Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

DOMENICA 19 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 166. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA. [PREZZI TIMPDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

FRANCIA E GERMANIA ATTACCANO GRAN BRETAGNA E OLANDA. BERLUSCONI: NESSUN DRAMMA, C'E' TEMPO PER RIMEDIARE

Europa, è la crisi più grave

Niente accordo sul bilancio. Juncker: mi vergogno

BRUXELLES. Dopo i no di Francia e Olanda al referendum sulla Costituzione, ad aggravare la crisi dell'Unione europea arriva il mancato accordo sul bilancio 2007-2013. Il presidente di turno Juncker e quello della Commissione, Barroso, dichiarano: «L'Unione ora è in crisi profonda». Blair, duramente attaccato da Chirac e Schroeder, chiede cambiamenti e le tensioni tra gli Stati fondatori aumentano. Berlusconi si allinea sulle posizioni del premier britannico, ma minimizza la situazione di crisi e resta ottimista: nulla di drammatico, pensiamo al futuro.

Maggiore, Magri e Singer ALLE PAG. 2 E 3

IL PREMIER E IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

«PER IL NUOVO PARTITO UNICA LISTA NEL 2006»

«Anche il simbolo sarà comune»
Rutelli telefona a Prodi
Domani un summit dell'Unione per definire le primarie

Intezzoe, di Robilant e La Mattina ALLE PAGG. 9 E 11

I SERVIZI

«L'UNIONE DEVE CAMBIARE»
La sfida della presidenza Blair e lo scontro con Parigi e Berlino
Emanuele Novazio A PAGINA 3

IL FALLIMENTO VIENE DA LONTANO
Un nodo che ha segnato la storia politica del Continente
COMMENTO DI Aldo Rizzo A PAGINA 2

BOSSI E LA SFIDA DI PONTIDA
Il Senatur torna sulla «spianata» per un attacco alla moneta unica
Fabio Poletti A PAGINA 8

I GIOIOSI DISFATTISTI

Barbara Spinelli

SONO davvero molto numerosi e particolarmente interessati coloro che in questo momento tripudiano, per le tribolazioni che l'Unione europea attraversa. È una gioiosa macchina da guerra che si è messa in moto soprattutto in America e Inghilterra, in concomitanza col referendum francese sulla costituzione europea, e adesso che il vertice a Bruxelles è fallito il tripudio è ancor più grande e quasi tracima in *Schadenfreude*, in piacere per come l'uomo accanto a me vacilla e cade. Blair che non ha voluto rinunciare all'esorbitante anacronistico assegno ricevuto ogni anno da Bruxelles, e che affossando il vertice ha mostrato di sprezzare la disponibilità a far sacrifici dei dieci nuovi Stati (tutti più poveri di Londra), non ha esitato a parlare di nuovo inizio nella storia dell'Unione, presentandosi addirittura come precursore di un'avventura europea più esaltante, più moderna e promettente.

Proprio lui che usa corteggiare gli europei orientali, e che spesso li ha usati per impedire l'unità continentale, oggi ignora il loro desiderio di superare la crisi, e li respinge. Perfino la sua insistenza sulla riduzione delle spese agricole, anche se nasce da un'aspirazione giusta - evitare che i sussidi agricoli divorino il 40-45 per cento delle spese comuni, dedicare molte più energie a settori più vitali come ricerca e impiego -, ha finito con l'offendere l'Europa e le sue istituzioni: rompendo patti precedentemente stipulati, e disconoscendo accordi come quello, sottoscritto da tutti nel 2002, di non toccare le spese agricole fino al 2013.

Tony Blair si sente in queste ore nuovo leader-ispiratore dell'Europa, ma assomiglia poco ai personaggi che in passato furono leader e ispiratori. Schuman o De Gasperi o Kohl avevano l'animo non di divisori, ma di federatori. Interpretavano le crisi in senso etimologico, come momenti di passaggio alla scelta, alla decisione: non come declino che si assapora come si assapora una vendetta o perfino un malessere. Il presidente di turno lussemburghese, Juncker, ieri notte è stato sincero: aveva visto come i Paesi poveri dell'Est erano disposti a sacrificare parte degli aiuti pur di evitare il fiasco, e ha detto di «provar vergogna» per come la nave dell'Unione è stata affondata da pochi ricchi. Ma la vergogna è qualcosa che i tripudianti non conoscono, e questa loro spregiudicatezza morale va attentamente studiata, perché spiega quel che accade nell'Unione e dintorni.

Non c'è infatti spazio per la vergogna e neppure per quella speciale tristezza che si chiama timore della decadenza storica, nella macchina da guerra che sta esultando sulla scia dei referendum.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

RAFSANJANI CONTRO L'INTEGRALISTA AHMADINEJAD

Iran: ballottaggio a sorpresa per eleggere il presidente

TEHERAN. L'Iran per la prima volta scopre il ballottaggio con la sfida tra il favorito Rafsanjani e l'ex sindaco della capitale Ahmadinejad, un nostalgico della rivoluzione khomeinista. Sconfitto il candidato riformista. Bâle-Richard, Cândito e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7

ZAPATERO CONTESTATO — CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PERSONE AL CORTEO SOSTENUTO DALLA CHIESA

Madrid, un fiume di no alle nozze gay

Un'immagine della grande manifestazione contro le unioni gay che si è svolta ieri a Madrid (foto Reuters). Amabile e Orighi A PAGINA 5

NON ILLUDIAMOCI

Igor Man

«LE elezioni in Iran non sono democratiche»: *ipse dixit* Bush. Benissimo, ma fingiamo che lo siano: giusto per tentare un'analisi di questa consultazione che, come da previsione degli «esperti», rinvia i due candidati in testa nei suffragi al ballottaggio, il 24 di giugno. Non ricordo se le precedenti «presidenziali» iraniane, vinte alla grande (oltre il 70%) da Muhammad Khatami siano state «non democratiche» ma è certo che accesero, in Iran e nel mondo libero, la fiamma dell'ottimismo già spenta dalla asimmetria della cosiddetta Area del Petrolio. Va ricordato come *quell'area asimmetrica sia* diventata, a partire dalla prima guerra del Golfo che vide la «vittoria senza trionfo» di Bush-padre su Saddam Hussein, un vero e proprio terreno di coltura del terrorismo suicida di marca islamo-sciita. Fu proprio l'imam Khomeini a postulare «la nobiltà del martirio». Al tempo della rovinosa guerra con l'Iraq (otto anni di massacro, i due contendenti entrambi in ginocchio) il vecchio ayatollah («presenza di Dio») dall'alto della sua sapienza spiegò che il Corano considera il suicidio un peccato mortale epperò quando il credente si dà la morte per uccidere il nemico, in questo caso il suicidio si sublima nel martirio che garantisce il Paradiso. Fu così che legioni di impuberi candidati al martirio vennero mandati, scalzi, a far saltare i campi minati degli iracheni sacrificando la loro fanciullezza con «piena soddisfazione» dei genitori. Ricordo d'aver visto, incredulo, pagine e pagine di giornale saccheggiate dalle fotografie dei giovanissimi «martiri»: a mo' di didascalia le parole d'orgoglio dei genitori. Khomeini tuttavia non vinse la guerra contro il «cane rognoso» che aveva invaso l'Iran col *placet* delle grandi democrazie, gli toccò sorbire una tossica pozione: la risoluzione 598 dell'Onu che intimava la fine delle ostilità. Riuscì però a esportare la sua «rivoluzione» spedendo un manipolo di miliziani in Libano dove fondarono il Partito di Dio degli hezbollahi, i pionieri del terrorismo suicida.

Se a tutto questo si aggiunge il petrolio di cui l'Iran è ricco e il fascino che la *T-shirt* americana esercita sui giovani (il 56% della popolazione) avremo più chiaro il perché dell'attenzione dell'Occidente per queste elezioni. Non saranno «democratiche» ma sono indicative. L'inopinato balzo in avanti dell'ultraconservatore ex sindaco terribile di Teheran, Mashmoud Ahmadinejad, *puzza di broglio*. Verosimilmente voluto dall'*establishment* capeggiato dall'ayatollah Khamenei, epigono assolutista di Khomeini. Paradossalmente persino un conservatore qual è Rafsanjani, ricco produttore di pistacchi, già presidente della Teocrazia, allievo (magari un po' ciuccio) di Khomeini, disturba la crespa *leadership*. L'*exploit* dell'ex sindaco terribile ci spiega, retrospettivamente, il «fallimento» del riformista Khatami. Nel '99, invece di mettersi alla testa dell'insurrezione studentesca (subito selvaggiamente repressa) Khatami cercò di «mediare» riuscendo a scongiurare il bagno di sangue. Aveva stravinto le elezioni ma contava quanto il due di coppe. Sono la polizia, segreta e non, l'esercito, i pasdaran (le milizie), i maggiorenti del bazar, i veri strumenti del potere. A disporne sono i vecchi «guardiani» khomeinisti. Quelli che comandano. Se mai, un giorno, l'ambizioso Rafsanjani, che non si stanca di «aprire» all'America, decidesse di recepire le istanze del paese reale, dei giovani delusi da Khatami, dovrà mettere nel conto un possibile bagno di sangue. Sembra pazzesco ma dal vicolo cieco della dittatura in turbante si esce con il sangue non con la scheda.

LANCIO DI PIETRE E CARICHE IN PIENO CENTRO

Torino, scontri e feriti al corteo degli squatter

TORINO. Violenti scontri, cassonetti in fiamme, lancio di pietre e tondini in centro città. E' finita così la manifestazione «antifascista», organizzata dai centri sociali di Torino (Askatasuna, Gabrio, Dischbedienti) a cui ha partecipato un folto gruppo di anarco-insurrezionalisti arrivati anche da fuori città. Le forze dell'ordine hanno cercato di fermare il corteo ed hanno dovuto fronteggiare l'ala dura dei manifestanti che prima di essere messi in fuga hanno scatenato la loro furia lanciando pietre e tondini anche contro le vetrine e i dehors e sotto i portici affollati per il passeggio del sabato pomeriggio. Una decina i feriti tra carabinieri e polizia.

Numa IN CRONACA

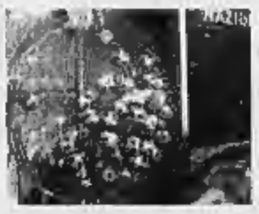
FIRENZE

SOFRI E' LIBERO DUE GIORNI AL MESE

Castelli: benefici di legge
Ma Calderoli contesta

Caroppo A PAGINA 13

LOTTO



RICEVITORIE IN TILT PER «CAUSE TECNICHE»

Ieri code, proteste e giocate a singhiozzo

Francesco Spini A PAGINA 14

NEW YORK

CARTE DI CREDITO L'AMERICA TREMA
Rubati i dati personali di 40 milioni di utenti
Si rischia la supertruffa

Maurizio Molinari A PAGINA 21

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti rifiutati.
800-929291
FORUS

SPORT

Indianapolis, gomme sotto accusa
La Renault: così non si può correre
Nello spareggio per non retrocedere in B
Gilardino salva il Parma e condanna il Bologna

SERVIZI DA PAGINA 35 A PAGINA 37

Collezione d'autore
Oggi con LA STAMPA
A che punto è la notte
di Fruttero & Lucentini
€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

SI BLOCCA IL PROGETTO DEI VENTICINQUE

Finlandia e Italia si astengono Zapatero si schiera con gli inglesi

■ Una volta compreso che non c'erano più speranze per la riuscita del vertice, Jean Claude Juncker ha voluto far uscire allo scoperto i responsabili del fallimento. Il Regno Unito ha subito dichiarato il suo «no», seguito dall'Olanda con il premier Balkenende, intransigente. Poi la Svezia e la Finlandia e, con sorpresa di tutti, la Spagna di Zapatero che ha preferito rimandare piuttosto che subire un taglio drastico ai fondi per le sue regioni. Tra gli astenuti Finlandia e Italia con un piccolo colpo di teatro del premier Berlusconi che una volta arrivato il suo turno nel giro del tavolo, dopo i «no» inglese, olandese e svedese, avrebbe detto: «A questo punto il vertice è già fallito, quindi non c'è più bisogno che l'Italia voti».

EL PAIS

La división sobre el presupuesto de la UE provoca el fracaso de la cumbre

Le Monde dà la colpa a Blair

■ «Tony Blair aggrava la crisi difendendo la sua visione dell'Europa» titola a tutta prima pagina Le Monde, rilevando in una serie di articoli nelle pagine interne che il premier britannico ha imposto la revisione del progetto europeo e che dopo la sconfitta al referendum sulla costituzione Chirac deve far fronte anche a quella sul bilancio dell'Unione.

Le Monde

Tony Blair aggrave la crise en défendant sa vision de l'Europe

Il Financial Times «Rischi per l'euro»

■ Il britannico Financial Times, che titola in prima sulle preoccupazioni per l'Euro, punta il dito contro Blair, sostenendo che «rifiutando un accordo, Mr Blair ha fatto un gioco d'azzardo che mette in pericolo la sua credibilità come leader europeo». Secondo il quotidiano Londra ha avuto un ruolo di «guida nel bloccare un accordo».

FINANCIAL TIMES

ECB fears euro has hurt growth

DOPO QUINDICI ORE DI NEGOZIATO, FINISCE NEL NULLA IL VERTICE DI BRUXELLES PER IL NO INGLESE. FINI: «SCONTRO POLITICO, NON FINANZIARIO»

Ha vinto l'Europa dei governi e degli egoismi

Non c'è accordo. Juncker e Barroso: «L'Unione è in crisi profonda»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Troppo vicino il luogo - appena 15 chilometri - e troppo vicina la data - un solo giorno - per sfuggire a un confronto. Anche l'Unione europea ha avuto la sua Waterloo, 190 anni dopo. La battaglia sul bilancio è stata combattuta il 17 giugno, anziché il 18, e nel palazzo di granito rosa dedicato al giurista Justus Lipsius, anziché nei campi del villaggio alla periferia di Bruxelles. Ed è stata una disfatta. Questa volta per tutti, però. È vero che Chirac-Napoleone è riuscito a conservare intatto il suo tesoro per l'agricoltura e che Blair-Wellington ha mantenuto intero lo sconto sui contributi alle casse comuni conquistato da Margaret Thatcher. Ma la Ue è rimasta senza un accordo sulle prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 e in crisi. Anzi, in «profonda crisi», come hanno ammesso il presidente di turno, Jean-Claude Juncker, e quello della Commissione, Manuel Barroso.

Quindici ore di negoziato non sono bastate per conciliare le posizioni. Così, dopo il rinvio del nodo politico della Costituzione, si è consumato un altro rinvio. Il commento di Gianfranco Fini è amaro. «Il mancato accordo non impedisce all'Unione di funzionare, ma dimostra che l'Europa rischia di perdere il suo fascino ideale». Molti governi sono sempre meno disposti a sacrificare i loro interessi nazionali: «Non è egoismo, ma crisi di fiducia ed è sterile cercare un solo colpevole su cui addossare le responsabilità». Tony Blair ha difeso il suo rimborso «esattamente come Chirac ha fatto per la politica agricola e noi abbiamo fatto per le politiche di coesione», dice Fini. La crisi, insomma, non è finanziaria, ma politica» e bisognerà dare alla Ue una «nuova prospettiva strategica ancora prima che un nuovo bilancio».

Eppure, per arrivare a un compromesso, la presidenza lussemburghese ha tentato di tutto. Cinque bozze di accordo, incontri bilaterali, ricerca della quadratura del cerchio spostando miliardi di euro da una voce all'altra. A metà del pomeriggio è arrivata sul tavolo la cifra che avrebbe dovuto smuovere il muro inglese e che, per qualche ora, ha fatto sperare nel miracolo: 5,5 miliardi l'anno di rimborso (ossia circa i due terzi del saldo negativo tra dare e avere di Londra al bilancio Ue) contro i 4,6 miliardi della proposta di partenza e i 7,1 a cui la Gran Bretagna avrebbe diritto senza alcuna modifica. Jean-Claude Juncker era riuscito a trovare anche un miliardo (rispetto ai miliardo e mezzo richiesto) per concedere uno sconto all'Olanda, altro contribuente netto, che dopo lo schiaffo del referendum, vuole ridurre il suo passivo. Ma Tony Blair e Jan Peter Balkenende hanno rifiutato.

A questo punto Juncker ha voluto mettere ognuno di fronte alle sue responsabilità e ha riunito i leader in seduta plenaria. Ai «no» di Gran Bretagna e Olanda si sono aggiunti quelli di Spagna, Svezia, Danimarca, Italia e Finlandia, pur favorevoli a un compromesso, hanno preso atto che non c'era più spazio per una mediazione. Anche l'offerta in extremis dei nuovi dieci Paesi membri di mettere a disposizione parte dei loro fondi non è servita. La strada del rinvio era senza ritorno. I tempi tecnici per arrivare a un'intesa, del resto, ci sono: il nuovo bilancio copre il periodo 2007-2013. La presidenza britannica, che sta per scattare dal primo luglio, e quella austriaca che la seguirà dovranno prendere in mano la trattativa. Ma la partita è sempre più complessa. Londra contesta la destinazione dei soldi della cassa comune: soprattutto quel 42,6 per cento che finisce all'agricoltura.

Vuole indirizzare risorse verso la ricerca, l'innovazione, la politica industriale per reggere lo scontro con Cina e Usa. Contrattacca in nome del nuovo definendo «prigionieri del passato» chi l'accusa di aver silurato l'accordo. Ma, a sua volta, è criticata perché nella sua crociata per mettere la Ue al passo con la globalizzazione c'è un ingrediente che gli altri giudicano «vecchio». Londra preferisce che l'Unione somigli a un grande mercato comune economico - proprio come era nata - ed è scettica verso ogni progresso di integrazione politica. Non è un caso che la Gran Bretagna sia il più convinto sponsor dell'apertura alla Turchia in nome di un mercato sempre più vasto. E che la Francia sia la più ostile temendo una perdita di identità. Ieri anche Nicolas Sarkozy, ministro dell'interno e possibile successore di Chirac, ha chiesto di bloccare l'allargamento. Che potrebbe essere - dopo la Costituzione e il bilancio - il terzo grande rinvio dell'Unione.

Berlusconi è d'accordo con Blair: «Basta insistere con le politiche agricole, bisogna finanziare innovazione e ricerca»

IL VERO NODO

Un fallimento che viene da lontano

Aldo Rizzo

Un po' di date, per capire le radici storiche e il significato politico di quanto è accaduto due giorni fa a Bruxelles. Il 30 luglio 1962, quarantatre anni fa, entra in vigore la Politica agricola comune (Pac), che prevede una difesa esterna e forti aiuti interni all'agricoltura dei sei Paesi membri della Cee. Ne trae beneficio soprattutto la Francia. La quale, meno di sei mesi dopo, il 14 gennaio 1963, pone il veto all'ingresso della Gran Bretagna (già ostile all'integrazione economica europea e fautrice di un blando progetto alternativo) nella Comunità. Il primo gennaio 1973, morto De Gaulle, e con lui il veto francese, la Gran Bretagna è nella Cee, con Danimarca e Irlanda. Ma resta la Pac, che anzi estende sempre più la sua presa sul bilancio comunitario, in una chiave fondamentalmente protezionistica. Passano undici anni, è il 1984, e Margaret Thatcher chiede e alla fine ottiene un riequilibrio tra spese e entrate nazionali, perché non sia il Regno Unito, per quel che la riguarda, a finanziare i vantaggi degli agricoltori francesi. È il cosiddetto «rimborso» («rebates»), che il leader post-thatcheriano, il laburista Tony Blair, ha strenuamente difeso ancora l'altro ieri, salvo una revisione della Pac (che ora è al 40 per cento del bilancio comunitario). Revisione cui osta Chirac, con un sostanziale appoggio di Schroeder.

Dunque il fallimento del vertice di Bruxelles viene da lontano. È il classico nodo che è arrivato al pettine. E non è solo un nodo economico, d'interessi settoriali. È anche un nodo politico. Perché Francia e Germania da una parte (per lungo tempo anche col sostegno italiano) e Gran Bretagna dall'altra si sono confrontate anche su due diverse idee dell'integrazione europea: se puntando a un'unione politica, alla nascita di un soggetto politico in qualche misura autonomo sulla scena mondiale, pur nel riconoscimento dei vincoli necessari con l'America, oppure a una grande area di libero scambio, politicamente subalterna alla Superpotenza. Magari strumentalmente, la Pac, in quanto «politica comune» europea, e non accordo intergovernativo, è stata vista anche in questa chiave, mentre il «rimborso» britannico è apparso un'esigenza mercantile. Poi la guerra angloamericana in Iraq ha enfatizzato i contrasti e ha stravolto l'intero e ormai più ampio quadro europeo. «Vecchia» e «nuova» Europa.

Ora, dopo il no franco-olandese alla Costituzione, paradossalmente, per molti versi, è Tony Blair ad apparire come l'alfiere del futuro, anche perché dal 1° luglio è sua la presidenza della Ue. Ha il vantaggio di aver ragione sulla politica economica generale dell'Unione, nel senso di una maggiore modernità, di una migliore risposta alla globalizzazione, contro gli equivoci federal-protezionistici. Ma ha anche il compito di rendere finalmente credibile la vocazione europea del Regno Unito, di dissipare anche i «suoi» equivoci. Altrimenti gli europei (chi ci vorrà stare, speriamo anche l'Italia) dovranno cercare altre strade per la sopravvivenza politica del Continente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLINEATO COL PREMIER BRITANNICO

Ma Berlusconi resta ottimista

«Nulla di drammatico, pensiamo al futuro»

retroscena
Ugo Magri
inviato a BRUXELLES

NELLA grande guerra sul bilancio europeo, Silvio Berlusconi s'è tenuto apparentemente neutrale. Era chiaro dall'inizio che la proposta Juncker per ripartire i fondi non gli piaceva affatto, però l'affondo britannico ha tolto il Cavaliere dall'imbarazzo evitandogli di venire allo scoperto. La colpa del fiasco se la sono presa Tony Blair e gli altri tre paesi contrari, l'Italia s'è limitata a prendere atto che l'accordo era impossibile, il premier non ha dovuto nemmeno dire un sì o un no, limitandosi a osservare (nel giro di tavolo conclusivo del Consiglio europeo) che a quel punto tanto valeva rivedersi tra qualche mese con le idee più chiare.

Una mossa nella miglior tradizione italica? Può darsi. Sta di fatto che alla fine tra i leader nessuno ha puntato l'indice contro il nostro Paese, con Berlusconi che s'è consentito addirittura il lusso di recitare la parte a lui inusuale del paciere, mediando con gli uni e con gli altri (sebbene si capisse lontano un miglio che al fondo fraternizzava con gli inglesi). All'una dell'altra notte, lasciando Palazzo Justus Lipsius, il premier faceva mostra di volare più alto delle risse sui quattrini, spandendo fiducia a piene mani: «Non ha vinto e non ha perso nessuno, non c'è nulla di drammatico... L'Europa ha garantito e garantirà pace, sicurezza e benessere ai suoi cittadini... La vedremo ancora protagonista del mondo».

Il nostro governo sostiene che avrebbe ottenuto quanto chiedeva. In altre parole, se si fosse chiuso un accordo noi ci saremmo potuti accontentare. Ciò in parte è vero, in parte no. Senza dubbio il negoziato aveva permesso di registrare passi avanti rispetto alla piattaforma iniziale. Dai 15,3 miliardi di euro che sarebbero tornati indietro dall'Europa sotto forma di fondi per Sud e infrastrutture, la presidenza di turno lussemburghese era arrivata a offrircene oltre 18. E per quanto concerne l'altro braccio di ferro, relativo al contributo italiano all'allargamento, Berlusconi era riuscito a ottenere che l'Italia non superasse lo 0,36 del nostro Prodotto interno lordo, in linea (a sentire il governo) con i maggiori paesi dell'Unione. Qualcuno al ritorno avrebbe parlato di resa, altri avrebbero rimproverato al premier di non avere strappato di più. Ma certo sarebbe stato meglio che niente. E dunque il Cavaliere avrebbe fatto buon viso.

O perlomeno, questo è quanto Berlusconi ha dato a vedere durante la trattativa, sapendo che comunque non si sarebbe mai arrivati in fondo per via del veto britannico. Così è andata, il calcolo ha funzionato. «Ora tutto passa alla prossima presidenza di turno», ha dichiarato Berlusconi ai cronisti, «che lavorerà partendo dai risultati fin qui acquisiti», proprio come era accaduto per la Costituzione europea dove la presidenza italiana era «arrivata a risolvere ben 92 punti di disaccordo» spianando la via all'intesa successiva. Vero è che pure su quel fronte tutto è tornato in alto mare dopo i referendum di Francia e Olanda, nessuno il Consiglio europeo ha saputo spingersi oltre una «pausa di riflessione». Ma Berlusconi, in questo vertice nei panni dell'euro-ottimista, ha voluto rassicurare tutti: «L'Europa comunque continuerà a funzionare sulla base dei trattati pre-esistenti, adesso bisogna guardare avanti anziché indietro, e investire sul futuro...».

In discussione c'è la filosofia dello sviluppo. Berlusconi e Blair la vedono allo stesso modo, sono come due gocce d'acqua: «Abbiamo dodici mesi di tempo per indirizzare prioritariamente la spesa verso istruzione, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo». Basta insistere con le politiche agricole, sostiene il premier all'unisono col collega britannico, e l'Inghilterra avendo molta meno agricoltura di Francia e Germania non ha un ritorno tra quello che versa e quello che viene dall'Europa resituito ai singoli Paesi. La Gran Bretagna si troverebbe ad essere un contributore netto al di là delle percentuali degli altri paesi. Dunque la posizione di Blair è pienamente legittima». Il proprio l'amico Tony, guarda caso, sarà il prossimo presidente di turno dell'Ue...

GLI ULTIMI ARRIVATI ERANO PRONTI A RINUNCIARE A UNA PARTE DI AIUTI PER SALVARE L'ACCORDO

E il premier polacco disse ai più ricchi: «Quanto volete?»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Chi l'avrebbe potuto immaginare che l'unico barlume di luce in un vertice cupo, asfissiato da negoziati da ragionieri e seppellito da profonde divisioni ideologiche sull'Europa, potesse venire proprio dai nuovi paesi membri dell'Unione. Eppure è stato così. Il colpo di scena si è consumato verso mezzanotte di ieri al termine di quindici ore estenuanti di trattative sul bilancio europeo.

Il presidente in esercizio Jean Claude Juncker ha appena messo ai voti l'ultima proposta di compromesso per far venire allo scoperto i responsabili del fallimento. Il Regno Unito seguito da altri quattro paesi - Svezia, Finlandia, Olanda e Spagna - dicono «no» all'accordo, togliendo le ultime speranze di riuscita al summit che doveva rilanciare l'integrazione, gettando una scure profonda sul futuro dell'Unione. «Il vertice è fallito» dice amaro Juncker, che un'ora dopo, in sala stampa, scaricherà tutta la sua rabbia su Tony Blair. «Un momento», lo interrompe Marek Belka, il nuovo premier polacco, da poco uscito dal partito socialista per raggiungere lo schieramento, ultra-europeista, del filosofo Bronislaw Geremek (ex-Solidarnosc).

«Noi siamo poveri, ma se può servire a trovare un accordo sulle prospettive finanziarie, siamo pronti a fare dei sacrifici». Alcuni capi di governo sgranano gli occhi pur esausti dal lungo negoziato. Belka propone, a nome dei dieci nuovi paesi entrati dopo all'allargamento, di rinunciare a una parte considerevole delle loro dotazioni (circa 1,5 miliardi di euro) pur di salvare l'accordo. Juncker, a quel punto (come racconterà dopo lui stesso) prova «vergogna» per quanto sta accadendo. I poveri, gli infinitamente poveri rispetto ai ricchi scandinavi, inglesi o olandesi (il Pil di tutti e dieci equivale solo a quello dei Paesi Bassi) vengono in soccorso dei rissosi ultra-ricchi. Il mondo alla rovescia. Il francese Chirac, protagonista insieme a Blair dello scontro sui soldi, dirà che la proposta dei dieci paesi è stata «toccante», un momento emotivo molto forte. «Uno dopo l'altro - ha spiegato Chirac - i nuovi paesi si sono detti pronti a rinunciare ad alcuni dei propri vantaggi. Impressionante di fronte all'egoismo di due o tre paesi ricchi». Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder s'è unito a Juncker e Chirac: «Che vergogna».

Il premier Belka ha poi spiegato il suo gesto, preparato col silenziatore nel pomeriggio in incontri discreti con i colleghi dei paesi dell'est. «Se qualcuno ci accusava di pensare solo al denaro, da domani non potrà più farlo». Ma Belka ha mostrato anche delusione per il comportamento dei vecchi paesi europei. «Mancano solidarietà e idee. Abbiamo passato il tempo solo a parlare di soldi». Il gesto dei cugini poveri dell'est che tendono la mano agli stanchi leader dell'ovest ha messo in risalto ancora di più la drammaticità del momento. La Polonia almeno ha inviato un messaggio alle opinioni pubbliche - leggi francese - che hanno votato no alla costituzione, in parte per la paura dell'allargamento.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Istruzioni alla coppia. Dividersi sempre per non dividersi per sempre.

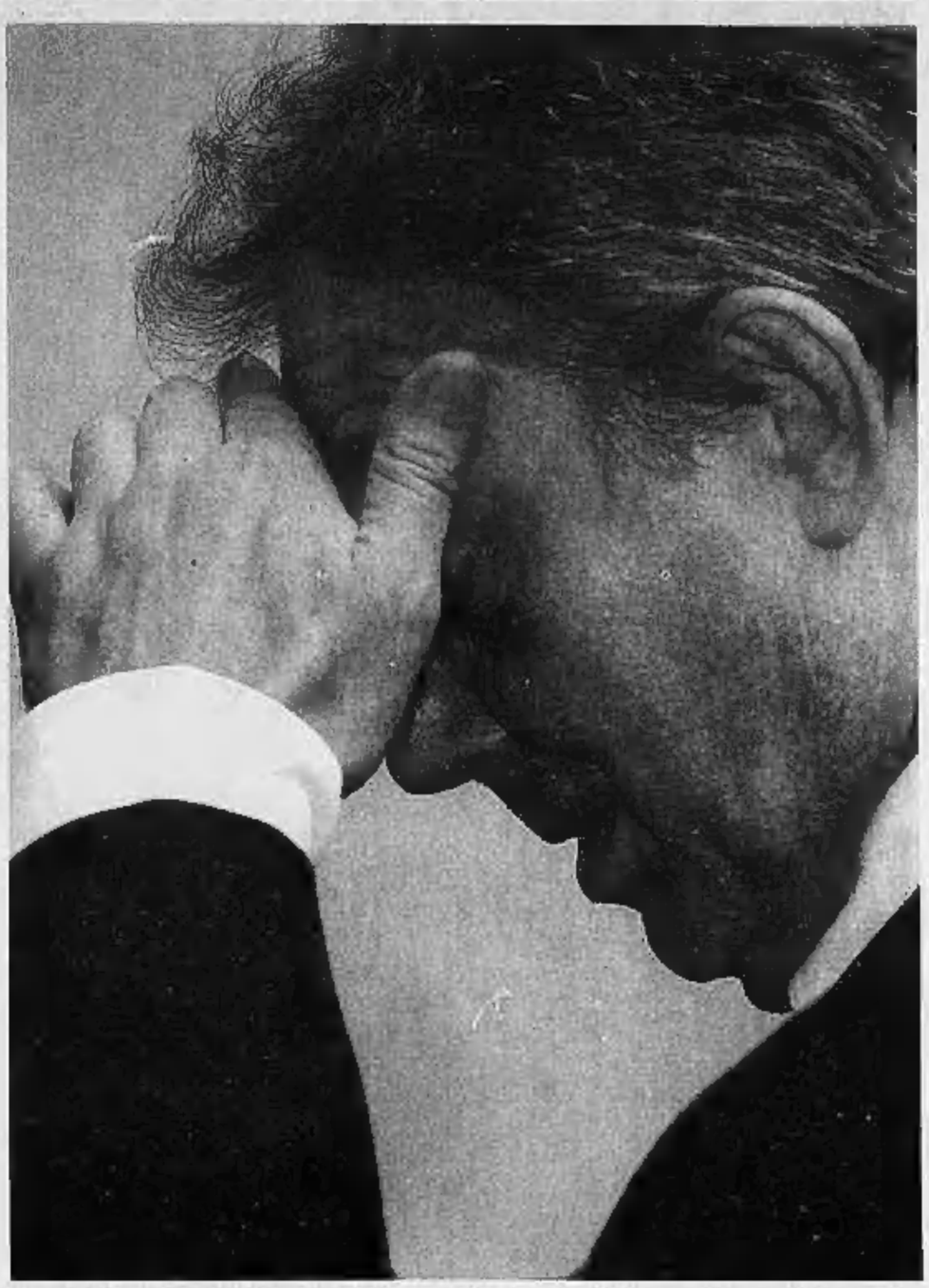
AMBROGIO BORSANI: *Un milione di copie*
Edizioni Pulcinoelefante 1998.
(L'istruzione non tiene conto di questo: c'è il rischio, nel dividersi sempre di prenderci gusto, così il dividersi per sempre diventa inevitabile. g. c.).

DUE VISIONI DEL FUTURO A CONFRONTO

Un momento della ricostruzione storica

Chirac sconfitto come Napoleone nell'anniversario di Waterloo

■ Per l'Europa è stata una Waterloo, una disfatta, consumatasi proprio in un giorno che notoriamente non porta fortuna: il vertice europeo di Bruxelles, segnato dal mancato accordo sul bilancio dell'Ue, si è svolto in un luogo e in una data che stimolano associazioni di idee che col successo hanno poco a che fare. Proprio una quindicina di chilometri a sud di Bruxelles si trova infatti la località di Waterloo dove, esattamente 190 anni anni fa, il 18 giugno 1815, si svolse la battaglia decisiva della Settima coalizione contro la Francia di Napoleone, uscito sconfitto e definitivamente esiliato a Sant'Elena. L'analogia storico-geografica rende legittima, ad uso del media, una contrapposizione tra la Francia di Chirac-Bonaparte e l'Inghilterra di Blair-Wellington (anche se stavolta i «prussiani», identificabili con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, parteggiavano per i francesi). Sul campo di Waterloo si è svolta ieri la ricostruzione della battaglia nella quale morirono 50 mila uomini. Hanno partecipato oltre duemila figuranti provenienti da venti paesi che con i costumi dell'epoca hanno dato vita a una sceneggiata storica così paradossalmente simbolica di quanto avvenuto poche ore prima nei palazzi dell'Europa.



Il premier britannico Tony Blair rifiuta l'idea di un'Europa politica. Per Londra la Ue è una semplice zona di libero scambio

LONDRA VUOLE TRASFERIRE A BRUXELLES LA SUA VISIONE NEOLIBERALE E INTERGOVERNATIVA

La sfida dell'impaziente Blair «Quest'Unione deve cambiare»

Giovedì il primo ministro illustrerà il programma della sua presidenza: riforma del mercato del lavoro, liberalizzazione di energia e servizi. E riproporrà lo scontro con Parigi e Berlino

Emanuele Novazio
Inviato a BRUXELLES

Lasciando il vertice europeo appena fallito per l'impossibilità di trovare un accordo sul bilancio comunitario 2007-2013, l'imputato Tony Blair ha risposto con una sfida all'accusa di «egoismo nazionale» rivoltagli dal presidente francese Jacques Chirac: «Dobbiamo cambiare passo e velocità per adattarci al mondo in cui viviamo», ha detto con visibile impazienza. Giovedì prossimo Blair illustrerà il programma della presidenza britannica che guiderà la Ue da luglio a dicembre, ma il senso del suo intervento è già chiaro: «Le priorità sulle quali si è costruito il budget non corrispondono alle riforme delle quali ha bisogno l'Europa del 21° secolo», ha detto venerdì notte al termine di una riunione turbolenta.

Le parole del premier britannico confermano che la battaglia sul bilancio comunitario è il sintomo di uno scontro più complesso fra due concezioni dell'Europa: da una parte una visione «tradizionale» e secondo Londra fortemente datata, simboleggiata dal 43% delle spese comunitarie in sussidi all'agricoltura (settore che occupa il 5% della popolazione e produce il 4% della ricchezza continentale); dall'altra il rilancio del cosiddetto «processo di Lisbona», varato 5 anni fa nella capitale portoghese per fare dell'Unione l'area economica più ricca e a maggiore occupazione del mondo entro il 2010 attraverso politiche di innovazione e ricerca, e con massicce dosi di concorrenza nel mercato del lavoro e dei capitali.

Il presidente francese Chirac lascia in auto il vertice visibilmente contrariato

Dietro la difesa del «rebate» - lo sconto ottenuto dalla signora Thatcher sul contributo britannico al bilancio comunitario - si profila dunque la battaglia per una più generale revisione del bilancio stesso. E, di conseguenza, una rielaborazione degli obiettivi che l'Europa deve raggiungere per «tornare competitiva in un mondo globale», come sottolineano a Londra. «Se vogliamo sopprimere lo sconto britannico dobbiamo sopprimere le ragioni dello sconto britannico, è stata un'anomalia a produrre un'anomalia», ha riassunto Blair a conclusione del vertice alludendo ai fondi incassati dagli agricoltori francesi e al fatto che, nonostante il «rebate», Londra è il secondo contributore netto della Ue.

La presidenza europea di Blair si annuncia dunque «tutta puntata sul futuro piuttosto che sulla difesa del passato», si fa notare nel suo entourage. «La crisi può essere occasione di rinnovamento», ha osservato il premier, a condizione di «aprire un dibattito di fondo sul futuro dell'Unione». A un accordo sul bilancio si arriverà perciò soltanto nel quadro di una innovativa ripartizione delle spese, è il primo impegno del leader britannico. Il secondo lo si desume dalle parole pronunciate il 26 maggio ai Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown: riforma del mercato del lavoro, riduzione delle sovvenzioni pubbliche, completamento della liberalizzazione del mercato dell'energia, creazione di un libero mercato finanziario transatlantico. Il terzo impegno sarà la battaglia per il recupero della direttiva Bolkestein sulla liberalizzazione dei servizi, contrastata da Parigi e Berlino, e della direttiva sulla durata del lavoro, che Londra vuole ammorbidire.

Questo programma «neoliberale» ha reali possibilità di successo, in un'Europa lacerata dal doppio no francese e olandese al Trattato costituzionale? Blair non è solo nella difesa del suo progetto, come il vertice di Bruxelles ha dimostrato. Il governo italiano - pur disposto ad accettare il compromesso sul bilancio grazie al recupero di fondi in favore delle nostre regioni meridionali - è almeno formalmente in sintonia con Londra sul rilancio del processo di Lisbona. E se in autunno le elezioni tedesche porteranno alla Cancelleria di Berlino il leader cristiano-democratico Angela Merkel, Blair potrà contare su un nuovo alleato. Di certo, le sue scelte saranno contrastate. A Bruxelles, Blair ha perso per strada i 10 Paesi di fresca adesione, ai quali il blocco del bilancio sottrae fondi strategici. Quanto a Chirac, impugnerà la spada dell'Europa sociale minacciata dal neoliberalismo inglese, argomento seducente in una Ue economicamente debole come la battaglia del referendum ha dimostrato. E suggerirà ai partner che Blair si vanta di rappresentare il futuro della Ue ma - col suo rifiuto di un'Unione politica e il rilancio di un'Europa-zona-di-libero-scambio - segna in realtà un ritorno al passato.

IL PARADOSSO

■ Ma i soldi Ue vanno alla regina

Il premier britannico Tony Blair sulla Pac (Politica agricola comune) conduceva anche una battaglia tutta interna al suo Paese. Nel Regno Unito, i soldi dell'Europa destinati all'Agricoltura (circa 11% del totale) finiscono nelle tasche dei vari Duca di Westminster, di Merborough e naturalmente della Regina d'Inghilterra, che possiede tutto il territorio inglese. Una situazione paradossale che i sudditi fanno fatica a digerire. In effetti il gesto di buona volontà di Juncker non andava nella direzione auspicata da Blair: ridurre drasticamente le sovvenzioni ai singoli mercati che vanno ai produttori agricoli (i nobili inglesi, oltre agli agricoltori francesi), mentre Juncker proponeva di tagliare il Fondo per lo sviluppo rurale (per 14 miliardi) e solo di poco il resto (6 miliardi) [ma. ma.]

PARLA IL LUSSEMBURGHESE PRESIDENTE DI TURNO: «QUALCUNO NON VOLEVA ANDARE AVANTI»

«Poveri pronti al sacrificio e io mi sono vergognato»

Juncker polemico col premier inglese: «Il 23 si presenta al Parlamento, ma non sarò presente, in Lussemburgo è festa»

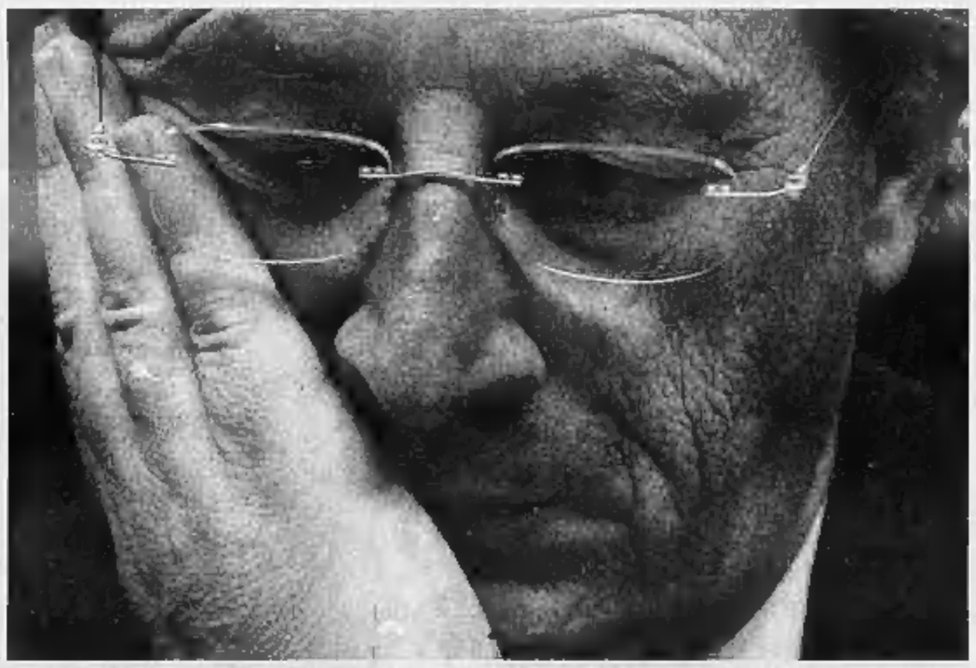
retroscena
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Che cosa farò adesso? Lunedì, come previsto, andrò a Washington per spiegare a Bush quanto è forte e unita l'Europa». Lo sfogo di Jean-Claude Juncker comincia così. Con una di quelle sue battute al vetriolo. È notte fonda. Le facce sono pallide per la stanchezza. Il negoziato sul bilancio è durato quindici ore ed è fallito. «Sapevo che c'era il rischio concreto di entrare in una crisi profonda e che, per evitarlo, bisognava ascoltare, fare proposte nuove, cercare di convincere. L'ho fatto. Siamo anche arrivati vicinissimi all'accordo al punto che le differenze erano minime, ma in certe delegazioni non c'era la volontà politica di concludere. Qualcuno, in particolare, non voleva proprio andare avanti. Anche se avessimo continuato per altre dodici ore, ci saremmo sempre ritrovati di fronte al suo no». Il no di Blair? Quel nome Juncker non lo pronuncia, ma la sua risposta è chiara: «Chi voleva ridiscutere in una sera tutta la politica di bilancio europea, voleva il fallimento e basta».

Cinquantuno anni, primo ministro e ministro delle Finanze del Lussemburgo, unico leader europeo in carica ad avere partecipato anche al negoziato di Maastricht sull'euro, democristiano doc, massimo pretendente a quella poltrona di presidente stabile dell'Unione che, ormai, è in forse come tutta la Costituzione, Jean-Claude Juncker è amareggiato e non lo nasconde. Certo, alla fine, magari tra sei mesi o un anno, l'accordo sul bilancio 2007-2013 si troverà. «E vedrete che le differenze con quello che avevo proposto io saranno millimetriche. Ma, intanto, quanto tempo sprecato. Che brutto momento. Alla crisi politica sul Trattato abbiamo aggiunto un'altra crisi e non si tratta soltanto di soldi. Lo scontro è tra due filosofie dell'Europa. Tra chi ne vuole fare una grande area di libero scambio e chi vuole andare avanti anche con la sua integrazione politica». Siamo già all'Europa a due velocità? «No, ma dobbiamo capire in quale direzione vogliamo andare».

Il paladino della filosofia dell'Europa come un'area di libero scambio economico è Tony Blair. Anzi, è la Gran Bretagna. E non da oggi. «Questo dibattito non è nato stasera e non l'ho scoperto io. Ma adesso è venuto definitivamente fuori. Forse è l'unico risultato positivo di questo vertice e del doppio «no» nei referendum in Francia e in Olanda. È arrivato il momento di discuterne tutti insieme». Ma se è Londra che non vuole andare avanti nell'integrazione politica, perché non lasciarla fuori? «Non è escludendo uno o più Stati membri che si risolve il problema. Anche se è vero che, a volte, la vita è complicata». Come la storia. Il vertice è fallito all'alba del 18 giugno e il 18 giugno è l'anniversario della battaglia di Waterloo che, nel 1815, segnò la fine dell'illusione di Napoleone di dare, con le armi, un governo unico all'Europa. Il vincitore, allora, fu l'inglese lord Wellington. Oggi ha vinto Blair? «Sui campi di battaglia non si è mai vista gente saggia», risponde Juncker.

Questo anniversario, semmai, deve essere il «giorno dei grandi appelli». Quello di Juncker è che l'Europa non può essere lasciata in mezzo a una crisi simile. «Chi ha ancora fiducia nell'Unione non deve gettare la spugna». Soprattutto adesso che le due parti dell'Europa, l'Ovest e l'Est, si sono ritrovate. «Come è possibile che non si riescano a trovare i soldi per dare concretezza a questa riunione? Quelli che hanno impedito l'accordo sul bilancio s'interroghino sull'immagine che hanno dato a chi, per lunghi decenni, è stato separato da noi. Io, personalmente, ho provato vergogna quando ho sentito i dieci nuovi Paesi, uno dopo l'altro, uno più povero dell'altro, intervenire e dichiarare che, nell'interesse di un accordo, avrebbero accettato di rinunciare a una parte delle loro esigenze finanziarie». Anche questo gesto è stato inutile. Ma è stato una «dezione» da meditare.



Jean-Claude Juncker, 51 anni, primo ministro del Lussemburgo, l'unico capo di governo in carica presente a Maastricht

Amarezza, delusione, tristezza, vergogna. Ma anche qualche apprezzamento positivo. Juncker riconosce che «sono stati fatti grandi sforzi da chi aveva capito il momento difficile», e che «la maggioranza delle delegazioni ha cercato il compromesso». Soltanto due gli esempi espliciti, però. «Il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder ha fatto uno sforzo enorme, viste le posizioni di partenza della Germania, e ho preso atto che anche la Francia, era pronta ad accettare una riduzione di sei miliardi di euro nel pacchetto agricolo». Per questo Jean-Claude Juncker non dispera che l'Unione «ritroverà le sue forze e saprà uscire dalla crisi». Ma suggerimenti per l'immediato futuro non vuole darne: la presidenza di turno della Ue sta per passare proprio a Tony Blair. «Nessun consiglio perché, evidentemente, c'è una resistenza ai miei consigli». Poi un'ultima frecciata, anche questa avvelenata: «So che il 23 Blair presenterà il suo programma al Parlamento europeo. Purtroppo il 23 è anche la festa nazionale del Lussemburgo. Resterò nel Granducato e non potrò ascoltarlo».

Inglesi sotto accusa
«Lo scontro è tra chi vuole fare dell'Europa una grande area di scambio e chi vuole l'integrazione politica»

Persone

Berlusconi ha spiegato ieri che il nuovo partito del centrodestra «non sarà dominato da un pensiero unico ma da una pluralità di culture tutte però concordi nel ritenere il comune denominatore della nostra azione politica nella centralità della persona». La persona sarebbe lui?

jena@lastampa.it

Jena

800 633 223
chryslergroup.it

Jeep, è un marchio DaimlerChrysler.

Jeep Cherokee. The wild side of life.

Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri /min), 3.7 V6 (204 CV e 307 Nm a 4000 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni. A partire da 29.460 euro.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Consumi da 9,3 a 13,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 248 a 314 g/Km.

E' LA PRIMA PROTESTA DI PIAZZA DEGLI ULTIMI 22 ANNI A CUI HA ADERITO LA CONFERENZA EPISCOPALE SPAGNOLA

A Varsavia «Sfilata della normalità»

■ Centinaia di attivisti hanno partecipato a Varsavia a una «Sfilata della normalità» promossa dalla «Gioventù di tutta la Polonia», un'organizzazione dell'estrema destra nazionalista. E' stata una risposta alla «Marcia dell'uguaglianza» che si era svolta in occasione della giornata mondiale per il «Christopher Street Day» e alla quale avevano preso parte gay e lesbiche.

I manifestanti hanno sfilato nel centro di Madrid con centinaia di cartelli Tra questi, «La verità ti farà libero» e «Per i bambini, il matrimonio e la famiglia»

A MADRID LA GRANDE MANIFESTAZIONE SOSTENUTA DALLA CHIESA

Una fiumana di fedeli «No alle nozze gay»

Con lo slogan «La famiglia è importante» sarebbe sceso in piazza per protestare contro la legge oltre un milione e mezzo di persone Applausi per i tredici vescovi in corteo guidati dal cardinale della città

Gian Antonio Orighi
MADRID

Una marea cattolica contro la legge su nozze ed adozioni gay propugnate dal governo socialista del premier socialista (ed agnostico) José Luis Rodríguez Zapatero. Secondo il «Foro Español de la Familia» (Fef), l'associazione ecclesiale che ha organizzato la protesta di ieri pomeriggio a Madrid, la prima negli ultimi 22 anni a cui aderiva anche la Conferencia Episcopal Española (Cee), sarebbero scesi in piazza 1,5 milioni di fedeli in un tracciato di poco più di un chilometro (il prefetto, inaspettatamente, non ha fornito dati ufficiali). Ma è stata una vittoria di Pirro. L'Esecutivo stigmatizzava: «I manifestanti esigono che si neghi ad altri diritti che non obbligano nessuno a fare ciò che non voglia». Insomma: picche.

La gigantesca mobilitazione, a pochi giorni dalla (sicura) approvazione alle Cortes del disegno di legge, ha contato anche sulla partecipazione del partito popolare (Pp) del presidente Mariano Rajoy, che non è però sceso in piazza nella più grossa prova di forza cattolica dal 1993. Un comportamento che la dice lunga sulla divisione tra l'ala liberal e quella osservante nella direzione del principale partito dell'opposizione (38,6% dell' elettorato). Un altro assordante forfait è stato quello dell'ex premier popolare José María Aznar, presidente d'onore del Pp ed a Madrid in questo week-end, che ha lasciato andare in piazza da sola la moglie Ana Botella, assessore agli Affari Sociali del Comune di Madrid.

Ma anche la Cee, nonostante la presenza in piazza di 5 arcivescovi, tra cui il suo ex presidente e cardinale di Madrid, Antonio María Rouco Varela e di 13 vescovi, ha palesato una sorprendente (e significante) spaccatura. Non è sfilato per il corto tragitto, dalla centralissima Plaza de la Cibeles alla Puerta del Sol, addirittura il suo presidente, il vescovo di Bilbao Ricardo Blázquez, e neppure i porporati baschi e catalani. Le gerarchie ecclesiastiche presenti, mescolate con la folla che le applaudiva a scena aperta, rappresentavano appena il 20% della Cee, nonostante il portavoce della Conferencia, il gesuita Juan Antonio Martínez Camino, abbia bollato la politica di Zapatero come una situazione unica nella storia dell'umanità degli ultimi 2 mila anni».

Alla manifestazione, durata dalle 18 alle 20, sono accorsi cattolici da tutta la Spagna con auto, treni, autobus, persino con aerei. Già dalle 17 plaza Cibeles era occupata da una fiumana di fedeli. Molti i giovani, numerose le famiglie con i bimbi in braccio o sul passeggino. Il calore era soffocante ed ha raggiunto i 36 gradi all'ombra in un tragitto tutto al sole. C'erano suore in nero che agitavano freneticamente il ventaglio, coppie con il celebre quadro della «Sagrada Familia». Persino piccini con mini-cartelloni con su scritto: «Zapatero ebbe un papà ed una mamma, perchè io no?», in allusione alle adozioni gay.

Il corteo, sfilato senza incidenti in un clima molto festoso, è partito dietro a un gigantesco striscione azzurro, di 20 metri per 2, con su scritto lo slogan della mobilitazione: «La famiglia è importante». Dopo il lancio di migliaia di palloncini gialli, che facevano la gioia dei piccoli, le decine di migliaia di fedeli si sono mossi urlando slogan del tipo: «Vescovi, coraggiosi, non siete soli». E soprattutto «Nozze vere = uomo e donna». «Non ho nulla contro i gay, ma che la loro unione si chiami matrimonio mi dà fastidio», sbottava il signor Joaquín, un madrileno di 65 anni. Anche i dirigenti popolari come il segretario generale Angel Ácebes non si risparmiavano nel ribadire che la loro protesta non era indirizzata contro il collettivo omosessuale (che secondo dati ufficiali del governo sarebbe composto da ben 4 milioni di persone, quasi un decimo della popolazione spagnola) ma contro le imposizioni «laiciste» del governo socialista.

GLI ALTRI

E' un'iniziativa di chi appoggia «il pregiudizio e la discriminazione». La **Federazione gay e lesbiche** di Spagna ha bollato così la mobilitazione di ieri, organizzando in mattinata una piccola cerimonia presso il **monumento alla Costituzione spagnola del 1978** per ribadire il diritto degli omosessuali a sposarsi. La cerimonia è stata in tono minore al suono di una tranquilla musica pop, ma si è avvertito che la vera contromanifestazione sarà il 2 luglio per la **«Giornata dell'orgoglio gay»** dove «si vedrà chi appoggia la ragionevolezza e il rispetto» e chi invece «il pregiudizio e la discriminazione». Alla cerimonia è stato diffuso anche un **«manifesto dell'orgoglio civico»** firmato da decine di organizzazioni sociali.

Il cardinale di Madrid Antonio María Rouco Varela (a sinistra) in corteo

Alle 20, in una Puerta del Sol gremitissima, la Fef ha letto un manifesto in cui richiedeva all'Esecutivo di ritirare il disegno di legge, qualificato come «un attentato contro l'istituzione familiare», e di garantire ai bambini «il diritto di avere un padre ed una madre». Poi, dalle onde della Cope, l'emittente dei vescovi (l'unico media che ha trasmesso in diretta l'intera manifestazione), anche un referendum sull'argomento, dimenticando che in Spagna la consulta popolare è solo consultiva e non abrogativa.

I gay non sono rimasti con le mani in mano. In mattinata hanno inondato con le loro bandiere arcobaleno il «carnevale canoro» del viale della Castellana, e ballato la samba cantata da Carlithos Brown. E persino Kafka ci sarebbe rimasto di stucco: il concerto era organizzato dal Comune a guida popolare, che in mattinata convocava via radio i giovani a non perdersi l'appuntamento.

L'Eta annuncia: basta attentati contro i politici

■ L'Eta ha annunciato di aver messo fine dal 1° giugno agli attentati «contro i politici spagnoli». In un comunicato sul quotidiano basco «Gara», ha poi invitato i governi spagnolo e francese a «rispondere positivamente». Immediata la risposta del governo di Zapatero, che ha definito l'annuncio «assolutamente inaccettabile» e non in grado di aprire le porte a dei negoziati.

«Ma Zapatero terrà fede al suo piano»

MADRID

Pedro Zerolo, storico leader gay, 44 anni, avvocato, nativo della Canarie, è membro del comitato centrale socialista, segretario esecutivo dell'area dei movimenti sociali ed assessore al comune di Madrid.

Cosa farà il governo Zapatero dopo la manifestazione di cattolici e popolari contro nozze e adozioni omosessuali?

«Continuerà per la sua strada e terrà fede alle sue promesse elettorali, tra cui matrimonio ed adozioni per i gay. Il disegno di legge passerà definitivamente entro il 30 giugno. Ed è appoggiato dalla maggioranza sociale, il 60% secondo i sondaggi, dalla maggioranza politica, cioè da tutti i partiti meno i popolari, e dalla maggioranza parlamentare».

Per la prima volta in 23 anni, però, sono scesi in piazza i vescovi.

«Sono scesi in piazza coloro che protestarono contro il divorzio nell'81, contro l'aborto nell'85, contro la legge sulla fecondazione assistita (eterologa e per single, ndr) nell'88, cioè la parte più conservatrice della Chiesa. Prova ne sia che il presidente della Conferenza Episcopale, il vescovo di Bilbao Ricardo Blázquez, non era in piazza».

Pedro Zerolo

Il punto più spinoso riguarda le adozioni.

«È una ipocrisia. Grazie ad una legge dell'87, gay e lesbiche possono adottare i bambini come single da 18 anni. I minori hanno bisogno di amore ed affetto. E tutti gli studi rilevano che i figli dei gay crescono come quelli degli eterosessuali».

Ma perchè rivendicare il matrimonio e non una legge nazionale sulle coppie di fatto?

«Abbiamo lottato per l'eguaglianza dei diritti garantiti dalla Costituzione. Non ci basta un contratto, vogliamo lo stesso diritto legale con lo stesso nome, matrimonio».

Vescovi e Vaticano invocano l'obiezione di coscienza.

«La Chiesa fondamentalista ha lanciato la sua crociata contro i gay, una parte dei quali sono cattolici. Ma attenzione: così le gerarchie clericali distruggono lo Stato di diritto. E poi creano un pericoloso precedente: cosa succederebbe se l'obiezione di coscienza venisse rivendicata anche dagli imam islamici? [g. a. o.]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA VITA: LA CHIESA SI STA AFFERMANDO SEMPRE DI PIU' COME FORZA SOCIALE

Parte da Italia e Spagna la rivincita dei cattolici d'Europa

Carlo Casini: qui da noi hanno appena portato alla vittoria del fronte dell'astensione nel referendum

intervista

Flavia Amabile
ROMA

IN Spagna i vescovi scendono in piazza insieme con striscioni e cartelli contro i gay. In Italia il presidente dei vescovi ha guidato e vinto la battaglia del fronte dell'astensione nel referendum sulla fecondazione assistita. Sta accadendo qualcosa nella Chiesa, un movimentismo anche nelle gerarchie ecclesiastiche finora mai visto. Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita e uno dei fondatori del Comitato Scienza & Vita che ha agito da braccio secolare della Chiesa nella lotta contro il Sì parla senza tante perifrasi di «rivoluzione copernicana».

«Siamo in un periodo di transizione. Non sappiamo quanto durerà ma per la prima volta dai tempi di Galileo e Giordano Bruno non è più la Chiesa a chiedere protezione allo Stato ma a offrire alla società civile la sua forza, la sua capacità di indicare dei fini. La Chiesa insomma si afferma come forza sociale, al servizio della società civile, non solo come luogo di preghiera. Dunque i vescovi non si vergognano di scendere in piazza».

E nemmeno di condizionare le scelte degli italiani. Da gennaio in poi le incursioni del mondo ecclesiastico in quello politico sono state numerose.

«Sul referendum hanno preso posizione tutti: religiosi e non religiosi, politici e non politici. Non vedo perchè non avrebbe dovuto esprimere la sua posizione anche il punto di riferimento dei cattolici italiani».

Ma se Ruini non fosse intervenuto la vittoria sarebbe stata così netta?

«Se Ruini non fosse intervenuto tutto sarebbe stato di sicuro più difficile».

E se non avesse scelto l'astensione?

«Ruini non ha scelto l'astensione. Siamo stati noi, quelli che poi hanno fondato il Comitato Scienza & Vita, a porre delle domande nei mesi precedenti. La sua è stata una risposta a una nostra sollecitazione.

Domande? Che cosa gli avete chiesto?

«Se era giusto difendere la legge 40 visto che si trattava di un compromesso che i cattolici non avevano gradito del tutto. E se era pastoralmente e eticamente accettabile sostenere l'astensione».

E Ruini?

«Ruini ha risposto a gennaio dicendo che la legge andava difesa e che era lecito percorrere tutte le strade possibili per impedire l'abrogazione. A quel punto noi ci siamo costituiti e abbiamo pubblicamente preso posizione a favore dell'astensione. Un mese dopo anche Ruini ha parlato di astensione».

Circa tre mesi dopo è giunta la grande vittoria. Che cosa è cambiato rispetto al 1981 quando sull'aborto fu sconfitti?

«Per la prima volta non ci si è distratti rispetto a quella che per noi resta la domanda principale: l'embrione è vita oppure no? Lo dicevamo anche nel 1981 ma allora si riuscì a concentrare l'attenzione degli italiani sulla necessità di combattere l'aborto clandestino, di evitare le nascite in caso di violenze sessuali e figli malformati. Ora no, e di fronte a questa domanda gli italiani hanno scelto».

Se domani i radicali volessero proporre un nuovo referendum sull'aborto vincerebbero ancora?

«Dai nostri sondaggi risulta che se escludiamo i casi di malformazioni del feto e di violenze sessuali, un aborto per libera scelta della donna avrebbe più o meno lo stesso consenso del referendum sulla fecondazione assistita».

Pensate a cambiamenti della legge sulla fecondazione assistita?

«No, non penso che si riuscirebbe in questo momento a raggiungere il largo consenso necessario. Lasciamola funzionare per qualche tempo, poi la giudicheremo».

E sull'aborto?

«Non ci interessa un cambiamento della 194 ma che si dica che il concepito è un essere umano e che si modifichi la gestione della legge. Che fine hanno fatto i consultori e i centri di collaborazione tra strutture pubbliche?»

E voi di Scienza & Vita?

«In questi mesi le associazioni cattoliche hanno lavorato per la prima volta unite, senza scontri. E' un grande risultato, ma che cosa ne facciamo? Stiamo lavorandoci, vorremmo non disperdere l'esperienza creando una forza civile non solo di cattolici ma anche di laici capace di esprimersi a livello politico».

Carlo Casini, di «Scienza & Vita»

Un pensatoio, una think-tank?

«Qualcosa del genere, che possa orientare i parlamentari nelle loro scelte sui temi della vita, della famiglia, dell'uomo.

Una nuova Dc?

«No, questo è escluso. L'Italia non ha bisogno di un altro partito».

tagli

di Altiero Scicchitano

ALBERTO GRIFI (Alberto Grifi): Senti scusa ti posso chiedere che effetto ti fa la Ketamina?
RAGAZZO DEL RAVE-PARTY: ... la Ketamina... la Ketamina è un viaggione!
RAGAZZO: ... è come il mondo visto non dal tuo corpo ma dai tuoi pensieri.
RAGAZZO: ... la cosa incredibile è che se tu stai qua, e un altro è fatto di ketamina in Australia, tu sei in contatto cerebrale, come in una rete, con uno che sta in Australia. Capito? Italia-Australia!!...

Italia-Australia: un viaggione in Komak (Danilo Monte-Zucco, 2003).

GLI IRANIANI TORNERANNO ALLE URNE IL 24 GIUGNO

L'ayatollah Khamenei «Sconfitto il criminale Bush»

■ La Guida suprema iraniana, ayatollah Ali Khamenei, si è congratulato con il popolo iraniano per l'alta affluenza alle urne nelle elezioni presidenziali di ieri, affermando che in questo modo «ha sconfitto i complotti del nemico». Cioè degli Stati Uniti, che per bocca del presidente George W. Bush, proprio alla vigilia del voto, aveva definito le elezioni non democratiche. Khamenei, citato dalla televisione di Stato, ha definito il presidente americano «il criminale di Abu Ghraib e Guantanamo», le due prigioni dove sono rinchiusi militanti islamici delle guerre in Afghanistan e Iraq e dove sono stati denunciati o accertati abusi sui detenuti. Secondo dati del ministero dell'Interno, l'affluenza alle urne ha sfiorato ieri il 70 per cento. L'ayatollah Khamenei ha affermato che, all'interno dell'Iran, «tutti dovranno cooperare con il presidente eletto».

L'ayatollah Ali Khamenei

Il regime assicura: sul nucleare continueremo a collaborare con l'Aiea

■ Le autorità iraniane assicurano che intendono continuare a collaborare con l'inchiesta dell'Agenzia Internazionale per l'energia Nucleare (Aiea) sul suo programma nucleare: un impegno in questo senso è stato espresso dall'ambasciatore iraniano Mohammed Akhondzadeh, dopo le contraddizioni segnalate in un rapporto dell'Aiea stessa sulle attività nucleari di Teheran come riferite da quel governo. L'Aiea, ha detto Akhondzadeh, «può stare sicura che l'Iran non ha alcun motivo per non fornire le informazioni pertinenti», e che sarà mantenuta la sospensione dell'arricchimento dell'uranio fintanto che proseguiranno i colloqui con i rappresentanti dell'Unione Europea, intesi a garantire che tale arricchimento dell'uranio sarà finalizzato solo a scopi civili, e non alla produzione di armi nucleari.

Un impianto nucleare vicino a Teheran

I VOTANTI SONO STATI OLTRE IL 60 PER CENTO, SOVVERTENDO, SECONDO IL MINISTERO DELL'INTERNO, LE PREVISONI DI UNA BASSA PARTECIPAZIONE

Iran, la repubblica islamica scopre il ballottaggio

La sfida si restringe tra Rafsanjani e l'ex sindaco di Teheran Ahmadinejad

Giuseppe Zaccaria
inviato a TEHERAN

Quello di una teocrazia in ballottaggio era uno spettro mai affiorato nei peggiori incubi del grande ayatollah Khomeini, eppure a ventisei anni dalla rivoluzione islamica nella Repubblica dell'Iran questo fantasma adesso si materializza. Come si era immaginato nessuno dei candidati, neppure l'eterno Rafsanjani raggiunge il cinquanta per cento dei voti, però l'imprevedibile si celava dietro altri fattori, la straordinaria affluenza alle urne e i nomi dei concorrenti.

A tarda sera dopo contrastati e tumultuosi conteggi che segnalano contrasti ben più profondi lo sfidante ufficiale viene indicato in Mahmoud Ahmadinejad, 49 anni, fino a pochi mesi fa sindaco di Teheran.

Rafsanjani dovrebbe aver ottenuto il 20,6 per cento dei voti, quelli di oltre ventotto milioni di persone, il suo rivale è al 19,3 per cento. Venerdì prossimo dovremmo dunque assistere a un duello fra conservatori nel quale Rafsanjani dovrà guardarsi a destra, però in qualche modo le scelte degli elettori hanno già rivoluzionato gli schemi, quel che era dato per probabile non è successo mentre figure ritenute di secondo piano emergono con prepotenza.

«Stiamo registrando risultati completamente imprevedibili», ha detto ad un certo punto della giornata il portavoce del ministero degli Interni, quasi alzando le mani in segno di resa. Nelle stesse ore l'onnipresente Consiglio dei Guardiani della Rivoluzione continuava a travalicare ogni competenza fornendo cifre, percentuali e anticipazioni del tutto in contrasto con le altre.

A metà pomeriggio per esempio i votanti risultavano 23 milioni nei conteggi dello Stato e 32 milioni nelle fideistiche proiezioni dei tutori della legge islamica. L'affluenza al voto in ogni caso è stata massiccia, certamente superiore al 60 per cento con punte dell'80 in certe zone rurali, da una parte questa è l'orgogliosa risposta iraniana all'intervento di George W. Bush con liquidazione preventiva del voto popolare, dall'altra rappresenta il totale fallimento della campagna per il boicottaggio sostenuta da poche avanguardie lontanissime dagli umori del Paese.

Non mancano le accuse di brogli: Mahdi Karrubi, già portavoce del Parlamento e vicino ai riformatori che per l'intera mattinata era stato indicato come vero competitore di Rafsanjani, ha tenuto una conferenza stampa per accusare «alcuni centri di potere» di violare la legge «con l'intento di assegnare più voti ad una certa persona con l'aiuto del Consiglio dei Guardiani». La «certa persona» non è stata citata ma si trattava dell'ex sindaco di Teheran.

Sconfitto il candidato riformista Karrabi che denuncia brogli dei Guardiani della rivoluzione. Una vittoria della regia conservatrice dell'erede di Khomeini

Insomma se una prima impressione si può trarre da questi elementi oggi più che della vittoria di questo o quel candidato si dovrebbe parlare di un incrocio di sconfitte che comincia a distillare un composto volatile dalle componenti non del tutto chiare, che sarà comunque meglio non agitare troppo se si vogliono evitare esplosioni.

Nel continuo mutare di cifre e percentuali almeno un fatto appare chiaro: Rafsanjani, Ahmadinejad, l'ex portavoce del Parlamento Mahdi Karroubi e - anche se meno degli altri - il riformista Mustafa Moin hanno raccolto ognuno una messe di suffragi che si aggira intorno ai venti per cento, punto più punto meno e ciò significa che la società politica è divisa in almeno quattro tendenze principali anche se unificata dalla voglia di benessere e nuovi spazi personali. Soprattutto, le impolverate strutture dello Stato teocratico cominciano a sfaldarsi nella collisione fra di gruppi di potere, movimenti populisti e spinte regionalistiche.

Quello che si è avviato ieri non sarà certamente un processo rapido nè indolore e due dichiarazioni di queste ore esprimono con grande chiarezza la contrapposizione di fondo. Venerdì mattina, votando a Teheran nord nella moschea intitolata a Khomeini, la Guida Suprema Seyyed Ali Khamenei ha ribadito: «Quando andiamo a votare in accordo con la Costituzione ciò significa che abbiamo votato per il sistema islamico».

Il presidente uscente, il progressista Khatami, sia pure con tutta la cautela possibile dice tutt'altra cosa: «Chiunque abbia a cuore la grandezza e la prosperità dell'Iran farà in modo che la democrazia si radichi e istituzionalizzi con un processo graduale, che sarà stato frutto della rivoluzione islamica».

Per i progressisti, i ceti urbani e più in generale per i giovani il processo iniziatosi ieri significa proprio questo, la rivoluzione islamica ha dato i suoi frutti ed è tempo di superarla. Khamenei e la sua sterminata corte di Guardiani e controllori sostengono invece (e continueranno a sostenere con ogni mezzo) che questo è stato anche e soprattutto un voto per la perpetuazione della «velayat faqih», il potere politico dei religiosi.

Una donna iraniana regge la propria carta d'identità in attesa di votare in una moschea di Teheran

LA MAGGIORANZA DEI COMMENTATORI USA DENUNCIA LA MANIPOLAZIONE DEI DATI E DELLE IMMAGINI

Ma l'America non ci crede «Al voto solo il 13 per cento»

Daniel Pipes dell'American Enterprise Institute: chiunque prevarrà non avrà alcun tipo di potere, in realtà comanda la teocrazia degli ayatollah

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Truffa, inganno, farsa e voto cosmetico. Sono questi i termini che ricorrono di più nei commenti alle elezioni presidenziali da parte degli analisti americani di affari iraniani. «Nei risultati c'è qualcosa che non va - osserva Patrick Clawson, direttore del dipartimento ricerche del «Washington Institute» - e sono i pochi voti raccolti dal riformista Mostafa Moin a fronte di un'affluenza oltre il 60 per cento, proprio come l'ayatollah Khamenei aveva auspicato alla vigilia, mentre tutti gli osservatori erano d'accordo sul fatto che Moin sarebbe stato favorito se i votanti fossero andati oltre la quota del 20 per cento».

Michael Ledeen, portavoce da tempo all'«American Enterprise Institute» di un maggiore sostegno ai gruppi dell'opposizione interna, va oltre ripercorrendo che cosa è avvenuto nella notte del voto: «Alle 3 del mattino Moin era in testa, alle 4 erano spariti un milione di voti ed in testa c'era finito l'ex sindaco di Teheran, Mahmoud Ahmedinejad». Come dire, è stata una truffa. Clawson parla di «frode», Ledeen puntualizza «farsa» perché «gli ayatollah questa volta sono stati patetici, hanno fatto vedere in televisione immagini di persone che votavano con indosso cappotti pesanti come avvenuto alle passate elezioni ma spacciandoli per votanti di adesso in piena estate, non a caso alla radio iraniana è arrivata la telefonata di una signora che si è vista votare in tv mentre questa volta alle urne non c'è andata, tutto ciò è ridicolo».

Daniel Pipes, direttore dell'Istituto americano per la Pace di Washington, osserva che «in questa occasione le voci di frodi sono davvero tante», una l'espressione «voto cosmetico» e guardando al risultato ufficiale con la prospettiva del duello al secondo turno fra Hashemi Rafsanjani e l'ex sindaco di Teheran Mahmoud Ahmedinejad ritiene che «non importa troppo chi alla fine uscirà vincitore». Ecco il perché: «Chiunque prevarrà non avrà in realtà alcun tipo di potere, come è stato per Mohammed Khatami nel recente passato, gli organi che detengono il vero potere in Iran, ovvero il Consiglio dei Guardiani e l'ayatollah Alì Khamenei, non sono soggetti ad elezioni per questo la democrazia non è reale ma fittizia, la gente può votare solamente per chi non conta nulla, il presidente della Repubblica o altre autorità locali». C'è sintonia fra Clawson, Ledeen e Pipes anche sull'immagine che il regime degli ayatollah ha dato di sè manipolando il voto.

«Al massimo ha votato il 12 o 13 per cento della popolazione - dice Ledeen - ciò significa che gli ayatollah sono divisi, non sono riusciti a mobilitare la popolazione nè a convogliare le preferenze su un unico candidato». «Il personaggio emergente è l'ex sindaco di Teheran - aggiunge Clawson - che è un vero e proprio protofascista perché è ostile al capitalismo, favorevole ad un massiccio ruolo dello Stato ed alla mobilitazione costante di grandi masse» e ciò lascia supporre una «degradazione interna del sistema di potere». «L'Iran si presenta al mondo con una leadership senza legittimità - osserva Pipes - e l'unica strada per restituire la sovranità ai cittadini è un referendum popolare per cambiare la Costituzione che rende possibile al Consiglio dei Guardiani di governare in maniera teocratica». Era stato il presidente americano, George W. Bush, a definire le elezioni «oppressive e ingiuste» alla vigilia dell'apertura dei seggi mentre il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, ha preannunciato la lettura dei risultati affermando: «I nuovi eletti dovranno dimostrare con i fatti se continueranno ad essere in contraddizione con il resto della comunità internazionale su proliferazione nucleare, sostegno al terrorismo e mancanza del rispetto dei diritti umani e civili».

All'amministrazione Usa Mohsen Sazegara, ex fondatore dei pasdaran oggi a Washington, fa una richiesta: «Non bisogna riconoscere il nuovo presidente perchè è illegittimo». D'accordo Mark Dubowitz, della Fondazione per la difesa delle democrazie, secondo cui «la democrazia iraniana è vergognosa, Europa e Stati Uniti devono unirsi per non riconoscere la legittimità delle elezioni fino a quando l'opposizione non potrà manifestare liberamente nelle piazze».

«CONGELATE I CONTI DEI LEADER»

«I governi occidentali dovrebbero congelare i conti bancari di **Ali Akbar Hashemi Rafsanjani**», il candidato che sosterrà il ballottaggio con l'ex sindaco di Teheran Ahmadinejad. «Una soluzione che, a differenza di un embargo, non colpirebbe indiscriminatamente tutti i cittadini iraniani». La proposta è stata formulata da due dissidenti iraniani, **William Samii** e **Mohsen Sazegara**, ospiti dell'**American Enterprise Institute**, centro studi della destra conservatrice, per un dibattito sulle elezioni presidenziali iraniane. «Queste elezioni sono un farsa -afferma Samii, di Radio Free Europe/Radio Liberty-: gli iraniani non devono lasciarsi ingannare: più gente andrà a votare e più il regime degli ayatollah ne uscirà legittimato». Ma è su Rafsanjani che piovono le maggiori critiche: «Il suo primo mandato da presidente, nel 1989, prometteva pragmatismo e libertà civili. Guardate dove ci ha portato...».

Khatami intervistato da un reporter

VISITA IN MEDIO ORIENTE

Condoleezza Rice «La Road Map riparta da Gaza»

TEL AVIV

Il ritiro israeliano da Gaza costituisce il miglior modo per far ripartire la Road Map, e l'Autorità Nazionale palestinese si impegna a cooperarvi: questo è quanto emerge dalla conferenza stampa congiunta tenuta a Ramallah dal presidente dell'Anp, Abu Mazen, e dal Segretario di Stato americano Condoleezza Rice, in visita nella regione. Rice ha dunque sottolineato l'importanza del ritiro non come operazione unilaterale, ma come opportunità della ripresa del dialogo fra le parti, e ha ribadito la necessità per i dirigenti israeliani e palestinesi di trovare un accordo su meccanismi e procedure: e Abu Mazen ha assicurato il proprio impegno per una piena cooperazione. Il Presidente palestinese ha però ribadito da parte sua la richiesta che «Israele adempia ai suoi impegni, come chiesto anche dall'Amministrazione Bush»: ovvero, oltre al ritiro, anche la liberazione dei prigionieri ancora detenuti nelle carceri israeliane e l'abbattimento del muro di separazione in costruzione in Cisgiordania. Ne va della validità della tregua firmata dall'Anp con le milizie, ha ricordato Abu Mazen, una tregua grazie alla quale la violenza si è ridotta notevolmente, e intendiamo mantenere questa atmosfera di tranquillità». Rice ha ricordato l'ottimo esito della visita di Abu Mazen a Washington, di cui questo viaggio costituisce la naturale continuazione; ha ammonito però il Presidente dell'Anp che se molto è stato fatto «molto rimane ancora da fare». [ApCom]

UN PRAGMATICO DEL POTERE E UN FANATICO DELLA RIVOLUZIONE KHOMEINISTA: I DUE SFIDANTI PER LA PRESIDENZA IN IRAN

Khamenei, il volto duro del regime, non ha fatto mistero di avversare la sua candidatura. Gli ayatollah duri e puri temono che salti sul carro delle riforme

L'ex presidente Ali Akbar Hashemi Rafsanjani ha una forte chance di ritornare alla guida dello Stato

Inossidabile Rafsanjani Un po' Andreotti un po' Deng Xiaoping

Si dice che sia l'uomo più ricco del paese alludendo così alla sua corruzione ma nessuno nega le sue doti di equilibrista della politica: due volte presidente, ha navigato tra falchi e colombe

Mimmo Càndito

Quando una rivoluzione perde il furore e la febbre che hanno infiammato una società e spinto alla rivolta il suo popolo, e il progetto ideologico s'inaridisce progressivamente nella inevitabile istituzionalizzazione, mutando in regime e in apparato le avanguardie che avevano trascinato alla lotta le masse dei disperati, il tempo della sua fine è già arrivato. Può essere una fine progressivamente autodistruttiva, un suicidio che muove dalle tensioni interne irrisolte e in ultimo da queste resta travolto (la rivoluzione francese e la rivoluzione del comunismo bolscevico ne sono un modello storico), può essere una fine che invece fa cambiare pelle alla rivoluzione e però ne assorbe l'eredità nelle nuove forme eterodosse che si vanno consolidando (la rivoluzione di Pechino appare oggi l'esempio più vistoso di questa mutazione). Tenendo conto degli studi che O'Donnell aveva condotto sui processi di transizione, non è ancora certo che anche l'Iran seguirà il modello cinese; ma la scelta di Ali Akbar Hashemi Rafsanjani a primo dei votati nelle elezioni presidenziali di venerdì fa prefigurare come possibile, forse anche probabile (se alcune variabili si realizzano), uno scenario destinato a cambiare il corso della storia che vent'anni fa s'impiantò sulla sponda sinistra del Golfo e davvero fece temere un contagio inarrestabile all'intero pianeta (mai l'Occidente fu più grato a Saddam per la "seconda Khadissyia", che bloccò l'espansione persiana verso le terre della Mezzaluna e poi le pianure dell'Europa).

Aspettiamo venerdì, naturalmente, per sapere se questa vera gara da «front runners» lo avrà confermato alla vittoria, ma il risultato dell'altro ieri protetta comunque, ancora una volta, sulla Rivoluzione khomeinista il segno forte che la storia politica di Rafsanjani ha sempre saputo imporre alla teocrazia iraniana. Sempre, anche quando quest'uomo - il più ricco dell'Iran, il più potente, forse anche il più corrotto - ha dovuto ritirarsi per qualche tempo nell'ombra d'un ruolo defilato dalle lotte politiche più aspre. Taluno ha voluto identificarlo come un «Andreotti iraniano», che è equazione possibile se si tiene conto della diversa gestione del potere su cui debbono misurarsi rivoluzione e democrazia parlamentare, ma che è un'equazione che conta soprattutto per ciò che conferma, d'un legame praticamente mai reciso tra attività politica, controllo del potere, sapiente coagulo d'innovazione e tradizionalismo, e comunque affari e manovre di palazzo macchiate da sospetti gravemente inquinanti.

In ogni caso, a differenza di Andreotti, Rafsanjani presidente della repubblica lo è già stato per due volte, nei anni '90, in un tempo politico che seguiva da presso la morte di Khomeini e doveva sapersi inventare la sopravvivenza d'una rivoluzione senza il simbolo - mistico, venerato, inaccostabile - che quella rivoluzione aveva incarnato. Rafsanjani ci riuscì; non fu facile, e ben a ragione a quel tempo veniva chiamato «lo Squalo»: l'equilibrio tra conservatori e riformisti s'avvicinò più volte al punto di rottura, le tensioni rischiarono d'esplodere sanguinosamente, però alla fine la spregiudicatezza con la quale guidò la ricostruzione di un'economia venuta fuori spossata dalla lunga guerra con l'Iraq seppe dare un rilancio di passioni alla società, al punto che la successione al suo secondo mandato registrò il successo travolgente di un'opzione a sorpresa riformista (Khatami venne eletto con il 70 per cento dei voti), segno evidente d'un progetto diffuso di rinnovamento che era nato nel corpo della società rivoluzionaria e muoveva impetuosamente dal basso.

Con la presidenza Khatami, Rafsanjani si mise da parte. Ma solo formalmente, perchè s'assegnò il ruolo di presidente del Consiglio per il discernimento, che è una delle tante strutture della costituzione khomeinista che ingabbiano il dibattito politico e lo costringono a sottoporsi a un giudizio che conferma l'egemonia della teocrazia su qualsiasi progetto di cambiamento. Se ne stava da parte, dunque, ma da una parte nella quale poteva continuare a far pesare la sua influenza, il suo potere, il suo ampio giro di alleanze, di relazioni strategiche, di traffici tra pubblico e privato. E ora che Khatami se ne va, sconfitto, buttato giù dal treno della riforma, ecco che, su quel treno, ci monta lui, Rafsanjani, di nuovo in campo, pronto a fasci carico di tutti i disagi e le frustrazioni d'una società in maggioranza giovane (il 70 per cento degl'iraniani ha meno di 30 anni) per farsene padrino nel nome d'una riconosciuta capacità di gestione della cosa pubblica.

«Dobbiamo cambiare, ma un passo alla volta», ha predicato Rafsanjani in questa sua campagna elettorale. Khamenei, che chiuso nel proprio delirio teologico non vuole nemmeno sentir pronunciare la parola «cambiamento», ha fatto di tutto per contrastarlo, dapprima consigliandolo a non candidarsi (e certi «consigli» contano assai), poi lanciandogli addosso una muta scatenata di conservatori e di riformisti. Rafsanjani non ha ottenuto il quorum che sperava, s'è dovuto accontentare di meno; ma guida la corsa. Se vince, per l'Iran s'apre una speranza di modernizzazione che perfino Bush segue con attenzione.

Lo Squalo ha confessato di conservare una Bibbia che Reagan gli mandò autografata; per molti, Bush oggi segue una strada ch'è la stessa che Reagan tracciò. Pare che sia la strada del Signore, accompagnata naturalmente da cannoni e missili.

Ahmadinejad, il sindaco che rimpiange il passato

Si era finora distinto per aver fatto rifare i marciapiedi della capitale e per il suo zelo di persecutore della modernità e della democrazia

Giuseppe Zaccaria
Inviato a TEHERAN

Il recentissimo commento di un analista iraniano forse aiuta a capire quante cose si siano mosse ultimamente nei misteriosi circuiti del potere. Pochi giorni fa, da noi richiesto di un pronostico sui candidati (in quel momento ancora otto) al nome peraltro difficilmente pronunciabile di Mahmoud Ahmadinejad il noto politologo aveva reagito così: «Chi, quello? Al massimo può rifare qualche marciapiede, probabilmente si ritirerà per fare spazio a un candidato più autorevole».

A ritirarsi invece è stato un altro e adesso che l'uomo del marciapiede mette in pericolo da destra la vittoria di Hashemi Rafsanjani i politologi ripiegano la coda e i duri e puri gonfiano il petto. Ebbene sì, venerdì prossimo potrà dire la sua anche un ideologo della purezza islamica, un giovane forgiato alle temperie della guerra che a 49 anni da uomo maturo anzichè farsi sedurre dai mutamenti della società si è arroccato sui valori essenziali della rivoluzione. Con lui troveranno nuovi spazi di manovra tutti coloro che nei gangli della Repubblica Islamica giudicano Rafsanjani un pericoloso liquidatore dell'esistente.

Per gli «hardliners», gli irriducibili, gli immutabili si approssima il momento di uno scontro che solo gli osservatori più superficiali possono ridurre a lotta di potere fra conservatori. Sembra chiaro che il Consiglio dei Guardiani ha mobilitato tutte le sue forze a sostegno del più grigio fra i candidati, della persona più inquadrata e manovrabile, generalmente descritta come piuttosto aliena da qualsiasi lampo di genialità. Finora Mahmoud Ahmadinejad si è distinto soprattutto per lo zelo persecutorio dispiegato contro qualsiasi cosa odorasse di nuovo.

Secco, magro, bassino, l'abbigliamento dimesso e la barba rada del «mujahed», Ahmadinejad finora aveva dato notizia di sè solo due anni fa con la vittoria alle elezioni comunali di febbraio. In quell'occasione i biografi avevano scoperto che il nuovo sindaco di Teheran proveniva dalle fila delle Guardie della Rivoluzione e che durante la lunga guerra contro l'Iraq aveva brevemente combattuto per poi collocarsi alla guida di un servizio di informazione.

Un profilo piuttosto scarno che però il sindaco aveva provveduto a integrare ben presto dichiarando guerra senza quartiere a qualsiasi iniziativa e pubblicazione sostenuta dal governo riformista. A farne per primo le spese fu il direttore della rivista «Hamshahri», protetta dal governo ma di proprietà del comune cui immediatamente vennero tolte sede, energia elettrica e quant'altro. Dalle ceneri della pubblicazione sarà nato un altro giornale, «Sharq», che significa Est, il quale prima di scomparire fece il tempo a segnalare come sotto l'amministrazione Ahmadinejad da negozi di libri e giocattoli di Teheran fossero scomparse le «Barbie» a favore della saga di Harry Potter, promossa in tutti i modi in quanto meno antislamica.

Il sindaco però non si limitava a odiare le «Barbie», sentimento peraltro nel quale non è proprio isolato: pochi mesi dopo scandalizzò mezza Teheran con una proposta che avrebbe voluto trasformare la metropoli in un' enorme pira funeraria. Due anni fa dopo il crollo del regime di Saddam Hussein i resti di molte migliaia di soldati uccisi negli anni Ottanta lungo lo Shatt al-Arab erano rientrati dal territorio iracheno e il sindaco propose una gigantesca cerimonia di cremazione da compiere nelle maggiori piazze della città.

Il portavoce del Parlamento - quello stesso Mehdi Karrubi che oggi l'ex sindaco sopravanza per un pugno di voti - coprì la proposta di ridicolo definendola «un rito inumano e un insulto ai martiri di quella guerra, che non meritano una simile esposizione a distanza di vent'anni».

Oltre che uomo di grande equilibrio Karrubi è anche membro dell'Assemblea per il Discernimento delle Scelte, il consiglio dei saggi che promana direttamente dalla Guida Suprema e la sua condanna sembrò porre una pietra tombale sulla carriera politica di Mahmoud Ahmadinejad.

Invece pochi mesi fa il sindaco si dimette dalla carica e a fari spenti s'inserisce fra le otto candidature accolte dal Consiglio.

Mentre tutti gli altri scatenano campagne elettorali rivolte ai giovani lui continua a lavorare in silenzio, forte dei marciapiede e dei semafori fatti installare a Teheran, dei lavori a cui è stato messo mano nel sud della città ma soprattutto dell'appoggio (evidente soltanto oggi) dell' intera struttura islamica dei reazionari. Quanto promette agli elettori è cosa che si chiarirà forse nei giorni a venire, il pericolo che incarna è già nettamente delineato. Quanto alla politica estera l'ex sindaco di Teheran è passato alle cronache per un'unica affermazione, per quanto lapidaria: «Il rapporto con gli Stati Uniti? Non mi sembra faccia parte delle nostre priorità».

LA GUIDA SUPREMA

La costituzione iraniana prevede la figura di un **leader supremo** secondo le indicazioni dell'ayatollah Khomeini che volle una figura religiosa al di sopra della struttura del potere politico. Attualmente a ricoprire questa carica è l'ayatollah **Ali Khamenei** che tra le sue prerogative conta la nomina del capo del sistema giudiziario, quella dei sei membri del potente Consiglio dei Guardiani, il comandante supremo delle forze armate, i leader della preghiera del venerdì e i dirigenti di radio e Tv. Spetterà a Khamenei la conferma del nuovo presidente eletto. La Carta fondamentale dell'Iran prevede che la Guida Suprema sia eletta dall'**Assemblea degli Esperti**.

Mahmoud Ahmadinejad

Quarantanove anni
Un aspetto dimesso
ha partecipato alla
guerra contro l'Iraq
ma dal fronte è subito
passato a un ruolo nei
servizi d'informazione

REZA CIRO PAHLAVI: SPERO CHE IL POPOLO SCELGA LA VIA DELLA DISOBBEDIENZA CIVILE E NON QUELLA DELL'ANARCHIA

Il figlio dello shah: questo voto è una mascherata

«Il regime è sempre più isolato, non riuscirà a fermare la spinta per il cambiamento»

intervista
Michel Bôle-Richard

SIGNOR Reza Pahlavi, lei ha definito l'elezione presidenziale iraniana una «mascherata». Perché?

«Un regime che ha una Costituzione che nega la sovranità del popolo e nel quale i candidati sono stati scelti dal regime, dove il parlamento non può votare le leggi che propone, non è certo un sistema rappresentativo del popolo. Questo regime interpreta la legge divina come vuole e le elezioni come si faceva in Unione sovietica o nel regime di Saddam Hussein. Tutto questo per farci credere che hanno una vera legittimità. Questo tipo di elezioni va boicottato. Votare per questo regime significa votare per la sua sopravvivenza. Il popolo vuole una nuova Costituzione laica, basata sulla dichiarazioni universale dei diritti dell'Uomo. I riformatori non hanno potuto fare nulla, si sono persi dieci anni. Bisogna cambiare».

Quale sarebbe stato secondo lei un tasso di partecipazione da considerarsi come una vittoria?

«Il 30 per cento. Due terzi di astensione sarebbero stati un ottimo segno. Ma bisogna tener conto che il regime può manipolare i risultati e far pressione sui cittadini per il timbro di voto obbligatorio sulla carta di identità. Ciò detto io credo che il regime sia sempre meno in condizioni di minacciare gli iraniani. I timori e le paure si dissipano sempre di più. Si propaga un movimento collettivo sempre più profondo. E non è solo composto di un'élite intellettuale, ma è sempre più radicato nel popolo».

Fa appello a una sollevazione popolare?

«Il mondo libero deve fare pressione sull'Iran. Non deve più cedere al ricatto nucleare di un regime terrorista che vuole la bomba atomica. Il mondo deve giocare la carta iraniana, ma deve parlare al popolo prigioniero e non ai suoi carcerieri. Non bisogna ricadere nella trappola del cambiamento dei ruoli perché il gioco delle tre carte è sempre uguale anche se ogni volta esce una carta diversa. Bisogna appoggiare una campagna di disobbedienza civile e democratica. Lo scontro è ormai inevitabile».

Può esplodere la violenza?

«La violenza è inutile. La disobbedienza civile è un utile ed efficace strumento politico. Bisogna paralizzare il sistema, favorire la riconciliazione nazionale. Uno Stato di polizia non può controllare una sollevazione di massa. Gli iraniani non sono stupidi, sanno cosa accade nel mondo, soprattutto i giovani. Il regime è arcaico. Il paese sta per esplodere. L'importante è che tutto ciò non accada nell'anarchia. Noi vogliamo un'implosione democratica e pacifica. Se il campione delle riforme, Mohammed Khatami non ha potuto fare nulla, non sarà certo Ali Akbar Rafsanjani, il più detestato e il più corrotto del paese, che potrà cambiare le cose. È un regime mafioso e paralizzato».

Lei è per la restaurazione della monarchia?

«La parola restaurazione ha una connotazione negativa. Gli iraniani devono poter scegliere liberamente il loro avvenire. La mia missione finirà il giorno in cui ci saranno vere elezioni libere. A partire da quel giorno io sarò pronto a servire il mio paese. Ma non mi preoccupo del mio avvenire personale».

Copyright Le Monde

LA DEBACLE DELL'UOMO DI KHATAMI

Riformisti in lacrime: Moin è quinto

■ TEHERAN. Il risultato di questo primo turno elettorale, che ha premiato due conservatori, pone il fronte riformista, in cui si riconoscono i giovani iraniani, di fronte a una scelta: boicottare il secondo turno o scegliere il male minore, vale a dire Rafsanjani. Molti a Teheran sono scoppiati in lacrime quando hanno visto tramontare le speranze che avevano appuntato su Moin. E quest'ultimo, risultato solo al quinto posto, si è subito mobilitato con i suoi collaboratori affinchè il fronte riformista non rinunci a esprimersi. «Le condizioni del Paese non sono tali da farci decidere di boicottare il voto», ha detto. Ma sia Moin sia Karrubi, hanno messo in dubbio la correttezza della consultazione. «La nostra giovane democrazia è in pericolo. Dovremmo essere vigili per vanificare un'azione coordinata tesa a militarizzare il Paese», ha scritto Moin. (Agi)

Reza Ciro Pahlavi da piccolo insieme con lo shah, la madre Farah Diba e una sorella

SCONTRI CON POLIZIA E CARABINIERI NEL QUARTIERE DI CENTOCELLE A ROMA

Una immagine degli incidenti scatenati da Forza Nuova

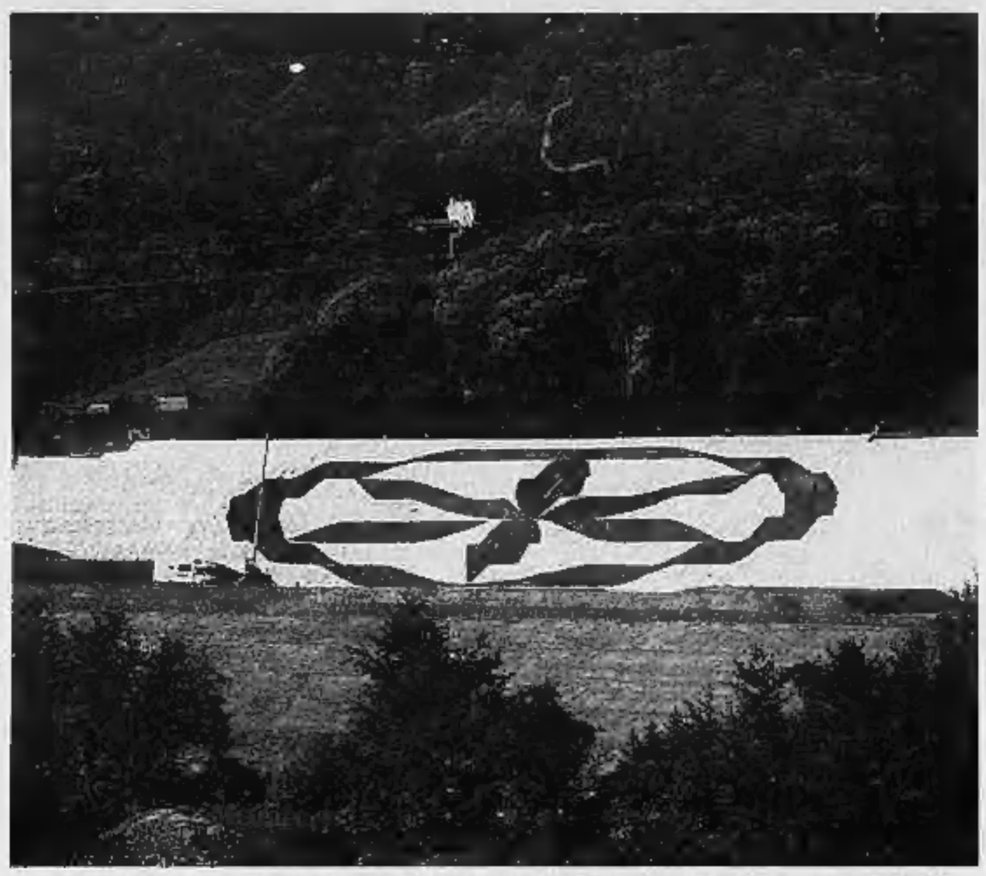
Manifestazione di Forza Nuova Arrestati sei estremisti di destra

■ Si è concluso con un bilancio di otto feriti e l'arresto di sei persone il tentativo da parte di alcuni militanti di Forza Nuova di manifestare (nonostante il divieto della Questura) ieri pomeriggio nel quartiere Centocelle di Roma. Un centinaio di estremisti di destra hanno prima occupato i binari del tram poi si sono scatenati in un lancio di bottiglie, sassi e fumogeni nei confronti delle forze dell'ordine. Infine sono fuggiti bloccando il traffico lungo la Casilina inseguiti dalle forze dell'odine nel tentativo di disperderli. Già il 2 giugno scorso, in occasione della Festa della Repubblica, Forza Nuova aveva chiesto, senza ottenerlo, il permesso per manifestare nel popolare quartiere di Roma dove si trova uno dei centri sociali storici della capitale, Forte Prenestino. Sempre il quartiere di Centocelle, nei giorni successivi, il 2 giugno è stato teatro di atti di violenza a sfondo politico: il più grave l'accoltellamento di un ragazzo che frequenta il centro sociale Forte Prenestino. In tutto il quartiere fino a tarda sera sono rimasti i presidi di polizia e carabinieri per controllare il territorio nel timore che si possano verificare altre violenze.
In piazza delle Camelie sono rimasti uno striscione di Forza Nuova con su scritto «Compra italiano» e alcuni volantini sparsi a terra. La Digos della Questura di Roma sta valutando la posizione e gli eventuali provvedimenti a carico di altre persone, oltre ai sei arrestati, che hanno partecipato agli scontri. Il segretario nazionale di Forza Nuova, Roberto Fiore, che chiesto le immediate dimissioni del questore, ha diffuso un comunicato in cui stigmatizza «il gravissimo attacco contro i militanti di Fn accorsi a Centocelle in protesta contro il divieto del questore. L'attacco - prosegue la nota - è venuto in contemporanea dai centri sociali e dai carabinieri come se la strategia fosse unica e con un solo obiettivo, colpire i militanti di Forza nuova».
Intanto il preannunciato corteo di estrema sinistra che doveva partire dal Forte Prenestino proprio per contrastare la manifestazione di Forza Nuova, non si è più svolto perchè le forze dell'ordine hanno convinto i manifestanti a rinunciare proprio per non alimentare il clima di tensione già particolarmente elevato.

LA PRESENZA DEL SENATUR E' DATA PER CERTA DAI SUOI FEDELISSIMI

Bossi torna a Pontida «contro l'Ue e l'Euro»

Il leader non parlava più nella «spianata leghista» da oltre due anni
Preparati per lui un maxipalco e gigantografie di sei metri per sei



Il bandierone della Padania da 17 mila metri quadrati realizzato dai leghisti per festeggiare il ritorno di Bossi a Pontida

Fabio Poletti
MILANO

I più cauti consigliavano un altro videomessaggio. Tutti gli altri giurano che ci sarà, magari non per il solito comizio fiume di due ore - l'ultima volta, 4 maggio 2003, attaccò «i rottami del vecchio regime che si oppongono alle riforme» - ma a questo punto una Pontida senza Umberto Bossi appare impensabile. «Non c'è dubbio che ci sarà, sta già preparando il discorso», annuncia il ministro delle Riforme Roberto Calderoli. E sul nuovo pratone della Lega, Umberto Bossi si è visto anche ieri. E poi venerdì. E poi un paio di settimane fa, di sera, con tutta la famiglia, quando ancora non si era mossa la macchina organizzativa della Lega che sogna questo momento dall'11 marzo 2004, quando a Gemonio c'era la neve e Umberto Bossi finì dritto all'ospedale per un brutto coccolone da cui si sta ancora riprendendo - «La voce va così, il braccio sinistro idem, ma la testa è sempre quella», assicura chi l'ha visto - a fatica ma si sta riprendendo.

Umberto Bossi è impaziente di tornare a Pontida. Sul piatto della politica ci sono i grandi temi su cui la Lega da settimane sta facendo la voce grossa. «Questo raduno è importante per tre cose. Primo perché torna Bossi, secondo perché proporremo ai nostri militanti un referendum se vogliono o no l'euro, terzo perché da Pontida domani partirà una raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare sull'Europa e sulla moneta. Basterebbero 50 mila firme, contiamo di raccoglierne un milione», annuncia il ministro delle Riforme. Che, di fronte al possibile strappo e alle inevitabili ripercussioni dentro al governo, insiste che non c'è alternativa: «La maggioranza, se vuole essere tale, deve saper ascoltare gli umori del Paese. Bisogna ancora una volta dare atto a Umberto Bossi: è stato lungimirante e grazie a lui la Lega ci ha preso, in tema di Europa e di euro. Altro che matti e visionari... Ma si sono resi conto di quello che sta accadendo?».

Alle ottantamila persone previste che arriveranno a Pontida con ogni mezzo - anche con 170 pullman - sempre in tema di moneta, la Lega propone per la festa l'adozione del «neuro». «Se l'euro è una moneta da pazzi noi passiamo direttamente al neuro», se la ridono gli organizzatori della festa che hanno stampato migliaia di banconote da 1 e 2 neuro, uguali alle vecchie duemila e cinquemila lire. «Certo è una cosa scherzosa, ma con un fondamento assolutamente serio. Non ci hanno mai ascoltato quando proponevamo di coniare banconote da 1 e 2 euro. Adesso tutti ne parlano. Fino ad oggi la Lega ha seguito le vie istituzionali, ma siamo pronti a battere monete», insiste Calderoli mentre ricorda che la Lega ha già creato le schede telefoniche padane e che ora pure alcuni istituti di credito sarebbero interessati a una nuova moneta padana.

Ma la battaglia all'Europa e alla sua moneta non sarà l'unica novità di questo raduno per gli 80 mila partecipanti previsti. Il palco sarà di 18 metri, il più grande mai visto a Pontida, su cui si alterneranno tutti i dirigenti del movimento, prima dei comizi finali dei tre ministri Castelli, Calderoli e Maroni, prima del comizio conclusivo di Umberto Bossi. Davanti al capo sfilerà una bandiera da record con un Sole delle Alpi gigantesco, 17 mila metri quadrati, portato a braccia da cinquecento militanti. I gazebo allestiti dalle varie associazioni saranno oltre 150. «Abbiamo fatto le cose in grande, ma il grande l'occasione. Umberto Bossi non parlava a Pontida dal 4 maggio 2003», dicono gli organizzatori che su questa spiata - 20 mila metri quadri acquistati nel 2000 con una sottoscrizione per 2 miliardi e 750 milioni di vecchie lire - misurano da sempre la febbre dei militanti.

Davanti al palco su cui dovrebbe troneggiare il titolo di questa manifestazione - «Contro l'Europa delle oligarchie e la sua mostruosa creatura, l'euro» - Umberto Bossi troverà un paio di sue gigantografie, sei metri per sei, nella migliore tradizione del culto del capo. Ma non poteva che essere così in questa giornata dove Bossi torna a farsi vedere in pubblico, a parte qualche sua sporadica apparizione in via Bellerio, appena più di un saluto a Radio Padania e quattro mesi fa la visita in Svizzera alla casa di Carlo Cattaneo, uno dei padri del federalismo, dal cui balcone tenne un comizio che era appena più di un saluto, pochi minuti, quanto gli permetteva il suo fisico. Quanto tempo parlerà questa volta oggi a Pontida, sarà un altro segnale per vedere il suo stato salute.

> Al «raduno» partirà la raccolta di firme per la proposta di legge anti-Europa «Siamo pronti a battere la nuova moneta padana e c'è già l'interesse di alcune banche»

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Mattea in Chianale
di anni 82

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il marito Alessio, i figli Bruno con Piercarla e Desirée, Mauro con Paola e l'adorata Marta, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
— Chivasso-Caluso, 17 giugno 2005.
On. Fun. Varetto (Chivasso) - 011.9102115

Sono affettuosamente vicino a Mauro e famiglia. Fabio

Serenamente ci ha lasciato la nostra mamma

Ester Rosanna Foggini

La piangono Massimo con Cristiana, Gianni con Paola, Paolo con Paola, Marialina con Giulio. Non dimenticheranno mai la loro amata nonna Monica, Francesco, Jacopo, Simone, Andrea, Giulia, Valentina, Massimo, Augusto, Giulia, Emanuele. Ricordano con tenerezza la loro bisnonna Tommaso, Nicolò, Gregorio, Andrea Paola, Carola, Mia. Un particolare ringraziamento al professor Leone Poli per le assidue cure. Grazie di cuore per la loro affettuosa assistenza a Sion Palma e Carmela Multari. S. Rosario sarà recitato domenica 19 giugno alle ore 19 in Parrocchia. I funerali avranno luogo lunedì 20 giugno alle ore 9 nella parrocchia S. Carlo.
— Torino, 17 giugno 2005

Sandra, Mario con Nory e Richard piangono la loro zia

Ester Foggini

e sono affettuosamente vicini a Massimo, Gianni, Paolo e Mariolina.
— Torino, 18 giugno 2005.

Piero, Gegina e Paolo sono affettuosamente vicini a Gianni e ai suoi fratelli nel dolore per la perdita di

Ester Foggini

— Torino, 17 giugno 2005.

Rosanna Caucino e Franca commosse piangono la cara ESTERINA.

Siamo vicini al vostro dolore: Orazio, Carli, Elena, Nicolò, nonna.

Guido, Franca, Beppe e le loro famiglie rimpiangono con dolente tenerezza la carissima zia ESTER.

Patrizia Bravetta, i figli Giuseppe, Vittorio Emanuele e Pierfrancesco Gagliardi, con Isabella Celia e Alessandra ed i nipoti Luca, si stringono con l'affetto di una vita a tutti i Foggini nel ricordo dell'indimenticabile

nonna Esterina Foggini

— Torino, 17 giugno 2005.

Peter e Leslie Giacobbi con Sara ed Andrew Dumke ed i nipoti, sono vicini a Bibi e Cristiana e tutti i Foggini con profondo cordoglio.
— Los Angeles, 17 giugno 2005.

Giorgio e Clodi, Gigi e Luisa partecipano con affetto al dolore di Paolo e dei suoi fratelli nel ricordo della cara MAMMA.

Alessandro e Alessandra con Enrico sono vicini a Massimo e Cristiana.

Marzio, Rosanna, Lorenza Bernat Battistina partecipano commossi al dolore di Bibi e famiglia e ricordano con affetto la dolce nonna ESTERINA.

Carlo e Maria abbracciano Bibi con tanto affetto e partecipano al dolore di tutta la famiglia.

Alessandro e Luisanna sono vicini con grande affetto a Paolo e famiglia per la scomparsa della mamma

Ester Foggini

— Torino, 18 giugno 2005.

Elisabetta, Sandy e Danilo, Toti e Paolo, Kiki ricordano con affetto la cara nonna ESTERINA.

Sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia:
Giorgio Carla Cappitelli
Guido Beni Debenedetti
Franco Mariateresa Rossini
Bebetto Mamma Zunino.

Vi siamo affettuosamente vicini: Guigi e Giò, Rosi e Ita, Fabio e Tin, Gian, Anna e Roberto, Piera e Sergio, Marili e Fabrizio, Margherita e Mario, Carla e Giangi, Clara e Alberto, Pia e Vittorio.

Denis e Luisa vi sono affettuosamente vicini.

Silvana Maccagno con Giancarlo e Mimì ricordano affettuosamente la nonna ESTERINA.

Lorenzo e Ilaria si stringono ai loro cari nel ricordo di nonna ESTERINA.

Elsy, Benedetto con Elisabetta, Nora con Alberto sono affettuosamente vicini a Bibi, Cristiana, Monica e Jacopo nel ricordo della loro nonna ESTERINA.

Piero e Mariapia, Giorgio e Cornelia, Sandro e Donatella, Guido e Micaela con le rispettive famiglie sono vicini a Massimo, Paolo, Gianni e Mariolina e alle loro famiglie per la perdita della cara mamma signora

Ester Foggini

— Torino, 18 giugno 2005.

Ilaria e Fernanda sono vicine a Bibi e famiglia nel grande dolore per la perdita della cara ESTER.

Bianca piange ESTERINA unita come sempre a tutti i Foggini nelle gioie e nei dolori da ricordi lontani.

Partecipano Alberto Schieppati con Alessandra, Cristiana, Nicola e Ludovica; Beppe Carretto con Laura e Flavio.

Gian e Cilli Putaturo sono vicini alla famiglia Foggini in questo momento di dolore.

Giorgio e Marisa Siniscalco partecipano commossi al lutto degli amici Foggini.

Affettuosamente vicini all'amico Gianni: Marika e Giorgio, Piera e Romano, Milly e Nini.

Cristiana e Massimo Fantini partecipano al dolore di Paolo e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma ESTER.

Adolfo e Donatella Cosmelli con i figli partecipano commossi al grande dolore di Massimo e Cristiana e della loro famiglia per la scomparsa di

Ester Foggini

— Roma, 18 giugno 2005.

Claudia e Simonetta Rondolino partecipano commosse al lutto della famiglia.

E' mancata

Bruna Pasqualin in Pace
anni 72

Lo annuciano affranti il marito Antonio, Monica con Luca, Patrizia con Fulvio e Elena e parenti tutti. Funerali lunedì 20 giugno ore 14,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 18 giugno 2005.

Oberata dal lavoro cui tanto si dedicava, non è più tra noi l'anima pura, equilibrata e solare della

dr.ssa Paola Feraboli

La piangono e pregano i genitori, gli zii, i cugini ed il caro Mario. Rosario domenica 19 giugno 2005 ore 17,30. Funerali lunedì 20 giugno 2005 ore 10,30, parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 17 giugno 2005.

Partecipano al grande dolore di Nino e Emi per la scomparsa della cara PAOLA il suo padrino Emi con Rosa, Dodo e Laura.

Annamaria, Michele Ronco con rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della dott.ssa PAOLA.

Franca con Gianni e Isabella, Magy con Corrado e Guglielmo partecipano commossi al grande dolore di Emi e Nino.

Saremo sempre bene. Stefania e Chiara.

I colleghi e amici partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Feraboli per la scomparsa di PAOLA.

Giuseppe Campelli si unisce al dolore della famiglia Feraboli per l'improvvisa scomparsa di PAOLA.

Ernesto, Roberta, Francesco Brunati partecipano al grande dolore.

Pregano per PAOLA ed i suoi affranti carissimi genitori la zia Lucia ed i cugini Ippino e Gianfredo con Colette, Lucia, Paola, Alberto.

Commossi e increduli, Chiara e Cristiano, Giovanni e Manuela ricordano la cara amica PAOLA.

I cugini Masino abbracciano con affetto Emi e Nino.

Gabriella, Fausta, Adolfo abbracciano stretto Emi e Nino.

Anna Elia
in Martini Covacci

ha lasciato profondamente addolorati il marito Martino, i figli Maria con Donato e Pietro con Donatella, i nipoti Alberto, Elena e Daniele, parenti e amici tutti. Si ringrazia sentitamente il dott. Giuseppe Albonico per le sue zelanti cure. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005.

E' ritornata nella grande luce del Signore l'anima di

Delfina Fraschini
ved. Capelli
anni 95

Ne danno il triste annuncio i nipoti Gilda, Giovanni; i pronipoti Paola, Valter, Heber, la nuora Varina. Un grazie a Mirella.
— Torino, 18 giugno 2005.

Maria e Michelangelo Massano partecipano al dolore per la scomparsa del

dottor Roberto Riganti

— Torino, 17 giugno 2005.

E' mancato

Giacomo Gisolo
anni 67

L'annunciano addolorati le sorelle Margherita, Marisa, Ines con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 20 c.m. ore 15,30 chiesa S. Croce.
— S. Maurizio, 17 giugno 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Enriore

Lo ricordano i figli Franco e Giancarlo, il fratello Carlo, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9,30 parrocchia S. Remigio (via Rismondo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 2005.
O.F. L'Onoranza - Torino 011.3174544

E' mancato

Giacomo Martinengo
anziano FIAT
anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Roberta, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma offerte alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Funerali lunedì 20 giugno ore 10 parrocchia S. Lazzaro.
— Pinerolo, 18 giugno 2005.
O.F. Lupotti

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Innocente Biestro
(Giovanni)

Lo annunciano con dolore il figlio Beppe con gli adorati nipoti Stefano e Francesca. Funerali lunedì 20 ore 10 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata a Barengo (No) nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 giugno 2005.

Nonna Vanda abbraccia con affetto Beppe, Stefano e Francesca nel ricordo del carissimo GIOVANNI.

Davide, Antonella, Eugenio e Amedeo si stringono a Beppe, Stefano e Francesca con tanto affetto.

Partecipano con affetto al dolore di Beppe gli amici:
Carlo e Marina Agosta
Franco e Francesco Drudi
Elio e Gabriella Ghiberti
Davide Mancardo
Guido e Amalia Mijno
Walter e Letizia Pagliari
Enrico e Annalia Pogoletti
Franco e Mara Tinelli
Roberto Zaramella.

Partecipiamo al dolore del dott. Giuseppe Biestro per la scomparsa del papà signor

Innocente Biestro

Ninetta, Anna Maria Fassati con Christian e Giorgia.
— Chieri, 17 giugno 2005.

Franca, Gianna con le colleghe partecipano al dolore del dottor Biestro per la scomparsa del PADRE.

Tiziana Migliario, Marina Fasana, Giorgio Mazzoni e Gianni Borgna sono vicini a Beppe con grande affetto per la perdita del PAPA'.

Tiziana Migliario, Marina Fasana ed i collaboratori dello Studio Biestro Fasana Migliario partecipano con affetto al dolore del dott. Giuseppe Biestro per la scomparsa del papà

Innocente Biestro

— Torino, 18 giugno 2005.

Serenamente ha lasciato i suoi cari il

rag. Giovanni Castellaro

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Pina, i figli Paolo, Giorgio e Daniela, la nuora Katiuscia, il nipotino Matteo e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 11,30 parrocchia Ascensione del Signore.
— Torino, 18 giugno 2005.
O.F. Lupatti

Confortato dalla fede nel Signore Risorto ha raggiunto la sua Luciana il

dott. Luigi Vallico

Lo annunciano, fiduciosi di ritrovarsi nella Casa del Padre, i figli Guglielmo, Anna Maria, Maria Luisa con Pierangela, Maurizio, Domenico e gli amatissimi nipoti Pietro, Francesco, Ica, Marco, Giacomo, Lorenzo, Chiara. Si ringrazia la divisione Medicina del Gradenigo per le affettuose cure. S. Rosario domenica 19 ore 18,45; funerale lunedì 20 ore 9,30 entrambi nella parrocchia S. Alfonso. Non fiori, ma offerte al Serraclub - Torino 345 per le vocazioni sacerdotali.
— Torino, 17 giugno 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011.852685

Giorgio Stradella con i figli e il gruppo Rinascita Cristiana è vicino con la preghiera a Mimmo, Annamaria e Marisella.

Siamo vicini a tutti voi. Ugo, Marialuisa, Eleonora, Umberto.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Pasero
ved. Bonincontro
di anni 85

Lo annunciano con immenso dolore le figlie Ada e Ines, il genero Luigi, i nipoti Corrado e Stefano, il fratello Mario. I funerali saranno celebrati in Cuneo nella chiesa parrocchiale di Madonna delle Grazie lunedì 20 giugno alle ore 9, seguirà la tumulazione nel cimitero di Cuneo. Un ringraziamento particolare al dott. Guido Enrici, al personale infermieristico dell'A.S.L. 15 e alle signorine Aquila.
— Cuneo, 18 giugno 2005.
On. Fun. Brignone - Cuneo

Cara LAURA ti ricorderemo sempre con immenso affetto. Lella, Luisa, Pea e Cesare.

Circondata dall'amore di tutti è mancata

Angioletta Furia

Con grande dolore lo annunciano il marito Luigi Marrucci, i figli Claudia Rivetti con Andrea ed Emma, Federico Rivetti con Isabella, la sorella Paola con Pier Vittorio. I funerali si svolgeranno martedì 21-06-2005 ore 11,30 nella cappella interna delle Molinette.
— Torino, 18 giugno 2005.
O.F. Centro Europa - tel. 011.3140830

Ricordando con affetto ANGIOLETTA partecipano al dolore di Claudia, Federico, Luigi e familiari tutti
Liliana Valentini
Paolo Anselmo e famiglia
Nadia Begolo e famiglia.

Ciao ANGIOLETTA ci mancherai. Gli amici di sempre Michela, Claudio, Francesco.

E' mancata

Margherita Giovanna Bosco
in Tedeschi

Addolorati l'annunciano il marito Paolo, la figlia Bianca con Sarah, Paolo ed Annarita, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9 - Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 17 giugno 2005.
O.F. AL s.r.l. - Grappolo&Garizzo

Nicola Antonio e famiglie partecipano con commozione al dolore dell'ing. Tedeschi e famiglia.

Deus dedit, Deus abstulit;
sit nomen Domini benedictum
(Giobbe I.21)

Ego sum resurrectio et vita
(Giovanni XI.25)

Ha concluso le giornata terrena

Domenica Giuseppina Angelino
ved. Clara
di anni 103

La ricordano il figlio Emilio, le nipoti che tanto amava: Maria Paola con Massimo, Andrea, Alessandra e Marco, Maria Elena con Marco e Laura; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 15,30 nella parrocchia Santa Maria Assunta di Montanaro partendo dall'abitazione di Torino via Michele Lessona 30 alle ore 14. Il Santo Rosario sarà recitato presso la parrocchia Sant'Anna di Torino domenica 19 corr. ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 giugno 2005.

Affettuosamente vicini alla famiglia Clara i cugini Olga, Renata, Gianni, Roberto e Paola.

E' mancato

cavaliere Giuseppe Cossolo
anni 85

Lo annunciano la moglie Lucia Villata, i figli Antonio con Ucci e Marilena con Toni ed Alice. Funerali parrocchia Vallongo di Carmagnola, lunedì 20 giugno 2005 ore 9,30.
— Carmagnola, 18 giugno 2005.

Ci ha lasciati

Biagio Melis

Lo annunciano: la moglie Giovanna, Claudio con Daniela e la piccola Giulia, Mela con Gianni, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto dialisi ospedale Molinette. S. Rosario domenica 19 giugno ore 17,20 parrocchia Crocetta. Funerale martedì 21 giugno ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 giugno 2005.

Nella Mellano e famiglia sono vicini a Giovanna, Mela e Claudio ricordando con affetto BIAGIO.

E' mancato ai suoi cari

Gianfranco Rossetti
anni 67

L'annunciano la moglie Angela, la figlia Barbara con Luciano.
— Nole C.se, 16 giugno 2005.

Improvvisamente è mancata

Carla Amerio in Cisternino
anni 74

L'annunciano a funerali avvenuti: il marito Giovanni, i figli Piero, Palmina con Marco e Carlo Alberto, il fratello Luigi con Piera, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Nichelino.
— Torino, 16 giugno 2005.

Piangono la cara CARLA gli amici Norico e Giorgia con Mario e Mariateresa, Carla Sabatini, Giorgio e Graziella Liberatore.

Condomini, amministratore e custodi di c. Sebastopoli n. 202/204 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Amerio Cisternino

— Torino, 16 giugno 2005.

RINGRAZIAMENTI

Luisa e Raffaella esprimono il più sincero e commosso ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore per l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo

cav. Francesco Testa

— Torino, 19 giugno 2005.

I familiari nel ricordo del loro caro

Michelangelo Villosio
(Angelo)

con infinita gratitudine ringraziano commossi amici, conoscenti e tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 2 luglio 2005 alle ore 18 nella chiesa parrocchiale S. Benedetto di S. Mauro T.se.
— S. Mauro Torinese, 18 giugno 2005.

I familiari del caro

Gian Paolo Cisi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima domenica 26 giugno ore 11 Parrocchia di Cambiano.
— Cambiano, 19 giugno 2005.

ANNIVERSARI

2001 2005
Patrizia Cerutti Bresso

Continua a vivere nel cuore di chi l'ama. La S. Messa di Anniversario sarà celebrata questa sera alle ore 18 presso l'Istituto Sacre di S. Giuseppe in Pinerolo via Principi d'Acaja 82.
— Pinerolo, 19 giugno 2005.

2004 2005
Domenica Albrile
(Tina)

Ricordandoti. Ester e Gianni. S. Messa 20 giugno ore 18 Parrocchia S. Giovanni Bosco via Sarpi 117.

1979 2005
prof. Clara De Nicolò
Alfarone

1992 2005
Bruno Bottosso

Sempre nel nostro cuore.

2002 2005
geom. Adolfo Grassi

2003 20 GIUGNO 2005
Giuseppe Grippiolo

Con tanta tristezza la famiglia lo ricorda nella S. Messa di suffragio venerdì 24 giugno alle ore 19 nel Santuario di S. Pancrazio - Pianezza.
— Pianezza, 24 giugno 2005.

E' bello pensare che:
non ti abbiamo perduta
ti sei solo allontanata
per andare incontro
ai tuoi cari che ti tendevano
le braccia.

2004 19 GIUGNO 2005
dott. Giacinta Bosio

Rosy nel 1° anniversario.

20 GIUGNO 2004 20 GIUGNO 2005
Danilo Rusconi

Immutato l'amore, immenso il dolore. S. Messa lunedì 20 giugno 2005 h 18,00 - Nostra Signora di Fatima - Moncalieri (To).

IL MINISTRO MORATTI: CON LA RIFORMA MAI PIU' BROGLI

«Una commissione d'inchiesta sulle irregolarità nei concorsi per docenti universitari»

■ Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ha annunciato che nominerà una commissione d'indagine su presunte irregolarità che sarebbero avvenute durante alcuni concorsi universitari. Della Commissione - ha detto la Moratti - «farà parte una rappresentanza della Conferenza dei rettori». Il Ministero ha sottolineato sull'argomento che il disegno di legge sulla docenza universitaria, approvato dalla Camera, prevede «precise regole che eviteranno il verificarsi o il ripetersi di tali irregolarità». In particolare l'iniziativa legislativa disciplina ex novo le procedure del reclutamento dei docenti, che sarà gestito «a livello centrale ministeriale». Le relative commissioni verranno costituite mediante sorteggio di cinque commissari nazionali, con esclusione dei docenti dell'ateneo che ha bandito il concorso. «Evitiamo - ha detto il ministro - incresciosi episodi che non fanno onore al nostro sistema universitario».

Letizia Moratti

IL PRESIDENTE DELLA LOMBARDIA E L'INCONTRO DI RIMINI

Formigoni: «Rutelli al meeting? E' solo un'occasione per confrontarsi»

■ Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, che ieri a Milano ha partecipato al convegno di An per discutere sul partito unitario, ha confermato le indiscrezioni sulla presenza di Francesco Rutelli al meeting di Rimini. Alla domanda se la presenza di Rutelli al meeting sia un preludio di un cambio di schieramento da parte del presidente della Margherita, Formigoni ha replicato: «Non penso proprio, il meeting è un'occasione d'incontro e di dibattito tra posizioni diverse e sarà l'occasione ancora una volta per confrontarsi con i portatori di diverse idee, diversi valori, diverse opzioni politiche e visioni del mondo». A Formigoni è quindi stato ricordato che Rutelli in occasione del referendum per la procreazione si è astenuto come la maggioranza della Cdl: «Non so se si riconoscerebbe in quest'espressione. Lui fa parte di uno schieramento e ha diritto di fare le sue scelte. Al referendum ha preso una posizione che io condivido».

Francesco Rutelli

TELEFONATA IN DIRETTA DEL PREMIER ALLE ASSISE DI ALLEANZA NAZIONALE A MILANO: «SAREMO PRONTI PER IL 2006»

Berlusconi: il nuovo partito avrà una sola lista

«Anche il simbolo sarà comune. Entro l'estate l'assemblea costituente»

ROMA

Il presidente del Consiglio rilancia sul nuovo partito e torna a dire: «Avrà un simbolo e una lista». A palazzo Wedeking, intervenendo al convegno della Fondazione Liberal, martedì Silvio Berlusconi aveva parlato di «simboli vecchi» sulla schede elettorale del 2006 anche se il centrodestra avesse varato il «soggetto politico» da lui proposto: una puntalizzazione che a molti era sembrata un passo indietro, rispetto al progetto più volte annunciato di un vero e proprio partito unico. Altro stop, giovedì, dal disegno di legge sulla legge elettorale alla Camera: la Casa delle libertà si è divisa, con la proposta da Forza Italia di mettere tutte le bandiere - fino a otto - accanto al candidato uninominale, invece del simbolo Cdl con la scritta «per Berlusconi presidente» usata nel 2001. Occorreva spiegare. E allora ieri è arrivata, provvidenziale, una lettera inviata dal Comitato di Todi (quello presieduto da Ferdinando Adornato e che raggruppa tutte le forze interessate, da An a Udc) al presidente del Consiglio dai toni preoccupati.

Appare così ampiamente spiegata l'ulteriore accelerazione di Berlusconi, che ci ha abituato a «stop and go» continui. Con una telefonata in diretta al convegno di An, ieri ha voluto infatti chiarire che «la nuova formazione avrà un suo simbolo e si presenterà alle elezioni con una sola lista». Per chi non avesse capito bene, il premier ha precisato: «Qualcuno ha interpretato la mia recente dichiarazione sulla possibile presentazione alle elezioni di tutti i simboli della Casa delle libertà come una frenata rispetto a questo grande progetto. Niente affatto. Se il nuovo partito nascerà, come sono certo, è del tutto evidente che presenterà agli italiani il proprio nuovo simbolo e la lista unitaria». Come si sa, l'ipotesi più accreditata è quella di Alleanza per la Libertà. Del simbolo, che probabilmente il Cavaliere sta già facendo studiare dai suoi esperti di marketing, non si sa molto.

Qualcuno tra i sondaggisti che seguono il progetto, gli ha però fatto presente che alcuni elettori potrebbero essere sconcertati, dimenticarsi le bandiere di Forza Italia o lo scudo crociato dell'Udc o la fiamma del Msi sotto la scritta An. E poi c'è la riscrittura della legge elettorale, con le mini-riforma contro lo scorporo. Insomma, non si può mai sapere come andrà alle urne l'Italia alle politiche 2006, probabilmente in aprile. E così Berlusconi mette di nuovo le mani avanti: «Se poi stante l'attuale complessa legge, sembrerà giusto prevedere, allo scopo di non perdere neanche un singolo voto, la contemporanea presentazione dei nostri simboli di oggi, ciò non altererà in nulla la forza del nuovo partito».

> «Non è una mossa improvvisata o un'astuzia studiata per il voto del 2006» Il Comitato di Todi aveva scritto una lettera al Cavaliere preoccupato dalla mini-riforma della legge elettorale

Ci saranno schede piuttosto affollate, probabilmente, considerando che anche Prodi ha dovuto rinunciare alla lista dell'Ulivo. Ma il Cavaliere non se ne cura, getta il cuore oltre l'ostacolo e continua a premere sugli alleati. «Non dobbiamo perdere tempo», ha incitato gli alleati nella telefonata, «personalmente ho già aderito a nome di Forza Italia al progetto di cominciare questo percorso alla fine di luglio con una grande assemblea nazionale che nomini il Comitato costituente del nuovo soggetto». Ecco, forse qui sta il passaggio fondamentale: nella «road map» del partito unico, a Berlusconi basta che il centrodestra faccia quel «primo passo» - come ha chiarito anche il coordinatore azzurro Sandro Bondi in una intervista recente a «La Stampa» - in grado di rianimare un elettorato che negli ultimi tempi sembra averlo abbandonato.

Eccolo allora immaginare, con inguaribile ottimismo, una «grande mobilitazione di tutto il popolo dei moderati e dei riformisti» attorno all'partito unico. Per ribadire il suo pensiero, il presidente del Consiglio ha voluto precisare che il progetto «non corrisponde a una mossa improvvisata», né tantomeno può essere visto semplicemente come «un'astuzia elettorale». Conclusione: «Mi auguro ora che anche An e l'Udc aderiscano a tale orizzonte. Non possiamo spostare oltre l'estate l'inizio del nostro cammino». Gli alleati sono avvisati. [r. i]

IL PARTITO ANCORA IN SUBBUGLIO DOPO IL REFERENDUM. SANTANCHÉ ENTUSIASTA: «UN'IDEA OTTIMA». LANDOLFI: «MEGLIO UN COORDINATORE»

An, scossa di Storace «Serve un segretario»

«Fini resti leader, un po' come nell'Udc dove c'è Casini, ma poi c'è anche Follini». La Russa: proposta interessante

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Serve un segretario di An. Fini resti leader, un po' come nell'Udc, dove il leader è Casini, ma poi c'è anche Follini». Ma Fini stesso «potrebbe dare ad An la possibilità di una marcia in più portando all'assemblea nazionale una modifica dello statuto» in questo senso. Francesco Storace arriva a sorpresa all'assemblea milanese di An dove si discute del nuovo soggetto unitario del centrodestra, pranza con La Russa e Gasparri, poi si presenta preparando il terreno, annunciando che «ci sarà tempo, lancerà una «proposta innovativa per An» che «serva a spiegare di cosa abbiamo bisogno», premettendo che «nessuno vuole scavalcare o sostituire la leadership di Gianfranco».

Infine la proposta, corredata da varie precisazioni e giustificazioni. «Abbiamo un problema di organizzazione, di Fini presidente abbiamo bisogno, resta il garante del partito», ma oggi serve un segretario, «magari con dei meccanismi di garanzia», soprattutto per «aprire una fase nuova per la destra così da farla arrivare più forte all'appuntamento con la discussione di un eventuale partito unico». Dunque «occorre superare pregiudizi di componente perché il partito non ha bisogno di una minoranza e un'opposizione ma dell'insieme di tutte le forze», insiste il ministro della Salute, preoccupato dell'unità. Concetti che riecheggiano quelli esposti da Gianni Alemanno.

L'esponente della Destra Sociale ufficialmente sciolta in un'intervista al *Tempo* ieri ribadiva infatti la necessità di quel «chiarimento interno» su valori, identità e programma per arrivare a una «centratura esatta di un percorso di rilancio» che, a ridosso del referendum, lo ha portato addirittura a dimettersi da vicepresidente del partito. E insieme poneva la necessità di non sottovalutare «l'aspetto gestionale, che però non deve essere visto solo da un punto di vista organizzativo».

Un segretario, appunto. Non un semplice «coordinatore», il cui ruolo sia soltanto gestionale, come va subito ridimensionando il finiano, pur inquieto, Mario Landolfi, primo a commentare - frenandola - la proposta di Storace. Il ministro delle Comunicazioni sottolinea che la nuova figura potrebbe essere «indicata da Fini» stesso e «poi votata dall'assemblea nazionale sulla base di un documento politico» mentre le cariche non previste dallo statuto, in primis il triumvirato - ribadisce - andrebbero abolite. O rafforzate, propone invece Adolfo Urso

Il leader di An Gianfranco Fini con il ministro della Salute Francesco Storace

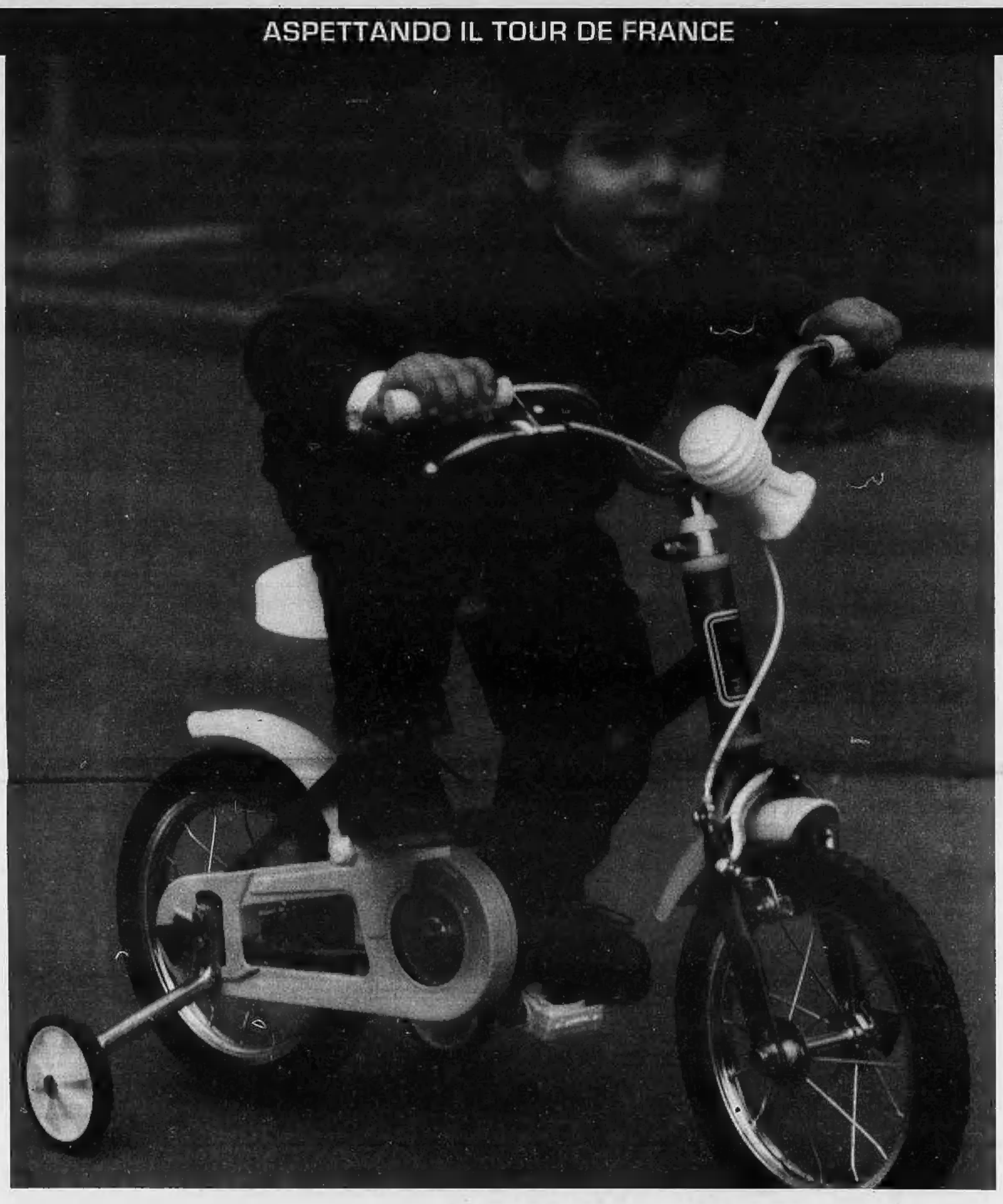
> Buontempo: «Però questa nuova figura non deve essere un fiduciario di Gianfranco»

restato, con Altero Matteoli, il più vicino al presidente. E perfino Urso trova «ragionevole» l'idea storaciana, purché, «segretario o coordinatore che sia, venga indicato dallo stesso Fini». Il contrario però di quel che sostiene Teodoro Buontempo: «Non deve essere un fiduciario di Fini».

E La Russa? E Gasparri che starebbe dialogando con Alemanno? Un'intesa in fieri che Alemanno conferma, parlando di «prove di di trasmissione» favorite da un «vecchio patriarca» del partito (e ne sono rimasti così pochi che la scelta è fra Tremaglia e Fisichella). «Alemanno e i suoi registrino i loro trasmettitori», replica l'ex ministro delle Comunicazioni, ancora risentito, oltre che dal suo defenestramento da parte di Fini, dal fatto che «quelli che adesso pongono questioni di metodo, non si sono accorti che lo stavo facendo io per primo. E allora si azzerino anche le cariche di governo non decise a *regola di statuto*». «Quelli» sono appunto gli esponenti la Destra sociale, che «fanno finta di essersi sciolti come corrente, mentre si sono riuniti ieri (venerdì, ndr)» e coi quali, a sentir lui, non ha alcun contatto. Tanto che, anche «il pranzo con La Russa e Storace è stato casuale e abbiamo parlato del più e del meno». Si vedrà chi ha ragione.

Quanto al segretario, Gasparri nota che «dire Follini è diverso dal dire Sandro Bondi», sostiene di essere «aperto a discutere di tutto» e comunque «conta la linea politica». Destra Protagonista ne discuterà il 25 giugno, nella riunione fissata da tempo. Alla quale rinvia anche Ignazio La Russa, limitandosi a un «no comment» sul segretario. Significativa però l'accoglienza entusiastica che ne fa pubblicamente, e forse ingenuamente, Daniela Santanché, molto vicina al vicepresidente vicario: «Una proposta molto valida, quella di Storace. Se si va nella giusta direzione si potrà fare di An un partito più innovativo, capace di usare strumenti e modi che possano contribuire alla sua crescita».

ASPETTANDO IL TOUR DE FRANCE



DOMANI DOMINA

Il presente ed il futuro sono di **Domina**. Nelle vostre vacanze come nel ciclismo. Un Gruppo dinamico ed una Squadra in crescita per puntare ai traguardi più prestigiosi. Il primo lo troveremo tra due settimane e si chiama **Tour de France**, un'occasione perfetta per mostrare tutti i progressi fatti dal nostro team e tutta la nostra voglia di crescere. La stessa che ci ha portato a tanti successi ed a proporvi un'offerta completa e di qualità: dalle comproprietà alberghiere ai viaggi incentive, dall'organizzazione di eventi al soggiorno in strutture meravigliose, nelle località più affascinanti del mondo. Perché non siamo solo la più grande catena alberghiera italiana. Siamo i campioni di oggi e di domani.

DOMINA Vacanze

www.domina.it

ŠkodaAuto COLNAGO

Gruppo Domina Vacanze. Sponsor Domina Vacanze Pro Team.

DOPO IL [redacted] LA FECONDAZIONE [redacted]

Capezzone: «Per le elezioni politiche del 2006 i Radicali rappresenteranno i 10 milioni [redacted] sì»

■ Daniele Capezzone, segretario dei radicali, intervenendo all'Assemblea dei Mille, in corso al Centro Congressi Ergife di Roma, [redacted]e che, dopo il referendum sulla fecondazione assistita, la battaglia continuerà su due piani: transnazionale, con il [redacted]gresso mondiale per la libertà di ricerca e di cura; italiano, [redacted] radicali nucleo [redacted] aggregazione dei 10 milioni [redacted] [redacted] in vista delle elezioni politiche del 2006. «Occorre far interagire - ha detto Capezzone - i gruppi, le associazioni, gli scienziati che in tutto il mondo si [redacted] dedicando al tema della libertà [redacted] ricerca. Propongo che l'Associazione Luca Coscioni rilanci il suo prog[redacted] di un «Congresso mondiale [redacted] la libertà di ricerca, [redacted] cura, di scienza e coscienza». «Sul piano politico interno - co·iclude Capezzone - c'è da lavorare in vista delle politiche del 2006, per evitare che gli oltre 10 milioni di italiani che sono scesi in campo per il sì, restino di fatto privi di rappresentanza.

Daniele Capezzone

[redacted] INIZIATIVA SPORTIVA [redacted] POLITICI

I parlamentari si sfidano in bicicletta sulle strade della Toscana

■ Onorevoli sui pedali [redacted] Toscana per il secondo Giro ciclistico dei parlamentari, competizione amatoriale in corso da ieri sulle strade della regione. In gara, [redacted] gli altri, Sand[redacted] Bondi, Vincenzo Fragalà, Giuseppe Fanfani, Giuseppe Cossiga, Giancarlo Pagliarini capitanati dall' onorevole Monica Baldi. Nello speciale giro ciclistico che si snoda nelle province [redacted] Firenze e Pistoia, insieme agli onorevoli che indossano tute azzurre, corrono anche ex professionisti delle due ruote come Roberto Conti ed Andrea Tafi, mentre Franco Bitossi, altro grande campione della specialità, pur [redacted] inforcando [redacted] bicicletta, è intervenuto [redacted] partenza. In totale, i parlamentari iscritti alla manifestazione sono una trentina a cui vanno aggiunti una quindicina di ex atleti professionisti del ciclismo.

Sandro Bondi

UNA TELEFONATA DEL PRESIDENTE DELLA MARGHERITA CONFERMA «L'AMICIZIA»

Rutelli invia altri segnali di distensione a Prodi

Il leader dell'Unione avverte: unità non solo per vincere, ma per governare

Andrea [redacted]
ROMA

Alla fine, il gran trambusto si è risolto [redacted] una telefonata [redacted] Larnaka e un invito collettivo a [redacted]. Dopo settimane [redacted] gelo, Francesco Rutelli ha chiamato Romano Prodi dalla capitale cipriota «per riaffer[redacted] un atteggiamento di [redacted] [redacted] collaborazione lungo la strada ormai piana e dritta che porterà alla sconfitta della Cdl». E come a suggellare la ritrovata [redacted] Prodi ha invitato tutti i capi dei partiti dell'Unione a volare con lui in aerotaxi nella capitale pugliese lunedì pomeriggio per partecipare ad una sessione speciale dei lavori della Fabbrica, il workshop prodiano sul programma.

E' pace vera? Prodi [redacted] il primo [redacted] mettere in guardia - lo ha fatto ieri nel [redacted] messaggio all'assemblea dell'Italia dei valori di Antonio Di Pietro - che «una unità di facciata» [redacted] a nulla. «Un'unità reale è la precondizione necessaria non solo per vincere ma anche per poi poter prendere le decisioni di governo necessarie a fare uscire il Paese [redacted] [redacted] che [redacted] vivendo». E l'«unità reale» [redacted] centrosinistra sarà messa alla prova già domani mattina, quando i leader dell'Unione si riuniranno per affrontare la complicata questione delle primarie.

«I dettagli li definiremo insieme», ha spiegato Prodi. «Sin d'ora dobbiamo essere d'accordo che le primarie ci dovranno essere [redacted] che dovranno [redacted] primarie vere, aperte a tutti i nostri elettori». Ma come devono essere delle primarie per essere «vere»? L'unica esperien[redacted] fatta finora in Italia sono le primarie in Puglia che hanno portato all'elezione di Nichi Vendola [redacted] presidenza della Regione nella tornata elettorale di aprile. Non esiste un modello per tenere elezioni primarie su tutto il territorio nazionale. Non [redacted] chiaro come saranno finanziate. E soprattutto non è chiaro chi si candiderà.

«Io parteciperò con la mia piattaforma politica e programmatica», ha spiegato Prodi, che non rinuncia all'idea della centralità dell'Ulivo. «L'Unione sarà titolare del programma di governo. L'Ulivo sarà, dovrà [redacted] un soggetto forte che lega più partiti [redacted] un patto che si proietta nel tempo. E queste primarie costituiscono il passaggio indispensabile per g[redacted] compattezza e autorevolezza».

Per ora l'unico rivale dichiarato che Prodi si troverà di fronte sarà Fausto Bertinotti. «Ci sarà [redacted] mente», ha confermato il capogruppo di Rifondazione comunista Fran[redacted] Giordano. «E sarà l'interprete [redacted] un'area più larga di quella di Rifondazione, che incrocerà realtà di movimento, di conflittualità sociale e della sinistra alternativa».

E poi? I Democratici [redacted] sinistra, che [redacted] il maggior partito della coalizione di centrosinistra, non presenteranno un candidato loro - un fatto per certi [redacted] anomalo se si vogliono tenere primarie «vere». Ma Pierluigi Bersani, responsabile ds per gli affari economici, spiega la scelta del [redacted] partito [redacted]: «Siamo sempre stati convinti della leadership di Prodi e su [redacted] [redacted] abbiamo [redacted] avuto alcun dubbio. Adesso riuniremo i nostri organismi, dove discuteremo e decideremo, ma per noi il Prodessore non è in discussione».

Antonio Di Pietro ritiene anche lui che le primarie «non dovranno [redacted] fatte per contrapposizioni». Intervistato da SkyTg24, ha detto: «Io non mi pongo contro Prodi, [redacted] intendo partecipare [redacted] una gara che abbia come unico scopo la [redacted] [redacted] una [redacted] visibilità». Il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio non esclude una sua partecipazione, ma solo se si parlerà di programmi. «Se invece sarà soltanto uno scontro tra persone, proporrò di non partecipare proprio. Soprattutto sapendo che il candidato che deve vincere è già scelto, ed è Prodi. Quindi, perché prendere in giro i cittadini».

Insomma, il vertice di domattina a piazza Santi Apostoli sulle primarie potrebbe rivelarsi più complicato del previsto, mettendo nuovamente a rischio la fragile unità ritrovata anche grazie alla continua azione diplomatica di Piero Fassino. Ma se tutto filerà liscio, i leader (sono previsti Rutelli, Fassino, Boselli, Sbarbati, Mastella, Pecoraro Scanio e Di Pietro mentre Oliviero Diliberto e Fausto Bertinotti sono assenti giustificati) voleranno insieme a Bari per assistere ai lavori della Fabbrica. Tema della sessione: "Esiste ancora una possibilità di sviluppo per l'industria del Sud?".

Domani summit dei leader dell'Unione per affrontare la questione delle primarie

Romano Prodi con Francesco Rutelli in una foto d'archivio

LA CRISI DEL CENTROSINISTRA

Gasparri: «Vespaio soltanto sopito»

Le tensioni, per non dire gli scontri, verificatesi negli ultimi giorni tra Prodi e Rutelli, sono il segno di un «vespaio che potrebbe riesplodere, anche se per ora sembrano provvisoriamente superate». Lo ha detto Maurizio Gasparri, parlando della crisi del centrosinistra. Una crisi verificatasi perché «dopo le Regionali, avendo la presunzione di aver vinto anche le Politiche e sconfitto Berlusconi, hanno fatto emergere divergenze ed ambizioni». Parlando a margine di un convegno organizzato da An sul tema del partito unico, Gasparri ha poi ricordato ai presenti che «il centrodestra non ha di fronte a sè un nemico così importante e temibile come è per loro Berlusconi. Non lo è Prodi, [redacted] lo sarebbero nemmeno Fassino o Veltroni».

DOPO LA RINUNCIA A PRESENTARE LA LISTA UNITARIA

Gli «orfani» del Professore chiedono garanzie sui collegi

I fedelissimi si sentono gli «ultimi dei mohicani» e dalla Margherita vogliono finanziamenti certi per le candidature e l'organizzazione

re[redacted]
Amedeo La Mattina

POTREMMO chiamarla la «sindrome degli ultimi dei mohica[redacted]». I quali, avendo perso in battaglia pure [redacted] grande capo, continuano a combattere fino all'ultimo respiro. E' l'«spica» dei prodiani senza Prodi, degli ulivisti senza più l'Ulivo che non si rassegnano a convivere nella Margherita c[redacted] in «neocentristi» di Rutelli. In camera caritatis confidano di essere rimasti «spiazzati» dal compromesso che il Professore ha siglato [redacted] l'ex sindaco [redacted] Roma. E c'è chi, [redacted] promessa di sangue del più assoluto anonimato, dice di essere rimasto «deluso» perfino da Arturo Parisi che non si è opposto alla [redacted].

Il dilemma degli «ultimi dei mohicani», e di [redacted] ventina di parlamentari, [redacted] tanti e così sintetizzabili: «E ora che si fa? Niente lista Prodi, niente lista ulivista: dobbiamo candidarci nella Margherita e chiedere a Marini un collegio?». Nelle dichiarazioni pubbliche le facce diventano dure. Nessuno ammette [redacted] [redacted] abbandonato da Prodi o prigioniero [redacted] della Margherita. Anzi, tutti dicono che «la battaglia è ancora lunga», agitando una volta di più lo spettro di possibili rotture e scissioni. Infatti Andrea Papini, uno dello stretto giro prodiano-bolognese che si è autosospeso dall'esecutivo della Margherita, spiega che sta valutando [redacted] «la possibile per un ulivista essere utile al centrosinistra restando dentro la Margherita. Forse [redacted] può interpretare e rappresentare [redacted]glio una parte non irrilevante dell'elettorato standone fuori». Anche Willer Bordon sostiene che, nel [redacted] in cui la Margherita sceglie di essere l'ennesima lista nel proporzionale, non si può escludere che ce [redacted] siano altre»: «Per quanto mi riguarda in un partito neocentrista io non ci rimango. Nessuno mai mi condannerà [redacted] una prospettiva [redacted] genere. Per quanto mi riguarda, se non [redacted] saranno certe condizioni per la convivenza, non starò fermo».

[redacted] per il capogruppo dei senatori Dl oggi l'obiettivo numero uno non è lavorare ad una lista di ulivisti duri e puri, quanto stabilire che nella Margherita [redacted] progetto dell'Ulivo non [redacted] andato in fumo, «altrimenti la questione non è risolta». La questione si risolve, ecco il punto, garantendo ai prodiani condizioni di «agibilità politica e autonomia org[redacted]tiva» per portare avanti il progetto. Bordon [redacted] l'esempio del [redacted]rentone» Ds che ha la possibilità di prendere iniziative, comunica[redacted] e rappresentarsi pubblicamente. [redacted] [redacted] si nasconde dietro questa proposta che Arturo Parisi porterà alla direzione del partito?

In sostanza, Parisi sostiene di sentirsi «ospite» [redacted] un partito che aveva fondato nella prospettiva del progetto dell'Ulivo. Una prospettiva che sente allontanarsi, per cui valuterà «quanto [redacted] queste giornate annuncia il futuro e quanto invece ci riporta [redacted] passato: poi tireremo le somme e ognu[redacted] farà le sue scelte». Frase sibilli[redacted] che lascia aperta ogni opzione, anche quella di una scissione. Ma, come dice un esponente vicino a Franco Marini, questa arma «più che scarica sembra [redacted] pistola ad acqua». Una mossa del genere avrebbe comunque una ripercussione sullo stesso Prodi il quale ormai ha fatto un passo indietro.

Allora si ritorna alla condizioni di «agibilità politica e organizzativa» che i prodiani chiedono. Non si tratta solo di trattare sui collegi di prima fascia per riconfermare i propri parlamentari uscenti e aggiungere un «sto» in più in relazione a quanti ne toccheranno alla Margherita nella ripartizione interna all'Unione. Non si tratta solo di [redacted] il tesseramento [redacted] scade il [redacted] giugno. Il problema che p[redacted] innanzitutto Parisi è quello di poter far vivere l'idea dell'Ulivo dentro la Margherita come [redacted] partito dentro il partito. E per fare ciò, appunto come il «correntone» Ds, bisogna che Rutelli [redacted] Marini [redacted] questa «cittadinanza politica». «Non la considero una questione complicata», dice Rutelli. Ma quando si passerà dagli aspetti teorici a quelli pratici, saranno scintille. Sì, perché dietro «agibilità politica e organizzativa» si nasconde il problema delle [redacted]. In altri termini, i prodiani chiedono di poter usufruire di una parte del finanziamento pubblico che rice[redacted] [redacted] Margherita per le proprie iniziative ulviste: convegni, [redacted]ste [redacted] quant'altro necessario per dare voce alla loro linea politica. Insomma, in modo da non fare ogni volta la questua con [redacted] tesoriere Luigi Lusi, che è uomo fidatissimo di Rutelli.

DALLA PRIMA PAGINA

I GIOIOSI DISFATTISTI

Barbara Spinelli

[redacted] [redacted] una volta non è verso l'Inghilterra che dobbiamo guardare per comprendere la formidabile potenza della macchina e neppure verso quella parte d'Italia che s'esercita nel presunto anticonformismo della critica antieuropea, ma verso l'oltre Atlantico, [redacted] più precisamente verso l'America nazionalista [redacted] Bush e dei centri [redacted] studio [redacted] d'influenza neoconservatori vicini all'amministrazione. È qui [redacted] il godimento si manifesta con tutta la sua forza: volitivo, guerresco, [redacted] accenti [redacted] forte anche se simulata trasgressività. [redacted] qui [redacted] solo di riflesso in Italia che [redacted] parla con festante militanza [redacted] utopia giustamente punita, di dogmi europeisti final[redacted] smantellati, di immobilizzanti tabù infranti, di riscatto lungamente atteso del vecchio Stato-nazione.

Chi abbia voglia di [redacted] vada a esplorare i siti Internet della rivista neoconservatrice *Weekly Standard*, dell'*Ameri[redacted] Enterprise Institute*, degli articolisti [redacted] sul *Washington Post*. Vedrà che non c'è senso del dramma, [redacted] quella parte d'America, ma d'una rivincita [redacted] soprattutto d'una prodigiosa opportunità. Forse l'Europa con la sua moneta non è più la potenza che pareva recentemente, forse [redacted] predominio mondiale Usa [redacted] ha più rivali, forse gli asiatici [redacted] Cina e Corea torneranno a comprar dollari e [redacted] saranno più attratti dall'euro (Irwin M. Stelzer, *Delizie dopo il no*, *Weekly Standard*), forse la Nato prevarrà sull'Unione (Gerard Baker, *Weekly Standard*), forse [redacted] [redacted] nella polvere quella sfida festidiosissima che l'Unione lanciava e lancia a chi inforca gli occhiali del vecchio Stato-nazione per interpretare le cose del mondo: *memento cita mors venit* - [redacted] il monito [redacted] veniva dall'Europa - Ricordati; viene la morte veloce! Gli incoronati degli Stati-nazione hanno deciso di [redacted] sulla sconfitta del modello statuale inventato nel vecchio continente (una confederazione di Stati che abbandonano parte delle sovranità e la trasferiscono a poteri federali) e per questo parlano quasi all'unisono, nelle ultime ore, di Europa a pezzi, di Europa finita, [redacted] tabù infranto.

Il [redacted] paralizzante tabù è in realtà il loro (la sovranità nazionale assoluta, incapace di far fronte da sola ai [redacted] del mondo), [redacted] almeno per ora l'impaurente pericolo sembra passato, [redacted] le intemperie europee consentono d'imbrogliare le carte: [redacted] dunque che [redacted] l'Europa, a esser descritta [redacted] tabù rigido, anacronistico, non-pratico. Celebrando i suoi funerali, la giubilante macchina neoconservatri[redacted] si lancia [redacted] un'operazione furba oltre che bellica: a forza di dichiarar morta l'Europa, magari la desiderante profezia s'invererà.

Non è detto che il [redacted] calcolo sia vincente: non solo l'Europa esiste ancora, ma in gran parte è già federale e dunque già costituzionalizzata (l'80 per cento delle leggi economiche si fanno a Bruxelles; il diritto comunitario prevale su quello nazionale). Ma l'imbroglio vien tentato, e il metodo somiglia molto ai modi di Bush d'esportare la democra[redacted] dall'esterno. Quel che conta è puntare sulle piazze che s'ergono contro qualsiasi status quo, e contro le correzioni di rotta gestite gradualmente [redacted] forze endogene. [redacted] l'Europa, questo significa puntare esplicitamente sulla crisi della democrazia parlamentare classica. Di qui l'apologia dei referendum, nei commenti neoconservatori, e l'esaltazione del *Paese reale* che [redacted] ribella contro [redacted] *Paese legale*, come nel nazionalismo antiparlamentare francese dei primi '900. Irving Kristol sul *Weekly Standard* parla addirittura di una *battaglia europea di liberazione*, elogiando il no francese, [redacted] lo paragona ai movimenti neodemocratici in Libano e Medio Oriente. Gerard [redacted] [redacted] *Weekly Standard* consiglia di sostenere i Paesi meno isterica[redacted]mente europeisti, concedendo loro con più facilità i visti.

Sotto accusa è una cricca, ovvero un establishment, che governerebbe [redacted] orribile buro[redacted] a Bruxelles. Liberati sarebbero gli Stati, brutalmente defraudati di sovranità dall'arroganza dell'utopia europeista. Poco importa [redacted] per far valere le proprie tesi si ricorre alla menzogna: [redacted] si dice che quest'Europa tecnocratica impedisce crescita e occupazione, e manovra contro riforme liberali. Non è vero, visto [redacted]e [redacted] no francese rifiuta proprio flessibilità del lavoro e dell'economia. Ma la menzogna serv[redacted] ed è sbandierata come verità.

Altri studiosi dicono che l'Europa è morta perché i popoli [redacted] hanno voluto il predominio di questo o quello Stato. Per lo storico Niall Ferguson (*The New Republic*) è [redacted] predominio tedesco che vien rifiutato: predominio che la Costituzione avrebbe sancito, fondando i voti a maggioranza sulla potenza demografi[redacted]. Altri [redacted] dicono che è l'Europa imperiale e antidemocratica a crollare (Efraim Karsh, *The New Republic*). Un argomento, [redacted]que, accomuna gli estasiati disfattisti. Lo Stato-nazione sembrava fuori moda, [redacted] ecco che fa ritorno imbaldanzito. L'Europa [redacted] diventando un'unione politica dopo [redacted] stata per decenni solo economica, ed ecco che provvidenzialmente torna [redacted] essere [redacted] [redacted] cato. Non ci saranno una politica estera né una difesa autono[redacted] anche se i disfattisti tacciono l'enorme favore che tale obiettivo incontra nei popoli. La sfida che Europa lanciava [redacted] Washington sarebbe fallita.

In realtà non è fallita, sempre che i Paesi dell'Unione s'accorga[redacted] [redacted] la stasi è una trappola per loro, [redacted] [redacted] per chi vuol tenere l'Unione in [redacted] d'inferiorità. La costituzione andrà forse in parte riscritta, ma resta un'esigenza per gli europei. Tanta parte della l[redacted] esi[redacted] [redacted] ormai decisa a Bruxelles, e per quella parte è importante avere una comune carta costituzionale. E poi la costituzione è un mezzo per raggiungere [redacted] fine dell'unità politica. Il mezzo magari muterà, ma il fine [redacted] anche per gran parte di chi ha votato no. Non [redacted] escluso che la questione stessa della Turchia aiuti. Tutti dicono che [redacted] la presunta morte dell'Europa e la xenofobia in rimonta l'ingresso [redacted] Ankara è per sempre bloccato. Non è necessariamente così, se l'Europa coglierà l'occasione per ripartire [redacted] due velocità. Una parte più piccola e ardita potrebbe unirsi [redacted]tamente, [redacted] istituzioni forti e confini chiarissimi. Una [redacted] [redacted] parte, più gelosa delle sovranità nazionali, potrebbe collocarsi in un cerchio periferico pur essendo parte dell'Unione. In questa parte potrebbero [redacted] gli Stati contrari all'Europa politica che vogliono solo un gran mercato: fra essi Gran Bretagna, forse Polonia e Repubblica Ceca, infine Turchia.

Tutto sta a non dare a Londra la leadership del rilancio dell'Europa politica, perché a [redacted] Londra [redacted] è interessata. Molto dipenderà anche dall'Italia, che in passato ha sempre privilegiato - e non per dogma ma con una sapiente astuzia che ha accentuato il [redacted] peso internazionale - le soluzioni sovranazionali. Dipenderà dai nuovi Paesi, traditi [redacted] Blair. Dalla Francia, che potrà uscire dalla paralisi accettando l'Europa più profondamente. E dalla Germania, che non ha più [redacted] leader federatore come Kohl [redacted] in un'amministra[redacted] democristiana potrebbe averne [redacted] nuovo.

L'Europa è al bivio, certo. Ma [redacted] fra [redacted] e [redacted] [redacted]. Siamo ben oltre il dilemma esistenziale, anche se il declino è possibile in tutte le civiltà. Una gran parte [redacted] [redacted] è alle nostre spalle, e la crisi oggi nasce proprio perché questo cammino è già compiuto. [redacted] tratta di [redacted] sulla via intrapresa, spiegandosi meglio coi popoli. Come diceva giustamente uno dei padri d'Europa, Jean Monnet, ci sono crisi in cui conviene giocare [redacted] paradossi e raccomandare questo a [redacted] stessi: «Prima continuare, [redacted] soltanto dopo cominciare». Lo stesso Monnet diceva che l'ultima guerra era il «gran federatore» d'Eu[redacted]. I federatori di oggi sono i tormenti esterni all'Unione, la mondializzazione, la sfida indiano-cinese. Il che significa che [redacted]uropa non [redacted] affatto a pezzi e resta bisogno ineludibile: per i popoli, per gli individui e per gli Stati deboli che siamo diventati.

LA BRUTTA AVVENTURA [redacted] UN'IMMIGRATA CINESE

Non porta con sé il permesso di soggiorno Rinchiusa 18 giorni in un centro [redacted] accoglienza

■ È rimasta per 18 giorni rinchiusa: prima in questura a Prato e poi nel centro di permanenza [redacted] Ragusa. [redacted] Cheen Meiyu, cinese di 41 anni, non era clandestina. La sua «colpa» è stata quella [redacted] non aver avuto il permesso di soggiorno con sè quando [redacted] polizia l'ha fermata a Prato. [redacted] donna che a stento parla l'italiano, ha spiegato di non portare mai [redacted] sè [redacted] permesso di soggiorno dopo l'infelice esperienza [redacted] un'amica rapinata della borsa con i documenti. In Questura però l'immigrata dà false generalità, le vengono prese [redacted] impronte digitali. Dai controlli non risulta avere il permesso di soggiorno: scatta il fermo e il decreto di espulsione, ma durante la convalida nell'ufficio del giudice di pace, il legale d'ufficio dell'immigrata riesce a produrre fotocopia del permesso di soggiorno. «Purtroppo - dice il questore Ragusa, Girolamo Di Fazio - c'è stato un errore durante il primo [redacted] delle impronte digitali, è raro ma può succedere».

Cheen Meiyu, 41 anni

LA PRECISAZIONE DEL SINDACATO [redacted]

«I bagnanti non possono occupare la battigia negli stabilimenti E' possibile solo se nella zona non ci [redacted] spiagge libere»

■ «È [redacted] suggerire ai turisti di prendere possesso della battigia, anche con proprie attrezzature resistendo all'invito, da parte dei concessionari, a lasciarla libera»: lo sostiene Riccardo Borgo, presidente [redacted] sindacato italiano balneari (che aderisce alla Fipe/Confcommercio e associa circa [redacted] mila stabilimenti balneari), contestando le informazioni che [redacted] state date sul tema nel corso [redacted] una nota trasmissione televisiva. Borgo ricorda che l'ingresso libero negli stabilimenti balneari si può rivendicare - secondo [redacted] circolare dell'allora ministero della Marina Mercantile - solo in assoluta assenza, nel territorio comunale, di spiagge libere e aggiunge che, «in tutte le ordinanze marittime, viene ribadito il concetto di divieto di sosta, sulla fascia dei 5 metri dalla battigia, da parte dei bagnanti perché su questo tratto ci deve essere la possibilità di accesso e controllo sui litorali da parte delle autorità competenti».

Bagnanti in spiaggia

UN AFRICANO BEFFA LA BUROCRAZIA FRANCESE

«Io, padre di carta di centoundici figli»

Ha cominciato nell'88 chiedendo il riconoscimento di dieci ragazzi nati in Costa d'Avorio e ha incrementato [redacted] numero in vari municipi

Adesso Parigi cerca di correre ai ripari minacciando di togliere la cittadinanza [redacted] tutti i bimbi cui ha concesso diritti, ad esempio la scuola gratuita «E' un astuto trafficante di regolarizzazioni»

[redacted]

personaggio

Domenico Quirico

[redacted]pondente da PARIGI

E' cominciata così. Il sedici settembre 1988 Giuguè Krizou, nato in Costa d'Avorio quando ancora era accudita dalla mano ruvida dell'impero coloniale, ormai francese da quindici anni, impiegato, entra nel municipio di Camps-de-Marne e si presenta all'ufficio anagrafe. La pratica che intende sbrigare non è proprio di routine. Vuole infatti procedere al riconoscimento [redacted] dieci figli nati in Costa d'Avorio. Tutti in una volta. L'impiegato [redacted] comincia [redacted] sguazzare tra fogli e protocolli, [redacted] documenti con foto di madri graziose, pittoresche, con sorrisi birichini. Sì, perché le madri sono cinque. Maledicendo la esotica [redacted] incombenza che turba una sbadigliosa giornata, l'impiegato sbircia un padre così dedito a tutte le connotazioni dei piaceri erotici. Krizoua all'epoca ha 39 anni, ma non sembra certo un casanova africano: tozzo, fronte alta due dita sotto un colbacco di capelli duri e brizzolati, solo gli occhi sono vivi guizzanti di ironia quando con memoria ferrea srotola senza nemmeno cercare ispirazione nelle pratiche età, concepimenti, luoghi di nascita, aggrovigliati percorsi anagrafici delle [redacted]dri e dei figli. In paesi [redacted] città che all'impiegato paiono uscite dai remoti racconti di Verne. In quel mare di esotismo persino un particolare non lo turba: nove dei dieci figli non sono di Krizoua.

Un romanziere avrebbe cominciato a fare domande, a scavare, [redacted] dipanare quei [redacted]. Non si sarebbe accontentato di quei dieci nomi estirpati dal traliccio di vicende che li sorreggono, intruppati in una ari[redacted] fila indiana cronologica [redacted] alfabetica. Ma ci voleva [redacted] romanziere. A un impiegato basta la legge: secondo cui chi non è il genitore naturale deve solo andare in un municipio della Repubblica e apporre [redacted] firmetta sul documento dello stato civile. [redacted] deve disporre dei mezzi per mantenerlo e garantire di accudirlo. La dichiarazione dei redditi di Krizoua è a posto: salario [redacted] 1500 euro dopo i tempi calamitosi di una indennità [redacted] disoccupazione. [redacted] numero? La legge non ne parla, non [redacted] problemi dalla Republique. Un timbro, [redacted] firma e il padre [redacted] soddisfatto con la sua famiglia amministrativamente moltiplicata. Lo rivedranno ancora: in due anni altri sette figli riconosciuti, tutti africani, tutti non suoi.

Ma è solo una incubazione: All'anagrafe di Grigny nell'Es[redacted] Krizoua diventa altrettanto popolare. Con tre figli. Ormai procede per addizioni, corre a perdifiato nei municipi della [redacted] parigina, è una catena di montaggio: sette figli nel '98, nove nel '99, sedici nel duemiladue. Nessuno dubita, non ci sono carta[redacted] bugie. E' quanto basta. La burocrazia francese, così boriosa e napoleonica, così pronta a porre sotto sequestro ogni fremito di vita e a verbalizzarlo, ronfa, registra, non alza il sopracciglio [redacted] questo prolifico padre cartaceo, su questo scrupoloso [redacted] onesto Don Giovanni. E [redacted] necessaria la denuncia, del vendicativo compagno di una delle tante figlie, perché Guiguè Krizoua diventasse un caso: centoundici figli, quelli finora accertati, alcuni in fasce altri già sposati, una tribù biblica, un pezzo d'Africa trasferito nella regione della capitale. Adesso la burocrazia cerca di recuperare il tempo perduto: scova postumi cavilli, vuole rivedere le carte. Minaccia: [redacted] togliere la cittadinanza [redacted] tutti quei bambini o ex bambini a cui il riconoscimento ha immediatamente concesso diritti, ad esempio alla scuola gratuita. Certe [redacted] parterrite autorità sono pronte a scommettere [redacted] siamo di fronte a [redacted] astuto trafficante di regolarizzazioni. Alla personificazione,, [redacted] degli incubi sventolati dal muscoloso ministro degli interni Sarkozy che distribuisce le espulsioni come pasticche.

Lui si difende dicendo che la legge non lo vieta, che il suo scopo è quello [redacted] dare una vita, amministrativa, [redacted] bambini che [redacted] ha generato [redacted] sente come suoi. Che non vuole che altri soffrano quello che lui ha sofferto, orfano di un Africa disperata, costretto a accattonare [redacted] cittadinanza. Difficile sbrogliare bugie [redacted] innocenza.

Forse sbagliamo, ma Kri[redacted] ci sembra un astuto rivoluzionario, un vendicatore delle lividure degli eterni umiliati e offesi, del Quarto Stato degli uffici immigrazione. Punisce questa Francia che si sbandiera umanitaria ed [redacted] in[redacted] spesso così avara [redacted] meschina verso i suoi [redacted] sudditi. Ahimè, non ha che l'inchiostro e un modulo per lottare e colpire: li usa. Eccome.

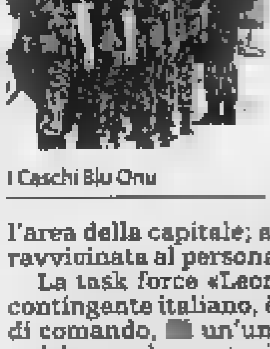
PIU' DI 200 I SOLDATI IMPEGNATI

Missione [redacted] pace [redacted] Arrivato in [redacted] il [redacted] contingente

ROMA

Sono arrivati ieri all'aeroporto [redacted] Khartoum in Sudan i primi sessanta uomini del contingente militare italiano che opererà nell'ambito della missione di pace dell'Onu denominata «Unmis». Nelle prossime settimane, oltre alle normali attività operative, i militari italiani dovranno organizzare [redacted] facilitare il dispiegamento del resto del contingente che sarà composto da circa 220 soldati, quasi tutti uomini del 183/esimo reggimento paracadutisti della Brigata folgore [redacted] stanza a Pistoia.

Il contingente italiano, sotto il comando del tenente colonnello Marco Tuzzolino, avrà essenzialmente tre compiti nell'ambito della missione «Unmis» (United Nations Mission in Sudan): assicurare [redacted] difesa e la sicurezza delle intrastrutture del quartier generale della forza Onu dislocato a Khartoum [redacted] altre aree sensibili; costituire [redacted] forza capace di una rapida reazione per fronteggiare eventuali situazioni [redacted] nell'area della capitale; assicurare la protezione ravvicinata al personale delle Nazioni [redacted].


I Caschi Blu Onu

La task force «Leone», questo il nome del contingente italiano, è composta da uno staff di comando, [redacted] un'unità [redacted] manovra, da due unità per la protezione ravvicinata delle autorità, da tre unità per il supporto al combattimento, da [redacted] nucleo di carabinieri con compiti di polizia militare, da un team per [redacted] supporto logistico [redacted] da [redacted] nucleo sanitario. Sotto il comando italiano opereranno anche alcuni assetti multinazionali: una unità sanitaria norvegese composta [redacted] militari e un plotone dan[redacted].

Lo Stato Maggiore della Difesa ha sottolineato che la composizione del contingente nazionale è stata definita in modo da garantire il più alto livello di sicurezza al personale. La catena [redacted] comando prevede che con il trasferimento dell'autorità alle Nazioni Unite, il comando operativo sulle forze sia mantenuto dall'ammiraglio Gianpaolo Di Paola, capo dello Stato Maggiore della Difesa, [redacted] il controllo operativo del contingente italiano è delegato al comandante della forza Onu in Sudan, il generale [redacted] divisione del Bangladesh, Fazle Elahi Akbar.

Lo schieramento del contingente italiano dovrebbe essere completato entro la fine del mese, in modo tale da rendere la task force «Leone» operativa per i primi giorni di luglio.

PROVANA S.p.A. Piazza 1° Maggio, 10 - 10040 LEINÌ (TO) Telefono 011.9987621
ESITO DI GARA
I lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie e di edifici privati ad uso magazzino, depositi ed edifici relativi al piano particolareggiato esecutivo localizzato in Via Casale nel Comune di Leinì (area P2/3 del vigente PRGC), sono stati aggiudicati alla ditta Costruzioni Generali Canavesane srl - via Mario Fiorito, 1 - 10010 Lessolo (TO), con un ribasso d'asta pari al 18,14% sul prezzo base di gara di Euro 2.742.463,54 di cui Euro 192.273,21 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
L'esito integrale è pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.provana.it
IL DIRETTORE Maurilio Boca

CITTÀ DI RAPALLO
Provincia di Genova
BANDO DI GARA PER APPALTO CONCORSO
[illegible]
Il Dirigente Ripartizione LL.PP.

[redacted]
PROVINCIALE DI CATANZARO
[redacted] Rossi - [redacted] 0961 8411
Fax 0961.744519
Estratto avviso di gara pubblico incanto
[illegible]

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

CITTÀ DI TORINO
Avviso per estratto
L'Amministrazione comunale [redacted] procedere alle seguenti nomine:
1. AFC Torino S.p.A. - Consiglio di Amministrazione
2. GTT S.p.A. - Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - Consiglio [redacted] Amministrazione.
Termine di presentazione delle [redacted]: 29 giugno 2005, ore 12.
L'avviso integrale del Sindaco, [redacted] le rinvio [redacted] condizioni e modalità di partecipazione, è [redacted] sul sito internet http://www.comune.torino.it/amm_com/nomine/ e [redacted] Pretorio.
[redacted] Informazioni [redacted] 011.[redacted] 2502/2605.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE GIUNTA COMUNALE
[redacted]

CITTÀ [redacted] TORINO
Avviso di appalto concorso n. 72/2005 per estratto
"Affidamento del servizio di accompagnamento e del servizio accessorio di montaggio e pulizia nei presidi per persone disabili"
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: Euro 2.573.100,00
Gli interessati possono pre[redacted]tare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 4 luglio 2005.
[redacted] integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 18 giugno 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della [redacted]blica Italiana del 18 giugno 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 7 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di appalto concorso n. 70/2005 per estratto
[illegible]
Torino, 7 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 6665211 - Fax 011 6665300
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO [redacted] 02 244 24 611 - Fax 02 244 24690

Corsi [redacted] di lingue
Lingua & Sport [redacted]
• Inglese - attività sportive
• Francese - visite
• Tedesco - escursioni
e/o
[redacted] INTENSIVO DI MATEMATICA
Per informazioni: Istituto Rosenberg
Preside: Prof. M. Mongera (Sezione Italiana) Direttrice Monica A. Schmid
Höhenweg 60, CH-9000 St. Gallen
Tel.: +41 71 277 92 18, Fax: +41 71 277 92 32
www.instrosenberg.ch, corsi di lingua: www.arisee.ch

Bando d'asta immobiliare
Il Commissario [redacted] Borello [redacted] Mastromauro - [redacted] Moncalieri n. 225 - tel. 011.6813193 rende [redacted] che nella liquidazione Coatta Amministrativa (D.M. n. 283 [redacted] 7/12/1999 G.U. n. 300/99) della Factor Scarl in L.C.A. - corrente in Grugliasco (TO) Via Leopardi n. 7 - è stata disposta la [redacted] degli immobili di proprietà siti in Grugliasco (TO), Via Leopardi n. 7:
a) Lotto primo: Foglio 12 n. 358 - sub 14 - Via G. Leopardi n. 7 Grugliasco (TO) - piano 2 - interno 5 - uso ufficio - cat. A/10 - classe 1 - vani catastali 4,5 - R.C. Euro 1371,19 Prezzo Base Euro 85.000,00;
b) Lotto secondo: Foglio 12 n. 358 - sub 34 - Via G. Leopardi n. 17 Grugliasco (TO) - p[redacted] S - magazzino - cat. C/2 - classe 1 - mq 210 - R.C. Euro 770,04 Prezzo Base Euro 95.000,00
1) Le offerte in aumento non [redacted] a 3.[redacted],00 Euro per ciascun lotto; 2) L'incanto avverrà avanti il notaio Lobolu Bodoni - Via Pietro Micca 4 Torino tel. 011.5628100 - il giorno 5 luglio 2005 alle ore 11. 3) Ciascun offerente dovrà prestare cauzione in denaro nella misura del 25% (venticinque percento) del prezzo base, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, a mani del notaio incaricato, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Factor Scarl in L.c.a. - Comm. Liq. Borello Laura Mastromauro.
4) I prezzi di aggiudicazione dovranno essere versati, al [redacted] cauzioni già prestate, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione a mani del Commissario Liquidatore mediante assegni circolari non trasferibili, contestualmente all'atto pubblico del trasferimento.
5) Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso: il notaio predetto.
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE Laura Borello Mastromauro

NOTIZIE dalle AZIENDE

77° Congresso Nazionale Interflora Italia
Ostuni, 19 - 22 Giugno [redacted]
Si svolgerà in Puglia, al Grand Hotel [redacted] Marina di Ostuni, il 77° Congresso Nazionale Interflora. Un appuntamento importante e significativo, aperto agli o[redacted] 2.500 fioristi Interflora, che, come ogni anno, si p[redacted] di presentare il bilancio dell'attività svolta e [redacted] illustrare e valutare, insieme [redacted] soci, i progetti futuri della più importante associazione di trasmissione floreale [redacted] insieme, dunque, per qualificare ed ampliare un mercato di grande rilievo e in continua [redacted]; insieme per affrontare un mercato [redacted] richiede [redacted] professionalità; insieme per [redacted] e essere il punto di riferimento del settore. In conclusione, insieme per crescere, per migliorarsi e [redacted] grinta e unità la competitività d[redacted]
Il 77° Congresso rappresenterà, come ogni [redacted] un [redacted] di aggregazione. [redacted] giorni all'insegna del lavoro di [redacted] e dell'intesa.
[redacted] segni distintivi che, n[redacted] di 77 anni di [redacted] hanno contribuito, insieme [redacted] qualità dei [redacted] (rapidità ne[redacted] dagli [redacted] e garanzia nella selezione accurata [redacted] fioristi affiliati), a rendere Interflora leader [redacted] mercato nella trasmissione floreale.
E i numeri parlano chiaro: 2.500 negozi di fiori selezionati in tutta Italia, un sistema di trasmissione computerizzato che collega i fioristi [redacted] colleghi di 136 nazioni, 600.000 consegne effettuate ogni anno che valgono circa il 70% del fatturato totale.

[redacted]
AlVolante, la rivista di motori [redacted] Casa Editrice Universo, [redacted] voluto dare un'interessante opportunità ai suoi numerosi lettori (oltre 700 mila copie [redacted] ogni mese): diventare giornalisti dell'automobile. L'occasione è [redacted] il [redacted] lancio [redacted] nuova Ford Focus: i lettori, invitati a recarsi nelle concessionarie per vedere e provare la vettura, hanno poi inviato alla rivista un "pezzo" con le loro impressioni sull'auto.
Gli autori dei due articoli migliori, selezionati tra [redacted] migliaia pervenuti, sono stati premiati dal Presidente di Ford Italia, Massimo Pasanisi, e dal Direttore Generale della casa editrice, Luigi Randello: hanno vinto uno stage ad AlVolante. Federico Ruffino, di Vidigulfo (Pavia), primo classificato, trascorrerà tre mesi in redazione; un mese, invece, per Ilaria Barbini, di Grugliasco (Torino), giunta seconda.
Fra tutti i partecipanti era in palio a[redacted] Focus, assegnata per estrazione a Francesco Coluccio di Crotone: durante la [redacted], il vincitore ha ricevuto [redacted] chiavi della vettura dal Presidente di Ford Italia.

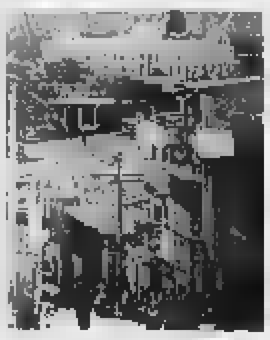
FORSE E' STATO PAGATO [redacted] RISCATTO

Sequestro lampo [redacted] Haiti Commerciante [redacted] liberata dopo [redacted]

[redacted]

È durato meno di 24 [redacted] l'incubo di Gigliola Martino, una commerciante di 65 anni di origini napoletane, sequestrata venerdì mattina nel centro di Port-au-Prince, la capitale di Haiti. La Farnesina, che ha seguito da vicino l'intera vicenda, esclude che dietro il rapimento ci possa essere una matrice politica.

Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, la donna, che risiede [redacted] anni nel paese centroamericano con il marito e due figli, [redacted] stata sequestrata alle sette [redacted] venerdì mattina mentre stava transitando a bordo della [redacted] vettura nel pieno centro della capitale. Ieri la Farnesina ha annunciato la liberazione della Martino, sottolineando che il sequestro aveva come unico scopo l'estorsione. [redacted] Porpiglia, console di Haiti in Italia, ha detto di aver parlato con lei e [redacted] aver ricevuto conferme sul fatto che fos[redacted] buone condizioni di salute. «Si è trattata [redacted] brutta avventura, per fortuna a lieto fine. I rapitori l'hanno trattata bene - ha aggiunto il console - [redacted]n ha subito violenza [redacted] alcun genere».


Port-au-Prince, capitale di Haiti

Per la liberzione della donna sembra che sia stata determinante l'altissima considerazione che un suo cognato, medico, ha nella popolazione haitiana. La trattativa per la liberazione della Martino, per la quale è stato forse pagato un riscatto, sarebbe diventata più spedita quando lei [redacted] informato i rapitori del suo rapporto [redacted] parentela con il medico.

La famiglia Martino gestisce ad [redacted] un commercio di forniture elettriche e, rispetto agli standard locali, è considerata una persona [redacted] facoltosa. L'Unità di crisi della Farnesina ha così escluso immediatamente qualsiasi matrice politica sostenendo che la donna [redacted] stata vittima di [redacted] delle bande haitiane che sempre più spesso ricorrono ai sequestri a scopo di estorsione.

Giovedì la stessa sorte dell'italiana era toccata ad altri due stranieri impegnati in una società di telecomunicazioni. Mercoledì notte era stata liberata [redacted] canadese di 65 anni, vittima di un altro sequestro nel paese caraibico. È una situazione drammatica quella che sta vivendo Haiti, con l'avvicinarsi della scadenza del mandato dei 6.[redacted] caschi blu dell'Onu il 24 giugno. [redacted] media nel Paese [redacted] verificano cinque sequestri di persona al giorno e dei 250 degli ultimi mesi, 10 hanno preso di mira stranieri. I caschi blu non [redacted] addestrati a fronteggiare i rapimenti e devono fare affidamento sulla collaborazione dei cittadini.

MILANO, GIALLO SUL [illegible]

Ferito con otto coltellate nel suo alloggio Misteriosa aggressione a Milano

■ Un'aggressione furiosa con diversi fendenti, forse otto, secondo il referto medico, inferti con un coltello da cucina: è consumato così, ieri, a Milano, un tentativo di omicidio che, sulle prime, sembrava il drammatico epilogo di un furto in casa finito male, e che con il passare delle ore sta invece delineandosi come una vicenda di tipo personale. Ad essere gravemente ferito è stato un giovane di 35 anni, Angelo M., cameriere in una pizzeria di periferia: alle 5.40 ha telefonato al 113 dicendo «mi picchiano» e chiedendo aiuto. All'arrivo dei carabinieri nell'appartamento, situato in un palazzo di edilizia popolare della periferia sud-est di Milano, l'uomo, sanguinante per le coltellate, era ancora cosciente. Ai militari ha riferito di essersi svegliato di notte, dopo aver sentito dei rumori, e di essersi trovato davanti, nel buio, uno sconosciuto che lo ha accoltellato. Una versione che, con il passare delle ore, ha convinto sempre meno gli investigatori del Nucleo operativo. Il coltello usato dall'aggressore, comunque, è stato recuperato ed ora si trova al vaglio della Scientifica. Di certo in casa non sono stati trovati segni evidenti che l'ingresso sia stato forzato e il portafogli con i soldi dell'uomo non è stato portato via. Dopo essere stato operato d'urgenza al Policlinico, Angelo M., 35, si trova ricoverato in rianimazione alla Clinica Marchi, e la prognosi rimane riservata.

TRAGEDIA FAMILIARE [illegible] PORTE DI [illegible]

Sono intervenuti i carabinieri

Si ribella al padre che picchia la madre Giovane pugnalato: è in prognosi riservata

■ Ha cercato di ribellarsi ad una situazione familiare per lui divenuta insostenibile: per questo, un ragazzo di 23 anni di Colleferro - alle porte di Roma - Simone Ponziani, è in gravissime condizioni in ospedale, dopo essere stato accoltellato dal padre. La notte tra venerdì e sabato, all'improvviso, di fronte a una scena per lui tristemente nota - il padre, ubriaco, che diventa violento con la madre - Simone ha deciso che doveva reagire e il padre, che in quel momento, con la mente annebbiata dall'alcol sembrava diventato una specie di belva, ha afferrato un coltello da cucina e lo ha colpito al torace. Simone è crollato esanime, la madre è piombata nella disperazione mentre i vicini hanno avvertito i carabinieri. Al loro arrivo i militari hanno trovato Umberto Ponziani in stato confusionale. L'uomo è stato arrestato.

IL MINISTRO PER LE RIFORME: «ALTRO CHE GRAZIA, MEGLIO METTERLO IN UNA CELLA E BUTTARE VIA LA CHIAVE PER TUTTA LA VITA»

Sofri libero due giorni al mese, è polemica

Castelli: «Benefici di legge». Ma Calderoli attacca

Luigi Caroppo
FIRENZE

Adriano Sofri gode da qualche tempo del permesso di poter trascorre due giorni al mese nella sua abitazione di Firenze. La notizia è trapelata ieri, quando Sofri è stato presentato in campo sportivo di Cavriglia per una partita di beneficenza. Non è la prima volta che Sofri gode del beneficio: l'ultima volta era stato in piazza della Repubblica, in pieno centro storico di Firenze, una mattina della primavera scorsa. Poi a fine aprile è stato partecipato alla prima del Maggio Musicale Fiorentino.

Il beneficio è stato concesso a che Sofri, condannato per l'assassinio del commissario Luigi Calabresi, lo abbia richiesto: sta usufruendo di quanto stabilito dall'ordinamento penitenziario che prevede, agli articoli 61 e 61 bis, la possibilità di ottenere permessi che vengono concessi nell'ambito del programma riseducativo previsto dallo stesso ordinamento. Dopo un quarto di pena e automaticamente per i detenuti, se non ci sono gravi motivi ostativi, il permesso per andare presso la propria abitazione e Sofri ne avrebbe già usufruito dal gennaio 2005. E nessuna notizia da commentare perché «si tratta di un permesso previsto dalle leggi vigenti», ha subito spiegato il ministro della Giustizia Roberto Castelli. «Evidentemente - aggiunge - il magistrato di sorveglianza ha valutato che vi fossero gli elementi per concederlo». Mentre Calderoli ha tuonato: «Altro che grazia, bisognerebbe buttar via la chiave».

In l'avvocato Exio Manziene, che ha difeso assieme all'avvocato Alessandro Gamberini, ha precisato che Sofri usufruisce di due giorni di permesso al mese dall'autunno scorso, ma solo da poche settimane il provvedimento, adottato dal giudice di sorveglianza, ha avuto un ampliamento: se Sofri prima poteva uscire dal carcere per due giorni al mese ma doveva rimanere nell'ambito geografico della città di Pisa, adesso è stato superato l'obbligo di rimanere in città e può uscire dai suoi confini tornando anche nella sua abitazione di Tavarnuzze, alle porte della città.

Il primo permesso per uscire dal carcere usato da Adriano Sofri risale all'agosto dello scorso anno quando chiese e ottenne di poter recarsi al comune di Pisa per avere la sua carta di identità. In quella occasione Sofri utilizzò i due giorni di permesso anche per trascorrere una giornata al mare, a Marina di Pisa. Nel febbraio dello stesso anno aveva chiesto un permesso per partecipare a una iniziativa culturale, organizzata dal duomo di Milano, alla quale era stato invitato. Le polemiche nate in quell'occasione suggerirono a Sofri di ritirare la sua richiesta di permesso.

Ieri è stato sabato sportivo per il detenuto ex leader di Lotta Continua. Ottenuto il nullaosta a partecipare ad una partita di solidarietà, lui, tifoso della Fiorentina, è arrivato a Cavriglia in provincia di Arezzo, alle 17,30 a bordo di una Saab guidata da un familiare. Non ha rilasciato dichiarazioni, ma alla domanda se lo soddisfaceva il ruolo ricoperto in campo, da lontano ha risposto con una battuta: «In realtà io gioco da ». L'iniziativa di beneficenza era stata promossa per raccogliere fondi in favore di Ucodep, organizzazione non governativa che realizza pozzi per le scuole della provincia di Phu Tho in Vietnam.

Negli spogliatoi l'ex leader di Lc ha trovato la maglia «61», quella che aveva indossato due anni prima quando, a 61 anni, la Tnt aveva organizzato la prima nel carcere di Pisa. Qualche problema per indossare le scarpe nuove di zecca trovate sulla panca. In campo ha dovuto faticare non poco proprio perché un campo regolare molto più grande di quello in cui si allena nel penitenziario. Poco fiato e un gran caldo hanno fatto il tra i titolari Adriano Sofri è rimasto solo undici minuti. «In carcere – ha detto a fine gara – mi alleno tutti i giorni, ma il terreno di gioco è certo così grande».

E da Pisa è rimbalzata anche un'altra voce: Adriano Sofri nel momento in cui il giudice di sorveglianza darà parere favorevole a attività lavorativa fuori dal carcere, potrà lavorare presso la biblioteca della Scuola Normale di Pisa, istituto di cui è stato allievo negli Anni Sessanta.

Adriano Sofri, condannato come mandante dell'assassinio del commissario Calabresi

SLITTA LA DECISIONE

Sme, intoppi sul processo «unificato»

MILANO

Sembrava tutto fatto: in appello Cesare Previti e Silvio Berlusconi sarebbero stati processati insieme. E qualcuno era così convinto che questo sarebbe stato il destino del processo Sme che, per far presto, non ha troppo badato alla procedura: gli atti dello stralcio Berlusconi alla Corte d'appello ben 21 giorni prima che fossero scaduti i termini utili alla procura generale per decidere sul ricorso contro la sentenza di primo grado. Atti che hanno dovuto fare il percorso a ritroso rendendo problematica la tempistica che potrebbe portare alla riunificazione.

Ieri, alla prima udienza dell'appello contro Previti (e degli altri coimputati: Renato Squillante, i suoi figli Fabio e Mariano, Attilio Pacifico e Filippo Verde) i giudici della Corte d'appello - palesemente indirizzati la riunificazione - hanno cancellato tutte le udienze già previste, mantenendo solo due appuntamenti: il 4 luglio, giusto per verificare se la procura generale ha presentato il ricorso, e il 18 luglio, data prevista per l'avvio dell'appello contro Silvio Berlusconi (che in primo grado è stato in parte assolto e in parte prescritto).

Ma anche quest'ultima data è in forse: perché l'irregolarità della trasmissione degli atti potrebbe avere come conseguenza la nullità della convocazione dell'udienza. Insomma un «semplice disguido», secondo la difesa Previti che aveva più di tutti insistito per la riunificazione e che tende a minimizzare l'episodio, oppure un «brutto pasticcio» secondo interpretazioni benevole.

Fatto sta che l'ipotesi di unico processo è tutt'altro che scontata; è solo per i tempi. La procura generale e le parti civili (Cir e Presidenza del consiglio) si dicono contrarie alla riunificazione anche nel merito stralcio - dice il pg Piero De Petri - fu deciso dal tribunale per bloccare l'intero processo, dato che Berlusconi poneva i "legittimi impedimenti" dovuti ai suoi impegni istituzionali. La situazione non è cambiata, è sempre presidente del Consiglio. Inoltre è lo stralciato che deve chiedere l'eventuale riunificazione invece, in questo caso, la difesa Berlusconi si è limitata a non opporsi alla richiesta presentata dagli altri». [r.m.]

SCALFARO SCRIVE AL QUIRINALE E LA PROPOSTA CARLO CALIDORI E ANNA DI VITTORIO, PERSERO I CARI ALLA STAZIONE DI BOLOGNA

Terrorismo e memoria condivisa, appello a Ciampi

«Basta rossi e neri, una Festa per ricordare tutte le vittime dell'eversione»

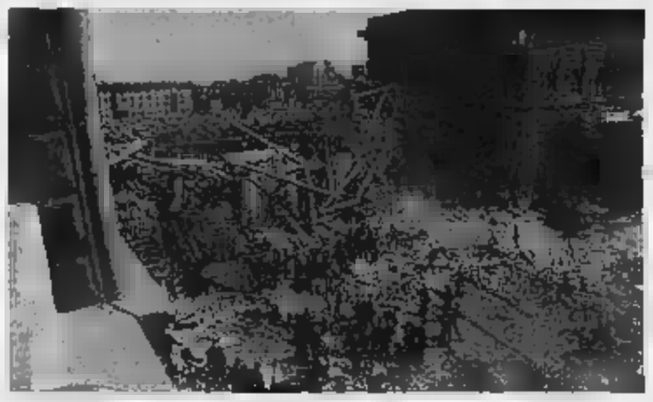
la storia
Iacopo Iacoboni

DIGIUNO» «memoria condivisa» e «terrorismo» sono espressioni così dense di risonanze simboliche che non dovrebbe neanche usarle, se non fosse avvezzo ai simboli René Guénon. Eppure bisogna metterle assieme per raccontare la proposta di due cittadini qualunque, che da anni si battono per «depoliticizzare la memoria del terrorismo»: faticosamente oggi stanno smuovendo la politica.

Gian Carlo Calidori e Anna Di Vittorio, lui editor, lei insegnante e sorella di una delle vittime della strage alla stazione di Bologna, ne hanno fatto la loro «smagliante ossessione»: istituire una Festa del ricordo delle vittime del terrorismo fuori dai rancori incrociati di quella che Franco Fortini chiamava «la falsa guerra civile italiana». La novità è che adesso arrivano segnali. Scalfaro scrive a Ciampi, che già in passato s'era mostrato disponibile, e giusto quattro giorni fa ha risposto Castelli il *cahier-grazia*. È per tentare riconciliazione?

È difficile credere che nell'Italia dei guelfi e ghibellini e del patetico Milan-Inter su tutto, ci sia spazio per una campagna così. Eppure Calidori e sua moglie ne sono convinti. È la giornata in cui a Sofri giunge il permesso di uscire dal carcere due giorni al mese, ma Calidori e la Di Vittorio tutto vogliono tranne che entrare in una controversia sull'uomo condannato come mandante dell'assassinio del commissario Luigi Calabresi. Non militano in associazioni di parenti delle vittime, non appartengono a cricche o camarille, da anni facendo battaglia solitaria, a volte irrisa.

Come fanno è semplice: prendono carta e penna e scrivono. Lettere personalizzate a un mucchio di politici. Ciampi, Prodi, Casini, Pera, Cossiga, Scalfaro, sperando di interessare il deputato, coinvolgere il senatore, di toccare le corde del presidente. Agiscono come se dio ci fosse, e come se l'essenza del potere non fosse affatto sorvegliare e punire ma amministrare e custodire, anche valori comuni. «All'inizio avevamo pensato che il giorno più adatto era il 9 maggio», Calidori, giorno del ritrovamento del corpo di Aldo Moro in via Caetani ma anche dell'assassinio di Peppino Impastato, il giovane eroe antimafia del *Cento passi*. «Poi, quando intorno alla giornata del 9 maggio si è cominciato a parlare come di una data importante per istituire la Festa dell'Europa, abbiamo cambiato giorno, scegliendo l'11 settembre in ricordo di tutte le vittime del terrorismo, non solo quelle italiane». Gian Carlo ha quindi iniziato digiuno, oggi prende tre zolletto di zucchero e qualche integratore, naturalmente guardato a vista da un medico. Non è, tiene a dire, un atto politico un «digiuno di proposta». Più Danilo Dolci che Marco Pannella.


Due agosto 1980, la strage alla stazione di Bologna

E insomma. Questa coppia cinquantenni che hanno attraversato il dolore seguito alla tragedia del 2 agosto 1980, spera adesso che un politico traduca la loro idea in proposta di legge. Scalfaro ha scritto così a Ciampi: «Non ho alcuna intenzione di crearti problemi e nello stesso tempo mi pare non adempirei a dovere se non ti scrivessi. Unisco la mia parola alla perseverante richiesta che allego e che, mi pare, sia nella sostanza già giunta al Quirinale». Lo stesso presidente della Repubblica in un primo momento aveva risposto tramite Gaetano Gifuni: il presidente partecipava ma, «pur nella comprensione delle motivazioni sottese», comunicava l'impossibilità di «dar corso» all'iniziativa. È però è arrivata un'altra lettera più possibilista, oltre ringraziamento anche un incoraggiamento ad andare avanti: «Nell'esortarvi a continuare la vostra opera - scriveva Ciampi - affinché il sacrificio di tante vittime costituisca anche per le giovani generazioni esempio e stimolo esaltare i valori della libertà, della democrazia della pacifica convivenza civile, vi invio le più calorose espressioni di solidarietà».

Gian Carlo e Anna ne hanno tratto vigore e gliene serve, dopo aver scritto Parlamento, della .Mussolini alla Bellillo, di Olga D'Antona a Nando Dalla Chiesa, Bruno Tabacci, Livia Turco. A ognuno regalano un plico con lettere personalizzate, libri come il dialogo *La domanda di giustizia* tra Carlo Maria Martini e Gustavo Zagrebelsky, citazioni collissime, Pasolini dopo strage di Brescia («...e non abbiamo fatto nulla perché i fascisti non ci fossero»), Eschilo («un lungo apprendistato al dolore m'insegnò») o Henri De Lubac, citato nell'ultima recentissima lettera a Ratzinger che ancora attende risposta: «Ho letto che Benedetto XVI amava questo teologo e l'ho utilizzato per motivare il mio digiuno di proposta, un'azione di riconciliazione, pietà e perdono», e chissà chi lo capisce nell'Italia in guerra tra laici, atei devoti e urlatori.

L'INCHIESTA E' PARTITA DA CATANIA. VENTI DENUNCE IN TUTTA ITALIA

Anche sei minorenni nella banda degli hackers

Attaccavano i siti di università e ministeri. «Volevano dimostrare la loro bravura»

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Erano talmente che le loro azioni non sarebbero mai state scoperte che con i loro nomi in codice «chattavano» tranquillamente concordando di volta in volta i nuovi attacchi telematici. Attraverso i colloqui su una importante chat, la Irc Internet Relay Chat, avevano deciso tutti di attaccare simultaneamente il sito dell'università di Pisa, dificando la «home page» e sostituendola con quella di una radio privata; oppure avevano bloccato per tre giorni il del ministero Finanze; o, ancora, avevano messo fuori uso per due giorni la più grande rete italiana di chat.

Erano così Dos, Goffo, Sinapsi, Zeus e gli altri sedici giovani hacker, tutti tra i 16 e i 21 anni, che la polizia postale di Catania ha scovato ieri in tutta Italia, sequestrando computer e altro materiale informatico e denunciandoli per un - intrusione in concorso a sistemi informatici aggravata dal danneggiamento - finora contestato ad intero gruppo. Non lo facevano per soldi i venti giovani hacker italiani, sei sono minorenni, che erano diventati il terrore della rete, ma soltanto per dimostrare la loro bravura. E bravi dovevano esserlo davvero se sono riusciti a penetrare nei siti istituzionali e in quelli di importanti società private senza tante difficoltà.

Molti minorenni si inventano hacker

«Sono riusciti a mettere offline una delle più importanti reti italiane di chat per parecchi giorni - spiega il dirigente della polizia postale di Catania, Marcello La Bella - hanno creato pagine, eliminato il contenuto originale di siti pubblici e privati, in Italia e all'estero». E tutto avveniva attraverso i computer di migliaia di ignari utilizzatori della rete internet nei quali erano riusciti a penetrare.

L'indagine, coordinata procura della Repubblica e da quella per i minori di Catania, era partita in seguito ad un monitoraggio di routine delle chat on line. Dalle conversazioni telematiche tra i componenti del gruppo è così scoperto che gli hacker aggredivano simultaneamente il sito preso di mira utilizzando sempre la stessa tecnica: gli attacchi venivano sferrati attraverso i computer cosiddetti «zombies», quelli di utilizzatori di internet nei quali di nascosto venivano introdotti virus «trojan» e che da quel momento erano nelle mani del gruppo. In altri casi i giovani hacker hanno anche siti «warez» attraverso cui è possibile scaricare musica, film e programmi informatici «piratati» in maniera gratuita.

L'operazione della polizia postale è portata a termine ieri mattina dopo mesi di indagini, la simultanea irruzione nelle abitazioni degli hacker a Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Cosenza, Foggia, Frosinone, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Emilia, Rovigo, Savona e Teramo, in singolare solidarietà nazionale pirati informatici di tutta la Penisola. A Frosinone è stato denunciato un ragazzo di 17 anni, figlio di una coppia di commercianti molto conosciuti in città. Il «profilo» è molto differente da quello degli altri indagati, tutti giovani di buona famiglia, spiegano alla polizia, una grande del computer e della rete internet e con una vita familiare al sopra di ogni sospetto. Ma il vizio di voler dimostrare ad ogni costo quanto sia facile «bucare» la Rete.

Cerco Casa !

AAA. OCCASIONISSIMA.
Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purché con casa adeguata, scopo piacevole serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

SIGLATO L'ACCORDO TRA FEDERFARMA E MINISTERO DELLA SALUTE. NO ALLA VENDITA NEI SUPERMERCATI

Sconto sulle medicine ma solo nelle farmacie

Il prezzo di quelle da banco potrà subire ribassi del 20 per cento I consumatori contro Storace: «Così ha rafforzato il monopolio»

«E' un altro provvedimento preso da un governo protezionista. Il prezzo sarà pagato dai cittadini». L'accordo siglato la federazione dei farmacisti e Francesco Storace, il ministro della Sanità, ha trovato il consenso degli appartenenti alla categoria, ha scontentato molte associazioni dei consumatori. Accusano Storace di rinunciare alla possibile liberalizzazione un settore che non è esposto alle regole della concorrenza. «Storace ha rafforil monopolio della farmacie - sostiene il presidente della Adusbef, Elio Lannutti - e a farne le spese tutti i consumatori, che non potranno acquistare alcun tipo di farmaco al di fuori delle farmacie, invece avviene in tutti i Paesi europei».

Ma non soltanto questioni dove saranno vendute le medicine a preoccupare le associazioni dei consumatori. L'accordo siglato ieri tra il ministro della Sanità e la Federfarma, prevede l'abbassamento del costo dei farmaci da banco fino a un massimo del 20% sui prezzi di vendita. Lo stesso Lannutti, però, non ritiene realistica l'ipotesi che questi sconti siano realmente fatti: «Se le farmacie abbasseranno davvero il prezzo dei farmaci, è cosa ancora tutta da verificare - ha detto il presidente della Adusbef - perché stando alle ricerche che abbiamo condotto dopo il decreto di Storace di due settimane fa, le farmacie avevano in media fatto alcuno sui prezzi delle medicine. I provvedimenti di Storace sono stati, e sono, tutto fumo e niente arrosto».

Anche delle più importanti associazioni dei consumatori, il Codacons, ha criticato Storace: «Si tratta di un pessimo accordo, che crea danno ai consumatori - dice Carlo Rienzi, il presidente dell'associazione - perché attraverso la vendita dei medicinali nei supermercati, i consumatori (per le logiche della libera concorrenza, ndr) avrebbero potuto risparmiare fino al trenta per cento sui prezzi dei farmaci». Inoltre, ci tiene a precisare il Codacons, «Storace non ha tenuto conto degli inviti dell'Antitrust», che aveva detto sì alla vendita delle medicine da banco nelle catene di grande distribuzione,come appunto i supermercati.

A questo punto, è il presidente stesso dell'Antitrust, Antonio Catricalà, a proporre in alternativa che sia un farmacista al loro interno: «Negli altri Paesi i farmaci sono venduti nei supermercati - ha detto Catricalà - e non si è mai verificato nessun abuso. Se anche in Italia si potessero vendere le medicine da banco nei supermercati, il prezzo dei farmaci diminuirebbe, a tutto vantaggio per il consumatore».

Chi invece è ovviamente contento dell'accordo siglato con i farmacisti, è il ministero della Saluto, che in una nota d'agenzia diffusa alla stampa, ha fatto sapere che Federfarma avrebbe espresso la sua «piena collaborazione» nel verificare che le farmacie applichino - per dare - gli sconti sui farmaci inclusi nell'accordo. Storace assicura che «non si parlerà più di farmaci venduti nei supermercati. Ho garantito ai farmacisti il totale impegno del ministero nella soluzione di problemi di ampia rilevanza». Ricambiando la concessione fatta dalla federazione dei farmacisti sul prezzo dei farmaci da banco, Storace ha inserito nell'accordo la norma un «pacchetto farmacia». Si tratta di una serie di provvedimenti che mirano a tutelare le farmacie italiane, il primo dei quali è stata appunto la conferma del divieto di vendere medicinali nei supermercati. Ma non sarà l'unico. Ieri, in un vertice a Milano, Storace ha anche ipotizzato altri provvedimenti che potrebbero diventare parte del pacchetto, tra cui la riapertura della trattativa per il rinnovo della convenzione farmaceutica, la tutela delle farmacie italiane all'Ue, l'applicazione della direttiva comunitaria contro i ritardi nei pagamenti dei crediti. E commenti positivi all'intesa tra Storace e i farmacisti, sono arrivati anche da parte del Fofi, la Federazione degli ordini dei farmacisti: «Registriamo con soddisfazione - dice Giacomo Leopardi, presidente del Fofi - l'impegno assunto dal ministro a mantenere impregiudicati ruolo e funzione della professione farmaceutica e della farmacia nel sistema di salute del nostro Paese». La situazione perciò chiara, ma come in Europa? Dai risultati di una ricerca inglese, la vendita nei supermercati dei medicinali da banco è pratica diffusa in molti dei Paesi europei. I cosiddetti «Otc» (over the counter), come si chiamano in inglese, li comprano nei supermercati il 32% degli inglesi, il 20% degli svizzeri, l'11% i danesi e tedeschi, e il 10% di polacchi e norvegesi.

[for. gu.]

SABATO NERO PER GLI SCOMMETTITORI

Guasto alla rete Il Lotto va in tilt

Bloccate per ore le giocate in tutta Italia Il Codacons: pronto un esposto alla Procura

MILANO

Dire Napoli senza Lotto è come dire Napoli senza pizza. Eppure ieri sono stati molti i napoletani, in compagnia di migliaia di giocatori sparsi in tutt'Italia (tra cui moltissimi torinesi, milanesi e romani) a dover rinunciare ad alcuni o, nel migliore dei casi, a dover affrontare lunghe prima di vedersi accettare la sa. Fin alla tarda mattinata i terminali delle ricevitorie collegati con i sistemi di Lottomatica hanno funzionato a singhiozzo, peggiorando sensibilmente dopo le 14. Se prima occorrevano oltre 10 minuti per effettuare una giocata, nel pomeriggio in diverse si è addirittura arrivarti allo stop totale. Ad andare in tilt, ha specificato nota Lottomatica, sono stati i terminali attestati sulla rete dell'operatore Albacom. Salvo poi specificare che le strutture tecniche intervenute prontamente per ripristinare i livelli di servizio». Servizio che, stando a quanto hanno riportato alcuni gestori di ricevitorie, è ripreso nei migliori non prima delle per procedere fino alla chiusura. Molte le ipotesi che ieri si sono accavallate tra i giocatori, tra cui quella secondo cui, alla base del disservizio, ci sarebbe l'aggiornamento dei sistemi alla giocata trisettimanale che prenderà il via la settimana prossima.

Il tilt, manco a dirlo, ha avuto ripercussioni soprattutto a Napoli dove si sono formate lunghe file, in attesa che hanno anche le tre Qualche tabaccaio ha osservato come ad avere maggiori problemi sarebbero soprattutto punti di raccolta con terminali più vecchi, i quali si sono inceppati con una frequenza molto più elevata fin dalla mattinata. Le giocate più «difficili» da portare a termine sono quelle più ruote, in quanto richiedono più collegamenti che ieri la rete, in molti casi, non è stata in grado di sopportare. Intanto non sono mancate le polemiche sull'estrazione ieri. In giornata il segretario della Federazione Italiana Tabaccai, Sergio Baronci, ha chiesto uno slittamento a lunedì in quanto questo ha riguardato troppe ricevitorie e denno è davvero notevole. Certo l'annuncio della terza estrazione, cui assolutamente contrari, non ha portato bene al gioco, anzi ha portato decisamente sfortuna».

L'estrazione del Lotto

Anche l'associazione di consumatori Codacons è andata all'attacco. «Invitiamo i giocatori che non hanno potuto puntare sull'estrazione odierna - ha detto il presidente Carlo Rienzi - a intentare dinanzi ai giudici di pace, chiedendo il risarcimento dei danni per "perdita di chance" relativamente alla mancata possibilità di vincita». Il Codacons, almeno, è già sicuro di fare esposto alla Procura di Roma, «affinché si accertino le cause e la responsabilità del disservizio», che ha impedito al 30% dei giocatori, secondo le stime dell'associazione, di tentare la fortuna sulle ruote del Lotto. Un danno anche per le casse dello Stato, visto che l'80% delle scommesse si concentra nel giorno dell'estrazione.

[f. sp.]

Nuovo Norme e Tributi
Professionisti ■ Imprese.
La forza di 24 pagine tutte dedicate
all'aggiornamento, l'approfondimento,
l'interpretazione.

Uno strumento di lavoro dal taglio pratico e operativo, ideato appositamente per i professionisti e le imprese, che analizza la normativa e gli adempimenti in materia di fisco e contabilità, diritto e giurisprudenza, lavoro, edilizia, territorio, enti locali e pubblica amministrazione. Con un attacco così, la settimana non potrà che essere vincente.

Il nuovo lunedì del Sole 24 ORE a 1,50 €.

GIOVANI LONDINESI STUPRANO LE RAGAZZE, LE RIPRENDONO CON IL CELLULARE E INVIANO LE IMMAGINI

VIOLENZA

Registi dell'orrore con il videotelefonino

L'ultimo episodio si è verificato in una casa di Londra alla fine di aprile

Alcuni insegnanti hanno fatto venire alla luce il folle gioco dei teen ager coinvolti

Gianluca Nicoletti

Due quattordicenni hanno stuprato [redacted] ragazzina di undici anni, un terzo riprendeva la scena con [redacted] videotelefonino. Il filmato è stato fatto circolare inviandolo ai cellulari dei loro amici. Scotland Yard lo ha reso noto solo ieri, ma il drammatico episodio risale alla fine di aprile e ha avuto per teatro una [redacted] nel nord di Londra dove si erano ritrovati un gruppo di alunni della stessa scuola a lezioni terminate. Questa la cronaca dell'ultimo caso di «happy slapping». Qualcuno avrà anche sorriso la prima volta che ha sentito parlare della pratica adolescenziale dello «schiaffo felice»: ragazzi, soprattutto londinesi, [redacted] con omuli anche altrove come vedremo, che irrompono tra la folla schiaffeggiando passanti del tutto ignari; qualche nostalgico della commedia all'italiana si sarà fatto anche venire alla memoria «Amici miei» con la zingarata dei maturi sfaccendati che menavano schiaffi ai viaggiatori al finestrino dei treni in partenza. Forse nasce come un gioco, ma la deriva dell'atto di violenza, moltiplicato dalla possibilità di un'immediata memoria video, non sembra destare eccessiva ilarità in questa sua accelerazione.

A scoprire, alcuni giorni dopo, la storia di questo ultimo episodio sono stati alcuni insegnanti, quando già [redacted] foto [redacted] stupro era passata di telefonino in telefonino. In questo caso c'è una vittima che, interrogata dalla polizia, ha confermato la violenza subita, ma non è difficile immaginare [redacted] la possibilità di poter disporre di una macchina da [redacted] individuale possa essere diventata [redacted] motivo di ulteriore abbassamento dei freni inibitori a compiere atti criminali e amplificarne l'effetto attraverso la diffusione immediata del video. Siamo sicuramente in [redacted] fase della civiltà che attribuisce alla visione un [redacted] di assoluta centralità: [redacted] può condizionare anche molte di quelle azioni che coinvolgono la nostra sfera emotiva.

Il video di erotismo autoprodotto è stato il derivato più consistente [redacted] film pornografico, sino a diventarne l'evoluzione stilistica. La commercializzazione diffusa di video camere digitali, [redacted] prezzi accessibili a chi [redacted] ha avviato [redacted] qualche anno il filone così detto «amatoriale». Amplessi casalinghi diffusi e scambiati via web o attraverso [redacted] circuiti di caselle coperte da anonimato: un successo al punto tale che l'industria della cinematografia hard è stata costretta a imitare il genere, hanno dovuto ricostruire il pecoreccio da tinello con attori [redacted] attrici di non particolare [redacted]. L'happy slapping può [redacted] inteso come la risposta degli adolescenti all'uso improprio degli apparati individuali di ripresa? In qualche maniera come gioco è già molto diffuso tra gli adulti. La storia contemporanea è raccontata prevalentemente attraverso frames di un flusso video ininterrotto, probabilmente qualcuno si immedesima a punto tale in questo [redacted] [redacted] [redacted] poter costruire, [redacted] lo [redacted] sistema, un romanzo individuale. Sembrerà un'ipotesi azzardata, ma il nostro telefonino può essere considerato anche un esaltatore di istinti. Capace di catturare suoni, immagini e di sparare tutto all'istante in un network personale, costituito dalla cerchia [redacted] conoscenti memorizzati nell'agenda elettronica di quella protesi che ognuno di noi si porta in tasca. Un messaggio d'auguri, un'opinione, una barzelletta possono trasformarsi nel terminale di una spontanea catena di Sant'Antonio che noi possiamo avviare o contribuire a diffondere. Una candela [redacted] accendere, una preghiera da condividere, un politico da votare. Sono tutte espressioni legate alla comune vita relazionale, [redacted] la società è intrisa di pulsioni anche distruttive e viole[redacted]: queste [redacted] sempre più spesso rappresentate attraverso video-metafore assai coinvolgenti.

Ogni luogo di rango elevato ove si produca video ha [redacted] nugolo di emulatori, quanto dot[redacted] sui film erotici o violenti può tranquillamente essere esteso all'informazione, al documentario scientifico, alla fiction. Generi che in ambiti più modesti possono essere scimmiottati. Può farlo il free lance improvvisato che filma i vip nella spiaggia e nei locali di moda, come il vacanziere che affronta il safari organizzato con Piero Angela nel cuore. C'è pure chi recita nel cineromanzo pre matrimoniale, sub-genere che comincia a farsi strada, soprattutto al meridione d'Italia, [redacted] appendice irrinunciabile al filmino delle nozze. [redacted] ricordo è arricchito dalla ricostruzione delle tappe fondamentali della storia d'amore, interpretate e sceneggiate dai due fidanzati.

E' così che quasi tutte le fasi dell'esistenza di ogni umano civilizzato, sia intime sia pubbliche, possono essere oggi assimilate a un genere di video-rappresentazione che ne garantisce memoria postuma. Oggi [redacted] l'happy slapping. Il nuovo format, da squallide serate, [redacted] complesso palinsesto del vivere quotidiano.

IL CASO ITALIANO. UNA [redacted] DI FOLIGNO

Aggredita nei bagni pubblici

[redacted] Uno stupro ripreso con il telefonino e poi il video mandato via [redacted] agli amici. E' successo a Foligno. Una ragazza di 17 anni passeggia nella piazza principale della città umbra con le amiche quando due ragazzi, uno di 18 anni e un minorenne, la prendono per un braccio e la trascinano nei bagni pubblici. Lì uno dei due la stupra e l'altro riprende [redacted] la video [redacted] del cellulare, si danno il turno per brutalizzarla e poi la riportano nel gruppo di amiche come se [redacted] fosse. Scatta [redacted] denuncia dei genitori della ragazza. Per il minorenne arriva il rinvio a giudizio con il processo fissato per il prossimo autunno. La stessa sorte, quasi sicuramente, toccherà al diciottenne.

Il pestaggio ripreso in diretta

Dell'«happy slapping» [redacted] moda giovanile si parla [redacted] circa un anno. Nasce a Londra, all'inizio è un gioco, solo un po' più pesante del lecito. Ora però si parla sempre più spesso [redacted] pestaggi [redacted] violenze videofilmate. Nei soli trasporti pubblici londinesi dalla fine del 2004 [redacted] state registrate circa 200 aggressioni di questo tipo. Si comincia pure a mirare ai bersagli eccellenti: ne sa qualcosa il vice primo ministro John Prescott, salvato dalla sua scorta da un tentativo di happy slapping. Il numero due del governo Blair è stato circondato da un gruppo di giovanissimi [redacted] mati di telecamera mentre usciva da un autogrill. Se non ci fosse stata polizia l'illustre video schiaffeggiamento già girerebbe sui cellulari di chissà quanti ragazzini.

I primi di maggio, sempre [redacted] Londra, due teppistelli [redacted] andati oltre allo schiaffo, hanno sparato con [redacted] ad aria compressa ferendo la diciassett[redacted] Kerry Deville mentre tornava a casa da scuola assieme alle amiche: «Ho visto i miei pantaloni impregnarsi di sangue. La mia amica ha pensato che avesse colpito un'arteria perché ne usciva moltissimo», ha raccontato la ragazza. Tutto questo naturalmente mentre un complice dello sparatore filmava tutto con [redacted] cellulare. Non solo in Inghilterra, ma anche in Svizzera, una settimana fa circa due 13 enni di Basilea hanno picchiato un coetaneo e filmato la scena con la telecamera di un telefonino. [redacted] vittima, mentre veniva pestato alla presenza della scolaresca, era costretto a guardare in direzione della telecamera, perché il film venisse più efficace. Il caso più simile all'odioso happy slapping con stupro compiuto a Londra è stato quello accaduto a febbraio a Foligno. Una ragazza di 17 anni è stata aggredita da un coetaneo e un maggiorenne in pieno centro e trascinata di for[redacted] per [redacted] stuprata, [redacted] un *vicino bagno pubblico. I due, in* seguito individuati e incriminati, avevano conservato come ricordo della violenza un video, girato appunto con il loro cellulare. [g. nic.]

«Il sadismo come prova di potere»

Lo snuff movie è un video, per lo più diffuso clandestinamente via web, che rappresenta scene di violenza estrema che possono arrivare all'uccisione della vitti[redacted]. To snuff infatti nello slang americano significa «annientare», «ammazzare brutalmente». Un gruppo di studiosi italiani di questo f[redacted] [redacted] aperto un sito www.snuffmovies.it dove raccoglie materiali e studi su tale particolare devianza: «Gli snuff movies [redacted] (o meglio dovrebbero essere) dei filmati in cui i protagonisti vengono prima torturati, violentati e poi, "finalmente", uccisi - dice lo psicologo Marco Pingitore, uno dei creatori del sito - l'happy slapping non si assimila al [redacted] a tali estremi, se non nella necessità di diffondere il video di un atto di sadismo per stupire e affermare la propria esistenza attraverso una dimostrazione di violenza».

In una sezione del sito vengono elencate le cinque caratteristiche tipo di questo genere perverso, sicuramente l'ultimo anello della possibilità di rappresentare atti violenti e sadici in un video. Gli elementi comuni con le bravate dello slapping sono quelli della pianificazione della ripresa, della componente sessuale, del probabile piacere che i protagonisti hanno nel compiere l'atto e della diffusione del filmato per creare effetto in un eventuale pubblico. Più l'atto è sensazionale e maggiore è l'effetto, anche se una fondamentale differenza c'è, per ora: [redacted] atto di happy slapping è [redacted] letale per chi l'ha subito. «Si tratta sicuramente di ragazzi e non [redacted] deviati abituali - prosegue Pingitore - mostrarsi capaci di un atto di violenza è un forte segnale di chi ha bisogno di affermare la propria esistenza».

Ci chiediamo a questo punto se la tecnologia non possa essere considerata un elemento amplificatore delle devianze: «Diciamo che è una forma per consolidare *il proprio potere - risponde lo* psicologo - un giovane bullo dimostra così [redacted] è capace di fare al giro dei suoi amici, un'occasione per affermare che lui è il leader». [g. nic.]

RENAULT

LA COMPRI IN COSTUME, LA PAGHI IN CAPPOTTO.

Clio a partire da 8.500 euro*.

Motori Euro 4

Prima rata dopo sei mesi con finanziamento All Inclusive e in regalo 4 anni di garanzia e 2 anni di assicurazione.**

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa per chi ha un'auto da rottamare. **Esempio di finanziamento: Renault Clio Pack Authentique 1.2 16v €8.500,00; 72 rate da €162,93 con prima rata dopo sei mesi; TAN 8,95%; TAEG 10,37%. Spese di gestione pratica €150,00; imposta bollo €14,62. Estensione della Garanzia Legale (3 anni) per ulteriori 2 anni o 60.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non-Stop - GOLD" + Assicurazione Furto & Incendio 2 anni. Salvo approvazione Finrenault; le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e su sito www.finren.it. Offerta valida fino al 30 giugno 2005 per vetture presenti in concessionaria. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO2: 143 g/km; consumi ciclo misto: 6,0 l/100 km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 8 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 9348858

> In Italia ci sono comunque molti centri di eccellenza Ma continuano a mancare i soldi Abbiamo elementi di grande spicco che non vengono valorizzati come si dovrebbe

> Tra le malattie oculari sta crescendo la degenerazione maculare femminile che altera la parte centrale della retina. Tra le cause invecchiamento e dieta troppo carica di grassi

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE BIETTI

Stirpe: «La politica ha rovinato la ricerca»

«Dopo lo sfascio del '68 è stato creato un sottobosco di poteri e si sono ridotti i fondi. Per fare qualcosa si deve uscire dalle istituzioni pubbliche»

Alain Elkann

MARIO Stirpe è presidente della Fondazione Bietti per lo studio e la ricerca in oftalmologia, è uno dei maggiori esperti di retina.

Come [redacted] diventa un grande oftalmologo?

«Il medico deve capire sempre i limiti umani e quindi bisogna escludere le parole come "grande" prima o poi nella medicina c'è sempre una sconfitta. Noi cerchiamo di imparare, imitare [redacted] fa meglio di no. Sono stato allievo del professor Bietti negli anni Sessanta. Era uno dei più grandi medici oftalmologi. [redacted] nel '68 le università italiane si sono distrutte e in un certo senso mai più ricostruite. E' [redacted] un momento di grande decadenza. Ed [redacted] sino ad allora un regime baronale ma c'erano dei frutti positivi. Quando tutti sono stati dispersi sul campo hanno finito [redacted] svalorizzarsi le universi[redacted]. L'Italia non è stata capace di riprendere [redacted] nuovo sistema come in altri Paesi e c'è una ragione. Ho lavorato in America, lì i politici [redacted] invadono nel campo tecnico, da noi la politica ha invaso completamente il campo dei tecnici. I politici hanno restituito tanti piccoli poteri creando delle direzioni con il loro sottobosco».

Questo vale anche per il mondo dell'oftalmologia?

«Vale per tutto il sistema sanitario italiano. Il mio maestro Bietti [redacted] proiettò fuori Italia e mi fece [redacted] in un gruppo di persone di varie parti del mondo con un'idea simile per creare una nuova chirurgia della retina: ci ha permesso di risolvere casi che [redacted] chirurgia [redacted] sapeva risolvere. Abbiamo risolto [redacted] gran parte la patologia delle complicazioni del distacco di retina, la retinopatia diabetica che è stata la più grande causa di cecità e inoltre di tutti i traumi oculari».

E la miopia?

«E' stato il nostro oggetto di studio principale. A New York è uscito in questi giorni un volume che riguarda la patologia legata alla miopia. Sono riuniti i maggiori esperti in materia e il libro è stato organizzato e voluto dalla nostra Fondazione, appunto la Fondazione Bietti, che oggi è un istituto nazionale di ricerca».

Quindi malgrado politica [redacted] esistono centri di eccellenza in Italia?

«Sì, ma ho dovuto uscire dalle istituzioni pubbliche facendo una fondazione. Quando nacque nei primi Anni Ottanta ricordo che un grande politico mi rise in faccia dicendo: "Le fondazioni nascono per sottrarre soldi alle tasse". Dopo vent'anni tutte le università cercano di diventare fondazioni perché ricevono più danari e possono fare di più. Purtroppo questo sistema è stato accettato dalla politica troppo tardi: oggi le fondazioni sono state accettate e riconosciute ma mancano i fondi necessari».

[redacted] ricerca italiana è molto indietro?

«No, abbiamo elementi di grandissimo spicco che non vengono purtroppo valorizzati [redacted] vanno all'estero. Nella medicina abbiamo due tipi di ricercatori, [redacted] è [redacted] clini[redacted] quello che cura gli ammalati, opera e fa la ricerca applicata, gli altri sono quelli che [redacted]no in laboratorio e fanno ricerca ad esempio farmacologica».

E se non ci sono i soldi?

«Il ricercatore clinico abbandona e si dà alla libera professione, quello [redacted] laboratorio va soprattutto negli Usa».

E l'Asia? Comincia a muoversi in questo campo?

«Sì, ma l'unico Paese molto [redacted] per ora e che produce bene [redacted] il Giappone».

Lei dove svolge la sua professione?

«Sto molto negli Stati Uniti e mi sono accorto che l'intelligenza è ovunque: pakistani, indiani, egiziani, giapponesi, tutti questi popoli che oggi non hanno ancora possibilità di sfogo. L'India ha pensato con la Cina che i suoi cervelli vanno valorizzati. Essendo diventati Paesi più ricchi di noi riescono a tenere i ricercatori».

E' molto frustrato da questa situazione?

«No, sono stato molto arrabbiato, questo mi ha aiutato non solo nel mio lavoro [redacted] a [redacted] molti giovani. E' il lavoro migliore che abbia fatto la nostra Fondazione. Adesso siamo circa 70-80 persone sparse in tutta Italia».

L'oftalmologia italiana [redacted] vale nel mondo?

«E' mediamente buona, ma nella ricerca ha [redacted] limiti perché [redacted] si può svilupparla, ma abbiamo ottimi chirurghi in Italia anche nei piccoli centri magari dispersi in Abruzzo».

Le malattie oculari crescono o diminuiscono?

«Sta crescendo a dismisura la degenerazione maculare femminile che porta alla perdita della visione centrale. E' una malattia che altera [redacted] parte centrale della retina. Una delle ragioni è l'allungamento [redacted] vita e altre sono i difetti metabolici, per esempio la nostra alimentazione è sbagliata, l'uso di grassi animali e di fritti è altrettanto dannoso del fumo. Cominciare a sessant'anni a [redacted] dieta [redacted] ha molto senso, non previene più nulla».

Perché diceva di aver avuto degli insuccessi nella sua vita, professore?

«In realtà il medico non è un mago e deve sapere che ci sono delle condizioni in cui le cose possono non andare bene. Nessuna casistica operatoria è priva di qualche caso andato male. Se su cento casi novantanove vanno bene, uno si ricorda quello che non è andato bene».

Lei ricomincerebbe il suo lavoro?

«Sì, ricomincerei, per una serie di ragioni legate alla figura di mio padre, un grande medico morto nel '68 [redacted]r lesioni da raggi. Purtroppo è stato bruciato da [redacted] apparecchio che perdeva. Mio padre ha avuto un ruolo dominante nel far cambiare a papa Pacelli l'ordinamento della Chiesa per l'uso degli stupefacenti nelle malattie terminali».

Nella sua carriera oggi di che cosa è contento?

«Di essere riuscito a fare in Italia un istituto di ricerca perché dopo di [redacted] ci saranno elementi capaci di portarlo avanti».

Lo Stato oggi è più comprensivo?

«Ho sempre rispettato le istituzioni, ma questo rispetto se non si tramuta in aiuto è inutile. L'aiuto non mi è stato mai dato. Mi hanno affiancato a colleghi importanti, come il professor Bucci, direttore della cattedra di Tor Vergata, il dottor D'Elia che oggi è il presidente della programmazione sanitaria del Lazio. Ma gli inizi [redacted] stati duri e ho dovuto spendere soldi della mia famiglia. Poi la Banca di Roma mi ha dato un forte aiuto e oggi mi aiuta la fondazione Cassa di Risparmio. Le Poste Italiane sono state davvero generosissime. Ora nasce il [redacted] istituto nel complesso monumentale di Santa Maria della Pietà».

Possiamo dire che lei è [redacted] uomo soddisfatto?

«Sì, sono riuscito [redacted] superare molti ostacoli. Ho rinunciato agli Usa per tornare in Italia, qui però è [redacted] nuante trovare i fondi. Sono poche da [redacted] le istituzioni disponibili: ecco perché quando ne incontriamo qualcuna per noi è un santo protettore».

Il professor Mario Stirpe, presidente Fondazione Bietti

> L'intelligenza è ovunque L'India e la Cina sono diventati Paesi più ricchi di noi [redacted] compiono sforzi per "tenere" i loro cervelli

IL 169° ANNIVERSARIO

Bersaglieri in festa [redacted] Caserta

ROMA

I Bersaglieri hanno celebrato ieri il 169° anniversario della fondazione con u[redacted] allo stadio Pinto di Caserta. Alla cerimonia, organizzata dalla Brigata Bersaglieri Garibaldi [redacted] mandata dal Generale Carmine De Pascale, hanno partecipato autorità locali [redacted] i vertici dell'Esercito italiano. La celebrazione, resa solenne dalla presenza di tutte le bandiere di guerra dei reparti dalle «fiamme cremisi», tra cui la bandiera [redacted] III Reggimento di Milano (la bandiera più decorata di tutti i reparti delle Forze Armate Italiane) ha visto sfilare i reparti della Brigata Bersaglieri Garibaldi [redacted] la partecipazione [redacted] una compagnia del 7° e dell'11° Reggimento Bersaglieri. A sfilare anche i Bersaglieri del 6° Reggimento arrivati [redacted] Trapani. La cerimonia è [redacted] preceduta da un'esibizione delle fanfare dei reggimenti. I Bersaglieri della Brigata Garibaldi sono tornati da poche settimane dall'Iraq, dove hanno partecipato per la seconda volta alla missione Antica Babilonia. [r. ita.]

LOTTO CONCORSO N. [redacted]

SABATO 18 GIUGNO 2005

Bari	27	78	8	10	60
Cagliari	37	16	19	72	73
Firenze	54	[redacted]	[redacted]	65	29
Genova	61	81	78	24	45
Milano	19	11	69	42	59
Napoli	7	15	58	3	10
Palermo	78	52	87	59	53
Roma	64	48	13	79	65
Torino	55	74	67	1	54
Venezia	86	71	34	83	20
Nazionale	15	86	36	87	46

7 - 19 - 27 - 54 - 64 - 78
Numero jolly [redacted]

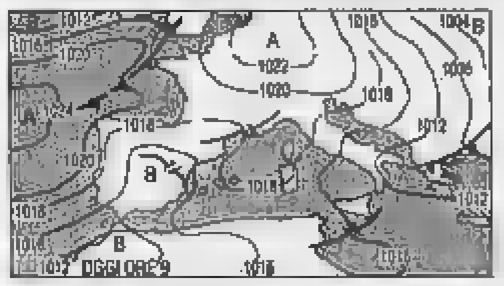
Montepremi € 6.174.345,15

Nessun 6
Jackpot € 3.593.499,99

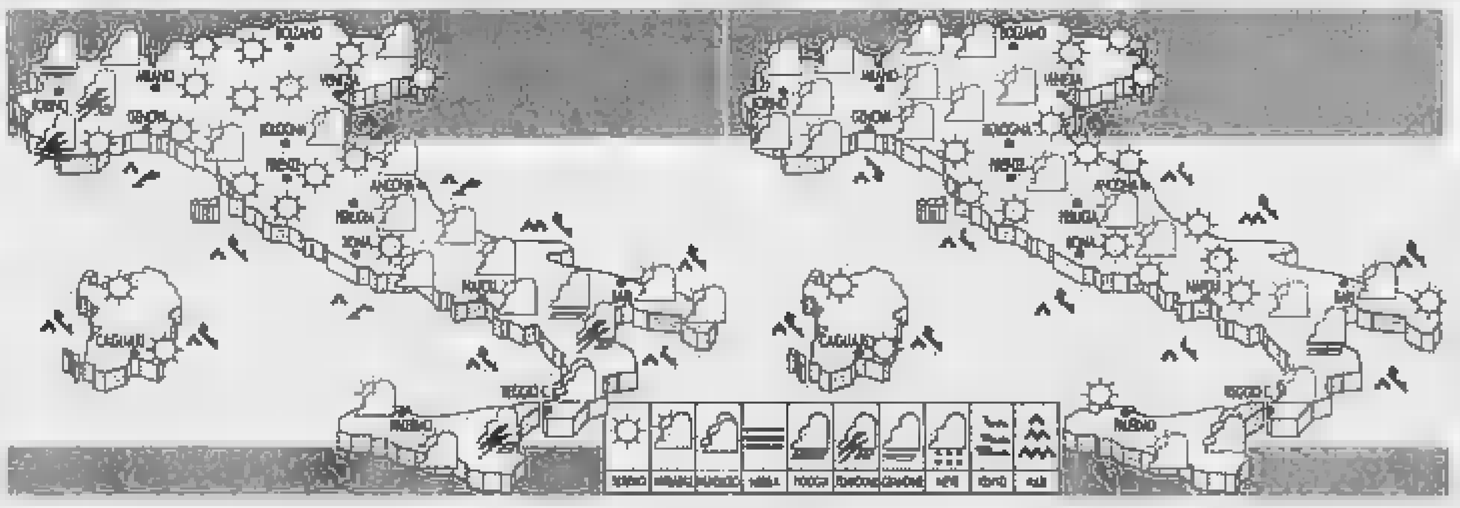
[redacted] 5+1
Jackpot € 10.843.187,28

	Punti	€
Ai 46	5	26.844,98
[redacted]	4	316,95
Ai 138.552	3	8,91

IL TEMPO A CURA DI MA[illegible]



CALDO E UN PO' [redacted] NUVOLE. Le temperature hanno raggiunto ormai valori estivi, almeno al Nord e al Centro, ma le condizioni del tempo risentono ancora di una [redacted] instabilità, specie al Sud. Si manifesta al pomeriggio con le nubi cumuliformi a cui si [redacted] piovaschi temporaleschi nelle zone montuose. Lungo [redacted] prevale il sereno con venti deboli di brezza. La tendenza è per una riduzione ulteriore della residua instabilità.
Tendenza [redacted] dopodomani. Nella prima parte [redacted] giornata tempo soleggiato su tutta [redacted] penisola. Nel pomeriggio-sera locale sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi centro-orientali, sul Veneto, sull'Appennino tosco-emiliano e sulla Calabria.



[redacted]. [redacted] Nord, Centro e Sardegna sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle regioni meridionali parziali annuvolamenti [redacted] sviluppo nelle ore pomeridiane con possibilità di brevi piovaschi temporaleschi sulla Campania, [redacted] Calabria e sulla Sicilia. Nubi pomeridiane anche sulle Alpi e sull'Appennino centrale. Caldo in aumento.

DOMANI. Parzialmente nuvoloso in mattinata sulle regioni di Nord-Ovest e sull'Appennino meridionale. Nel pomeriggio residui [redacted] brevi piovaschi sulla Basilicata, sulla Calabria e zone interne della Sicilia. Possibilità [redacted] qualche breve temporale anche sulle Alpi Marittime e sull'alto Piemonte.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	32	Bologna	18	33	Bari	19	27
Bolzano	16	35	Firenze	16	32	Napoli	20	30
Verona	19	32	Pisa	15	31	Potenza	14	21
Trieste	22	29	Ancona	15	[redacted]	S. M. Leuca	21	27
Venezia	19	30	Perugia	17	[redacted]	Reggio C.	21	27
Milano	[illegible]	34	Pescara	15	29	Palermo	19	26
Torino	19	31	L'Aquila	15	28	Catania	17	27
Cuneo	18	30	Roma Ciamp.	[redacted]	30	Messina	23	29
Genova	22	29	Roma Fium.	18	29	Alghero	17	29
Imperia	24	26	Campobasso	16	25	Cagliari	18	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 20 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	26	parz. nuv.	Lisbona	22	33	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	16	25	parz. nuv.
Bangkok	27	34	parz. nuv.	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	14	28	parz. nuv.	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	16	28	sereno	Montecarlo	21	23	sereno
Bucarest	13	27	parz. nuv.	Montreal	14	[redacted]	pioggia
Budapest	14	26	sereno	Mosca	11	19	piovaschi
Buenos Aires	3	12	piovaschi	New York	17	23	sereno
Copenaghen	13	24	[illegible]	Parigi	17	[redacted]	piovaschi
Dublino	11	19	parz. nuv.	Pechino	18	33	sereno
Francoforte	16	30	sereno	Praga	12	[redacted]	[redacted]
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	17	31	sereno	Sofia	12	23	[redacted] nuv.
Helsinki	9	20	parz. nuv.	Sydney	8	17	parz. nuv.
Il Cairo	22	38	sereno	Tokyo	19	28	piovaschi
Istanbul	18	24	sereno	Varsavia	11	24	sereno
Johannesburg	4	19	sereno	Vienna	14	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011[redacted], fax 011.6639306; Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661, fax 06.4660396/06.4848...; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.[redacted], fax [redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [redacted] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing [redacted]. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3507 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [redacted] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione: [redacted] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 [redacted], fax [redacted] 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

COOLPIX [redacted] COOLPIX 5600 COOLPIX 7600
4.0 Megapixels | 16 Modi Scena | 5.0 Megapixels | 15 Modi Scena | 7.1 Megapixels

TechitSimple.

Nikon Coolpix.
LaTecnologiatiprendepermano.

Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus [redacted]

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura [redacted] mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Nikon
At the heart of the image

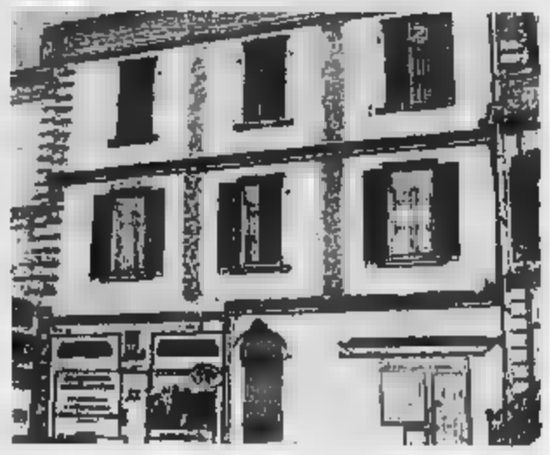
Investire in certezza.

Investire in Costa Azzurra.

I nostri cantieri.

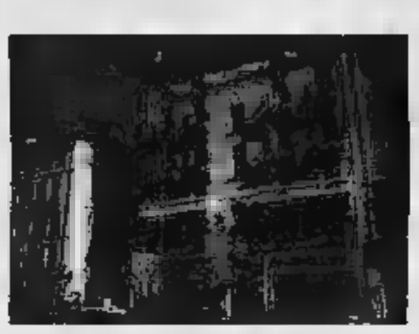
JUAN
Prestigiosa palazzina angolare, centralissima, metri dalle famose spiagge "Pinede", signorili appartamenti bi/trilocali, a partire € 200.000

CAP
In signorile residence piccole palazzine, piscina e giardino, 1 km dalle spiagge, splendidi appartamenti, terrazze vista mare panoramica, da € 129.000



Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 mt. dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali signorili anche duplex, vista mare, da € 125.000

Le nostre rivendite.



in signorile condominio d'epoca, completa ristrutturazione, mt. mare, prestigioso bilocale soleggiatissimo più soppalcata ultimo piano, € 215.000

JUAN: magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca, balconcino fantastica vista € 125.000

PINS: piccolo bilocale mq, in recente residence con terrazza di 10 mq, 3° piano, vista mare, 50 mt. spiagge di Juan les Pins, €

posizione fantastica, a piedi, piccole palazzine piscina, immerse nel verde, splendidi bilocali ampie terrazze, piani alti vista mare, da € 162.000

centro, adiacenze porto, splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo a tutti i servizi, € 98.000

Promenade, bilocale 55 mq, completamente ristrutturato nuovo, 3° piano terrazza 7 mq, con finizioni signorili, completamente arredato, con placard, €

soli metri dal mare, prestigiosa nuova palazzina, adiacente zona pedonale, splendidi bi/trilocali grandi soleggiate, da € 230.000

centro, famosa "Musiciens", a metri dal mare, splendido bilocale bella terrazza in signorile condominio, € 160.000

La nostra formula SECURFITTO

La nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile con minimo anticipo e resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla ISIT che si prenderà carico di le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o differenza fra il mensile e di locazione la rata del mutuo. Monolocali a partire da € 68.000, minimo anticipo € 20.000.

Visita le nostre proposte
www.isit.immo.it

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde
800-777510

Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 0039.011.8177687 – MILANO Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695 – Rue de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.83168062 – Rue d'Oran, 11 - Tel.

Partner Gruppo UNICA

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

Sony Wega Engine e Cyber-shot.
Nel tuo mondo. Spettacolare.

SONY
KLV-L32M1SI
matrice attiva
Engine Dolby BBE
WEGA ENGINE
HD ready

1.899,00

Dal maggio 10 luglio 2005
"vendite rateali" a "interessi zero"
(TAN 0% - TAEG 0% - Spese istruttoria pratica 0)
per i prodotti Audio, Video e Information Technology Sony (esclusi i prodotti PlayStation e telefonia).
Importo minimo finanziabile 250,00 Euro.
possibilità di rateizzazione fino a 24 mesi
per importi superiori a 1.000,00 Euro.
Per maggiori dettagli vedere il foglio informativo disponibile presso i punti vendita Sony che aderiscono all'iniziativa. L'elenco dei distributori è disponibile sul sito www.sony.it.
Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionali.*

SONY
INTERESSI
0%
12/24 MESI
TAEG 0% - TAN 0% - SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0

429,00

SONY
DSC-P200S
effettivi
Zeiss
Real
interna da
Cyber-shot

TRONY
www.trony.it

L'EX PREMIER COMMENTATORE DELLE REGATE PER LA7

D'Alema e Biscardi alla scoperta della Coppa America

L'armatore di Mascalzone Latino: «Presidente, quando vuole può imbarcarsi con noi». La risposta: «Oggi no, ma ci sarà certamente tempo fino al 2007»

Giovanni Cerruti
inviato a VALENCIA

Una sedia, per favor! Una sedia per Aldo Biscardi che ha il mal di terra, dondola, sbuffa e non riesce a infilarsi le scarpe. Non mica Massimo D'Alema, che ama il mare, non vedeva l'ora di arrivare fin qui, a veder regate da vicino, dal barcone messo a disposizione dall'Organizzazione di Coppa America. Omaggio a un ex Premier e al suo Direttore. «Sono qui giornalista, alle sue dipendenze», precisa D'Alema. Che ogliò, lui ha il piede marino, lo skipper di Icarus, non ha problemi di equilibrio e si è già rimesso le scarpe nere Prada. La strana coppia alla scoperta della Coppa America.

«Per favore...», e questo non è per la sedia, è D'Alema che allontana accenni di domande politiche o i tentativi d'intercettare frase, una battuta, sospiro o dalla moglie Linda. Va bene, niente politica, solo vela, anche se alle di sera Biscardone si sta già sbattando: «Aho', ma ce sta' Avellino-Napoli in televisione! La voglio vede'!». Sarebbe oggi, e durante le regate. Problema che D'Alema non ha. E' qui con gli occhi del ragazzino felice, gli stessi occhi di Marco Tronchetti Provera che però, visto che sponsorizza con Telecom, si è fatto la regata a poppa di Luna Rossa. Ahii, è stata la prima sconfitta.

«Presidente, quando vuole può imbarcarsi in regata con noi», è la proposta di Vincenzo Onorato, l'armatore di Mascalzone Latino. Difficile, il rientro in Italia è previsto per oggi pomeriggio, a fine regate. «Ma ci sarà sicuramente tempo, da qui al 2007», è la grata risposta. A mezzogiorno passato D'Alema e Biscardi arrivano davanti al villaggio della Coppa America. Gli accrediti sono già pronti, anche quello per il tendone dei vip e per "Montrel", la barca offerta da Ernesto Bertarelli. Il signor Alinghi. Biscardone è pieno di antisole, si sta già scolorando sudore, la camicia nera è una zuppa.

«C'è un caldo che se more», lo conforta D'Alema in camicia azzurra e maniche all'insù. Il Direttore inciampa in qualche tombino della banchina, il Giornalista no. La telecamera de La7 riprende la passeggiata e D'Alema concede le prime impressioni. «C'è la stessa curiosità del vedere un Milan-Juventus, anche se qui non si decide ancora nulla». Già, sarà nel 2007 la Coppa America. «Ma qui si cominciano a misurare le forze in campo». Appunto. Ora è davanti a "Mascalzone Assai", la barca di Vincenzo Onorato: si presenta: «Sono qui con d a serata tv, con permesso di Biscardi».

Però quanto è già bella la Valencia della Coppa America: «Peccato non abbiano scelto Napoli... Fanno impressione i luoghi e la qualità. Uno scenario notevole. Qui si vede una città, Paese, che hanno saputo modernizzarsi». Il sottinteso sarebbe l'Italia di Berlusconi no, «ma siamo qui per parlare di regate di vela». Anche barche italiane, che sono addirittura tre, un investi- 200 milioni di euro, altro che crisi. «E' che siamo un Paese litigioso che non riesce a mettersi d'accordo su uno. Oppure che ha tanti problemi economici, ma anche tanta ricchezza privata...».

Il barcone dei Vip deve partire e Biscardi s'avvinghia alla passerella. Sei ore in mare, e sotto il sole, a vedersi le regate di Luna Rossa e Mascalzone Latino. Per tutti cappellino bianco, Biscardi rinforza la tinta di . D'Alema scruta con il binocolo, si accorge del jennaker di Luna Rossa che si rompe: erano già dietro i neozelandesi, forse avrebbero perso comunque, però sono stati sfortunati. Il binocolo di D'Alema porta buono a Mascalzone Latino, che vince la sua prima regata contro i tedeschi. «Poi hanno perso contro gli americani di Oracle, ma la loro è una regata più che dignitosa».

Quando la barca rientra Biscardone è vicino al limite. Vede i cronisti italiani bloccati dalla gendarmeria e comincia a dirigere il traffico, «venite, venite!». La sicurezza si arrende a cotanta autorevolezza. Cerca ombra, il Direttore che si è appena rimesso le scarpe. Come è andata, chi ha segnato...? Risposta trafelata: «Dunque "Azzurra" ha vinto il primo tempo e perso il secondo. Un pareggio». Per dire che Luna Rossa ha poi vinto la regata contro gli svedesi. E meno male che il Giornalista non ha sentito. Com'era suo Direttore in mezzo al mare? «Eroico. Sempre all'ombra. In posizione riposante ma vigile».

Non hanno visto +39, la barca del Lago di Garda che non gradisce etichette "padane" e ieri, come le altre due, una regata l'ha vinta (contro la Cina) e una l'ha persa (contro i neozelandesi). Sarà pur oggi, quando telecamera e microfono gireranno le basi dei team per le interviste di D'Alema, da skipper a skipper. E per l'ex premier saranno momenti certo emozionanti. Per un velista, Francesco de Angelis Luna Rossa sono meglio di Totti e della Roma. E un velista non si stupisce per questo andazzo da nababbi: «E' comprensibile che in Italia si pensi di investire nella vela. in mezzo al mare».

Marco Tronchetti Provera, che ha puntato milioni su Luna Rossa, se n'era andato dopo la regata persa. Un poco la temeva, poi che diranno con me a bordo si battono?». Facile, che ha portato a Valencia una ventata di Inter. «Oggi però ho visto il meglio vela. La qualità che respira a bordo di Luna Rossa e del Team mi hanno davvero colpito». D'Alema rimasto colpito da tutto, momenti pure da un poliziotto: «Non si può stare qui, vialà», e lo allontana dai "colleghi" giornalisti. A Biscardone ha provveduto il sole: «Aho', e ce sta' pure lo spareggio Bologna-Parma. Me lo fate vede'...?».

Aldo Biscardi e Massimo D'Alema ieri a Valencia e il duello tra Luna Rossa ed Emirates Team New Zealand che divide con Alinghi la vetta della classifica

Il leader della Quercia «Peccato non abbiano scelto Napoli. Qui si vede una città, un Paese, che hanno saputo correre e modernizzarsi». Allusione all'Italia? «Parliamo di vela, non di politica»

DOPO TRE

Questa la classifica generale dopo giornata di regate a Valencia:

Alinghi ed Emirates New Zealand **5 punti**; Luna Rossa e Bmw Oracle **5**, Desafio Espanol **4**; Victory Challenge **3**; +39 e K-Challenge **2**; Mascalzone Latino Capitalia, Internet Germany e Team China **1**; Shosholoza **0**.

Alla Giraglia trionfa lo skipper triestino Bressani

Resta imbattuto il record di percorrenza della Giraglia Rolex Cup: nemmeno i giganti del mare, i trimarani di Soldini&C. sono riusciti a scalfire il primato detenuto da «Alfa Romeo». Il tempo da migliorare di 22 ore 13 minuti, quello che impiegò nel 2003 il maxi-yacht di Neville Crichton per completare le 243 miglia della prova d'altura St. Tropez-Genova. Quest'anno, il primo dei multiscafi, «Groupama 2» del francese Franck Cammas, ha tagliato il traguardo dopo 25 ore navigazione. E il primo dei maxi-yacht, «Black Dragon» del finanziere svizzero-tedesco Otto Happel capo di un impero valutato da Forbes intorno ai 2,7 miliardi di dollari), è arrivato dopo ore.
La Giraglia Rolex Cup si chiude (ieri cerimonia di premiazione) comunque in bellezza. Il numero delle barche partecipanti (208) è stato il più alto mai raggiunto in 53 anni di della regata, per la felicità Carlo Croce, il presidente dello Yacht Club italiano, che ha organizzato l'evento insieme allo Yacht Club de France e alla Société Nautique de St. Tropez. Record di velocità a parte, il vero mattatore quest'edizione è lo skipper triestino Lorenzo Bressani, che si è imposto al timone di «North Sails Sportween» sia nelle prove costiere di Saint Tropez e sia classifica compensata della prova d'altura. Premiato anche Otto Happel, primo in tempo reale nella corsa dalla Provenza alla Liguria, e il re del cachemire Pigi Loro Piana, che al timone di «My Song» ha doppiato prima di tutti lo scoglio della Giraglia. (f. poz.)

Dalla Maison Armani l'«occhio bistrato»: è il maquillage che ringiovanisce e toglie i segni di una notte insonne

L'ESTATE è tutta un trucco

Nella foto in alto a sinistra Giorgio Armani controlla e ritocca il trucco di una modella. Sopra un'indossatrice a make-up ultimato prima di uscire in pedana

Antonella Amapane

A scuola di trucchi e stratagemmi per apparire al meglio. Insegnanti: modelle, stilisti e make-up artist.

D'estate il corpo più nudo si rivela in tutti i suoi difettucci e difettoni...Ecco una serie di piccoli segreti «rubati» al mondo moda, spiati dietro le quinte delle sfilate. Utili sempre, in vacanza e in città.

LEZIONE DI MAQUILLAGE ALLA MAISON Rajan Tolomei e Luca Mannucci sono due dei make-up artist della Giorgio Armani Cosmetici. Abilissimi a cambiare «i connotati» alle indossatrici prima dei defilè e dei servizi fotografici, di recente hanno tenuto una lezione - nel backstage del di via Bergognona, quartier generale dello stilista - fitta di consigli rivolti a tutte le donne. I più curiosi? Il maquillage che ringiovanisce, togliendo i segni di una notte è l'occhio bistrato. Anche la matita blu uno sguardo stanco. No alle tinte fredde, come il bianco ottico che riflette la luce evidenziando impietosamente le magagne. Un aiuto per far notare meno le occhiaie? Indossate magliette e camicie glicine, rosa, violetto e indaco. Ciglia folte e sensuali a colpi di rimmel, applicato prima a zig zag sulla base per poi stenderlo verso le punte. Fondamentale spazzolare le sopraciglia con il lucidalabbra trasparente. Le bocche da morticina, color carne, che ogni tanto si vedono fotografate sui giornali sono sconsigliate nella vita, con le luci naturali. Uniformano troppo il volto. Su una faccia poco truccata il rossetto fa la differenza. E per ognuna c'è il rosso azzeccato. Quello giusto si riconosce dal fatto che rende liquidi e brillanti gli occhi. Quando si disegnano le labbra con la matita vanno arrotondate ai lati, troppo appuntite fanno strega cattiva. Il fondotinta si spalma con movimenti rotatori e un pennello piccolo e piatto, cominciando dalle mandibole. Tamponarlo con le dita serve a scaldarlo, aumentando l'effetto-pelle (in questo modo anche il correttore copre meglio brufoli e macchie). Mentre il fard si applica partendo dall'attaccatura dell'orecchio per arrivare allo zigomo e non viceversa.

Stessa regola - dall'esterno all'interno- seguono gli ombretti. Una spennellata di cipria trasparente fissa il make-up. Ma il segreto di un viso luminoso sta nel pulirlo una volta la settimana con olio extra vergine d'oliva (elimina il grigiore da inquinamento) togliendo i residui con latte detergente e tonico.

LE QUINTE DELLE Nessuna è perfetta, neanche le indossatrici. Appurato che la maggior parte - come tantissime donne comuni - ricorre al trucco-tatuaggio permanente (riga sulla palpebra, sopracciglia e contorno bocca); sfoggiano unghie da maliarda ricostruite col gel e si allungano le chiome con l'extention (Naomi docet); si scopre ad esempio che hanno le ciglia tinte. Comodissima, d'estate per evitare l'uso del rimmel e tuffarsi in senza temere sbavature. Il prodotto più diffuso (anche per ritoccare i capelli bianchi velocemente) è il Refectocil. Venti minuti di posa e per un mese lo sguardo intenso è assicurato (si compra nelle profumerie che vendono anche forniture per parrucchieri).

Varici, pelle chiara refrattaria al sole? Per ottenere gambe ambrate quelle delle quando sfilano i costumi da bagno, c'è Spray-on Nylons (in vendita da Coin), una sorta di collant spray, in due calde tonalità. Copre gli inestetismi, non macchia, non unge, regala un colorito uniforme; si lava via sotto la doccia.

D'estate quando il caldo-umido fa lievitare due taglie, capita di vedere dietro le quinte le ragazze con le gambe sollevate, appoggiate al muro, fasciate con bende fredde - come quelle termali di Collistar - che aiutano a sgonfiare nel giro di mezz'ora. Parecchie loro giurano che dormire con due cuscini in fondo al serve a svegliarsi con le caviglie sottili.

La crema più gettonata al della top è la Strivectrim. Si trova nella catena Sephora. Nasce per ridurre le smagliature corpo, in realtà tutta la adoperano come anti-age sul viso.

NON SOLO COSMETICI. All'ultimo defilè di Jean Paul Gaultier giravano seni finti in gran quantità: protesi in morbido silicone color carne. Usate per aumentare il volume del petto in modo praticamente invisibile. Anche con abiti senza spalline perché aderiscono al busto (Natural-Bra, tel: 8400000242). In passerella abbondano le scollature a tuffo, improponibili su decollatè che hanno passato gli anta. Non a caso Armani ha spille e collane giganti, con soggetti di animali, perfetti per nascondere le grinze delle pelli un po' sfiorite. Mentre Alberta Ferretti, regina di capi fluttuanti e trasparenti in chiffon (appannaggio riservati ai corpi statuari), li propone alle sua clientela con un indumento strategico. La sottoveste in seta elasticizzata che sigilla il fisico livellando i rotolini di ciccia sui fianchi e sulla pancia. Risultato: i due capi stratificati allungano e sfinano la figura. Pure le scarpe nascondono di trucchetti. Per non sciabattare con i sabot si aggiungono davanti i mezzi sottopiedi trasparenti, (in farmacia); lo scotch bi-adesivo serve a frenare le dita che sfuggono dalle striscioline dei sandali a trampolo. Un segreto delle top più tappe: gli alzatacchi nascosti nelle scarpe da ginnastica per svettare di due-tre centimetri in più e slanciare le caviglie. Fra gli indispensabili nel bagaglio delle indossatrici c'è anche il collant graduato in fibra d'argento (come il Niga) che favorisce la circolazione e evita i gonfiori durante i lunghi viaggi in aereo.

Ecco il bignami della bellezza

Nel mondo della moda è già diventato un best-seller. S'intitola «La bellezza autentica» (Ed. Sperling e Kupfer), una sorta di «bignami» pieno di segreti alla portata di tutti non invecchiare. L'ha scritto il dermatologo Antonino Di Pietro, al quale si rivolgono modelle, stilisti e signore chic per mantenere una pelle giovane senza bisturi. Di Pietro spiega anche quali sono le terapie dermoplastiche soft sottoporsi senza problemi. Procedimenti che utilizza sui suoi pazienti e che in gran parte ha ideato. Uno fra i tanti è il picotage (punzecchiamento). Fatto con microiniezioni superficiali - lasciare segni - di acido ialuronico puro che si espande al di sotto dell'epidermide stimolando la pelle. In questo modo - sostiene l'autore - si eliminano le rughe più lievi e si distende il volto, ma lo si protegge anche attivamente dai danni causati dal sole.

Mettere su casa è uno dei momenti più importanti della tua vita. Non affidarti a soluzioni standardizzate, parla con chi ti sa veramente ascoltare: una banca fatta di persone, a grado a consigliarti il mutuo più adatto, scelto tra decine di soluzioni. Nella nostra banca, da 533 anni le persone contano più dei numeri. Vieni a raccontarci la tua storia, ti aspettiamo.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
Una banca fatta di persone.

BANCA TOSCANA · Banca Agricola Mantovana · MPS

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484628; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725109; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72827; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom Parallla 13, t. 94476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250784; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10, t. 272900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504051, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [redacted] prodotto del [redacted] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

[redacted] PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 [redacted] e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,75

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
[redacted] Viaggi e Vacanze
11 [redacted]
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,63

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, [redacted] lavoro
Euro 0,68
- tecnici
Euro 1,84
- altre domande
Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per [redacted] convenzione stipulata con [redacted] TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] 1

[redacted] di [redacted] provincia Torino uscita casello [redacted] socio in partecipazione. Tel. 335 844 2148.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

SOCIETA' di investimenti ricerca per acquisto o per partecipazione piccole aziende con obiettivo di sviluppo e crescita. Tel. 338.495.3773.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] 011.642.758 [redacted] in Torino [redacted] posizione strategica ristrutturato incasso bar € 1.000,00 giornaliero.

[redacted] 011.642.758 - [redacted] abbigliamento [redacted] in Franchising Nichelino via principale angolare anticipo € 20.000,00 [redacted]sibilità buonuscita.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] alimenti [redacted]gici adiacenze [redacted] Dento. Impianti strada nuovi anticipo € 10.000,00. Rif. 5095.

[redacted] 011.642.758 cede Asilo Nido zona Vanchiglia con autorizzazioni per 29 bambini decennale anticipo € 50.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] cremeria [redacted] calda zona Mirafiori [illegible] [redacted] anche permuta immobiliari.

[redacted] 011.642.758 cede [redacted] tavole [redacted] da Totocalcio zona Mirafiori incasso giornaliero € 400,00 impianti a [redacted].

ACTIVA 011 [redacted] cede centro dimagrimento estetico Biella [redacted] macchinari a norma anticipo € 30.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede distributore di carburante autolavaggio Moncalieri 880 mq. Posizione strategica. Rif. 5102.

ACTIVA 011.642.758 cede laboratorio [redacted]tografico zona Pinerolese 40 mq ben attrezzato anticipo € 45.000,00. Rif. 5132.

ACTIVA 011.642.758 cede materiali edili specialisti in impermeabilizzazioni [redacted] Torino e [redacted] volume affari € 700.000,00.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] pizza da asporto Chivasso [redacted] mq ottimo giro affari incrementabile Rif. 5101.

ACTIVA 011.642.758 cede Software Hardware seconda cintura direzione Settimo locali splendidi 220 mq. Rif. 5104.

ALBERGO Sanremo, avviatissimo, [redacted] camere in villa d'epoca con g[redacted]. Mediacomm 011.433.3131 - [redacted].

[redacted] cintura di Torino veicoli [redacted] ed [redacted]. Terreno 8000 mq. Royalcase 011.958.1968.

A 20 minuti da Torino
[redacted] panoramica posizione [redacted]
DISCOTECA RISTORANTE
(con possibilità albergo 8 camere)
mq 1200 ampliabili mq 230
parking mq 4.000
ottimo volume incrementabile.
Baldini 011.596.771.

BAR super [redacted] arredamento nuovo incasso incrementabile. Sufficienti € 35.000,00 anticipo più dilazioni. Affare. Rora 011.685.317.

Centralissimo con avviamento storico
[redacted] PER UFFICIO FORMULARI E SERVIZI
volume di sicuro interesse con adeguato utile dimostrabile
cedo con assistenza
Baldini 011.596.771.

CENTRALISSIMO pasticcio mq 600 circa. Tenuto a norma, posizione forte passaggio, alto giro d'affari cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare [redacted].

CORSO STATI UNITI [redacted] vari circa mq 150 piano terreno angolare 7 vetrine cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

CARENZA bar super eventuale occasione con dilazioni posizione altamente commerciale arredamento nuovo. Affare. Rora 011.685.317.

IMPERIA provincia vendiamo [redacted] pasticceria zona centralissima forte passaggio. Ottimo reddito. Corte Immobiliare 335.805.0544.

OGGETTISTICA ed artigianato particolare negozio con utile dimostrabile di € 25.000,00 annui in zona Crocetta cedo ad € 40.000,00. Baldini 011.596.771

PIAZZA VITTORIO VENETO [redacted] to discoteca locale unico per posizione annesso dehor su piazza e su Murazzi cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

RISTORANTE [redacted] centrale cedesi, posti[redacted] ottimo cassetto. Trattative riservate. No agenzia. Tel. ore serali 335.657.6673 ore serali.

ROSTICCERIA e ristorazione in Cuneo Centro Commerciale Auchan. Marchio franchising livello nazionale. Ottima opportunità. Altre disponibilità territorio nazionale. Telefonare Malabaila 031.360.127.

TABACCHERIA lotto cartoleria prima cintura arredamento nuovo levate tabacchi € 8.000,00 lotto € 6.000,00 cedesi sufficiente anticipo € 135.000,00 Affare Rora 011.685.317.

[redacted] lotto posizione altamente commerciale arredamento pro[redacted] giro affari annuo € 2.000.000,00 anticipo adeguato. Rora 011[redacted].

TORINO [redacted] attività gioielleria in zona [redacted] e [redacted] forte passaggio € 120.000,00. Cell 340.826.8202.

VALDOSSOLA (VB) vendesi bar tabacchi ricevitoria sisal lotomatica edicola. Tel. 0324.36127 - 347.117.1877.

VENDESI avviatissimo e rinomato ristorante in montagna zona olimpica. Trattative riservate Tel. 0122.878.830

VENDESI bar tabacchi, seconda cintura Torino Sud, ampio locale, [redacted] incasso. No agenzia, telefonare 011.959.0667.

VIA CHIESA DELLA [redacted] negozio abbigliamento mq 75 piano terreno mq 75 piano sotto commerciale. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA GOBETTI negozio abbigliamento circa mq 100 piano terra tre vetrine. Contratto nuovo. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampie vetrine e ingresso cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio abbigliamento due vetrine e ingresso mq 230 su due piani contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINO piazza Bodoni negozio abbigliamento circa mq 25 piano terreno grande magazzino 6 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro [redacted] Immobiliare 011.562.2430.

VICINO [redacted] San Carlo, via Giolitti cedesi negozio articoli vari mq 300 su due piani ampia vetrina Torino [redacted]. Cedesi b[redacted] Centro CD Immobiliare 011.[redacted].

[redacted] nuovo tribunale cedo
prestigioso ristorante
attrezzato per 40 - 55 coperti.
locale rinnovato [redacted]
[redacted] 335.000,00.
[redacted] 011.596.771.

[redacted] 3

OPERAI [redacted] FATTORINI

ACQUISTATORI stampati V livello, ambosessi, azienda costruzione stampi lamiera, zona Stadio Nuovo ricerca. Tel. ore ufficio 011.739.1006.

SIMONI [redacted] Bruno [redacted] Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale da inserire nel proprio organico per le mansioni di meccanico ed elettrauto. Ambosessi tel. 011.315.3483.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] collaboratori di [redacted]. Al Nove Merli via Rapida ai Castelli, 10 - 10045 Piossasco - 011.904.[redacted].

IMPIEGATI

AZIENDA commerciale cerca segretaria/o per sede di Torino centro. Richiesto diploma, conoscenze informatiche di base, [redacted] lavorative, età 25 / 35. Telefonare [redacted] e [redacted] ore 9.00 / 12.00 - 011.534.109.

GABETTI SPA cerca in ottemperanza L. [redacted] civili, segretari/e [redacted] da [redacted] nelle agenzie della [redacted] di Torino. Tel. 011.570.7105 - via Bruno Buozzi, 10 - Torino.

RABOTTI via Capponi, 13 - Torino assume esperto responsabile acquisti materiale elettromeccanico. Ambosessi curriculum fax 011.274.5313.

[redacted] via Capponi, 13 - Torino cerca segretaria direzionale con esperienza amministrativo/contabile. Ambosessi [redacted] 011.274.5313.

[redacted] consulenza [redacted] ricerca esperti in paghe e contributi. [redacted]: Publikompass 8111 - 10100 Torino.

TECNICI

PROGETTISTA Autocad 3D meccanica, pneumatica, possibilità CAM, cercasi, collaborazione continuativa. Ambosessi scrivere: Publikompass 5505 - 10100 Torino

[redacted] Feruc, [redacted]zaggio, fresatura in serie alluminio, solo se esperto. Ambosessi scrivere: Publikompass 5507 - 10100 Torino.

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] signora con referenze [redacted] per impiego tempo pieno in qualità di baby sitter e colf. Scrivere: Publikompass 5509 - 10100 Torino

[redacted] - [redacted] Castello, [redacted] colf giornaliera, madrelingua italiana, mezza età, referenziata. Telefonare pasti 011.383.3669.

CONIUGI referenziatissimi, figli indipendenti, italiano perfetto, autista provetto, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 8. Tel. 011.893.853 ore 18.00 - 18.00 festivi, Viale Mario - Frazione Molini, 105 - Trinità - Cuneo

[redacted] E PART-TIME

[redacted] PICCOLOMINI D'ARAGONA Corso Turati [redacted] Torino, seleziona 5 operatori / trici per lavoro part - time telemarketing, minimo 28 anni, buona dialettica e cultura. Offresi fisso subito € 750,00. Telefonare 011.31[redacted] - 011.304.0360.

[redacted] BUSINESS SRL via Givoletto 5, Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi [redacted] ore ufficio 011.453.9201.

VENDITORI/TRICI ambulanti cercasi per nuovi articoli sicuro successo per divertimento e [redacted]. Tel. 011.220.2660.

[redacted]

ATTIVITA' [redacted] di vini cerca rappresentante ambosesso zona Torino. Ottime provvigioni e premi. Tel. 0121.91922 - [redacted].

AVVISO per over 40! Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.9201.

[redacted] ricerca [redacted] per attitudine lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454. Security CA, via Cosea 181 - Torino

AZIENDA specializzata prodotti alimentari/spezie selezione rappresentanti ambosessi mono/plurimandatari. Telefonare 011.242.8095 ore 15.00 - 18.30.

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso di formazione gratuito, [redacted] commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.453.9211.

DITTA RIVAL SRL - Via Santa Caterina, 1 - 21020 Bugugiate (VA), prodotti per industrie e negozi, seleziona 4 venditori/trici automuniti per le zone libere nelle provincie di Torino, Alessandria, Asti. Offonsi: concorso spese Euro 325,00 più provvigioni fino al 10% più premi di vendita. Zona in esclusiva. Portafoglio clienti. Enasarco. Telefonare 0332.456.338 Fax 0332.457.664 www.rival.it.

FR [redacted] e [redacted] piazza [redacted] 8, Saluzzo (Cn), cerca agenti [redacted] inseriti, ottima opportunità. Tel 0175.478.426.

IMMOBILIARE ricerca funzionario diplomato/a, laureato, 25 / 30enne, ottima presenza. 'La Borsa' via Tripoli 186B Torino - 011.321.485

SOLOCASEBELLE Gruppo Arcasa ricerca per inserimento proprio organico venditori [redacted]. Fax 011.517.6175 - info@arcasa.it

[redacted]

RESPONSABILE commerciale settore grande distribuzione principalmente per mercato estero conoscenza reparti mobile casalingo illuminazione per azienda costruttrice mobili in kit porta tv computer [redacted] in esclusiva. Mobilcasa srl via Seabiare [redacted] Candiolo. Tel. 011.962.6477

[redacted] SANITARIA

[redacted] **DI CURE** Presentazione via Carducci 14 Loano Riviera Ligure ricerca infer[redacted] per [redacted] a tempo indeterminato. Applicazione [redacted] tratto [redacted]. Contattare tel. 019.670.111 - 338.927.7476.

CENTRO Odontoiatrico [redacted] alle poltrone [redacted] segretaria odontoiatrica con esperienza nel settore ambosesso. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n. 011.546.605 oppure inviare [redacted] a s.os@nogard.it - Nogard sas corso Stati Uniti 61 Torino.

[redacted]

[redacted] Alberghiera La Medi cerca giovani da formare [redacted] baristi barman camerieri cuochi pizzaioli pasticceri per inserimento lavoro complessi invernali. Per informazioni tel. 011.480.343 - via Industria, 19 - Torino.

LA salute ed il benessere corporeo sono oggi un mercato grande e in continua espansione per massaggiatori competenti noi possiamo farteli conoscere [redacted] inscritti tramite [redacted] qualifica. Info: mail, Education - via Industria, 19 - Torino - 011.480.343

[redacted] 4

[redacted]

DIRETTORE d'albergo con referenze ed esperienza, esamina proposte di direzio[redacted].302.4225.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO, esperto bilanci [redacted]nizzazione / revisioni contabili pratico risanamento finanziario - gestionale, offresi [redacted] part - time, piccola / media azienda. [redacted] 347.130.5695

DISEGNATORE meccanico particolarista, [redacted] AUTOCAD e tecnigrafo offresi. Tel. 011.741.2768

IMPIEGATA amministrativa diploma ragioneria uso PC, [redacted] fatturazione, [redacted] come impiegata/centralinista. Anche part-time. Tel. 347.138.2539

PERSONALE [redacted] SITTER

SIGNORA [redacted] anni [redacted] cerca lavoro [redacted] baby sitter o domestica ad [redacted]. Tel. 320.825.5296 - 320.627.8300.

40ENNE referenziatissima, offresi come domestica, baby sitter, assistenza anziani, commessa. Possibile passaggio diretto. [redacted] 328 754 1507.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA libera impegni cerca lavoro [redacted]me custode Tel. 011.627.2181 - 338.271.5240.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted] **CASAFFITTI** vende corso Cairoli signorile living su soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box cantina. Tel. 011.883.801.

A. GEDIM [redacted] 1.[redacted] adiacenze piazza Pitagora, 8° piano, panoramico, soggiorno con cucinino, 3 camere, bagno, balcone, terrazzino.

A. SAN CARLO 011.542.782 corso [redacted] Cesare, via Cantino, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Ottime condizioni.

A. SAN CARLO 011.542.782 corso Stra[redacted] corso Sebastopoli ampio [redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] bagno ripostiglio.

A. [redacted] 011.542.782 via Michele Lessona prestigiosa palazzina primi [redacted] d[redacted] su [redacted] con ampio giardino e box. [redacted] per [redacted] residenziale o uffici [redacted] rappresentanza. Trattative riservate.

A. SERIM 011.582.9801 frazioniamo stabile in via Vernes, 99, alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani servizi, liberi ed occupati, termo centrale.

A. SERIM 011.582.9801 San [redacted] via Pinelli [redacted] aprile [redacted] ottimo stato [redacted] camere cucina bagno balconi termo centrale. € 115.000,00

A. SERIM 011.582.9801 Santa Rita via Buenos Aires libero angolare piano alto, ingresso salottino camera cucina bagno termo autonomo

A. SERIM [redacted] via Garibaldi presso piazza [redacted] ristrutturato [redacted] su soggiorno con camino cucinino [redacted] bagno. Finiture [redacted] pregio. Soffitti a cassettoni.

A. SERIM 011.[redacted] via Servais quasi corso Tassoni (mq 230 circa) piano 1° salone di mq 60 circa 3 camere cucina biservizi terrazzo angolare box.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 piazza Vittorio (via Montebello) libero soggiorno angolo cottura 4 camere 2 bagni, mansarda collegata, ottima posizione.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 via Cibrario (piazza Peroni) libero salone 4 camere cucina 2 bagni box auto, 4° piano, ottima posizione.

A. VIA SERVAIS signorile, palazzina 1986, salone camera cucina biservizi con mansarda collegata abitabile, salone 3 camere bagno, accesso indipendente, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Etabi 011.356.587.

ADIACENTE piazza Hermada, signorile, libero, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Tel. 011.560.6033.

ADIACENTE via Monti bello [redacted] panoramico salone, tre camere, cucina, servizi, posto auto. Tel 011.660.3529.

[redacted] **PARRI** 335.560.5870 Gran Madre casa indipendente d'epoca mq 540 lussuosamente rifinita garage terrazzo.

ATTICO angolare presso Molinette 2 [redacted]re cucina per camera mansardata collegabile Central Case 011.433.1787 - 011.433.3223

[redacted] 011.568.3392 A (Crocetta - corso Galileo Ferraris) casa Maclerta appartamento signorile [redacted] alto, doppi ingressi, [redacted]; 2 camere, cameretta, cucina abitabile, biservizi, ottime rifiniture. Portineria, volendo 2 box auto. Trattativa riservata

(continua)

PORTE ELETTRICHE SCORREVOLI SESAME.

CAMBIO 2TRONIC.
Robotizzato e Sequenziale con comandi al volante!

FORMULA EASY.
Nuova formula d'acquisto per 4 anni di tranquillità!

KIT CAMELEO.
Interni che cambiano in soli 15 minuti!
Fino al 31/07/05 [redacted] secondo kit in omaggio.

www.peugeot.it

www.euroncap.com

NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! La prima Easy car del mercato che rende [redacted] vita grazie alle sue rivoluzionarie innovazioni come le porte Sésame, i kit Caméléo e il cambio 2Tronic. Disponibile [redacted] tre motorizzazioni: 1.4 e 1.6 16V benzina e 1.4 Diesel HDi. [redacted] da [redacted] con la nuova formula d'acquisto Peugeot Easy: finanziamento in 4 anni, con [redacted] da 188 € al mese, comprensive di [redacted] anni in più di Garanzia Opzionale Peugeot, assistenza stradale, manutenzione programmata e straordinaria. PEUGEOT FINANZIARIA: Valore ai sogni.

[redacted] RACCOMANDA TOTAL

1007

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO [redacted] UN PIACERE.

Esempio finanziamento di Peugeot Easy [redacted] 1007 Happy 1.4 benzina 14.600 €: anticipo [redacted] - spese pratica 150 € - capitale finanziato 9.900 [redacted] - durata 48 mesi - [redacted] rate mensili [redacted] 187,86 € - maxirata finale [redacted] € - T.A.N. 8,49% - T.A.E.G. 9,91%. Offerta valida fino [redacted] 31/07/05 salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Per Peugeot Easy (4 anni e 80.000 Km) vedere condizioni generali specificate [redacted] Contratto di Manutenzione Peugeot Easy. Consumo carburante l/100 km: urbano da [redacted] a 8,6; extraurbano [redacted] 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6: emissioni CO_2 g/km: [redacted] 115 a [redacted].

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Nuovo record del prezzo del petrolio

Il petrolio continua a volare sui mercati internazionali e ha chiuso settimana lanciatissima (+9,2%) toccando nuovi record a New York e Londra. In piazza Usa i futures per consegna a luglio sono schizzati ieri fino a 58,60 dollari a barile - aggiornando dunque il precedente primato a 58,28 segnato il 4 aprile scorso - e hanno poi chiuso ugualmente su livelli senza precedenti, a 58,47 dollari (+3,3%). Volo record anche a Londra: i futures sul Brent sono a a 57,95 dollari.

BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004		Variazione percentuale Settimanale	
MIBTEL	+1,07	+5,97	DOWJONES	+1,05	-1,94
STAR/MIB	+1,11	+4,87	NASDAQ	+1,17	-5,42
ALL STAR	+1,52	+17,91	FTSE	+0,94	+5,34

Pietro Ferrero entra nel cda dell'Ifil

Ferrero, amministratore delegato dell'omonimo gruppo dolciario di Alba, entrerà nel Cda dell'Ifil, la holding operativa del gruppo Agnelli e prenderà il posto Greco che è in regolare scadenza mandato triennale. Tutti confermati, invece, gli altri consiglieri. Lo apprende fonti vicine alla finanziaria. La nomina di Ferrero nel cda Ifil verrà proposta all'approvazione dei soci azionisti nel dell'assemblea di lunedì 27 giugno prossimo.

VIA LIBERA ALLA COMMISSIONE DA PARTE DEI TECNICI DELL'ECOFIN

Deficit italiano fuori linea Condanna con attenuanti

Il governo potrebbe avere più tempo per rientrare nei parametri Ue Maroni: nella manovra 2006 non ci saranno condoni previdenziali

Alessandro Barbera

ROMA

Condannati, ma con le attenuanti. Si possono così le motivazioni con le quali ieri il Comitato economico e finanziario della Ue (Efc) ha dato il via libera alla richiesta della Commissione di avviare la procedura per deficit eccessivo contro l'Italia. I rappresentanti dei ministri delle Finanze dei Venticinque hanno stabilito che l'Italia ha superato il limite del 3% fissato da Maastricht, ma hanno anche accolto alcune delle controdeduzioni presentate da Roma ed ed esempio l'andamento fiacco della crescita. Ragioni che potrebbero giocare a favore di un allungamento del rientro. Dall'incontro non è uscito di più: gli sherpa dei ministri non hanno ancora messo a punto un testo che dovrebbe invece essere approvato il prossimo. Come promesso dal Siniscalco, gli uomini di Via XX settembre hanno contestato i due punti che hanno determinato (per la sola Italia) la riclassificazione dei conti 2003 e 2004, vale a dire il conteggio delle poste di Ferrovie e Anas.

L'esito della riunione, anticipato dall'agenzia Ap.Com, è il primo passo formale di una procedura complessa: dopo il parere Efc sul rapporto della Commissione, l'esecutivo comunitario dovrà preparare le raccomandazioni sul percorso di rientro nel 3%. Quindi le raccomandazioni dovranno essere approvate dall'Efc e discusse dai ministri dell'Eurogruppo e dell'Ecofin l'11 e il 12 luglio. «E' stato deciso di preparare l'opinione con una generale conferma dell'analisi della Commissione», spiegavano ieri fonti comunitarie. Sarà l'Ecofin a valutare in concreto e definitivamente le circostanze attenuanti e il paso sui tempi del rientro. «Non sappiamo ancora se dovremo rientrare in due o tre anni» diceva qualche giorno fa Siniscalco. E' dunque presumibile che il rientro venga in tre anni.

L'entità della manovra per il 2006, che per legge deve essere anticipata nel Dpef entro la fine di luglio, dovrà tener conto dei risultati di questo negoziato. «Aspettiamo che il ministro dell'Economia ci dia qualche elemento», dice ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni. Il Tesoro al lavoro, e una prima bozza potrebbe vedere la luce già alla fine di questo mese. Come sempre determinanti i sull'autotassazione che arriveranno in quei giorni, cioè l'andamento entrate rispetto alle previsioni. Maroni ha smentito l'ipotesi che nel menù della prossima Finanziaria possa anche un condono previdenziale: «Se ne parla da un po' di tempo, ma noi della Lega siamo assolutamente contrari». Dietro il no della Lega ci sono ragioni tecniche e politiche: «Fino al 2004 tutti i debiti contributivi sono già stati cartolarizzati dall'Inps». E comunque «siamo contrari a qualsiasi forma di condono e misura una tantum. Per finanziare provvedimenti di riduzione della pressione fiscale non si può intervenire né con un aumento di altre imposte né con i condoni. Una riduzione delle imposte strutturali deve essere finanziata con una riduzione strutturale di spesa».

Maroni è invece ottimista sui tempi per la nuova bozza di decreto sui Fondi pensione e il Tfr. «La discussione preliminare in Consiglio dei ministri avverrà a fine giugno, massimo i primi luglio». «Le trattative con l'Abi per l'individuazione un meccanismo automatismo nella del credito proseguono». Il ministro rimetterà invece al governo la decisione sul regime tassazione da applicare ai rendimenti dei fondi: l'ultima bozza prevede un'aliquota secca al 15%, il Tesoro propone di salire al 20%.

LA PROCEDURA PER DEFICIT ECCESSIVO

Bond Giacomelli per i risparmiatori solo le briciole

Sono possessore di bond Giacomelli. Da quando la società è fallita io ed altri sventurati siamo stati "ammessi al passivo", ma da allora non ho più notizie. Quando, e soprattutto quanto sarà possibile recuperare dei nostri investimenti? A. A. (via Internet)

Maggi

NON conosciamo la banca del lettore, ma sappiamo che alcune hanno aperto tavoli di conciliazione con le associazioni dei consumatori, e altre hanno deciso autonomamente misure di favore per la clientela. Il lettore chieda alla banca se l'«ammissione al passivo» è davvero l'unica via d'uscita. Se così fosse le prospettive di rientro sono davvero molto limitate. Ciò è apparso chiaro negli anni passati, quando i liquidatori hanno scavato nei debiti della società, trovando 625 milioni di euro iscritti al passivo a poco a nulla di liquidabile per rimborsarli. La Giacomelli era una catena di negozi di articoli sportivi che non possedeva immobili, e neppure il parco delle auto che erano in leasing. I periti del tribunale hanno lavorato per un anno e mezzo, una volta dichiarato il fallimento, a vendere ciò che potevano e racimolare la liquidità da dare ai creditori. Il marchio Giacomelli e le licenze degli esercizi commerciali, una cinquantina, sono stati comprati all'asta dal Profilo Spinnaker Investment Fund e dalla Camuzzi International per un milione di euro, una goccia nel mare del debito. I liquidatori sono arrivati a due milioni aggiungendo la vendita della Longoni, azienda acquistata dalle Giacomelli nel 2003 quando era già in cattive acque. Le perizie degli esperti nominati dai liquidatori, del resto, erano state molto più larghe nel valutare il possibile ricavo cessione delle 5 società del gruppo: tra milioni di euro. Poi è stato il mercato a decidere, e sulla base di quanto è stato fin qui realizzato i creditori non possono attendersi che briciole. Gli obbligazionisti, oltretutto, vengono dopo i creditori privilegiati, come il fisco e i dipendenti, nessuno dei quali ha perso il posto con la ristrutturazione aziendale poiché gli acquirenti si sono impegnati a i vecchi occupati, convinti dal fatto che la crisi sia stata puramente finanziaria, e che l'azienda possa avere un futuro. Ma non è sulle prospettive di rilancio che possono far conto i vecchi creditori, per i quali le chance di recupero reale si giocheranno nei tribunali. Le azioni legali contro i vecchi dirigenti già state avviate, a partire dalle azioni revocatorie e dalle richieste di risarcimento danni, e far altro che attendere l'esito. Di solito i tempi giudiziari per casi simili viaggiano sui tre-cinque anni, per dare agli obbligazionisti Giacomelli un'idea vaga del quando potranno rivedere qualcosa. Quanto al quanto, dagli organi della procedura legale sono stati aperti procedimenti nei confronti degli ex amministratori e dei del collegio sindacale, con una richiesta di risarcimento di mezzo miliardo di euro. In corso c'è pure l'azione revocatoria relativa alla citata operazione di acquisto della catena Longoni, che fu firmata due anni fa. In essere o da attivare ci sono poi ben 270 altre revocatorie nei confronti dei fornitori, per una somme complessiva di 110 milioni di euro, mentre una trentina sono state attivate nei riguardi di altrettante banche, per totale di 35 milioni di euro. Sulla carta (bollata), dunque, l'insieme delle richieste promosse nelle cause fallimento assommano ad oltre i 826 milioni di debito formalmente iscritto al passivo: ma a che cosa si ridurranno dopo i verdetti, gli appelli, l'individuazione dei beni aggredibili e le eventuali transazioni è francamente impossibile da prevedere. E solo che i creditori riceveranno comunque rimborsi proporzionali attraverso degli acconti che saranno distribuiti qualora si renderanno disponibili somme liquide, e dovranno attendere l'ultima causa. Per informarsi delle novità non possono, da mesi, consultare il sito della società Giacomelli, i cui nuovi padroni hanno in tutto legittimità deciso di rinnovarlo e di eliminare la sezione che era stata dedicata dalla procedura fallimentare alle informazioni per i creditori. Avevano tutto il diritto di voltare pagina e l'hanno fatto. Chi è rimasto con il cerino in mano della fallita Giacomelli, per gli aggiornamenti deve rivolgersi ad uno dei liquidatori del fallimento: Elio Biasio, Guido Tronconi e Antonio Bartani.

Se l'ammissione al passivo della società è l'unica via d'uscita le prospettive di rientro dell'investimento sono davvero scarse Qualche speranza in più solo da tribunale e azioni revocatorie

glauco.maggi@lastampa.it

L' AUTHORITY APRE UN'INDAGINE. CATRICALA': «DA TRASPORTI E BANCHE UN FRENO ALLA COMPETITIVITA'»

Asl e medici nel mirino dell'Antitrust

Vanni Cornero

La lente dell'Antitrust mette a fuoco il sistema delle Asl e il Servizio sanitario nazionale. Lo scopo, come spiegano all'Authority è «verificare se i rapporti tra Asl e tra le Asl e i privati siano tali da garantire la tutela del malato. Oltre accertare se ci sia una distribuzione di risorse adeguata».

L'indagine non avrà alcun contenuto politico ma sarà di natura tecnica, ma il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, ha spiegato che l'indagine sarà particolarmente difficile perché «dietro la Sanità si muovono grandi interessi politici ed ideologici». Quindi, con una procedura non usuale», ma resa necessaria dalla delicatezza della questione Catricalà ha già scritto al ministro della Salute, Francesco Storace, per avvisarlo dell'apertura dell'indagine, spiegando l'analisi avrà il fine «di valutare quali principi concorrenziali siano stati introdotti o sia opportuno introdurre nella prospettiva di garantire la migliore prestazione dei servizi sanitari ospedalieri». Il Garante della non può peraltro interferire nelle scelte politiche ed economiche che spettano alle regioni, ma interverrà su quei punti che valuterà possano essere migliorati.

Le linee dell'esame coinvolgeranno in particolare due aspetti. Quello degli effetti della riforma del '99, che, spiegano all'Antitrust «sono oggetto di segnalazioni nelle quali si evidenziavano i problemi concorrenziali connessi con il sistema di accreditamento nel servizio sanitario nazionale dei privati adottato regioni». Poi la questione relativa alla definizione dei mercati rilevanti nell'ambito delle prestazioni sanitarie ospedaliere, che passerà per l'analisi delle caratteristiche della domanda e dell'offerta, sia sotto il profilo delle prestazioni offerte, sotto quello del soddisfacimento delle esigenze dei pazienti nelle diverse realtà locali».

Nell'obiettivo di ridurre i prezzi un altro capitolo dolente sono i farmaci: l'Authority torna a sottolineare l'opportunità di metterli in vendita nei supermercati, così avviene in altri Paesi europei. «Se poi alcuni medicinali hanno bisogno di un controllo maggiore - ha spiegato il presidente dell'Antitrust - i supermercati potrebbero assumere un farmacista».

Quello che, più in generale, l'Authority riscontra è che in Italia esistono ancora sacche di resistenza alla concorrenza che frenano la crescita disincentivando l'investimento. Si tratta di energia, banche, assicurazioni, servizi pubblici (trasporti in particolare) e privati. Tutti settori che pesano su produzione e competitività delle imprese molto più che altrove in Europa. L'Antitrust ha messo a confronto l'incidenza dei costi che gravano sulle imprese in Italia, Germania, Francia e Olanda.

Così se l'energia in Italia pesa per l'1,99% dei costi totali affrontati dalle aziende, in Germania la stessa componente incide per meno della metà, ovvero per lo 0,88%. La percentuale è mente inferiore a quella italiana anche in Francia e in Olanda, dove supera pochissimo l'1%.

Stessa situazione per i servizi finanziari ed i trasporti, mentre. Le cifre poi peggiorano considerando i settori manifatturieri tradizionali, sofferenti perchè più esposti cioè alla concorrenza internazionale, come il tessile, l'industria conciaria, l'abbigliamento, il legno, la ceramica e il vetro. Risulta, invece, inferiore a quello degli altri Paesi europei il costo affrontato da tutti i tipi di imprese per poste e telecomunicazioni.

Antonio Catricalà, presidente Antitrust

COOP EMILIANE PRONTE ALL'ASSALTO, TOSCANA E UMBRIA FRENANO

Prove di Opa su Bnl, contatti Unipol-Caltagirone

Nulla di fatto nei colloqui tra Consorte e il Bbva. Ma le cooperative sono spaccate

Francesco Spini

MILANO

Se il primo contatto di Unipol con gli spagnoli del Bbva sul caso Bnl è stato di «natura esclusivamente informativa», si sarebbe l'ipotesi dell'Opa, finora sempre smentita, al centro delle trattative che fin da giovedì scorso sarebbero in corso tra la compagnia bolognese e l'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone. Nel frattempo Banca d'Italia si muove per convincere le Generali a non aderire all'offerta del Bbva che parte domani e gli spagnoli tastano grado di solidità del contropatto pur prospettare alcun rilancio dell'offerta carta contro carta.

Nelle stesse ore in cui il presidente Unipol incontrava il direttore finanziario del Bbva, Manuel Gonzalez Cid (con un sostanziale nulla di fatto), secondo fonti finanziarie vicine al dossier, Caltagirone, capofila del cosiddetto patto che di Bnl controlla circa il 27,6% avrebbe allacciato, sempre con la compagnia bolognese, un serrato confronto sulla vicenda Bnl. Tema dei colloqui: il lancio e le prospettive della tanto paventata dal mercato - e finora smentita in tutte le salse - Opa sulla banca guidata da Luigi Abete che di certo non vedrebbe insensibile il contropatto. Del resto pure il mercato nell'ultima seduta settimanale di venerdì scorso ha smesso di credere nella «pax iberica» tra la compagnia bolognese e il Bbva, tanto da tributare il titolo capitolino un rialzo del 2,9%, a 2,88 euro, vicino a quei 3 euro che Piazza Affari stima congrui per la possibile controfferta di Consorte.

Dal canto suo Unipol tira dritto per la propria strada e in una nota richiesta dalla Consob (che aveva giudicato insoddisfacente una precedente) specifica che il primo colloquio con il Bilbao ha avuto «natura esclusivamente informativa» e smentisce le indiscrezioni che volevano la Royal Bank of Scotland capofila di un pool di banche per un finanziamento finalizzato proprio all'offerta. Consorte, smentisce tutto. E precisa pure che i colloqui il Bbva hanno toccato nello specifico sei punti. Si è parlato infatti dei negli anni tra Bbva e Bnl, dei motivi «di carattere strategico» che hanno portato all'Ops spagnola, delle caratteristiche, della natura e dell'«evoluzione nel tempo dei rapporti tra Unipol e Bnl» e in particolare delle intese nel settore banca-assicurazione. E' stata ribadita la strategicità degli accordi di joint venture in Bnl Vita e sono state passate in rassegna le ragioni che hanno portato Unipol a salire fino al 9,99% di Bnl. Il leit-motiv, insomma, per Unipol è sempre lo di difendere quel 50% che detiene nella scatola assicurativa condivisa con via Veneto. Del resto, spiegano dalla compagnia, Bnl Vita nel 2004 ha rappresentato, con 2,6 miliardi di euro di premi Vita, oltre il 25% della raccolta premi consolidata totale del gruppo Unipol e, in particolare, il 45% della raccolta premi vita». Con relativo impatto sui conti: Bnl Vita con un utile netto di 66,6 milioni di euro nel 2004 che contribuito per circa il 16% al risultato consolidato» dalla compagnia bolognese. Un refrain che Consorte ripete tempo e sul quale sempre ribadito il ad una scalata vera e propria.

Pressioni di Banca d'Italia sulle Generali perché il Leone di Trieste non aderisca all'offerta spagnola che parte domani Da Bologna smentiscono operazioni con la Royal Bank of Scotland

Però nel mondo delle Cooperative che, attraverso Finsoe, controllano Unipol si discute ormai a viso aperto della possibilità dell'opportunità lanciare un'Opa su via Veneto. Di fronte a tale prospettiva il fronte sarebbe spaccato. Schierate Consorte ci sarebbero le Coop dell'Emilia Romagna, mentre maggiori perplessità emergerebbero da quelle di Umbria e Toscana.

Da sinistra Giovanni Consorte, presidente Unipol e Francesco Gaetano Caltagirone

Nel frattempo domani parte l'Ops del Bilbao su Bnl, per cui offre una propria azione (l'aumento di capitale apposito è stato approvato lo scorso 14 giugno) ogni 6 capitoline. E la parola «rilancio», almeno per il momento è entrata a far parte del vocabolario spagnolo. Ma proprio per verificare il terreno il Bbva ha iniziato ad approcciare un po' tutti. A cominciare dai membri del contropatto; in queste ore vengono contattati separatamente per saggiare il livello di solidità dello schieramento antagonista nella vicenda che, al momento, resta in attesa spariglio di Unipol. Banca d'Italia, in tutto questo, non sta a guardare. Nei giorni scorsi, stando a quanto riferiscono finanziarie, il governatore Antonio Fazio avrebbe iniziato un'opera di persuasione sulle Generali - di cui pure via Nazionale è il secondo azionista dopo Mediobanca, con il 4,74% - affinché non cedano la loro quota di Bnl (8,705%) agli spagnoli.

LA PIÙ GRANDE FRODE DELLA STORIA DELLA MONETA VIRTUALE

Il sacco delle credit card Tremano in 40 milioni

Rubati i dati personali a Master Card, American Express e alla Visa
Nel mirino Cardsystem, l'azienda Usa che gestisce i pagamenti
In caso di sottrazione di denaro a pagare saranno le società emittenti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Colpo grosso ai danni delle maggiori carte di credito. Un pirata informatico celando la propria identità dietro un virus si è introdotto nella banca dati della «Cardsystem» di Atlanta, Georgia, impossessandosi dei dati di almeno 40 milioni di carte di credito grazie alle quali potrebbe aver già realizzato truffe da capogiro. Si tratta del maggiore furto finora ai danni delle carte di credito.

A darne notizia è stata la stessa «Cardsystem» spiegando che l'intrusione del virus risale al 22 maggio ed è avvenuta attraverso il computer di processione dati che si trova a Tucson, Arizona, ma allora l'Fbi decise di non far trapelare la notizia nel tentativo di studiare i trasferimenti in valuta per poter rintracciare il pirata. Tutte le maggiori carte di credito sono state colpite dal furto in quanto la ditta di Atlanta è da almeno quindici anni - con profitti si contano in miliardi di dollari ogni dieci mesi - il punto di riferimento delle transazioni eseguite da almeno 117 mila punti vendita in tutti gli Stati Uniti. Chiunque abbia pagato con una carta di credito in uno di questi negozi - di dimensioni piccole o medie - può essere oggetto del furto anche se a pagare alla fine non saranno i singoli perché la legge americana prevede che il danno massimo per un addebito non giustificato possa essere di cinquanta dollari.

Saranno dunque le società di carte di credito a subire il maggior impatto finanziario di eventuali truffe. MasterCard International ha già fatto sapere, per bocca di portavoce Sharon Gamsin, che almeno quattordici milioni dei suoi clienti potrebbero essere stati esposti al rischio di frodi e la Visa ha parlato di ventidue milioni di clienti mentre l'American Express ha detto di essere coinvolto solo per un «numero minore» di casi. Tutte e tre le carte di credito hanno chiesto spiegazioni alla società di Atlanta in merito all'ottemperanza dei requisiti di sicurezza necessari per proteggere le transazioni dei clienti.

La società di Atlanta ha fatto sapere da parte sua che il sistema di sicurezza pur violato dal pirata di Internet ha invece resistito all'assalto di numeri di previdenza sociale - che per gli americani equivalgono alla carta di identità - e ciò consente di escludere che le informazioni sottratte possano essere usate per creare false identità di cittadini inesistenti. Era questa una delle maggiori preoccupazioni dell'Fbi in ragione di quanto avvenuto in febbraio alla «ChoicePoint Inc». Dove il furto avvenuto consentì ai pirati informatici di ottenere dati personali di 145 mila persone che sono stati poi usati per creare e far operare cinque aziende fittizie.

Sebbene abbia dimensioni senza precedenti il furto di Atlanta conferma infatti il sempre più frequente successo dei pirati informatici nel violare i sistemi di protezioni: negli ultimi tempi prima Citigroup poi Bank of America e quindi Dsw Shoe Warehouse hanno ammesso di aver subito sottrazioni di dati privati della clientela. Da qui l'allarme sollevato da parte delle organizzazioni per la tutela dei consumatori, come l'«Electronic Privacy Information Center» il cui direttore David Sobel ha chiesto una modifica delle attuali procedure che richiedono ai clienti di fornire numerose informazioni personali. «Fino a quando i sistemi di sicurezza delle reti non saranno più sicuri ed affidabili - ha detto Sobel - le carte di credito devono ridurre la quantità dei dati che vengono richiesti e immagazzinati».

Al fine di tenere aggiornati i propri clienti sulle indagini le carte di credito hanno creato appositi siti web, anche al fine di rispettare le leggi di quegli Stati - come la California e l'Illinois - che in casi simili prevedono l'immediata comunicazione al cliente del fatto che un intruso si è impossessato dei dati.

1. Per prelevare denaro, preferite, specialmente nella zona Ue, la carta di debito (Bancomat)
2. Controllare, prima di partire, il grado di copertura nel Paese di destinazione del circuito cui la carta di debito o di credito è collegata
3. Verificare che la carta non scada proprio mentre si è in viaggio
4. Nei pagamenti con la carta di credito non perdere mai di vista la tessera, onde evitare eventuali clonazioni nella retrobottega
5. Mai gettare nei pressi dell'esercizio le ricevute di pagamenti effettuati con la carta di credito: contengono dati che potrebbero consentire utilizzi impropri da parte di terzi
6. Controllare sempre, una volta tornati a casa, l'effettiva corrispondenza tra quanto scritto nell'estratto conto e quello riportato sulle singole ricevute
7. Verificare, prima di partire, tempi e modalità di ricevere anche all'estero la sostituzione della carta eventualmente smarrita o rubata
8. Tenere separati carte e relativi codici segreti (sempre meglio impararli a memoria)
9. Tenere separati i assegni di viaggio (consegnati con il contratto allegato) e i traveller's cheques: sono molto utili in caso di smarrimento o furto
10. Portare sempre con sé tutti i numeri utili per bloccare le carte o per denunciare la scomparsa dei traveller's cheques

TURISMO E INFRASTRUTTURE

Gli industriali italiani e spagnoli puntano a rafforzare la collaborazione su turismo e infrastrutture, cardini della crescita europea. È questo, infatti, l'obiettivo messo a fuoco dai leader di Confindustria, Luca Montezemolo, e il presidente della Confederacion Española de Organizaciones Empresariales (CEOE), José Maria Cuevas, nel corso di un incontro che si è svolto venerdì a Roma, con l'obiettivo di «identificare nuove opportunità e iniziative comuni nelle aree delle infrastrutture e del turismo, settori fondamentali per la crescita competitiva dei due Paesi e dell'Europa nel suo insieme». Il tutto guardando al «modello di sviluppo, un esempio di successo al quale, raccomanda Montezemolo, deve guardare anche l'Italia.

LA NEW YORK DEI DIVI: SOCIETÀ, AFFARI E PERSONAGGI

Il manager, lo strip e le baby sitter

corrispondente da NEW YORK

FESTINI a luci rosse ma anche baby sitter per i propri figli. James Cawley, presidente ed amministratore delegato della «Axiom Global Partners» di New York, ha dilapidato in pochi mesi milioni di dollari di capitale sociale per fare fronte ai propri bisogni, tanto che si trattasse di prostitute che di assicurare un tranquillo menage famigliare. A svelarlo è stato Nicholas Stephan, fondatore della società di trading, presentandosi di fronte al tribunale distrettuale di Manhattan per descrivere il carattere e le malefatte dei top manager più singolari di Wall Street.

Se è vero che i mercati finanziari di New York si sono abituati dal 2002 a registrare scandali di notevoli dimensioni - proprio venerdì i due top manager di Ty sono stati riconosciuti colpevoli di frodi per milioni di dollari che possono costargli oltre venticinque anni di prigione - il caso di Cawley attira l'attenzione in quanto svela un carattere bizzarro.

I primi sintomi della malagestione da parte del top manager risalgono all'inizio dell'anno, quando alcuni partner si lamentarono del fatto che licenziava e riassumeva gli stessi dipendenti nel giro di poche ore solo per riuscire a sottometterli alla sua volontà.

Indagando dall'interno sui bilanci aziendali è così venuto alla luce che le difficoltà finanziarie sono dovute a una serie di uscite per lo meno dubbie: in particolare Cawley aveva sborsato mila dollari per una singola notte in un locale a luci rosse di Manhattan, omettendo anche di svelarne il nome, mentre versava assegni da 22 mila dollari mensili ad una compagnia di Escort che lo riforniva di prostitute con incontrava - anche tre alla volta - nelle stanze di un hotel di Union Square.

Il top manager tuttavia non si limitava a far pagare all'azienda la propria passione per il sesso di gruppo a pagamento ma, seguendo un metodo analogo nella documentazione delle spese, addebitava alla società anche alcuni bisogni della propria famiglia. A cominciare dal costo per il mantenimento di tre baby sitter in contemporanea nella propria casa di SoHo, per un valore complessivo di oltre 17 mila dollari. Probabilmente questi soldi servivano per testimoniare alla moglie che era un marito attento alle esigenze di casa propria e forse una motivazione simile lo ha spinto a più riprese a pagare con la carta di credito aziendale regali alla propria mamma, incluso un computer da milletrecento dollari per consentirle di navigare sul web dalla casa di proprietà in Florida.

Posto di fronte alla necessità di giustificare tali uscite, Cawley si è difeso su tutta la linea con i soci del consiglio di amministrazione e nell'impossibilità di convincerli ha tentato, solo poche settimane fa, un colpo di mano interno per allontanare quelli che riteneva a lui più ostili. Ma il tentativo è fallito di fronte al dilagare delle rivelazioni interne sui suoi comportamenti, incluse le ammissioni fatte alla polizia da parte di alcuni laureati della Università di Princeton e Wharton che hanno dichiarato di aver ricevuto bonus annuali di oltre 600 mila dollari per aver mai messo piede nell'ufficio della «Axiom Global Partners». [m. mo.]

IL MERCATO BRUCIA I [illegible]

La bellezza femminile diventa alleata [illegible] risicoltori attraverso i cosmetici

Creme di bellezza e shampoo spingono il rilancio del riso italiano

■ Effetto allargamento dell'Unione Europea e dell'Ocm sul riso italiano: per la prima volta dopo [illegible]iti anni i magazzini degli agricoltori sono vuoti. Non solo: l'Ente Nazionale Risi ha aperto i sili per commercializzare il risone ammassato in questi ultimi anni dopo essere stato ritirato con il meccanismo dell'intervento, perchè eccedentario. Novantamila tonnellate provenienti dalle scorte sono già state immesse sul mercato interno, le [illegible] riserie italiane (grandi, medie e piccole) [illegible] [illegible] ricerca di prodotto [illegible] solo finalizzato ad [illegible] alimentari. La diversificazione degli utilizzi sta incentivando domanda ■ offerta: ■ prodotto è ormai trasformato anche dalle industrie dolciarie e per scopi cosmetici. Le ultime e recenti frontiere comprendono gelati ■ shampoo al riso, creme di bellezza, prodotti salutistici. L'aspetto più rimarchevole è però rappresentato dall'ingresso nell'Unione Europea dei dieci Paesi, come dice Piero Garrione, commissario dell'Ente Nazionale Risi, in attesa del decreto [illegible] Ciampi che lo consacrerà presidente dopo [illegible] via libera del Consiglio dei ministri: «I [illegible] Paesi assorbono un quantitativo [illegible] 250 mila tonnellate di [illegible] lavorato, una dotazione già prevista. [illegible] non è stato soltanto questa grande opportunità [illegible] [illegible] impresso una svolta a un emrcato stagnante. L'approvazione della riforma del [illegible] ha influito in modo significativo: l'abbattimento del prezzo d'intervento, dimezzato dall'Ocm, ha ridotto anche i prezzi del prodotto permettendo la vendita [illegible] mercati internazionali ed essere competitivi. [illegible] riforma era [illegible] E così il riso italiano oggi è commercializzato anche in Turchia, Usa, Svizzera senza alcun sostegno pubblico. Magazzini svuotati, mercato attivo, risicoltori che pur trattando la merce a prezzi inferiori rispetto agli anni precedenti sono [illegible]pens[illegible] attraverso gli aiuti al reddito previsti dalla riforma O[illegible], che integra il mancato guadagno risicchiato dal taglio della quotazione dell'intervento. Insom[illegible] [illegible] taglio alle risorse economiche [illegible] aziende e, in qualche caso, anche qualche balzo positivo dovuto al felice momento del mercato che spinge i prezzi per alcune varietà ricercate. Anche per questo la superficie seminata anche quest'anno [illegible] attorno ai 227 [illegible] ettari. (gf. qua.)

ANALISI CONGIUNTURALE DELLA CIA, CHE CHIEDE AL GOVERNO GARANZIE PER IL SETTORE ■ MAGGIOR CONCERTAZIONE

Nei campi è allarme da recessione

Rispetto al 2004 crollano produzione, export e prezzi

Il presidente della Cia Giuseppe Politi ha posto l'accento sulla fase recessiva che ormai ha coinvolto anche il settore dell'agricoltura

Vanni Cornero

Anche l'agricoltura è in recessione. A dare l'allarme [illegible] la Confederazione italiana agricoltori, preoccupata per lo scenario che si sta delineando nel settore e va ad accrescere le difficoltà dei produttori, che vedono crollare la loro competitività sui mercati. «I dati del 2005 - spiega il presidente della confederazione, Giuseppe Politi - segnano [illegible] netta inversio[illegible] di tendenza: nel primo trimestre dell'anno la produzione agricola, rispetto all'ultimo trimestre del 2004, è scesa [illegible] 2,2% e il disavanzo agroalimentare è stato [illegible] 1700 milioni, soprattutto a [illegible] della importazioni [illegible] Spagna ■ Cina che [illegible] aumentate del 250%. L'export, intanto, ha fatto segnare una flessione del 3,5% ed i [illegible] agroalimentari hanno ristagnato, ma per l'ortofrutta c'è stato un costante ■ drammatico calo, pari all'8,5%. E non basta ancora: [illegible] aprile i prezzi agricoli alla produzione sono diminuiti del 4% sullo stesso mese dell'anno [illegible].

Occasione per focalizzare l'attuale difficile situazione è stata l'Assemblea nazionale della Confederazione italiana agricoltori, in cui è stato delineata la necessità di garantire a chi produce in agricoltura prezzi equi, che assicurino sviluppo ■ redditi. A questo ■ può arrivare attraverso un nuovo «patto» [illegible] i consumatori, che porti ad un sistema agricolo forte e competitivo, [illegible] grado di dare un apporto decisivo allo sviluppo, [illegible] è avvenuto lo [illegible] anno quando è stato determinante per la crescita del Prodotto interno lordo.

«Vogliamo - spiega Politi - definire una carta dei diritti e dei doveri degli agricoltori: i nostri concittadini chiedono qualità dei prodotti ■ possibilità di fruire del territorio rurale. Questi sono i nostri doveri, ma vanno chiariti anche i nostri diritti». Tra questi il presidente delle Confederazione italiana agricoltori evidenzia l'esigenza [illegible] innovazione dei prodotti, di creazione di infrastrutture, di abbassamento dei [illegible] di produzione, [illegible] un rapporto diverso con le banche. «Senza contare che - aggiunge Politi - la vecchia politica agricola comunitaria non ha risolto gli squilibri territoriali, il problema dei [illegible]porti Nord-Sud, città-campagna, aree di montagna ■ di pianura. Servono perciò nuove scelte, in cui non [illegible] [illegible] lutamente [illegible] sopportare le [illegible] riduzioni finanziarie ■ livello comunitario di cui si parla in questi giorni».

«La concertazione - mette in chiaro il leader della Cia - deve essere rilanciata, non come pratica per i periodi difficili, ma come scelta politica alla quale devono essere uniformate le azioni del governo ed i comportamenti delle organizzazioni di rappresentanza. Deve essere regolata, secondo [illegible] schemi condivisi sul partenariato economi[illegible] ■ sociale, per non essere lasciata alla discrezionalità dei governi. L'autonomia e la concertazione rappresentano i pilastri di un corretto rapporto tra istituzioni e organizzazioni professionali agricole».

Un'iniziativa, dunque, finalizzata a [illegible] le condizioni per sviluppare [illegible] concertate tra le organizzazioni professionali del settore, rafforzando la capacità d'azione della rappresentanza agricola. «Su questi obiettivi - conclude Politi - chiediamo a Coldiretti e Confagricoltura, di manifestare la loro disponibilità».

DOPO IL FALLIMENTO DEL VERTICE SUL BILANCIO UE

«Delusi gli agricoltori europei»

■ «Profonda delusione» degli agricoltori europei per il fallimento [illegible] vertice sulle future prospettive finanziarie 2007-2013. «Sollecitiamo i capi [illegible] Stato e di governo - hanno detto Rudolf Schwarzboeck ed Eduardo Baamonde, che rappresentano gli agricoltori e le loro cooperative (Copa-Cogeca) - a raggiungere quanto prima una decisione, assicurando il futuro della politica agricola comune, che rischia invece di essere messa a repentaglio in funzione di quanto da loro stessi deliberato a Bruxelles, nel [illegible]2. La politica lanciata dall'Unione potrà [illegible] applicata soltanto [illegible] verrà fissato [illegible] quadro finanziario, secondo il metodo proposto [illegible] Commissione».

IL GUSTO DISPUTANDO

La scelta del vino può contribuire a salvare l'ambiente

Carlo Petrini

PER il mondo del vino è un momento di riflessione, non solo in Italia. Anche nel cuore dell'Europa vinicola, in quella Francia che da tempo ha legato il buon nome della propria enogastronomia all'ottima immagine dei suoi vigneti, la concorrenza dei Paesi dalla più recente vocazione si fa sentire. Nessun dramma, ma [illegible] avverte una certa pressione che ha indotto i protagonisti del settore a sviluppare dei ragionamenti capaci di guardare al futuro. Da questo contesto arriva [illegible] notizia che ha attraversato le Alpi e che potrebbe fungere da stimolo anche nelle nostre vigne, [illegible] ma[illegible]no ricche e non meno fiorita.

In Francia, in questi giorni, si fa [illegible] [illegible] parlare [illegible] vino da agricoltura biologica. A dare slancio al dibattito è stato René Renou, non certo un personaggio qualsiasi. E' il presidente delle Aoc (l'equivalente delle Doc nostrane), dunque un'autorità nella comunità internazionale della vigna. Secondo la sua qualificata quanto coraggiosa interpretazione, sono molti i vini che non meriterebbero più la denominazione d'origine. Troppo grande è il solco scavato, nell'ultimo mezzo secolo, dall'uso dei fertilizzanti e degli antiparassitari. Per questa ragione non c'è più corrispondenza tra la pratica corrente e quegli «usi locali, leali e costanti» richiesti dalla legge che da settant'anni disciplina [illegible] materia. Sarebbe cosa buona e giusta [illegible] a un rapporto più onesto ed equilibrato nei confronti del territorio, molto provato [illegible] modi di produzione invasivi ■ niente affatto sostenibili.

Anche in Italia non manca l'attenzione nei confronti [illegible] un'agricoltura improntata a un maggior rispetto per l'ambiente. Per fortuna il settore vitivinicolo non fa eccezione. Da un lato, sono gli stessi consumatori a considerare, con la dovuta importanza, un modo di intendere il lavoro tra i filari che è molto moderno nel suo sforzo di pervenire al superamento dell'età della chimica. Sull'altra sponda i produttori si stanno mostrando altrettanto sensibili, oltre [illegible] capaci di assecondare bene una domanda in espansione. Per alcuni, l'adesione al biologico può rappresentare un buon modo per provare ad emergere [illegible] un mercato ancora in stagnazione. Il fenomeno va accolto con favore, a condizione che [illegible] [illegible] trasformi in una moda per chi compra ■ [illegible] un mero artificio ■ scopo di pubblicità per chi vende. Una simile evoluzione svilirebbe il significato di un'esperienza positiva.

Occorre, infatti, considerare che nella storia del biologico italiano l'esigenza di salvaguardare la tipicità e le specificità di ogni terroir [illegible] stato presente fin dalle origini. L'affinità verso il biologico affiora dal profondo della cultura contadina. Per il viticultore è una forma di rispetto nei confronti della terra su cui cresce la vita, del proprio lavoro e delle persone che gli vivono accanto. L'importanza di lavorare in [illegible] ambiente salubre ■ libero da contaminazioni è testimoniata dall'insorgere tra i filari di malattie professionali legate all'uso di prodotti di sintesi, nocivi [illegible] parassiti ma che neanche all'uomo fanno troppo bene. E'il terreno stesso che patisce ■ che, alla fine, rimane impoverito[illegible].

Recenti studi per combattere la flavescenza dorata, [illegible] brutta malattia della vite, hanno dimostrato che solo quando il terreno [illegible] è [illegible] da un ricorso eccessivo a[illegible] inaturali si conserva la quantità fisiologica [illegible] micorizze, microrganismi invisibili ma preziosi. Sono piccoli funghi che, vivendo tra le radici in simbiosi [illegible] la pianta, la rendono più vitale e più resistente alle malattie. Ottenere, con procedure assolutamente biologiche, un'uva da vi[illegible] che abbia le stesse qualità [illegible] quelle coltivate secondo gli schemi tradizionali richiede più impegno e il prezzo non sarà mai lo stesso. Occorre quindi che il consumatore consapevole si assuma la responsabilità di diventare co-produttore, accollandosi l'onere di un piccolo sforzo economico per avere [illegible] prodotto pulito, per l'ambiente e per tutti. Al vino biologico anche il sommelier più esigente potrà perdonare piccoli difetti, ma questo non significa che [illegible] possa mettere in vendita qualsiasi cosa.

I metodi [illegible] coltivazione biologica del vigneto verranno riconosciuti con prezzi un po' più alti, ma il prodotto deve essere di qualità perché questo percorso non si trasformi in moda o speculazione

AZIONE COMUNE DI CONFAGRICOLTURA, PMI, ARTIGIANI E COMMERCIANTI

Patto per l'energia intelligente

Vecchioni: «Ora il sistema è costoso e inadeguato»

Federico Vecchioni

Gianni Stornello

Un elemento legato alla produ[illegible] agricola, spesso dimenti[illegible] o sottovalutato, [illegible] quello riguardante l'energia, proprio nel momento in cui qu[illegible] settore ha [illegible] un'importanza strategica per lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie imprese. E' pensando a questi problemi e ad una loro soluzione che la [illegible]orsa settimana è stato firmato in Confagricoltura un protocollo d'intesa per la realizzazione del «Progetto energia intelligente Pmi», tra l'organizzazione agricola [illegible] Palazzo Della Valle, la Confapi, la Confartigianato, la Cna, la Confcommercio e la Confesercenti.

«L'agricoltura soprattutto - ha affermato [illegible] presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni - vive in questo settore una doppia limitazione: non solo [illegible] settore economico ad imprenditoriale - che si è visto peraltro da pochi anni annullare le tariffe di favore prima vigenti - [illegible] anche come potenziale produttore».

«L'ambiente rurale - ha aggiunto Vecchioni - è ideale per l'installazione di impianti alimentati [illegible] fonti rinnovabili, dall'eolico al fotovoltaico (evitando ovviamente [illegible] [illegible] grande impatto paesaggistico). Le nostre fattorie [illegible] già sede [illegible] impianti, anche in cogenera[illegible] alimentati con materie prime agricole e biogas».

Il protocollo firmato parte dal presupposto che le piccole e medie imprese non [illegible] riuscite, finora, a far sentire il proprio peso. Per questo chiedono mezzi adeguati e scelte coerenti da parte delle istituzioni pubbliche, per porre fine a un sistema che si traduce in costi maggiori, discriminazione fiscale, mancata partecipazione alle scelte strategiche per milioni di [illegible]de, che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema economico.

Ecco perché, [illegible] dall'autunno di tre anni fa, le sei Organizzazioni datoriali dell'agricoltura, della piccola industria, dell'artigianato [illegible] del [illegible] hanno dato vita a un «Tavolo [illegible] coordinamento tecnico». Le confederazioni aderenti al progetto, per i prossimi tre anni scommettono sulle potenzialità dell'efficienza energetica negli usi finali, e della generazione distribuita in particolare, come strumenti necessari ed innovativi per integrare la normativa sull'apertura del mercato interno dell'energia. «Poiché - sottolinea [illegible] documento comune del[illegible] sei organizzazioni - è [illegible] improcrastinabile procedere nella direzione della riduzione dei costi energetici, sia sul lato dell'offerta, sia su quello degli usi [illegible] [illegible] domanda».

«Nel contesto nazionale - spiegano ancora le organizzazioni sottoscrittrici dell'accordo - l'attenzione è stata finora concentrata soprattutto sulla inadeguatezza dell'offerta [illegible] energia; poco invece si è detto sull'aspetto più negativo degli ultimi due anni: l'aumento dell'intensità energetica nel nostro Paese e, quindi, la diminuzione dell'efficienza».

La strada per superare questo problema può essere rappresentata, suggeriscono i firmatari dell'intesa, dall' integrazione del ruolo dei soggetti distributori con quello di altri soggetti terzi ,come imprese private, singole o riunite in consorzi, Ats, e la progettazione e realiz[illegible] [illegible] di interventi idonei, attraverso società ad hoc, le cosiddette Esco (Energy service companies).

Analoga attenzione dovrà essere riservata dal «Tavolo energia Pmi» alla promozione di progetti-pilota nel settore della generazione distribuita (microgenerazione e minigenerazione), in particolare da fonti rinnovabili e in cotrigenerazione.

FEDAGRI CHIEDE INVESTIMENTI

«I biocarburanti bastano al 6,5% del fabbisogno»

ROMA

«È possibile e doveroso investire sulle biomasse nel nostro Paese, serve volontà politica e coordinamento». Questo il commento del presidente di Fedagri-Confcooperative, Paolo Bruni a margine del seminario sulle filiere energetiche alternative organizzato dalla federazione delle cooperative agroalimentari. «È emerso – spiega Michele Bechis presidente del settore Agricolo e Servizi di Fedagricontinua Bechis – che [illegible] ormai matura la possibilità di elaborare ed attuare un programma per la diffusione dei biocarburanti con l'obiettivo [illegible] soddisfare il 6,5% [illegible] fabbisogno energetico del Paese entro il 2010». «Resta necessario - [illegible] concluso Bruni - soddisfare tre condizioni affinché un piano di sviluppo si realizzi: il collegamento delle iniziative [illegible] produzione al territorio; la concreta concertazione tra i ministeri interessati e gli Enti coinvolti; concretizzare una grande volontà politica sul quadro normativo e il sostegno per gli investimenti».

COLLABORAZIONE DI COLDIRETTI CON ABI E CENSIS IN UN PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Aziende agroalimentari, allo studio un rating su misura

De Rita: «Il territorio è una risorsa strategica per elevare la competitività delle banche italiane»

Maurizio Tropeano

ROMA

«Nel settore agroalimentare c'è la necessità di costruire un rating specifico per le imprese agricole. Un modello di valutazione che sappia analizzare in maniera adeguata e appropriata il merito creditizi[illegible], non solo in riferimento al capitale fondiario ed agrario dell'impresa agricola [illegible] anche, e soprattutto, in relazio[illegible] agli investimenti e alla capacità della stessa di produrre reddito». E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni alla presentazione della terza fa[illegible] del progetto PattiChiari promosso dall'Associazione delle Banche d'Italia con la partnership di Coldiretti, Unioncamere, Censis e Holding Famiglia.

Secondo Bedoni [illegible] garantire condizioni di trasparenza per sostenere la dinamicità delle imprese agricole che diversificano ed investono nella crescente domanda di sicurezza alimentare ed ambientale dei cittadini». Il presidente della Coldiretti sostiene la tesi che «l'agroalimentare merita "credito" perché realizza una combinazio[illegible] vincente tra i requisiti della qualità e dell'innovazio[illegible] [illegible] prodotto e la correlata capacità di promozione e di [illegible]e di risorse territoriali».

Aggiunge Bedoni: «Analiz[illegible]do le richieste che arrivano dai nostri associati emerge forte la domanda di un credi[illegible] strutturato che possa intervenire su progetti realizzati da sistemi di impresa integrati ■ livello territoriale». Da qui l'adesione all'iniziativa Patti Chiari «perché - conclude il presidente Coldiretti - si pone l'obiettivo [illegible] migliorare il rapporto banca-impresa, impegnandola ad adottare strumenti tecnici ed organizzativi adeguati, trasparenti e rispondenti ai bisogni dell'impresa agricola e della società nel suo complesso».

Il presidente della Coldiretti, Bedoni

Giuseppe De Rita, segretario generale della Fondazione Censis, sottolinea [illegible] «In questi ultimi anni sia [illegible] difficile definire sempre linee di equilibrio nelle relazioni fra il sistema produttivo ■ quello creditizio». [illegible] motivo? [illegible] sistema bancario agis[illegible] prevalentemente sulla b[illegible] di una logica di tipo verticale, il sistema produttivo ■ le imprese che lo animano si muovono invece sulla base di percorsi orizzontali,in [illegible] il riferimento centrale ed essenziale è il territorio». Secondo De Rita quindi «il territorio rappresenta una [illegible] strategica per elevare la competitività delle banche italiane; la trasparenza, infatti, che costituisce il cuore del progetto può essere il motore di potenziamento del ruolo della banche nell'economia se si inserva in un tessuto produttivo locale in grado di premiarla».

Maurizio Sella, presidente dell'Abi, sottolinea le novità di questa terza fase del progetto: «Porteremo le informazioni bancarie necessarie [illegible] cittadino direttamente dove vive. Tutto questo verrà realizzato in collaborazione con dei partner capaci di dialogare con cittadini e imprenditori con lo stesso linguaggio di chiarezza e trasparenza di PattiChia[illegible].

Il programma prende il [illegible]a il 27 giugno con le partenze di quattro Van PattiChiari che percorrendo quattro itinerari raggiungeranno oltre 250 città per offrire informazioni chiare ■ comparabili per affrontare al meglio le tematiche relative al credito, rispar[illegible] ■ servizi bancari. Le prime regioni interessate saranno Lazio, Toscana, Marche, Sardegna. Le tappe dal [illegible] per [illegible] indicate ed aggiornate costantemente sul sito www.pattichiari.it.

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA

Più gusto alla pasta.

T	R	A	F	I	S	O	A	R	
I	O	C	N	A	U	Q	S	T	
M	I	S	I	C	A	U	T	S	
R	A	M	N	H	E	S	C	I	
S	T	S	O	L	N	A	U	O	
A	U	N	I	S	T	Q	I	I	
A	N	E	C	A	I	R	M	A	
S	C	A	I	E	D	O	C	T	
E	A	R	T	R	T	D	O	I	

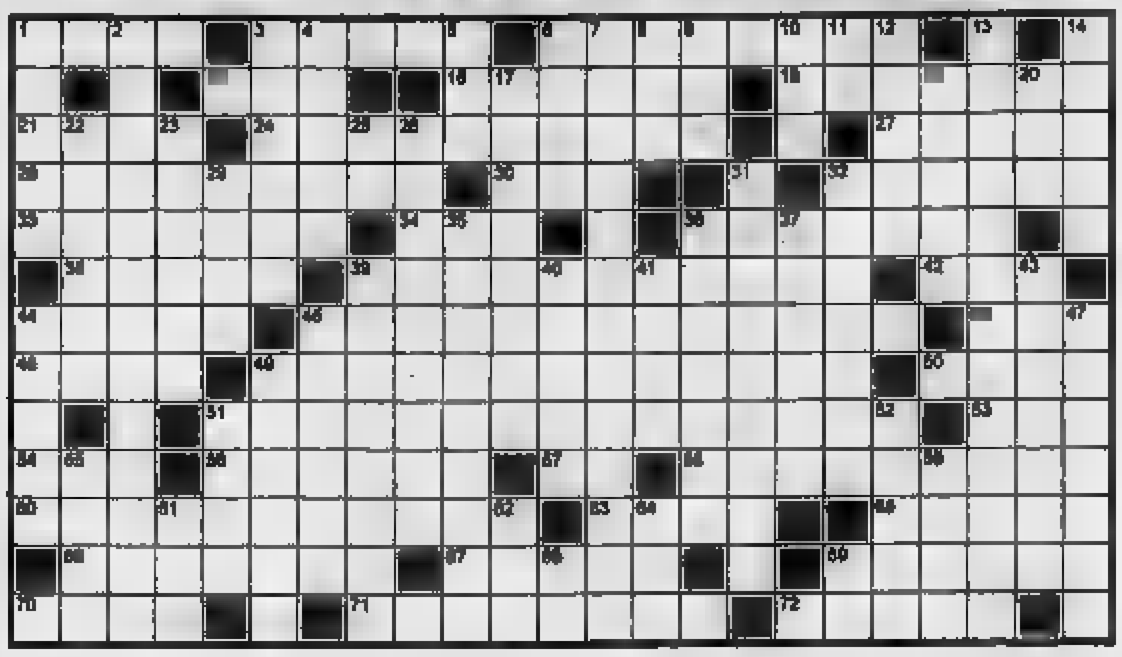
Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» [redacted] Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 [redacted] in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: RARITA' = 6) [redacted] il totale nella [redacted]lla in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	G	E	L	L
2	R	E	P	E
3	N	T	E	S
4	C	H	E	T

	a	b	c	d
1	D	A	G	O
2	U	I	S	N
3	E	R	I	T
4	E	A	C	R

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile [redacted] parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio n[redacted] griglia a destra, da a1 [redacted] legge DIAGNOSTICARE: noi abbiamo trovato altre 81 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra [redacted] celano molte parole che hanno la E come unica vocale. Esempio: da [redacted] REPENTE. Noi ne abbiamo trovate in tutto 13 di almeno 6 lettere (10 la più lunga). E voi? Scriveteci!

L'amico Lorenzo era il fotografo di una nota rivista scientifica. Un giorno fece a me e Gianluca un'allet-[redacted] proposta: seguirlo [redacted] suo prossimo viaggio in un emirato arabo! [redacted] accettammo. Un giorno in cui Lorenzo era libero andammo da Naif, il miglior artigiano locale, per comperare dei tappeti. Lorenzo [redacted] scelse uno blu da 40 Bah, io uno rosso da 30 Bah mentre Gianluca [redacted] verde di p[redacted] intermedio. Dato l'acquisto simultaneo, chiedemmo [redacted] Naif di farci uno sconto del 10% sul totale della spesa. [redacted] siete simpatici [redacted] dunque vi faccio uno sconto addirittura migliore: il 30% sul tappeto rosso!». Gianluca senza indugi, accettò [redacted] proposta.
Era davvero migliore la proposta di Naif?



ORIZZONTALI: **1.** Condisce la pasta; **3.** Lo scrittore di «Taras Bul'ba»; **6.** L'arte di intagliare [redacted] incidere le pietre dure [redacted] preziose; **15.** Fa pericolose fughe; **16.** Monte metallifero toscano; **18.** Un aiuto per [redacted] vate; **21.** [redacted] Pedrini della canzone; **24.** Sistemazione di merci in magazzino; **27.** Come il pallone del rugby; [redacted] Una pubblicazione in edicola; **30.** Difetto [redacted] grave; **32.** L'impiegato di Berserzio; **33.** L'antico giudizio di Dio; **34.** Computer Aided Design; **36.** Soluzione chimica usata nel cappellificio; **38.** Rovina indumenti di lana; **39.** Le crittografie simili alle perifrastiche; **42.** Il fiume di Colmar; **44.** Piante per siepi; [redacted]. Versamento all'Inps; **46.** Un grido allo stadio; **48.** Cetaceo del Rio delle Amazzoni; **49.** Popolare allenatore [redacted] calcio; **50.** Cerimonia religiosa; **51.** Nel [redacted] viaggiarono [redacted] bordo del «Mayflower»; **53.** Erano veloci navi da guerra; **54.** Babà... favoloso; **56.** Nativo [redacted] Erevan; **57.** Il simbolo dell'arsenico; **58.** Riflette verso la Terra le radioonde; **60.** Invitare [redacted] sbrigarsi; **63.** Ente p[redacted] l'aviazione civile (sigla); **65.** Tracciò le linee dello Stato sovietico; **66.** Compì la prima trasvolata della Manica; **67.** Quartiere urbano; **69.** [redacted] Baty regista e teorico teatrale francese; **70.** Pianta con semi oleosi; **71.** Dispensato; **72.** Lo dice chi è rassegnato.

VERTICALI: **1.** Intento; **2.** Il ministro di Grazia [redacted] Giustizia; **3.** Cecilia cantante lirica; **4.** Lido di Roma; **5.** Specchio d'acqua francese; **6.** Aveva [redacted] anello che rendeva invisibili; **7.** Vi sorgono le isole Bisentina [redacted] Martana; **8.** Andati via; **9.** Ideologia cinese; **10.** Funesta quella di Achille; **11.** Le prime del cinema; **12.** Si ricorda con Psiche; **13.** Disordini sociali; **14.** Autore di versi; **17.** Frutti ovali; **19.** Il regista [redacted] film «Il cuore altrove»; **20.** Isola... di Francia; **22.** Scrisse «La montagna dalle sette balze»; **23.** Bruciata dalla siccità; **25.** Antica lingua; **26.** La piana deltizia del Mekong; **29.** Albero con foglie seghettate; **31.** Mutuo; **32.** Giocattolo anche elettrico; **35.** Mettere prima; **36.** Fase di congiunzione e di opposizione della Luna; **37.** Grande compositore polacco; **39.** Sostenute e aiutate; **40.** La Pizzi della musica leggera; **41.** Ragazze di Triste; **43.** Figlio di Ludovico il Pio; **44.** Il regista Luna; **45.** E' simile allo stagno; **47.** Città svizzera sul lago Lemano; **49.** Una gara podistica; **51.** Musicò «Il maestro di cappella»; **52.** Mondo musulmano; [redacted] Regge l'orecchino; **59.** Un taglio di carne; **61.** Il nome della Massari; **62.** Uno a Berlino; **64.** La rete del tennis; **68.** L'inizio [redacted] ottobre; **69.** [redacted] provincia con Capalbio e Orbetello (sigla).

MASTER MIND

Proposte				Risposte
A	N	N	R	■
N	V	N	A	● ○
R	V	R	A	● ○
G	V	N	A	● ○ ○
B	R	G	G	● ●

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [redacted] di Roberto [redacted]tti
Le soluzioni saranno pubblicate
su **LA STAMPA**
di martedì 21 giugno 2005

REBUS

Durante il campionato del Mondo a squadre (dama internazionale, 100 caselle), che si svolgerà [redacted] 18 al 25 settembre nel ponente ligure, potrebbe parallelamente svolgersi il Campionato del Mondo femminile, ovviamente con la partecipazione delle più forti damiste a livello internazionale. Sarebbe un ottimo corollario, che aumenterebbe l'attenzione sulla manifestazione e sul nostro gioco; una decisione definitiva è attesa a giorni. Se andasse in porto, un posto sarebbe disponibile anche per una giocatrice italiana: per ora l'unica in grado di competere a questo livello sembra essere la veronese Sara Danese, anche se i recenti Giochi Studenteschi di Lignano hanno messo in mostra qualche nuova individualità. Nel settore femminile la supremazia delle giocatrici dell'Est Europeo è netta e neppure le forti olandesi riescono a contrastare il predominio delle agguerrite rivali.

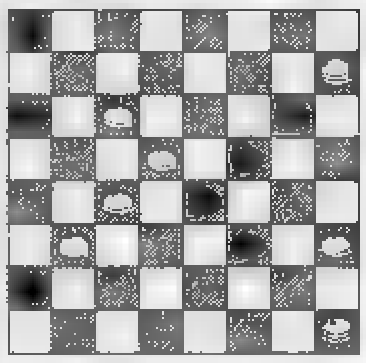


Diagramma: Elser Tajè. Chi muove vince, in 5 mosse.

La Federazione Mondiale (Fide, acronimo francese per Federation Internationale des Echecs) ha finalmente fatto marcia indietro sulla formula del Campionato del Mondo ed ha trasformato il torneo ad eliminazione diretta a 128 giocatori in semplice «Coppa del Mondo», ripristinando per quanto riguarda il mondiale la vecchia formula [redacted] tornei [redacted] qualificazione, con scontro finale per il titolo iridato tra il campione e il vincitore delle varie selezioni. Resta il problema di capire chi sia oggi il «campione del mondo»: dopo il ritiro di Kasparov (ma non è detto che Garry non ci ripensi) i più forti appaiono l'indiano Anand e il russo Kramnik, che tra l'altro vanta il titolo iridato «alternativo» dovuto alla scissione fatta da Kasparov stesso nel 1993. La Fide organizzerà un «torneo mondiale» con [redacted] giocatori ad ottobre, ma non [redacted] detto che tutti i migliori [redacted] prendano parte, il che lascerebbe aperta la questione.

Diagramma: Efimenko - Sadvakasov. Il Bianco [redacted]

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

BERTELLI 011.568.3392 (corso Appio Claudio) signorile ultimo piano salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata mq 70, box. € 370.000,00

BERTELLI [redacted] Vittorio Emanuele - via Camerana) appartamento su 2 livelli finemente ristrutturato, piano alto, totali mq 70. € 180.000,00

BERTELLI 011.568.3392 Crocetta (corso Rosselli) piano alto, soggiorno, 3 camere, tinello cucinino, servizi, mq 125 € 260.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (lungo Po Antonelli - piazza Chiaves) signorile ultimo piano, vista Po, salone 2 [redacted] cucina, biservizi, mansarda collegabile mq 40, box doppio, portineria € 460.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (via Lagrange/via Giolitti) in stabile signorile borghese, ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi, mq 160. Box doppio € 600.000,00

BIMAR adiacenze Ospedale Mauriziano luminoso libero salone 2 camere cucina servizio possibilità mutui e permute. Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze Valentino in [redacted] d'epoca [redacted] nelle parti comuni alloggio rimesso a nuovo soggiorno 1 / 2 camere servizio possibilità box. Tel. 011.43.591

[redacted] a pochi passi dai Giardini Reali adiacenze largo Brescia impresa vende ultimi appartamenti salone 1 - 2 camere cucina servizio possibilità di [redacted] permute. Tel. 011.43.591.

BIMAR Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino servizio libero ascensore minimo anticipo più comode rate. Tel. 011.43.591

BIMAR quadrilatero romano ingresso salone 4 camere cucina servizio 150 mq € 290.000,00 libero Tel 011.43.591

BIMAR stazione Dora in stabile d'epoca ristrutturato appartamento 2 camere cucina biservizi con ampia mansarda collegata box libero 90 mq € 165.000,00 Tel. 011.43.591

BIMAR via Barletta finemente ristrutturato libero salone 2 camere cucine servizio luminoso possibilità box auto Tel. 011.43.591

[redacted] in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, lavanderia, termoautonomo. [redacted]

CENTRALISSIMI in stabile d'epoca prestigiosi alloggi da 150 a 500 mq. liberi ed occupati Agenzia 011.388.600.

[redacted]O pe[redacted] Priotti ap[redacted]mento mq 160 adatto abitazione/ufficio, grandi vetrate sul corso Studio Enrici 011.567.7767

[redacted] pressi [redacted] in casa d'epoca 2 appartamenti (volendo abbinabili) di 3 camere cucina bagno Gabetti 011.561.8336.

CENTRO STORICO via dei [redacted] Bligny, in palazzo Passerin, alloggio duplex perfettamente ristrutturato mq 105 totali, piano 4°. Rifiniture d'epoca. Investcasa 011.518.4366.

CHIUSANO & C. AAA Crocetta, in stabile signorile, appartamento composto da ingresso, ampio salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Piano alto, doppia esposizione. Tel 011.568.2656

CHIUSANO & C. AA piazza Solferino adiacenze in stabile d'epoca signorile appartamento di ingresso ampio salone 3 camere cameretta studio cucina tripli servizi. Ampia metratura. Tel. 011.568.2656

CHIUSANO & C. strada San Vito, villa recente, rifinitura estremo pregio, su due piani, mq 480 circa, ampia tavernа, ampio garage. Giardino e butteto mq 1[redacted] circa. Ottima posizione. Tel. 011.568.2656

CIT TURIN pressi piazza Bernini signorile luminoso salone doppio camera cucina biservizi terrazzo. Tel. 011.580.6023

COLLINA
con vista unica, splendida villa di architettura moderna ristrutturata, mq 650 complessivi. Ampio giardino. Trattative riservate. Luciana Vola 011.816.9079.

COLLINA strada Fenestrelle, in villa quadrifamiliare, saloncino, tinello, cucinino, camere, 2 bagni, terrazzo, posto auto coperto, vista spettacolare. Dellipiimmobili 011.246.578 - 011.200.450

CORSO [redacted] via Lamarmora prestigiosa posizione s[redacted] 5 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato. Finci 011.505.691.

CORSO GALILEO FERRARIS [redacted] libero signorile ristrutturato ampio monolocale bagno balcone box auto. IPI 011.006.2933.

CO[redacted] MONCALIERI in prestigiosa palazzina d'epoca salone pranzo studio 4 camere, cucina tripli servizi, lavanderie, garage Sat 011.537.109

[redacted] **MONTECUCCO** appartamento composto da ingresso, 2 camere, [redacted]na, servizio ripostiglio, cantina € 163.000,00. Gabetti 011.335.8703.

CORSO ORBASSANO vicinanze via Filadelfia ristrutturato ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Piano alto, senza ascensore. € 180.000,00 Gabetti 011.349.390

CORSO TASSONI fronte Martinetto, elegante stabile con portineria, decimo, ultimo piano, panoramicissimo, mq 160, più sovrastante mansardato abitabile mq 95 avente anche accesso indipendente. Trattative riservate Consigli Immobiliari 011.433.7330

CORSO TELESIO recente libero bellissimo, salone, studio, tre [redacted] servizi, box auto. Finc[redacted] 505.691

CORSO TURATI signorile, ristrutturato, doppi ingressi, 3 camere, salone, 3 servizi, stanza armadi e cantina. Nicola Pugliese Sas 011.322.041

CORSO [redacted] **EMANUELE** bellissimo appartamento mq 180 + 150, stabile [redacted] ca. posti auto Mobalebei 011.669.2962

CORSO VITTORIO EMANUELE (pressi piazza Rivoli) signorile con portineria, giardino condominiale ingresso salone 2 camere cucina bagno Gabetti 011.433.0788

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi pressi libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizio. mq 80, piano alto Finci 011.505.691

CROCETTA corso Einaudi appartamento prestigioso 240 mq completamente ristrutturato salone doppio angolare, 4 camere, grande cucina, biservizi Furbetta 011.544.566.

CROCETTA corso Montevecchio recente signorile bellissimo salone 2 camere cucina biservizi mq 150 piano alto Finci 011.505.691

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone cucina studio tre camere due servizi terrazzo € 330.000,00 Franco Center 347.558.2004

CROCETTA pressi clinica Pinna Pintor in signorile palazzo moderno, appartamento completamente ristrutturato mq 200, piano terzo. Riscaldamento autonomo. Investcasa 011.518.4366.

[redacted]TA signorile [redacted] salone, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo, posto auto volendo box. Tel. 011.580.6023.

CROCETTA via Cassini casa d'epoca signorile portineria salone tre camere, cucina, doppi servizi, box auto € 550.000,00. GPI 011.503.556

CROCETTA (via Vespucci) 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni cantina. Ristrutturato. Volendo box. Mirasole 011.580.6013

EUROFIO 011.581.5777 Mirafiori, via Monte San Buai, signorile ristrutturato, piano 2° più mansardato. Mq 121.

FAILLA 011.437.2366 via Exilles [redacted] termo accessorio camera, [redacted], angolo cottura, bagno. Parzialmente ristrutturato. [redacted] 108.000,00

GRAN MADRE antico libero signorile salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderie terrazzo. IPI 011.006.2933

HASTON&ASTON [redacted] piazza Bollenno 4° piano 145 mq in elegante palazzo con ingresso, sala, 2 camere, 2 bagni, cucina, terrazzino. Da ristrutturare € 430.000,00. Tel. 011.562.2525.

HASTON&ASTON corso Matteotti 4° piano splendido ed elegante appartamento con doppi ingressi, soggiorno, pranzo, 3 camere, 3 bagni, cucina, lavanderia. Tel 011.562.2525.

HASTON&ASTON Crocetta splendido e particolare loft di 600 mq con giardino privato di 410 mq. Terrazzo di 300 mq ed ampio garage. € [redacted] Tel. 011.562.2525.

HASTON&ASTON piazza Statuto in bellissimo stabile d'epoca appartamento di 300 mq con box auto. Magnifica vista sulla piazza soleggiatissimo. Anche divisibile. Tel. 011.562.2525.

HASTON&ASTON piazza Vittorio in casa d'epoca splendido appartamento di mq 160 con affaccio sulla piazza. [redacted] 011.562.2525.

HASTON&ASTON Strada Valsalice villa di 500 mq con giardino di 800 mq. Tel. 011.562.2525.

HASTON&ASTON viale Seneca palazzina anni '60 appartamento su 2 livelli di [redacted] mq panoramico con due terrazzi e box auto, [redacted] € 690.[redacted]. Tel. 011.562.2525

HASTON&ASTON via Mazzini impresa vende appartamento 200 / 240 mq con terrazzo e 150 mq con giardino. Box auto. Tel 011.562.2525

ITALIA 61 via Ventimiglia, ottavo piano, ingresso, camera, tinello, cucinino, ripostiglio bagno, balconi, cantina. Spazioso e panoramicissimo. Gabetti 011.668.0345.

LUCIANA [redacted]**LA** 011.613.8269 adiacente [redacted] Galileo Ferraris (centro) in elegante casa d'epoca, originale appartam[redacted] rifinito, soggiorno pranzo cucina/da camera spogliatoio bagno

[redacted] 011.815.9079 corso Rosselli (corso Re Umberto) in bella casa anni '30, luminosa, rifinitissimo, mq [redacted].

[redacted] **SUD** panoramicissimo [redacted] piano ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo [redacted] [redacted],00 Gabetti 011.619.9870

PARCO MICHELOTTI via Cassino, in [redacted] anni '60; luminoso ingresso, 4 camere, cucina, bagno, lavanderia Gabetti 011[redacted]

PARELLA via Servais complesso [redacted] recente costruzione salone 2 camere cucina [redacted] servizi [redacted] box. [redacted] 011.756.665.

PIAZZA ADRIANO appartamento, [redacted] costruzione, saloncino, [redacted] 2 camere, 2 bagni, box. Termoautonomo. Royalcase 011.956.1959

[redacted] vicinanze [redacted] via [redacted] nuovi ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, piano alto. Doppia esposizione. Termo autonomo. € 115.000,00 Gabetti 011.359.3[illegible]

[redacted] epoca originale alloggio [redacted] mq 85, [redacted], completamente arredato, termoautonomo, condizionamento. [redacted] Metroquadroimmobiliare 011.541.446 - 335.710.0983.

[redacted] pressi strada del [redacted] panoramico, bello, salone cucina, due camere servizi box. Interecta 011.668.3629.

PRECOLLINA strada Sabaudia in complesso residenziale d'epoca, appartamento di: salone, 2 camere, cucina, biservizi, guardaroba, lavanderia. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.813.8269

PRESSI via Monginevro (via Stalvio) alloggio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gas 011.562.9939

SANTA RITA 3° piano signorile portineria salone tre camere, cucina biservizi garage cantina soffitta. Sat 011.537.109

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq e 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco Tel. 011.565.9411 - 349.051.6654

STUDIO CERESER 011.812.6106 piazza Adriano pressi, signorile palazzina primi '900, ristrutturata, grazioso appartamento bilivelli mq 117 circa

STUDIO CERESER 011.812.61[redacted] strada Fenestrelle, vista impareggiabile, villa anni '70 unifamiliare, con mansarda indipendente, locali servizio, giardino.

[redacted] Balbo, ultimo piano, appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno. Riscaldamento autonomo Gabetti 011.834.118

VIA ACCADEMIA ALBERTINA epoca particolare su due livelli salone 3 camere cucina biservizi terrazzo più posto auto. Finci 011.505.691

VIA FREJO
prestigiosa villa su più livelli per grande nucleo familiare. Piani abitativi divisibili, zona servizi comune. Ascensore interno, alloggio custode, giardino mq 2.500 circa. Trattative riservate Studio Cereser 011.81[illegible]6106

VIA ROJA piano alto di rappresentanza mq 280 splendid" particolari d'epoca. Nuova Flavio 011.509.6661

VIA SAN MASSIMO pressi via Po, stabile d'epoca, ingresso, due camere, cucina, bagno. Doppia esposizione. Da ristrutturare. Gabetti 011.836.119.

VIA SAN [redacted]
signorile [redacted] di moderna [redacted] zione. Vendiamo appartamenti [redacted] varie metrature già liberi [redacted] Gabetti 011.57.672.

VIA VELA via Marochini impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.565.9411 - 349.051.6654.

VIA [redacted] libero, signorile, mq.200 volendo box, vendo. No agenzia Tel ore serali 335.132.6252.

TORINO PROVINCIA

A. VICINO a Vigone cascinotto bifamiliare con ampio terreno circostante, abitabile subito, adatto due famiglie stesso nucleo € 125.000,00 caduno! No anticipo. Mutuo totale Edimarket 011.316[redacted]

AVIGLIANA po[redacted] collinare, splendida villa signorile con piscina, tennis, giardino, finemente piantumato. Studio Ci 011.937.6614

CINZANO nello splendido contesto del castello, originale appartamento rifinito mq 110. Terrazzo. Giardino privato. Parco condominiale. Luciana [redacted] 011.815.9079.

COLLEGNO Terracorta villa indipendente su tre lati [redacted] giardino ampi terrazzi garage triplo. Gabetti 011.405.3870.

COLLINA Moncalieri Pian del Redentore, particolare villa mq 275. Giardino con piscina. Vista. Luciana Vola 011.816.9079.

COLLINA Trofarello - Pecetto, porzione villa trifamiliare sei camere, tripli servizi, mansarda due oovea. Rora 011.665.317.

[redacted] Castiglione [redacted] [redacted]), incantevole appartamento perfettamente ristrutturato. Giardino privato e garage. www.evereweb.it - 011.304.0905.

FIMANTER IMMOBILI collina tra Sciolze e Gassino bellissima villa settecentesca ristrutturata volendo bifamiliare molto funzionale con affreschi camini d'epoca parco piscina appartamento custodi box. Ottime condizioni Tel. 011.517.0081.

FROSSASCO ultime ville bifamiliari, unità abitative di circa mq. 300 con giardino, mq. 800, interni da definire, consegna 2 mesi, ultimate secondo esigenze acquirenti, impresa vende € 395.000. Tel. 338.956.5856.

GASSINO collinare, complesso residenziale, bellissimo alloggio salone, cucina, 2 camere, biservizi, terrazzo, [redacted] Gas 011.562.9939

GRUG[redacted] pressi [redacted] recente appartamento di ingresso living su soggiorno 2 camere studio cucina doppi servizi. Prezzo interessante. Gabetti 011.780.8250

HAST[redacted] Pavarolo splendida villa di 350 mq con [redacted] di giardino.Tel. 011.562.2525.

[redacted] bifamiliare, salone, 3 [redacted] cucina, biservizi, alloggio indipendente, camera, cucina. Tel. 011.580.6023.

[redacted] corso Roma ampia metratura ingresso 2 camere tinello cucinotto 2 bagni balconi cantina posto [redacted] € 173.000,00. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI (Testona) villa a schiera, ottima posizione, panoramica, recente costruzione, ottime rifiniture. Vianelli Immobili 011.642.9613

MONCALIERI zona collinare confinante Torino alloggio panoramico salotto, cucina, 2 camere, studio, biservizi, box. Gas 011.562.9939.

NICHELINO confine [redacted] in palazzina, ristrutturato, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 terrazzini cantina box. € 200.000,00. Gabetti 011.629.0794.

[redacted]
via Di Nanni. Vendiamo spaziosi panoramici appartamenti. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi o locati da € 115.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.57.672.

PINO TORINESE via Roma, [redacted] signorile palazzina moderna, luminoso appartamento mq 145, più terrazzo mq 22, piano 2°. Box. Investcasa 011.518.4366

[redacted]
Moncalieri in villa settecentesca e attiguo rustico in ristrutturazione impresa vende appartamenti varie metrature con giardini privati box e parco condominiale. Telefono ufficio 011.661.1527 cell. 348.580.5449.

RIVOLI comodo al centro, splendido appartamento luminosissimo su più livelli, mq 470. Grandi terrazzi. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8269

[redacted] **MAURO TORINESE** precollina ville su due piani mq 220 più ampio garage, giardino. [redacted] 011.322.734 - [redacted].3563.

SAUZE D'OULX (via Clotes) in condominio signorile ampio salone, cucinino, camera, bagno, posto auto. € 220.000,00. Bertelli 011.568.3392.

STUDIO CERESER 011.812.6106 [redacted] fiori strada Revigliasco, villa recente su [redacted] piani, [redacted] in due alloggi, adatta grande famiglia. Parco curatissimo mq 1.570.

STUDIO CERESER 011.812.6106 Moncalieri zona Castello complesso residenziale appartamento mq 190 circa più terrazzo coperto, giardino privato, box. Ottime condizioni

VENARIA lussuoso appartamento ampia metratura, salone, cucina, 2 camere, servizi, ampi balconi, box Studio Ci 011.922.6614.

VENARIA nella tenuta della Bellotta, splendida villa mq 850 inserita in parco privato mq 30.000. Casa custodi. Volendo divisibile. Luciana Vola 011.815.9079.

VENDESI villa nuove Baldissero, con materiali di pregio, panoramica, risparmio energetico, mq. 500. Tel. 338.493.9029

VINOVO villaggio tipico in palazzina con parco condominiale esclusivo appartamento di mq 70 con terrazzo cantina. Cogesi Immobiliare 011.867.7236.

[redacted]

ASTIGIANO (Aramengo) ex convento magistralmente restaurato ideale per residenza e/o attività. Pirelli Re 011.701.852.

BELVEDERE LANGHE
km 6 Dogliani, casa angolare in [illegible] asse, 2 piani da ristrutturare, mq 700 circa € 52.000,00. Gabetti Immobili 011.665.396.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY [redacted] Goldoni vende Chalet prestigioso su due livelli. Tel. 0125.356.046 - 346.334.2122

[redacted]

[redacted] in verdeggiante complesso residenziale vendiamo ad € 165.000,00 ampio bilocale con balconata. Tel 335.120.5144

AFFEZIONATI Bordighera villetta angolo unifamiliare soluzione da sogno ultima vendita impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950

ALBENGA vicinanze, bilocale, [redacted] villa, spiaggiata, garage compreso. Affarei € 130.000,00. Area Casa 0182.556.627.

ALBENGA vicinissima mare, nuovi bilocali da € 165.000,00 terrazzi Termoautonomo Pronta consegna! Area Casa 0182.555.627

ARENZANO metri 200 spiaggia e porto turistico, villa con terrazzo vista mare mq 100 più interrato garage 6 posti [redacted] € [redacted]. Frimm Group Sanremo 0184.544.062

BORGHETTO SANTO SPIRITO prestigiosa ristrutturazione in centro storico vicinissimo mare. Impresa vende bi/trilocali, mansarde con terrazzino, ascensore, termoautonomo. Tel 019.674.064 - 339.613.1106 - www.adimpac.it

[redacted] 300 mt spiaggia, 1° piano, ingresso, 2 camere, sala, cucina, ripostiglio, 2 balconate, possibilità realizzare due unità abitative € 260.000,00. [redacted] 0182.992.181 - 347.797.3000

CASTELLARO (Im) la tua casa da sogno immersa nel verde e affacciata sul blu del mare. Bi/trilocali a partire da € [redacted] Sagor 0184.543.650.

CELLE LIGURE (Sv) 200 mt mare in palazzina ristrutturata, appartamenti nuovi con terrazze, giardini, posto auto. Red. Imm.re 019.581.517.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unicol Affitto Fondocasa 0182.931.615 - www.compleasespiaggiaserena.it

CERVO ristrutturato, ingresso, soggiorno, 2 camere, servizi, cantine, posto auto 80 metri dal mare € 290.000,00. Everest Immobili 0183.400.154.

[redacted] villa fronte mare su due livelli 180 mq con giardino € 570.000,00. Everest Immobili 0183.400.154.

CERVO 65 mq ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, bagno, cantina, giardino 35 mq. € 260.000,00. Everest Immobili 0183.400.154.

CHIUSANO & C. Monaco Interiore Ventimiglia (Im) pressi Balzi Rossi, splendida vista mare nuova costruzione appartamenti in villa varie metrature box auto, giardino privato. Piscina condominiale. Tel. 011.568.2656 - 0183.784.010.

DIANO MARINA villa oltre 300 mq, terreno 3.000 mq. Vista mare imperdibile € 1.080.000,00. Everest Immobili 0183.400.154.

FINALE LIGURE villa esclusiva zona residenziale San Bernardino mq 90 più giardino box proprietà interamente recintata € 950.000 Frimm Group Sanremo 0184.544.062

HASTON&ASTON Noli splendida villa di 600 mq con vista panoramica su isola di Bergeggi e terreno di 4000 mq, Garage. Tel. 011.562.2525.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi [redacted] metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.565.9411 - 349.051.6654

[redacted] costruendi monolocali/trilocali. Vista ineguagliabile. Conte Immobiliare 335.505.0544 0183.297.430.

[redacted] 20 [redacted] centro storico, vista, sole, ampie dimensioni, rara opportunità tel 0174.430.81 incaricato vende [redacted].

[redacted] appartamenti [redacted] terrazzo [redacted] mare a pochi metri dalla spiaggia, posto auto coperto. Bilocali e con mansarda a partire da € 250.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

[redacted] ultimo piano [redacted] balcone Tel. 0182.941.051

NOLI posizione centralissima, ultime opportunità appartamenti vista mare a pochi metri dalla spiaggia, a partire da mq 66 da € 320.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

[redacted] centralissima villa nuova costruzione impresa vende tre appartamenti vista mare, ampi terrazzi giardini posti auto finiture signorili. Co.Fi Costruzioni Srl 010.588.071 - 335.862.1820

OSPEDALETTI (Im) Marina di Capo Nero 5° piano, mq 88, fronte mare, soggiorno-cottura, camera, servizio terrazzino ristrutturato e arredato climatizzato, posto ombreggiato, piscina, posto auto. Em 011.309.6445.

OSPEDALETTI splendida vista mare. Nuova costruzione. Prestigiosi appartamenti varie metrature. Giardini e terrazze. Impresa Rosazza 011.565.6311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE bilocale con ampio giardino, terrazza, box auto. Zona tranquilla. € 250.000,00. Golondrina 019.676.6176.

PIETRA LIGURE in complesso residenziale di nuova costruzione ultimi bilocali con balconate, garage, piscina. Termoautonomi. Vista aperta e mare. Athisio Fondocasa 019.615.961

PIETRA LIGURE 50 metri mare viale Repubblica soluzione ristrutturata mq 45 terrazzo € 190.000,00. Case di Pietra 019.610.524.

POMPEIANA (Riviera dei Fiori). In tre palazzine cerziale vista mare, 2 Km dalle spiagge, 200 mt negozi, bilocali, grandi terrazzo o giardini. 160.000. Leader Real Estate 010.368.999, www.leaderrealestate.com

PONTINVREA 20 minuti mare di Albisola, villetta indipendente con trilocale al piano terra, bilocale al primo piano, box e ampio giardino € 150.000,00. Destinazione Mare 019.987.9635 - 349.616.9195.

RIVA LIGURE nuovi appartamenti vista mare, a pochi metri dalle spiagge terrazzi posto auto ingresso indipendente, bilocali a partire da € 160.000. Frimm Group Sanremo 0184.544.062

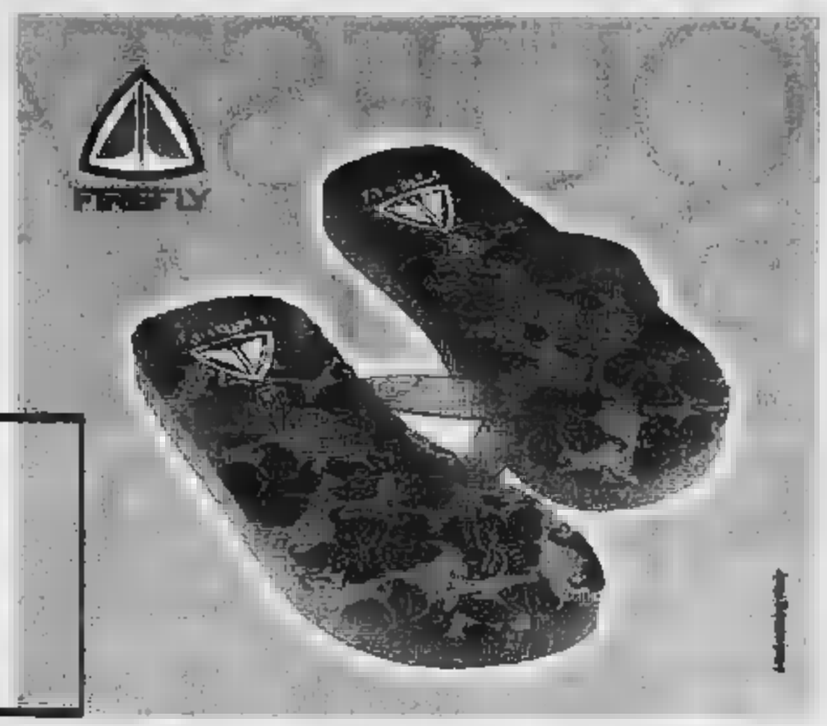
SAN BARTOLOMEO ristrutturato e arredato, soggiorno angolo cottura, camera, servizi, due balconi, garage. A pochi metri dalla spiaggia € 230.000,00. Everest Immobili 0183.400.154

SANREMO bellissimo appartamento zona residenziale con terrazzo abitabile vista mare e box € 250.000,00. Frimm Group Sanremo 01843.544.062.

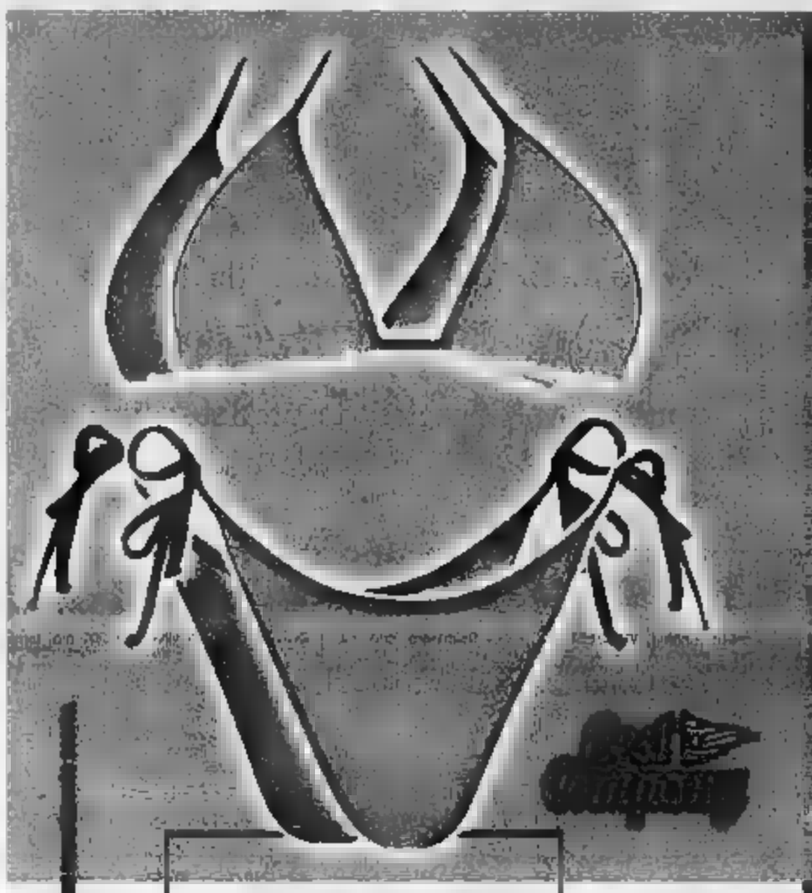
(continua)

24,90 € + 1 €
Boxer Mare + Pallone Beach Volley

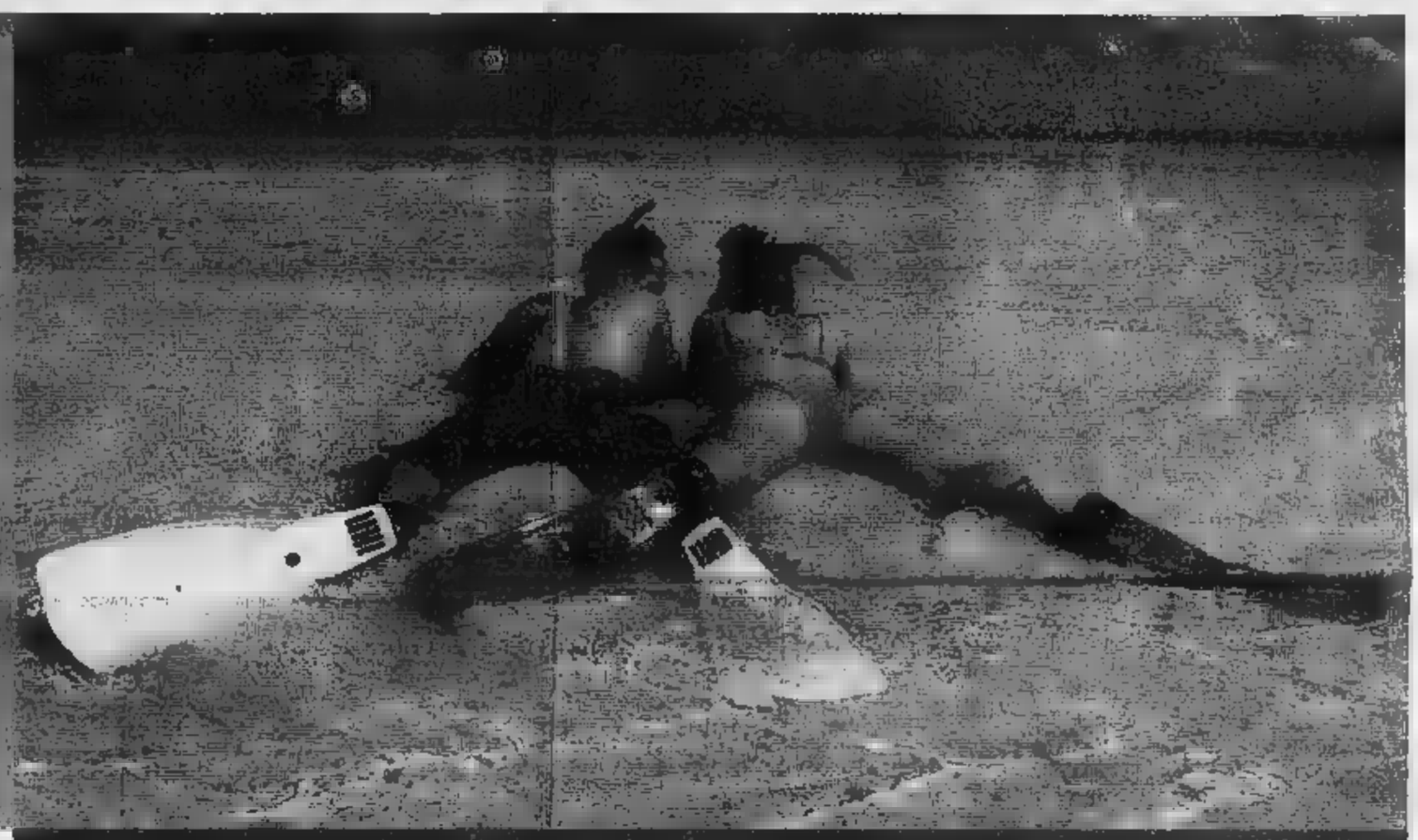
4,90 €
Ciabatta Finke

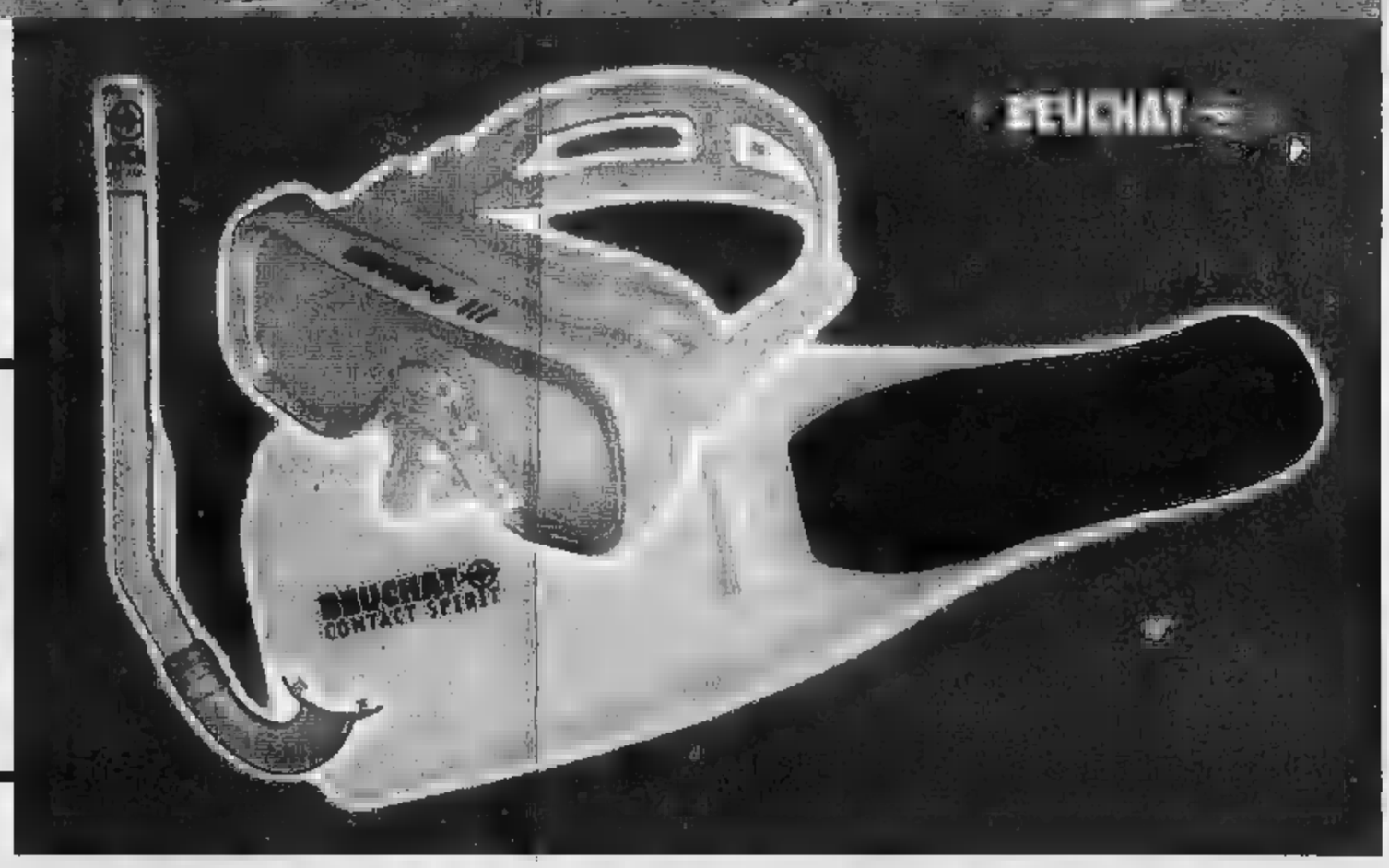


PREZZI D'AMARE



19,90 €
Bikini reversibile





Maschera Ocee
+Pinne Contact Spirit
+Snorkel Ocee

da **14,90 €** a **19,90 €**
Junior Senior

MILANESIO SPORT

INTERSPORT®

C.so Peschiera, 274 - Via Botticelli, 34 TORINO - C. C. Le Gru GRUGLIASCO (TO) - C.so Savona, 85 MONCALIERI (TO) - C.C. Le Fornaci BEINASCO (TO)

SAATCHI & SAATCHI

QUESTA PAGINA PARLA DI QUALITÀ. SI PUÒ TRANQUILLAMENTE SALTARE

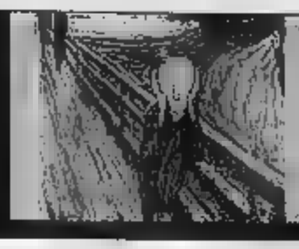
C'è chi pensa davvero che tutti i prodotti siano uguali. Dunque, perché perdere tempo a leggere queste righe? Probabilmente a chi la pensa così non interessa sapere che la qualità è uno degli elementi fondamentali per conquistare e mantenere nel tempo la fiducia di un consumatore. **Qualità, infatti, non vuol dire solo soddisfare i desideri di oggi.** Vuol dire anche e soprattutto saper soddisfare i desideri di domani. Perché i bisogni, come le persone, cambiano nel tempo. Ecco perché una marca deve migliorarsi costantemente, migliorando la qualità della vita. Per queste ragioni ogni anno l'industria di marca stanzia investimenti imponenti in ricerca e innovazione che promuovono il progresso tecnologico sul quale si basa il nostro benessere. **Innovare, non imitare:** in ciò risiede la speciale qualità della marca. Basta pensare alla qualità delle materie prime, delle tecnologie, della sicurezza, del servizio, dell'estetica, per comprendere che la marca è un vero e proprio universo di qualità di esperienza accumulata nel tempo. Perciò nella qualità risiede la fiducia del consumatore. Scegliendo prodotti di marca, si attua una scelta sicura ma anche vantaggiosa dal punto di vista del rapporto prezzo/qualità. È questo rapporto, sostenuto dalla fiducia nell'esperienza della marca, la condizione di successo sul mercato. **Ecco perché una marca dipende dal consumatore.** Per questo non può permettersi di deluderlo mai. E chi è arrivato a leggere fin qui, in fondo lo sa.

LE TUE MARCHE, LA TUA STORIA.

CENTROMARCA
Associazione italiana dei prodotti di marca

www.centromarca.it

Raccontaci la tua storia con la marca. Non superare le 300 parole e spediscila a: Le tue marche, la tua storia. Centromarca - CP 1765, 20101 Milano. Raccoglieremo le vostre storie e le pubblicheremo.



Oslo, riapre il «Munch»

Il Museo Munch a Oslo ha riaperto i battenti venerdì. Era stato chiuso al pubblico dopo il furto di due opere nell'estate scorsa. Era una versione dell'*Urlo* (foto), mai ritrovabile nonostante 5 arresti. La città di Oslo ha speso circa 7 milioni di euro per rinnovare le attrezzature di sicurezza.

Artelibro primato d'Italia

L'Italia è al primo posto nel mercato dell'editoria d'arte, con un migliaio di aziende, 2.500 titoli ogni anno e un fatturato di 150 milioni di euro. Al settore è dedicata la rassegna «Artelibro», in programma a Bologna dal 22 al 26 settembre.

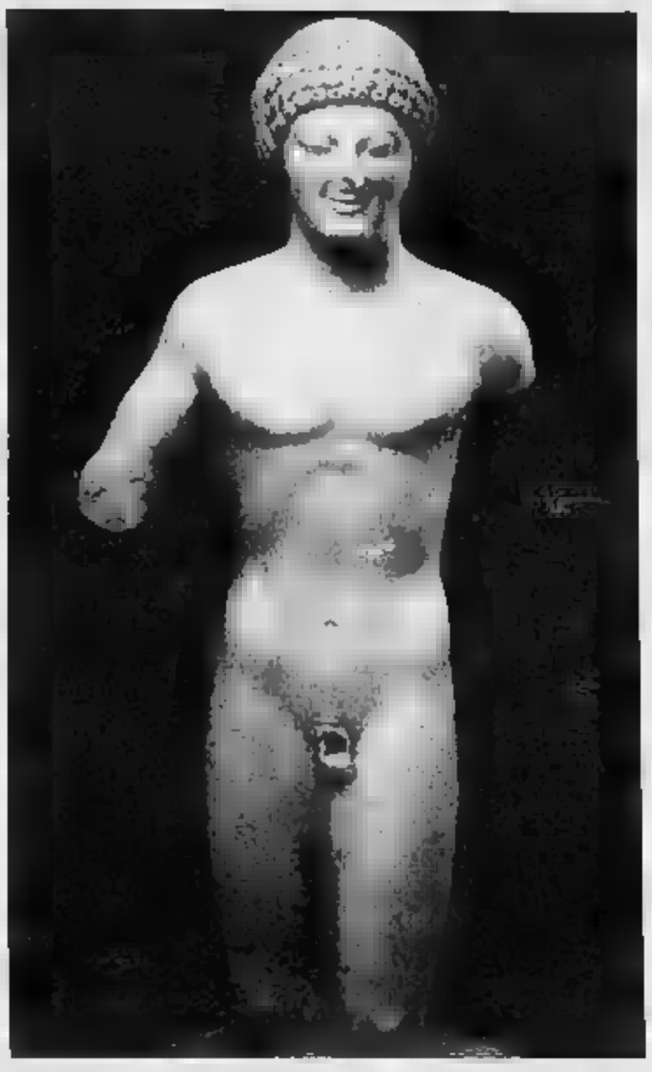
Addio a Susanna Javicoli

Si è spenta a Roma all'età di cinquant'anni, e dopo una lunga malattia, l'attrice Susanna Javicoli. Definita la «musa ispiratrice» di Carmelo Bene. La Javicoli (in foto, in una scena di Suspiria) prestava la voce a Michelle Pfeiffer e a Miranda Richardson. I funerali domani a Roma nella Chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo.

GRANDE MOSTRA PROMOSSA DALL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO PER RILANCIARE LA RICERCA SCIENTIFICA NEL SEGNO DI UN PRESTIGIOSO PASSATO

Testa femminile da statuetta votiva del santuario di Persefone a Locri (500-480 a.C.)

L'Apollo di Cirò (seconda metà del V secolo). La parrucca di bronzo è perduta



Busto del *kouros* di Reggio Calabria (fine VI sec. a.C.), esposto per la prima volta

SCOLACIUM

Paladino, Cragg e Fabre nel Parco

A pochi chilometri da Catanzaro, il **Parco archeologico di Scolacium**, inaugurato un mese fa sul sito della città romana che a sua volta era stata edificata sui resti di una magnogreca **Skylletion**, è il suggestivo scenario della mostra di arte contemporanea **Intersezioni**, aperta da ieri fino al 9 ottobre. Nei ruderi della chiesa normanna di S. Maria della Roccelletta sono collocate le installazioni di **Jan Fabre**, nell'area del Foro le grandi sculture di **Tony Cragg**, nel Teatro i «dormienti» e il gigantesco elmo di **Mimmo Paladino**. Un modo per attirare l'attenzione sul gioiello archeologico calabrese. Peccato che le opere finiscano col prevaricare le strutture del sito e il loro stesso significato: meglio sarebbe stato collocarle altrove nell'ambito del vasto Parco, conciliando i diritti dell'arte e quelli dell'archeologia. [m. as.]

MAGNA GRAECIA ricomincia l'avventura

Maurizio Assalto

inviato a CATANZARO

A distanza di millenni, in fondo, le rotte sono rimaste le stesse. I sentieri dello Ionio percorsi in questi anni da gommoni carichi di disperati dell'Est asiatico, che dalle coste dell'Albania hanno affrontato il salto verso «l'America», tra l'VIII e il VI secolo a.C. furono solcati da navi anche più inganni, ma sicuramente meglio organizzate, di greci che non tanto fuggivano dalla miseria, quanto piuttosto andavano in cerca di nuovi mercati e di nuovi spazi in cui espandere la loro civiltà. Nei nostri giorni, però, c'è pure un altro Ovest, dall'Italia all'America vera e propria: quello degli scienziati costretti a ripetere la strada degli emigranti di inizio '900, per cercare altrove le condizioni necessarie a sviluppare le loro ricerche.

È con l'idea di invertire questo flusso, lucidando i fasti del passato prossimo, che è nata sette anni fa l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Salvatore Venuta - il suo artefice e rettore, egli stesso con una lunga esperienza americana, a Berkeley - ha pensato l'ateneo come un centro di eccellenza, specializzato nelle nanotecnologie e nella bioinformatica applicate all'oncologia, in grado di richiamare dall'estero i ricercatori italiani. L'inaugurazione del nuovo campus che raduna le facoltà di Medicina, Farmacia e Giurisprudenza. E ora il tassello, per mettere a punto un'immagine che sappia imporsi con tutta la forza comunicativa-mobilitante- radici, nella memoria di filosofi-scienziati come Parmenide e Pitagora, di medici come Alcmeone: la mostra «Magna Grecia. Archeologia di un sapere», affidata a Salvatore Settis con il coordinamento scientifico di Maria Cecilia Parra (curatori anche catalogo Electa), che sarà aperta nel Complesso monumentale Giovanni da oggi al 30 ottobre.

Un percorso in oltre 800 pezzi, molti inediti. Al centro dell'esposizione - non poteva essere altrimenti - lo splendido Trono Ludovisi (prima parte del V secolo a.C., stile severo), ritrovato a nell'estate del 1887. Da sempre contestato (Federico Zeri, per esempio, lo riteneva un sublime ottocentesco), oscuro nella sua reale funzione (era forse un parapetto), il marmo è entrato nella memoria iconica come l'immagine stessa dell'arte magnogreca. E anche se non c'è nessuna prova per dire che sia mai stato nel Sud dell'Italia, il raffronto stilistico con i *pinakes* di Locri induce a farlo ascrivere al medesimo contesto.

Esposti nella stessa sala, i *pinakes* (tavolette fittili votive che venivano appoggiate ai piedi delle statue nel santuario di Persefone, di cui narrano il mito) sono fra gli altri pezzi forti della rassegna. Come la metopa del santuario arcaico di Hera Argiva alla foce in cui si vede Eracle nell'atto di trapassare la spada il gigante Alcioneo: una delle 34 riportate alla luce negli anni 30 da Umberto Zanotti Bianco. Come la testa di Apollo della seconda metà del V secolo, dalla fisionomia singolarmente simile a quella un magnogreco d'oggi, ritrovata nel 1924 tra i vigneti di Cirò da Paolo Orsi, un protagonista dell'archeologia novecentesca. Come l'attesissimo *kouros* di Reggio Calabria, un marmo del tardo VI secolo a.C. recuperato una ventina di anni fa dalla Guardia di Finanza e finora mai esposto.

Ma gli oggetti in mostra non valgono soltanto in sé. Come è chiaro dal sottotitolo, l'idea della rassegna è quella di incrociare due piani, facendo in modo che i reperti, nel parlare del proprio contesto storico, parlino insieme della storia dei ritrovamenti e producano quindi una sorta di «archeologia» di come si è formata la nostra immagine della Magna Grecia. *Megále Hellás* la chiamavano i greci: la più antica attestazione è in Polibio, II secolo a.C., anche se l'espressione dovette risalire al V secolo, per indicare la parte meridionale della Penisola che comprendeva le attuali Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Ma quella «grandezza» era diventata che un confuso ricordo, in secoli più vicini a noi. E qui la necessità di una riscoperta.

L'evento chiave, in questo senso, fu nel 1732 il ritrovamento delle due Tavole di Eraclea (seconda metà del IV secolo, esposte all'inizio della mostra). Pubblicate pochi anni dopo dal canonico Alessio Simmaco Mazzocchi, furono l'occasione per rilanciare l'interesse degli eruditi di tutta Europa. Quindi fu la volta di Paestum, l'antica Poseidonia greca, «scoperta» quando il miglioramento delle vie di comunicazione, e la maggiore sicurezza nell'affrontarle, resse possibile includere nel Grand Tour anche i suoi monumentali templi: Winckelmann e Goethe celebrarono la decadente magnificenza, Piranesi la raffigurò nelle sue incisioni.

In mostra i reperti primo collezionismo sette-ottocentesco sono affiancati ai libri che ne hanno trattato, dei pionieri degli scavi. Ecco le ceramiche delle collezioni Jatta e Santangelo, le monete Vito Capialbi. Della passione antiquaria di Carolina Bonaparte, che aveva seguito a Napoli il marito Gioacchino Murat, parlano un paio di anfore apule a figure (IV secolo) e alcuni bronzi, fra cui un satiro inginocchiato, finito a Monaco quando la nobildonna, dopo la Restaurazione, aveva ceduto gran parte della sua collezione a Ludwig di Baviera.

Degli scavi dei tempi eroici a quelli più recenti. In una sono esposte per la prima volta le scoperte relative alla fase preistorica, quando le coste dell'Italia meridionale videro la presenza più o meno stabile di una popolazione Ne fede i numerosi frammenti ceramici ritrovati allo Scoglio del Tonno vicino a Taranto, e a Roca, pochi chilometri a Nord di Otranto, quattro dischi solari dorati simili a quelli trovati in Danimarca, che documentano con il Nord Europa fin media età Bronzo. E ancora dalle ricerche degli ultimi anni emerge un quadro più completo, meno centrato sul singolo pezzo bello ma decontestualizzato, del fenomeno coloniale che dovette avere sulle popolazioni locali.

I nuovi venuti portavano con sé i loro dèi e i culti misterici fin una laminetta d'oro da Hipponion, di quelle che venivano poste sul petto dei defunti, sono annotate le istruzioni orfiche per raggiungere l'Ade), portavano la moneta e la scrittura (viene da Pithecusa, la prima colonia italiota datata a Ischia nel 775-770 a.C., la più antica attestazione di alfabeto greco in Occidente: *«...kinos m'epoièse, «Dino (?) mi fece»*, è l'iscrizione che si legge su un frammento di vaso). Ma a contatto con gli indigeni anche gli orgogliosi greci dovettero aprirsi a una mentalità: così la produzione vascolare si affolla di elementi decorativi, soprattutto nel IV secolo, corrispondere alle aspettative delle aristocrazie locali assidue di apparire: sui ritratti di marmo e di terracotta, eseguiti secondo i canoni tradizionali, spuntano capigliature sconosciute nella madrepatria; perfino di foggia donano di cui dovevano attaccarsi piume. Il legame con le rispettive *metropóleis* greche, e l'identità stessa dei coloni, nel tempo si indeboliscono, e anche la lingua la conquista romana si corrompe. È il poetico lamento di Ravalis, in un componimento del 1906 ispirato da Ateneo: «I posidoniati hanno scordato il greco / dopo tanti secoli di mescolanza /... / E ora, come son scaduti, come son ridotti / a vivere e parlare come barbari / dall'ellenismo - sventura! - sradicati».

INAUGURATO A BERNA IL MUSEO DISEGNATO DALL'ARCHITETTO ITALIANO L'ARTISTA SVIZZERO. UN'OPERA IMMERSA NEL VERDE, CHE RICORDA LA LAND ART

Tre onde di Piano per quattromila Klee

Fiorella Minervino

BERNA

Di lontano, dal centro storico, nel verde si scorgono tre grandi onde in vetro che paiono posate lì dalla natura, non fuoriuscite dalle colline. Forse si tratta di tre chiglie di navi, o dinosauri desiderosi d'abbandonare le viscere della terra. Davanti, sfreccia l'autostrada a rammentare il rumore dell'esistenza quotidiana, tra le tre onde costituiscono un metafisico riparo. Le ha ideate, in cemento, vetro (e legno all'interno), scavando per circa tre anni, Renzo Piano, l'architetto genovese, per lo Zentrum Paul Klee, nuovo museo di Berna che oggi apre al pubblico. Accoglie oltre quattromila opere dell'artista, dipinti, disegni, lettere, scritti, oggetti, creazioni d'ogni genere, approdate qui nel verde, vicino alla sua tomba., dalle varie fondazioni a lui intitolate. L'altro ieri l'inaugurazione, con Piano, familiari, direttori.

sfida ardua affrontata da Piano tenacia e ardore, esplorando ogni aspetto della personalità variegata, sfaccettata, dai mille interessi, di colui che fu professore al Bauhaus, partecipò al Blaue Reiter, si guadagnò da vivere quale violinista, figlio di cantante e un professore di musica, marito della pianista Lily, con speciale predilezione per Mozart, e poi la filosofia, la danza, marionette che per il figlio, lo studio delle teorie colori, i geroglifici e i simboli. Ebbene Piano ha ruminato ogni cosa e ha vinto la sua sfida: ha dedicato a Klee un museo abile, tale da soppiantare il Guggenheim che Gehry progettò a Bilbao.

L'edificio si presenta con le tre onde che paiono lievi, in realtà affondano nella terra e vi scompaiono, come nelle stanze del tesoro, custodi per sempre di capolavori. Non a caso, tranne all'entrata, la penombra aleggia ovunque, per salvaguardare opere fragili, vergate da matite, bagnate da acquarelli, costruite o diluite con olii caduchi, magari su carte fragilissime. Dentro, le onde occultano ciascuna una parte sostanziosa. All'entrata: coffee-shop, hall, sala musica, auditorium 300 persone (che sarà suonerà Maurizio Pollini), e un museo nel museo, con il nome «Creaviva», per insegnare ai bimbi tenebre, intagli, uso dei colori.

A piano terra, una spazio di ottocento metri quadrati è destinato a mostre temporanee, la prima è una delizia: «Nulla dies sine linea», con le opere ultime di Klee, quando era malato, e continuava a dipingere ossessivo. Sotto, ben quadri custodiscono l'esposizione permanente, con cicli delle quattromila opere, da quelle giovanili ai capolavori noti. Infine la terza onda è per archivi, scritti, opere, vita, informazioni su Berna, con tecnologie supervavanzate. Il tesoro sta nel fondo: le casseforti racchiudono i pezzi, Wunderkammer per l'avvenire.

Accompagnandomi, Piano mi dice allegro: «È il luogo dove le opere dal tempo per

16 mila metri quadrati
Costo 50 milioni di euro
Soppiantato Bilbao
«Tutto è nato da un'idea
di Maurizio Pollini
Ma c'erano già le tracce,
e io le ho "ascoltate"»

Renzo Piano lungo Passeggiata Klee, vicino alle «onde» del nuovo museo

eternità, è il destino dei musei. Fuori dal contesto un'opera d'arte appartiene all'umanità. Un museo monografico rischia di essere obsoleto, banale, con Klee c'è una personalità poliedrica che può continuare all'infinito». Osserva le tre onde: «C'erano già le tracce, le ho "ascoltate", esistono sempre tracce nei luoghi degli edifici. Ma non mi sono ispirato all'opera di Klee, lui era uno straordinario ladro che rubava a viso aperto nel dramma di miseria, gioia, felicità».

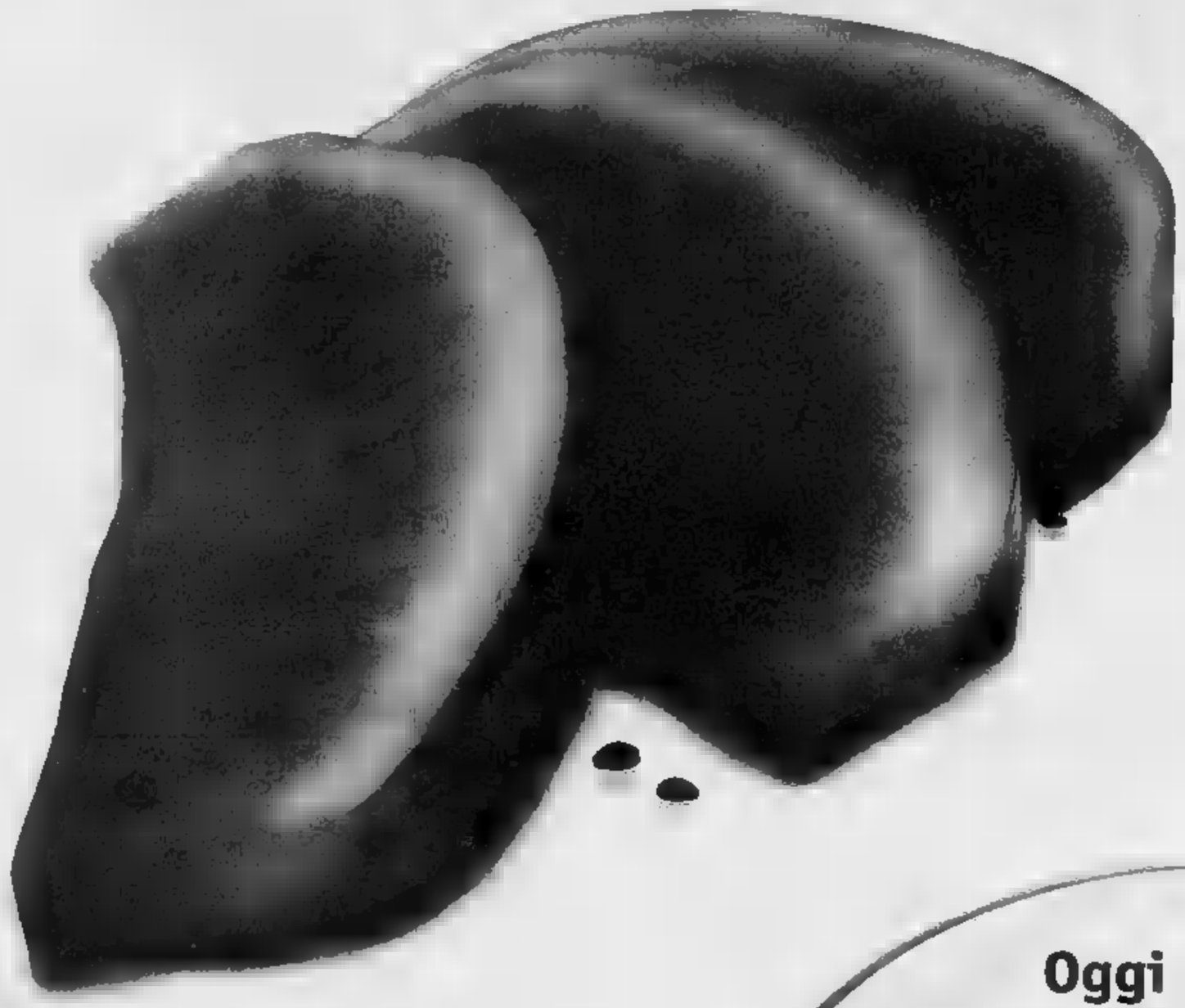
Superficie totale dell'insieme: 16.000 mq. La visita è un piacere pure all'esterno, ci si tuffa nel verde della Passeggiata Klee, l'edificio s'impone come una scultura di passaggio, si estende come un'opera di Land Art, non si sa bene alla vista dove finisca o dove cominci la campagna. Precisa i costi: 76 milioni di franchi svizzeri, circa 50 milioni i dati ufficiali indicano 110 milioni di franchi in tutto, con l'apporto dei fondi dal Lotto cantonale e con contributi della città e diversi sponsor (fra cui la Coop).

Ma com'è nato il rapporto fra Piano e Klee? «Un mi telefona Maurizio Pollini, pregandomi di venire a Berna perché il clinico che l'aveva operato e salvato, Mueller, voleva creare un Museo Klee, da appassionati collezionisti lui e la moglie. Avevano un pezzo di sulle colline, ho chiesto di ampliarlo con buona parte del cimitero a fianco, dove l'artista è sepolto. La città ha accettato, il cimitero si è spostato, Mueller è cominciato il lavoro dei progetti, io ho voluto subito ampi spazi anche per i quadretti, che si possono ammirare in modo giusto. Ha anche disegnato l'autobus di collegamento col centro storico, più o meno 10 minuti.

Ecco svelato il legame fra Piano e Klee: l'architetto e l'artista. In un superbo acquerello, matita, su carta e cartone, del '29, mentre insegna a Dessau e si occupa e preoccupa, di spazio e luce, in un equilibrio instabile che nel funambolo, crea: *Monument in Fruchtland*, fertile, circa 40x30 cm. E' lo stesso nome dato a questo luogo, sono linee tracciate con sapiente geometria in una composizione dove i piani si succedono a colori diversi, formando illusorie profondità e varianti. Forse Piano aveva nella mente lo splendido, vitale, acquerello quando ha immaginato il Zentrum Klee.

3x2

Ci siamo fatti in tre per voi



Inpiedi/TORINO

Su oltre 200 prodotti

Oggi
domenica 19 giugno
Siamo Aperti

Borgosesia dalle **9.00** alle **20.00**
Cirié e Cuneo dalle **9.30** alle **20.00**
Cuorgné dalle **8.30** alle **20.30**
Torino dalle **9.00** alle **21.00**

Filo diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

Offerte valide dal 20 giugno al 2 luglio 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 26 giugno e 3 luglio negli ipermercati aperti.

ipercoop

BEINASCO - BOEGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONTEDANO - TORINO

Il Po di Bacchelli: tre storioni per un parco

Lorenzo Mondo

E' [redacted] una gradevole sorpresa sentire che il comune di Ro, in quel di Ferrara, ha ricostruito sul Po uno dei vecchi mulini ad acqua, un tempo prolifici lungo il corso del fiume. Tale e quale come una volta, con [redacted] tetto a canne [redacted] palude, e funzionante alla perfe[redacted]. L'ultimo fu distrutto nel 1944, durante un'incursione aerea. Questo si chiama San Michele, [redacted] il mulino [redacted] famoso [redacted] Riccardo Bacchelli, che venne qui a documentarsi per il suo capolavoro. Indugiava sugli argini, nelle golene, intrattenendosi con un facoltoso proprietario, [redacted] senatore Emilio Arlotti, ma anche con pescatori, contadini e mugnai. Il sindaco del paese spiega l'iniziativa con il desiderio di restituire alle comunità rivierasche un pezzo della loro storia, conservare il ricordo di una gente dura e avventurosa, i molinari, che passavano la vita sull'acqua, procurando ai contadini l'avaro tesoro della farina, del grano e del mais macinato. Stavano sulla loro casa natante a lavorare e a fare la guardia, contro i malintenzionati, contro la ricorrente furia delle acque. [redacted] dal mulino oggi ritrovato si diramano percorsi che toccano i luoghi più significativi del romanzo di Bacchelli, istituendo un suggestivo parco culturale.

Come in altre analoghe iniziative sorte nella penisola, si tende a ricostruire un capitolo di storia [redacted] dove si rende giustizia agli strati subalterni e alle espressioni della cultura [redacted]riale. [redacted] è presente anche la sollecitudine per l'ambiente, per la difesa di un paesaggio, di una integrità naturale [redacted] rischiano [redacted] essere irrimediabilmente [redacted] volte. Non a caso gli ideatori dell'impresa hanno voluto liberare [redacted] gesto propiziatorio, tre piccoli storioni nati in cattività, quasi per restituire [redacted] fiume, invaso da specie aliene come i pesci siluro, suoi primi abitatori.

E' una bella storia, che induce a ulteriori riflessioni. Qui, [redacted] altrove, uno scrittore viene chiamato a esercitare con i [redacted] libri una promozione civile. Non, come pure si è preteso, con suggerimenti e intimazioni in [redacted] d'opera (il famoso e deleterio *engagement*), ma attingendo ai risultati di una libera creazione: ovviamente più utili alla bisogna quando si tratti di un romanzo radicato in una riconoscibile realtà, storica, sociale e morale.

E' il caso appunto di un Bacchelli, che nelle duemila pagine della sua trilogia intitolata al *Mulino del Po* fa scorrere intorno al fiume cent'anni di storia italiana e tre generazioni di mugnai: dal primo Lazzaro Scacerni, che è stato in Russia [redacted] l'armata napoleonica e, sopravvissuto alla disfatta, ha ancorato i suoi mulini sul Po grazie ai proventi di un furto sacrilego; fino [redacted] nipote dello stesso nome che muore come pontiere, quasi espiando le colpe familiari, durante l'ultima battaglia del [redacted]e. Ma che forza, nella gran macchina romanzesca, di popolani energici e sanguigni; che luce di paesaggi, che gusto per i piaceri della tavola,i sapori e gli odori, insieme all'apprezzamento del lavoro ben fatto, individuato nella qualità dei materiali, nei nomi di mestieri perduti, [redacted] termini tecnici della produzione e del com[redacted]. Questo per dire che Bacchelli, con il [redacted] rubesto e cordiale, si sentirebbe gratificato dall'uso del [redacted] romanzo. Anche se auspicherebbe, in [redacted] traccambio del prestito, che si tornasse a leggerlo, e non soltanto nelle sue terre.

Sbaglierò, ma ho l'impressione che, anche per colpa della sua esuberanza, sia [redacted] scrittore dimenticato, che sia sottoposto a un troppo lungo purgatorio. Forse è [redacted] tempi lontani della trasposizione televisiva di Sandro Bolchi (interpreti Raf Vallo[redacted] e Ornella Muti) che il pubblico, anche quello che legge, [redacted] ne sente parlare. E film e sceneggiati, si sa, mettono in pace la coscienza, esentano i p[redacted] conoscenza dell'originale. C'è da augurarsi che il parco letterario, con l'annesso Centro Bacchelli, [redacted] a ritrovarlo. Tra visite guidate, gite in bicicletta e polentate l'effluvio del grande fiume riuscirà forse a evitare che il nome di Bacchelli [redacted] puro «flatus vocis». E gioverebbe magari il concorso fraterno degli scrittori del Po e della pianura, Guido Conti in testa, che, per quanto dissimili, dovrebbero riconoscere in Bacchelli un capostipite.

FINITI I TEMPI DELLA FAME

La Cina è grassina E si ammala

Francesco Sisci

E' successo tutto d'un col[redacted] e tutto insieme: grassezza e ossessione di dimagrire hanno conquistato il cuore e le pance dei cinesi. La Cina ha 90 milioni [redacted] obesi, [redacted] milioni di gente in sovrappeso e il 70 per cento della popolazione vorrebbe essere più magro. Que[redacted] le riforme cinesi. Il loro successo, la ricchezza e lo sviluppo, sono entrate nella carne, [redacted] la pelle, trasformando le persone, proprio fisicamente.

Appena 15 anni fa gli studenti e gli operai ricevano nelle mense soltanto verdure e grasso, non c'era [redacted] per le proteine la gente si faceva le [redacted] sode. Per strada non si vedevano grassi. Quarant'anni fa la più grande carestia dell'umanità ridusse [redacted] fame e uccise oltre [redacted] milioni di disgraziati [redacted] una popolazione [redacted] 400 milioni. Era sempre stato così. I bassi indici di prostata, colesterolo, glicemia, registrati con cura dall'inizio del secolo, quando gli stranieri cominciarono a organizzare ospedali moderni a Pechino, erano dovuti a questo: un'alimentazione povera e a base [redacted] verdure.

Oggi, secondo il ministero della Sanità cinese, [redacted] milioni di persone soffrono [redacted] diabete, 160 milioni hanno la pressione alta e la gotta, [redacted] volta sconosciuta, compare anche tra signori [redacted] mezza età. Le autorità [redacted] allarmate, vedono che le nuove [redacted] lattie da ricchi possono [redacted]re pericolose come le malattie dei poveri.

Intanto [redacted] arrivata anche l'altra faccia della modernità: i giovani sono ossessionati dalla magrezza. Secondo un ampio sondaggio condotto da uno dei maggiori giornali [redacted] paese, *Il Quotidiano dei giovani di Pechino*, il 45,6 per cento dei ragazzi [redacted]bero perdere peso per [redacted] più belli, fare migliore figura con vestiti più eleganti. Su Internet i maggiori portali danno consigli per dimagrire e ricevono milioni di richieste. Alla periferia di Pechino una clinica per ragazzi grassi promette dimagrimenti lampo per decine di chili. Ritrovati per dimagrire della medicina tradizionale, veri o presunti tali, sono venduti a centinaia di euro la scatola.

È una divisione generazionale, che forse ci dice il futuro, anche mentale, del paese. Quelli di mezza età sorridono ancora come ai tempi antichi [redacted] l'amico dice loro che hanno messo su «fortuna», cioè hanno una pancia generosa. Per i giovani i chili in più [redacted] un dramma.

DIBATTITO ALLA FONDAZIONE PELLEGRINO

Arturo Carlo Jemolo premiato al Quirinale dal Presidente Leone nel 1973

Ma la libertà religiosa è tutelata in Europa?

[redacted]vanna Favro

LAICITÀ dello Stato, il [redacted]porto tra democrazie e religioni, l'etica pubblica e il ruolo della Chiesa nel dibattito politico anche in riferimento alla posizione assunta dalla Cei sul referendum. Giuristi, storici, sociologi e politologi ne hanno discusso all'Università degli Studi di Torino, ad un convegno prom[redacted] dalla F[redacted] Michele Pellegrino al termine del quale è stato conferito il premio Arturo Carlo Jemolo, assegnato quest'anno a due riviste francesi «per l'attenzione nel conjugare la tradizione degli studi con le problematiche delle moderne democrazie europee».

Il workshop su «Chiese cristiane e democrazia liberale in Europa», presieduto da Francesco Margiotta Broglio (Università di Firenze), s'è snodato intor[redacted] relazione di Roberto Mazzola, docente Diritto ecclesiastico all'ateneo del Piemonte Orientale, centrata su due interrogativi. Innanzitutto, sui rapporti fra Stato e Chiesa in Europa: «Il trattato costituzionale dell'Unione europea li ha resi più omogenei nei diversi paesi, ma non ha saputo tutelare fino in fondo la libertà religiosa. L'autonomia [redacted] agli ordinamenti consente infatti delle discrasie, in [redacted] presenti ora in alcuni paesi dell'est, come la Bielorussia, che favoriscono di fatto le confessioni di maggioranza». Secondo: «Il modello pattizio costituisce la procedura migliore per regolare i rapporti fra stati e confessioni religiose? E' in [redacted] un processo di secolarizzazione?». E ancora: quali sono i profili di legittimità costituzionale degli inviti all'astensione dalle urne da parte della Cei? Esiste, nell'esito referendario, un'imperiosa affermazione del confessionalismo cattolico? S'è cioè assistito a una [redacted] di [redacted] laicità?

Riprendendo le considerazioni di Silvio Ferrari (Università statale di Milano) sulla [redacted] del partito dei cattolici («La Chiesa non sarebbe intervenuta direttamente se fosse ancora esistita la Dc»), Mario Dogliani ha definito la democrazia «per definizione conflittuale: il suo equilibrio è frutto di armistizio», dunque è «politicamente comprensibile, in [redacted]canza di filtri politici, la discesa in campo della Chiesa». Dal canto suo Gustavo Zagrebelski, richiamandosi al modello di «diritto mite» e al ruolo delle costituzioni negli ordinamenti democratici liberali ha parlato della «necessità di favorire il dialogo [redacted] arrivare alla netta lacerazione tra posizioni». Da Gian Enrico Rusconi, [redacted] energico invito «a non fraintendere il risultato elettorale. Non c'è stata una débacle della laicità: la posta in gioco è l'etica pubblica, sulla quale s'impone per [redacted] pensiero laico [redacted]a riflessione più sistematica». Per Rusconi, «nella campagna referendaria, la Chiesa ha perpetrato un'invasione [redacted] campo, e ha avuto capacità comunicativa più efficace delle mille sfumature del pensiero laico, rispettoso delle riflessioni individuali. Uno stile che impone ai laici un approccio più sistematico e più competente sul piano scientifico e teologico».

IL PREMIO JE[redacted]

Alla fine del convegno della Fondazione Pellegrino si è avuta la consegna [redacted] Premio intitolato a Jemolo alle due riviste di canonicistica francese *L'Année Canonique* e [redacted] *Revue de droit canonique*

IL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Difesa dei brevetti i ritardi italiani

Giorgio Levi

MARIO Moretti Polegato è un industriale del Nord Est che produce scarpe. Invitato dall'Università di Tori[redacted] per tenere [redacted] lezione sulle strategie di mercato e sulla competitività ha detto: «Io non ho paura dei cinesi. Il segreto non [redacted] la guerra ai prodotti dei paesi emergenti. Quello che l'Europa e l'Italia [redacted]re è che il mercato si difende con i brevetti, non cercando [redacted] arginare [redacted] inarrestabili. Io brevetto [redacted] scarpe e non te[redacted]».

Nella competizione si entra e si [redacted] ci [redacted] fondamenta soli[redacted]. Una di queste è la difesa dei brevetti. Era il tema centrale nel seminario «Diritti di proprietà intellettuale tra incentivi e strategie. Problemi di ricerca e [redacted] di studio», organizzato dalla Fondazione Agnelli, a cui hanno partecipato docenti e ricercatori universitari.

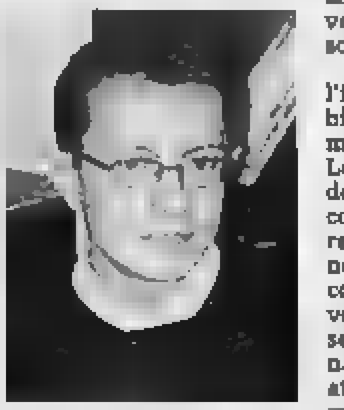
John Elkann

Nell'introdurre i lavori John Elkann, vicepresidente della Fondazione,ha chiarito subito il punto centrale: «Nell'Europa [redacted] soltanto una capacità di cooperazione dinamica tra i vari soggetti interessati allo sviluppo può permettere di dispie[redacted] un ammontare di risorse finanziarie, ma anche e soprattutto umane e organizzative, tale da sostenere i necessari livelli d'innovazione e di successo competitivo».

Partita complessa, dove la difesa del brevetto [redacted] è una questione solo giuridica, [redacted] anche strategica», come ha detto l'economista Mario Calderini, docente al Politecnico [redacted] Torino. Avverte Calderini: «Non è il mancato rispetto della proprietà intellettuale da parte dei paesi emergenti che danneggia l'Europa, il vero problema è il differenziale [redacted] competitività tra i prodotti».

Il successo di cinesi e indiani, che mette [redacted] ansia all'Occidente, non deriverebbe solo dal fatto che calpestano allegramente i diritti della proprietà intellettuale. Spiega Calderini: «Non solo hanno costi bassi di manodopera, ma investono moltissimo in ricerca e hanno ottimi prodotti. Bisogna concentrarsi su ciò che sta a monte della proprietà intellettuale. In Italia c'è ancora una cultura giuridico-amministrativa troppo marcata e una struttura industriale fatta di piccole e medie imprese con una loro intrinseca debolezza».

E qui che l'Italia mostra tutti i suoi ritardi. Il costo di un brevetto è di 40 mila euro, ma la difesa del brevetto stesso quando arriva sul mercato può superare [redacted] i [redacted] mila euro. Le piccole e medie imprese sono tagliate fuori. Dice Calderini: «Le aziende di queste dimensioni concentrano l'attenzione [redacted] problemi tecnici, cioè [redacted] il brevetto è brevettabile e non se l'Italia [redacted] gr[redacted] potenzialità di mercato». La finanziaria del governo Berlusconi 2001 ha lasciato intatto il «professor privilege», un meccanismo che riconosce all'inventore i diritti sulla proprietà. Ma questo, se da una parte offre un riconoscimento economico al singolo, dall'altra indebolisce il potere di [redacted]sa dei brevetti delle università. La questione è delicata, l'Italia e la Germania sono gli ultimi paesi allineati su questo fronte, il rischio è che l'innovazione, per mancanza di massa critica che difenda i brevetti, s'inaridisca.



Mario Calderini

Ne è la prova l'industria delle biotecnologie, come ha spiegato Lorenzo Cassi, docente alla Bocconi: «E' un settore che in Italia non è misurabile con dati di brevetto. Le imprese straniere finanziano molte attività di ricer[redacted] titolari di una quota rilevante di brevetti realizzati da inventori residenti in Italia». In generale il ruolo dell'università, misurato dal numero [redacted] brevetti, è assai limitato. L'attività di brevettazione, in questo settore così rilevante, risulta essere concentrata nelle sole province di Milano, Roma e Siena. In dodici anni, tra [redacted] 1990 e il 2002, la quota italiana di brevetti, nelle biotecnologie, è stata pari all'1,17 per cento. Gli Usa, ovviamente, fanno ancora la differenza. Ha rilevato nel [redacted] ricerca Fabio Montobbio del CESPRI quanto negli Stati Uniti sia accresciuta [redacted] quota di brevetti in questi ultimi anni, e [redacted] l'aumento delle licenze e della creazione [redacted] nuove imprese.

Distanze siderali, Calderini torna ai temi di c[redacted]: «Prima di occuparci [redacted] chi ci copia do[redacted] preoccuparci dei nostri problemi strutturali. Il protezionismo e l'uso allegro [redacted] fiscalità sono state per anni le leve più competitive dell'innovazione». Prima di tutto.

LETTERE al DIRETTORE

[redacted] LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Famiglia e scuola, due mondi separati

EGREGIO direttore, [redacted] giovane muore d'infarto dopo la bocciatura. Ecco i commenti degli esperti, psicologi e sociologi: «La colpevolezza degli insegnati è fuori discussione. Nella scuola [redacted] può ancora morire di autoritarismo». Oppure: «Lo studio continua ad essere vissuto come obbligo piuttosto che come piacere [redacted] apprendere». Ancora: «La bocciatura deve essere [redacted] cautela». Esperti. Non [redacted] nulla del caso specifico né tantomeno di come è ridotta la scuola in una società in cui genitori sono amici e complici dei propri rampolli, dei tassi spaventosi di assenteismo, degli adolescenti, storditi dall'opulenza, che [redacted] nutrono d'immagini e di cattiva musica e disdegnano la fatica del leggere, dei docenti disorientati e impauriti, non sanno che è proibito bocciare e che si promuova...a debito. Parlano di un'altra società [redacted] di un'altra scuola, quella della loro giovinezza.

Ezio Felino, Sulmona

GENTILE lettore, facciamo anche conto che abbia ragione lei (non ne sono convinto, ma mettiamo pure che sia così) [redacted] che nel caso del giovane [redacted] d'infarto dopo lo scrutinio negativo i professori siano stati ingiustamente accusati di responsabilità che non hanno. Ma se la scuola di oggi è cambiata, nel senso che lei dice, è anche vero che allo stesso modo si è trasformata la famiglia, che ha finito per delegare sempre di più [redacted]a scuola compiti di educazione in senso stretto, di autorità e di controllo, che prima [redacted] fermamente riservati all'ambito familiare. Io, sul caso del ragazzo morto, aspetterei [redacted] pronunciarmi almeno fino ai risultati dell'autopsia: se infatti, come probabile, vista la giovanissima età, dovesse risultare che l'infarto è stato provocato da una malattia congenita, tutta la discussione di questi giorni potrebbe essere rapidamente superata, dal momento che la vittima avrebbe potuto essere colpita in qualsiasi momento [redacted] quella dello scrutinio potrebbe essere stata [redacted] coincidenza. Quel che invece resterà di questa storia è lo scaricabarile tra familiari e professori, due mondi che dovrebbero [redacted] vicini e che invece fanno da contorno a ragazzi che si conoscono sempre [redacted].

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

La sinistra che non capisco più

Quando gli scrutini non convincono

DIETRO IL REFERENDUM UN VUOTO CULTURALE

Sono uno di quelli che Viroli e Zagrebelski considerano quantomeno costituzionalmente borderline. Sono uno che Barbara Spinelli reputa un ponziopilato che non affronta heideggerianamente l'attimo della decisione. Sono uno che De Luna e Rusconi valutano come nelle corti ri[redacted] tali venivano valutati i villani del contado: homines salvatici. Uno che ha voluto truffaldinamente imporre a una minoranza la propria visione dell'uomo e d[redacted] società. (Ma [redacted] avessero vinto i Sì [redacted] sarebbe stata imposta a me una visione che non condivido? E poi [redacted] legge 40 non vieta, [redacted] regola).

E invece non affiora nessuno l'idea che questo fosse un referendum sbagliato per temi e modalità? Che [redacted] sinistra (in cui pur c[redacted] a riconoscermi, faute de mieux), dimentica della sua storia più alta, desiderosa di mostrarsi moderna e aggiornata, tutta mocassini di [redacted] e narice vibrante, si sia lasciata irretire dai volteggi radicali? Che limite e divieto [redacted] concetti diversi e che tra desiderio individuale e bisogno [redacted] il tratto è lungo? Che [redacted] quadretto degli scienziati come angeli in camice bianco, disinteressati, [redacted] dediti solo al b[redacted] dell'umanità, era già stato smentito, tra i tanti, anche da Gini e Maccacaro? Non dice proprio nulla che le componenti non marxiste della sinistra, ambientalismo e femminismo, si sono lacerate [redacted] loro interno? [redacted] si è più nemmeno in grado di capire che questo referendum non era figlio di quello sull'aborto poiché metteva in campo problemi ontologicamente ben diversi, e ben più drammatici? (Tant'è [redacted] che io per quel che vale rivoterei [redacted] allora, cioè contro l'abrogazione. E così credo la maggioranza degli italiani, ancor oggi).

Tutto ciò, ma potrei continuare, non dice proprio nulla a chi, a sinistra, ha preso la sciagurata decisione di appoggiare il referendum? E adesso sostiene che tanto si sapeva che il quorum non sarebbe stato raggiunto e quindi, per alcuni mesi, abbiamo tutti spensieratamente giocato, così, per distrarci un po' da Berlusconi e dall'euforia della vittoria alle regionali. E, variante del «lo sapevamo che finiva così, ma era una battaglia di principio», che il paese è sanfedista e non li merita, gli illuminati e progressisti che nemmeno Zapatero ecc. ecc.

Altroché crisi di rappresentanza o distacco tra paese reale e governanti e tra Nord e Sud e tra città e campagna, neanche fossimo nel [redacted]edioevo. Il problema è di cultura; meglio: di vuoto culturale. Un partito che [redacted] abiurato in silenzio alla propria tradizione (peggio: di quella conservando [redacted] più mediocre) e ha sposato rumorosamente l'estremismo più frou-frou del post-'68 non è certo in grado di cogliere le trasformazioni profonde che squassano la società e nemmeno l'assenza di ciò che si muove alla superficie. Ma non lamentiamoci poi se Ruini, Vaticano, devoti finti e veri integralisti si prendono lo spazio che viene loro lasciato libero.

Gianandrea Piccioli

INUTILE RÉCLAME [redacted] I FARMACI

Caro Direttore, il governo attraverso il ministro della salute compra spazi pubblicitari sui principali giornali per millantare [redacted] demagogici. Leggo sulla *Stampa* «Ora in farmacia puoi spendere fino al 20% in meno». [redacted] poi: «Grazie al decreto legge 87/05 in vigore dal 31 Maggio 2005, il tuo farma[redacted] può praticare ....sconti fino al 20%». Mi so[redacted] recato presso la mia farmacia e ho chiesto. Con cortesia mi è stato risposto che loro [redacted] sanno niente, che l'ordine dei farmacisti non ha dato nessun indirizzo al riguardo e che si ha ragione di credere che la legge sia una delle tante buffonate demagogiche. Nel diritto, la legge è un atto, ovvero un complesso di atti, com[redacted] regole comportamentali di cui si impone l'osservanza [redacted] territori o nelle [redacted] sociali [redacted] è destinata. (Enciclopedia Wickipedia www.wikipedia.org). Mi nasce un dubbio: che si spendano per una inutile ed irritante pubblicità i quattrini dei contribuenti.

Angelo Giliberto

[redacted] STUDENTE MALTRATTATO

Caro Direttore ho scelto un modo diverso di reclamare, invece di [redacted] ore a far sentire [redacted] mie ragioni: scrivere a voi. Sono [redacted] studente liceale di Pistoia promosso in seconda. Venerdì sono st[redacted] esposte le schede complete di valutazioni, debiti e crediti (nel pieno rispetto della privacy?). Io ho ricevuto alcuni voti [redacted] corrispondenti alle mie medie. Non [redacted] regali, come alcu[redacted] miei compagni hanno avuto, ma chiedo che mi sia riconosciuto ciò che ho fatto con impegno e lav[redacted] costante. A volte viene [redacted] ripensare che nella scuola i voti vengano assegnati nello stesso modo [redacted] cui, [redacted] direbbe Funari, si danno cifre al banco [redacted] lotto [redacted] Napoli». Addirittura in alcuni [redacted] chi si aspettava o meritava [redacted] debito si è [redacted] con sette. Secondo lei come dovrei comportarmi?

Andrea Gori, Pistoia

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sor[redacted]
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
[redacted] centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [redacted] Umberto [redacted] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean [redacted] Colombani, Luca [redacted] Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
[redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA INDIR[redacted]
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.A. printing, Mezzatorre 58, Madulino (Ml)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 25 14/5/1948 Certificato n. [redacted] del 3/12/2004
La tiratura di venerdì 17 giugno 2005 è stata di 474.708 copie

PERISSINOTTO E LA MONTERO SONO I SUPERVINCITORI

Il Grinzane in volo tra Spagna e India

A sorpresa un riconoscimento speciale della giuria alla vietnamita Duong Thu Huong. L'arrivo da Bombay di una troupe televisiva e di decine di giornalisti. Continua la ricerca di letterature lontane

Mario Baudino
inviato a GRINZANE-CAVOUR

DUONG Thu Huong, la scrittrice dissidente vietnamita, ha perduto per quattro voti delle giurie scolastiche il premio dedicato alla narrativa straniera, che è andato alla spagnola Rosa Montero, ma ha sorpresa ha vinto un riconoscimento che sulla carta, almeno fino a ieri, non era previsto. Le è stato infatti assegnato il riconoscimento speciale della giuria per la sua lotta in favore dei diritti e della democrazia, come era già avvenuto qualche anno fa per il nigeriano Wole Soyinka e per il Nobel Toni Morrison. Lei, che il Grinzane Cavour aveva «strappato» al regime vietnamita costringendolo a restituirle, dopo nove anni, il passaporto, è salita sul palco felice e totalmente frastornata. «Durante la guerra il mio udito è stato danneggiato gravemente da un bombardamento - ha spiegato - e nei momenti di emozione o di tensione, come ora, divento completamente sorda».

E' una situazione reale, ma anche simbolica del fare letterario: il suo romanzo, *Oltre ogni illusione* (Garzanti), è un grido nel silenzio, e ci parla non solo del silenzio di ogni scrittura, ma soprattutto di quello imposto dal potere oppressore. C'è forse in tutti i libri questo gioco di custodire e infrangere, di tacere e parlare, che è nella natura di ogni scrittore. Tanto che il supervincitore per gli italiani, curiosamente, racconta una vicenda che per certi versi sta in questo tema: nella sua sezione ha infatti trionfato, con notevole distacco sugli altri, Alessandro Perissinotto, il cui *Lettera al giudice* (Rizzoli) è un lungo dialogo via e-mail tra un ricercato per omicidio e il magistrato che indaga di lui. Un dialogo nell'affollato silenzio del cyberspazio, che essendo oltretutto il giudice una donna si incanala verso non imprevedibili risvolti affettivi.

Non erano vittorie annunciate, per questo inattese. I romanzi di Perissinotto e della Montero erano, nelle due terne di vincitori, quelli dove il passo narrativo sembrava più accentuato, anche se, nel caso della scrittrice spagnola, *La pazza di casa* (Frassinelli) ha un tono fortemente autobiografico. Il titolo si riferisce a una celebre definizione di Teresa d'Avila, la grande mistica. La pazza di casa è la fantasia, la quale, ci spiega l'autrice, se mi sarebbe neppure memoria, non ci sarebbe vita, non ci sarebbe insomma niente. Molto amata dal pubblico, anche italiano, Rosa Montero, viaggiatrice, giornalista, scrittrice dallo stile semplice e passionale, è in qualche modo la vincitrice «perfetta» di un premio affidato, dopo le selezioni della giuria dei critici, ai ragazzi di altre venti scuole in Italia e all'estero.

Quest'anno la vocazione internazionale del premio aveva scelto come terreno d'esplorazione l'Asia, e in particolare l'India. Indiani sono stati i due premiati come autori esordienti, Rupa Bajwa con *Il negozio dei sari*, Feltrinelli, e Siddarth Dhanvant Shanghvi con *L'ultima canzone*, Garzanti. Quest'ultimo non è particolarmente favorito dal nome, non facile da ricordare, e in libreria corre il rischio di essere confuso col *Siddharta* di Hermann Hesse, ma basta vederlo di persona e non lo si dimentica più, elegantissimo nei colorati abiti indiani (secondo un editore è l'uomo più elegante del mondo dopo il premier afgano Karzai).

Ma indiana, soprattutto, era la vincitrice del premio internazionale, Anita Desai. La grande scrittrice non è nuova al Grinzane: già nel '93 aveva vinto nella sezione della narrativa straniera con *Notte e nebbia a Bombay* (La Tartaruga, ripubblicato nel '99 da Einaudi). Parla con un filo di voce, un po' ieratica, e alla domande sull'India oggi risponde semplicemente che «non possiamo capire il presente e prevedere il futuro se non sciamo il nostro passato».

Intorno a lei, e agli scrittori del suo paese, c'è un'intera troupe televisiva arrivata da Bombay, oltre a una decina di giornalisti di varie testate di quel vasto paese, ai peraltro a inviati spagnoli e francesi. Fra le colline delle Langhe e il centro di Torino, l'allegro cosmopolitismo del Grinzane dà ragione a quanto sostiene Giuliano Soria e ha ripetuto ieri Lorenzo Mondo, che non si tratta tanto d'un premio quanto, ormai, di un «movimento». E la lunga lista dei premiati si conclude idealmente con Il riconoscimento per l'editoria, intitolato a Giulio Bollati, com'è quest'anno è andato a Jorge Herralde, fondatore della spagnola Anagrama, casa editrice di qualità e di scoperta. Tra Spagna e India la scommessa del Grinzane prosegue all'insegna di forte radicamento europeo ma di continue esplorazioni e incontri fra culture anche lontane tra di loro. Il giro del mondo fra culture e letture. O, come ci ricorda la felicissima Montero, il giro delle memorie. «L'uomo non è - solo - ciò che mangia, ma ciò che la nostra memoria rielabora giorno per giorno». In altre parole, il vissuto è il vero cibo degli scrittori. E anche i lettori.

GRANDE AL

Rosa Montero per la narrativa straniera e **Alessandro Perissinotto** per quella italiana sono i super vincitori del Grinzane Cavour. Gli altri stranieri o il tedesco **Thomas Hettche** (*Il caso Arbogast*, Einaudi) e la vietnamita **Duong Thu Huong**, con *Oltre ogni illusione* (Garzanti). La terna degli italiani vedeva, oltre al vincitore, **Eraldo Affinati** con *Secoli di gioventù* (Mondadori) e **Maria Pace Ottieri** con *Abbandonami* (Nottetempo). A Duong Thu Huong è andato il premio speciale della giuria. Ad **Anita Desai** il premio internazionale, a **Jorge Herralde** il «Grinzane editoria», a **Rupa Bajwa** e **Siddharth Dhanvant Shanghvi** il premio per gli autori esordienti.
Alla cerimonia di assegnazione, che si è tenuta come sempre nel castello di Grinzane Cavour, era presente non solo il mondo dell'editoria (Da **Inge Feltrinelli** a **Carla Tanzi**) ma anche quello della politica e dell'impresa. Il ministro **Domenico Siniscalco**, ha consegnato anche uno dei premi, ha tenuto però a sottolineare che lui ci veniva già negli anni si, da amante della lettura e dei libri. Cerano fra gli altri, oltre al presidente di Mediobanca **Gabriele Galateri di Genola**, l'assessore regionale alla cultura regionale, **Gianni Oliva**, il presidente della provincia di Torino **Antonio Saitta** e quello di Cuneo, **Raffaele Costa**, gli assessori torinesi **Alfieri e Tessore**, il vicepresidente della commissione giustizia **Giampaolo Zancan**, il sottosegretario **Roberto Rosso**, il presidente del consiglio regionale **Davide Gariglio**.

Alessandro Perissinotto, supervincitore nella sezione Narrativa italiana

UN BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE GIUNTA AL 24° ANNO

Non un semplice premio ma un'agenzia di cultura

Giuliano Soria

DIALOGO e contaminazione: questo è l'emblema della 24ª edizione del Premio Grinzane Cavour. Un premio letterario che è riuscito nel corso degli anni a riunire tanti scrittori e cultura e a farle dialogare fra loro nella cornice del castello di Grinzane Cavour, nel cuore delle Langhe. Quest'anno protagonista è l'Oriente, la scrittrice Anita Desai (Premio Internazionale) e con i due giovani connazionali Rupa Bajwa e Siddharth Dhanvant Shanghvi (Premio Autore Esordiente a pari merito), in modo particolare, con la scrittrice vietnamita Duong Thu Huong. Il caso vietnamita, esule nel Paese, che ha ottenuto il passaporto grazie all'appello lanciato Grinzane agli intellettuali italiani (e raccolto dalle autorità vietnamite), è il simbolo della forza che può esercitare la letteratura. Il libro e la scrittura letteraria, come radici di libertà, diventano una mappa attorno a cui ruotano e si esercitano i diritti civili. Un caso analogo era avvenuto al Premio Grinzane nel 1992, lo scrittore russo Izrail' Metter, che riuscì a partecipare alla cerimonia finale e che fu proclamato, dalle giurie dei giovani, supervincitore.

> «Nelle nostre vene circola molta internazionalità Siamo pure diventati un crocevia del Nobel Ne abbiamo anticipati sei»

Molta internazionalità circola nelle vene del Grinzane. Molti i filoni coltivati: quello ispanico, ambito prediletto, rappresentato quest'anno dalla scrittrice Rosa Montero, vincitrice per la Narrativa Straniera e dall'editore Jorge Herralde, Premio Editoria Giulio Bollati, e nel passato, fra gli altri, da Eduardo Mendoza, Javier Cercas, Fernando Savater e Manuel Vázquez Montalbán; quello sudamericano, rappresentato negli da Jorge Amado, Mario Vargas Llosa, Adolfo Bioy Casares e Carlos Fuentes; quello dell'Europa orientale, protagonisti, fra gli altri, Izrail' Metter e Leonid Boronin; e quello africano grandi Amos Tutuola e il Wole Soyinka. Il Grinzane crocevia Premi Nobel per letteratura, sei anticipati, in totale nove hanno varcato le mura del Castello.

Non è solo un premio, il Grinzane, ma è soprattutto una comunità di giovani, giovani, che Italia e in dodici Stati del mondo lavorano sul valore della contaminazione e si confrontano sulle diverse letterature. Il premio Il momento finale, dove la multiculturalità si ritrova e dialoga, così come accade nella Giuria dei Critici, formata intellettuali italiani e stranieri, da Vincenzo Cerami e Predrag Matvejevic', da Alain a Tahar Ben Jelloun, da Luis Sepúlveda a Francesca Sanvitale, da Björn Larsson a Vincenzo Consolo e Raffaele Nigro.

Così anche fra i giovani studenti di Buenos Aires, del Cairo, di Mosca, di Tokyo, di Salamanca, di Praga, di Berlino, di Belgrado, che si ritrovano a parlare di letteratura con i grandi della scrittura, e a esprimere, da protagonisti, la loro opinione e il loro giudizio critico e lo fanno durante tutto l'anno, con i mille concorsi e progetti del Premio. Tutto questo accade al Grinzane, sorta di agenzia internazionale di cultura, con una costante rivolta alla scrittura e alla lettura, intesa tensione vitale. Questa tensione è in consonanza quanto afferma lapidariamente lo scrittore ungherese Sándor Márai: «Credo nella scrittura, perché la scritture ha potere sul destino e sul tempo. Nulla che fai, desideri, ami e dici è destinato a durare. Tramontano gli amori, sfumano le emozioni, e la polvere il tempo ricopre le tracce delle azioni compiute. la scrittura rimane».

Forse la grazia del Grinzane, il più internazionale tra i premi letterari italiani, è di saper trasportare e riprodurre questo nelle vigne e nel paesaggio del Piemonte. Lingua diverse che si ritrovano nel vento di Langa.

Presidente Premio Grinzane Cavour

*Il risparmio, solo per autovetture, si riferisce al tariffe del progetto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la vantaggiosa formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico si è relativo ad alcuni prodotti tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurto digitali o satellitari i cui costi sono rispettivi presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Viasat.

ESTATE

SENIGALLIA. Per Inteatrofestival, alla Fenice, 21, Les Colporteurs in *Diabolus in musica*, prima nazionale.
BERGAMO. Al Donizetti, 21,30, I Kataklò in *UP verticali energie*, spettacolo ispirato alla montagna.
POSSAGNO (Treviso). Gipsoteca Canoviana, ore 18, I Musici dei Solisti Veneti con Simion Stanciu.
PROCIDA. Giornata conclusiva del festival cinematografico «Il vento del cinema» diretto da Enrico Ghezzi. Si proiettano opere di de Oliveira, Rosi, Frank, Fellini, Godard.
RAVENNA. A Palazzo Mauro De Andrè la Royal Stockholm Philharmonic diretta da Jukka-Pekka Saraste in Debussy, Sibelius, Nielsen. Al violino Leonidas Kavakos.
PARMA. Al Regio, 15,30, *Aida* di Verdi, orchestra diretta da Bartoletti. Tra i cantanti Daniela Dessì, Enrico Turco, Luciana D'Intino, Fabio Armiliato, Luperi.
COLLEGNO. Per «E lucean le stelle» al Parco della Certosa Reale, 21,30, *Nabucco* di Verdi, orchestra diretta da Luigi Canetro, regista Massimo Scaglione.
ROMA. Teatro dell'Opera, 20,30, *Thaïs* di Massenet, con Amarilli Nizza, Louis Otey, Claudio Di Segni. Dirige Pascal Rophé, regia di Renzo Giacchieri. Al Furio Camillo la Scuola di Teatro Studio 900 in *Peer Gynt, la nascita dell'uomo contemporaneo* da Ibsen, regia di Marco M. Parrich. A Palazzo Blumenstihl, ore 18, serata pianistica con Samuele Amidi, Park Yoon Jung, Simona Pacossi, Sunhee You: Haydn, Ravel, Chopin, Debussy.
NAPOLI. balletto Roland Petit «Ma Pavlova» al San Carlo, ore 17, con Lucia Lacarra, Cyril Pierre e Raimond Rebeck e il Corpo di Ballo del Teatro.
TREVI cinquecentesco organo di San Francesco, uno degli esemplari più antichi mondo, torna a suonare 17 con l'Ensemble Arte Musica e Francesco Cera. Arie Monteverdi, Merula, Frescobaldi, Legrenzi.
RENTIVOGLIO (Bologna). A Villa Smeraldi apertura del Festival Internazionale di Musica da Camera con Felice Cusano al Pier Narciso Masi al pianoforte: Schumann, Lekeu, Debussy, Franck.

Duran Duran, Elisa, Beck, James Blunt al Cornetto Festival di Roma
Torna a suonare l'organo barocco di Trevi, a Napoli «Ma Pavlova» di Petit

JAZZ BLUES. Pat Metheny a Bari. J.J. Jazzmen Praga, Jazz Band Ball Orchestra KrauKrau, Trevor Richards Trio a Pino Torinese per la chiusura del New Orleans Festival. Modena City Ramblers a Verres (Aosta). Roy Ayers a Roma. Arild Andersen «Electra», Quartetto Jazz Club Monza a Monza. Robert Bellfour a Sissa (Parma). Fabio Treves, Paolo Bonfanti, Alex Goriazzo e Corey Harris a Casale Monferrato. Buscaglione jr. a Lugano.
LIVE. Duran Duran, Elisa, Beck, James Blunt ospiti del Cornetto Free Music Festival a Roma. Blue a Lucca per l'anteprima del Summer Festival. Antonella Ruggiero a Ostia (Roma). Laura Pausini a Verona. Nomadi a S.Mauro Pascoli. Morgan a Marina di Ravenna. Radiodervish a Bari. Love Bass, dieci ore di musica con 37 dj set a Borgaro Torinese.

Mario Priolo
festival@lastampa.it

PRIME CINEMA

«Non è mai troppo tardi per un debutto al cinema»

Loretta Goggi, primo film dopo 45 anni di carriera, teatro e tanta tv
«La Freccia nera mi fa tenerezza: io non ho più l'età per il video»

intervista

ROMA

DOPO 45 anni carriera, tanti ne sono passati dal suo esordio da bambina, Loretta Goggi fa il suo primo vero film: «Gas», testo teatrale Luciano Melchionna diventato sceneggiatura con l'aiuto di Alexandra La Capria, trasformato in film per le sale (Lietta Tornabuoni ne parla qui accanto) grazie al produttore Massimo Ferrero, alla Sharada che lo distribuisce e alla ostinazione di Francesco Venditti che ha cercato per sette anni chi lo potesse finanziare, dopo averlo a in palcoscenico. Cantante, showgirl, imitatrice, protagonista della televisione negli Anni 70 e 80, Loretta Goggi col Gianni Brezza, da tempo, ormai, fa solo teatro avendo deciso che la tv generalista non la riguarda. Da poco ha finito la rappresentazioni di «Molto (senza rispetto) per nulla» regia di Lina Wertmüller si prepara a un one-woman-show che le chiedono insistenza. Al cinema, ammette, non aveva mai pensato. Ma questo ruolo di madre dolente e incapace è stato scritto apposta per lei: come rifiutarsi?

Lusingata dalle insistenze cui Melchionna, questo giovane regista, l'ha inseguita?

«Stupefatta. Al cinema tanti anni fa girato paio "musicarelli", poi basta. Non avrei mai immaginato che questo regista seguisse la mia carriera. Per di più la sceneggiatura era : un pugno nello stomaco, ma anche un forte messaggio contro la violenza il vuoto di certa gioventù».

Come stato recitare sul set?

«Ho tolto quello che la tv obbliga tenersi addosso. Sono stata me stessa. E ho recitato come piace a me».

Sono anni che non fa più tv, come mai?

«La tv generalista non quella della mia gioventù. Allora c'erano dirigenti intelligenti che cercavano talenti da lanciare. Oggi vogliono solo nomi famosi oppure sconosciuti a cui dare l'illusione di una facile popolarità. Non è per me».

Ma non le offrono più niente?

«No. E fanno bene. Non ho più l'età per starmene in bikini su "L'isola dei famosi" sono abbastanza vecchia per mungere le mucche a "La fattoria". Comunque mi piacciono i reality, i quiz, i giochini. Vado in tv una due volte l'anno, quando mi chiamano come ospite. sufficiente».

Non ha più neanche inciso dischi?

«Per chi dovrei farlo? Dischi se ne vendono pochi. Non sono Mina che può permettersi di starsene a casa sua a incidere. Dovrei farmi vedere in giro ovunque col rischio di non guadagnare una lira. Tanto vale, allora, che me ne vada in barca con mio marito».

Sa che rifaranno «La Freccia Nera» con Martina Stella posto suo?

«Lo so e mi fa tenerezza. L'adatteranno ai tempi, muteranno il linguaggio. Del resto è il primo teleromanzo che la tv torna a riproporre. È successo "Cuore", "La Cittadella", "Incompreso". Credo che la tv possa diffondere la buona lettura tra i ragazzi, anche se registi come Danza, Bolchi, Majano non ci sono più».

Perché è ancora tanto popolare tra i giovani?

«Parlo con sincerità e semplicità dei miei problemi. Non mi presento come una icona ma come una donna. E questo piace».

Che cosa l'ha conquistata del teatro?

«La possibilità di prender per lo spettatore portarlo dove voglio. E la certezza non potermi rivedere. Avevo pensato di chiudere la mia carriera. ha richiamato Garinei. Poi fatto "Hello, Dolly". Adesso, con questo Shakespeare anomalo, per la prima volta nella mia vita, sono considerata attrice. Ce n'ho messo, ma alla fine anche i critici si sono accorti di me».

Ha rimpianti?

«Pochi. Però mi sarebbe piaciuto esser scelta da un autore importante. Isabella Rossellini fu chiamata Taviani per "Il prato" quando non aveva fatto ancora niente. A me non è successo». [sl, ro.]

Loretta Goggi con Aldo Reggiani nella «Freccia nera» (1968)

«La Freccia nera fischiando si scaglia, e la sporca canaglia minacciosa si fa»: così s'iniziava la sigla della «Freccia nera», lo sceneggiato televisivo di Anton Giulio Majano (tratto dal romanzo di Stevenson) con Loretta Goggi e Aldo Reggiani che andò in onda nel '68 sull'allora programma nazionale, naturalmente Rai, e fu grandissimo successo. La storia si svolgeva in Inghilterra, durante la guerra delle Due Rose. Per fuggire suoi persecutori, la Goggi si traveste da uomo (fece scuola la sua pettinatura), ma si innamora di Reggiani.

DIARIO MELCHIONNA

La rabbia dei ragazzi di provincia

Lietta Tornabuoni

INFORMAZIONE: «L'ho ucciso». Curiosità unica: «Dove?». Nel 1996, Danny Boyle diresse «Trainspotting». Il primo film che in modo esplicito, senza opportunismi né abbellimenti né pregiudizi, raccontava una storia di droga, dal loro punto di vista, le giornate di un gruppo trascorse in una inerte deriva autodistruttiva. È il solo film a cui possa somigliare «Gas» Luciano Melchionna, diario rabbioso e senza speranza di alcuni ragazzi di provincia, della loro alienata. Un film unico nel cinema italiano: se rispecchia una realtà autentica, è socialmente esplosivo; se è invece una ideazione fantastica, esprime una creatività rara.

Intramezzata dalla immagine ricorrente di una bara, è una storia corale con un protagonista. Il gruppo si raduna perlopiù in un luogo oscuro che può essere sotterraneo o una fabbrica dismessa. Parlano poco, hanno poche idee («Vogliono la guerra, e tu che fai? Non puoi un vigliacco»). Stanno male, litigano, sull'amicizia, apparentemente non si lavano, prendono cocaina, hanno capelli tinti di rosso o rasate, si annoiano al film pornografici, si picchiano, tossicano, dormono fin mutande. Le ragazze hanno sguardi torpidi e insieme minacciosi. Come in un gioco crudele, catturano un uomo-ostaggio e lo pestano, lo torturano, lo tengono appeso a testa in giù: è la sola impresa, solo divertimento delle loro giornate scopo né passioni, senza desideri o lavoro. Finiscono male.

Tra gli interpreti, i migliori sono Francesco Venditti figlio del [Antonello] di [Antonello Venditti] e Alexandra La Capria (la figlia dello scrittore). Paolo Villaggio fa un paio di apparizioni (di solidarietà, si immagina). Loretta Goggi, nella sua prima parte drammatica di madre inquisita e dolente, va benissimo. Il luogo dove il film è ambientato è vera trovata, oppressivo però libero; l'assenza di ogni segno dell'ordine borghese e piccoloborghese è un sollievo, uno dei pregi di «Gas».

GAS di Luciano Melchionna
Con Lorenzo Balducci, Sandro Giordano, Francesco Venditti Alexandra La Capria, Loretta Goggi Pino Quartullo, Paolo Villaggio
Drammatico, Italia, 2004
TORINO, cinema Fratelli Marx
ROMA, Giulio Cesare

KI-DUK PREMIATO

Prostitute «samaritane» e minorenni

Alessandra Levantesi

DA quando la Mostra di Venezia lanciò «L'isola» (2000) il coreano Kim Ki-duk è diventato un beniamino dei festival. Dei suoi film, snobbati in patria, in occidente apprezziamo i temi bizzarri espressi una misura classica, un taglio moderno e una misteriosa intensità. Per non parlare di un coinvolgente sentimento del paesaggio che l'autore ha maturato studiando arte a Parigi prima di passare dietro alla macchina da presa. Piovoso e autunnale appare Seoul in «La samaritana» (Orso d'oro per la regia l'anno scorso alla Berlinale), dove Jae-young si prostituisce affidando la gestione del traffico all'amichetta Yeo-jin. Lo scopo delle due giovani studentesse sarebbe di accumulare quattrini per una fuga in Europa; ma in realtà si tratta di un gioco tra il cinico e l'ingenuo.

Jae-young si ispira alla mitica Vasumitra, una prostituta indiana che grazie alle sue arti amatorie trasformava gli uomini in fedeli buddisti; mentre Yeo-jin finisce perché si limiti alla prestazione fisica senza approfondire i rapporti. Quando la polizia fa irruzione nell'alberghetto malfamato, la «samaritana» dilettante si butta dalla finestra e muore all'ospedale. Scartata l'idea bruciare i soldi, la sopravvissuta pensa che è meglio restituirli. E in un singolare percorso di espiazione si concede ai clienti, uno dopo l'altro, pagandoli alla fine.

Il tutto potrebbe svolgersi in perfetta paradossale armonia, ma il padre vedovo di Yeo-jin scopre l'incredibile retroscena e mettendo a frutto la propria abilità di poliziotto rintraccia gli uomini coinvolti: li affronta, li prende a sassate e fa di peggio. Come una nemesi si presenta a un padre di famiglia e lo smaschera di fronte a moglie e figli inducendolo al suicidio; poi aggredisce un altro in un orinatoio e lo massacra. La storia si conclude con un lungo episodio che racconta il pellegrinaggio in cui il padre accompagna figlia sulla tomba della madre, tra sogni e accadimenti reali del pari angosciosi. Kim Ki-duk affronta un problema sociale di penosa attualità, come la prostituzione minorile, nel suo tipico modo provocatorio, simbolico e misticheggiante, e fa centro ancora una volta.

LA SAMARITANA di Kim Ki-duk
Con Kwak Ji-min, Lee Uhl, Seo Ming-jung
Corea, 2004
Drammatico
TORINO, cinema Massimo
MILANO, Anteo
Quattro fontane, Greenwich

«LA PICCOLA LOLA»: IMPULSO SOCIALE, MILITANTE NON INGENUO, DI TAVERNIER

Storia di nevrosi e di adozione

CON semplicità e naturalismo, Bertrand Tavernier racconta ne «La piccola Lola» il percorso dsi giovane coppia coniugale francese che vuole adottare un bambino a Phnom Pehn in Cambogia: chiunque abbia adottato un bambino in un Paese straniero, Russia all'Asia, può ritrovare nel film i propri tormenti, il proprio malessere. La città con la sua sovrappopolazione, il traffico caotico di motorini, camioncini, biciclette i repentini diluvi, le attese senza fine, la burocrazia soffocante e avida di soldi, gli orfanotrofi desolati, gli intermediari che vogliono tangenti e mance, il ricordo della ferocia dei khmer rossi, il prepotere delle coppie americane e canadesi che ottengono per prime l'adozione, lo scoraggiamento, i mutilati delle mine antiuomo, i bambini che lavorano giorno e notte frugando tra i rifiuti della discarica, i soldi buttati, le peripezie e il successo finale rappresentato appunto dalla piccole Lola.

È capitato altre volte a Tavernier («Legge 627») di venir mosso nella scelta del film da fare da un impulso sociale, militante: in questo positivo perchè, racconta, questo è servito a far riformare in Francia alcune delle troppo complesse leggi sulle adozioni. È capitato al regista di seguire una pulsione famigliare: questo film è tratto da un romanzo sua figlia Tiffany, è sceneggiato lei insieme Dominique Sampiero.

Isabel Carré

Ma Tavernier non ingenuo, e tanto meno sciocco. «La Piccola Lola» procede su due piani: contemporaneamente al forte desiderio della coppia, racconta pure le nevrosi che nutrono quel desiderio; insieme con l'amore degli adottatori, racconta lato oscuro sia dei cambogiani che danno via i bambini sia dei francesi che li prendono, in uno scambio tra miseria e appagamento. Gli attori sono bravi: Isabel Carrè disegna bene un personaggio di giovane donna frustrata e scocciatrice, gli interpreti minori delle altre coppie in attesa di adozioni sanno rappresentare bene manie, sopraffazioni e caratteristiche sociali. Il film semplice qiuasi un diario, avventuroso e depressmolto esatto e interessante. [L. t.]

LA PICCOLA LOLA
Di Bertrand Tavernier
Con Isabel Carré, Jacques Gamblin
Drammatico
Francia, 2004
TORINO, cinema Centrale
MILANO, Apollo
ROMA, Eden, Holiday

AGLI ARCIMBOLDI SERATA 900 CON BRANI DI KYLIAN, BÉJART E BALANCHINE

Tappeti e sedie per ballare i Salmi

Bella prova della compagnia della Scala, ma non tutto è perfetto

Sergio Trombetta

inviato a MILANO

Negli anni della comune emarginazione Josif Brodskij, a Leningrado, visitava spesso l'anziana poetessa Anna Achmatova che gli faceva ascoltare una registrazione pirata della «Sinfonia di Salmi» di Stravinskij. La religiosità severa, intima della composizione colpiva la poetessa che per tutta la vita, con accenti molto diversi, aveva cantato i sentimenti e gli affetti privati.

Qualche anno dopo, nel 1978, il coreografo Jiri Kylian si accingeva a mettere in danza quelle . Ne è nato uno dei suoi capolavori entrato ora nel repertorio del Balletto della Scala. Sullo sfondo una parete di tappeti orientali che giocano su diverse tonalità del rosso scuro. In scena otto sedie e sedici ballerini. Una dinamica asciutta, ossa, in continua evoluzione. Un gioco sapientemente elaborato gruppi maschili e femminili a confronto. Una danza vigorosa dei ragazzi e più trattenuta delle ragazze. Un inarrestabile zampillare brevi passi due continuamente ripresi e lasciati trasmigrano da una coppia all'altra. Un vocabolario già all (Kylian aveva appena 31 molto personale che sapeva sapientemente mescolare il linguaggio classico e il contemporaneo.

Un capolavoro senza tempo, questo di Kylian, che entra nel repertorio della Scala; e il ritorno dei grandi coreografi non può essere con una buona notizia. scaligeri affrontano brano con convinzione entusiasmo, con interpretazione mai retorica, dimostrando di averne colto l'essenza. Il brano ponendo sullo stesso piano le otto ragazze e gli otto ragazzi, dà la possibilità ai giovani della compagnia di mettere in evidenza le proprie capacità.

Altri due grandi nomi della coreografia il secolo scorso completavano la serata intitolata 900: Maurice Béjart e George Balanchine con due titoli «La Sagra della primavera» e «Theme and Variations» già da un anno entrati nel repertorio scaligero. Con la personale versione della «Sagra» animalesca e trionfante nell'amore Béjart rimetteva in gioco nel 1959 la partitura di Stravinskij che nella versione danzata di Nijinskij del 1913 era clamorosamente crollata a Parigi in una delle serate più scandalose e rissose della vita teatrale della capitale francese. Deborah Gismondi e Massimo Murru sono stati i protagonisti nei ruoli dell'eletta e dell'eletto.

«Theme and Variations» appartiene a quel genere di balletti che Balanchine componeva quando la nostalgia di Pietroburgo, del balletto imperiale e del teatro Mariinskij lo assaliva. Declinato sulla terza Suite orchestrale di Ciajkovskij matte in un corpo ballo classicissimo guidato una prima ballerina e un danzatore. È un omaggio alla grande tradizione del balletto accademico al suo mage Marius Petipa. Gli scaligeri ce la mettono tutta. Ma il problema è lo stile. I ragazzi del Mariinskij di Pietroburgo visti nei giorni scorsi al festival bianche proprio in Balanchine (per esempio «Jewels») ne hanno da vendere. scaligeri hanno retroterra, scuola viva da duecento anni. Più di così non si può. Poi si dovrebbe poter mettere insieme due solisti della stessa altezza. Marta Romagna e Alessandro Grillo, per altro molto ben intenzionati, erano una coppia con lui più basso di lei. E queste sono cose che non fanno bene al classico.

Sinfonia di Salmi

IL DEBUTTO VERONESE CON RENZETTI, BOLLE NELLA «DANZA DELLE ORE»

Chi si rivede all'Arena, la Gioconda

Un'opera che andava rifatta ma che ora può tornare nell'oblio

Giangiorgio Satragni

VERONA

Ogni anno l'Arena di Verona apre la stagione una settimana prima, metà giugno è forse ancora presto, specie considerando che si va fino a tutto agosto. Sarà questo il motivo dei tanti vuoti sulle gradinate? Oppure, se riempire ogni sera quindicimila posti non è uno scherzo, «La Gioconda» di Ponchielli sarà diventata un'opera così rara che può richiamare folle di un Verdi? Diremmo entrambe le cose, sebbene «Gioconda» andasse fatta una buona volta: mancava dal 1988 ed è per eccellenza, tanto che fu il trampolino di lancio della Callas nel 1947. Eppure non si sentirà più bisogno ancora di questo orrifico melodrammone del secondo Ottocento, un tempo di gran moda, se anche il tentativo di salvataggio di un elegante «metteur en scène» quale Pier Luigi Pizzi non può che rimanere, giocoforza, un fatto visivo. La parola d'ordine è ripulire, limitare gli eccessi, ed ecco una Venezia tutta in grigio, dove si muovono personaggi al solito vestiti di grigio, rosso, bianco o nero: uniche eccezioni Gioconda in blu elettrico e le dodici fanciulle nella Danza delle Ore, disposte su un ponte secondo gradazioni cromatiche. Per il resto pochi effetti, salvo le ombre dei marinai dietro le grandi vele rosse sul brigantino di Enzo, nonché l'incendio del medesimo con relativo affondamento. Quanto al fondale argenteo, le luci avocano atmosfere lunari che lagunari.

Se avesse potuto ripulire anche l'intreccio sinistri sviluppi e il libretto gratuiti orrori verbali, Pizzi l'avrebbe fatto. Purtroppo nessuno può farlo, neppure un bravo direttore come Donato Renzetti, che insieme ai complessi areniani, in bella forma, trasferisce questo desiderio di eleganza e naturalezza nella parte musicale. Non va alla ricerca degli effettoni, perché a questo pensano i , ma lavora sulle finezze, sulle mezze tinte, e che un lavoro così giunga alle orecchie del pubblico in Arena è segno di valore e convinzione. La «Danza delle Ore», con Roberto Bolle e Letizia Giuliani nella coreografia essenziale di Gheorghe Iancu, sembrava quasi un pezzo di musica viennese. Dà sempre un momento di fiato tra le passioni devastanti, tra voci che in molti punti devono tirar fuori grinta leonina: certo questa non manca ed Andrea Gruber nella parte di Gioconda, in miglioramento nel corso della serata, fatto salvo un vibratone che sfiora il mezzo tono, al pari di Elisabetta Fiorillo ruolo Cieca. Qui il belcanto è in massima parte nelle corde di Enzo, personaggio del quale il tenore Marco Berti sa evidenziare anche lato eroico. L'antagonista amorosa Laura non molto con Komlosi, marito Alvise ha l'autorità del basso Carlo Colombara, e infine il malefico risulterebbe anno atroce se i baritoni lo cantassero con minor truculenza, non come fa Alberto Mastromarino. Un buon successo.

LEONARDO DI CAPRIO AGGREDITO ALL'USCITA DA UNA FESTA

Leonardo Di Caprio è stato ferito vicino all'orecchio

Una donna lo colpisce con ua bottiglia
Per l'attore dodici punti di sutura al volto

■ Ci sono voluti dodici punti di sutura [redacted] ricucire il volto [redacted] Leonardo Di Caprio dopo che una donna l'aveva aggredito a colpi di bottiglia. La protagonista dell'attacco [redacted] divo [redacted] poi dichiarato di aver scambiato il protagonista di «The aviator» per un ex fidanzato [redacted] cui aveva [redacted] alcuni conti [redacted] sospeso. Tutto è avvento a Los Angeles, mentre Di Caprio si trovava a una festa nella suntuosa villa di Rick Salomon, l'ex fidanzato dell'ereditiera Paris Hilton. Secondo quanto pubblicato in esclusiva dal settimanale People, intorno alle 4 [redacted] mattino [redacted] donna, oltrepassando la recinzione della villa e superando la vigilanza, è riuscita ad avvicinare Di Caprio e gli ha sferrato [redacted] paio di colpi al volto con un oggetto di vetro che, secondo i testimoni, assomilgiava a una bottiglia [redacted] rotta. La donna sembrava in preda a un raptus ed è [redacted] bloccatta soltanto grazie all'intervento di alcuni ospiti della festa. Dopo l'attacco Leonardo Di Caprio - sempre secondo il resoconto di alcuni testimoni - aveva il volto coperto [redacted] sangue sta- ed è stato accompagnato [redacted] alcuni [redacted] in un vicino ospedale. La ferita inferta [redacted] gravissima anche se i medici sono dovuti ricorrere a dodici punti di sutura per curare il taglio riportato dall'attore sul viso all'altezza dell'orecchio. La donna, non nuova a questo genere di azioni, ha confessato [redacted] scambiato Di Caprio per un suo [redacted] fidanzato con il quale [redacted] alcune questioni [redacted] risolvere. La polizia ha aperto un'indagine sull'episodio. L'incidente non sembra però destinato [redacted] pregiudicare il ritorno di Di Caprio sul set di «The Departed», l'ultimo film diretto [redacted] Martin Scorsese (prodotto [redacted] stesso regista oltre che dalla ex coppia Brad Pitt-Jennifer Aniston), [redacted] vede come protagonista il bell'attore Holliwoodiano nei panni di un investigatore incaricato di infiltrarsi in una gang irlandese a Boston. Tante le star scelte da Scorse per il suo [redacted]ovo assalto all'Oscar, infatti fanno parte del cast anche Matt Damon, Jack Nicholson [redacted] Mark Wahlberg.

A PARIGI L'ANNUNCIO DELL'ATTORE, AL DITO DI LEI UN ANELLO [redacted] DIAMANTI, DEL COSTO [redacted] 250 MILA DOLLARI

Tom: «Sposo Kate», ma sarà vero?

Cruise e la Holmes hanno entrambi un film in uscita

PARIGI

Dopo San Pietro, la Torre Eiffel. Poi seguiranno altri giri del mondo per dire a tutti, detrattori [redacted] scettici compresi, che è vero amore. Tom Cruise ha ribadito chiaro e tondo di essere fidanzato con Katie Holmes e, ha aggiunto, di essere pronto a sposarla. Parole che seguono settimane di indiscrezioni, pettegolezzi [redacted] sospetti su quella che potrebbe [redacted] vista come una «relazione pubblicitaria», niente [redacted] nuovo nel mondo dello spettacolo, in vista dei due film attuali dei due protagonisti, «La guerra dei mondi» per lui (esce il 29), «Batman Begins» per lei (uscito l'altro giorno). Scena scelta per l'annuncio ufficiale, Parigi, simbolo della città romantica, almeno per gli americani.

«Oggi è un giorno magnifico per me - ha detto Cruise, scambiandosi occhiate d'amore, sorrisi e tenerezze con la sua Katie - Sono fidanzato con una donna meravigliosa. [redacted] andato alla Torre Eiffel [redacted] ho dormito [redacted] un'ora per l'emozione». Non è sfuggito [redacted] particolare dell'anello di diamanti, del costo, pare, di 250 mila dollari, ben in vista al dito della ventiseienne Hol[redacted] frutto del regalo di fidanzamento del quarantaduenne ex marito [redacted] Nicole Kidman.

L'anello dovrebbe, nelle intenzioni delle star [redacted] del loro entourage, cacciare definitivamente i dubbi degli scettici che da settimane insinuano e ironizzano sull'amore improvviso scoppiato tra i due. Certo è che gli esperti di gossip ora cominciano a pensare [redacted] la storia stia andando troppo per le lunghe per essere una montatura: Cruise si è [redacted] in gioco come mai aveva fatto in passato, arrivando a saltare su un divano all'«Oprah Winfrey Show» per urlare il [redacted] nuovo amore. Per lui quello con la Holmes sarebbe il terzo matrimonio dopo le nozze [redacted] altre due attrici, Mimi Rogers e Nicole Kidman.

La Holmes, invece, sarebbe alle prime nozze: prima [redacted] stata fidanzata per cinque anni [redacted] l'attore Chris Klein, lasciato due mesi prima dell' incontro fatale con Cruise. Non [redacted] è stabilita, però, la data delle nozze. «Non [redacted] abbiamo ancora parlato - ha detto Cruise - facciamo un passo alla volta. Vedremo».

Di certo tra le difficoltà che i due dovranno superare c'è anche la questione di Scientology, la setta religiosa che Cruise sostiene da anni: sembra, però, che la giovane Katie [redacted] stia lasciando convincere anche spiritualmente [redacted] fidanzato e sia pronta a sposarsi sotto l'egida della «religione delle star di Hollywood».

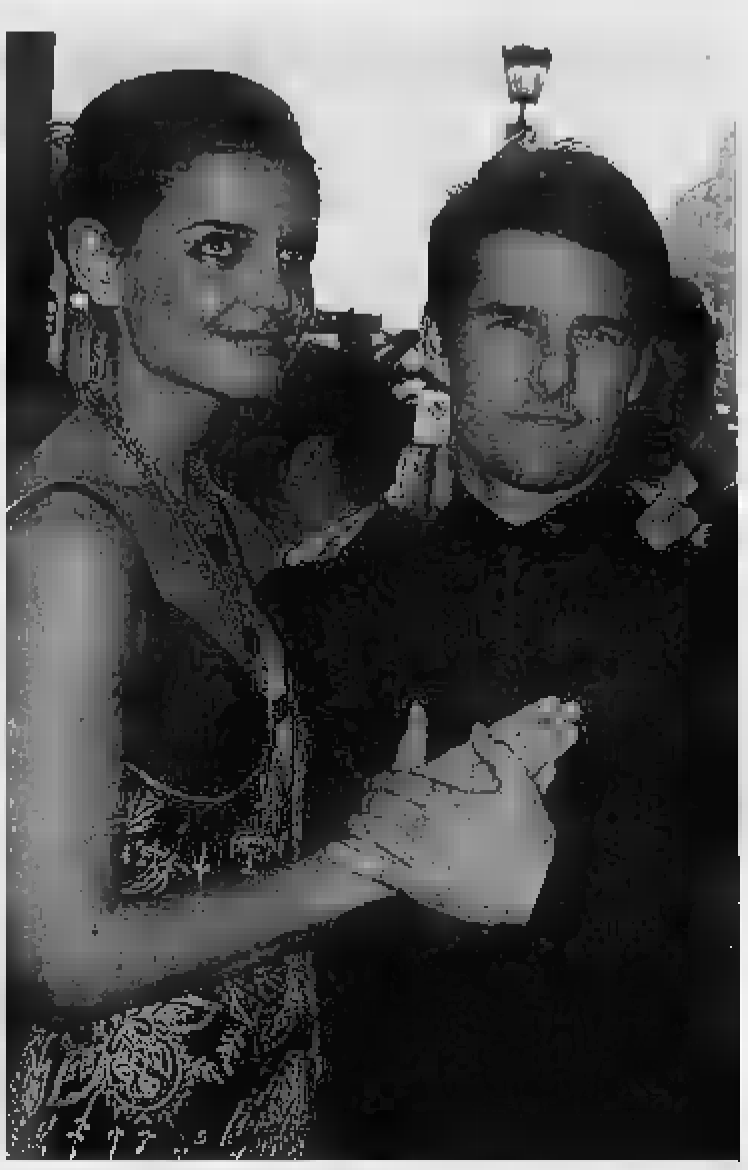
Alle origini dei sospetti della stampa ci [redacted] una serie di elementi: Cruise ha bisogno in questo [redacted] di pubblicità perchè da tempo fatica negli incassi. E «La guerra dei mondi», il film di Steven Spielberg che uscirà [redacted] giugno, sarà considerato un insuccesso se scenderà sotto un incasso [redacted] di 150 milioni di dollari.

L'attore proviene da tre film, «Minority Report,» «L'ultimo Samurai» e «Collateral», che hanno incassato poco più [redacted] 100 milioni di dollari in Usa, cifra molto inferiore [redacted] quelle che la star americana assicurava ai produttori negli anni Novanta. La stella di Cruise, insomma, è in declino, scrivono i tabloid, messa alle corde dai nuovi divi Matt Damon, Vin Diesel e Orlando Bloom.

Cruise, poi, non è [redacted] a queste trovate. Quando rischia il flop, tira fuori dalla manica l'asso della nuova fidanzata: lo ha già fatto con Penelope Cruz dopo il flop [redacted] «Vanilla Sky», lo fece annunciando il fidanzamento di Nicole Kidman sul set di «Giorni di tuono», film che rischiava l'insuccesso. Ultima ragione per [redacted] la tesi della montatura la mancanza [redacted] una partner femminile nella «Guerra dei mondi» (la coprotagonista è l'undicenne Dako[redacted] Fanning) e dunque il mancato effetto della doppia pubblicità al film. C'è anche il particolare di [redacted] vecchio numero della rivista americana per adolescenti «Seventeen» in cui la Holmes dichiarava che il suo sogno era sposare Cruise. [s. n]

INVASIONE A FINE MESE

L'invasione è fissata per il 29 giugno. Gli extraterrestri descritti da Steven Spielberg nella «Guerra dei mondi» occuperanno gli schermi del globo, solo in Italia le copie distribuite dalla Uip saranno 600, ma l'attacco, proprio come quello dei terribili alieni, è frutto di una lunga e complessa strategia. Per «La guerra dei mondi», durata complessiva 150 minuti, sono stati realizzati sette trailer in tutto, di lunghezze diverse, incentrati su differenti elementi della narrazione. La bella faccia intensa del divo Tom Cruise non apparirà su nessuno dei poster destinati a tappezzare le pareti, gli autobus, le stazioni ferroviarie delle città del mondo. Perchè? Perchè gli autori, spiegano gli esperti della Uip, ritengono che in questo caso il significato e l'impatto della storia non siano sintetizzabili nel volto, seppure amatissimo, di una star come Cruise. Si è scelta, per questa ragione, la strada del «logo-titolo», ovvero di un manifesto in cui il nome della pellicola è accompagnato dall'immagine del globo terrestre aggredito dalle fiamme.



Kate Holmes e Tom Cruise prossimi sposi

TAORMINA, CHIUSURA CON I PREMI E «LE COUPERET»

Costa Gavras: è orribile essere licenziati a 40 anni

[redacted] maltempo, novità assoluta della rassegna ha impedito di vedere «Ecuba» al Teatro Greco

Simonetta Robiony
inviata a TAORMINA

[redacted] chiuso il festival, la notte scorsa, [redacted] l'ultimo film di Costa-Gavras, «Le couperet», distribuito in Italia da Domenico Procacci, dove un dirigente d'azienda licenziato a quarant'anni per la ristrutturazione della fabbrica, lotta [redacted] un Monsieur Verdoux di chapliniana memoria reclamando invano un lavoro che gli si addica. Costa-Gavras però [redacted] c'era: impegnato a Tokio in una giuria cinematografica, ha promesso che arriverà [redacted] noi per la riproposta dei film di Taormina a Roma, a fine mese. E s'è chiuso con i premi, tornati quest'anno a contrassegnare [redacted] rassegna fatta soprattutto di opere prime [redacted] seconde, alla ricerca dei talenti da scoprire. Uno, almeno, è venuto fuori: [redacted] Robinson Savary, giovanotto dall'occhio di bambino, vincitore con «Bye bye black-bird», film sul circo di cui è interprete James Thierry (uno dei tanti nipoti [redacted] Charlot), del premio per il miglior film, tanto dalla giuria dei critici come da quella del pubblico.

Miglior regista è stato proclamato Saul Metzstein, miglior attore Jason Biggs per «Guy X», che ha avuto la notizia mentre [redacted] a New York per un provino [redacted] Al Pacino. Migliore attrice Lu[redacted]ia Lante della Rovere per «Gli occhi dell'altro» che quando l'ha saputo per l'emozione [redacted] dovuta sedere. Miglior gruppo di interpreti quelli di «Nord-kraft» del danese Med[redacted] Non ha vinto, ma ha divertito molto, «I am a [redacted] addict» dell'americano [redacted] padre iraniano Caven Zahedi, un regista sperimentale e allucinato che da quindici anni racconta solo se stesso e la sua biografia, una sorta di Woody Allen di oggi, qua alle prese con una ossessione [redacted]suale che lo spinge [redacted] passare da una prosituta a un'altra, senza tregua. Premi del festival e [redacted]idi della BNL anche per corti, tanti, selezionati a fatica, per i neg[redacted] di Taormina che hanno allestito vetrine ispirate ai film sulla Sicilia, per i pittori di strada che sul corso del paese hanno inventato quadri sul cinema, per il piccolo centro di Gallodoro che in questa settimana si è trasformato in [redacted] set cinematografico producendo filmini e lezioni. L'anno venturo si replica, con una innovazione che non è una innovazione: il festival, infatti, viene riportato a fine luglio perché, ha spiegato il direttore Felice Laudadio, la speranza di avere in giugno i grandi film della stagione estiva [redacted] rivelata fallace, allora meglio tornare all'antico.

Che [redacted] resta di questi otto giorni? Il maltempo, novità assoluta per Taormina, che ha impedito a Irene Papas di vedere la sua «Ecuba» sul grande schermo del Teatro Greco a causa della pioggia. Gli applausi [redacted] scena aperta che non ha avuto «Batman begins» ma «The shadow dancer» dell'inglese Brad Mirman [redacted] Harvey Keitel, Joshua Jackson, Claire Forlani e Giancarlo Giannini, una cartolina italiana alla maniera anglossasone girata in una Toscana che [redacted] noi pare sparita ma che gli stranieri giurano esista ancora.

Resta la carica dei napoletani Toni Servillo, Paolo Sorrentino, Antonietta De Lillo che una settimana fa hanno aperto il festival ricchi di premi [redacted] gloria per «Le conseguenze dell'amore» e «Il [redacted] di niente». Dario Argento al teatro greco con «Ti piace Hitchcock?», che confessa di essersi spaventato lui stesso quand'ha visto quello che aveva combinato [redacted] «Jennifer», il film girato su invito [redacted] una tv americana, per la serie «The Masters of horror». [redacted] bellissimi, piccoli figli scorrazzanti sulla terrazza del Timeo di Malcolm McDowell e Bob Rafelson, sign[redacted] ormai dai capelli bianchi, rinfrescati e ringalluzziti da nuove nozze con giovani donne. La precoce calvizie [redacted] Carlo Nero, figlio di Vanessa Redgrave e Franco Nero, un giovanotto severo, [redacted] po' [redacted] marxista Anni Settanta, autore di «The fever», interpretato [redacted] sua madre. Elisabetta Rocchetti, scelta da Argento per [redacted] suo film, che dice: «Il mestiere di attrice somiglia a quello della prostituta: più lo fai meglio ti riesce».

Restano le confessioni di Irene Papas [redacted] Laura Morante, entrambe in nero assoluto alle loro «Lezioni di cinema», entrambe sostenitrici dell'autenticità da ricercare nelle emozioni [redacted] proprio cuore, entrambe convinte che per [redacted] attore la cosa più importante sia il testo da recitare, la bellezza e la verità [redacted] pa[redacted] dire, poi il regista, poi la loro capacità [redacted] mediazione. La antidiva Papas ha raccontato di aver cominciato a odiare il divismo quando, giovanissima, [redacted] Cannes, i giornali la lanciarono come la nuova fidanzata dell'Aga Khan facendole piangere lacrime amare anche perché era innamorata [redacted] un torero. [redacted] antidiva Morante ha spiegato che, che pur essendo stata sfiorata [redacted] divismo grazie [redacted] Moretti, non può permettersi di girare solo con lui perché campa del suo lavoro, ha due figlie, deve pagare l'affitto, e tra «Bianca» e «La stanza del figlio» son passati quindici anni, quindi, mentre Moretti fa [redacted] lei il suo nuovo film, lei fa «Adelmo torne [redacted] me», debutto nel cinema del fratello piccolo di Virzì.

Laura Morante: «Sono stata sfiorata dal divismo grazie a Nanni Moretti»

Dei Festival resterà la carica dei napoletani Dario Argento che si spaventa da solo per quello che ha combinato in «Jennifer» i bellissimi figli piccoli [redacted] McDowell, l'emozione dell'antidiva Morante

AL FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

L'incesto di Nabokov e il duello arcaico tra il colore e il buio

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Due avvenimenti di rilievo al Festival delle Colline: lo spettacolo [redacted] «Fanny&Alexander» basato sul romanzo di Nabokov «Ada» e «M.#10 Marseille» [redacted] Societas Raffaello Sanzio. Vladimir Nabokov, disse una volta George Steiner, abita in una casa di parole. Intuizione perfetta, verificabile proprio con «Ada», dove le parole creano un habitat di perfezione matematica, obbediscono a una misteriosa quanto complessa ingegneria del significa[redacted] fondata sugli scacc[redacted] sugli anagrammi, sulle allitterazioni, sulle sciarade. In quest'opera Nabokov racconta un incesto tra i fratelli Ada [redacted] Van che, [redacted]iniciato [redacted] età infantile, si protrae fino alla vecchiaia. Ma non è la scandalosità [redacted] tema ad eccitare Nabokov. Il suo romanzo è un'esplosione di estri e una celebrazione del dettaglio, apre labirinti verbali che lo scrittore utilizza [redacted] nascondigli erotici [redacted] il lettore può perdersi. Mettere in scena «Ada» significa ingaggiare un duello con l'evanescenza e la duplicità del senso. Perciò la ravennate «Fanny&Alexander» ha osato l'inosabile. Con il contributo drammaturgico [redacted] Chiara Lagani e Luigi de Angelis ha presentato [redacted] Gobetti [redacted] alla Cavallerizza tre frammenti dell'opera. Sono «Acqua marina», dominata dalle macchine [redacted] suono; «Villa Venus», un'installazione video con inserti da proibire ai bambini; e infine «Vaniada» che, dei tre, è il momento più complesso. Qui gli spettatori vengono fatti entrare in un cubo[redacted]. A luci spente, cominciano a circolare rintocchi [redacted] campane. [redacted], in una incerta penombra, appaiono [redacted] figure di Ada e Van. S'ingaggia [redacted] specie di partita a scacchi tra i passivi (noi spettatori) e gli attivi, in [redacted] clima mortuario che da «Vaniada» rinvia a «Nirvana», mentre [redacted] feritoie, pertugi e [redacted] appaiono bocche, mani lasciano cadere rose, si contorcono piedi. Accade poco, ma il spazio è gremito di bisbigli, fosforescenze, simboli d'amore e di morte, anagrammi luminosi, pioggia di perle[redacted]ica... [redacted] racconto è immateriale e al limite del fiabesco. Offre una passione scandalosa nel momento in cui sembra sciogliersi in un mistero al quale lo spettatore può abbandonarsi come dentro un'onda.

L'enigmatico «M.#10 Marseille» della Raffaello Sanzio presentato al Carignano costituisce un capitolo (il decimo) di quella Tragedia Endogo[redacted] che Romeo Castellucci sviluppa [redacted] anni cogliendo gli estri, le finzioni e le evoluzioni del teatro inteso come forma dell'espressione umana. Il nuovo episodio ha a che fare con l'immateriale, [redacted] la luce, [redacted] il cromatismo. Potremmo dire che è una narrazione di forme e di colori. Oppure, visti gli esiti, è un modo di raccontare la pittura con l'occhio e gli strumenti del teatro. Tutto nasce da una matrice nera. Qui s'intagliano cromatismi che salgono e scendono a ghigliottina, mescolando il porpora [redacted] il blu di prussia [redacted] con il giallo acido. Abbiamo visto [redacted] volte [redacted] simile collisione di macchie visive? E' possibile. La novità risiede nella disciplina dell'esercizio, nella perfezione millimetrica dell'operazione, nel [redacted] di [redacted] primordiale, di fluida materia indistinta [redacted] quale scaturisce un mondo che occupa una nostra memoria d'arte: astratti[redacted] spazialismo. La [redacted] abbagliata. [redacted] dorme in un angolo.

GIORNATA OMAGGIO ALLO SCRITTORE

La «malia» di Perriera finirà nelle mani del regista Tornatore

Fulvia Caprara
ROMA

[redacted] la prima volta, nella sua lunga storia di scrittore e drammaturgo, Michele Perriera ha deciso di inviare un suo libro a un regista, con l'idea che dal testo potrebbe venir fuori un film. Il romanzo, pubblicato da Sellerio, s'intitola «Finirà questa malia?», il regista è Giuseppe Tornatore, siciliano come l'autore: «Ho sempre pensato di avere una scrittura cinematografica, in fondo i miei testi sono un po' sceneggiature, andrebbero bene per il cinema americano, ma io sono una persona molto schiva e [redacted] mi sono [redacted] battuto per farli diventare film. Adesso finalmente mi sono deciso. E il pensiero è volato subito verso Tornatore: «Lo conosco da tempo, una volta ha anche filmato [redacted] mio spettacolo, così ho preso l'iniziativa, gli ho parlato, lui mi ha risposto che avrebbe letto subito il libro e poi ci saremmo risentiti».

Sessantun anni, militante nella cosiddetta «Scuola di Palermo», parte int[redacted] del nucleo [redacted] del «Gruppo '63», fondatore nel '7[redacted] della Scuola di Teatro «Teates», Perriera è stato protagonista, l'altro giorno a Roma, nell'Auditorium Parco della Musica, di un'intera giornata-omaggio [redacted] direttore [redacted] sezione teatrale Giorgio Barberio Corsetti. Nel pomeriggio si è svolta la presentazione di «Finirà questa malia?», in serata [redacted] andato in scena «Buon appetito», l'ultimo testo dell'autore che ne è anche regista. Prodotto da Almaesur, lo spettacolo è interpretato da Maria Rosa Randazzo, Roberto Burgio, Serena Barone, Flavio Prestigio, [redacted] Morana, Nicoletta Basirico. Rappresentato per la prima volta a Roma (dopo il debutto nell'ottobre scorso a Palermo, nell'ambito dell'omaggio ai quarant'anni di [redacted] teatrale di Perriera) il testo è composto da tre atti e consiste, spiega il regista, cin [redacted] narrazione sospesa tra surreale e reale, tra futuristico e fantascientifico, con protagonisti due attori, un uomo e una donna in procinto di sposarsi, frequentatori assidui di una stessa trattoria».

Tra pietanze assurde e divagazioni oniriche, Perriera descrive il dolore di vivere (il benessere è somministrato agli avventori del ristorante attraverso una pillola) e il dilagare della violenza: «In apparenza si parla di problemi normali, [redacted] il rapporto difficile della donna, madre separata, con sua figlia, ma poi, man mano che si va avanti, la situazione, da ambigua e complessa, diventa sempre più efferata, fino [redacted] soluzione conclusiva». [redacted] nel romanzo «Finirà questa malia?» c'è un finale a sorpresa che chiude una narrazione di sapore metaforico: «Il libro [redacted] a metà tra lo storico e [redacted] fantascientifico, l'oggetto è la [redacted] osservata in chiave surreale, attraverso le vicende della protagonista, una donna poliziotto che indaga su fenomeni mostruosi». Ersilia, questo il suo nome, si muove sullo sfondo di una città di vetro dove la vita di tutti è perennemente controllata. Una città «che è Palermo, ma potrebbe anche essere una qualunque capitale del mondo contemporaneo». Un luogo dove la mafia non esiste, sostituita da un crimine ancor più spaventoso e globale. Sul suo cammino di indomita investigatrice, la poliziotta incontra cadaveri irriconoscibili, con la testa schiacciata, vittime di un «potere-segreto che costringe il potere ufficiale a fare alcune cose invece di altre». Ma Ersilia si industria, va avanti, sfida gli orrori, scopre la congiura delle [redacted] potenze decise ad annientare i [redacted] pensanti. Il suo scopo impossibile è distruggere il «Male Assoluto», il suo motto è «Vivere per non essere dimenticati». Sarà bello, se dovesse mai succedere, vedere tutto questo sul grande schermo del cinema.

[redacted] lontana esperienza omosessuale nel nuovo spettacolo di Russo-Zuccari

Masolino d'Amico

Un piccolo uomo qualunque

FEDELTÀ alla lunga premiata, quella dell'attore [redacted] Zuccari per la giovanissima autrice Letizia Russo, [redacted] un paio di anni fa si segnalò con «Tomba di cani», freddo sguardo su una famiglia lacerata da una guerra feroce tipo Bosnia, che circolò ampiamente. [redacted] Russo Zuccari ha diretto e cointerpretato il successivo «Babele», che dopo [redacted] debutto a Benevento nel 2004 ha appena concluso repliche alla Sala Uno di [redacted] apologo dichiaratamente ispirato alle opere visionarie di Philip K. Dick («Blade Runner»). Qui in un futuro forse post-atomico un tale tentava morbosamente di monopolizzare una ragazza senza un braccio costretta dal [redacted] vigente a una specie di schiavitù parzialmente alleviabile mediante l'esibizione in danze lascive per guardoni. Malgrado una discreta tensione iniziale, l'accumulo [redacted] simboli, di non detto e di violenza più [redacted] meno repressa non riusciva a organizzarsi in [redacted] coerente, e il tutto alla [redacted] risultava piuttosto velleitario, malgrado l'impegno dell'esecuzione e soprattutto la ragguardevole prova della protagonista Roberta Rovelli. Dal canto suo però Zuccari cedeva alla necessità di provocare qualche reazione da parte di un pubblico comprensibilmente perplesso, e quindi adottava ogni tanto una recitazione ammiccante, discretamente incongrua data la mancanza di umorismo del truce testo.

Sia Paolo Zuccari sia l'autrice si [redacted] peraltro riscattati, dicevo, con l'odierno Primo amore, che ha debuttato al Belli [redacted] Roma nel quadro [redacted] fatidica rassegna «Garofano verde - [redacted] di teatro omosessuale» curata da Rodolfo di Giammarco. In questo monologo [redacted] circa 55' un adulto rivede casualmente il coetaneo con cui aveva avuto la sua prima, incantata esperienza omosessuale a quindici anni, diventato grasso e indifferente cameriere in un bar - e prima deluso poi sdegnato dallo sguardo dell'altro, che lo riconosce e disconosce allo stesso tempo, rievoca dolorosamente i giorni felici. Tema non nuovo per non dire inflazionato, chissà quanti altri sfoghi analoghi abbiamo ascoltato [redacted] su queste tavole nei dodici anni [redacted] vita della manifestazione. Ma Letizia Russo lo tratta con mirabile equilibrio, egualmente lontana dalla retorica sentimentale e dalla prepotenza militante mentre dà voce a un credibile piccolo uomo qualunque la cui esistenza mediocre è stata illuminata da un visitatore inatteso, chiamiamolo pure l'Amore, la cui ignobile fuga (i ragazzi furono scoperti, l'amico scappò vergognandosi e non tornò più indietro) gli ha lasciato una ferita sempre pronta a riaprirsi. E Paolo Zuccari offre questa volta una prova maiuscola per intensità e controllo dei propri mezzi. Nella prosa della Russo, che è in lingua, ha inserito appena appena qualche lieve inflessione romana, il romanesco blando di vecchia periferia, alla Ascanio Celestini, quanto basta per dare più concretezza al carattere; e parla restando quasi totalmente immobile, affidando alla [redacted] il solo supporto [redacted] una mimica facciale della massima economia. Quando [redacted] fine si alza in piedi l'effetto è addirittura travolgente. Fino al 23.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

REGISTRARE

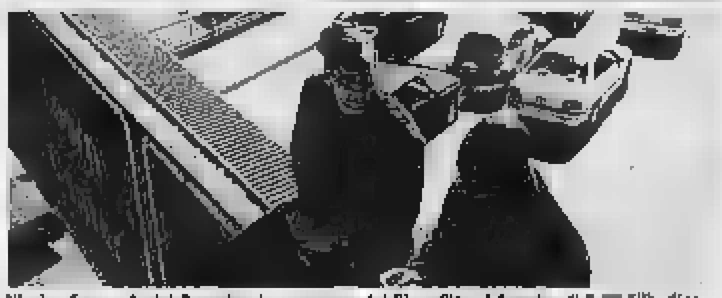
Cinque giorni, un'estate

Sean Connery, Betsy Brantley e Lambert Wilson nell'ultimo dramma firmato dal grande e anziano Fred Zinnemann. Svizzera, 1932: un maturo medico scozzese e la nipote sono amanti in [redacted] Ma la giovane guida alpina s'innamora della ragazza e... [redacted] 14.10 RETE 4

Il tè [redacted] deserto

Bernardo Bertolucci porta [redacted] schermo [redacted] romanzo omonimo (e in parte autobiografico) [redacted] Bowles. Affascinante ma [redacted] anni Quaranta: Port (John Malkovich) e Kit (Debra Winger) affrontano un viaggio in Nordafrica alla ricerca di un luogo e di un'anima [redacted] 23.00 RETE 4

I FILM DI OGGI



Nicolas Cage e André Braugher in una scena del film «City of Angels» di [redacted] Silberling

City of Angels - La città degli angeli ★★

20.40 CANALE 5 USA/GERMANIA [redacted]. [redacted] DI BRAD [redacted]: CON MEG RYAN, NICOLAS CAGE, ANDRÉ BRAUGHER, DENNIS FRANZ E COLM FEORE [redacted] 114'

Remake «all'americana» del capolavoro [redacted] Wim Wenders «Il cielo sopra [redacted] l'inedita coppia Cage-Ryan. L'angelo Seth "incaricato" di proteggere il chirurgo in crisi Maggie, finisce per innamorarsene. E decide di diventare mortale per poterla amare ma il destino dei mortali è segnato...

L'uomo che volle farsi re ★★★

18.05 RETE 4 [redacted] 1975 REGIA DI JOHN HUSTON. CON SEAN CONNERY, MICHAEL [redacted]NE, CHRISTOPHER PLUMMER, SHAKIRA CAINE [redacted] JAFFREY. DUR 129'

Caine e Connery in un'avventura firmata Huston – dal racconto di Kipling – che diventa una parabola sull'imperialismo. India, fine '800: gli ex sergenti, Dravot e Carnehan, alla ricerca di fortuna nel Kafiristan, aiutano un capo villaggio in guerra. E vengono considerati d[redacted] ma Dravot si sposa e...

Caruso, zero in condotta ★★

23.10 ITALIA 1 ITALIA 2001 REGIA [redacted] E CON FRANCESCO NUTI. CON CECILIA D[redacted] PLATINETTE, REMO REMOTTI, ANTONIO PETROCELLI [redacted] CARLOTTA NATOLI. DUR 91'

Francesco Nuti firma [redacted] discreta commedia-sequel sul suo personaggio. Lo psicologo Lorenzo Caruso è vedovo e ha una figlia quattordicenne, Giulia, per la quale ha sacrificato (quasi) tutto. Ma viene convocato in questura e scopre che lei [redacted] parte di una baby gang...

[redacted] GIOR

OGGI
Palle e [redacted] e *Pronto Elisir* (Raitre, 20,20), trote e salmoni a *Melaverde* (Rete4, 12,20), da Licia Colò Walter Nudo sponsorizza la Grecia e Giuseppe Pambieri la Croazia (*Alle falde del Kilimangiaro*, Raitre alle 21). *Omnibus Week-end* ricorda l'odissea giudiziaria e umana di Enzo Tortora (La7, 7,00), al via il già sperimentato reality [redacted] Ana Laura Ribas che offre [redacted] passanti [redacted] da spendere in 40 minuti (*Limousine*, Raidue, 22,40), parte il nuovo programma estivo dedicato ai ragazzi *Un giorno per caso* (Raitre, 11,30).

WRESTLING
La prefettura ha rinviato la partita Triestina-Vicenza, [redacted] programma ieri pomeriggio. Motivo: la concomitanza con un incontro di wrestling vicino allo stadio, settemila spettatori, perlopiù bambini. Paolo Rossi, commentatore [redacted]: «Non capisco, il wrestling viene praticato da attori, seguirlo [redacted] come andare al cinema o a teatro».

Licia Colò

REALITY
«Uno che fa politica o è un bravo attore oppure non [redacted] la fa» (Oscar Mammì, [redacted] ministro delle Telecomunicazioni, guest star della reality soap «Walter e Giada», Raitre).

[redacted]
Simona Ventura condurrebbe di nuovo il Festival di Sanremo «solo se [redacted] presentarlo fossero Berlusconi e Rutelli. A loro sì che farei la valletta».

FACCE
Bruno Vespa, unico testimone dell'incontro tra il Papa e il Presidente della Repubblica [redacted] le rovine dell'ala di San Giovanni colpita dalle bombe mafiose, chiese di poter fare il servizio. La [redacted] rispose: «Va bene, a patto che non si veda la sua faccia».

[redacted]
«Io non imito i vip, rubo la [redacted] I miei sono personaggi che ho [redacted] nei bar, sui tram. Sono più importanti di Berlusconi o Previti o Prodi per capire dove viviamo» (Antonio Albanese).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30	6.00	12.00	8.00	12.25	13.30
17.00	9.00	14.00	13.00	18.30	18.55
22.10	10.30	14.15	20.00		
0.30	13.00	19.00	7.00		
	18.00	23.05	5.30		
	20.30	23.15			

RAIUNO

GIORNO
6.05 La buona notizia di Anima
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
7.05 Totò cerca casa Film
8.25 Accadde al commissariato Film
[redacted] Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 A sua immagine Rubrica religiosa
10.55 [redacted]
12.00 Recita dell'Angelus con il Santo Padre
12.20 Linea verde [redacted] diretta dalla natura - Estate
14.00 Non [redacted] Varietà
14.55 Varietà Videoframmenti
16.00 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
16.55 Che tempo fa
17.05 Music 2005
17.30 [redacted] padre della sposa Film
19.15 Formula 1: Gp [redacted]

SERA
22.30 Speciale Tg 1
23.35 Viaggi & moda
0.45 Che tempo fa Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
0.50 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla dei film appena usciti nelle sale cinematografiche [redacted] ospiti in studio
[redacted] Così [redacted] la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo intervista [redacted] noti e meno [redacted]: la vita, il lavoro, i sogni
2.50 Mister Hula Hoop Film (comm., 1994) [redacted] Tim Robbins, Paul Newman, Jennifer Jason Leigh, Charles Durning, John Mahoney, Bruce Campbell, Steve Buscemi, [redacted] Gallagher, Jon Polito. Regia di Joel Coen

RAIDUE

GIORNO
6.00 L'opinione
6.05 La Rai di ieri
6.20 La vie en rose
6.45 L'avvocato risponde
6.55 Crescere che fatica Telefilm
8.20 Ragazze a Beverly Hills Telefilm
9.05 Domenica Disney Cartoni animati
10.35 AprilRai Varietà
10.45 Numero Uno Rubrica sportiva
11.15 Da un giorno all'altro Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Tg 2 Eat parade
14.00 Julie Lescaut Telefilm
15.40 Raisport
18.05 Tg 2 - Dossier. Meteo 2
18.50 Vivere il mare
19.45 Classici Warner Cartoni animati

SERA
20.20 Braccio di ferro Cartoni animati
21.00 [redacted] marito della sua migliore amica Film-tv [redacted] vedova Jane, avvocato [redacted] partecipa alla festa [redacted] una sua cara amica. Al party ci [redacted] sviluppi inattesi
22.40 Limousine Reality show
23.30 La Domenica sportiva estate Rubrica sportiva
[redacted] Protestantesimo Rubrica religiosa Settimanale [redacted] pensiero e cultura protestante. A cura della Federazione Italiana [redacted] se Evangeliche Programma su argomenti etici, teologici e storici per la diffusione del pensiero e della cultura protestante
1.30 [redacted] 2
1.35 Biffe [redacted] birilli Rubrica sportiva
2.05 Tg 2 Dossier storie
2.50 La vie en [redacted]

RAITRE

GIORNO
[redacted] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica [redacted] cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
7.00 Aspettando [redacted] domenica papà Un'ora di cartoni animati per i più piccoli
[redacted] E' domenica papà
9.10 Screensaver
9.45 Risate di gioia Film Umberto Pennazzuto, [redacted] mancato, fa il palo al ladro Lello. L'arrivo della bella Gioia provoca [redacted] lite tra i due.
11.30 [redacted] giorno per caso
12.10 TeleCamere
13.00 Corto Maltese Cartoni
13.20 Okkupati
14.30 Fantozzi - Il ritorno Film
16.05 Sing Sing Film
18.00 [redacted] magazine 2005 Doc.
18.10 I magnifici sette Telefilm
18.55 Meteo 3

SERA
[redacted] Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted] sembla il meglio e il [redacted] gio della programmazione televisiva con [redacted] montaggio "critico" e personale
20.20 Pronto Elisir
21.00 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
23.25 Percorsi d'amore
0.25 TeleCamere Un rotocalco di informazione politica, economica e parlamentare. Obiettivo sul mondo po[redacted] ed economico
1.15 Appuntamento [redacted] ma Rubrica cinematografica Bre[redacted] rassegna sulle prime visioni in programm[redacted] nelle sale cinematografiche. [redacted] essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5

GIORNO
[redacted] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata [redacted] cinque [redacted] circa che si ripete identico fino [redacted] Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo [redacted] Previsioni [redacted] tempo
[redacted] Continenti: Mondo perduto [redacted]
[redacted] Corto 5 - Krapfen con la mormellata Cortometraggio
9.55 Totò d'Arabia Film
12.00 Doc Telefilm. Con Billy Ray Cyrus
13.35 [redacted] Bello delle Donne 3 Serie
16.00 Sei forte maestro Film-tv
18.00 Cane e gatto Film

SERA
20.40 City [redacted] Angels - La città degli angeli Film (dramm., 1[redacted]) con Meg Ryan, Nicolas Cage, André Braugher, Dennis Franz, Colm Feore. Regia di Brad Silberling
22.45 [redacted] (thriller, 1999) con Antonio Sabato jr., Janine Turner, [redacted] Wagner. Regia di Armand Mastroianni
0.25 Nonsolomoda [redacted]... contemporaneamente Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime tendenze in campo [redacted] design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, moda. Seguirà, inoltre, i grandi avvenimenti [redacted] moda attraverso [redacted] collezioni [redacted] prêt-a-porter e di alta moda di Milano, Parigi [redacted] New York
0.55 Corto [redacted] Cortometraggio
1.30 Parlamento in

ITALIA 1

GIORNO
7.00 Agli ordini papà Telefilm
7.30 Cartoni animati
10.45 Power Rangers Ninja Storm Telefilm
11.15 Maledetti scarafaggi Cartoni animati
11.25 Eddie, il cane parlante Telefilm
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.00 I figli del deserto Film (comm., 1934) con Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Bush, Dorothy Christy, Charlie Chase, John Elliot. Regia di William A. Seiter
14.25 Dennis colpisce ancora Film
15.55 Adventure, inc. Telefilm
19.00 Camera Café Varietà satirico
19.15 Squadra emergenza Telefilm

SERA
21.00 Benedetti [redacted] Signore Film-tv (comm., 2002) [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Fancesco [redacted]
23.10 Caruso, zero in condotta Film (comm., 2001) con Francesco Nuti, Cecilia Dazzi, Platinette, [redacted] Serafini, Remo Remotti, Antonio Petrocelli, Carlotta Natoli, Lorenzo De Angelis. Regia di Francesco Nuti
1.05 Studio Sport [redacted] sportivo
2.05 Nautilus Film (avv., 1998) con Miranda Wolfe, [redacted] Roberto, Trisha May Weather, Hannes Jaenicke. Regia di Rodney McDonald
3.35 Megasalvishow Varietà
3.40 I ragazzi della 3ª C Telefilm
4.30 Tutti gli uomini sono uguali Telefilm
5.40 Studio Sport

RETE 4

GIORNO
6.00 Un medico tra gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico [redacted] York viene spedito a far praticantato in Alaska
7.10 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 Due South Telefilm [redacted] poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
[redacted] Domenica [redacted] concerto
9.30 Due per tre Telefilm
[redacted] S. Messa
11.00 Pianeta mare Documentari
12.20 Melaverde
14.00 Solaris Doc Documentari
14.10 Cinque giorni, un'estate Film
16.05 L'uomo che [redacted] farsi re Film
19.35 Duplice omicidio per il Tenente Colombo Film-tv

SERA
21.30 Peacemakers Telefilm La [redacted] di [redacted] sceriffo di mezza [redacted] e della sua squadra [redacted] agenti investigativi, composta da [redacted] laureato [redacted] Yale e da una studentessa di medicina
23.00 Il tè nel deserto Film (dramm., 1990) [redacted] Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott, [redacted] Bennett, Timothy Spall, Eric Vu-An. Regia [redacted] Bernardo Bertolucci
1.35 Tg 4 Rassegna stampa [redacted] e commento [redacted] prime [redacted] dei giornali in edicola
1.50 Domenica [redacted] concerto La trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad [redacted] accurata selezione di repliche
3.05 [redacted] avventure di Arsenio Lupin Film
4.50 Tg 4 Rassegna stampa [redacted] Ieri e Oggi in Tv Varietà

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico
7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine setti[redacted] per il fortunato programma del mattino; spazio anche allo sport
9.05 Gli imbroglioni [redacted]
10.55 Alla conquista [redacted] la Coppa - America's Cup
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, [redacted], politica, sport, [redacted] tacolo e cultura
12.45 La settimana [redacted] Elkann
[redacted] The practice - Professione avvocati Telefilm
14.00 La più bella storia di Dickens Film
16.15 Forza sette - America's Cup
17.15 I forti di forte coraggio Telefilm
17.50 Amici e nemici Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Missione natura Doc.
21.00 Line of fire Te[redacted]
22.45 Halifax Telefilm
0.30 Tg La7 Notiziario
[redacted] - America's Cup
1.50 M.O.D.A.
2.20 Regeneration [redacted]
4.35 I forti di forte [redacted] raggio Telefilm

MTV

12.00 Europe Top 20
14.00 Perfetti [redacted] non troppo Serie
14.30 Pimp my ride Reality show
15.00 Mtv Movie Awards 2005 Preshow
15.30 Mtv Movie Awards 2005
17.30 All eyes on Tom Cruise
18.00 Into the music
18.55 Flash
19.00 Shady National Convention
[redacted] Flash Weekend
[redacted] Hitlist Italia +
22.25 Flash Notiziario
22.30 Comedy Lab 2
23.30 Wild Boyz
24.00 Yo!

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All The [redacted]
[redacted] Inbox
11.00 Modeland best of [redacted] week
12.00 Tga 7 giorni
12.05 Inbox
13.30 [redacted] Club pillole
[redacted] Rapture (R)
15.00 Mono: Subsonica
16.00 I Love Rock'n'roll
16.55 Tga 7 giorni
17.00 Extra [redacted]
18.00 Inbox
18.55 Tga - 7 giorni News
19.05 All Moda
[redacted] The Club Show (R)
21.00 [redacted] Music Chart [redacted]
23.00 One Shot (R)
24.00 Modeland the best of the week
0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1

11.50 Extra: La Giuria
12.00 Missione coccodrillo Film
13.30 Matrix Revolutions Film
15.40 Chasing Papi Film
17.05 Le avventure di Pollicino e Pollicina Film
[redacted] Large: Master And Commander
18.40 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film
[redacted] Water - Terrore sott'acqua Film
[redacted] Young Adam Film
0.15 Sky [redacted] Magazine
0.45 Levity Film
[redacted] Immagini (Imagining Argentina) Film

SKY CINEMA 3

8.55 Two Much - Uno di troppo Film
10.50 Perduto amor Film
12.20 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas Film
14.05 Sky Cine News
14.35 Saving Jessica Lynch Film
16.10 Identikit: Tom Cruise
16.35 Rain Man Film
[redacted] Mission: Impossible Film
20.40 Extralarge: L'ultimo Samurai
21.00 L'ultimo samurai Film
23.35 La grande seduzione Film
1.25 Two Sisters Film (thriller, 2003) [redacted] Soo-Jung

SKY SPORT 1

14.00 Calcio: Bologna-Parma Serie A. Spareggio salvezza. (R)
15.45 Calcio: Avellino-Napoli Prepartita. Diretta
16.00 Calcio: Avellino-Napoli Serie C1. Playoff. Gara di ritorno. [redacted]
18.00 Calcio: Grecia-Giappone Confederation Cup. Diretta
20.00 Sport Time
20.15 Calcio: Perugia-Treviso
20.30 Calcio: Perugia-Treviso
[redacted] Avellino-Napoli
0.15 Sport Time Rubrica
0.45 Calcio: Messico-[redacted]

[redacted]

RA[redacted] Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.3[redacted] 13; 15; 17; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5.
6.03 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 [redacted] Magazine; 7.10 Est-Ovest Rabbino Giuseppe Laras; [redacted] Culto evangelico; 8.29 Gr1 Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Danubio - L'Europa verso est; 9.15 Radiouno Musica; 9.30 Santa Messa; 10.10 I Nuovi [redacted] 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 [redacted] parole mie; 11.55 Oggi Duemila - Angelus; [redacted].24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.50 Voci [redacted] mondo; 14.00 Domenica sport; 19.22 Ascolta, si fa sera; 20.00 Speciale F1 - Gp degli Stati Uniti; 21.40 Speciale F1; 23.30 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; [redacted] Baobab notte.

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.
9.00 Numero Verde; 10.00 L'altrolato; 11.35 610 (sei [redacted] zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; [redacted] Stra[redacted] facendo; 19.52 Sport; [redacted] Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il [redacted] Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture "Lotte con l'Angelo"; 10.15 Il Terzo Anello [redacted] 10.50 Il Terzo [redacted] Storie di uomini e di idee; 11.50 I concerti del Quirinale di RadioTre; 13.10 Il meglio di "La [redacted] Repubblica"; 14.30 Il Terzo [redacted] Suite. Prima fila; 17.00 Domenica in concerto; 19.02 Cinema alla radio; 20.15 Radio3 Suite; [redacted] Il Cartellone: Concorso Borciani; [redacted] Shi [redacted] e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 [redacted] Classica.

[redacted]
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Buona Domenica [redacted] Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da [redacted]stalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta [redacted] Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 [redacted] diretta [redacted] interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi [redacted] 70/80/90; 22.00 Nostalgie in Rock-Lovesong.

8,30 Automobilismo. 24 Ore di Le Mans	Eurosport	18,00 Calcio. Conf. C. Grecia-Giappone	Sky sport 1
11,55 Grand Prix	Italia1	20,00 Automobilismo. Gp Usa di F1	Raiuno
15,50 Atletica. Gp Iaaf da Firenze	[redacted]	20,30 Calcio. Perugia-Treviso, playoff serie B	Sky sport 1
15,45 Ciclismo. Gp Svizzera	Skysport 2	23,30 Domenica sportiva estate	Raidue
16,00 Calcio. Avellino-Napoli, playoff serie C1	Skysport 1	3,00 Basket. Detroit-S. Antonio, gara 5 Nba	Sky sport 2

Avellino-Napoli vale [redacted] serie B

Ci sono altre 6 partite, oltre a quelle dei playoff della B, nella domenica italiana del calcio. Triestina-Vicenza (ore 17) giocano l'andata del playout cadetto (sabato 25 il ritorno), mentre in C alle [redacted] vanno in scena i ritorni delle finali playoff. C1 girone A: Mantova-Pavia (andata 3-1); girone B: Avellino-Napoli (0-0, nella foto il tecnico napoletano Reja). C1 girone A: Pizzighettone-Valenzana (2-0); girone B: Ravenna-Lodigiani (1-1); girone C: Gela-Cavese (0-0).

PLAYOFF: STASERA IL RITORNO DELLE SEMIFINALI. SULL'ESITO DELLA STAGIONE CADETTA PESA PERÒ L'INDAGINE SUL PRESUNTO ILLECITO GENOANO

Toro e Perugia uniti [redacted] i trabocchetti

«Guai [redacted] sentirsi già in finale», avvertono Zaccarelli [redacted] Colantuono
Ma dopo gli 1-0 ottenuti in trasferta all'andata su Ascoli e Treviso la rivincita dello spareggio per la A del '98 è l'ipotesi più probabile

Balzaretti, Sorrentino e Mudingayi, tre fra i granata più continui, festeggiano l'1-0 ottenuto ad Ascoli

SKY CALCIO 2 ORE 20,30

	Torino	Ascoli	
	[4-3-1-2]	[4-4-2]	
1	SORRENTINO	COPPOLA	27
2	[redacted]	DE MARTIS	21
23	GIACCHETTA	CUDINI	[redacted]
4	MANTOVANI	BREVI	[redacted]
17	[redacted]	MODESTO	1
6	MUDINGAYI	FINI	8
3	CODREA	MONTICCIOLO	17
15	DE ASCENTIS	CRISTIANO	55
10	PINGA	ANTONELLI	11
[redacted]	QUAGLIARELLA	BUCCHI	29
19	BRUNO	COLACONE	9
	Arbitro: DONDARINI		
31	FONTANA	MALIANTONIO	50
13	CARBONE	MARTINELLI	26
21	PECCARISI	LAURO	33
8	CONTICCHIO	BISO	5
28	VANATTI	COSTANZO	47
11	MARAZZINA	CORDOVA	20
20	MANIERO	MOTTA	14
	All.: ZACCARELLI	[redacted]	
	ANDATA: 1-0		

Roberto Condio
TORINO

«Scusi un attimo, Zaccarelli. Avrei una cosetta da darle. Ecco, [redacted] questa cassetta c'è quel maledetto spareggio p[redacted] nel '[redacted]. Glielo f[redacted] vedere [redacted] nostri: [redacted] motivo in più per battere il Perugia. Io ero uno dei 14 mila tornati delusi da Reggio Emilia. È arrivata l'ora della rivincita». Parole di un tifoso granata che, come tanti suoi simili, già pensa alla finale del playoff per la serie A. Ieri mattina, scortato dal figlioletto che al tempo del rigore calciato sul palo da Dorigo ancora [redacted] c'era, ha voluto fare [redacted] regalo particolare a Zac. Il tecnico-factotum ha ringraziato per il pensiero ma ha invitato l'uomo col vhs in mano ad andarci piano: «Prima di pensare al Perugia, [redacted] attenti all'Ascoli. È un discorso da chiudere, quello che abbiamo aperto nel migliore dei [redacted] giovedì sera [redacted] Marche. [redacted] un'attenzione ancora maggiore, adesso».

Contemporaneamente, [redacted] conferenza-stampa a Perugia, diceva più o meno le stesse cose il tecnico umbro Stefano Colantuono: «Guai a sentirsi [redacted] qualificati. [redacted] aspetto [redacted] battaglia, contro [redacted] Treviso». Incredibile, [redacted] vero: Toro e Perugia, nemiche giurate da un bel po' di [redacted] almeno per qualche giorno [redacted] santono gemellate, [redacted] dal destino. Vivono la stessa situazio[redacted]: hanno vinto 1-0 in trasferta l'andata della semifinale, sentono vicinissima [redacted] sfida finale più giusta [redacted] più logica del primo playoff della storia cadetta, ma non possono assolutamente abbassare la guardia perché Ascoli e Treviso stasera hanno realisticamente poche chance ma se le vogliono giocare tutte.

Dello spareggio-bis Toro-Perugia, eventualmente, si ritornerà a parlare stasera [redacted] alle 11. Prima, massima concentrazione su 90' ancora pieni di trabocchetti, soprattutto mentali. Zaccarelli e Colantuono non hanno alcu[redacted] intenzione [redacted] fare harakiri. Nessun turno di riposo per i diffidati, a interpretare la parole della vigilia. Il Perugia, [redacted] ha Kalaf e Coly impegnati in Nazionale, Alioui e Milanese squalificati [redacted] Mingozzi convalescente, ha poco da fare turnover; [redacted] Toro, invece, potrebbe eccome, vista l'abbondanza di alternative. Ben 23 gli uomini a disposizione: ieri mattina solo Pinga (problemini alla schiena) ha saltato la partitella in famiglia [redacted] stasera sarà sicuramente al suo posto, anche perché Marinelli non [redacted] nemmeno stato convocato, per la 2ª partita consecutiva.

Zac ha abituato tutti (compre[redacted] i suoi giocatori) alle sorprese. Finora non ha sbagliato [redacted] mossa: bravo e fortunato, 3 partite vinte su 3. Potrebbe confermare la formazione dell'andata, ma pure cambiare di nuovo qualcosa. Ad esempio, Marazzina dal 1' oppure il rilancio di Mezzano al posto del diffidato Mantovani. «Vedrò di mettere in campo la squadra migliore, come sempre. Sapendo che comunque scontenterò qualcuno. Ai ragazzi ho parlato chiaro: siamo tanti e stiamo bene, chi gioca meno adesso può diventare fondamentale in un'ipotetica finale. [redacted] adesso che si vedono i veri professionisti: giocatori capaci di lavorare in silenzio e [redacted] farsi trovare pronti quando tocca a loro».

LA GUIDA

■ [redacted]
Ritorno delle semifinali (ore 20,30): Torino-Ascoli (andata 1-0); Perugia-Treviso (1-0). Finale: giovedì 23 e domenica 26 giugno.

■ [redacted] RIGORI
I gol in trasferta non valgono doppio. In caso di parità, stasera niente supplementari né rigori: passa la meglio piazzata in campionato (Toro [redacted] Perugia).

■ [redacted]
Squalificati i perugini Alioui (2) e Milanese (1). Diffidati: Codrea, Comotto, De Ascentis, Mantovani (To); [redacted] Loreto, Mascara, Floro (Pg); Cottafava, Gallo (Tv); Cristiano, Monticciolo, Cordova (As).

GRAZIE AI PREZZI POPOLARI, PREVISTI 25 MILA SPETTATORI: MAI COSÌ TANTI IN QUESTA ANNATA

Un Delle Alpi [redacted] record per i granata

TORINO

Esauriti [redacted]° e 3° anello della Maratona e 2° dei distinti Est. Quasi 20 mila biglietti (con prezzi opportunamente popolari) [redacted] già venduti. Botteghini aperti alle 19 per i ritardari e realistica previsione di arrivare a quota 25 mila paganti. Insomma, una volta tanto [redacted] si [redacted] drà un bel «Delle Alpi», gremito non solo nella curva dove pulsa il cuore Toro. [redacted] sicuro, [redacted] que, il nuovo record stagionale di affluenza, fissato a settembre contro il Genoa [redacted] quota 18.693. Se lo marita, questo Toro in serie positiva [redacted] 13 partite e perciò imbattuto in questa primavera che terminerà martedì.

«Abbiamo bisogno anche dell'appoggio della nostra gente - dice Zaccarelli -. È l'ora di spingere [redacted] nella stessa direzione». «Ci vorrebbe [redacted] stadio caldo come [redacted] "Del Duca" di giovedì - aggiunge Stefano Sorrentino, portiere sempre più in vena di prodezze -. Da parte nostra, siamo pronti a completare l'opera. Mi stupisce che qualcuno [redacted] sia stupito per la nostra prova ad Ascoli. C'era troppo pessimi[redacted] attorno a noi: vi assicuro che ci [redacted] e ci siamo sempre stati, state tranquilli. Belli carichi e concentrati: abbiamo perso la promozione diretta da stupidi, vogliamo rifarci adesso».

Stasera il Toro ha una certezza, che riguarda direttamente Sorrentino: se non subisce più di un gol, è comunque in finale. Due dati, allora: la [redacted] granata è inviolata da 269' e [redacted] incassa due reti [redacted] 23 gennaio (0-2 [redacted] Verona), quando però in porta c'era Berti. Sorrentino, super scaramantico, fa gli scongiuri e si prepara dipingendo gli scenari meno tranquillizzanti: «L'Ascoli [redacted] molto pericoloso sui calci piazzati. Hanno tre specialisti e [redacted] di noi hanno [redacted] colpito [redacted] pali. Dovremo cercare di [redacted] falli [redacted] limite». Raccomandazione ripetuta ieri nella riunione tecnica da Zaccarelli e argomento toccato persino [redacted] Cimminelli [redacted] Romero, arrivati in ritiro [redacted] salutare la squadra all'ora della cena. È il momento della verità: [redacted] più piccola sbavatura può rivelarsi fatale e rovina[redacted] 11 mesi di lavoro. [r. con.]

IL CALCIO ALLE PRESE [redacted] L'ENNESIMA ESTATE CALDA: L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA LIGURE SU GENOA-VENEZIA RISCHIA DI FAR SALTARE IL BANCO

[redacted]

1 L'inchiesta: i sostituti procuratori di Genova, Alberto Lari e Giovanni Arena, stanno indagando [redacted] Genoa-Venezia 3-2 dell'11 giugno e su Piacenza-Genoa 2-2 del 5 giugno.

2 Le intercettazioni: gli inquirenti hanno sistemato delle microspie nelle camere dell'albergo che ha ospitato il Venezia [redacted] Genova. Interrogati [redacted] giocatori: Lejsal (perché è stato sostituito dopo il primo tempo?), Borgobello, Oliveira (perché non ha esultato sul gol del 2-2?), Vicente, Savino ed Esposito.

3 La valigetta: martedì, un collaboratore del Venezia, Pino Pagliara, è stato fermato all'uscita del quartier generale di Preziosi, in provincia di Milano. Aveva una valigetta con 250.000 euro in contanti. Tesi della difesa: costituivano l'acconto per il trasferimento del difensore Ruben Maldonado dal Venezia al Genoa.

4 Gli indagati: Enrico Preziosi, presidente e maggior azionista del Genoa; suo figlio Matteo; Stefano Capozucca, direttore generale del Genoa; Franco Dal Cin, ex presidente del Venezia; suo figlio Michele.

5 L'ipotesi di reato: «associazione [redacted] delinquere per frode sportiva» (Piacenza-Genoa e Genoa-Venezia).

6 La giustizia sportiva: l'Ufficio indagini della Figc ha aperto un fascicolo su Genoa-Venezia. Probabile il deferimento alla Procura federale (con processo).

7 Cosa rischia il Genoa: una forte penalizzazione nel prossimo campionato di serie A o la revoca della promozione appena conquistata.

Il presidente genoano Enrico Preziosi dovrà rispondere domani ai pm delle ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata all'illecito sportivo

Preziosi: io [redacted] mollo. Gli inquirenti [redacted]

Quella festa un po' così tra cori, appelli all'unità e la paura del peggio

reportage
Pierangelo Sapegno

[redacted] GENOVA

IN quella gran confusione che c'era, il presidente non [redacted] n'era nemmeno accorto che gli stavano venendo tutti attorno per abbracciarlo [redacted] portarlo in trionfo. L'avevano messo [redacted] spalle, i suoi giocatori, [redacted] l'avevano tirato in aria mentre i tifosi cantavano «Un presidente, c'è solo un presidente». Ma lì sotto, vene. 3 sera, la folla faceva una festa strana, come [redacted] fosse dovuta, a bisognasse ricordare qualcosa da non perdere, da tenere con le unghie, dentro a questo rito un po' dolente, consumato nell'angoscia, fra una vittoria e un'inchiesta, fra la gioia e la paura, come in una partita che sta passando senza lasciare [redacted] di sicuro, che rivivremo in tv un giorno che l'avremo dimenticata, [redacted] la sensazione che le urla, [redacted] sudore e gli occhi [redacted] fuori erano quelli di una commedia triste, di un amore sofferto.

Dove va il Genoa [redacted] l'abbia[redacted] capito, e forse non lo sa ancora nessuno, anche se il presidente Enrico [redacted] appena tirato giù dal trionfo annuncia che dalla prossima settimana parte il calciomercato, per la serie A: «Abbiamo perso del tempo. [redacted] adesso non aspettiamo più». Solo che dalla prossima settimana, proprio da domani, Enrico Preziosi, suo figlio Matteo [redacted] il direttore generale del Genoa, Stefano Capozucca, devono fare pure una capatina dai magistrati e dai carabinieri per rispondere agli interrogatori e alle accuse: associazione per delinqu[redacted] re finalizzata alla frode sportiva. La partita sotto inchiesta [redacted] quella di Genoa-Venezia 3-2, con tanto di promo[redacted] in serie A. Questa volta non [redacted] sono solo voci e registrazioni telefoniche («Allora mandi i fiori per mia moglie?», «Tranquillo, i fiori li [redacted] portati»), ma pure dei soldi, [redacted] mila [redacted] nella valigia di Pino Pagliara, collaboratore del Venezia, appena uscito da un incontro con i dirigenti del Genoa.

La cosa più inquietante è che questa inchiesta parte da molto lontano e che nella sua strada [redacted] è riempita di un mucchio [redacted] brutte notizie che non riguardano solo il Grifone. Era nata [redacted] Roma, [redacted] una grande indagine sul dopi[redacted] e qualcosa che riguardasse il capoluogo ligure doveva essere già stata trovata se gli atti erano stati trasmessi per competenza a Geno[redacted]. Partendo da quelle carte, i sostituti procuratori Alberto Lari e Giovanni Arena passando da un [redacted] di carte [redacted] credito clonate (con due arresti in Francia) [redacted] erano infognati in un altro scandalo: il solito calcio scommesse, con un po' di serie B invischiata e una nuova bomba che sta per scoppia[redacted]. Una piaga che dev'essere come gli scarafaggi. [redacted] uccidi uno e ne saltano fuori due. E tutte [redacted] estati [redacted] riparte da [redacted]. Gli inquirenti mettono [redacted] controllo [redacted] dei due arrestati, che telefona a uno di Genova, uno di quelli che la sa lunga sugli alti [redacted] bassi del calcio. Soprattutto, i bassi. Gli chiede: «Senti bello, posso [redacted] sicuro di giocare sulla promozio[redacted] [redacted] Genoa?». Quello che sa tutto lui gli dice: «Sì, sì. Tutto a posto. Vai tranquillo». Arriva Piacenza-Genoa 2-2 con rissa finale e promozione ancora incerta. L'amico richiama un po' incazzato: «Mi [redacted] detto che era tutto a posto. Invece no». «Non ti preoccupare. Vedrai che col Venezia non ci sono più problemi». Così, allargando le intercettazioni, i magistrati arrivano quasi per caso a un dirig[redacted] del Genoa, all'attaccante dei lagu[redacted] Borgobello e a Pino Pagliara con i soldi. E a Genoa-Venezia.

[redacted]

Le indagini sono partite da lontano. Per Biondi «solo indizi discordanti» Il mistero della valigetta

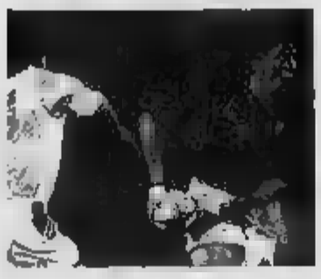
Dalle telefonate c'è una traccia per l'indagine. Ma non è che ci siano prove inconfutabili, visto che quelle frasi potrebbero anche [redacted] spacconate qualunque. Il problema vero è quello dei [redacted] mila euro. Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, genoano di sangu[redacted] di cuore, uno degli avvo[redacted] [redacted] difende Enrico Preziosi, fa quello che sembra abbastanza sicuro: «Io scorgo solo indizi discordanti [redacted] per [redacted] vedo tutto girare dentro a un gran calderone». Dice che quando ha difeso il [redacted] ha sempre vinto tutte le cause. Tanto per chiarire. Le loro [redacted] [redacted] avrebbero già: quei soldi, Pino Pagliara li avrebbe presi per la [redacted] dal difensore paraguaiano Ruben Maldonado. E i carabinieri nella macchina avrebbero anche trovato un regolare contratto di acquisto firmato a maggio dal direttore generale del Genoa, Stefano Capozucca. L'unico problema è che non sarebbe proprio tanto regolare: regolamento federale alla mano, non [redacted] possibile cedere giocatori in [redacted] periodo di mercato chiuso. Per questo, Pagliara avrebbe tentennato a [redacted] subito la verità. Per nascondere [redacted] illecito amministrativo. Non una combine. Se così fosse, sarebbe tutta un'al[redacted] storia. Vero, falso? Vallo a chiedere a Preziosi, e alle migliaia con le bandiere e gli striscioni, con le maglie e le bandane, con le mamme e i bambini, che hanno riempito piazza della Vittoria davanti [redacted] presidente che camminava sul palco con quella faccia un po' così, con quello sguardo [redacted] po' [redacted] appeso sul microfono [redacted] brandiva in mano come una pietra da lanciare, mentre diceva che «nessuno può permettersi di impedire a questo Genoa di giocare dove merita, di godersi questo traguardo. Ce la siamo sudata. La [redacted] A». E quando quelli di sotto facevano i cori, lui aveva sempre quella faccia un po' così, con [redacted] sorriso storto: [redacted] so come ringraziarvi [redacted] questo [redacted]. Io non mollo», cominciava a dire e poi lo ripeteva con ossessione, [redacted] martello, «io non mollo, io non mollo», con quella voce roca, quel[redacted] la eco che passava sopra le grida, [redacted] non mollo, okay? Non mollo, non mollo».

E [redacted] bene. Lui non molla e [redacted] la tifoseria organizzata che ha indetto per domani una manifestazione davanti alla caserma dei carabinieri [redacted] San Giuliano. Nemmeno [redacted] procura ci sa tanto che molli. Occhio, potrebbe non esserci solo una partita a far casino. Ci toccherà aspettare, come gli altri che stanno a guardare i giudici sportivi che avrebbero annunciato di arrivare giovedì, o come quelli che possono perderci o guadagnarci qualcosa. Toccherà aspettare. Come lui, l'Enrico con il suo sorriso storto, che ricorda le vecchie parole, [redacted] sue battaglie, che sono cominciate da sempre e che non sono mai finite, anche qui [redacted] Genoa, «dove sono due anni che viviamo in salita, sempre a scalare, sempre a scalare». Che ricorda le fatiche e la mamma, tutto assieme, gli alti e i bassi. «Io non sono molto religioso. Ma oggi ho pensato che [redacted] lassù questo Signore ci metterà la sua mano perché noi siamo nel giusto». E' il calcio che parla con il cielo, negli alti e nei bassi. Fa lo stesso.

COPA [illegible] LA TOURNÉE ESTIVA DELLA NAZIONALE AZZURRA

Per l'Italrugby di Berbizier vittoria storica in Argentina
Sconfitti (30-29) i Pumas, sabato prossimo l'Australia

■ CORDOBA. Era venerdì 17, ma è stato comunque ■ giorno fortunato. Forse perché era anche quello del 47° compleanno del neo-coach, Pierre Berbizier. Fatto è che la nazionale italiana di rugby ha conquistato la prima storica vittoria sui Pumas argentini (30-29) nel 2° dei t■ match della tournée estiva. Dopo la sconfitta di misura della scorsa settimana a Salta, l'Italia si è vendicata dei Pumas rifilando 3 ■ (contro 2) al team «albiceleste» che di recente era stato capace di battere sia la Francia sia i Lions britannici. La nota più confortante viene dai trequarti, il reparto più debole, che ha risposto ■ ottime giocate alla solidissima prestazione degli avanti. Berbizier resta cauto: «Con questo gruppo si può lavorare bene, ■ dobbiamo confermarci. E spero in una nostra grande partita sabato prossimo contro l'Australia». [a. sém.]


Mirco Bergamasco in azione

[illegible] DEL [illegible] SULLO SCUDETTO [illegible] DI BOLOGNA

Petrucci: «L'instant replay è stato utile ■ basket
■ nel calcio lo vedrei bene solo per il gol-non gol»

■ BOLOGNA. Effetto instant replay. La Fortitudo vince ■ secondo scudetto ■ sua storia, Ruben Douglas ■ nella galleria dei piccoli miti biancoblù, Alberto Bucci recrimina postumo («Ci fosse stato quando allenavo a Livorno avrei uno scudetto in più. ■ Milano uno in meno»), ■ presidente del Coni, Gianni Petrucci, ne approfitta per segnare ulteriormente le distanze tra calcio e basket: «Non si pos■ fare paragoni. Il calcio ha le sue regole, le sue tradizioni, la sua filosofia. Certo, l'instant replay è stato utile per il basket, ma trasferito al calcio lo potrei soltanto raffrontare al gol-non gol a cui lo ■ favorevolissimo». Segue elogio al gruppo italiano della Fortitudo (Basile, Mancinelli, Bellinelli), che non solo è stato decisivo nella vittoria ■ è servito a consolidare ■ rapporto con i tifosi. Vero. [a. cor.]

Gianni Petrucci, presidente del Coni

MICHELIN SOTTO ACCUSA, RIUNIONE TRA I TEAM PER SALVARE IL GP USA DOPO LO SCHIANTO PAUROSO DI RALF SCHUMACHER E L'IMPRESA IN QUALIFICA DELL'ITALIANO

Indianapolis a rischio, nel caos la pole di Trulli

Briatore: «Gomme pericolose, Alonso e Fisichella così non gareggeranno»

Stefano Mancini
Inviato a INDIANAPOLIS

«Le nostre gomme non sono sicure e non possono essere utilizzate in questa gara». Gli uomini della Michelin si ■ presentati ieri mattina allo Speedway di Indianapolis e ■ dei caffè hanno servito ■ bella notizia ai loro 7 clienti, cioè tutte le squadre che contano eccetto ■ Ferrari. Ve ne accorgete ora? «Non abbiamo capito perché la gomma posteriore sinistra della Toyota sia esplosa durante le prove libere ■ venerdì. Impossibile garantire che ■ risuccedas».

E' toccato a Ralf Schumacher sperimentare la consistenza dei muretti a bordo pista: una botta paurosa, mentre affrontava ad acceleratore spremuto, sul filo dei 300 chilometri l'ora, la curva più veloce del Mondiale. Un incidente fotocopia di quello che l'anno scorso gli costò la frattura di due vertebre durante la gara. ■ pronto soccorso i medici gli hanno diagnosticato un colpo di frusta e vietato di gareggi■ (al suo posto Zonta). ■eguirà dal televisore di casa il Gp, ammesso che sia dispu-

I tecnici: sono in arrivo pneumatici più sicuri Fia e Ferrari: «Nessuna deroga al regolamento»

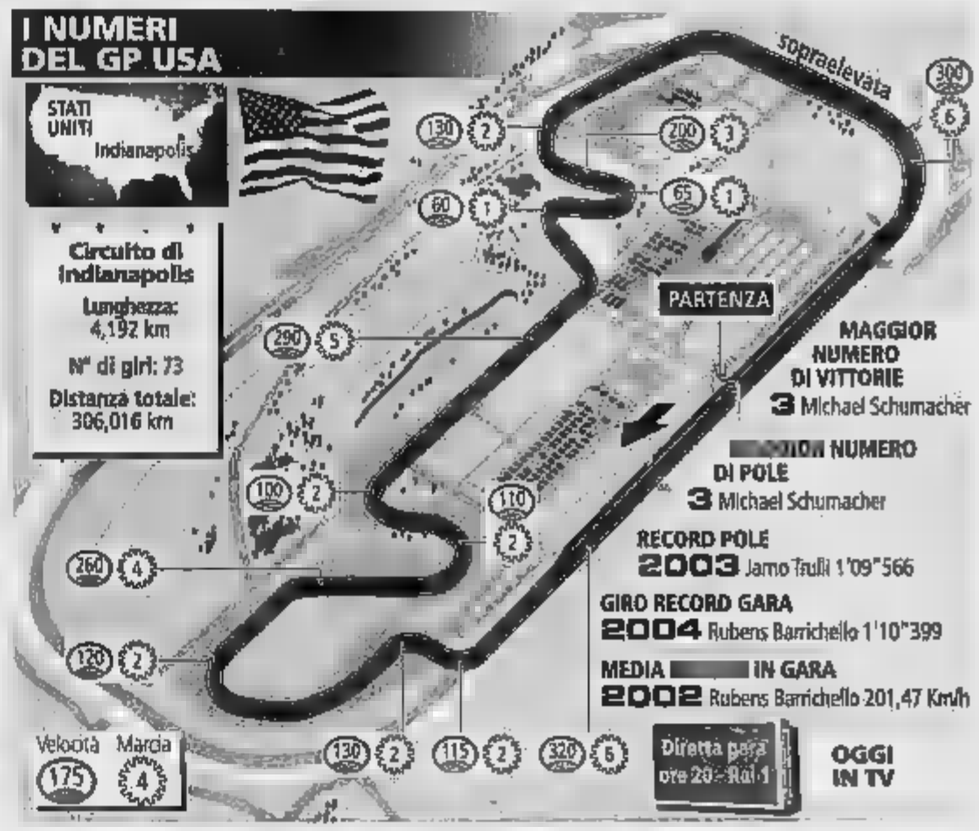
tato.

La questione è stata affrontata al termine ■ qualificazioni, quando in Italia era notte fonda. La Michelin ha tentato una mano■ estrema: «Abbiamo chiesto alla Federazione di utilizzare nuove gomme che faremo arrivare dalla nostra fabbrica a Clermont Ferrand. Sono le stesse impiegate in Spagna, di quelle ■ fidiamo». «Bravi, così violate 5 articoli in una volta sola - ha replicato ufficio■ Whiting, responsabile ■ dello ■ e direttore della corsa -. Se ■ farete, dovrei riferire ai commissari di gara ■ loro prenderebbero provvedimen■. Le regole sulle gomme ■ precise: il giovedì c'è la punzonatura, il sabato mattina la scelta del set da utilizzare in qualifica e gara, non è ammessa la sostituzione. Controreplica Michelin: «In nome della sicurezza le eccezioni sono consentite».

Intervento della Ferrari: «In nome della sicurezza, noi dopo le forature di Barcellona siamo tornati a gomme più lente ma affidabili». Ovvero, peggio per loro se hanno sbagliato i calcoli, ne paghino le conseguenze. «Quando i problemi li avevamo noi ce li siamo risolti», ■n Barrichello. Briatore (Renault) ha rifiutato ipotesi di compromesso: «Non rischieremo la vita dei piloti né gareggeremo per poi farci squalificare». Scarno il commento McLaren: «Seguiremo le indicazioni della Michelin».

La Toyota, malgrado la pole di Trulli, è prudentissima: «Prima di tutto viene l'incolumità dei nostri uomini e del pubblico», ha affermato il numero 1 del team, Tomita. Più drastico Marmorini, progettista dei motori: «Queste gomme resistono ■ giri: O ci danno garanzie o non corriamo». La casa giapponese deciderà quindi all'ultimo se partecipare alla gara (nelle libere ha avuto problemi alle gomme anche con Trulli e due

Jarno Trulli, 30 anni, è nato a Pescara: da quest'anno alla guida della Toyota è alla 3ª pole position della carriera



■ FERRARI, ■ SUCCESSI NEGLI USA

La Ferrari si è imposta 10 volte nel Gran Premio degli Usa. La prima con Lauda nel 1975, cui sono seguiti i successi di Regazzoni ('76), Re■ (due volte nel '78 a Long Beach e Watkins Glen), Villeneuve (idem nel '79), Schumacher (nel 2000-2003 e 2004), Barrichello (2002). Quarantadue le pole position (iniziò nel '70 Ickx, l'ultima lo scorso anno con il brasiliano) e in totale ha collezionato anche 11 secondi posti e 5 terzi. Maranello vende nel Nord America circa 1600 vetture, un terzo di tutta la sua produzione.

IL ■ ALLE ORE ■ [DIRETTA TV ■ UNO]

Gran Premio degli Stati Uniti, ■ prova del Mondiale ■ Formula ■, 73 giri ■ circuito ■ ■ metri, pari a chilometri 306,016. Questo lo ■

1ª FILA	TRULLI (TOYOTA 16)	1'10"625	6ª FILA	MONTOYA (MCLAREN 10)	1'11"681
	RAIKKONEN (MCLAREN 9)	1'10"694		VILLENEUVE (SAUBER 11)	1'11"691
■ FILA	BUTTON (BAR 3)	1'11"277	7ª FILA	ZONTA (TOYOTA 17)	1'11"754
	FISICHELLA (RENAULT 6)	1'11"290		■ (RED ■ 15)	1'12"132
3ª FILA	M. SCHUMACHER (FERRARI)	1'11"369	8ª FILA	HEIDFELD (WILLIAMS 8)	1'12"430
	ALONSO (RENAULT 5)	1'11"380		COULTHARD (RED BULL 14)	1'12"682
4ª FILA	BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'11"431	9ª FILA	MONTEIRO (JORDAN 18)	1'13"462
	■ ■ ■	1'11"497		ALBERS (MINARDI 21)	1'13"632
5ª FILA	WEBBER (WILLIAMS 7)	1'11"527	10ª FILA	KARTHIKEYAN (JORDAN 19)	1'13"776
	■ (SAUBER 12)	1'11"555		FRIESACHER (MINARDI 20)	1'14"494

Mondiale piloti: Alonso 59, Raikkonen 37, Trulli 27, Heidfeld 25, M. Schumacher 24, Webber 22, Barrichello 21, R. Schumacher 20, Fisichella ■ Coulthard 17, Montoya 16, Massa 7, Wurz ■ Villeneuve 5, Da■ ■ Rosa e Klien 4, Liuzzi 1. Costruttori: Renault 76, McLaren 63, Toyota ■-Williams 47, Ferrari 45, Red Bull 22, Sauber 12.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: ■ luglio Gp di ■ (Magny-Cours)

volta con Zonta). La Bridgestone si ■ ■ fuori dalla mischia: «Qualcuno ha detto che saremmo noi a dover autorizzare o ■ l'utilizzo di nuove gomme da parte della Michelin. Se lo■ndino. La decisione spetta alla Fia».

E' improbabile che la Federazione crei un pr■ente ■ genere, anche perché la questione sicurezza non coinvolge tutte ■ vetture. Nel 2000 in Brasile, alla fine delle qualifiche, Peter Sauber fece rimettere ■ei container ■ vetture ■ Salo ■ Di■ ■ se ne tornò ■ Svizzera perché gli aiettoni si staccavano. ■ se ■ Michelin decidesse di ritirarsi, oggi al via si presenterebbero soltanto Ferrari, Jordan e Minardi. «In sei non si corre», ha sentenziato Whiting.

Rimane una terza via, quella che le diplomazie degli organizzatori ■ di Ecclestone («State tranquilli, alla fine si correrà») hanno cercato fino all'ultimo di percorrere per evitare una catastrofe di immagine.

Una gomma pericolosa diventa ■ in certe condizioni, che la stessa Michelin ha indicato: aumentare la pressione di gonfiaggio, diminuire il camber (l'angolo tra gomme e asfalto), rinunciare a un po' di carico aerodinamico, distribuire i pesi verso l'anteriore, scegliere ■ assetto più morbido delle sospensioni. Il prezzo da pagare è un calo di prestazioni, ma almeno le regole vengono rispettate, la forma è salva, ■ Gp pure.

La Michelin si è tenuta tutte le parte aperte: «Le gomme sono di nostra proprietà, però non proibiremo ai team di usarle - ha spiegato ■ il responsabile ■ ■ Michelin F1, Nick Shorrock -. La nostra è solo un'indicazione». Dunque «indicherete» di correre soltanto con modifiche alla pressione? «Questo non garantisce la sicurezza, perché ancora non conosciamo il problema. Però...». Però? «A Clermont Ferrand i test proseguono. Forse riusciremo ad avere indicazioni sufficienti per garantire la sicurezza dei piloti».

BARRICHELLO SETTIMO («MA IL DISTACCO DAI PRIMI E' MINIMO»), MALE INVECE MONTOYA SOLTANTO 11°

Raikkonen in prima fila, Schumi parte dalla terza

Jarno: «La paura è passata subito». Michael: «Punto al podio e a qualcosa di meglio»

Cristiano Chiavegato
INDIANAPOLIS

Jarno Trulli fa l'americano. Il pilota italiano parte oggi in pole position nel Gp degli Usa, una gara che si presenta incerta e travagliata a causa dei problemi alle gomme Michelin denunciati dopo il brutto incidente di venerdì che ha avuto come protagonista Ralf Schumacher, indenne, ma costretto per precauzione a lasciare il suo posto al test driver Ricardo Zonta, 29 anni, brasiliano di origine italiana, ultima ■ l'anno scorso a San Paolo.

Trulli, autore di un giro perfetto, ha così regalato alla Toyo■, proprio negli State■ la prima partenza davanti a tutti. Jarno ha spinto al massimo (la punta a 342 orari) senza timori per gli

McLaren e Renault rimangono le favorite ma a Maranello cresce la fiducia: si può vincere

pneumatici. Quella di ieri è ■ ■ 3ª pole della ■ ■ ■era, le due precedenti entrambe con la Renault lo scorso anno. «Devo ammettere che avevo un po' di paura per la vicenda delle gomme - ha detto - ma è subito passata quando sono andato in pista. ■ quel momento ho pensato solo ad andare forte».

Soltanto Kimi Raikkonen, ultimo a scendere in pista, ha cercato ■ strappare il primo posto al pilota abruzzese. Ma anche il finlandese ha dovuto inchinarsi, seppure di un soffio ■ millesimi), alla bravura di Trulli. Ice Man, però, si è comunque messo alle spalle il rivale Alonso ■ il quale ha ingaggiato una serrata sfida per il titolo. Lo spagnolo è soltanto sesto nello schieramento, preceduto anche da Button, Fisichella e da Michael Schumacher.

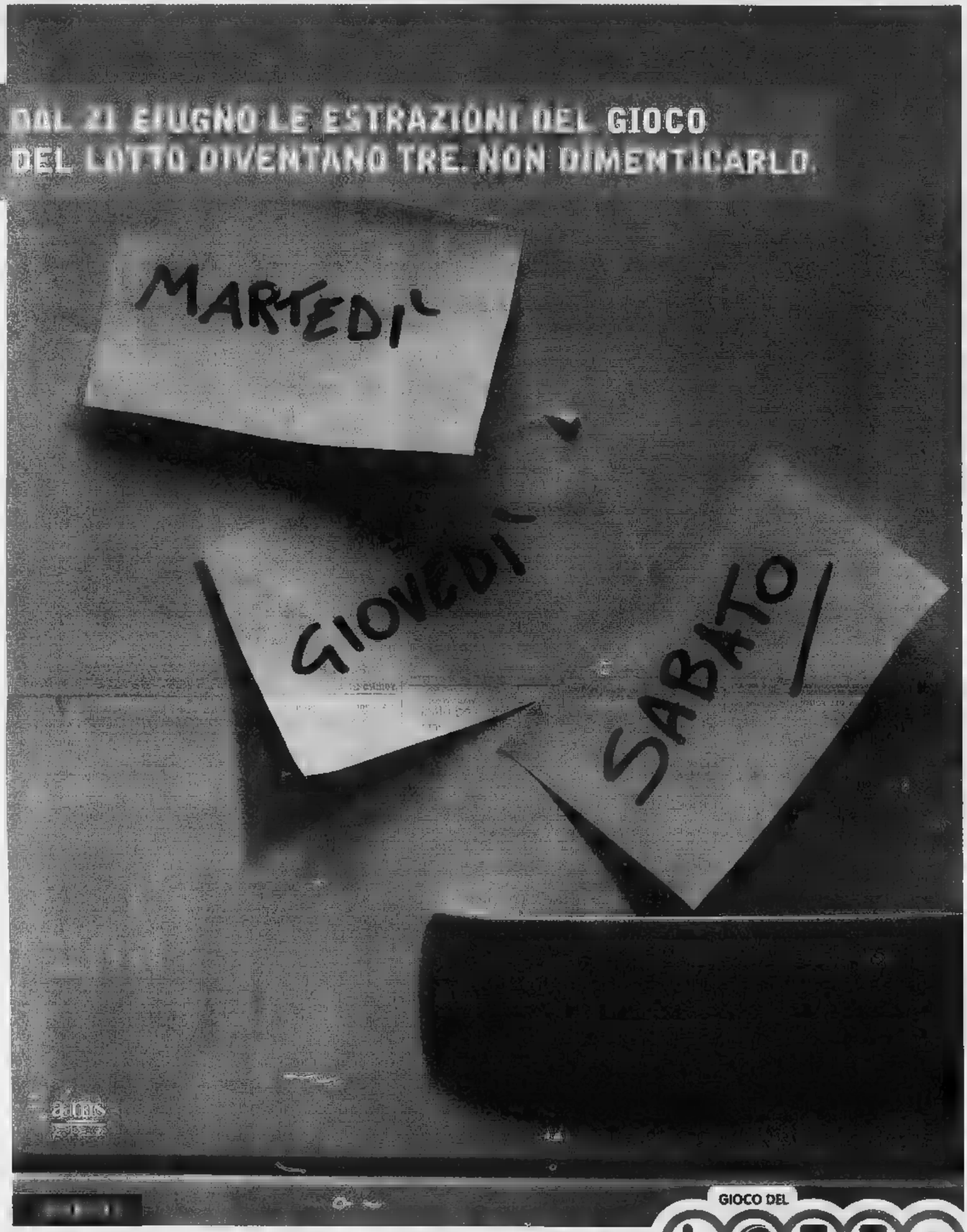
La Ferrari ha confermato qualche progresso rispetto alla maggioranza delle qualificazioni effettuate sinora con il tedesco 5° e Barrichello 7°. Le differenze fra i due sono probabil■ determinate anche da strategie diverse per la gara. Le F2005 hanno sfruttato una messa a punto più accurata e anche una versione aggiornata del motore con qualche cavallino in più, il che non guasta mai.

«Sono contento della mia prestazione - ha detto Schumi che mezz'ora prima della qualifica■ dormiva ■quillamente ai box - e soprattutto fiducioso per i dati che ■ raccolto nella prima giornata di prove. Possiamo mantenere un buon ritmo ■ gara, non abbiamo preoccupazioni per le gomme. Tutto sommato mi piace anche partire dalla 5ª posizione, per■ ■ qu■ è sul lato sporco della pista. La nostra tattica dovrebbe essere valida, perché abbiamo imbarcato un buon carico ■ benzina, siamo più pesanti che nora Montreal e la F2005 sembra rispondere bene a tutte le regolazioni. Puntiamo al podio, ma speriamo anche in qualcosa di meglio, perché in gara miglioriamo».

Ralf Schumacher dopo il terribile incidente si appoggia al muretto di recinzione: stavolta è andata meglio del 2004

Rubens Barrichello è rimasto persino sorpreso dal suo risultato: «Facciamo progressi - ha spiegato il brasiliano -. Proprio non mi aspettavo di andare così forte. Il di■ cronometrico rispetto ad altre gare si è ulteriormente ridotto, anche se c'è ancora una differenza fra noi e i rivali sul giro secco».

Fra i protagonisti più attesi è mancato al vertice Juan Pablo Montoya, soltanto undicesimo. Tuttavia tenendo conto del coraggio ■ dell'aggressività mostrata sempre dal colombiano si può pensare ad una possibilità di rimonta. Sul piano teorico la corsa potrebbe lanciare la Ferra■ verso il suo primo successo stagionale. In due giorni di prove Schumacher e Barrichello, come gli stessi piloti hanno detto, non hanno avuto il minimo problema ■ hanno girato regolarmente ■ tempi molto vicini a quelli dalla McLaren e delle Renault, che comunque rimangono le maggiori favorite.



In via sperimentale, e per quattro mesi,
le estrazioni settimanali diventano tre.
La fortuna ti dà appuntamento
il martedì, il giovedì e il sabato.

In conformità con il D.D. [redacted] giugno 2005

GIOCO DEL LOTTO

Datti un'opportunità.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

SANTA MARGHERITA LIGURE - [redacted] Michele di Pagana, posti auto scoperti adiacenza spiaggia. Ottimo investimento. Red Imm.re 010.581.517.

[redacted] **STEFANO AL MARE** nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1000 terreno, 500 metri mare. € [redacted]00. Tel. 329.324.7575

SPOTORNO borgo antico bilocale ristrutturato termoautonomo. Unico. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

ANGOLO di paradiso ti aspetta! Nella magica Sardegna direttamente sul mare, [redacted] bifamigliari con giardino, porticato, [redacted], acconto Euro 19.900,00 più rate personalizzate. Tel. 035[redacted].897.

[redacted]
sponda lombarda, elegante villa liberty di 500 mq circa con torretta. Piacevole giardino e splendido affaccio sul lago. Santandrea Immobili di Prestigio 011[redacted]

SARDEGNA Porto Cervo, posizione esclusiva nel [redacted], splendida vista mare e baia, vicinanze Marina, porzione di bifamiliare su due livelli. Mq 130, più terrazzi panoramici, giardino privato, posto auto. Trattative riservate [redacted] Immobiliari 011.433.7330.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone numerose opportunità immobiliari vicino mare e servizi ideali casa vacanza. Affrettatevi!

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuovi spaziosi appartamenti terrazzo soleggiate cantine garage da € 100.000,00 ultime disponibilità.

A. CANNES signorile ristrutt[redacted] [redacted] finale di palazzina d'epoca a soli 100 [redacted] dalle spiagge e comodo a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. Isil 800.777.510.

[redacted] GOLFE [redacted] magnifico monolocale [redacted] [redacted] in piccolo palazzo d'epoca con balconcino fantastica vista mare € 125.000,00 [redacted] 800.777.510.

A. MENTONE [redacted] [redacted] completamente ristrutturato a soli 200 metri dal mare [redacted] [redacted] [redacted] soggiorno balcone cantina € 220.000,0. Isil 800.777.510.

A. [redacted] centro adiacente porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 98.000,00. Isil 800.777.510.

[redacted] VILLEFRANCHE [redacted] **MER** in [redacted] in [redacted] provenzale 120 mq di alloggio più [redacted] [redacted] terrazza vista mare. 500 metri dal centro e dalla [redacted] di Villefranche € 750.000,00. Isil 800.777.510.

AFFARE Cap Martin! Prestigiosi appartamenti, ampie terrazze, splendida vista mare, giardini, piscina. Da € 122.000,00. Italgest 848.842.842.

AFFARE. [redacted] [redacted] centro, vicinanza mare, in signorile immobile d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato. Con G.I.M. rendimento 5%. € 78.500,00 Interim [redacted] - 335.290.081.

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo monolocale vista mare rifatto nuovo terrazzo da vedere [redacted] [redacted]. [redacted] +377.931.05555 / +336.072.31250.

[redacted] Mentone arredato bilocale vista [redacted] ampio terrazzo piano alto. Italimmobili 011.771.1550 - 333.350.8789.

[redacted] [redacted] 0182.555.827 Juan Les [redacted] centralissimi splendidi alloggi grandi terrazze cantine parking ideale vacanze!

AREA CASA 0182.555.827 Roquebrune Cap Martin [redacted] Montecarlo ultimi bilocali piscina parco privato vista mare garage da € 31[redacted]

AREA CASA 0182.555.827 Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arr[redacted] posto auto € 138.000,00.

[redacted] (Montecarlo Superiore), nuova costruzione comodo negozi, servizi, monolocali da € 85.000, bilocali da € 118.000. Ottima rendita, prenotazione 5%, mutuo 3,10%. Leader Real Estate 010.395.969, www.leaderrealestate.com

CANNES Croisette favolosi appartamenti pronti ed arredati, elevato reddito da locazione! Da € 1[redacted]. Italgest 848.842.842.

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali trilocali ampi grandi terrazze garage € [redacted] Christophe 348.776.6835 - 0033.613[redacted].

MONTECARLO Avenue Des Spelugues a pochi metri dal Café de Paris superficie commerciale 130 mq circa imponente vetrina. Ref. B. Dotta +377.979.620.00

[redacted] opportunità unica prossima vacanza! Residence immerso nel verde appartamenti nuovi vista mare panoramica, terrazze, piscina. BSB 011.501.538 www.biobimmo.it

ESTERO

MONGINEVRO mono/bilocali finemente ristrutturati in piccola baita centrale, fronte piste, posto auto. [redacted] [redacted].501.538 www.biobimmo.it

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] 011.562.7566 [redacted] [redacted] Rocca, negozio mq 120 più mq 80 piano interrato. Stabile restaurato integralmente. Ottime condizioni interne

A € 325,00/mq capannone 2.420 mq palazzina uffici 880 mq (possibile frazionamento due lotti) zona Orbassano/Bruino. Consulcasa 011.771.0229.

Baldini 011.596.771
cessione attività ed immobili
zona [redacted] XXmiglia vendesi
locale mq 330 circa
5 accessi carrai
richiesta € 400.000,00.

BIMAR centralissimo [redacted] per ufficio di prestigio locali varie metrature su 2 piani mq 2000 complessive. Tel. 011.43.591.

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011 340.2811.

CASTELLETTO MONFERRATO cinque chilometri [redacted] Alessandria ovest, capannone mq 4.000, uffici, [redacted] [redacted] esterna, visibile provinciale. [redacted] Impresa 011[redacted].

CENTRO immobile da reddito mq 450 affittato a primario istituto bancario. Studio Enrici 011.667.7767.

[redacted] **BRESCIA** [redacted] commerciale pluriaffittato adatto molteplici attività (ristorazione - supermercati ecc) 310 mq più magazzino mq 170 eventualmente ampliabili. Fubetto 011.544.586.

CORSO PALESTRO [redacted] [redacted] via Cernaia vendesi mura commerciali [redacted] [redacted] mq su due piani per [redacted] [redacted], no alimentari. Torino Centro CO Immobiliare 011.562.2400

LEINI' occasione investimento fabbricato industriale con palazzina uffici mq 3500 affittato resa 8,2%. Ubique 011.589.0303 - [redacted]

[redacted] uffici laboratori show-room open space fr[redacted] [redacted]bond vendesi da mq 2.000 a 8000, 00 box. strada Drosso. Tel. 011.501.919.

PORTA PALAZZO vendo/affitto locali liberi 700, 1200 e 2300 mq. Parcheggio, passo carraio, uffici. Signorili. € 400,00 / [redacted] Tel. 347.416.8331.

STRADA DEL FORTINO ufficio piano primo mq 300, nove vani, doppi servizi, box, magazzino mq 45. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER [redacted] Haston&Aston A corso Svizzera nel complesso Piero Della Francesca ottimo ufficio di 238 mq con doppi ingressi. Eventuale posto auto € 220.000,00. Tel. [redacted]

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston area costruibile attualmente occupata davecchio fabbricato di [redacted] mq di SLP zona Falchera. [redacted] 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston Beinasco [redacted] uffici 1.100 mq impianti a norma posti auto. Tel. 011.562.2525.

UNICA [redacted] [redacted] [redacted] ufficio 200 mq nuovo con posto auto. Consegna 2006. [redacted]. Tel. 011.562.2525.

[redacted] **L'IMPRESA** [redacted] [redacted] [redacted] commerciale di 300 mq con ingresso fronte strada e posto auto. Predisposto anche per ristorazione. Tel. 011.562.2525.

VANCHIGLIA in signorile palazzo moderno, due uffici confinanti mq 125 e mq 155, piano rialzato. Ingressi indipendenti. 5 box. Investitalia 011.518.4369.

[redacted] [redacted] posizione di forte passaggio negozio [redacted] ampie [redacted] posti auto privati. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GARIBALDI [redacted] [redacted] [redacted] ascensore appartamento [redacted] ufficio [redacted] camere servizi € 400.000,00. [redacted] 011.437.2366

VIA NIZZA [redacted] [redacted] [redacted] magazzini, uffici, tutti industriali da mq 260 a mq 900. Tel. 011.501.919.

T[redacted]

[redacted] **PER** [redacted] Haston&Aston terreno di 4.500 mq per centro sportivo-ricreativo. Posizione [redacted]. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525

[redacted] **PER L'IMPRESA** Haston&Aston terreno industriale 70.000 mq a 600 metri del casello di Novara. Tel. 011.562.[redacted]

[redacted] 6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile, mq 180 - 200 buone zone. Possibilmente con box. Rapida definizione. Sertell 011.566.3860

[redacted]USA trasferimento in Torino preferibilmente comodo al centro mq 100 - 150 anche non libero subito. [redacted] 349.510.6244.

[redacted] ricerca in acquisto prestigioso appartamento salone 3 camere cucina servizi oltre accessori massima valutazione riservatezza pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

[redacted] trasferimento famiglia [redacted] [redacted] partamento di sala, 2 / 3 [redacted]. [redacted] Preferibilmente centro, Cit Turin, Crocetta, Santa Rita. Sig. Musolino 011.480.135.

TO[redacted]

[redacted] [redacted], [redacted] [redacted] di [redacted] con terreno, [redacted] [redacted] carmagnol[redacted], astigiano, [redacted] Borzi 011.321.495

LIGURIA

PROFESSIONISTA acquista [redacted] Riviera Ligure villa o alloggio 80 / 150 mq vicino mare. Studio 347.416.8331.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SOCIETA' acquista [redacted] negozi liberi-occupati in vie di forte passaggio pedonale. [redacted]

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crocetta arredato salone cucina, tre camere, due servizi, grande terrazzo. Adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Santa Teresa signorile arredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A. [redacted] belli [redacted] [redacted], anche giardino, soluzioni, metrature varie, possibilità [redacted] www.interasta.it - 011.568.3829.

[redacted] GEDIM 011.562.7566 corso [redacted] Umberto signorile, arredato, mq 220, terrazzino, [redacted]. Posto auto

[redacted] adiacenze corso Stati Uniti [redacted] monolocale mq [redacted] finemente arredato come nuovo € 450,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] [redacted] villa indipendente mq 280 salone sala 4 camere cucina bisservizi terrazzi ampio parco. Tel. 011.43.591.

BIMAR Mirafiori in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno € 550,00. Tel. 011.43.591.

CORSO MONTEVECCHIO piano [redacted] [redacted] due camere studio camera cucina bisservizi ristrutturato box auto. Enrici 011.667.7767.

[redacted] **CODONI** 011.660.2264 corso Moncalieri 193, ristrutturato, ascensore, soggiorno, camera, cucina, servizio, box, € 510,00 mensili.

[redacted] **CODONI** 011.660.2264 Crocetta fronte [redacted] pedonale, mansardato mq 80, [redacted]. € 500,00 mensili più spese.

PRECOLLINA spl[redacted] appartamento arredato mq 230, ampio [redacted], giardino [redacted], 2 posti [redacted]. Ubique 011.589.0303 - 338.602.2461.

[redacted] [redacted] via Frejus uso [redacted] in villetta [redacted] mq 155, più grande terrazzo. Ristrutturato, nuovo. Tel. 011.387.294 - 338.479.8248 (ore pasti / serali).

[redacted] signorile con piscina, appartamento prestigioso mq 160, volendo divisibile, vuoto/arredato. Agim 011.561.2666 - 335.400.669.

[redacted] PROVIN[redacted]

HASTON&ASTON Almese villa signorile 450 mq splendido contesto con giardino e campo da tennis, parzialmente arredata. Solo a referenziati. Tel. 011.562.2525.

[redacted] MANDRIA villa padronale, ampio parco circostante, 2 piani di abitazione, ampie zone servizi e rappresentanza. Vianelli Immobili 011.562.5613.

PIANEZZA in splendida villa d'epoca ristrutturata, appartamento mq 240 su due livelli raffinatissimo. Giardino privato. Soc. Lupana Vela 011.815.9079.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR affittasi mono/bilocale recenti e accessoriati, box auto mesi estivi quindicinale/mensile. Tel. 01[redacted].842.467.

LIGURIA

[redacted] affitto alloggi luglio € 640,00 [redacted] € 970,00 - www.agenziaedirivie-ra.com - tel. 0182.970.388 [redacted] [redacted] coledi)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze lavatrice tv settimane quindicine mensile.www.auroraimmobili.it - 0182.950.771.

COSTA [redacted]

CAP MARTIN (Francia) [redacted] mese agosto € 5.000,00 settembre € 3.500,00, 6 posti letto nuovo piscina condominiale parco vicino mare e negozi box privato. Tel 340.486.2604.

MENTONE Garavan villa [redacted], parco, grande studio, 4 posti letto, arredato, terrazzo, posto auto, affittasi mesi estivi e/o annualmente. Tel. 335.556.1801.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Adiacenze piazza Carducci affittasi
capannoni ed uffici
con posti auto pertinenza
[redacted] **metrature**
ADATTI MOLTEPLICI USI.
BALDINI 011.596.771.

AFFITTASI Strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone industriale mq.800 più mq.200 uffici più 2 [redacted] porte tonnellate 10 più tonnellate [redacted] Ispa Spa 011.397.8149.

AFFITTASI Strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone [redacted] mq.1.300 più piazzale recintato mq 1.200 più carroponte 16 tonnellate. Ispa Spa 011.397.8149

BEINASCO Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Emmetì 011.349.5693.

BIMAR corso Dante pressi corso Bramante locale commerciale mq 60 più soppalco 2 vetrine servizio € 1.000,00. Tel. [redacted].

CENTRO locale commerciale mq [redacted] con due vetrine riscaldamento autonomo impianti a norma, possibilità [redacted] auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

CHIERI capannone industriale mq 800 altezza 4 - 8,5 metri, quattro portoni carrai, uffici interni, tettoia. Gabetti Impresa 011.539.007.

CIRIE' su provinciale, affittasi in nuovo insediamento artigianale/commerciale capannoni mq 300 - 1.200. Globe 011.921.1498.

COLLEGNO pressi corso [redacted] [redacted] noni con uffici di mq 340 - 450 - 2.400, locazione singola o abbinabili. Gabetti [redacted].539.007.

[redacted]
comodo corso Francia - tangenziale
Complesso di Pregio
AFFITTO
in palazzina uffici chiavi tutti da 150 mq fino a 550 mq
BUILDING S.p.A.
Tel. 011.558.1711 - www.building.it

CORSO [redacted] [redacted] palazzina d'epoca 1.100 [redacted] più vani tecnici [redacted] mq. IPI 011.006.2933

CORSO SEBASTOPOLI uffici piano rialzato e primo mq 700 collegati da scala interna, divisioni pareti mobili. Gabetti Impresa 011.539.007.

LABORATORIO ufficio [redacted] mq. Lungo Dora Colletta, riscaldamento / condizionamento autonomo, € 1.800,00 mensili. No agenzie, telefonare 338.598.6938.

LA LOGGIA
affittasi capannone 24.000 mq idoneo logistica. Ampio spazio esterno. Tel. 011.676.036.

LINGOTTO centro polifunzionale [redacted] uffici open space da 1000 [redacted] servizi posti auto. IPI 011.006.2933.

STRADA DEL FORTINO locale commerciale, posizione angolare mq 390, adatto ristorazione, riscaldamento [redacted]nomo, servizi interni. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston A corso Stati Uniti via [redacted] prestigioso [redacted] di 360 mq con giardino in splendida palazzina [redacted] con 3 posti auto in autorimessa. Tel. 011.562.2525.

[redacted] **PER L'IMPRESA** Haston&Aston capannone di 1.500 mq con 400 mq di uffici a Grugliasco. Adiacente corso Allamano. Tel. 011.552.2525.

VIA ANCONA vicinanze centro città, affittasi locale commerciale ex bingo, 1.300 mq. Incimm 011.562.6283

[redacted]

TORINO [redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo [redacted] carico. [redacted] 011.533.914.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionata clientela, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

[redacted] affidate [redacted] e [redacted] la [redacted] di controllo delle referenze [redacted] presso i nostri uffici. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

[redacted] autovetture max valutazione contanti con [redacted] [redacted] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada sportive vetture immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e [redacted] ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis, piscina, matrimoniale uso singola nessun supplemento, qualità, prezzo eccellenza. www.hotel3amis.it - Tel. 0171.928.175.

ABRUZZO Montesilvano Spiaggia (Pescara) Hotel Sea Lion **** - Tel. [redacted] Fax 085.449.2738 - Totalmente rinnovato, direttamente sulla [redacted] privata. Piscina. Pista ciclabile. [redacted] confortevolissime, climatizzate. Scelta menù. Animazione. [redacted] bimbi. www.sealionhotel.com

A Pietra Ligure hotel [redacted] Torinese, pensione completa minimo 3 giorni. Giugno € 38,00 - luglio € 44,00 - agosto € 50,00 Tel. / Fax 019.616.132

APPARTAMENTI CA Silv[redacted] Diano Marina (Im), centrali, piscina, spiaggia privata 70 [redacted], [redacted] mono e bilocali vista mare. ww[redacted].it tel 0183.403.014, fax 0183.402.720

BELLARIA - Hotel Continental *** - Tel. 0541.344.375 - Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, TV, frigo. Bassa € [redacted] - € [redacted] - Alta € 42,60 - € 56,00. Speciale spiaggia. www.hcontinental.net

BELLARIA - Rimini nord - Hotel Pialedi *** Tel. 0541.345.902 - Fax 0541.324.042 - www.hotelpialedi.com - Familiare, accesso diretto mare, parcheggio, ascensore, camere tv, ogni comfort, doppio menù, buffet colazione - verdure. Promozione Giugno da € [redacted]. Bambini gratis.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.086 - Vicinissimo [redacted]. [redacted] Camere TV ogni comfort, parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet, antipasti. Giugno Settembre € 38,40 - luglio € 41,70 - € 43,00 - Agosto € 46,90 - € 56,70 - Sconto famiglia fino 50%

CESENATICO, Gatteo Mare - www.inva-canza.com - Tel. 0547.680.551. Vicino mare. Offertissima giugno - luglio pensione completa € 35,00 - € 42,00 Tutto gratuito: spiaggia privata, pedalò, piscina, animazione, video [redacted], [redacted] menù, acqua - vino, buffets.

FANO [redacted] Marchigiana'. Hotel Marina *** Sup. Sul mare, [redacted] privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Scelta menù, ricchi buffet. 7 giorni [redacted] sogno giugno € 315,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 6 agosto € 364,00. Tel. 0721.803.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. 0541.954.090 - [redacted]oramico sul mare - Piscina - Idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù [redacted] specialità pesce - buffet contorni - Giugno Settembre € 40,00 - € 48,00 - Luglio € 40,00 - Agosto € 64,[redacted] - € 68,00. Offerte famiglie bimbi[redacted].

[redacted] **MARE.** Hotel [redacted] 3 stelle 0547.681.71. Lungomare. Parcheggio. Camere comfort con tv. Offertissima: una settimana 11 - 30 giugno € 200,00; luglio fino 9 agosto € 220,00 compreso [redacted] - [redacted], [redacted] ai pasti, lettini e ombrellone, [redacted] bici. Bambini gratis. www.conshotels.it

GATTEO MARE - Hotel Rex - Tre stelle - Vicino mare, piscina, idromassaggio, aria condizionata, autoparco - Pensione completa € 39,00 - € 58,00 - www.hotel-[redacted] - [redacted] 0547.083.81 - Fax 0547.682.38

GATTEO MARE - Residence Villa Visconti, inaugurata Giugno 2005. Promozione 18 giugno - 6 agosto € 315,00 settimanali. Appartamenti 4 persone tutto incluso. Parco Acquatico, [redacted] e lettini in spiaggia. Tel. 392.000.1215 www.villavisconti.it

LOANO Albergo Solemare [redacted] vicino mare, centrale, servizi tv, [redacted], cucina curata. Luglio € 44,00 - Agosto € [redacted]

LOANO Hotel Londra * * * 019.669.680 - climatizzato, vicino mare, parcheggio, colazione buffet - scelta menù.

[redacted] **MARITTIMA** - [redacted] Mayflower 3 stelle. [redacted].205 - Direttamente mare, piscina, climatizzato. Offertissima fino 16 giugno, spiaggia, pensione completa, bevande, 7 giorni € 300,00. Sconto bimbi. www.hotelmayflower.it

OFFERTISSIMA: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50% - Senniga Mare Hotel La Plaja *** Tel. - Fax 0541.340.154 - Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - € 52,00 fino 11 Giugno bambino gratis. www.hotelaplaja.it

RIMINI Bellariva Hotel Villa del Prato tel. 0541.372.628. Vicinissimo mare. Camere servizi tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta menù, colazione buffet. Pensione completa giugno € 28,00 - luglio € 33,00 - agosto interpellateci

RIMINI Hotel Alfredo's Tel. 0541.373.424. Climatizzato, scelta menù, buffet, 50 metri mare, Vacanze da € 32,50.

RIMINI Hotel Darby **** Tel. 0541.380.724 - www.hotel-darby.it - Direttamente [redacted], tutti comfort, [redacted] [redacted], mini piscina, parcheggio. Offertissima: 7 giorni paghi 6 - bevande spiaggia - quarta persona gratis.

RIMINI Hotel Luna Rossa tel. 0541.370.902. A 50 metri mare. Offertissima luglio pensione completa € 26,00.

RIMINI Rivabella Hotel Emma Nord *** Tel. 0541.278.54. Climatizzato, 50 mt mare. Confortevolissimo. Ricchi menù, specialità marinare. Giugno € 37,00. Luglio € 39,00 / € 41,00.

RIMINI - Viserba, Hotel Hesperia - Sul mare familiare Camere bagno - ottimo menù carne - pesce. Giugno € 28,00 - € 28,00 - Luglio € 33,00 - Agosto € 37,00 - 45,00. Piano famiglia - Tel. 0541.732.800.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente Tel 0183.400.063 www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA [redacted] Torre Gallura, e vicinanze, villaggi sul mare, prezzi incredibili. Ultimi viaggi auto € 1,00. Marsin 0182.214.56, anche [redacted] festivi. [redacted]w.marsin.it

SARDEGNA Stintino Hotel Residence 'Al [redacted]' * * * *, 800.402.171. Ogni comfort, piscina, parcheggio. Strepitose offerte estate.

SPOTORNO Hotel Bristol 019.741.231, promozione bimbi giugno! Parcheggio, climatizzato, spiaggia privata, luglio 58,00 www.bristolspotorno.it

TOSCANA Mare nuovo Hotel grande parco pineta, 3 piscine, benessere, tennis, animazione. Tel 0586.629.076 - www.labucadelgatto.com

VARAZZE albergo Tennis tutti i comfort pensione completa giugno luglio € 33,00 bambini 40%. Tel 019.976.07.

[redacted] [redacted] albergo * * * 100 metri mare, [redacted] casalinga, colazione buffet, una settimana 315.00 tel. 019.963.00

[redacted]

COSTANZA 44enne impiegata pubblica amministrazione. Dolce creatura occhi nocciola, cerca uomo passionale coinvolgente che sappia conquistarla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MAURIZIA 45enne nubile. Sorriso splendente ottima cuoca cerca uomo [redacted] condividere piaceri della vita e tenerezza scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PAOLO [redacted] [redacted] Carnagione ambrata, funzionario multinazionale cerca donna coinvolgente amante balli latini donerà allegria, benessere, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE 55enne vedovo ex direttore affascinante stanco solitudine desidererebbe compagna per condividere passione per i viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted] Corso Peschiera, [redacted] Torino

[redacted] [redacted] compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GEMA [redacted] [redacted] sta: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

RENAULT

Les Folies

SE SCEGLI UN FINANZIAMENTO LES FOLIES, NON PAGHI TUTTE LE RATE DI AGOSTO E IN PIÙ HAI UN NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE.

GPS
VIDEO

MP3
PHOTO

Esempio di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 8v Euro4, importo finanziato per chi ha un'auto da rottamare € 8.730,00; finanziamento in 72 mesi, [redacted] rate da € 161,39; TAEG 7,02%; spese gestione pratica € 150,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault e sul sito [redacted]w.finren.it. Navigatore Takara compreso nell'importo finanziato. [redacted] nostra offerta valida per clienti privati e aziende, fino al 30 giugno 2005.

[redacted] un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011 2680700
Berruto Corso Ferraris, [redacted] - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino
Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 [redacted]
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.e.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Pasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
Autobruno Via Torino, 45 - Leinì (TO) - Tel. 011 9989725

RABINO [redacted] C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 [redacted]

SEA
Via Gambone 6 - Bollengo - Ivrea (TO) - Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino 69 - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 25603

Nicola Ciotti 2° nell'alto dietro il russo Dmitrik

La Levorato ancora fuori dal podio nei 100 Per la Bani una conferma nel giavellotto

■ Risultati delle prime due giornate di gara.
Maschili. 100 (vento +2.1): 1. Pognon (Fra) [illegible]; 3. Collio 10"15. 400: 1. Raquil (Fra) 45"81; 4. Barberi 46"09. 1500: 1. Higuero (Spa) 3'41"72; 6. Obrist 3'44"25. 5000: 1. De La Ossa (Spa) 13'30"97; 6. Vincenti 14'00"97. 400 hs: 1. Keita (Fra) 48"77; 3. Carabelli 49"04. 3000 siepi: 1. Jimenez (Spa) 8'20"17; 7. Floriani 8'20"48. [illegible] 1. Dmitrik (Rus) 2,30; 2. N. Ciotti 2,30. Lungo: 1. Winter (Ger) 8,06; 4. Trentin 7,87. Peso: 1. Bartels (Ger) 20,76; 7. Dodoni 19,15. Disco: 1. Pestano (Spa) 66,29; 3. Fortuna 61,06. Martello: 1. Ziolkowski (Pol) 79,14; 4. Vizzoni 74,82. 4x100: 1. [illegible] (Gardener, Devonish, Malcolm, Lewis-Francis) 38"67; 2. Ita (Verdecchia, Collio, Torrieri, Fantoni) 38"69.
Classifica Coppa Europa: Francia p. 67; Germania 65,5; Polonia 57,5; Italia 57; Spagna 54; Russia 51; Repubblica Ceca 41; Gran Bretagna 38.
Femminili. 100 (+1.3): 1. Arron (Fra) 11"09; 4. Levorato 11"42. 400: Antyukh (Rus) 50"67; 8. Reina 54"29. [illegible]0: 1. Ciorican (Rom) 2'00"88; 7. Oberstolz 2'02"35. 3000: 1. Zadorozhnaya (Rus) 8'57"08; 6. Rinicella 9'22"10. 5000: 1. Shobukhova (Rus) 15'01"15; 6. Weissteiner 15'34"23. 400 hs: 1. Jesien (Pol) 54"90; 4. Niederstaetter 56"38. 3000 siepi: 1. Casandra (Rom) 9'35"95; 7. Tschurtschenthaler 10'08"42. Asta: 1. Rogowska (Pol) 4,60; 7. Dolcini 4,05. Lungo: 1. Simagina (Rus) 6,76; 2. May 6,43. Triplo: 1. Pyatykh (Rus) 14,72; 3. Martinez 14,54. Disco: 1. Dietzsch (Ger) 64,38; 6. Bordignon 57,23. Giavellotto: 1. Nerius (Ger) 64,59; 3. Bani 61,66. 4x100: 1. Rus (Fyodorova, Gushchina, [illegible]barova, Kondratyeva) 42"73; [illegible]: [illegible] (Sodelli, Cali, Grillo, Levorato) 43"83.
Classifica Coppa Europa: Russia 84,5; Germania 64; Polonia 62, Romania 58; Ucraina 55; Italia 51; Francia 47,5; Grecia 45.
Il programma di oggi. Ore 15,30: asta; 15,35: martello F; 15,40: 110 hs; 15,45: alto F; 15,50: 100 hs F; 16,05: [illegible]0; 16,10: peso F; 16,15: 1500 F e triplo; 16,30: 200 F; 16,40: 200 e giavellotto; 16,30: 3000; 17,15: 4x400 F; 17,25: 4x400.

SU 25 GARE SONO 5 I PRIMATI PERSONALI MIGLIORATI DAGLI AZZURRI

L'Italia dell'atletica fa la voce grossa

In apertura è Ciotti ad uguagliare il suo limite di 2,30 nell'alto Ieri, poi, la grande impresa di Collio, terzo nei 100 con 10''15: solo Mennea e Boccarini meglio di lui. Carabelli terzo nei 400 hs

Giorgio Barberis
inviato a FIRENZE

Finalmente un'Italia che lotta. E' davvero nuovo corso, per l'atletica: su 25 gare, 5 primati personali migliorati, 3 limiti stagionali, 2 [illegible] staffette e lo sgambino del vento che invalida per un'inezia la volata dei 100 maschili, negando a Collio la gioia di un primato personale e del terzo tempo italiano di sempre. E, visto che la Coppa Europa è rassegna di squadra, l'Italia si appresta ad affrontare l'odierna ultima giornata partendo da un quarto posto maschile, a solo mezzo punto dalla Polonia, e con un sesto posto tra le ragazze da difendere con i denti, perchè garantirebbe la permanenza nella Super League della manifestazione continentale.

Dopo che nella serata di venerdì era stato il romagnolo (di Rimini) Nicola Ciotti ad accendere gli entusiasmi eguagliando il proprio limite del salto in alto con 2,30, battuto solo dal russo Dmitrik (stessa misura, ma minor numero di errori), ieri [illegible] stati due lombardi a tenere banco: Simone Collio e Gianni Carabelli.

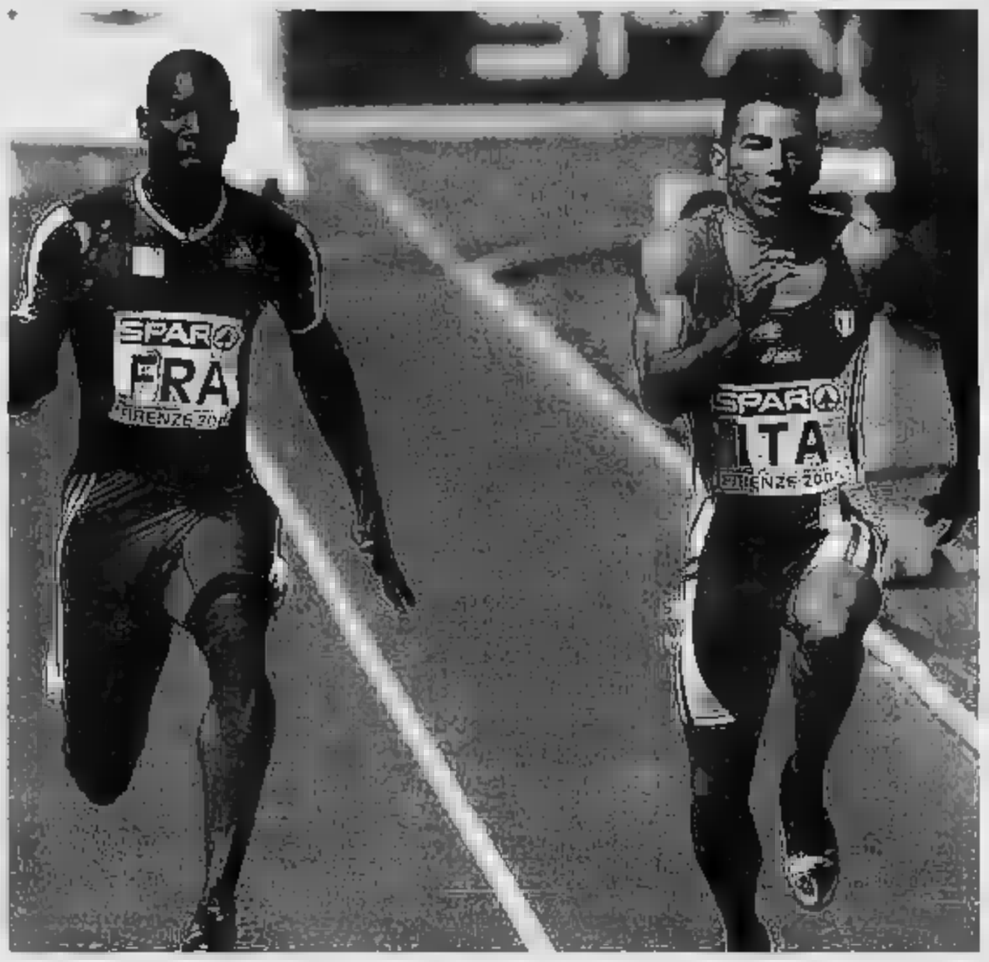
Collio, dopo una settimana difficile in cui si era ipotizzato anche che non potesse esserci per un risentimento muscolare, ha corso un 100 senza remore, finendo alle spalle dal francese Pognon (10"06) e dal britannico Lewis-Francis (10"10). Per lui un ottimo 10"15: nella storia dello sp[illegible] italiano solo Mennea (10"01) e la [illegible] Boccarini (10"08) hanno fatto meglio. Peccato per il vento che soffiando a 2,1 metri al secondo (il limite per l'omologazione è 2 metri) ha invalidato per pochissimo questa impresa.

Milanese di Cernusco sul Naviglio, 26 anni il prossimo 27 dicembre, Collio prima di arrivare all'atletica giocava al calcio, ovviamente da libero visto che suoi concittadini illustri sono Scirea, Galbiati e Tricella. Appunto tre "liberi" a lungo protagonisti in serie A e non soltanto. «Mi spiace per il vento - il commento dall'allievo di Roberto Bonomi -, avrei comunque ottenuto un ottimo tempo. Anche nella fase lanciata [illegible] del calibro [illegible] Pognon e Lewis-Francis non sono riusciti a guadagnare più di tanto. Il cal[illegible] [illegible] è un ricordo. Invece continua a piacermi molto la musica: ho studiato pianoforte per sei anni ed oggi [illegible] non mi esercito più con continuità, quanto meno mi diletto a cantare».

Insieme con Collio, sugli scudi Gianni Carabelli, varesotto di Busto Arsizio, 26 anni compiuti il 30 maggio. Anche lui [illegible] conquistato un significativo terzo posto nei 400 hs, scacciando il fantasma di Mori a cui era stato legittimamente preferito. E con 49"04 ha migliorato di 45 centesimi il prima[illegible] personale, finendo alle spalle del vice-campione olimpico, [illegible] francese Keita, e del polacco Plawko, ma lasciandosi dietro gente come il ceco Muzik [illegible] il britannico Rowlinson. «Ho vissuto una settimana agitata, dopo il 49"49 del passato week-end a Cesenatico. Il [illegible] obiettivo era correre in 49"20, tempo richiesto per poter patecipare ai Mondiali di Helsinki. Le ansie della vigilia sono scomparse in gara, dove mi sono sentito benissimo. Ora credo che sia importante gareggiare in meeting internazionali, perchè mi rendo conto che è affrontando avversari di valore che ci si riesce ad esprimere il meglio».

Non sempre le buone prestazioni tecniche, hanno coinciso con il piazzamento; ma non per questo sono meno significative. Merita però di essere sottolineato il [illegible] posto con 61,66 della Bani nel giavellotto. «Si può parlare di squadra che ha interpretato al meglio il concetto del "progetto maglia azzurra", ossia dell'onorarla al massimo» [illegible] il commento del ct Nicola Silvaggi, soddisfatto per come sono finora andate le cose.

[illegible] in una poverissima gara di lungo femminile, Fiona May potrebbe aver dato l'addio [illegible] un secondo posto alle gare («Devo pensarci e decidere»), fa piacere aver rivisto Manuela Levorato interpretare con [illegible] vigore i 100 vinti dalla Arron e poi concludere con un brillantissimo 3° posto l'opera di una staffetta veloce femminile per la prima volta sul podio della Coppa Europa. Oggi [illegible] [illegible] di gare con la necessità di offrire conferme e non vanificare quanto fatto finora, sia dai ragazzi sia dalle ragazze.



Lo sprint vincente del francese Pognon (sinistra): ottimo 3° Simone Collio (destra), alle spalle del britannico Mark Lewis-Francis

In breve

■ **CONFEDERATIONS CUP L'ARGENTINA SOFFRE**
Gruppo A: Germania-Tunisia 3-0 (Ballack rig., Schweinsteiger, Hanke); Argentina-Australia 4-2 (Figueroa 3, Riquelme rig.; Aloisi 2). Oggi (8): Grecia-Giappone (ore 18); Brasile-Messico (20,45).

■ **VOLLEY: PER L'ITALIA DOPPIO OK IN FRANCIA**
Doppio 3-2 dell'Italvolley in Francia nel 4° weekend di World League. Senza Fei e Cernic ma con uno strepitoso Lasko, gli azzurri hanno vinto 15-13 al tie-break a Grenoble e Lione e sono ora al comando del loro girone.

■ **BASKET: BONICIOLLI COACH A TERAMO**
Matteo Boniciolli sarà il nuovo coach della Navigo.it Teramo nella prossima stagione. In carriera il tecnico di Trieste ha allenato la Snaidero Udine nel 1999/2000, conquistando la promozione in Serie A. Luigi Garelli è invece il nuovo allenatore della Dinamo Banco di Sardegna Sassari.

■ **BOXE: ZOFF KO RITIRO VICINO**
A 39 anni è arrivato [illegible] momento di smettere: Stefano Zoff ci sta pensando, perchè venerdì sera ha perso per ko alla 7ª ripresa contro l'americano Levander Johnson. In palio, c'era il titolo mondiale leggeri Ibf che avrebbe aperto al pugile friulano le porte per incontri con borse importanti negli Stati Uniti. Così non è stato.

Acquista il tuo mare a Imperia

Vi proponiamo di acquistare [illegible] casa ideale per le Vostre [illegible] nel nuovo complesso residenziale

Residenza [illegible] di [illegible]le

Residenza [illegible]

che sorgerà a Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri dal mare, ormai una rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze [illegible] composte da appartamenti mono, bi e trilocali, [illegible] giardini, terrazzi [illegible] poggioli [illegible] [illegible] splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo di box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato e accesso diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato di tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto [illegible] validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei vani. Gli appartamenti verranno realizzati con materiali [illegible] finiture di alta qualità e nel rispetto [illegible] tutte le normative vigenti.

[illegible]

Oggi puoi acquistare un appartamento [illegible] costo **di un affitto!**

In collaborazione con BANCO SANGIORGIO Gruppo Banca [illegible] e Piemontese

E' una realizzazione polaris COSTRUZIONI SRL

[illegible] INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 010 5536354

Con circa 900,00 Euro (*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando [illegible] pagare [illegible] prima rata A [illegible] DALLA CONSEGNA DELL'APPARTAMENTO!

*Ipotesi di rata fissa personalizzata per [illegible] [illegible] calcolata di 15 anni. Il valore [illegible] [illegible] potrebbe subire variazioni al mutamento [illegible] condizioni [illegible] mercato.

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita: potrai risparmiare fino al 50% sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda in pronta consegna!

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte!"

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina

Aperto tutte le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

Comune di Grugliasco

PROGETTO QUALITÀ

UNION comunicazione

InfinityFestival

DAL **20 GIUGNO** AL **3 SETTEMBRE**

IL CINEMA DELLE STELLE... SOTTO LE STELLE!

Riduzione a € 2,50, ritirando il coupon in galleria, dalle 19 alle 21. Fino ad esaurimento coupon.

Nuova stagione estiva al Cinema! Al Cinema Le Gru, naturalmente!

Dal 20 giugno al 3 Settembre nella Grande Arena all'aperto ritorna l'incanto della magia del cinema e tante risate anche per i Vostri bambini a soli € 2,50 ogni sera, i film dell'ultima stagione ed anteprime assolute all'aperto per tutti!

Inoltre vi ricordiamo acquistando l'Abbonamento 8 ingressi a € 20,00 riceverete una Stand-by Card, per scoprire una Vacanza per due al prezzo di uno!

SHOPVILLE

LE GRU

Le Gru, dove trovi di più?

www.legru.it

MONDOMOBILATO · networkPropaganda · ecoclean s.r.l. · Siram · Linea Verde · gruppo · MURPHY&NYE · CASINO DE LA VALLEE SAINT-VINCENT • VALLE D'AOSTA art de vivre · Foto Gallery · Palmar · EDILIZIA FAZZOLARI S.N.C. · TOP FOOD

CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI

MERCATO: SPALLETTI [illegible] NUOVO [illegible] DELLA ROMA. BROCCHI [illegible]

Il Trap torna in Germania: sostituisce Sammer allo Stoccarda «Facile trovare l'accordo, più difficile convincere mia moglie»

■ MILANO. Svincolatosi dopo laboriose trattative dall'Udinese, Luciano Spalletti è il [illegible] allenatore della Roma. L'accordo con il presidente Sensi è stato trovato [illegible]di: biennale da 2,2 mil[illegible] lordi a stagione. Il tecnico sarà presentato martedì a Trigoria, ora la cessione di Cassano: la Juventus resta sempre in pole, domani in programma un incontro fra Moggi e Rosella Sensi. Con Spalletti si è ac[illegible] anche Giovanni Trapattoni, che torna in Germania [illegible] Stoccarda, successore di Mathias Sammer. «Sono contento, lo Stoccarda è una squadra giovane e ambiziosa, anche se [illegible] ceduto Kuranyi allo Schalke. Trovare l'accordo con i tedeschi è stato facile, più difficile convincere mia moglie Paola a lasciare nuovamente l'Italia». La Fiorentina ha ottenuto in prestito dal Milan [illegible] centrocampista Brocchi. Dal Milan, i viola vogliono anche il portiere Abbiati. [m. sor.]

Trapattoni dal Portogallo alla Germania

[illegible] [illegible] [illegible] IN OLANDA

Gli azzurrini travolgono il Canada e vengono ripescati Negli ottavi sfideranno martedì gli Stati Uniti di Adu

■ KERKRADE. Riscatto per l'Italia Under 20 che, dopo i ko contro Colombia (0-2) e Siria (1-2), al Mondiale di categoria ha centrato in extremis [illegible] qualificazione agli ottavi battendo per 4-1 il Canada (due gol Pellè, uno per Galloppa e Di Martino) venendo così ripescata fra [illegible] quattro migliori terze classificate della prima fase. Gli azzurrini sfideranno martedì [illegible] 17,30 a Enschede gli Usa del fenomeno Freddy Adu, vincitori [illegible]el «girone di ferro» su Argentina e Germania. Classifica del girone italiano: Colombia 9; Siria 4; Italia 3; Canada 1. Gli ottavi: martedì 21 Usa-Italia, Marocco-Giappone, Brasile-Siria ■ Cina-Germania; mercoledì 22 Nigeria-Ucraina, Olanda-Cina, Colombia-Argentina e Spagna-Turchia. Eliminate: Benin e Corea (peggiori terze), Australia, Panama, Honduras, Egitto, Canada e Svizzera (quarte dei sei gironi).

Freddy Adu, talento americano

SPAREGGIO SALVEZZA: LA SQUADRA DI CARMIGNANI RIMONTA NEL PRIMO TEMPO LO 0-1 DELL'ANDATA E SPEDISCE I ROSSOBLÙ IN SERIE B

L'ultimo regalo di Gilardino: Parma in A

Carambole di Cardone e dell'attaccante. Bologna sfortunato

Fabio Vergnano
Inviato a BOLOGNA

Finisce la serie A [illegible] l'ultimo verdetto. Il Parma [illegible] salvo e ora potrà trovare chi gli darà un [illegible] più tranquillo. Il Bologna scivola in B dopo 9 anni. Non [illegible] bastato cercare di difendere l'1-0 conquistato nell'andata dello spareggio. Una tattica suicida che ha favorito il Parma con un Gilardino in più ■ [illegible] Frey autore [illegible] parate decisive. Prima la stoccata di Cardone, poi la zampata del Gila, regalo d'addio di un cannoniere straordinario che [illegible] oggi siederà al tavolo delle squadre da scudetto.

All'appuntamento con la storia Bologna e Parma queste volte sono arrivate da armi pari, anche se il gol di Tare concedeva in partenza alla squadra di [illegible] un piccolo vantaggio. Ma [illegible] poteva disporre di tutti i suoi pezzi da novanta, cosa che martedì gli era stata negata dalla mannaia [illegible] De [illegible] che a Lecce aveva chirurgicamente eliminato i parmigiani diffidati. Ecco quindi Gilardino e il fido scudiero Morfeo. [illegible] Bonera e Contini sulle fasce difensive, con Simplicio spostato dopo pochi [illegible] dalla destra al centro per dirigere il traffico. Una mossa di Carmignani, sistemato in tribuna, o del vice Zeratto non si sa. Comunque un accorgimento azzeccato. Era destino che alla partita che per entrambe le società valeva qualche decina di milioni [illegible] euro, mancasse sempre qualcuno all'appello. Questa volta è toccato addirittura ai due allenatori, all'andata protagonisti negativi del finale pugilistico. Dunque non fuori i secondi come capita sul ring, ma dentro i secondi [illegible] [illegible] rado capita nel calcio.

Il Bologna non aveva alcun interesse [illegible] partire forte come [illegible] fatto a Parma. Infatti ha cercato subito [illegible] nascondere la palla, rallentando il gioco, cercando i lanci lunghi per Tare, ma confermando le note [illegible] offensive. Neppure il Parma è partito lancia [illegible] resta, tuttavia si [illegible] capito subito che era più squadra rispetto all'andata. [illegible] ordini erano [illegible] di dare palla a Morfeo, la naturale rampa di lancio per Gilardino. I parmigiani, però, ci riuscivano a singhiozzo e spesso dovevano preoccuparsi di rinculare per [illegible] [illegible] Bologna che stuzzicava l'avversario senza riuscire a fargli male. [illegible] Parma non [illegible] fretta anche se lo 0-1 dell'andata lo condannava alla retrocessione. E [illegible] [illegible] lavoro ai fianchi [illegible] 17' passava. Corner di Simplicio, Morfeo allungava la traiettoria della palla di testa, Cardone sfruttava un rimpallo con Capuano e batteva Pagliuca.

Il raffone scuoteva il Bologna. Bravo Bellucci nel dare brio all'offensiva, ma bravissimo Frey a opporsi a ogni tentativo rossoblù. Prima due respinte [illegible] pugno su conclusioni centrali ma potenti di Bellucci (punizione) e Nervo. Quindi al 34' un piccolo capolavoro quando volava a respingere un girata di testa di Tare che già esultava. Un pessimo segnale per il Bologna che aveva forza, ma non lucidità di idee. La situazione si faceva addirittura drammatica [illegible] minuti di recupero. Al 47' Bresciano raccoglieva un [illegible] profondo dalla destra e piazzava la palla [illegible] centro area, dove lo stordito Legrottaglie, sentinella designata su Gilardino, mancava la respinta concedendo al Gila di [illegible] con tutto comodo. Un gol rapinoso, classica gemma [illegible] del [illegible] repertorio spesso di stampo inzaghiano.

Mazzone [illegible] l'inversione [illegible] rotta con Locatelli [illegible] posto di Bellucci, fra i migliori nel primo tempo, e Meghni per Nervo. «Magara ce la farnno» avrà detto il sor Carletto che teneva i contatti via telefono con [illegible] team manager Marocchi mentre Carmignani dava ordini ad Apolloni. Una salvezza affidata alla Tim rendeva [illegible] tutto [illegible] più palpitante. Così come adrenalinico era l'arrembaggio bolognese per quanto [illegible] [illegible] convinto [illegible] il passare [illegible] minuti. Tuttavia il Parma faticava a uscire dall'accerchiamento. Al 12' altra paratona di Frey che respingeva d'istinto [illegible] tiro di Locatelli. Il Bologna cercava ogni grimaldello. Batteva anche la strada dell'astuzia, ma al 19' Collina non si faceva ingannare da Capuano che segnava [illegible] uno schiaffo alla palla. [illegible] gesto disperato per un salvezza ormai impossibile. Finiva con la rabbia degli ultras bolognesi [illegible] [illegible] polizia, le lacrime di Pagliuca e i lacrimogeni sparati nella curva rossoblù.

BOLOGNA (3-5-2) 0	PARMA (4-4-1-1) 2
Pagliuca 6,5; Gamberini 5,5, Torrisi 5,5, Legrottaglie 4,5; Nervo 6 (1' st Meghni 5,5), Zagorakis 5,5 (37' [illegible] Fernandez sv), Colucci [illegible] Giunti 5,5, Capuano 6; Bellucci 6,5 (1'st Locatelli 6), Tare 6.	Frey 9; Bonera 6, Cardone 6,5 (26' pt P. Cannavaro 6,5), [illegible] 6,5, Contini 6; Simplicio 6, Grella 6 (23' st Camara 6), Dessena 6,5, Bresciano 6,5; Morfeo 6,5; Gilardino 8.
All.: Scoglioni 5.	All.: Zoratto 6,5.

Arbitro: Collina 7

Reti: pt 17' Cardone, 47' Gilardino.
Ammoniti: Morfeo, Colucci, P. Cannavaro, Simplicio, Capuano, Dessena.
Spettatori: 31.882 paganti. Incasso 273.822 €.

Frey migliore in campo
La polizia spara i lacrimogeni in curva per impedire l'invasione agli ultrà di casa

Alberto Gilardino, [illegible] anni: una rete decisiva per la salvezza. E adesso il Milan

UNA REGIONE IN [illegible]

■ UNA SOLA EMILIANA [illegible] COME NEL 1992-93

2005-2006
Parma
2004-2005
Bologna, Parma
2003-2004
Bologna, Modena, Parma
2002-2003
Bologna, Modena, Parma, Piacenza
2001-2002
Bologna, Parma, Piacenza
2000-2001
Bologna, Parma
1999-2000
Bologna, Parma, Piacenza
1998-1999
Bologna, Parma, Piacenza
1997-1998
Bologna, Parma, Piacenza
1996-1997
Bologna, Parma, Piacenza, Reggiana
1995-1996
Parma, Piacenza
1994-1995
Parma, Reggiana
1993-1994
Parma, Piacenza, Reggiana
1992-1993
Parma

FELICE IL BOMBER

«Siamo [illegible] undici leoni»

dall'inviato a BOLOGNA

Un poliziotto ferito in modo lieve, alcuni agenti di polizia contusi, un ultrà bolognese ammanettato, una palestra devastata con gli attrezzi da body building usati come corpi contundenti da lanciare contro le forze dell'ordine. E fuori altre botte. E' finita così l'avventura del Bologna in serie A. Rabbia e delusione. Pagliuca in lacrime, Mazzone in silenzio stampa come tutti i giocatori. Unica voce quella del team manager, Marocchi: «I tifosi si aspettavano di più, li capisco». Ma qualcuno spera [illegible] nella vicenda Genoa-Venezia per un clamoroso recupero in A. Pronto Parma. L'amministratore delegato Baraldi [illegible] vinto la [illegible] grande sfida: «Nessuno ci credeva noi sì. Abbiamo giocato meglio [illegible] Parma, ci ha salvati [illegible] grande Frey. Se fossimo finiti in B sarebbe stato più difficile mettere la società sul [illegible] Ma [illegible] è detto che non si possa gestire il Parma [illegible] venderlo a ogni costo. Abbiamo giocatori importanti, possiamo autofinanziarci con la loro cessione. Sono [illegible] E' dal gennaio 2004 [illegible] lottiamo contro il tempo e [illegible] rimasti in [illegible] senza l'aiuto di nessuno, vendendo giocatori e non perchè non abbiamo pagato [illegible] imposte. Gilardino? Vediamo in settimana se è già venduto da un anno come si dice». Frey una montagna: «Morito di tutti quanti, abbiamo giocato [illegible] il cuore». Gilardino rimanda l'appuntamento con il futuro: «Siamo [illegible] stati 11 leoni. Tornerò a Parma da avversario, [illegible] ora lasciatemi far festa». [f. var.]

il punto di Beck

LA MOVIOLA FRA BASKET E CALCIO

Roberto Beccantini

MAGARI bastasse trasportare [illegible] il calcio l'instant-replay del basket per ripulirlo dalle sue sozzure. L'epilogo di Armani Jeans-Climamio ha fatto epoca. È giusto che se ne parli. Un verdetto feroce mente rivoluzionario [illegible] equo [illegible] sempre preferire a un altro romanticamente tradizionale ma iniquo. Guai, però, a fingere di non ricordare che: 1) il [illegible] specifico (tiro di Douglas a fil di sirena) non sarebbe trasferibile per la diversità dei regolamenti (la Fiba non prevede il tempo effettivo); 2) ai Mondiali del '98 l'arbitro di Norvegia-Brasile - Baharmast, statunitense - vanne lapidato per un rigore concesso ai norvegesi, rigore sbugiardato da tutte le tv, eccezion fatta per una emittente scandinava che, alcuni giorni dopo, scovò la spinta «scomparsa» e riconsegnò l'[illegible] sfregiato al direttore di gara.

Moviola in campo. L'argomento scotta. Franco Carraro lo rilanciò in coincidenza con la sua rielezione a presidente, tanto che molti, quorum ego, lo presero per una mossa elettorale. Blatter è contrario; l'Uefa, ambigua (un giorno possibilista, un giorno inflessibile). Personalmente, mi lascia perplesso. [illegible] comunque, prima di arrivarci, affronterei altri problemi: per esempio, il doppio designatore. Su un punto, in compenso, c'è l'unanimità: i gol fantasma. [illegible] pallone con il microchip debutterà [illegible] settembre, in Perù (Mondiali under 17). A proposito: non bisogna sottovalutare la differenza fra supporto tecnologico e moviola tout court. Nessuna tele-ripresa di nessun network ha chiarito [illegible] la palla calciata da Luis Garcia in Liverpool-Chelsea fosse entrata del tutto oppure no. Il massimo raggiunto è stato: non sembra gol. È un massimo che non basta. Serve la certezza assoluta. Speriamo che possano fornirla i [illegible]-chip e i sensori.

Certo, uno pensa alla topica di Rosetti in Lazio-Fiorentina (parata» di Zauri sulla linea: niente rigore, niente espulsione) e corre a volare per la moviola. Come [illegible] gli arbitri [illegible] gara quattro [illegible] giudicato non canestro il [illegible] di Douglas. Siamo al di là del bene e del male. Voce di popolo: [illegible] sarebbe più opportuno rifugiarsi nei giudici [illegible] porta? È un'idea, una delle tante, che ha padri illustri: Michel Platini, Paolo Casarin. Neanche a farlo apposta, Francia e Italia [illegible] i Paesi che, più degli altri, spingono per la moviola. Sbaglia, Blatter, a impedirne la sperimentazione in partite ufficiali in ambito [illegible]. L'importante è che, [illegible] noi, [illegible] dibattito non trascenda, chi è pro-moviola non venga considerato [illegible] [illegible] di Carraro e chi è contro, uno sguattero di Blatter.

Sperare che un pugno di filmati aiuti a rendere più civile il nostro calcio, rappresenta una pia illusione. I cartellini [illegible] De Santis in Lecce-Parma, la rissa di Parma-Bologna, l'inchiesta di Genova sul Genoa sono tutti elementi che esulano dalla lettura, scientifica o giurassica, degli episodi. La moviola è un farmaco: e, forse, neppure il più sicuro. Avete presente il pandemonio che, a livello disciplinare, hanno suscitato le prove-tv di fine campionato? Temo che il basket, con la sua efficienza postmoderna, più che una lezione ci abbia offerto un p[illegible] per aludere, ancora una volta, l'autentico nodo da sciogliere: la credibilità del sistema. E la credibilità, prima che rallentando l'azione, si ottiene accelerando la sportività e la competenza.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL MILAN IN QUESTA STAGIONE È STATO SCONFITTO SU TUTTI I FRONTI

Galliani e la cravatta: storia di una maledizione

Alessandro Alciato

ECCO, l'allevatore di serpenti ci mancava. Prima di lui era passato tutto lo zoo: l'attaccante con il passerotto, il portiere morso dalla tarantola, il Bobone. Del Piero, Dudek, Vieri. Ma Douglas no, non era previsto. E [illegible] anche lui, che [illegible] palleno lo tocca con le mani e non con i piedi, tiratore disperato dell'ultimo secondo, collezionista di pitoni e di ossa, alla fine è salito sul carro degli spernacchiatori, carro [illegible] che porta in trionfo tutti quelli che hanno rovinato la stagione a Galliani. Che iniziano a essere tanti. Forse troppi.

In principio fu il Liverpool, compagnia dei miracoli di rosso vestita. «Quello [illegible] [illegible] colore dei vincitori» aveva [illegible]contato uno scienziato inglese alla vigilia della finale di Champions contro il [illegible]. «Ma io ho la cravatta gialla portafortuna» aveva ribattuto il buon Adriano. 1-0, 2-0, 3-0: aveva ragi[illegible] lui. 3-1, 3-2, 3-3: forse no, attenzione alla teoria del lord. Rigori. A quel punto ha avuto ragione Dudek, che con [illegible] suo ballo del qua qua sulla linea di porta li ha esorcizzati tutti. Dal [illegible]etto al disco il passo è stato breve, le Dudek Dance è in cima alla hit parade in Inghilterra, più che altro la coppa dalle grandi orecchie è in cima alla bacheca nello stadio di Anfield. Morale della favola: Galliani sconfitto.

E poi ancora sconfitto, perché quattro giorni più tardi, il 29 maggio, da presidente di Lega è stato costretto a premiare la Juventus Campione d'Italia. Lui in mezzo al Delle Alpi («Ma io ho la cravatta gialla»), un [illegible] [illegible] di fischi e [illegible] fiaschi, tutt'intorno i giocatori bianconeri [illegible] [illegible] [illegible] omaggio. Su internet girano [illegible] fotografie già diventate cult: il buon Adriano in posa sul pelco per la foto ricordo, dietro Cannavaro e tutti gli altri che gli fanno la linguaccia. Come a scuola. [illegible] tanto per non farsi mancare nulla, alla fine di quel pomeriggio Del Piero era andato in televisione e aveva [illegible] «Ci ha premiati Teo Teocoli». E Capello: «Come l'ho trovato? Pelato, come al solito».

Adriano Galliani con la Juventus campione d'Italia sullo sfondo

Altro giro, altro sb[illegible]. San Siro, pochi giorni fa, finale bis di Coppa Italia: [illegible] vinto l'Inter, e questa è la prima notizia. A consegnare il gingillo, lui: Galliani («Ma io ho la cravatta gialla»), un [illegible] [illegible] di fischi e [illegible] fiaschi, tutt'intorno i giocatori bianconeri [illegible] [illegible] [illegible] omaggio. Su internet girano [illegible] fotografie già diventate cult: il buon Adriano in posa sul pelco per la foto ricordo, dietro Cannavaro e tutti gli altri che gli fanno la linguaccia. Come a scuola. [illegible] tanto per non farsi mancare nulla, alla fine di quel pomeriggio Del Piero era andato in televisione e aveva [illegible] «Ci ha premiati Teo Teocoli». E Capello: «Come l'ho trovato? Pelato, come al solito».

Altro giro, altro sb[illegible]. San Siro, pochi giorni fa, finale bis di Coppa Italia: [illegible] vinto l'Inter, e questa è la prima notizia. A consegnare il gingillo, lui: Galliani («Ma io ho la cravatta gialla»), il presidente di Lega, l'amministratore delegato del Milan [illegible] questa è la seconda notizia. Uno che vede lontano, perché appena qualche settimana prima aveva confidato: [illegible] mio incubo sarebbe consegnare la coppa dello scudetto alla Juve e la Coppa Italia all'Inter. Da [illegible] sarebbe la morte».

Morto. A seppellirlo ci ha pensato Douglas, il serpentologo di cui sopra, guardia della Climamio Bologna. Ah sì, perchè [illegible] Galliani fa anche il dirigente di basket - illuminato: grazie [illegible] lui la squadra è rimasta in vita - dell'Armani Jeans Milano, arrivata [illegible] fino alla serie di finali per lo scudetto. Che però in gara4 lo scudetto l'ha perso in maniera incredibile. Per colpa [illegible] un tiro da [illegible] punti di Douglas a 24 centesimi di secondo dalla fine, tanto che per convalidarlo gli arbitri hanno avuto bisogno dell'instant replay. In soldoni, della moviola in campo. Fra il tiro e il verdetto sono trascorsi due minuti e, fra i 12mila spettatori silenziosi del Forum di Assago, a soffrire c'era ovviamente anche Galliani [illegible] [illegible] ho [illegible] [illegible] gialla»). Quando l'arbitro [illegible] è allontanato dal monitor [illegible] ha consegnato il tricolore a Bologna, una cosa è diventata chiara a tutti: anche il buon Adriano è uno di noi. Assolutamente [illegible] immune dalla rogna, ecco perché ora sta più simpatico a tutti.

In particolare [illegible] [illegible] persone. All'attaccante col passerotto, al portiere con la tarantola, al Bobone, pure al pitonaro. Mamma [illegible] che stagione maledetta e che zoo. Prossimo appuntamento: il 20 agosto, per premiare chi fra Juventus e Inter vincerà la Supercoppa.

Senza cravatta, possibilmente. Ne va della sua salute.

E ZAMBROTTA [illegible] DETTO [illegible] A VALENTINA

Totti-Ilary, oggi [illegible] all'Ara Coeli (e [illegible] tv)

Tutto è pronto, a Roma, per le [illegible] più calcistiche e mediatiche dell'anno. Il matrimonio di Francesco Totti con Ilary Blasi andrà in diretta oggi su Sky tg 24 (ore 17) con l'ingresso degli sposi nella basilica dell'Ara Coeli e fino alla festa al castello [illegible] Torrecrescenza in Due Ponti. La somma versata [illegible] Sky verrà devoluta in beneficenza. Ieri, invece, hanno detto «sì» in chiesa Gianluca Zambrotta e Valentina Liguori. Il campione della Juve e della Nazionale si è unito in matrimonio alla ragazza [illegible] sette anni fa e con la quale era già sposato civilmente. La cerimonia religiosa si è svolta a Garate Urio, sul lago di Como, dove Zambrotta [illegible] nato. Presenti anche Gianluca Pessotto, Alessandro Nesta, Marco Di Vaio e Mauro [illegible]. Tutti i regali saranno devoluti all'Associazione italiana sclerosi multipla di Como.

LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE SCONVOLGE IL MERCATO
NUOVE MODALITÀ DI VENDITA!
Soli o non Soli, Sposi o non Sposi,
Casa o non Casa, come fare?
Il Sogno è sempre quello:
UNA CASA, UN MATRIMONIO ED UNA FAMIGLIA.
Il Sogno diventa realtà con la
Franco Costruzioni Real Estate
TU HAI I SOLDI SOLO
PER LE PORTE, PER IL LAVELLO.....?
.....IL RESTO LO PAGHERAI
MENO DI UN AFFITTO!
CONCRETIZZA I TUOI SOGNI, LA UNICA RISPOSTA
E SOLO LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE
OLIMPO CENTER
APPARTAMENTI A PARTIRE DA
€127.000,00
FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE 011.39.19.452

famila
• [redacted] - Via Carso, 10/A
• [redacted] - [redacted] Galdano, [redacted]

VIA [redacted] 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione che dal Marocco [redacted] estende [redacted]no alla Germania garantisce bel tempo soleggiato con temperature ancora in rialzo su tutto il Piemonte.

Massima 33.0
Minima 20.9

236

famila
• BRANDIZZO • [redacted]
• CHIVASSO • [redacted]
• [redacted] • [redacted]

Prima di raggiungere via Po il corteo ha attraversato tutto il centro

Dopo aver lanciato pietre e bulloni, i manifestanti hanno alzato e incendiato una barricata i[redacted] Po: la polizia ha risposto con il lancio di lacrimogeni

VIOLENZA. I MANIFESTANTI, TRA IL FUGGI FUGGI DEI PASSANTI, [redacted] SONO SCATENATI LANCIANDO PIETRE E TONDINI, INCENDIANDO CASSONETTI E CREANDO UNA BARRICATA

Corteo in via Po, incidenti tra i dehors

Giovani anarchici e dei centri sociali si scontrano con la polizia: una decina di feriti

Massimo Numa

Finisce con [redacted] serie di violenti scontri, la manifestazione «antifascista», organizzata dai centri sociali di Torino (Askatasuna, Gabrio, Disobbedienti), più un folto gruppo di anarco-insurrezionalisti venuti anche da fuori Torino per denunciare l'azione di un commando di estrema destra che, una settimana fa, avrebbe accoltellato due ospiti del centro sociale Barocchio di Grugliasco. In via Po, alle 18, la polizia - che aveva invano cercato il dialogo con gli organizzatori, lasciando loro la libertà di bloccare anche parte [redacted] centro, dopo un lungo corteo partito da piazza Madama Cristina e poi direttamente in San Salvario - ha detto stop, fine della festa, tutti a casa. Invece l'ala dura del movimento, indossati i caschi e aperti i tascapane pieni di pietre, [redacted] deciso che era arrivata l'ora di scatenare gli incidenti, seguendo un pia[redacted], almeno in apparenza, programmato con una ce[redacted] cura. Le forze dell'ordine hanno ovviamente reagito, con una serie di cariche, il lancio [redacted] lacrimogeni [redacted] fermo dei più esagitati. Sei perso[redacted] in serata erano ancora ospiti della questura, comprese due ragazze. Prima di disperdersi come un sol uomo, fuggendo a velocità supersonica verso i loro rifugi, i centri sociali - le case del Comune occupate abusivamente da anni, nonostante le proteste e le numerose inchieste giudiziarie - gli «antifa» hanno pensato bene di prendere di mira i dehor e le vetrine dei bar di via Po. Hanno scaraventato [redacted] contro lo sbarramento di polizia, distrutto le piante, scardinati i cassonetti dei rifiuti, con l'idea di formare [redacted] grossa barricata, poi incendiata. Una decina di poliziotti e carabinieri sono rimasti feriti, mentre il fumo acre dei lacrimogeni ha fatto «piangere» centinaia di torinesi finiti per caso in via Po.

Il professor Mario Frisetti detto «Schizzo», già durante il presidio in piazza [redacted] Cristina, si era dato da fare con [redacted] suo megafonino portatile; a [redacted] le ragioni della protesta: «I fascisti, per [redacted] prima volta dopo anni, cercano [redacted] morto qui a Torino e noi sappiamo come rispondere, non certo con l'aiuto della polizia che l'anno scorso qui a Torino ha protetto un raduno fascista», ha urlato tra l'altro il professore, affiancato da altri noti esponenti dell'antagonismo torinese, identificati [redacted] per uno dalla Digos. Durante il corteo si sono risentite parole d'ordine che sembravano ormai appartenere al passato, cioè l'incitamento ad «uccidere i fasci» e persino la santificazione del delitto di Varese, dove un giovane barista italiano morì accoltellato da un albanese. E ancora Frisetti: «Durante i controlli contro i clandestini ci sono stati tre morti». Insomma, non è mancato nulla, neppure un riferimento alla Val [redacted] Tav dove, per domani, c'è [redacted] nuova mobilitazione.

Durante [redacted] marcia, squatter [redacted] antagonisti, che per l'occasione avevano scelto di indossare magliette nere, non sono rimasti inerti: ovunque scritte sui muri, con la solita vernice, se[redacted] risparmiare gli edifici storici e i palazzi. Insulti [redacted] i nomi [redacted] «nemici» da colpire. Polizia e carabinieri sono rimasti immobili, anche quando gli «antifa», che per l'occasione si erano calati sul volto passamontagna [redacted]ri, impugnato spranghe e bastoni, si sono lanciati in slogan tipo: «Una, cento, Nassiriya», ricordando così i nostri caduti in Iraq.

Alle 19,30 [redacted] situazione, [redacted] via Po, [redacted] tranquilla. I vigili [redacted] fuoco hanno spento le fiamme, e i poliziotti liberato la strada dai rottami. Le vie d'accesso a piazza Castello sono rimaste presidiate dalle forze dell'ordine sino alla tarda serata. Su Indymedia e Radio Black Out, corteo e incidenti [redacted] stati seguiti in diretta. Gli anarchici della Fai diffondono poche righe: «Per il momento i fermati dopo le cariche contro il corteo antifascista a Torino sono quattro, di cui un militante della Fai e una simpatizzante anarchica. Diversi [redacted]mpagni si sono radunati di fronte alla questura per chiederne l'immediata liberazione, ma la si[redacted] ancora molto incerta. Non si sa infatti se i compagni [redacted] rilasciati [redacted] se il [redacted] verrà convalidato. Libertà p[redacted] Massimiliano, Agnese e gli altri compagni fermati».

I manifestanti hanno incendiato cassonetti e spaccato vetrine

+NOTIZIE

[redacted] PAG.41
La disoccupazione peggio del crimine
In cima alle preoccupazioni dei piemontesi c'è il lavoro. Che batte la criminalità. Bocciato l'euro.
Marina Cassi

INCHIESTA PAG. 45
Tutte le mazzette incassate da Odasso
Chiusa l'inchiesta sulle attività illecite dell'ex direttore delle Molinette.
Alberto Gaino

LA PROTESTA PAG. 47
Caffè gratis nei bar a chi non usa ticket
Scatta domani la protesta dei locali contro i ticket restaurant.
Emanuela Minucci

I BARISTI. DANNI PESANTI

«C'è paura a sporgere denuncia»

Questa volta, al «caffè Fiorio», [redacted] dei locali di via Po più prestigiosi, è andata bene. Vetrine [redacted] dehors salvi. Due anni fa era stato peggio. Invece ieri sera, titolari e dipendenti, [redacted] cariche di polizia [redacted] carabinieri le hanno viste da lontano: «I clienti che arrivavano dall'area dove ci sono stati gli incidenti, - spiegano - erano terrorizzati. A molti bru[redacted]ano [redacted] occhi. Abbiamo visto [redacted] e tavolini volare, poi il fumo dell'incendio. Eh, certe cose non dovrebbe[redacted] ma, evidentemente, [redacted] c'è alcun rimedio». Il bar preso più direttamente di [redacted] adesso è chiuso. Lì dentro, pochi istanti dopo le devastazioni, la rabbia prevale sulla paura. «Per piacere [redacted]te [redacted] Magari "quelli" ritornano. Ma io mi domando [redacted] è possibile. [redacted] è possibile che accada tutto questo - dice un cameriere - nel più tranquillo dei pomeriggi di un sabato qualsiasi. Guardi qui. Ci sono danni per migliaia di euro. In pochi [redacted] mi hanno distrutto il dehor, le mie sedie le hanno lanciate contro la polizia».

Alcuni passanti sono entrati nel bar per cercare rifugio o per farsi medicare ferite provocate dai frammenti di vetro. Le vetrine del negozio di abbigliamento «Vantaggi», di proprietà di Pierluigi Cavani e Patri[redacted] Cancedda, [redacted] state infrante dagli «antifa», chissà poi perchè. [redacted] poi c'è un pensionato che è [redacted] travolto dagli antagonisti [redacted] fuga; s'è fatto male a un ginocchio, [redacted] caduto, ed è rimasto senza soccorsi per alcuni minuti, tra il fumo denso dei lacrimogeni. Il primo politico a reagire, è il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Altamura. Di[redacted]: «La condanna più ferma della violenza, e la massima solidarietà a tutte le forze dell'ordine». Altamura intende affrontare la questione dell'ordine pubblico, nella prossima riunione [redacted] prefettura, [redacted] pro[redacted] martedì. L'onorevole Agostino Ghiglia, di An, aveva denunciato il pericolo costituito dal presidio di piazza Madama Cristina. [redacted] parlamentare si batte [redacted] per chiudere definitivamente i centri sociali torinesi: «E' intollerabile che le istituzioni non ri[redacted] a cacciare gli autonomi dalle proprietà pubbliche. Fatti com[redacted] quelli di ieri dimostrano come sia opportuno intervenire subito». «Non ho fatto in tempo a chiudere [redacted] serrande - racc[redacted] [redacted] titolare di Ciro Pizza - e mi lo sono trovati addosso. [redacted] impadroniti degli arredi [redacted] dehors mio e del bar "I Portici" per fare [redacted] barricata. [redacted] spiace per i clienti, che sono fuggiti terrorizzati. No, non ce lo aspettavamo. E' veramente uno scandalo, che possano fare quello che [redacted].

Gli anarchici, invece, erano preoccupati per le sorti dei «compagni [redacted]. [redacted] sera una[redacted] [redacted] antifascisti hanno improvvisato un sit-in davanti alla questura, in attesa della scarcerazione, di almeno uno dei fermati. [m. nu.]

Gardaland
Vieni a Gardaland in pullman
Vi proponiamo le seguenti date:
Dall' 11 GIUGNO al 10 SETTEMBRE
TUTTI I
LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO E DOMENICA
Venerdì [redacted] SAN GIOVANNI
11 - 18 - 25 SETTEMBRE
2 - 9 - 16 - 23 OTTOBRE
[redacted] Ottobre SPECIALE HALLOWEEN
[redacted] partecipazione •
[redacted] 40,00: bus e ingresso compreso
Speciale GARDALAND NOTTURNO con partenza dal Parco alle ore 24.00:
SABATO 25 GIUGNO '05 € 48,00: bus e [redacted]
[redacted] 16 LUGLIO '05 [redacted] bus e ingresso compreso
CHIESA Viaggi - CARMAGNOLA - Tel. [illegible]

New York, c'è Scabin in tv

In diretta dalla 48ª Strada per promuovere il Piemonte e la sua cucina

[redacted] Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ore 8.30 lezione [redacted] [redacted]ina torinese sulla Avenue of Americas, a due passi [redacted] [redacted] City Music Hall. In cattedra c'è Davide Scabin, chef del «Combal Zero» di Rivoli nonché docente di [redacted] Design al Politecnico, ed a riprenderlo sono le telecamere di «Fox and Friends», la popolare rubrica della tv di Rupert Murdoch che di prima mattina racconta a decine di milioni di americani come aggiornare i propri hobby, a cominciare dalla cucina. Circondato da un centinaio di curiosi all'angolo fra Avenue [redacted] Americas e 48ª strada Scabin prepara così in diretta [redacted] ciò che più distingue dal 1998 la sua cucina creativa, un «Cyber» contenente 15 grammi [redacted] caviale, torlo d'uovo, scalogno, pepe bianco e due gocce [redacted] vodka che esplodendo in bocca riserva [redacted] sorpresa fatta di due gusti in rapida successione. Confezionato in una bella [redacted] bypack il «Cyber» nasconde le sue caratteristiche alla vista e questo per Scabin è ciò che lo rende più a[redacted].

Scabin ieri in diretta su Fox tv

«In genere si mangia prima [redacted] vista, cercando poi una conferma nel gusto - spiega lo chef - mentre invece il cyber è un salto del vuoto verso il piacere della gola». Di tipi di «cyber» ve ne possono essere molti e differenti, quello presentato su «Fox and Friends» è un «cyber egg» perché ha [redacted] lontano antenato l'uovo all'ostrica con caviale del tempo dei zar mentre al pubblico [redacted] curiosi che si assiepa dietro le telecamere vengono regalati dei «Cyber chestnuts» ripieni di cioccolato e nocciola ma un'altra possibile declinazione è il «Cyber drink» con acqua tonica e gin. Gli americani ne vengono a conoscenza come uno dei prodotti della regione che [redacted] prossimo inverno ospiterà le olimpiadi invernali, dove il più [redacted]roso team di atleti in arrivo [redacted] proprio quello a Stelle e Strisce.

Durante l'intera durata dello show [redacted] spalle di Scabin un grande cartello azzurro recita «Piedmont, Italy, Uncork Your Inner Italy» (Piemonte, Italia, scatena la tua Italia profonda) e questo rientra in una campagna di promozione regionale che vede da qualche settimana giornali, riviste e [redacted] web raccontare agli americani i motivi per i quali Torino e dintorni possono essere una meta da non farsi sfuggire. E' un po' questo il messaggio che trasmette Karen Chetry, la p[redacted] [redacted] Fox vestita completamente di bianco che diventa testimonial del «cyber» dopo essersi cimentata in colpi di golf con mazzo hi-tech: per riassumere il sapore celato dal bypack di Scabin come anche il messaggio piemontese si affida ad un «great» che da queste parti significa corretto ad assaggiare.

Domani ore 16 e 21
ASTA SANT'AGOSTINO
478 DIPINTI, SCULTURE, ARREDI, ARGENTI E GIOIELLI

E-mail: santagostino@tin.it
Catalogo on line sul sito Internet: www.santagostinoaste.it

COMUNALI 2006. INIZIANO GLI INCONTRI POLITICI, OGGI IL PRC CHIUDE IL SUO [illegible]

Rifondazione apre a Chiamparino «Dialogo, ma servono garanzie»

Favaro: fissiamo le priorità per evitare il modello-Bresso

Maurizio Tropeano

Il primo [illegible] lanciare il sasso nel corso di un'intervista era stato il primo cittadino, Sergio Chiampa[illegible]: «E' [illegible] corso un dibattito interessante in Rifondazione Comunista a livello nazionale e poi sono al governo in Provincia e Regione». Nei giorni scorsi Gianni Favaro, segretario provinciale di Prc, [illegible] accettato di andare [illegible] vedere le carte del sindaco. Tra ieri [illegible] oggi il dibattito sulle future alleanze a Torino si intreccia con il congresso regionale del partito di Bertinotti a pochi mesi dalla vittoria elettorale e dall'ingresso nella [illegible] dei bottoni di piazza Castello. Il ragionamento di Favaro, [illegible] appartiene alla minoranza interna di Prc, parte proprio da quel 3/4 aprile: «Il dialogo con Chiamparino è partito e continuerà ma nulla è scontato. Se ci sarà un'intesa sarà un accordo vero e con paletti programmatici ben precisi perché non vogliamo ripetere l'esperienza negativa delle regionali dove abbiamo vinto, [illegible] ma siamo costretti a subire tutto quello che la [illegible] vuole e che a noi non piace».

Diverso, naturalmente, il giudizio di Alberto Deambrogio, [illegible] gretario regionale [illegible] bertinottiano doc: «Siamo solo all'inizio ma i primi segnali che arrivano dalla giunta Bresso vanno incontro alle nostre priorità nel campo del lavoro, [illegible] alla sanità dove [illegible] impegnati in prima linea con Valpreda, [illegible] dello sviluppo». Il segretario sottolinea anche «la nuova filosofia che [illegible] emergendo in materia di sviluppo economico [illegible] industriale con l'introduzione del principio della responsabilità sociale dell'impresa che deve attuare meccanismi di stabilizzazione [illegible] lavoro». Resta il «No» di Rifondazione [illegible] Tav. Rivendicata la bontà dell'intesa a livello piemontese Deambrogio, però, non [illegible] sbilancia su un eventuale alleanza sotto la Mole tra Prc e il centrosinistra. Spiega: «E' [illegible] dare [illegible] a gambe alle richiesta della sinistra sociale e politica della città e [illegible] diventare protagonista della prossima scadenza elettorale».

Sergio Chiamparino

Gianni Favaro

L'apparente «non ingerenza» di Deambrogio sulle questioni torinesi è legata al tentativo di arrivare ad una gestione unitaria del partito a livello regionale che dovrebbe mettere insieme i bertinottiani, la minoranza dell'Ernesto e la mozione numero 4 di cui fa parte il capogruppo a Palazzo Lascaris, Sergio Dalmasso. Tra le richiesta avanzate dall'Ernesto c'è, infatti, il riconoscimento dell'«autonomia» per la federazione di Torino. Oggi si vedrà.

Una [illegible] certa: i paletti richiesti [illegible] Favaro, accompagnato nell'incontro dal presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, non dovrebbero dispiacere nemmeno al primo cittadino. Il sindaco, infatti, in caso di un eventuale accordo, punta ad un'intesa trasparente che possa lasciare anche alcuni margini di reciproca autonomia. Interpellato Chiamparino preferisce, per ora, non commentare l'incontro anche se [illegible] che la discussione con Rifondazione Comunista continuerà [illegible] futuro. Insomma, nulla è scontato [illegible] a far iniziare il confronto [illegible] stata la decisione di «evitare [illegible] a segnali di continuità o discontinuità con questi anni di governo municipale e di cercare di ragionare su un programma per i prossimi anni», racconta Favaro.

Nel corso del colloquio con Chiamparino il segretario di Prc ha posto sul tavolo quattro questioni prioritarie. La prima: la Fiat e la necessità di mantenere la produzione a Mirafiori. La seconda: il decentramento amministrativo con la ripresa della proposta avanzata dai presidenti delle circoscrizioni e l'introduzione del bilancio partecipato, istituto [illegible] applicato [illegible] comune di Roma. [illegible] terza: il voto agli immigrati e le politiche di integrazione [illegible] chiusura del Cpt. [illegible] quarta: la destinazione d'uso di alcune parti della città.

PALAZZO CIVICO. «IL PROGETTO E' INTERESSANTE, PER DECIDERE SERVE [illegible] PROGRAMMA PRECISO»

Il sindaco porta in giunta il Gay pride

«Il programma che mi è stato illustrato a grandi linee dalle associazioni che promuovono il Torino Pride 2006 presenta molti elementi di interesse sia dal punto di vista culturale sia sociale [illegible] merita quindi il sostegno e la collaborazione dell'amministrazione. Penso che la Città potrà collaborare con il lavoro degli assessorati interessati e degli enti culturali cittadini, come il Teatro Regio e il Teatro Stabile» E poi ancora: «Ho chiesto [illegible] promotori [illegible] definire meglio questo programma in [illegible] da poterlo presentare in gi[illegible] nelle prime settimane di luglio per la discussione e per formalizzare l'adesione della Città».

Ecco la prima risposta ufficiale del sindaco Chiamparino alla richiesta, da parte dei rappresentanti del comitato per il «Gay Pride, [illegible] offrire alle manifestazioni previste a Torino fra marzo e settembre per festeggiare il 35° anno del comitato, il patrocinio del Comune. Anche se il sindaco ha dichiarato che si tratta di una manifestazione interessante che merita il sostegno dell'amministrazione, la decisione se offrire o no il patrocinio (un appoggio che la Regione ha già dato) deve essere presa dall'unità della giunta.

Un momento del Gay pride svoltosi quest'anno a Milano

E', come si sa, in giunta [illegible] tutti la pensano allo stes[illegible] modo: l'ala cattolica infatti, guidata dal vicesindaco Calgaro, proprio non vuole saperne di «benedire» con il patrocinio del Comune la «sfilata-Carnevalata» del prossimo giugno: «va bene [illegible] cartellone culturale, [illegible] bene tutto, ma quel corteo che [illegible] è svolto a Milano mi pare proprio una cosa indegna». Se ne parlerà, appunto, all'inizio di luglio.

Il Comitato, invece, «ha espresso grande apprezzamento per la disponibilità dimostrata e soddisfazione per gli impegni assunti, «che denotano - ha dichiarato il presidente Enzo Cucco - un interesse concreto a un programma che riteniamo essere di interesse per l'intera comunità cittadina. E ha ribadito la volontà di organizzare un «Pride» rivolto all'intera comunità cittadina. [s. mln.]

NUOVO RETTORATO. MARTEDI' LO SCONTRO FINALE

Il preside Francesco Profumo (foto a sinistra) e il pro-rettore Marco Mezzalama

Profumo-Mezzalama al ballottaggio per la guida del Poli

Finisce con uno scontro fra Marco Mezzalama [illegible] Francesco Profumo [illegible] competizione per conquistare per 4 anni la poltrona di rettore del Politecnico. Il secondo turno di votazione ha punito Donato Firrao: al ballottaggio tra i due più votati andrà in scena martedì uno scontro quasi fratricida, tra i due candidati più [illegible]. Molti punti del loro programma [illegible] sono entrambi uomini di governo al «Poli», per quanto uno nell'amministrazione centrale, da pro-rettore, e l'altro alla guida della I facoltà di Ingegneria, la più grande dell'ateneo. Nello scontro finale il favoritissimo è Profumo, che ha ottenuto il 48,82% dei voti al secondo round elettorale, cui hanno partecipato 1259 [illegible] professori, ricercatori, tecnico-amministrativi e rappresentanti degli studenti. Mezzalama lo sfida partendo dal 30,25% dei consensi.

Anche quattro anni fa, quando fu incoronato Del Tin, era in lizza pure Firrao, [illegible] non ce la fece. [illegible] sono deluso, ho avuto un ottimo risultato: buona parte dell'ateneo ha capito la mia voglia di maggiore comunicazione, attenzione [illegible] alle persone, apertura e trasparenza, apprezzando anche la mia contrarietà al ddl Moratti». [illegible] lascia in eredità il 19,58% delle preferenze. Indicazioni di voto? «Nessuna, guardino i programmi e decidano». Anche 4 anni fa era sceso in campo il pro-rettore di allora, Riccardo Roscelli, che non centrò l'obiettivo. «I rettori - diceva ieri Roscelli - se si ripresentano, vincono sempre. Per i prorettori la partita è [illegible] molto difficile, perché svolgono un lavoro oscuro, di seconda linea, e hanno molte difficoltà a «piegare cosa avrebbero fatto [illegible] avessero governato da rettori».

Mezzalama sa bene quanto [illegible] lui la partita sia diventata dura: ripete che «Nei momenti di crisi la gente sceglie chi rappresenta la novità, [illegible] forse sto pagando la mia politica molto orientata ai giovani: so che non mi hanno votato molti professori associati, [illegible] delusi nelle loro aspettative di carriera. Comunque, si può perdere la Champions league anche quando si è in [illegible] tre a zero». Sereno, contento dell'andamento elettorale, Profumo aspetta [illegible] cantare vittoria: «La partita non è finita». Assai votato dall'ingegneria meccanico-industriale di cui la I facoltà è portabandiera, [illegible] stato capace di pescare consensi trasversalmente nei dipartimenti. «Credo che questo risultato rispecchi i grandi [illegible] che attraversano [illegible] le università: in fondo sono pochissimo un accademico; dopo la laurea sono stato più fuori Torino che qui, avendo vissuto un anno in Giappone, 4 negli Stati Uniti, 3 da docente all'università di Bologna e quasi 7 in azienda, all'Ansaldo». [g.fav.]

Divisione Veicoli Commerciali

Portata 16,30 q.li, Cassone mt. 3,15x2,10
■ Idroguida ■ Airbag
■ Fendinebbia ■ Autoradio
Nostra offerta esclusiva
€ 15.460*

2.4 TD Turbo intercooler 16V
■ Airbag ■ Servosterzo
■ Ruote gemellate
Nostra offerta esclusiva
€ 17.490

■ Portata 575 a 845 kg.
Nostra offerta esclusiva
€ 8.990*

■ Climatizzatore ■ Vetri elettici
■ Doppio Airbag ■ ABS
■ Chiusura centralizzata
Nostra offerta esclusiva
€ 18.990*

inoltre
anticipo: 2.899,50 euro
[illegible] quote da 367,37 [illegible] (Iva compresa)
*con ecoincentivi Ford

inoltre
anticipo: 3.265,20 euro
[illegible] quote [illegible] 413,15 euro (Iva compresa)
*con ecoincentivi Ford

inoltre
anticipo: 1.735,20 euro
48 quote da 221,63 [illegible] (Iva compresa)
*con ecoincentivi Ford

inoltre
anticipo: 3.535,20 [illegible]
48 quote [illegible] 446,95 euro (Iva compresa)
*con [illegible] Ford

Offerte non cumulabili con altre [illegible] in corso. IPT esclusa. [illegible] valida per veicoli [illegible] Prezzi con permuta usato (tranne che per il modello Transit Trilaterale Ribaltabile) + Iva e immatricolazione.

Finanziamenti in 48 mesi - anticipo 15% - tasso 2,90%

Authos s.p.a.

Ford

MONCALIERI
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79

RIVOLI
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537931

TORINO
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535

CHIVASSO
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

CIRIÈ
Via Torino, 116
Tel. 011 9210379

FordCredit

ifas
[illegible] 1951, auto e servizi

RICERCA. IN CIMA ALLA LISTA DEI PROBLEMI ANCHE L'ECCESSIVO PESO DELLE TASSE E L'INSODDISFAZIONE PER SERVIZI PUBBLICI INADEGUATI

La disoccupazione spaventa più del crimine

L'Ires: la mancanza di lavoro è la prima emergenza. Migliora il rapporto con gli immigrati

Marina Cassi

Non è il crimine a far paura alle famiglie piemontesi, ma la difficoltà a trovare lavoro. Puntuale a ogni inizio estate arriva il sondaggio dell'Ires a raccontarci le nostre ansie, i timori, le speranze. E quest'anno l'analisi del «clima di opinione» è in perfetta sintonia con la crisi economica che dal 2001 sfianca la regione - in particolare il suo capoluogo - che vive per molta parte sull'industria.

E così se l'hanno scorso le preoccupazioni andavano a un per alcuni aspetti sovrastrutturali come la criminalità - indicata come emergenza prioritaria dal 52,5% degli interpellati - adesso la metà esatta del campione si preoccupa per il lavoro (era il 42,7 nel 2004, il 36,9 nel 2003) e criminalità e sicurezza arrivano al secondo posto con il 46% delle risposte.

I piemontesi sembrano essersi accorti di un eventuale taglio delle tasse: infatti l'eccessiva tassazione rimane saldamente il terzo problema: se ne lamenta un quarto degli intervistati sostanzialmente come negli scorsi anni. Al quarto posto - indicato dal 19,8% degli interpellati - e in bella risalita c'è l'insoddisfazione per i servizi pubblici inadeguati: era intorno al 15 negli scorsi anni. Però per un tema come quello ambientale e dell'inquinamento - malgrado sia improbabile che in un solo anno la situazione sia migliorata di molto - preoccupa meno: ora lo cita il 15,4% contro il 26 del 2003 e il 23 del 2004.

Mentre in altre regioni si vivono momenti di fibrillazione per l'immigrazione i piemontesi percepiscono la convivenza con gli stranieri in modo sempre meno problematico: solo il 14,7% la ritiene fonte di preoccupazione contro il 18,1 del 2004 e il 22,87 del 2003. Infine la droga, ultima tra le ansie delle famiglie solo del 12,5% una percentuale intorno al 19 degli scorsi anni.

E' evidente che su tutto prevale la situazione che condiziona, probabilmente anche al di là del peso reale, atteggiamenti, propensioni, insicurezze. D'altronde gli operai o i pensionati, sopra i 55 anni e con un basso titolo di studio sono - nel campione dell'Ires - le persone che al 40% sostengono di avere difficoltà nel pagare le bollette. Un altro 29% fa fatica a comprare il cibo.

Il 48% pensa che la situazione della sua famiglia nei 12 mesi passati sia peggiorata; lo si ritiene in particolare a Torino, nel Verbano, a Asti. E queste sensazione si è acutizzata tra i più giovani e tra gli impiegati. Ovviamente anche il futuro non appare un granchè e il saldo tra chi pensa che la situazione economica della sua famiglia migliorerà e chi pensa il contrario peggiora rispetto allo scorso anno: dal meno 2,3% al meno 6,6. E inoltre il saldo ottimisti-pessimisti che solitamente era più favorevole di quello nazionale, è diventato peggiore: è meno 5 in Italia e meno 6,6 in Piemonte.

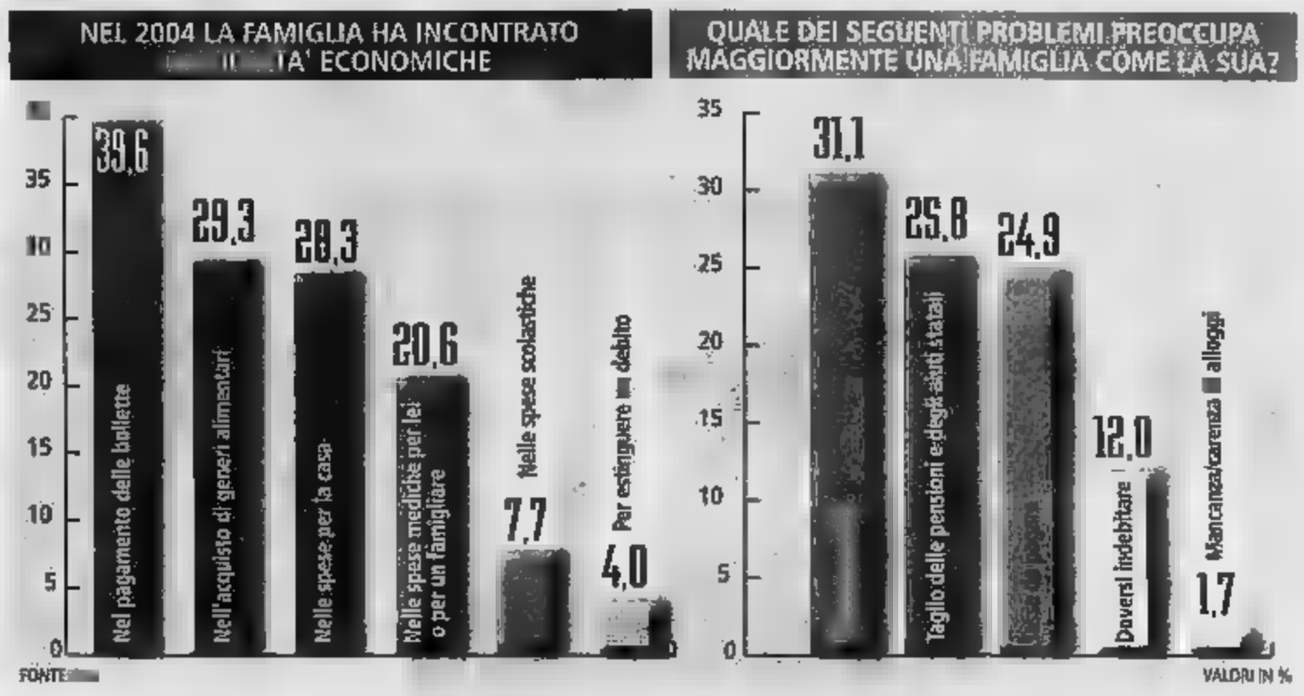
Nel voluminoso rapporto dell'Ires - presieduto da Mario Santoro - viene stilata una sorta di graduatoria di apprezzamento da parte dei cittadini su alcuni servizi pubblici: in testa il 76% la cultura, poi la pubblica sicurezza, quindi lo sport e i temi ambientali. Al quinto posto la sanità che nel corso dell'ultimo anno è piaciuta di più rispetto agli anni scorsi: la apprezza il 67,2% del campione contro il 65,8 del 2004 e il 63,6 del 2003. Persino i servizi scolastici più amati (vanno bene al 63% tra il 61,4 dello scorso anno). Stabili i trasporti, un po' in risalita negli apprezzamenti i servizi per gli anziani e quelli per il lavoro.

In questa situazione di economia in affanno gli imprevisti di lavoro o di salute si fronteggiano rivolgendosi alla famiglia. Lo sostiene il 92% degli interpellati, subito dopo ci sono gli amici a garantire aiuto e conforto (75%). La metà del campione però si rivolge oltre gli ambiti più intimi e chiede soccorso al volontariato. Poi ci sono i vicini di casa, la parrocchia, e finalmente i servizi pubblici del Comune. Solo due piemontesi su dieci pensano di rivolgersi ai colleghi di lavoro, le persone in realtà con le quali si trascorre la maggior quantità del proprio tempo.

Il progetto

«Un distretto culturale nel territorio olimpico»

«e Un distretto culturale per il territorio olimpico, l'idea è stata rilanciata venerdì nel corso di un convegno promosso da Torino incontra. «Le Olimpiadi - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio e di Torino incontra, Alessandro Barberis (foto) nel suo intervento di apertura - intervengono su un processo di trasformazione del territorio e dell'economia già in corso da almeno un decennio, lo esaltano e lo accelerano. Per le Valli rappresentano una straordinaria opportunità di rilancio». Ora col progetto di distretto culturale è possibile valorizzare le specificità locali e arricchire l'offerta tradizionale legata allo sport della neve con un'offerta integrata in grado di attrarre anche i non sciatori». Per questo secondo Barberis occorre «incentivare una meno timida partecipazione del mondo imprenditoriale» e «costruire un riferimento forte e unificante delle tante iniziative già intraprese».



«Con l'euro va tutto in malora»

Sei anni fa i piemontesi si aspettavano molto dalla moneta unica. Pensavano a un un benefico effetto sulla qualità dei servizi e sulla situazione economica generale e, ancorché minore, sulla situazione occupazionale e sulla capacità di tutelare la sicurezza dei risparmi. Temevano per un aumento del carico fiscale derivante dalla necessità di mantenere i conti pubblici.

Adesso sono delusi e spesso anche un po' a sproposito. L'87% pensa che l'appartenenza all'Unione europea e l'euro abbiano peggiorato la situazione economica, il quella occupazionale, il 77 il fiscale, il 42 i servizi. Fin qui le percezioni soggettive coincidono con un quadro di crisi economica complessiva e pesante soprattutto in Piemonte. E' la valutazione un peggioramento della economica coinvolge in maggioranza gli anziani, chi ha un titolo di studio inferiore, operai e pensionati. Inoltre secondo l'analisi dell'Ires il giudizio è viziato da «un dibattito che ha visto l'Italia in particolare, insieme a pochi altri paesi europei, tra i più problematici attori del cambiamento monetario, tradottosi in una forte percezione di incremento inflazionistico a seguito del change-over».

Più singolare è che l'80% ritenga più insicuri i propri risparmi e solo il 3,2 che lo sia di più. L'Ires analizza che «la stabilità valutaria è ritenuta una delle principali acquisizioni dell'ingresso nella moneta unica». E aggiunge: «Probabilmente questa sostanza, nella percezione degli intervistati, viene messa in ombra dalla effettiva diminuzione dei tassi di interesse (e dei rendimenti dei titoli pubblici) degli ultimi anni e dalla fase di debole crescita economica che ha accompagnato l'avvio dell'euro».

Sulla percezione di un aumento fiscale è possibile che conti «nella percezione dei piemontesi un possibile effetto degli stringenti vincoli di bilancio comunitari sulla tassazione, conseguenti al Patto di stabilità».

Questi sentimenti negativi un po' a sorpresa convivono con il noto euro-entusiasmo degli italiani. E questo per l'Ires «evidenzia come vi sia una ragionevole separazione nella percezione dei cittadini fra l'idea di un'Europa che cerca la sua identità sociopolitica e il giudizio di funzionamento della unica. Inoltre, quest'ultima valutazione è condizionata da un dibattito pubblico che spesso tende a confondere i piani dell'argomentazione, attribuendo in maniera non sempre appropriata alla moneta unica influssi sulla situazione economica complessiva».

[m.cas.]

LA VISITA. IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DI NUOVA DELHI IERI ALL'IDEA INSTITUTE

Design auto, anche l'India sceglie lo stile made in Torino

«Sono entusiasta dei prodotti italiani sicuramente tra i migliori al mondo»

Grazia Longo

Per l'Italia hanno progettato la Lancia Dedra, la Fiat Palio, l'Alfa 156, per la Francia il nuovo modello della Renault Logan. Ma la loro collaborazione si estende al di là dei confini europei, fino in Cina - dove hanno aperto una filiale sei mesi fa - e l'India.

A complimentarsi del lavoro svolto c'era il ministro indiano all'industria, ieri all'Idea Institute, il centro di design fondato nel 1978 dall'industriale Franco Mantegazza (Renzo Piano tra i suoi primi collaboratori). Dal 2000 fa parte del gruppo svizzero Rieter e ha attualmente in corso quattro progetti con aziende automobilistiche indiane. «Una di queste è la Tata Motors, per cui abbiamo realizzato l'Indica, disponibile anche in station wagon - precisa il direttore dell'area internazionale Bryn Jones -, la visita del ministro legata al fatto che nel Paese tutti i contratti devono ottenere l'autorizzazione del governo. Quindi lui conosce bene la nostra realtà».

Santosh Mohan Dev - che nel suo viaggio italiano ha già visitato anche la Fiat Iveco e la Piaggio - si dichiara «entusiasta del design italiano, sicuramente il migliore a livello internazionale. Un buon contributo è offerto proprio dal ruolo dell'Idea Institute». E mentre si accinge a provare l'ultimissimo prototipo Idea di una piccola utilitaria aggiunge: «Il mio governo ha autorizzato, complessivamente, accordi aziendali per fatturato di 42 miliardi di dollari». Insieme al ministro il console indiano a Milano, Ravi Thapar, e Marzio Bianchi della Camera di commercio di Torino.

L'amministratore delegato dell'Idea, l'ingegner Paolo Caccamo, ricorda le fasi essenziali in cui si articola il loro lavoro: «Innanzitutto la creatività finalizzata alla definizione di uno stile, seguono l'aspetto ingegneristico per gli studi di fattibilità, la realizzazione di un modello di stile e, infine, del prototipo funzionante».

Il ministro dell'industria indiano ieri all'Idea Institute dove ha visionato i nuovi prototipi di mini-utilitaria

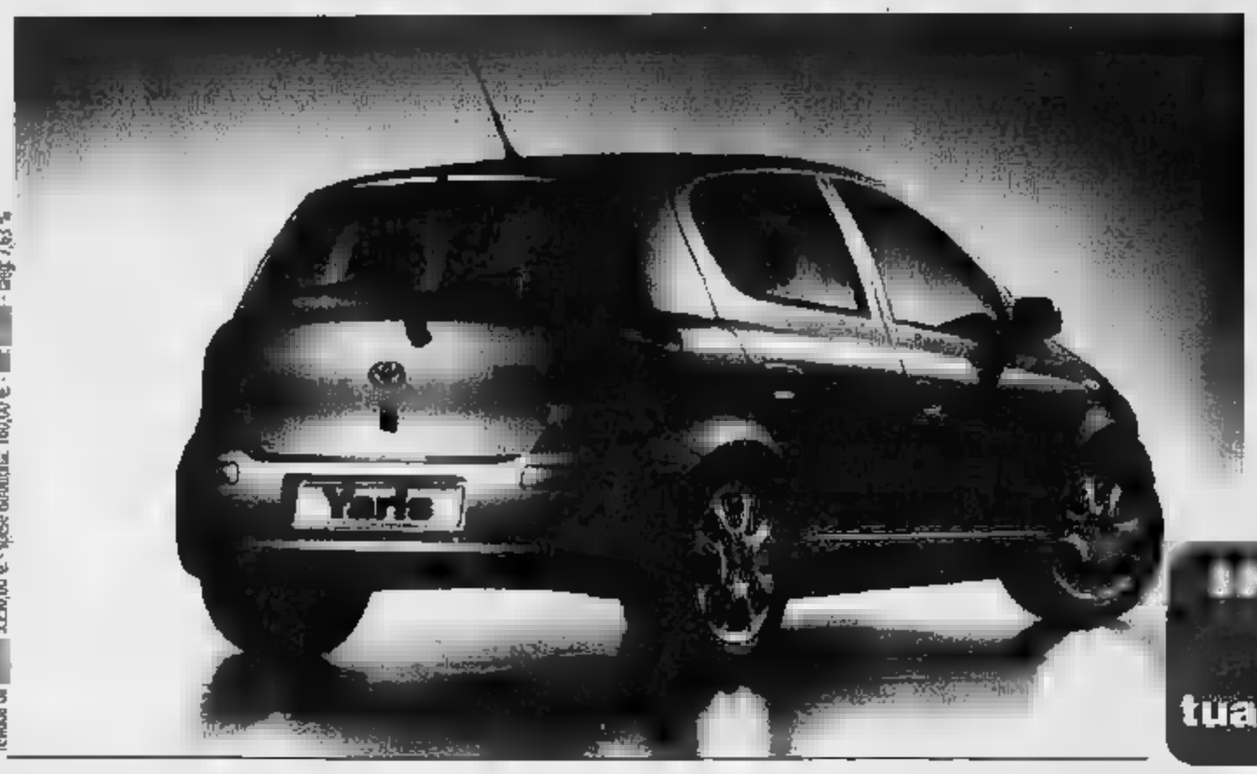
Con 360 dipendenti, suddivisi tra Torino (dove lavora la maggioranza, circa 300), Parigi e Shanghai, l'Idea è impegnata a 360 gradi sul fronte del design. «Le automobili innanzitutto - sottolinea Mattia Vallino, manager dell'area internazionale -, non solo». La fantasia designer, ingegneri e tecnici si estende anche alle (per grandi case produttrici Ducati, Honda e Yamaha), biciclette e anche telefonia. Dall'estrosità degli addetti allo Stile, diretti da Justyna Norak, e ai Servizi tecnici, diretti da Davide Caslini, è nato il cordless Aladino della Telecom.

Idea a Torino è presente in due sedi: strada del Portone 61, quartier generale della società, e a Moncalieri dove c'è l'Advanced design specializzato nelle indagini di mercato e nella progettazione.

Non è escluso che dall'attuale sinergia con l'India - dove per ora si costruiscono auto destinate al mercato locale - possa sfociare nella progettazione veicoli da indirizzare al commercio internazionale.

Audiello&Varallo vi invita a scoprire

Yaris Giugno Geniale.



*Esempio: prezzo di acquisto:10.500,00 € - acconto dilazione: 5.250,00 € valore rata: 1.050,00 € rateiz da 5.250,00 € - spese dilazione: 160,00 € - Tasg 7,63 %

Fino al **30 giugno**

Tutto il fascino di Yaris Expo a **9.500*** euro

Tutta la personalità di Yaris Expo diesel a **10.900*** euro

INOLTRE SOLO DA NOI,
tua con **€ 79,00*** al mese

*Yaris Expo Clima 1.0 - 68 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. - Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 Km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/Km

Fino al 30 giugno:

- *Prezzo speciale di € 13.950**
- *Climatizzatore incluso*
- *Finanziamento irripetibile*
- *Consegna immediata*

Finanziamento Giugno Corolla

- Anticipo zero
- 60 rate mensili da 240 euro
- TAN 3%

Esempio riferito a Corolla 1.4 benzina 3 porte a 13.950 euro. Rata finale 1.395 euro, TAEG 3,8%. Offerta valida fino al 30/06/2005. Spese istruttoria 200 euro. Il piano prevede la copertura Protezione Persona. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi disponibili presso il concessionario.

- 3 porte, 5 porte ■ SW • Motorizzazioni Benzina 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV) ■ Turbodiesel Common Rail 2.0 (116 CV)
- **Di serie:** 8 airbag • ABS con EBD • Computer di bordo • Sintolettore CD

5 *ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km*

operazione giugno Corolla

INOLTRE SOLO DA NOI ANCHE L'ANTIFURTO VOLUMETRICO COMPRESO NEL PREZZO

VENITE A PROVARLE ANCHE SABATO 18 E DOMENICA 19

AUDIELLO & VARALLO S.p.A.

C.SO SAVONA, 23 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.645066
info@audielloevarallo.toyota.it www.audielloevarallo.toyota.it

MR AUTO

Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121.342498

NUOVA SEDE

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

L'INCHIESTA. NEL DOCUMENTO DI CHIUSA INDAGINE, LA RADIOGRAFIA DELLE ATTIVITÀ ILLECITE DELL'EX DIRETTORE DELLE MOLINETTE

Odasso, la [redacted] innanzitutto

Poco o tanto, tutti pagavano: «incassate» centinaia di migliaia di euro

Alberto Gaino

«Michele, questi soldi sono di mia zia». La prontezza di spirito non gli è mai mancata, nemmeno nell'istante più critico della vita: quello dell'arresto in flagranza di mazzetta. Quanto, poi, a «filoneria», [redacted] sublime di chi eserciti le relazioni pubbliche da mattino a sera, Luigi Odasso è sempre stato maestro. Così il maresciallo Miche[redacted] Alterio, che lo stava arrestando all'ora del pranzo del 19 dicembre 2001, divenne in un amen sempli[redacted] Michele. Altri si sarebbero fatti assalire comprensibilmente da un attacco di panico. Invece, il «dir» (affettuoso diminutivo di direttore usato dai s[redacted] collaboratori) pensò all'istante di sviolinarsi il sottufficiale che aveva conosciu[redacted] dalla precedente inchiesta giudiziaria sulle [redacted] mortuarie dell'ospedale.

In carcere, nelle successive settimane, Luigi Odasso si incupì non poco e sembrò sul punto [redacted] raccontare molto di più al pm del «rosario» di tangenti - dai 3 ai 300 milioni di lire per un totale di un miliardo e [redacted] - che a[redacted] cominciato a snocciolargli. Per interrompersi il giorno che fu rispedito in villa, a Nizza, agli arresti domiciliari. Sulla sua so[redacted] di[redacted] per la verità, si [redacted] tenuto abbastanza abbottonato [redacted] nell'avviso di conclusione delle indagini - a lui, come primattore dello [redacted]dalo che fu, e agli altri 34 inquisiti che si vuole processare (fra persone e società) - la villona di famiglia sulla collina di [redacted] Monferrato una parte ce l'ha.

Fra gli indagati compare Cl[redacted]dio Mottura, agente commerciale della Ericsson, società favorita [redacted] «dir» nelle «forniture in corso all'ospedale», in cambio di una centralina telefonica del valore di 47.227.200 lire. Odasso fece installare l'apparecchiatura nella sua dimora di 50 stanze [redacted] tre piani, con ampio giardino interno. A sua volta oggetto di [redacted] gratuite da parte di Angelo Doninelli e della sua Tekno Green, clienti [redacted] «dir» sin dai tempi in cui il manager pubblico dirigeva il Sant'Anna e offriva un'orchidea ad ogni parto[redacted]. Bel gesto, ma a spese [redacted] contribuenti. Per la cronaca, quando Odasso fu promosso alla direzione del più grande ospedale piemontese, lasciò in eredità un «buco» [redacted] 70 miliardi [redacted] lire nel bilancio del centro ginecologico di via Ventimiglia.

L'avviso [redacted] conclusione delle indagini svela l'elenco completo delle tangenti confessate dagli [redacted] e dagli altri, ma non quali rapporti Odasso abbia avuto con i suoi noti sponsor politici, né che intenzioni avesse sulla sua villona: negli [redacted]bienti giudiziari [redacted] sempre e soltanto sussurrato di una sua eventuale intenzione di trasformare in futuro l'avita magione in una clinica privata. Forse pure perché il radiologo [redacted] Nizza Monferrato, lanciatosi con grande successo iniziale nella carriera manageriale, ricordava di primo acchito la magistrale interpretazione di Alberto Sordi del professor Terzilli, medico della mutua «assurto» a titolare [redacted] una lussuosa clinica privata. Sempre per via della memorabile abilità nelle pubbliche relazioni.

A differenza del [redacted] braccio destro (Aldo Rosso, cui hanno [redacted]questrato l'appartamento di piazza Carducci), a Gigi Odasso la Corte dei Conti non è riuscita ad andar oltre [redacted] pignoramento del quinto dello stipendio; la villa di [redacted] è dei familiari, e il «dir» ha salvato anche le lavatrici e la tv al plasma valore [redacted] di [redacted] milioni di lire (di qualche anno fa) che si era fatto regalare da fornitori delle Molinette. Quegli stessi utensili domestici, però, [redacted] valsi l'ennesima contestazione [redacted] corruzione (compresa l'istigazione) «per atti contrari ai doveri d'ufficio». E, guarda caso, per l'appalto più importante [redacted] «gestione Odasso»: quello pe[redacted] la [redacted] mensa e servizio di ristorazione annesso. Ottenuto dal colosso Gemeaz Cusin per [redacted] miliardi di vecchie lire, comprendenti [redacted] costruzione di una palazzina all'interno dell'ospedale.

L'accusa a Odasso e al direttore di filiale Gemeaz è di aver «favori[redacted] la multinazionale [redacted] corso del contratto [redacted] in relazione alle successive proposte di variante». E' stupefacente che Odasso raschiasse il fondo del barile delle tangenti per gli spazi pubblicitari, l'appalto delle macchinette del caffè, [redacted] pur minima attività di manutenzione e che, per l'appalto più ricco, possa aver preteso lavatrici, aspirapolvere e compattato[redacted] per rifiuti (sempre per la villa). La Compagnia Torino della Guardia [redacted] Finanza e il suo comandante, maggiore Ermanno Palombini, in assenza di confessioni, [redacted] quell'opera hanno svolto un gran lavoro documentale e trovato tracce di miliardari fondi neri nella filiera dei subappalti che ha portato a 130 [redacted] degli inquisiti (in gran parte posizioni [redacted] definite) nello scandalo Molinette 2001.

L'ex direttore delle Molinette, Luigi Odasso, fu arrestato il 19 dicembre 2001

NON SOLO TANGENTI

[redacted] di favori [redacted] il colonnello dei carabinieri

Fra tante e (diciamole pure) monotone storie di mazzette, compare nell'inchiesta su Odasso anche un caso di rivelazione di segreti d'ufficio, attribuito a Costantino Colella, all'epoca l'ufficiale dei carabinieri che dirigeva la sezione di polizia giudiziaria dell'Arma presso la procura. Il colonnello aveva una figlia che studiava medicina e si era raccomandato ad Odasso che, quando cominciò ad insospettirsi, gli chiese espressamente di ricambiare il favore scoprendo se il suo nome fosse stato iscritto nel registro degli indagati. Nota è la vicenda di Angelo Doninelli, il «giardiniere» difeso dall'avvocato Claudio Papotti che, oltre ad aver pagato tangenti per 184 milioni di lire (fatto noto) effettuò lavori nella villa di Nizza Monferrato per un ammontare mai pagato di 340 milioni (stima inedita) di lire. Diverse le tangentine per attività di manutenzione ordinaria dell'ospedale in cambio di controlli non asfissianti. Notissima è stata la partecipazione agli affari [redacted] Odasso dell'ing. Giovanni Brasso (Pubbligest), ma non si sapeva che, oltre al contratto per l'affitto del «Rosmini» «sfavorevole» all'ospedale, al professionista il «dir» chiese uno studio di fattibilità per l'installazione del servizio dialisi presso l'ospedale San Vito. Un appalto di cui Odasso discusse molto anche con l'imprenditrice Renata Prati.

IL PROCESSO. A METÀ SETTEMBRE LA REQUISITORIA DEL PM

Le [redacted] manager Ferro

I guai giudiziari per Ciro Ferro, direttore dell'assessorato all'Agricoltura reintegrato dopo l'arresto e la sospensione dall'identico ruolo alla Sanità, iniziarono con l'inchiesta su Odasso: per via di certe intercettazioni. Per Ferro, le indagini circoscritte ai suoi rapporti con l'imprenditore sanitario fallito Salvatore Verducci, sono state concluse da tempo e negli scorsi giorni la quarta sezione del tribunale, che lo processa per corruzio[redacted] e usura, ha chiuso [redacted] dibatti[redacted] e rinviato [redacted] prossima udienza, fissata il 16 settembre, per la requisitoria del pm Roberto Furlan.

Nel corso dell'ultima udienza, svoltasi la scorsa settimana, il pm aveva chiesto ai giudici di ammettere nuove fonti di prova in extremis, che però avrebbero allungato i tempi del dibattimento. Uno scrupolo del rappresen[redacted] dell'accusa per dar conto di uno scenario più ampio dell'attività [redacted] Ferro contro gli interessi dell'ufficio, secondo l'accusa. Fra gli atti richiesti dal pm figurava anche la trascrizione [redacted] telefonate tra Ferro e Odasso in cui si parlava [redacted] raccomandazioni. Altro argomento comune fra i due vecchi manager pubblici, sempre secondo il pm, sarebbe stata la gestione della camera iperbarica delle Molinette.

Il collegio giudicante, presieduto da Piergiorgio Algostino, ha [redacted] soltanto nel fascicolo del processo la documentazione contabile dei rapporti fra Asl cittadina e Verducci per il [redacted]. [redacted] aule il pm ha sostenuto [redacted] dall'assenza di pagamenti a Verducci in qual periodo si avrebbe la conferma che [redacted] conversazione telefonica intercettata fra l'imprenditore e Ferro non potrebbe giustificarsi [redacted] non [redacted] la prova del reato di usura.

REGIONE. RACCHELLI INDAGATO PER CONCUSSIONE

[redacted] guai

VERBANIA

L'ex [redacted] regionale Ettore Racchelli, indagato e assolto per la vicenda degli «alberghi d'oro», [redacted] nuovamente sotto inchiesta per una vicenda che lo vede accusato di concorso in concussione insieme con il cugino Walter Racchelli. Un imprenditore [redacted] Gallarate ha presentato un esposto raccontando di [redacted] richiesta di denaro (circa 340 mila euro, 30 mila [redacted] quali sarebbero [redacted] stati pagati) avanzata dai cugini Racchelli in cambio dell'interessamento dell'allora assessore per rendere edificabile [redacted] terreno [redacted] riva al Toce, a Masera, soggetto ai vincoli del Piano Assetto Idrogeologico. In sostanza Walter Racchelli avrebbe promesso al proprietario del [redacted] l'interessamento del cugino assessore [redacted] modo che l'imprenditore gallaratese potes[redacted] poi costruire [redacted] centro commerciale sul terreno che avrebbe acquistato insieme [redacted] altro appezzamento confinante. L'imprenditore avrebbe inoltre dovuto cedere ai cugini Racchelli quote societarie «occulte» della nuo[redacted] società immobiliare. Accuse pesanti dalle quali Ettore Racchelli ed [redacted] cugino dovranno difendersi anche se l'altro ieri, comparsi dinanzi al magistrato inquirente, si sarebbero avvalsi della facoltà di non rispondere.

Che Ettore Racchelli potesse avere nuovamente problemi [redacted] la magistratura lo si era dedotto dalla perquisizione che carabinieri e finanzieri avevano eseguito mercoledì scorso nella [redacted] villa a [redacted] e negli uffici dell'azienda a Gravellona Toce. I militari avrebbero acquisito documentazione atta a dimostrare i suoi presunti rapporti con l'imprenditore di Gallarate che lo ha denunciato. [a. ron.]

Specchio dei tempi

«Quegli alberi stretti nella [redacted] dell'asfalto» - «Un viaggio lungo, scomodo e disagevole per raggiungere [redacted] treno [redacted] Torino» «Uno scempio alle Porte Palatine» - «Marciapiedi troppo stretti»

Ci scrivono dalla Scuola Media Statale «Caduti di Cefalonia»:

«Quest'anno a scuola abbiamo parlato a lungo di problemi ambientali, leggendo [redacted] commentando alcuni brani inerenti l'argomento. Abbiamo capito [redacted] gli alberi sono importanti per tutti, ma ci sembra, invece, che il verde [redacted] città non abbia l'attenzione che [redacted].

«Ciò è evidente per gli alberi del viale [redacted] Orbassano davanti al Parco Rignon: le piante sono soffocate [redacted] "una morsa d'asfalto", quasi [redacted]brare pali. Vorremmmo che qualcuno ci rassicurasse, che [redacted] dicesse che comunque [redacted] nostre piante non patiranno per questo intervento effettuato a favore del parcheggio delle auto».

Gli alunni della II D

Una lettrice ci scrive:

«Mi pare che stiano accaden[redacted] proprio nelle Valli Olimpiche [redacted] da Terzo [redacted] alla vigilia dei Giochi Invernali [redacted] 2006. Ecco [redacted] esempio: in [redacted]o, da Torino a Oulx (80 km circa) si impiegano necessariamente quasi due ore di viaggio [redacted] una sosta incredibile ed inconcepibile di ben 35 minuti per [redacted] la coincidenza a Bussoleno!

«Ma è mai possibile che da Oulx [redacted] Torino, da [redacted] anni a questa parte, il viaggio [redacted] essere sempre interrotto a Bussoleno per il cambio del treno? Ma perché [redacted] come si è fatto per [redacted] anni, non si può più andare dritti da Oulx [redacted] Torino e viceversa?

«Chi ha messo in maniera sconsiderata le mani su tale increscioso trambusto ha valutato i disagi ed i danni che crea a centinaia di viaggiatori?

«Va ancora aggiunto che a Bussoleno i passeggeri in transito devo "spostarsi" su [redacted] binario diverso che si raggiunge attraverso un sottopassaggio con scale particolarmente scomode.

«Facile immaginare il disagio per le persone invalide (bastoni, stampelle...), per gli anziani, per i bambini in carrozzella oppure per gli sciatori (tanti stranieri) che hanno sulle spalle sci, scarponi, sacche e quant'altro. Possibile che [redacted] un po' di buona volontà non si possano superare i "motivi tecnici" che hanno portato ad una simile insostenibile situazione?».

Vanna Nesi

Una lettrice ci scrive:

[redacted] stupefatta a vedere che a meno di venti metri dalla Porta [redacted]tina si sta alzando un prisma di cemento armato.

«Stando al progetto, è la prima [redacted] di [redacted] di [redacted] parcheggio per i camion [redacted] mercato.

«Perché tacere il fatto che il più importante [redacted] della cultura romana in Piemonte viene mortificato da [redacted] parcheggio [redacted] piani per camion, invece [redacted] essere valorizzato?

«E poi Buttiglione si [redacted]alizza per la demolizione di pochi ciottoli romani sotto le piazze.

«Comunque non [redacted] è levata nessuna [redacted] per salvare [redacted] Porta Palatina e si dice che la Soprintendenza abbia approva[redacted] l'opera».

Donata Poma

Un lettore ci scrive:

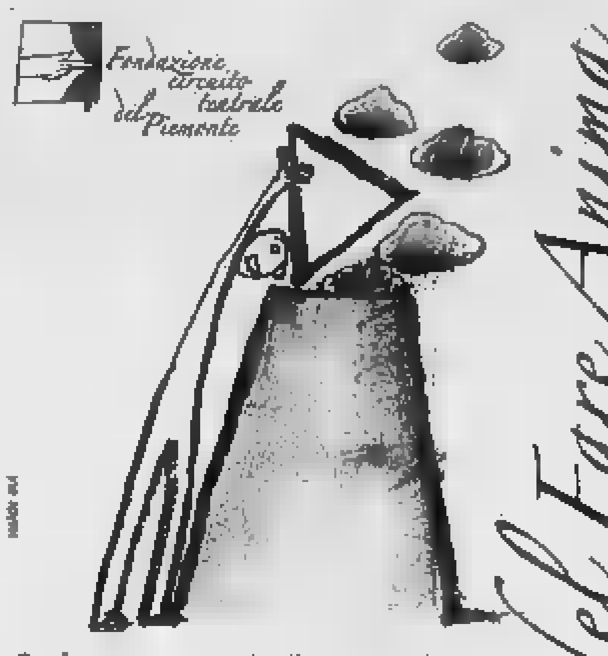
«I lavori all'inizio di via Malta si sono (per ora) conclu[redacted] nell'indifferenza totale dei responsabili della viabilità [redacted] Comune e attendiamo con metaforica ansia che il teleriscaldamento inizi anche nel [redacted] pezzo di via Malta, quello che converge in via San Paolo. Nel frattempo assistiamo sconcertati al procedere dei fantasiosi lavori di piazza Galvagno. I nuovi marciapiedi sono così stretti che [redacted] carrozzella per disabili non passa [redacted] due persone affiancate non [redacted] concomitanza con le centraline telefoniche poste a lato delle scuole probabilmente non passa nemmeno [redacted] passeggino. Dico probabil[redacted] perché il cantiere [redacted] ancora chiuso al pubblico [redacted] non posso verificare [redacted] non a occhio.

«Quando potrò farlo sarà troppo tardi [redacted] ci terremo [redacted] danno così com'è. [redacted] siamo abituati all'indifferenza. Sull'angolo di via Malta con piazza Galvagno, a ridosso del marciapiede, una volta c'era una griglia di scolo dell'acqua. Avendo allargato il marciapiede, il fantasioso autore dei lavori ha pensato bene che spostarla; era faticoso e quindi addio griglia. Coperta. Cementata. Sparita sotto il nuovo marciapiede. Niente più scolo dell'acqua.

«Per non parlare dei marciapiedi che in settimana sono stati bucati, scassati [redacted] lasciati [redacted] recinzioni. Tanto di fronte c'è solo [redacted] scuola elementare. I numerosi appelli alla verifica della viabilità [redacted] alla sicurezza cadono costantemente nel vuoto».

Paolo Vallerga

specchiotempi@lastampa.it



Le Montagne del Fare Anima
PROGETTO CULTURALE PER LE VALLI OLIMPICHE
PROGRAMMA 2005-2006
Conferenza-spettacolo di presentazione
[redacted] 22 giugno [redacted] ore 17,30
Cavallerizza Caprilli, Piazza Volontari della Libertà Pinerolo
Con la partecipazione [redacted]
Alberto Barbero, Sindaco della Città di Pinerolo
Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte
Antonio Saitta, Presidente della [redacted] di Torino
Evelina Christillin, Vicepresidente del Toroc
Gianni Oliva, Assessore alla cultura della Regione Piemonte
Valter Giuliano, Assessore alla cultura della Provincia di Torino
Alessandro Germani, Presidente della Fondazione circuito teatrale del Piemonte
Giacomo Bottino, Direttore della Fondazione circuito teatrale del Piemonte
a cura di Oliviero Corbetta
Teatro, arte, musica, danza ricercano l'anima del territorio, riscoprono la sua storia e valorizzano i luoghi più significativi, rivelandone l'identità.
Le Montagne del Fare Anima è un progetto speciale della Fondazione circuito teatrale del Piemonte
Via Cesare Battisti, 4 10123 Torino
Tel +39 011 51 85 933
Fax [redacted] 011 51 67 151
info@fondazionectp.it
[redacted].fondazionectp.it
Spettacoli ed eventi per le Olimpiadi della Cultura Torino 2006

ALBERGO RISTORANTE

DAL 1912.
Situato in Val Pellice, ideale per soggiorni estivi per anziani con servizi privati, TV, telefono, ascensore, giardino.
Cucina Casalinga semplice e genuina.
ALBERGO RISTORANTE PALAVAS
BORGATA GARNIER N. 1 - 10060 - VILLAR PELLICE (TO)
Tel. 0121-930728

[redacted] VIAGGI
24 lug/31 lug • Costa Atlantica *Grandi città del* [redacted] Copenhagen, Stoccolma, Helsinki, SanPietroburgo, [redacted]
[redacted] set/21 set • Costa Atlantica *La* [redacted] *dei mercanti* Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
[redacted] set/29 set • Costa Romantica *Passaggio ad est* Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
[redacted] ott/16 ott • Costa Classica [redacted] *classica e isole* Ancona, Atene, Creta, Corfù, Dubrovnik
Costa
Soggiorno balneare [redacted] *Sardegna* [redacted] 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del [redacted] Orosei, presso il Club [redacted] Torre Moresca (4 stelle)
Sudafrica: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo
informazioni e programmi [redacted]gliati
MGM VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177629

1995 2005 10 years of
Lunedì 20 giugno ore 20,30
via modane 16 torino, [redacted]
Ettore Boffano, Giancarlo Caselli e Vincenzo Tessandori
presenteranno il libro
Il circuito dei camosci di Claudio Giacchino
ed. Robin-Biblioteca [redacted] Vascello
Un romanzo con il quale il giornalista fornisce una lucida fotografia dei terribili anni del terrorismo in Italia.
per la rassegna Letterariamente
aperitivo Martini / cioccolatini Gobino
in collaborazione con LA STAMPA
ingresso libero fino [redacted] esaurimento dei posti

Prima, durante e dopo la cerimonia la garanzia della professionalità

Giubileo, il valore dell'addio

Dal funerale classico alle esequie di alto pregio

L'ultimo saluto è il supremo gesto d'amore che regaliamo alla persona cara che non c'è più. La scelta della cerimonia, i particolari di un funerale, [illegible] il segno esteriore del nostro dolore. L'esperienza maturata dal Giubileo, nella sua sede principale di corso Bramante 56, [illegible] nelle quattro distaccate in Barriera di Milano, nel quartiere San Paolo, [illegible] San Salvario e a Santa Rita, è [illegible] garanzia per evitare spiacevoli sorprese. Rispetto [illegible] trasparenza, cortesia [illegible] precisione. Nulla può essere lasciato al caso, soprattutto in una situazione come questa: dalla composizione della salma nella camera ardente, fino al momento in cui il nostro caro [illegible]me accompagnato al cimitero in silenzioso corteo.

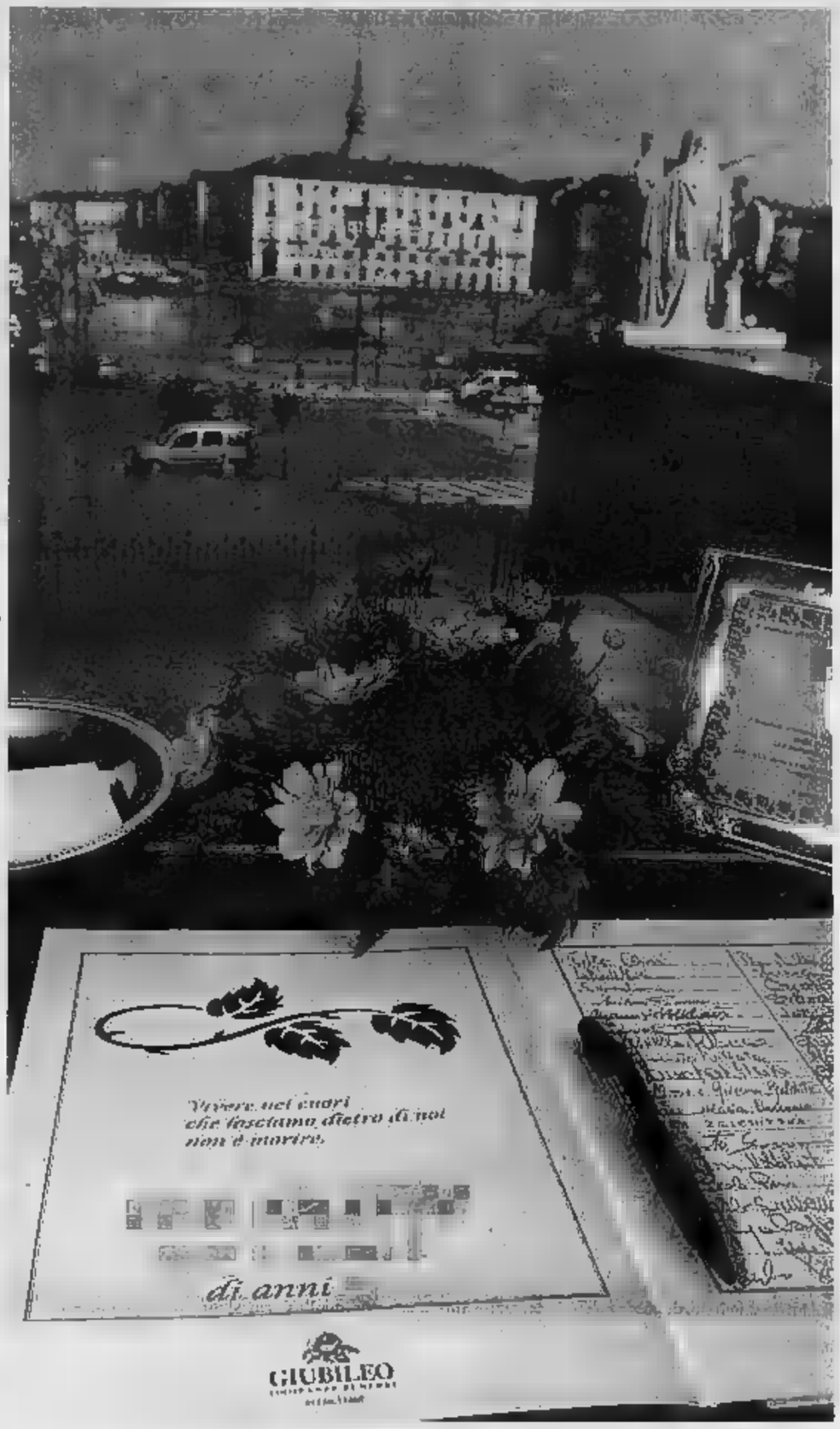
Il Giubileo [illegible] un [illegible] ormai noto. Innanzitutto per le battaglie - condivise [illegible] molte altre imprese di ono- [illegible] funebri - contro chi potrebbe approfittare del dolore nel lutto per accaparrarsi le esequie, ma anche per l'ormai celebre «funerale classico» [illegible] 1291 euro che comprende, oltre [illegible] feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria.

«Funerale classico» significa [illegible] non avere [illegible] pensiero di dover scegliere nuovi particolari a ciò che il Giubileo ha pensato per una cerimonia essenziale ma non certo povera. Nel caso di un funerale di più alto pregio, invece, [illegible] potrà decidere fra una vasta gamma di feretri e accessori, [illegible] le maniglie, il crocifisso e le imbottiture. Accessori che è possibile vedere da [illegible] nella vasta esposizione di corso Bramante, dove sono esposti anche i feretri. Anche l'auto funebre, nel caso di un servizio non «classico», sarà una vettura particolare, fornita in esclusiva per Torino al Giubileo dalla ditta Ellena, e realizzata da un noto designar.

Nel momento del lutto c'è una lunga serie di incombenze che è [illegible] compiere. La scelta dell'orario per l'eventuale rosario e la messa funebre, il contatto con il parroco, quello con il medico legale per ottenere il nullaosta alla sepoltura o alla tumulazione in un loculo, fino al contatto con il cimitero perché al momento dell'arrivo della salma tutto sia pronto. Ancora: il necrologio [illegible] gli [illegible] [illegible] funerale e del [illegible] da pubblicare sul giornale e gli accordi con il parroco o [illegible] i ministri di altri culti per la cerimonia religiosa.

Al disbrigo di alcune pratiche possono provvedere direttamente i familiari del defunto, come ad esempio i contatti con il cimitero [illegible] con la società che si occupa della Cremazione. Più comodo, però, in un momento così difficile, [illegible] delegare il tutto all'agenzia.

Al Giubileo ci si può affida- [illegible] con fiducia anche dopo la cerimonia, [illegible] momento di scegliere [illegible] tomba per il cimitero, o, nei giorni immediatamente successivi, per la stampa dei bigliettini di ringraziamento [illegible] spedire a quanti hanno condiviso il lutto.



NO!
SONO VIETATI
I CONSIGLI IN OSPEDALE

GIUBILEO
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO

800.251645
24 ore su 24

San Paolo
San Salvario
Via Ormea, 108/C
Via [illegible] 35

PORTA [redacted] LA RISSA RISALE A QUALCHE GIORNO FA | LA POLIZIA HA ARRESTATO [redacted] IL RESPONSABILE

Ferito alla testa col cacciavite giovane marocchino è in coma

Vittima e aggressore albanese litigavano continuamente

Una lite banale, nata quasi per una sorta di antipatia reciproca: meno banale il sistema per dirimerla, cioè un acuminato cacciavite, letteralmente piantato nella nuca del rivale, dopo una serie di insulti, calci e pugni. Adesso Mounir Harwwach, 23 anni, [redacted] in co[redacted], da tre giorni, in ospedale. L'aggressore è un giovane albanese [redacted] anni, Denis Korreshi, con regolare permesso di soggiorno e un lavoro da commesso in un negozio nei dintorni [redacted] Porta Palazzo.

Neanche un precedente, nel suo passato. Ieri il vicequestore Marco Basile, il capo della sezione omicidi [redacted] squadra mobile, [redacted] riuscito ad arrestare l'albanese [redacted] a recuperare pure il cacciavite che, debitamente ripulito dal sangue, era tornato al suo posto, nella cassetta degli attrezzi di una Tipo, di proprietà di [redacted] amico, poi utilizzata per la brevissima fuga. Così, infatti, è stato fermato dalla sezione omicidi per il tentato omicidio di un ragazzo marocchino di 23 anni, clandestino in Italia, [redacted] come s'è detto, [redacted] in come [redacted] tre giorni nel reparto di rianimazione del Giovanni Bosco.

Il giovane nordafricano ha riportato una grave [redacted]rita alla testa, con un'emorragia [redacted] la rottura [redacted] della scatola cranica dietro un orecchio, che l'hanno ridotto a [redacted] come da cui [redacted] bra [redacted] riesca a riprendersi. «E' un episodio grave per l'aggressività, [redacted] tipo di [redacted] - spiega il vicequestore Marco Basile - siamo immediatamente intervenuti [redacted] individuare l'aggressore, che era fuggito». Ieri sera era ancora in gravissi[redacted] condizioni. L' albanese era [redacted] rintracciato [redacted] fermato in seguito alle indagini della mobile, guidata dal dirigente, Sergio Molino, e coordinate dal sostituto procuratore Andrea Padalino. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, tra i due giovani, entrambi residenti nel quartiere multietnico di Porta Palazzo, le liti erano frequenti, spesso per motivi futili. Lo stesso [redacted] accaduto mercoledì scorso, in[redacted] alle 12,30. I due si sono incontrati in lungo Dora Napoli [redacted] il marocchino, camminando, ha dato una spallata all' albanese. In risposta, quest' ultimo [redacted] andato [redacted] prendere un cacciavite in un' auto che aveva parcheggiato vicino e l' ha aggredito. Alcuni testimoni hanno raccontato [redacted] [redacted] giovane fuggito in fretta e furia su una Fiat Tipo di colore verde. [redacted] [redacted] questo indizio che la polizia è riuscita a risalire all' albanese, [redacted] quale aveva ottenuto in prestito [redacted] mezzo da un giovane amico italiano, del tutto ignaro [redacted] vicenda.

[redacted] cacciavite, ripulito, è stato trovato [redacted] auto. Il ragazzo albanese, interrogato, ha [redacted] messo quanto accaduto, ma ha negato di aver colpito intenzio[redacted] [redacted] il rivale alla testa. Agli agenti della mobile è apparso confuso, forse pentito per la sua reazione violenta. Ha chiesto notizie del marocchino: «Sta meglio?». [redacted] risposta, ovviamente, n[redacted] [redacted] stato molto rassicurante. [m. nu.]

IN VIA GENOVA

Ruba registratore di cassa in gelateria ma viene bloccato

• • • Un passante ha messo fine alla fuga di un rapinatore che si era appena portato via da [redacted] gelateria [redacted] registratore [redacted] cassa. È successo in via Genova: il malvivente aveva intimidito la [redacted] puntandole contro una siringa, poi si era impossessato dell'apparecchio, [redacted] cui interno c'erano 400 euro. Sono state le urla della donna, una signora di 51 anni, ad attirare l'attenzione del passante, che con il suo intervento ha permesso di recuperare il bottino. Il rapinatore è Rosario Ruggiero, 42 anni, di Ventimiglia. È finito in manette con l'arrivo della polizia, cui la negoziante aveva dato l'allarme.

IN VIA PIETRO COSSA

Riunione di condominio
«Bloccate i fallimenti immobiliari»

«Mai più fallimenti immobiliari [redacted] mandano in fumo i risparmi [redacted] una vita». E' questo lo slogan che ha accompagnato [redacted] [redacted] particolarissima riunione di condominio degli abitanti di via [redacted] Cossa 235/40, che hanno invitato nel loro giardino l'ex assessore all'Edilizia Franco [redacted] Botta, e l'attuale responsabile della Casa Roberto Tricarico per raccontare la loro odissea amministrativa e festeggiarne il lieto fine. Una storia cominciata a metà Anni Novanta quando la cooperativa nella quale erano riunite le 48 famiglie del condominio incaricò il consorzio Corecep di costruire l'edificio. Al momento di ricevere l'atto di proprietà i residenti si ritrovarono a dover pagare due volte l'alloggio a causa dell'insolvenza del consorzio costruttore. E da quando il Corecep è andato fallito, si [redacted] stati 9 mila casi analoghi in Piemonte. Dal dicembre 2003, però, la Regione, come ha fatto notare Botta, ha approvato un progetto per tutelare l'acquirente immobiliare. «Mancano ancora però gli strumenti finanziari - ha replicato Antonino Salerno del Consfi - per esempio i mutui a tasso agevolato e la possibilità di anticipare il gettito del fondo per chi ne avrà diritto»

CRIMINALITÀ. SI RIDIMENSIONA IN AULA L'ACCUSA A [redacted] GIOVANI: SCONTERANNO 3 ANNI

«Non volevano sequestrare la ristoratrice ma rapinarla»

Giorgio Ballario

Non è stato un sequestro [redacted] scopo di estorsione, ma solo un tentativo di rapina messo in piedi da due balordi pasticcioni, che però non hanno contatti con la criminalità organizzata. È la conclusione alla quale è arrivato [redacted] giudice per l'udienza preliminare Alessandro Prunas Tola, che nei giorni scorsi ha condannato due giovani calabresi - Leonardo Lanzalonga [redacted] Alessio Joseph Rodà - rispettivamente a 3 anni e 3 anni e 2 mesi di reclusione. La condan[redacted] però, [redacted] stata inflitta [redacted] [redacted] il reato di tentata rapina e non per tentato sequestro [redacted] scopo di estorsione, come invece sostenevano i pm Andrea Calice e Laura Ruffino, che [redacted] termine [redacted] loro requisitoria avevano obiesto pene severissime, più [redacted] I I [redacted] di carcere.

Rodà [redacted] Lanzalonga erano accusati [redacted] aver cercato di rapire Anna Caterina Girodo, titolare del ristorante «Antica cappella» di Avigliana. L'aggressione è avvenuta la notte del 13 settembre dello scorso anno davanti al locale di frazione Bertassi, mentre la donna si apprestava [redacted] rientrare a casa. I due malviventi - che erano disarmati - hanno assalito la [redacted] cercando di farla entrare a forza nel bagagliaio della sua macchina, ma le grida della ristoratrice hanno richiamato l'attenzione di un [redacted] [redacted] carabinieri, che abita a breve distanza dal ristorante. Il militare è accorso [redacted] dopo [redacted] breve colluttazione è riuscito [redacted] [redacted] il sequestro, mettendo in fuga Lanzalonga e Rodà, arrestati da una pattuglia dell'Arma pochi minuti dopo.

In un primo momento i carabinieri hanno pensato a una rapina finita male, poi i legami di alcuni familiari di Rodà con ambienti della 'ndrangheta calabrese hanno suscitato qualche sospetto e orientato le indagini [redacted] la pista della criminalità organizzata e [redacted] [redacted] possibile sequestro-lampo per ottenere un riscatto dalla famiglia della vittima. Controllando i tabulati telefonici degli arrestati, è saltato fuori il contatto con Ornella Vacca, una donna della zona che per qualche tempo ha lavorato part-time nel ristorante dei Girodo. Secondo i pubblici ministeri, sarebbe stata lei [redacted] fornire a Rodà e Lanzalonga le informazioni necessarie per predisporre il colpo. La donna, difesa dall'avvocato Nicola Feo, ha sempre negato le accuse, ma [redacted] stata condannata a 2 anni e 10 mesi per il concorso nella tentata rapina.

Soddisfazione da parte dei difensori degli imputati, che hanno visto accolta la loro richiesta di derubricare [redacted] [redacted] in tentata rapina. «L'ipotesi del rapimento per chiedere un riscatto era suggestiva e intrigan[redacted] - sottolinea Basilio Foti, che insieme al collega Carlo Romeo assisteva i due giovani - ma molto difficile da provare. Così come i presunti contatti di Rodà e Lanzalonga con la 'ndrangheta: alla fine si è dimostrato che non esistevano».

Anna Caterina Girodo

PROCESSO. I LEGALI: TESTIMONIANZE DISCORDI

Assolto un peruviano «Non è lo scippatore»

Salvo all'ultima udienza, proprio come in un legal-thriller. Adrian Venegas Vergara, [redacted] anni, peruviano, [redacted] stato assolto dall'accusa di aver scippato un'anziana malgrado tre testimoni l'avessero riconosciuto come l'autore del furto.

Il sudamericano, sposato e con figli, dipendente di una [redacted] televisiva e studente del Politecnico, era finito [redacted] manette nell'estate di due anni fa mentre aspettava l'autobus in corso Sebastopoli. Un paio di persone l'avevano identificato come lo scippatore che pochi istanti prima aveva derubato una pensionata di 80 anni, fuggendo poi a piedi. «Vi [redacted] sbagliando - si [redacted] difeso Venegas - [redacted] ho fatto nulla». [redacted] la [redacted] dello scippo, vedendolo [redacted] nell'auto dei carabinieri, l'aveva riconosciuto. Dopo aver trascorso due [redacted] alle Vallette, l'uomo era poi stato messo per un mese agli arresti domiciliari.

«Venegas ha rifiutato di patteggiare o venir processato con rito abbreviato - spiega l'avvocato Daniela Rossi, che [redacted] con [redacted] collega Ennio Galasso difende il peruviano - assicurando di essere [redacted]. Inoltre temeva che patteggiando anche una pena mini[redacted] potessero ritirargli [redacted] permesso di soggiorno».

Così davanti al giudice Trovati i difensori di Venegas hanno cercato [redacted] [redacted] in evidenza le contraddizioni dei testimoni, nessuno dei quali aveva realmen[redacted] visto in faccia [redacted] scippatore, e di far emergere la [redacted] personalità dell'imputato, studente-lavoratore e padre modello. Alla fine il giudice si è convinto ed ha assolto il peruviano con formula piena. [g. bal.]

Inbreve

Venaria
Rubavano sulle auto in sosta, arrestati

I carabinieri di Venaria hanno arrestato la scorsa notte Diego La Spesa, 21 anni, carpentiere, [redacted] Di Mari, [redacted] anni, [redacted] Antonio Lofoco, [redacted] anni. I tre, tutti di Torino e tutti con una serie di precedenti, sono stati sorpresi mentre stavano rubando su delle auto in sosta in via Lanzo, a Borgaro. Nell'auto dei ladri i carabinieri hanno trovato capi di abbigliamento, autoradio, amplificatori e occhiali. Un complice è riuscito [redacted] fuggire. Chi ha subito [redacted] furti in quella zona deve rivolgersi ai carabinieri della Compagnia di Venaria.

Festa della Consolata
Domani processione con il cardinale Poletto

Domani, festa della Consolata, al Santuario sono previste numerose celebrazioni: con il cardinale Severino Poletto (ore 11), i vescovi ausiliari Piandino (9) e Lanzetti (18,15), don Aldo Sarotto, padre generale del Cottolengo (ore 6). Alle 20,30, processione nel centro storico presieduta dall'arcivescovo.

Il cardinale Severino Poletto

San Giovanni Bosco
Dimesso dall'ospedale muore per un aneurisma

E' morto ieri pomeriggio, nel reparto di Rianimazione del San Giovanni Bosco, Enrico Scasso, l'uomo di [redacted] anni dimesso il 5 giugno dal pronto soccorso con diagnosi di «mialgia lombare», tornato tre giorni dopo in [redacted] dale per un aneurisma dell'aorta femorale. I familiari hanno denunciato l'ospedale.

Ceresole Reale
Paura per un alpinista caduto in un crepaccio

Brutta avventura, venerdì mattina per un cinquantenne di Drumo, Giovanni Fornace. All'altezza del colle della Vacca l'alpinista è finito in un crepaccio, scivolando per una quindicina di metri. L'uomo è rimasto illeso, [redacted] non potendo risalire ha avvertito il soccorso alpino. Un elicottero lo ha riportato in località Serrù.

Commercio
La difesa del potere d'acquisto

Questa mattina a Villa [redacted] promosso da Codè [redacted] Ovest convegno su distribuzione [redacted] difesa del potere d'acquisto. Relatori il prof. Gianfranco Siri e Daniele Tirelli (Popai Italia). Presenti anche il presidente Crai Sandro Fedeli, quello di Codè Giuseppe Bezzo e il presidente Ascom Giuseppe Bracco.

IL CASO. DICHIARARE ORIGINI FANTASIOSE PERMETTE DI RITARDARE L'ESPULSIONE

Il clandestino sceglie Hollywood

Angelo Conti

Sfuggire all'espulsione si può, cercando di confondere la propria identità, la propria nazionalità, la propria età e la propria residenza. I carabinieri di[redacted] cleo Radiomobile sono ormai abituati ad ogni tipo di bugia, ma quella messa in atto da tal Lee Obas è decisamente curiosa. [redacted] dichiarato ai carabinieri di [redacted] americano e di essere nato a Hollywood costringendo i militari ad una complessa opera di ricostruzione dell'identità che ha poi dimostrato come il sedicente Lee Obas fosse in realtà un nigeriano di Benin City. Per lui, 33 anni, con precedenti per resistenza, percosse e minacce a pubblico ufficiale e con un ordine di espulsione (mai ottemperato) alle spalle, sono scat[redacted] le manette. [redacted] passato si era dichiarato, per due volte, anche canadese di Toronto.

«Si tratta solo dell'ultimo stra[redacted]tagemm[redacted] di [redacted] serie infinita» spiegano i militari, costretti ad impiegare importanti risorse per risalire continuamente (quando [redacted] possibile) [redacted] [redacted] identità degli extracomunitari, in un lasso di tempo [redacted] crei che la legge stabilisce piuttosto breve. L'escamotage [redacted] funziona con sicurezza solo quando il clandestino [redacted] al primo fermo in Italia, dopo diventa per lui meno semplice essendo sempre possibili i riscontri dattiloscopici sulla banca dati.

Lee Obas, 33 anni

L'episodio, comunque, è stato lo spunto per analizzare gli [redacted]resti degli ultimi mesi. Spiegano i carabinieri: «Ci [redacted] clandestini che dichiarano di [redacted] liberiani, iracheni [redacted] palestinesi, [redacted] Stati in cui vi è un conflitto in atto, poiché il diritto internazionale consente loro di poter avanzare l'istanza per ottenere lo [redacted]us di rifugiato politico. La verità di solito salta fuori, [redacted] occorre tempo per l'accertamento, questi clandestini devono essere rimasti in libertà e l'espulsione slitta. Molti africani si dichia[redacted] inoltre francesi, nati a Parigi oppure nelle colonie, per evitare l'espulsione in quanto la Francia [redacted] un [redacted] comunitario. C'è poi la risorsa dell'età: quasi tutti gli stranieri, almeno quelli che non hanno i capelli bianchi, dichiarano di ave[redacted] 17 anni. I minorenni tendono a dire di avere meno di 12 anni. Questo per [redacted] pene più lievi, oppure il non luogo a procedere. Si fa chiarezza [redacted] una radiografia che accerta l'età delle ossa». Poi esistono altre risorse, sempre volte ad evitare o ritardare il provvedimento di espulsione. «Un pusher gabonese, Bakayoko Mamadou, clandestino di [redacted] anni, arrestato con 63 ovuli di cocaina, si è limato i polpastrelli della dita con [redacted] carta [redacted] per rendere impossibile la comparazione dattiloscopica. [redacted]li spacciatori [redacted] I ladri più recidivi, non ricordandosi più i loro alias, utilizzano nomi di fantasia poco credibili ma semplici da ricordare: Tony Bello, Benzina Kalid, Alex Bongo, Joe Banana, John Loving oltre all'inflazionato Mohamed Alì».

Nel 2004 i carabinieri del Nucleo [redacted]le hanno eseguito 915 arresti, [redacted] cui 674 stranieri, maghrebini, africani e dall'Est europeo, di questi [redacted] per la viola[redacted] alla legge Bossi-Fini. Quest'anno gli arresti sono stati circa 400, di cui 53 per la Bossi-Fini.

[redacted] ASSOLTI 4 DIPENDENTI [redacted] FUNZIONARIO FEDERNUOTO

Sugli ingressi delle piscine nessuna truffa al Comune

Quattro dipendenti comunali e un funzionario delle Federazione nuoto sono stati assolti dall'accusa di truffa e falso [redacted] danni [redacted] Comune.

Sebastiano Spagnuolo, Carmelo Durante, Daniele Gardin, Claudio Ricciuti [redacted] Giuseppe Mangherini erano accusati di aver fatto entrare nella piscina Stadio numerosi atleti di società torinesi che, sulla carta, avrebbero dovuto svolgere attività agonistica, ma in realtà frequentavano corsi di nuoto e acquagym. In questo modo il Comune avrebbe incassato di meno, perché chi svolge attività agonistica [redacted] [redacted] ingresso ridotto.

La vicenda era stata intuita quasi per caso, controllando i conti della piscina. Troppi passaggi di atleti e troppo pochi di gente «normale»: un'anomalia sufficiente a far insospettire i vigili urbani, che hanno condotto l'indagine. La condotta [redacted] rebbe andata avanti dal 1997 al 2000, con [redacted] costo, per la pubblica amministrazione, [redacted] alcune decine di milioni di lire, e che cessò dopo l'inizio [redacted] primi accertamenti.

Per il pm Enrico Arnaldi [redacted] Balmo si tra[redacted] di un chiaro esempio di truffa, per cui aveva chiesto pene fra i 3 e i 6 mesi di reclusione. Ma il giudice Dante Cibinel ha dato ragione ai difensori degli imputati (Michele Galasso, Simonetta Fiore, Aldo Cristini, Alessandro Mazza, Davide Mosso e Manuele Sanvido) [redacted] ha assolto i [redacted] que imputati perché il fatto non sussiste.

Altri quattro indagati avevano patteggiato in precedenza lievi pene pecuniarie.

BANCARELLE AL SETACCIO

Blitz in tre mercati contro i venditori [redacted] merce falsificata

Il pericolo sociale è pressoché nullo, ma il pericolo per [redacted] nostra economia più concreto. Così le forze dell'ordine hanno ricevuto disposizioni di rendere più efficace [redacted] lotta alla contraffazione dei marchi. I carabinieri del Nucleo Radio[redacted] hanno così [redacted] cinque senegalesi, [redacted] i 16 e i 30 anni, clandestini e con qualche precedente penale, per ricettazione [redacted] commercio di prodotti contraffatti. È accaduto ieri tra le 10 [redacted] le [redacted] [redacted] mercati rionali della Crocetta, di [redacted]so Cincinnato, di corso Racconigi e di piazza Santa Rita. I militari hanno individuato quattro bancarelle gestite da senegalesi che vendevano merce contraffatta. Sequestrati 75 occhiali da sole, 45 cinture in pelle (Gucci, D&G e Moschino) e circa 800 cd musicali, con tutti i più gettonati titoli dell'estate, a cominciare dalle più recenti canzoni [redacted] Vasco Rossi e Jovanotti.

Apertura per lo shopping con caricaturisti e dimostrazioni di spinning

Una domenica tra arte e sport

Al Parco commerciale Dora di via Livorno

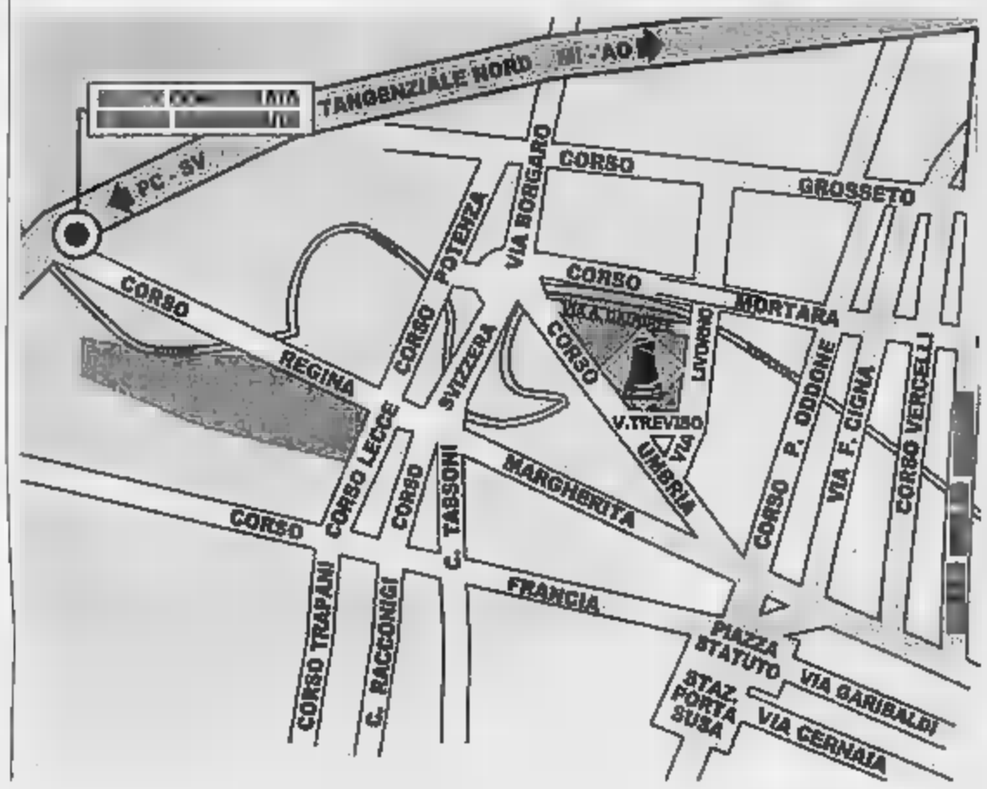
Domenica 19 giugno e sport si mescolano in un'allegra confusione al Parco Dora di Livorno angolo via Treviso. In questa giornata il parco commerciale resta aperto tutto il giorno, con i consueti orari 9-21 per i negozi, e, secondo lo spirito che lo ha caratterizzato sin dalla nascita, propone al pubblico animazioni e intrattenimenti. Per l'occasione, verrà allestita una sorta di atelier, in cui cinque caricaturisti saranno a disposizione dei clienti per fare piccoli ritratti e caricature. Si ricrea così un piccolo angolo di Montmartre, il quartiere parigino noto per essere stato il luogo preferito di grandi artisti del passato e oggi per la presenza di decine di artisti che propongono le loro creazioni e sono abilissimi nel tracciare con pochi tratti di matita il profilo delle persone.

Inoltre in collaborazione con la palestra Clan Fitness di Torino saranno effettuate dimostrazioni di spinning all'aperto. Lo spinning (il nome deriva da Johnny G. Spinner, il suo ideatore) è un'attività sportiva il cui successo è dovuto in gran parte alla formula con cui viene praticata: un mix ideale fra ricerco della forma fisica e puro divertimento. Rispetto al ciclismo tradizionale lo spinning offre tanti vantaggi: può essere praticato al chiuso; permette l'allenamento delle caratteristiche anaerobiche e della potenza muscolare in tempi più brevi rispetto alla bicicletta da corsa o alla mountain bike; può essere una valida alternativa per chi ha problemi che consentono il gesto della corsa; essendo praticato in gruppo, con un istruttore, può attirare chi è tendenzialmente pigro.

Così domenica il Parco Commerciale Dora si arricchirà di ulteriori stimoli per i visitatori. Questo grande centro è un luogo delizioso, adatto non solo per lo shopping, ma anche per trascorrere qualche ora in compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un caffè in uno dei bar e ritrovi all'interno della struttura. I locali restano aperti sino a mezzanotte e offrono la possibilità di chiacchierare nei loro gradevoli dehors. Inoltre il Parco si differenzia dagli altri centri commerciali per la sua architettura moderna, avveniristica e al tempo stesso a misura d'uomo. Il cemento e l'acciaio si fondono in un cromatismo piacevole e creano un effetto di grande relax. Così è estremamente piacevole restare all'aria aperta nella piazza centrale dove campeggia il totem-scultura, allegro e colorato, di Ugo Nespolo, e dove in questi giorni si vedono anche persone sedute a leggere e a prendere il sole. Al Parco Commerciale Dora le proposte non mancano, con quanto di meglio può offrire il marcato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi tra i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, Salmoiraghi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro e tante altre soluzioni per lo shopping. Inoltre, tra una visita nei negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un vero pranzo o alla cena (dopo una giornata di divertimento a comperare ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') aperti fino alle 22. E ancora, c'è «Laservideo 24h», una video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale ginchi dotati di tutti i comfort possibili.

Il Parco Dora è comodo e facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei cuori pulsanti di Torino tra gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale.

Al Parco Dora, grazie ai suoi 3100 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, un'straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.



Caricaturisti al Parco Dora

Domenica 19 Giugno 2005

Vivi l'atmosfera della Parigi di Monmartre insieme a 5 abili caricaturisti che ritrarranno i volti di tutti i clienti che avranno il piacere di sorridere con noi!

dalle ore 15,00

ipercoop

DORA
Parco Commerciale
Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

LIBRERIE DEL CENTRO · BANCA DI ROMA · upim · Melablu · salmoiraghi & viganò · conbipel · flunch · LASERVIDEO 24H

PROTESTA. COINVOLTI 1200 BAR E TAVOLE CALDE

Caffè omaggio agli impiegati senza ticket

Scatta domani a pranzo lo sciopero del piattino

Emanuela

Ancora ventiquattr'ore e cinquantamila impiegati (o segretarie o commessi), più o meno affamati, vagheranno la Mole alla ricerca un bar o ristorante che accetti il loro ticket-restaurant.

domani, infatti, Torino, prima città d'Italia, in s Il primo sciopero dei buoni pasto: oltre 1200 esercizi pubblici si rifiuteranno accettare questi tagliandi, anticipa giorni fa dal presidente dell'Epat Carlo Nebiolo. Motivo della protesta: «Le commissioni sono troppo alte, il gioco vale più la candela».

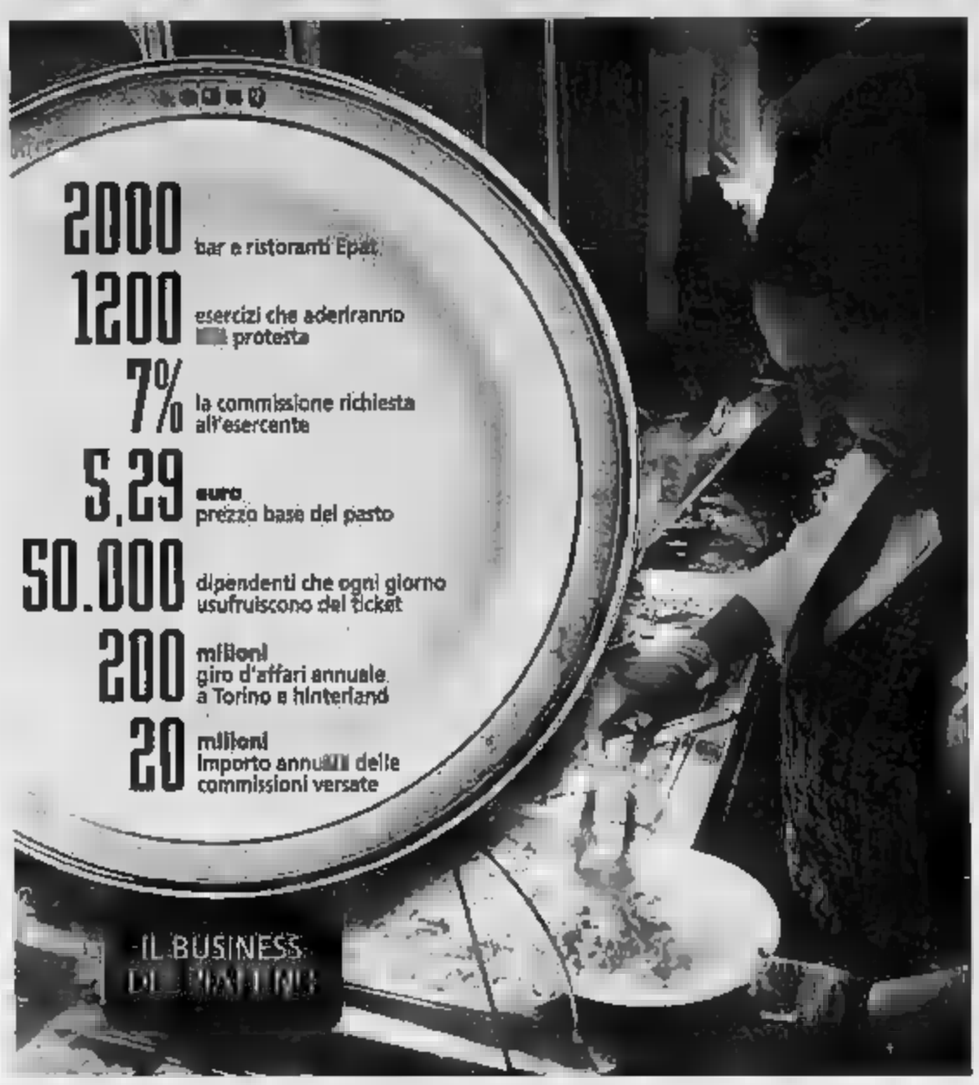
Ai clienti che comunque resteranno fedeli al vecchio punto ristoro - pagando in contanti il pranzo in attesa che la situazione si sblocchi - otterranno un caffè di consolazione: «Un modo per far capire loro - dice Nebiolo - che siamo in difficoltà che lo sciopero è nostra unica via di uscita».

Torino parte per prima, la situazione, già dal giorno seguente, martedì, si estenderà all'Italia intera: lo sciopero dei buoni pasto coinvolgerà anche colossi del fast-food Mc Donald's.

Com'è noto gli esercenti protestano contro le «elevate commissioni» (dal 7 al 12%) pretese dalle società riferimento dei buoni pasto. «Sono percentuali inaccettabili - ribadisce Nebiolo - a nessuna azienda, per quanto ben gestita, è in grado di sopportarle». Domani, dunque il cliente dotato di buoni, per sfamarsi dovrà mettere mano al portafogli: «Ci scusiamo per il disagio - aggiunge Nebiolo - ricordiamo che nostra protesta ha anche lo scopo di continuare a servirli nel modo migliore, senza aumentare i prezzi ridurre la qualità». Secondo i calcoli dell'Epat, commissioni del 10% (ora sono al 7, ma presto aumenterannno sino al 10) costringerebbero baristi e ristoratori a versare ai gestori dei ticket 20 milioni di euro ogni anno solo a Torino e provincia, «una somma sufficiente a pagare lo stipendio di 1.300 c rl» commentano all'Epat.

«scioperos» però non considerato da tutti come la migliore delle scelte. La Fiepet-Confesercenti parla di «a inutile che danneggia solo i consumatori».

Alla protesta di domani, va detto, aderiranno soltanto i bar e i ristoranti torinesi, anche le gastronomie e i pasta (dove i «buoni» circolano spesso, come del resto anche nei supermercati): «La nostra è certamente una delle catagoria più penalizzate - spiega Mauro Rosada , presidente dei Gastronomi Salumieri e Pastai dell'Ascom - sia per quanto riguarda la commissioni imposta, sia per quanto riguarda le tempistiche dei pagamenti che vanno dai ai giorni gli interessi passivi che derivano». Locandine bene esposte, fuori da bar e gastronomie, spiegheranno ai clienti le ragioni della protesta che potrebbe rare a lungo. prevedono, per fare solo un esempio tra i tanti, i gestori dei bar e dei ristoranti dell'8 Gallery del Lingotto (che conta circa 17 ristoranti, al servizio, ogni giorno, di oltre 2 mila impiegati) fra i più attivi nelle protesta.



LA CONFESERCENTI DISSENTE: GIÀ PRONTI DUE DISEGNI LEGGE

«Rivediamo la normativa sui pasto»

••• Lo «sciopero dei buoni pasto» organizzato dall'Epat non raccoglie il consenso unanime. La Fiepet-Confesercenti, per esempio, parla di «azione inutile che danneggia solo i consumatori». «Noi - spiega il presidente Valentino Boido - preferiamo batterci per una normativa più certa». E in proposito, fanno notare «che esistono già due progetti di legge appoggiati dalla Fiepet», e ne sollecitano l'approvazione in tempi rapidi. Scende nei dettagli: «Esistono due progetti legge, presentati da parlamentari sia di maggioranza sia di opposizione, finalizzati a un riordino complessivo della materia, sia per quanto riguarda i margini economici, sia per quanto riguarda le modalità contrattuali e di pagamento». Aggiunge: «La Fiepet li appoggia entrambi questi progetti, anzi, ci adopereremo affinché vengano discussi e approvati al più presto. Creare un contesto normativo consentirebbe evitare le posizioni dominanti e l'assenza di regole che - come succede oggi - non favorisce di certo i piccoli esercizi».
La Cgil-Ente Regione invece, dice di condividere le ragioni degli esercenti ristoratori, ma prospetta una soluzione alternativa: «Il valore dei buoni pasto deve essere corrisposto indennità economica, sostitutiva del servizio di mensa interna, attribuita ai lavoratori dipendenti con lo stipendio e calcolata in relazione ai giorni di presenza in servizio. E tale indennità non deve concorrere a formare il reddito».
Per la Cgil, insomma, «è ormai matura l'esigenza di rivedere le norme contrattuali nazionali che regolano mense e buoni pasto». Chiariscono: «Nessuno pensa di tornare alle mense interne, la cui antieconomicità è indiscutibile. ma a chi interessa tenere in piedi il sistema dei buoni pasto? La risposta è semplice: solo alle società che emettono ticket».
[e. min.]

DELEGAZIONE DELLA PROVINCIA IN VISITA

Per il nuovo inceneritore trasferta Milano alla scoperta di «Silla 2»

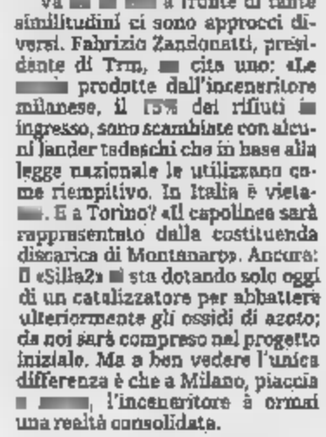
Alessandro Mondo

«Compensazioni per i Comuni dall'impianto? Figuriamoci: svolgiamo un servizio di cui beneficiano anche loro». «Le emissioni? inferiori ai più restrittivi limiti europei nazionali». «Il rapporto con il territorio? Qualche diffidenza iniziale c'è stata, poi ci siamo accordati». «La distanza dagli insediamenti? Le prime case stanno a metri».

Sicuro. Efficiente. Persino vantaggioso. Per Dante Salimbeni - direttore del «Silla 2», il grande inceneritore gestito dall'Amsa a servizio Milano Comuni limitrofi - non ci sono dubbi. Nel '95 il capoluogo era alle corde: il «Silla1», dopo 25 anni di onorata attività, era diventato obsoleto; il pattume cominciava ad intasare le strade. La risposta stata questo nuovo impianto progettato nel ed in funzione nel 2001, annunciato dalla ciminiera metallica che svetta sull'autostrada; interessante da visitare perché ci si debba necessariamente convertire all'inceneritore ma perché è quanto di più simile a quello che servirà Torino e parte della Provincia. Non a caso Claudio Lubatti, vicecapogruppo della Margherita a Palazzo Cisterna, si è dato un gran da fare per coinvolgere gli del Torinese in questo insolito «tour»: «Perché invece di continuare a ragionare in astratto è bene farsi un'idea di persona». Ad accompagnarlo, fra gli altri, Pino Michele, segretario provinciale del partito.

Basta concedarsi una passeggiata nel cuore pulsante del «Silla2», un combinato di marchingegni che rappresentano una sfi continua alla nostra comprensione, per accorgersi che le somiglianze sono davvero molte: incuneato fra Comuni - Milano, Paro e Rho - speculari a quelli che si dividono l'area del Gerbido (Torino, Beinasco, Grugliasco); di poco superiore come peso specifico (450 mila tonnellate annue di rifiuti smaltiti contro le 421 mila previste per l'impianto subalpino); simile nella tecnologia (a griglia mobile raffreddata ad aria, mentre il nostro dovrebbe utilizzare l'acqua); nato per conciliare lo smaltimento con la produzione di energia e teleriscaldamento (80 mila le abitazioni servite, presto sarà collegato al polo fieristico milanese); integrato raccolta differenziata «porta a porta», che a Milano ha raggiunto il 40%: (ma nel capoluogo lombardo quella dell'organico è limitata alle grandi utenze). Una simmetria riguarda la procedura: protocollo d'intesa fra Comuni ed istituzione di un comitato scientifico per il monitoraggio. Anche sull'investimento ci andiamo vicini: 230 milioni di euro contro i 260 dell'inceneritore «made in Turin», sul quale pendono ricorsi al Tar, tenendo conto degli anni intercorsi fra i due impianti.

Va a fronte di tante similitudini ci sono approcci diversi. Fabrizio Zandonatti, presidente di Trm, cita uno: «Le prodotte dall'inceneritore milanese, il 15% dei rifiuti in ingresso, sono scambiate con alcuni länder tedeschi che in base alla legge nazionale le utilizzano come riempitivo. In Italia è vietato». E a Torino? «Il capolinea sarà rappresentato dalla costituenda discarica di Montanaro». Ancora: Il «Silla2» sta dotando solo oggi di un catalizzatore per abbattere ulteriormente gli ossidi di azoto; da noi sarà compreso nel progetto iniziale. Ma a ben vedere l'unica differenza è che a Milano, piaccia , l'inceneritore è ormai una realtà consolidata.


La delegazione visita l'inceneritore

IL CASO. RAGAZZO TEDESCO RIMASTO TETRAPLEGICO DOPO UN INCIDENTE AVVENUTO ALLE PORTE PINEROLO

Rimpatrio impossibile per Michael Il governo blocca l'aereo militare

Marco Accossato

Cronaca di una solidarietà negata. Un ragazzo tedesco di 30 anni rimasto tetraplegico dopo un incidente stradale avvenuto a marzo alle porte di Pinerolo sogna di tornare a casa, a Brema, dai genitori affidatari e dalla sorella. Ma la sua famiglia non ha il denaro (8500 euro) per il rimpatrio e il governo tedesco gli voltato le spalle: «Il nostro sistema sanitario - dice un fax spedito dalla Germania al Cto, dove Michael Hitz è ricoverato da marzo in Medicina dopo due mesi in - non prevede copertura delle per il rientro di un ferito». L'ufficio relazioni col pubblico del Traumatologico, emerso all'ospedale di Pinerolo dove il giovane è stato portato in ambulanza subito dopo l'incidente si sono mobilitati, hanno interessato Consolato e Ambasciata tedesca a e a Roma, hanno chiesto e ottenuto la disponibilità di un generale dell'Esercito che è riuscito a organizzare volo dell'Aeronautica Militare grazie all'okay ministero Difesa. Ma il sogno che sembrava ormai realizzato, l'altra sera, improvvisamente, è svanito. Il volo che avrebbe dovuto decollare ieri a mezzogiorno da Caselle non è mai partito: venerdì sera, quando era già organizzato il trasferimento in ambulanza dal Cto a Caselle e quello su un'altra ambulanza dall'aeroporto di Amburgo allo *Spinal Cord Injury Center*, un fax della Presidenza del Consiglio ha cancellato la disponibilità promessa dal ministero della Difesa. Niente solidarietà per Michael. In Germania paga, neanche l'Italia pagherà il rientro.

Un «no» ineccepibile, secondo legge per le rigide norme di assistenza del nostro Paese a dalla a. Tanto più - fanno notare in Germania - che il ragazzo è un ex cittadino tedesco da quando ha chiesto la residenza a Pellice, dove vissuto recentemente con un'ex fidanzata.

Burocrazia contro umanità. Al Cto sono pronti a risolvere domani stesso il caso, sarà l'unica soluzione: «Un medico e un infermiere del "118" - spiega Laura Bertinaria, responsabile dell'Urp - hanno dato la loro disponibilità accompagnare il in Germania a bordo di un'ambulanza». Quindici ore di viaggio finanziati al cinquanta per cento dal Cto e dall'Asl 10 di Pinerolo. sarebbe un viaggio per questo ragazzo che per ora riesce soltanto a compiere pochi movimenti della mano».

Michael Hitz è ricoverato all'ottavo piano Cto. Il 9 luglio compirà 31 anni. Dopo l'incidente dipende da tutti e da tutto. Ha una nuova fidanzata, che vive a Pinasca; lei è pronta ad andarlo a trovare in Germania, ma non è in grado - come la famiglia di lui - di sobbarcarsi la spesa del trasferimento aereo. Un viaggio comunque difficile, che un medico del «118» si è offerto di assistere gratuitamente ospedale a ospedale.

RIFIUTATA DA 10 OSPEDALI

La pensionata ha trovato un letto al San Camillo

••• E' stata trasferita al San Camillo di Torino, per rieducazione, la pensionata di 82 anni di Moncalieri ricoverata a Saluzzo dopo essersi rotta un femore in casa. Per lei non erano stati trovati letti disponibili in nessuna delle dieci Ortopedie di Torino e della provincia. I medici del Santa Croce, dove la donna era stata portata in ambulanza, ma dove - come negli altri nove ospedali torinesi - non c'erano letti liberi, l'avevano dovuta trasferire a Saluzzo, al termine di un doloroso viaggio lungo 70 chilometri. Dopo l'intervento chirurgico è stato possibile avvicinarla a casa, dove la pensionata non sarà lasciata sola dalle amiche, anziane come lei, che avrebbero avuto grandi difficoltà a fare frequenti visite a Saluzzo. La disponibilità data dall'ospedale di Saluzzo - dove si contano ogni anno ben 1300 interventi di Ortopedia con 300 protesi d'anca - è stata possibile grazie all'organizzazione dell'Asl 17 e al meccanismo delle «dimissioni protette» e alla riconversione di una struttura. «Possiamo contare - spiega il direttore sanitario, Flavio Boraso - sull'ospedale di Fossano riconvertito in centro di riabilitazione con 30 posti letti, oltre che sulla Rsa di Bagnolo, una residenza con un secondo servizio di riabilitazione gestito dagli stessi ortopedici dell'ospedale». Le due strutture di Fossano e Bagnolo consentono quindi dimissioni precoci a Saluzzo (e quindi disponibilità di letti), senza abbandonare a se stesso un paziente prima di un completo recupero.

Michael Hitz è ricoverato in Medicina al dopo due mesi in Rianimazione

ANNIVERSARIO. INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALLA FESTA 40 ANNI DEL CTO

«Le tessere non salveranno i direttori generali incapaci»

Le tessere di partito non salveranno i direttori generali incapaci: saranno valutati solo in base loro lavoro, considerare le appartenenze.

Raccoglie applausi l'intervento dell'assessore regionale Sanità, Mario Valpreda, ospite ieri mattina della cerimonia per i quarant'anni di vita del Cto. «In Sanità non s'è efficienza se manca efficacia», dice, parlando risorse sempre più e di domanda sempre più rilevante in una società dove l'età media e dove aumentano le patologia croniche. In un assessorato «che ho trovato polverizzato da mille competenze», Valpreda promette una rapida riprogrammazione e insiste: «Molto spesso i manager delle aziende sanitarie si considerano soggetti politici tutelati dai partiti. Si ricordino che invece gestori di risorse pubbliche, e d'ora in poi giudicati sui risultati».

Niente giri di parole nel giorno in cui si celebra delle strutture più importanti del Piemonte, designata per essere l'ospedale delle Olimpiadi 2006: oggi ospedale-cantiere «che è riuscito a scampare le infezioni durante i lavori», dice un pizzico di fierezza il direttore generale Enrico Bighetti, «che a fine anno sarà completamente rinnovato, e per il quale sarà quindi l'anno-zero dell'ortopedia torinese», aggiunge.

Sul palco, accanto a Bighetti all'assessore, nell'aula magna di via Zuretti, inaugura la cerimonia il professor Simone Teich Alasia, l'infaticabile presidente della Fondazione per gli Studi e la Ricerca sulle Ustioni, una figure storiche e più significative del Traumatologico. Seduto in prima fila il professor Paolo Gallinaro, direttore della I clinica Ortopedica, accanto al Antonio Miletto, primario della Rianimazione, al dottor Roberto Sivieri, primario della Diabetologia, e alla dottoressa Maria Vittoria Actis, responsabile del dipartimento di Riabilitazione dell'azienda ospedaliera. Dal direttore generale Bighetti, anche un commosso ricordo del dottor Alessandro Bertinaria, l'ex direttore sanitario scomparso pochi mesi fa dopo esser stato nominato manager San Luigi di Orbassano.

Con 15 mila ricoveri l'anno, oltre 30 mila passaggi pronto e 8 nell'ambulatorio delle urgenze al Maria Adelaide, l'azienda Cto-Crf-Maria Adelaide avrà al termine dei lavori nuovi posti letto per le degenze, il che - bene l'assessore - non risolverà problema liste d'attesa: «Per le protesi d'anca - anticipa quindi Valpreda - sarà necessario intervanto del privato». «Privato - precisa immediatamente - che per servire al servizio pubblico può non deve inserirsi solo nei più lucrosi della Sanità». (m. acc.)

L'assessore Mario Valpreda

Il professor Simone Teich Alasia

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previste la chiusura di via Garibaldi (tra le Orfane e via Sant'Agostino), strada Maddalene, via Trana (tra corso Francia e via Cialdini) e corso Peschiera (tra Villarbasse e corso Mediterraneo). Saranno anche possibili rallentamenti in corso Vittorio Emanuele (tra Bolzano e corso Vinzaglio, tra via Nizza e via Goito e tra via Carlo Alberto e tra via Madama Cristina) per lavori.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Venerdì 17.06.2005	4
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Giovedì 16/06/2005	4
5	Poco salubre	Mercoledì 15/06/2005	3
4	Mediocre	Martedì 14/06/2005	2
3	Discreta	Lunedì 13/06/2005	II
2	Buona	Domenica 12/06/2005	II
1	Ottima	Sabato 11/06/2005	II

Previsione per oggi

Domenica
19.06.05

Aria più pesante in città ma più ventilata in pianura per questo fine settimana con possibili isolati temporali di calore in montagna. Temperature in ulteriore rialzo con zero termico oltre i 4000 metri. Soleggiato ieri a Torino con massima di 33 gradi, minima 20.9 e 36% di umidità alle 18. Soleggiato ma ventilato l'anno con 32.1 di massima, 17.2 di minima e 22% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Po 4; Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza via Sacchi 4.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/ 65.90.100; www.farmaplemonte.org.

IL FESTIVAL. LA TRE GIORNI DEL MOVIMENTO CHE RIFIUTA TUTTI I PRODOTTI CHE DERIVANO DALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ANIMALI

Noi Vegan, buoni mangiatori

«Vivere senza uccidere e nutrirsi senza crudeltà» è il loro slogan

Monica Perosino

Vivere senza uccidere e mangiare senza crudeltà: i nemici dei prodotti d'origine animale arrivati da tutta Italia per la terza edizione del Veg Festival, la tre giorni di feste, incontri e mostra (che si conclude stasera) che ha richiamato migliaia persone allo Spazio 211 di via Cigna. Tutto nel nome del «vegan life style»: lo stile di vita che significa mangiare, vestirsi, lavarsi usando prodotti vegetali, nulla che derivi dallo sfruttamento e dall'uccisione di animali.

Un passo oltre il vegetarianismo, insomma, dato che i vegani rifiutano non solo la carne, ma anche il pesce, le uova, il miele.

Sotto un sole rovente centinaia di persone ad ascoltare le conferenze e i concerti, ad assaggiare i menù proposti dai ristoranti, che ieri proponeva seitan affettato in salsa rosa, crostini con salse miste, pasta al pesto noci e tenerina dolce al limone. Affollati anche gli stand di prodotti vegetali, quelli dell'agricoltura biologica e del commercio equo e solidale, nonché i punti informativi sulle ultime campagne antivivisezione.

Torino, dunque, per tre giorni si è trasformata in patria vegana. Ma attenzione, chi si aspettava fanatici salutisti o asceti un po' strani è stato deluso: la scelta di essere vegani, oltre che mantenere in perfetta forma, non da qualche convinzione bizzarra, ma deriva per la maggior parte dei casi da una scelta etica: «Essere vegani è un modo di cambiare il mondo - spiega Tuula Haapiainen, finlandese-napoletana, insegnante di Lettere -, è una rivoluzione che parte dall'individuo, che ti permette di diventare soggetto di azioni politiche reali. Se uccidere e mangiare gli animali non è una necessità - e non lo è - allora perché non farlo e evitare così sofferenze e crudeltà inutili?». La dimensione dell'impegno politico e delle scelte etiche è il motore più forte dei vegani: «Ci fa comodo pensare che la colpa sia del governo, delle multinazionali, degli allevatori - sottolinea Marina Berati, una degli organizzatori del Festival -. Se non ci fosse richiesta di bistecche a nessuno verrebbe in mente di ammazzare un vitello: dipende tutto da noi».

Le critiche ai vegani sono sempre le stesse: mangiare carne è indispensabile, se aspetti un bambino non puoi mangiare solo verdura, da che mondo è mondo il leone mangia la gazzella: «Sono i commenti che fanno le persone che dicono - racconta Marcello Paolocci, 40 anni, da Amelia, Umbria - che gli animali sono "al servizio dell'uomo" e che pensano che essere vegani equivalga a rinunciare alla salute; io sento benissimo...».

Per alcuni la scelta di essere vegetariani o vegani è semplicemente un «fatto di giustizia - dice Daniela Trizio, 27 anni di Bari -, uccidere e maltrattare è semplicemente sbagliato. La nostra è una decisione che ci porta alla vita, alla salute, al rispetto per l'ambiente, per gli animali e per i popoli svantaggiati».

Bancarelle al festival Vegano allo Spazio 211 di via Cigna

Quanti sono

Senza carne dalla preistoria

La terza edizione del Festival è arrivati in mila, il in più rispetto ad un anno fa. In Italia i vegetariani sono più di 8 milioni e ormai non si tratta più di una moda ma di scelta «alimentare» che molto a che fare con l'etica e la responsabilità. Una delle critiche più frequentemente mosse ai vegani, i più tra i vegetariani, è che l'uomo è nato onnivoro e cacciatore. Durante il Festival è stato invece sottolineato come la dieta dei nostri progenitori fosse per molti milioni di anni vegetariana o semi-vegetariana.

Scaffali di offerte biologiche

Sotto un sole rovente centinaia di persone ad ascoltare i dibattiti ed assaggiare i menù

Hanno detto

TUULA HAAPIAINEN. Essere vegani è un modo di cambiare il mondo, è una rivoluzione che parte dall'individuo, che ti permette di diventare soggetto di azioni politiche reali.

MARINA BERATI. «Se non ci fosse richiesta di bistecche, a nessuno verrebbe in mente di ammazzare un vitello: cambiare le cose dipende da noi».

MARCELLO PAOLOCCI. Molti pensano che la nostra scelta sia dannosa per la salute. In realtà rinunciare ai prodotti di origine animale fa bene.

Una donna chef davvero speciale
Quattro chicche dal suo menù

Ebrava Mariuccia Ferrero, è bello trovare una donna chef un ristorante». E' il commento di due lettrici, Lisetta e Mariella, al telefono di Saper spendere (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, 10,30 - 14,30): «Ne avremo altre?». Ecco quattro chicche dal suo menù. Attenzione però: dite poi che non riuscite a realizzarle; piuttosto andate a trovare Mariuccia al San Marco di Canelli. Vale una gita.

PETTI DI TACCHINA IN SALSA. Tagliare 1,5 kg di fesa di tacchina a fette sottili, appiattire con il batticarne ponendole tra 2 fogli di carta forno, infarinare, rosolare appena in un tegame con burro caldo e alloro, disporre in un recipiente a bordi alti. La salsa: frullare 4 tuorli d'uovo sodi, 8 filetti d'acciuga, 2 cucchiai di capperi dissalati, 1 grossa manciata di prezzemolo e 8 foglie di salvia tritati e 2 spicchi d'aglio. In una casseruola sciogliere un cucchiaio di sugo d'arrosto con poco brodo, il trito e altri 2 spicchi d'aglio interi, amalgamare bene a fuoco dolce, aggiungere olio d'oliva a filo e il succo di 3 limoni, sempre mescolando portare ad ebollizione e togliere subito dal fuoco, sale, pepe, fare intiepidire, versare sui petti di tacchina; deve insaporirsi per alcune ore. Servire a temperatura ambiente.

PESCE IN [illegible] DI SALE. Per pesce da 1 kg circa servono due chili di sale fino e 4 bianchi d'uovo. Montare gli albumi a neve fermissima, aggiungere il sale fino e 1 pugno di sale grosso, nella pancia del pesce un mazzetto di erbe aromatiche (rosmarino, salvia, timo, foglia di porro, basilico, prezzemolo e alloro). Rivestire una teglia con forno. Fare di meringa di sale, appoggiarvi sopra il pesce, coprire bene con la restante meringa. Cuocere in forno a 180°C per 30 minuti.

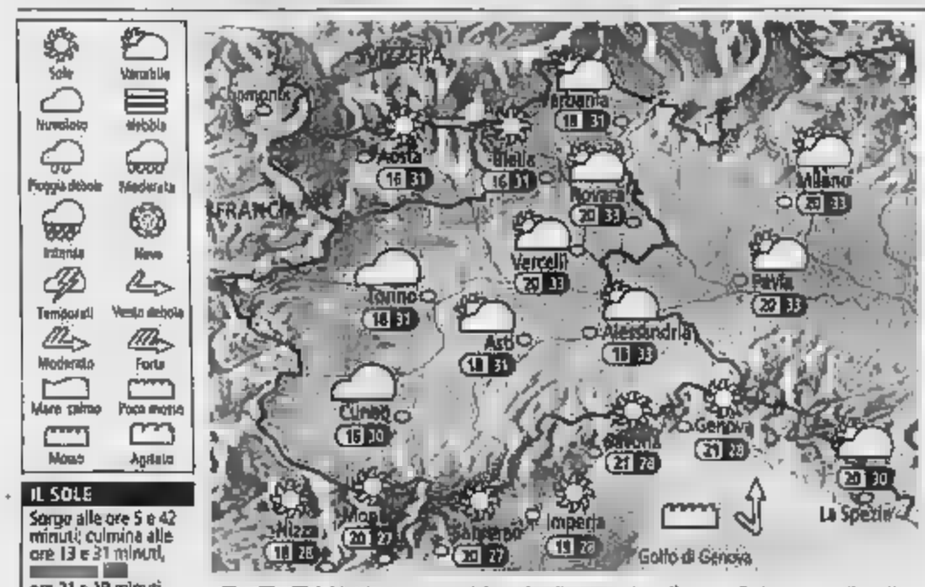
[illegible] DI PESCHE. Ammorbidire 10 fogli piccoli di gelatina (15 gr) in acqua fredda. Sciogliere a fuoco basso in un pentolino gr. 100 di zucchero 2 cucchiai di Moscato Passito serviranno in tutto 500 gr) oppure Sauternes o Malvasia delle Lipari, e 2 cucchiai di acqua. Tagliare a julienne le foglie di un mazzetto di erba melissa o limoncina o menta, unire allo sciroppo insieme alla gelatina ben strizzata, mescolare finché si sarà sciolta e togliere dal fuoco. Far raffreddare, aggiungere il Moscato Passito rimasto e 250 gr di Moscato naturale d'Asti, mescolare bene, versare in stampini bagnati di acqua fredda (circa 1 l), coprirli con fogli di pellicola e rassodare in frigo per almeno 4 ore. Incidere un baccello di vaniglia nel senso lunghezza, metterlo in una casseruola 700 gr. d'acqua, 100 gr. di zucchero e portare ad ebollizione, tuffarvi 5 pesche non troppo mature ben lavate e proseguire la cottura per 8 minuti circa. Sgocciolare le pesche, lasciare intiepidire, spellarle, tagliarle a spicchi, rimetterle nello sciroppo e far raffreddare. Sformare le gelatine su piatto, distribuire intorno le fette di pesche, irrorare con lo sciroppo alla vaniglia e decorare con foglie di melissa.

[illegible] ROSA CARAMELLATO. Sbucciare 8 pompelmi rosa recuperando solo la parte gialla, ricavarne una julienne molto e farla bollire 3 volte, cambiando l'acqua ogni volta che arriva a bollore, ripartendo con acqua fredda; la terza volta fare bollire per 2 minuti. Sbucciare e tagliare a vivo i pompelmi a spicchi, sistemandoli in un recipiente un po' alto. Sgocciolare bene le scorze di pompelmo, rimetterle in un tegame, ricoprirle Moscato naturale d'Asti (una bottiglia) e di pompelmo recuperato, unire 350 gr di zucchero e far bollire per 10 minuti circa; togliere le scorze sciroppo e disporle sugli spicchi di pompelmo tenuti a parte, lasciare ridurre ancora il liquido per altri 10 minuti e versarlo su spicchi e scorze preparati, lasciare riposare alcune ore prima di servire.

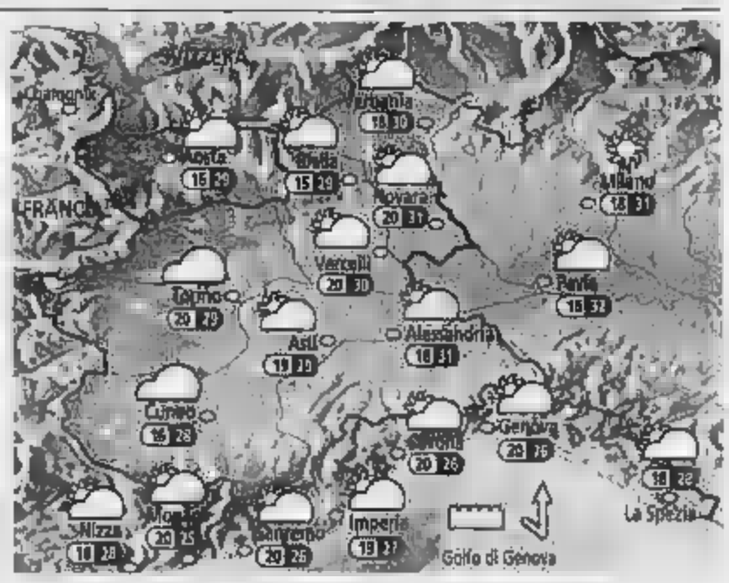
simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Mattinata con qualche nube di passaggio nelle zone di pianura e nelle vallate montane più vicine, oltre che nello Spezzino; a tratti deboli piogge su Cuneese e Torinese nelle prime ore. Soleggiato sulle altre zone. Temperature minime in leggero aumento. Nel pomeriggio il cielo tornerà sereno sulla pianura; possibili brevi acquazzoni in arrivo sulle Alpi. Temperatura stazionaria su valori . Vento debole.



DOMANI Al mattino nubi sparse, cielo a tratti nuvoloso; isolate piogge possibili in pianura. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio rapido miglioramento sulle zone pianeggianti e la costa; nubi minacciose in montagna con isolati acquazzoni o temporali possibili prima di . Temperature massime in leggero calo. Vento debole e del tutto assente.

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, ore 21 e 19 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore e minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti

TECNOLOGIA. RIGUARDA CANAVESE, PINEROLESE E VALLI SANGONE E STURA

Il nuovo progetto della «banda larga»

Finanziato da Provincia e Patti territoriali

Giampiero Maggio

Arriva la banda larga in fibra ottica, un [illegible] più efficace e veloce delle semplici linee analogiche o digitali, per lo scambio di informazioni multimediali. Una vera e propria rivoluzione tecnologica destinata a cambiare il modo di comunicare in un'intera fetta della provincia torinese. Il progetto, presentato ieri a Torino, [illegible] finanziato attraverso i Patti territoriali e con [illegible] intervento della Provincia e riguarda Canavese, Pinerolese, Val Sangone e Stura.

La rete «invisibile» sarà destinata, essenzialmente, e in un primo momento, agli enti pubblici e alle piccole e medie imprese, mentre solo successivamente potrà essere utilizzata anche per le linee private. «In un territorio in cui è sempre più difficile pensare a nuove infrastrutture - spiega il sindaco di Ivrea, Florenzo Grijuse [illegible] - bisogna pensare a sistemi alternativi per lo sviluppo economico. Sottolineando il fatto che l'utilizzo delle fibre ottiche per la banda larga significa restare al passo con i tempi». Sarà Csi Piemonte (centro calcolo regionale) ad occuparsi dell'impianto della rete, che sarà finanziata con i fondi previsti dai Patti (quasi 7 milioni di euro) e avrà l'obiettivo di facilitare la nascita di nuovi insediamenti produttivi e di fornire alle aziende attive sul territorio gli strumenti per ammodernare i propri modelli organizzativi e gestionali. L'obiettivo? Aumentare la produttività [illegible] recuperare competitività sul mercato.

«La Provincia di Torino - assicurano il presidente Antonio Saitta e l'assessore alle Attività produttive Giuseppina De Santis - garantirà l'accesso ai collegamenti ad alta velocità anche alle [illegible] che [illegible] potranno accedere direttamente alla rete in fibra ottica, per motivi geografici o di conformazione territoriale». Ad esempio, come per le vallate alpine dove [illegible] impossibile installare la rete, utilizzando i sistemi satellitari [illegible] un collegamento wireless. In questo modo verrà garantita un'efficace azione di contrasto a ogni forma di «digital divide» sul territorio. L'intero progetto rientra nel più ampio programma denominato «Ruper 2», sviluppato dalla Regione per permettere entro tre anni [illegible] Piemonte di avere un'infrastruttura di rete ad alta velocità aperta alla pubblica amministrazione locale, ai privati, al mondo dell'impresa e della ricerca.

«La realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica - spiega Saitta -, dedicata a 228 Comuni e 6 Comunità Montane coinvolte nei Patti Territoriali, costituisce un ulteriore passo avanti sulla strada dell'ammodernamento per fornire strumenti di crescita all'economia locale». Entro un paio di mesi potrebbe già essere indetta la gara d'appalto.

Saranno i cavi delle fibre ottiche a supportare la banda larga

TELECOMUNICAZIONI

Sbarcano [illegible] Ivrea i servizi [illegible]fferti da Fastweb

Antonio Saitta

Arriva a Ivrea Fastweb, il principale operatore alternativo italiano di servizi di telecomunicazione a banda larga. Il piano di sviluppo della rete di Fastweb nella città prevede l'attivazione dei primi clienti e la copertura della maggior parte della popolazione entro la fine di questo mese. Entro luglio la copertura sarà estesa alla clientela business del distretto industriale di Ivrea che include, fra l'altro, Pavone, Albiano, Scarmagno, Rivarolo, Castellamonte, Settimo Vittone, Quincinetto, oltre all'area del Bioindustry Park. Per informazioni: www.company.fastweb.it; oppure www.fastweb.it.

SANT'ANTONINO DI SUSA. FORSE UN'AZIONE DEL RACKET O FORSE LA VENDETTA DI UN MARITO GELOSO

Bomba contro la serranda dell'autoscuola

Fulvio Morello

[illegible] boato seguito da [illegible] forte deflagrazione nella prima mattina di venerdì [illegible] ha fatto sobbalzare dal letto tutti i residenti di via Roma a Sant'Antonino. Era [illegible] circa mezz'ora passata la mezzanotte quando lo scoppio di due candelotti di dinamite hanno divelto l'ingresso dell'Autoscuola Sant'Antonino in via Roma 9, proprio nel centro della cittadina. Il titolare è Mario Ciesco, 30 anni, separato, residente sempre a Sant'Antonino in via Superga, 7. Molta gente è scesa in strada [illegible] è partito l'allarme ai carabinieri di Borgone, radiomobile di [illegible] e ai vigili del fuoco del distaccamento di [illegible] che poco dopo arrivavano sul posto. Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone ed i pompieri hanno subito spento il principio [illegible] incendio causato dalla deflagrazione che ha divelto la serranda e la porta di ingresso oltre ad altri danni [illegible] non gravi all'interno. Sul posto sono poi arrivati anche i carabinieri del nucleo artificieri di Torino che hanno avviato i primi controlli.

Carabinieri davanti all'ingresso dell'autoscuola Sant'Antonino

Sono stati trovati resti di gelatina causati dallo scoppio di due candelotti di dinamite dei quali uno non è esploso completamen[illegible] Per innescare i due candelotti gli ignoti attentatori hanno usato una miccia a lenta combustione che ha quindi lasciato la possibilità di allontanarsi tranquillamente prima dello scoppio. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Susa coordinati dal comandante Andrea Fabi stanno cercando [illegible] capire i motivi del gesto per risalire [illegible] responsabili. Mario Ciesco avrebbe affermato di non [illegible] ricevuto minacce sottolineando però che «forse volevano colpire mio fratello». Carmine Ciesco, titolare di un Centro per Revisioni [illegible] Bussoleno sarebbe infatti anche socio [illegible] il fratello nella gestione dell'Autoscuola Sant'Antonino.

La indagini intanto proseguono senza trascurare il racket. Sentite alcune «insistenti voci di paese» i carabinieri inoltre [illegible] rebbero anche seguendo la pista della vendetta di qualche marito geloso.

Inbreve

Villarfocchiardo
Pensionata muore vicino a un ruscello
Una pensionata di Villarfocchiardo Ida Chiaberto, 75 anni residente in via Umberto I, 80 l'altra mattina è [illegible] trovata morta vicino a un piccolo ruscello [illegible] una frazione nei pressi di Montebenedetto. Il medico arrivato sul posto ha accertato che la donna era rimasta colpita da un ictus celebrale.

Candia
Appello per operaio sparito da tre giorni
Da tre giorni non si hanno più notizie di Giuseppe Rosso, 54 anni, operaio di Candia, che viveva con la madre, Teresa, 80 anni. L'uomo, sofferente di crisi depressive, si è allontanato di casa nella serata di mercoledì. La [illegible] Renault Clio è stata trovata parcheggiata lungo la provinciale Mazzè-Villareggia, nei pressi della Dora Baltea. Senza esito finora le ricerche.

Chivasso
Clown in ospedale per portare allegria
Al fine di portare sorrisi e buon umore in modo particolare tra le persone sofferenti, oggi dalle 16 alle 19, un gruppo di clown dell'associazione Vivimmo in Positivo in collaborazione con l'Asl 7 intratterranno i degenti dell'Ospedale di Chivasso.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano
Ancora disagi per gli utenti dell'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 9 alle 18 del 20 giugno chiusura dell'uscita Chivasso Centro Sud per i veicoli provenienti da Torino.

Precisazione
Azkoyen distribuito [illegible] Novamatic srl
E' la Novamatic srl (e non Novomatic, come erroneamente scritto) la ditta che vende i distributori di sigarette Azkoyen, la cui immagine era stata impropriamente (e involontariamente) messa a corredo di un articolo che parlava della banda delle sigarette che svaligiava i distributori. I distributori presi di mira non sono quelli della marca Azkoyen.

CHIVASSESE

Sei feriti in quattro incidenti

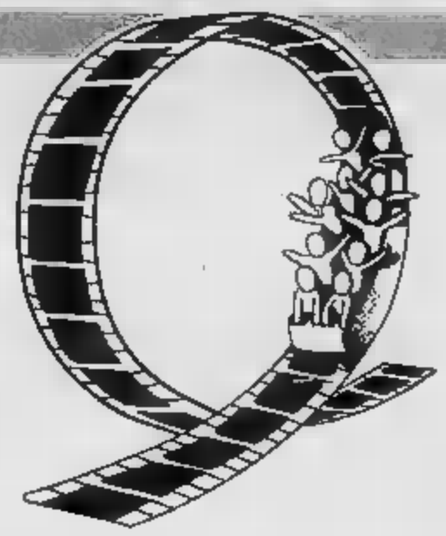
Fine settimana tragico sulle strade del Chivassese. Il bilancio è di 4 incidenti che ha visto coinvolti 9 veicoli tra cui alcuni mezzi pesanti, 11 persone rimaste coinvolte e [illegible] feriti, di cui 2 gravi. Il primo incidente alle 7 sulla corsia per Torino dell'autostrada A 4. Giancarlo Caputo, 26 anni, [illegible] volante di un autocarro «Nissan L 35» in compagnia del padre, Antonio, [illegible] anni, entrambi di Crescentino, in località Montegiove dove la circolazione avviene su [illegible] una sola [illegible] a causa dei lavori di allargamento delle sede stradale, è stato tamponato da un autoarticolato «Iveco 190» della ditta Edilias, condotto da Piergiorgio Cena, 38 anni, di Rondissone. In seguito al violento impatto, il «Nissan» è stato scaraventato contro il cassone posteriore [illegible] un altro autoarticolato, uno «Scania 124». Alla guida Luca Brombin, 32 anni, di Selvazzano (PD). Padre e figlio sono rimasti incastrati nell'abitacolo e per liberarli è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Quindi Antonio Caputo è stato ellitrasportato al San Giovanni Bosco, suo figlio a Chivasso. In poco tempo si è formato un serpentone di veicoli lungo oltre 5 chilometri, la circolazione è stata deviata a Santhià sulla A 5 [illegible] alle 9.30, scatenando un [illegible] di proteste. Di conseguenza traffico [illegible] tilt nel centro di Chivasso.

Poco dopo [illegible] [illegible] Einaudi, [illegible] San Benigno, Corrado De Piccoli, 38 anni, residente [illegible] paese, [illegible] volante della [illegible] Seicento è stato tamponato dalla Citroen Xara guidata da Pietro Aristti, 51 anni, di Montanaro [illegible] scaraventato contro l'autocarro Iveco condotto da Salvatore Aiello, 40 anni, [illegible] Sestri Levante (GE). Ferito [illegible] Piccoli, [illegible] [illegible] sulla statale 11 nei pressi [illegible] Mezzi Po, Luigi Masserotti, 27 anni, alla guida di [illegible] [illegible] [illegible] a fianco Claudio Pasano, 20 anni, entrambi di Brandizzo, ha urtato lo spartitraffico ed ha capottato sulle corsie e [illegible] rimasti feriti. Infine ieri, alle 10, sulla statale della Valle Cerrina nei pressi del bivio per Castagneto Po, Bernadetta Cucinotta, 31 anni, di Gassino, per lo scoppio [illegible] un pneumatico della sua Opel Corsa ha perso il controllo [illegible] ha travolto un ciclista. Si tratta di Sergio Lamberti, 52 anni, di San Raffaele Cimena, ricoverato a Chivasso. [d. and.]

ADUA - ARLECCHINO - ELISEO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible] - WARNER VILLAGE
Sono sospesi i biglietti omaggio e le tessere omaggio

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



La Stampa in collaborazione con Einaudi

CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

LUX

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 Torino
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ
MULTIPLEX - REPOSI
WARNER VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI
(Moncalieri)

ROMANO
Sottile, delizioso, seducente. Il libro più amato dal pubblico femminile francese.

"Vi raccontiamo la notte punto per punto".

(Carlo Fruttero e Franco Lucentini)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

I delitti si susseguono rapidi nelle notti torinesi, non risparmiano nessuno, svelano segreti oscuri e lasciano aperti enigmi inquietanti. Chi [illegible] veramente il prete eretico Don Pezza? Cosa si nasconde dietro la sua scomparsa? Il commissario Santamaria riuscirà [illegible] fare luce sul caso? La risposta risiede nei meandri più bui della città, una Torino da leggere nelle pagine di un thriller serrato e ricco di suspense, redatto [illegible] ironia da Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Un romanzo indispensabile in ogni biblioteca. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 19 giugno
"A che punto è [illegible] notte"
di [illegible] Lucentini
a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle provincie di Imperia e Savona.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

MONCALIERI. NULLA DI FATTO TRA AMMINISTRAZIONE E COMITATO DEGLI ABITANTI, NE RIPARLA DOMANI

Il Municipio sotto assedio «No ai cassonetti in cortile»

In 300 sotto il Municipio durante il Consiglio comunale

L'avvocato Pasquale Vellucci

Giuseppe Legato

Alle 23 dell'altro ieri sera si sono chiuse le porte del Municipio. L'incontro-scontro tra amministrazione di Moncalieri e comitato spontaneo dei cassonetti per la raccolta rifiuti nei cortili si è risolto con un rinvio. Nulla di fatto, ne riparlerà domani sera, ma la forbice - tra Comune e residenti - rimane troppo ampia per immaginare un avvicinamento dopo un autentico assedio dei manifestanti al Municipio a consiglio comunale in corso.

E' la terza rivolta di piazza in un mese e mezzo. Prima il tormentato spostamento del mercato, poi la contestata rivoluzione della viabilità e adesso il nuovo servizio Porta a Porta. Trecento persone in strada a protestare contro le scelte di una maggioranza tacciata di imporre «cambiamenti in maniera troppo repentina e integrale». «Sospendete la delibera immediatamente e smettetela di consegnare i cassonetti». Gli slogan, urlati a squarciagola, finivano per essere tutti uguali. «Sia chiaro però - stigmatizzano dal cuore del corteo - noi non siamo contro la differenziata, i problemi sono altri». Un esempio per tutti: «I contenitori dentro i cortili - dicono - sono una disgrazia». Non lo dite a Vito Rosiello, 53 anni, operaio in corso Trieste che qualche giorno all'altro ne è trovati uno nel cortile del suo condominio. E allora? «I cortili sono proprietà privata - dice - sono nati per destinarli ai nostri figli, mica al servizio pubblico del Comune». E non basta: «C'è anche da considerare un problema di igiene urbana - dice Rosiello - i cortili finiscono per attirare topi, scarafaggi e formiche». Insomma un «no» secco. I cittadini di borgo San Pietro hanno anche un portavoce, Pasquale Vellucci. Lui, con tono diplomatico, solleva problemi legati all'impostazione del Comune di sistemare i cassonetti nei cortili, di fatto una proprietà privata: «Non possono farlo» dice. L'alternativa è il successo in via Monte Bianco dove alcuni condomini hanno rifiutato i nuovi cassonetti. Un'ipotesi - secondo Cristina Ruberi - che può essere scongiurata soltanto se il Comune farà un passo indietro: «Insomma - dice la donna - ci devono stare ad ascoltare». Tra le frange della protesta c'è che il comitato dei Due Ponti nato per contestare la viabilità.

I cittadini di Moncalieri protestano contro la raccolta porta a porta

Il loro vessillo si chiama Francesco Scuzzarella, titolare della stazione di rifornimento Api di corso Trieste. Allarga le braccia, tira fuori da una cartellina le ricevute della Finanza sulla denuncia di redditi: «Guardi - dice - in due mesi ho perso il 50% dei profitti, 4000 euro in meno. Non passa più nessuno per una colonnina, solo più gli affezionati». Rimane in piedi la protesta sui rifiuti. Il Comune ha provato una replica determinata: «Non si può fare in altro modo - ha detto l'assessore Franco Ghione - i cassonetti devono stare dentro i condomini. Alcuni saranno posizionati fuori, ma solo perché nei cortili è materialmente impossibile collocarli». Eppure la protesta «Accettiamo l'invito al dialogo del vicesindaco Pucci, ma devono sospendere la consegna dei cassonetti». Queste le ultime parole dei cittadini. Il nodo rimane in piedi, domani sera la verità.

Inbreve

Settimo
Bandito solitario rapina il Sanpaolo
Occhiali scuri e taglierino in pugno, l'altro ieri intorno alle 16 un rapinatore a Settimo Torinese ha assaltato la Banca Sanpaolo, in via Leini 23. Il malvivente ha minacciato gli impiegati, si è fatto consegnare 9 mila euro e si è dileguato in auto con un complice. Senza esito la ricerche.

Settimo
Arrestato per furto al supermercato
Per aver rubato delle bottiglie di Campagne di Wiskies e delle lamette da barba presso l'Iperstanda di Settimo, in via Italia, Marino Ferraro, 54 anni, residente a Torino, in via delle Fervinche 23, è stato arrestato dai carabinieri per furto.

Collegno
Domani riapre l'ufficio postale
Riapre domani, alle 14, il nuovo ufficio postale di via Roma 44 a Collegno dopo un radicale restyling che ha visto: eliminate le barriere architettoniche, aboliti i vetri divisori e adottate innovative soluzioni in materia di sicurezza (dai cassetti anti rapina alla videosorveglianza). Per i disabili, inoltre, ci sarà uno sportello con piano ribassato. Mentre un percorso in rilievo disegnato sul pavimento aiuterà i non vedenti.

Cerimonia
Il «Premio Rivoli» all'architetto Bruno
Verrà consegnato all'architetto Andrea Bruno il «Premio Rivoli», proposto dal Rotary club di Rivoli e giunto alla sua seconda edizione. La cerimonia si svolgerà domani alle 18,30 presso la sala consiliare di via Capra: a consegnare la targa sarà il presidente del club Francesco Joly, presente il sindaco Guido Tallone

Avigliana
Oggi va in scena il Palio storico
Si svolge oggi ad Avigliana il XXIV Palio storico alla corte del Conte Rosso. Le manifestazioni iniziano alle 10, con la consegna in municipio delle chiavi della città al Conte Rosso e lo svolgimento in piazza degli antichi mestieri. Alle 17,30, sfilata dei figuranti fino al campo di gara per la corsa del Palio. Alle 22, fiaccolata dalla piazza, ai campi sportivi e spettacolo pirotecnico.

VILLASTELLONE

Capannone industriale distrutto da un incendio

Un violento incendio è divampato l'altra notte nel retro della ditta Accossato Srl di via Don Eugenio Bruno 6, a Villastellone. Il rogo è divampato nel deposito di materiali di scarto, situato sul retro della fabbrica specializzata nella componentistica di motocicli. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento di cinque squadre dei vigili del fuoco. I pompieri di Santena e Torino hanno avuto la meglio attorno all'una del mattino. Ingenti i danni: il capannone è andato completamente distrutto. Il calore intenso ha rovinato la facciata posteriore dello stabilimento. Il fumo ha raggiunto anche l'interno della ditta, ma tra i dipendenti presenti nessuno è rimasto intossicato. Restano da accertare le cause, ma secondo un primo sopralluogo dei carabinieri dovrebbe essersi trattato di un semplice incidente.

SEMINARIO

Il futuro del settore agroalimentare nel distretto Carmagnola-Bra

Competitività dei progetti e dei piani di sviluppo delle imprese, opportunità di investimento per le aziende associate o costituite in consorzi con sede nei distretti industriali. Sono alcuni dei temi del seminario dedicato alle imprese del settore agro-alimentare inserite nel distretto industriale Carmagnola-Bra, che comprende anche i comuni di Carignano, Villastellone, Caramagna, Ceresole d'Alba, Cherasco, Pocapaglia, Sanfré, Sommariva Bosco, in programma domani, ore 20,45 presso la sala del Museo del Parco Cascina Vigna, a Carmagnola. L'incontro è stato organizzato per illustrare agli imprenditori locali le potenzialità offerte dalla legge regionale 24/97, (l'uscita del bando è prevista per i prossimi mesi), che consente di finanziare fino al 40% le spese ammissibili, relative a fabbricati, impianti, attrezzature, programmi informatici, formazione del personale, consulenza e ricerca.

MONCALIERI DUE ARTIGIANE AL CENTRO COMMERCIALE

Fanno concorrenza: via dalla mostra-mercato

Rosanna Camerano e Manuela Canestri - rispettivamente artigiane di Asti e Nizza Monferrato - stavano lavorando nella mostra mercato al centro commerciale Moncalieri, quando un vigilante si è avvicinato dicendo: «Entro un'ora dovete andare via». Motivo? Facevano concorrenza diretta a un negozio di bigiotteria già esistente nella galleria. «Non potevamo fare altro - precisa il direttore Patrick Picco - rischiato strascichi legali e catena nazionale. E poi, purtroppo, è la legge del mercato». Niente concorrenza dunque neanche nel centro commerciale.

Le due donne che alle 14,30 hanno dovuto tutto, l'hanno presa proprio male. Scambi di accuse, platealì, ultimatum e proteste di azioni a tutela della propria dignità, personale e professionale. Le contestazioni non sono tanto nel merito: «Va bene il concetto di concorrenza - dicono le due venditrici - anche noi avevamo comunicato che avremmo venduto gioielli», quanto nel metodo: «Ci hanno sbattuto fuori con arroganza, tracotanza e senza il minimo tatto. Siamo state platealmente offese». L'associazione che ha provato invano una mediazione confessa: «I metodi sono stati bruschi, resta però che le due donne non avevano avvertito». Il direttore del Centro Mestieranti Alberto De Castelli è rammaricato: «Non era mai successo in 18 anni di operatività». L'equivoco è su due sostantivi: gioielli e bigiotteria. «Si capisce - dicono le donne - sono più o meno la stessa cosa» completamente diverso», replicano dal centro al quale sono arrivate subito le pressioni del negozio all'interno della galleria. Le due donne hanno già chiesto il rimborso delle spese di viaggio e del mancato incasso di mezza giornata. [g. leg.]

PORTE

Al suo posto sorgerà un condominio
Abbattuto lo stabilimento Martin

Alle 9 di punto ieri la potente ruspa ha iniziato ad abbattere il vecchio stabilimento Martin di Porte, storica fabbrica di cuscinetti a sfera che si è trasferita a Perosa Argentina. Con un filo di commozione hanno assistito i dipendenti anziani. In quell'area sorgerà ora un condominio di 5 piani.

VENARIA INCONTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE: INDISPENSABILE L'INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE COMPETENZE

I volontari coordinati sul web

Gianni Giacomino

«Lavorare insieme, gomito a gomito, cercando un'intesa e un coordinamento che possano rendere il servizio più efficace». Si sono salutati questo obiettivo gli oltre volontari della Protezione Civile che si sono ritrovati ieri al «Teatro della Concordia» di Venaria per la prima «giornata di lavoro» dedicata a chi è sempre pronto per affrontare delle emergenze più o meno gravi. Una realtà che, nalla sola provincia di Torino, conta ben 2600 volontari divisi in 150 organizzazioni o associazioni sparse su 315 comuni.

Un esercito di persone, dallo studente al pensionato che, come hanno ricordato il presidente della Provincia Antonio Saitta e il prefetto di Torino Goffredo Sottile «rappresentano un'immensa risorsa». «Quando si verifica una calamità è indispensabile l'integrazione tra le diverse competenze, prefettura, centri operativi misti, Comuni e volontari - hanno spiegato Silvana Sanlorenzo, assessore provinciale alla Protezione Civile e alla Pianificazione Territoriale e Giuseppe Porlani, il vicario prefetto di Torino -. In poche parole quando è necessario intervenire, tutti devono sapere come procedere e le responsabilità si devono assumere. In questo campo la conoscenze e i rapporti tra le persone sono fondamentali». «Anche perché non mancano i mezzi e gli uomini, ma i piani e l'organizzazione», ha ammesso Furio Dutto, dirigente provinciale del servizio di protezione civile. E proprio Dutto ieri ha sottolineato come sia e sarà sempre più indispensabile lavorare sul web per il coordinamento e la gestione delle emergenze:

Furio Dutto

«Oramai tutti sanno usare un computer e la rete permette di velocizzare gli interventi e immagazzinare una mole di dati impressionante».

In questa direzione è stato allestito quello che tecnicamente si chiama «database delle risorse del volontariato». Con qualche clic sul mouse si può rintracciare in pochi secondi ogni singolo volontario, sapere se è disponibile e capire come può essere attivato. La campionessa nazionale di pallavolo Cinzia Perona, che ha deciso di lasciare il mondo del volley e di dedicarsi al volontariato, ha poi consegnato tre riconoscimenti. Uno è andato a Umberto Giancatta, il più longevo tra i volontari e oggi presidente del coordinamento provinciale del volontariato. Gli altri sono stati assegnati alla venariese Maddalena Martinengo e al cinofilo Dingo, specializzato nella ricerca delle persone disperse. «Questo - ha concluso Sanlorenzo - è solo il primo di una serie di incontri che vogliamo organizzare per cercare di far funzionare al meglio la macchina del volontariato».

Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti e cantieri

CHIERI. DISSEQUESTRATO IL CANTIERE, L'IMPRESA COSTRUTTRICE ERA FALLITA

Riparte il centro di salute mentale

Antonella Peretti

Dopo uno stop durato un anno, riapre il cantiere del nuovo Centro di salute mentale a Chieri, in via di completamento quando l'impresa costruttrice, la Granata S. A. S., di Alpignano, fallì aprendo incognite sul futuro della struttura. Acqua passata per il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino: «Il giudice ha appena accordato il dissequestro del cantiere - spiega -. Abbiamo riunito in una cordata le ditta subappaltatrici affidando loro la realizzazione degli impianti elettrici e idraulici, la conclusione delle opere edili è stata assegnata a una nuova impresa. Ma già prima dell'interruzione le opere murarie erano praticamente terminate». I costi, grosso modo, non sono lievitati rispetto ai quasi due milioni di euro stanziati dalla Regione, sostiene Rabino. Adesso ci vogliono 200 giorni di tempo per ultimare i lavori, ma intanto si può programmare una data di apertura di questo centro che nelle intenzioni dell'Asl è diventerà il polo strategico del Chierese per tutti i servizi legati alla psichiatria.

Nelle tre ville, che ricordano le ali di una farfalla adagiate su un'area verde di 12.000 metri quadri in strada Fontaneto, verranno trasferite psicologie, psichiatria, neuropsichiatria infantile e la sede del Consorzio socioassistenziale, che ora si trova in vicolo Albussano. Un servizio navetta collegherà la struttura alla città. Ma le buone notizie non si fermano qui. L'asta dei terreni di proprietà dell' Asl nel quartiere delle Maddalene a Chieri ha avuto un esito positivo. «Speriamo in un rilancio, con l'offerta attuale di 5 milioni di euro abbiamo già superato la cifra che ci eravamo prefissi - dice soddisfatto Rabino -. I soldi sono sufficienti per finanziare i lavori del nuovo distretto sanitario che la città attende da tempo».

Mentre il cantiere di strada Fontaneto riprende il suo cammino. Nato per essere una comunità protetta, nel tempo si è trasformato in un centro di salute mentale diurno con ambulatori, sala per le terapie, laboratori dove il paziente può imparare un lavoro e tornare a vivere. I medici del dipartimento credono nel reinserimento delle persone che soffrono di queste patologie, e tra le mura di un istituto può essere irraggiungibile.

Giorgio Rabino

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Par il «farò» metropolita- di Giovanni - dove fiammeggerà? -, ora che piazza San Carlo è scoperchiata, rivolgersi agli uffici competenti. Per i falò rusticani che annunciano l' e accarezzano gli spiriti della vendemmia, imboccare la A 6, uscita a Marene-Cherasco. Dopo una nella città dalle mura stellate, gustati i «baci» di cioccolato Barbero così gozzaniani, salire a Corneliano (giovedì 23 giugno). E' il paese che ha ricevuto il testimone San Rocco, dove l'anno scorso

- forse l'ultima pubblica pre- - Bartolo Mascarello, il del Barolo, non esitò a rinnovare la dichiarazione bellicosa contro il barrique.

Magica notte pavesiana nel Roero (la Langa è appena lì): quando raccolgono i fiori di camomilla che d'inverno tingeranno le tisane; e i fantasmi maligni evaporano; e le masche, sulle rocche di Pocapaglia, inscenano il sabba; e la rugiada miracolosa salvaguarda gli occhi dei neonati; e le giovani domandano agli aruspici di placare le loro ansie amorose...

Corneliano culla di un mito, il balon, il pall elastico, terra di un atleta sommo Faliciano Donato, campione d'Italia nel 1951 e nel 1966, degno di accostato a Augusto Manzo, una creatura omerica, i pugni «come pianeti di un mondo che sembra infinito»: così lo narrerà uno scrutatore poetico della civiltà contadina qual è Luigi Sugliano.

Flâneur lungo le colline «che non si perdono», Sugliano è fra i giornalisti e scrittori che dialogheranno al cospetto della luna sullo sport sferico cantato nei secoli: Marino Alear-, Leopardi e De Amicis, Fenoglio e Arpino. In *Gemma*, omaggio a un'osteria (a un'ostessa fellinìana) fresco di stampa, non manca di sostare nella piazza di Corneliano, il favoloso teatro che è del balon («La palla era se fosse spinta da tutte le braccia, come se dietro ci fosse la rabbia, la dolcezza e la bellezza della gente... Corneliano un boato, le voci quasi la facevano tremare, e riempivano l'aria assieme ai sudori, la fame di festa, la gara tra chi aveva meglio, la voglia raccontare a chi non c'era»).

Giunta l'estate, il Masino di Cesare Pavese spenderatamen- migrave: «Turin ten caôd. Andôma 'n aj pacô».

Corneliano, prima durante dopo la partita di pallone elastico in d'epoca (inizio alle 19), sarà la Favorita dissipare l'arsura, un volto di Bacco di cui si ha memoria sin dal 1676, nell'Ottocento assurto vino da tavola (quando sedere a tavola era una religione), in seguito - il fascino delle metamorfosi - elevandosi a vino il «vin méditatif» caro ai teologi d'antan.

Tutti al mare (in città)

Al via la stagione delle piscine: dagli impianti nei parchi ai centri sportivi

Elena Del Santo
Tiziana Platzer

Basta un tuffo acqua e un asciugamano sull'erba per respirare aria di vacanza. Anche in città. Lo sanno bene i torinesi che ogni estate frequentano le piscine metropolitane, che proprio in questi giorni si apprestano a vivere la nuova stagione. «Abbiamo cercato di offrire una garanzia di apertura su tutto il territorio cittadino - spiega Renato Montabone, sore allo Sport e Tempo libero del Comune - coinvolgendo ben sette Circoscrizioni».

Piscine di proprietà per lo più comunale, alcune gestite da associazioni sportive. nostre piscine hanno datate, finora siamo intervenuti con ope- di manutenzione ordinaria, adesso stiamo avviando nuove realizzazioni» aggiunge. Chiusa per lavori, infatti, la piscina Sospello, inagibile la Trecate: «Il progetto prevede cinque vasche di diverse dimensioni che permetteranno giochi in acqua, sarà pronta fra un anno».

È attiva la «Piscina Stadio», in corso Galileo Ferraris 288, una di quelle a «doppia» gestione e al coperto: nuoto libero con pro- comunale dal lunedì al venerdì solo dalle 8,30 10 e dalle 14,30 alle 16 (ingresso di 4,20 euro); condivisione di tempo vasche la società «Acquatica» che segue gli associati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 22,40 il sabato dalle 8,30 alle 19,20 per 6 euro. Chiaro che l'estate la fanno le piscine l'aperto, scelte dalle famiglie attrezzate per i pic-nic, i gruppi ragazzi che desiderano azzurre» e radioloni, e gli anziani in cerca di spazi ombreggiati per la partita a carte, e tutti trovano l' habitat ideale negli impianti nati in parchi Colletta (che aprirà a fine mese), Pellerina e Sempione. Altre, invece, come la Lido, «alloggeriscono» la struttura in cemento con giardino-solarium in riva al Po.

Alcuni impianti resteranno chiusi per manutenzione, ma la maggior parte è pronta per la nuova stagione di bagni e tintarelle

Fondamentali «vasche-baby» per i più piccoli possono giocare in sicurezza - sono disponibili alla Lido, Franzoj, Sempione e Lombardia -, mentre un discorso a parte meritano i due centri Sisport Fiat: quello in via Olivero 40, con area verde, piscina olimpica, campi di calcio, basket e volley; e quello in corso Moncalieri 336, inserito in un parco naturale: quattro vasche di cui una per bambini (profonda 40 centimetri), area pic-nic, solarium (a differenza del centro di via Olivero occorre la tessera Cedas).

A MONCALIERI

Lounge bar a bordo vasca

«Una piscina modello resort con angolo idromassaggio, docce a bordo vasca, lettini e ombrelloni prendisole, lounge bar con vista sull'impianto. Sarà inaugurata entro fine mese all'interno del Virgin Active, il fitness club di Moncalieri, in un'area verde di mille metri quadri, isolata e recintata per garantire la privacy. La nuova piscina a cielo aperto misura 10 metri per sedici. Accesso riservato ai soci: l'ingresso, formula inclusive, costa 79 euro al mese. Numero verde 800/914555.

Nelle circoscrizioni

FRANZOJ
Strada Antica di Collegno 221, tel. 011/723090: dal mar. al sab. ore 12-19, dom. 10-18. Ingresso: 4,70 euro; 3,90 bambini dai 3 anni, gratis 0-2 anni. Aperta fino al 28 agosto

Via Modigliani 25, tel. 011/3096904: dal mar. al sab. ore 12-22, dom. 10-19. Ingresso: 31,10 euro 10 ingressi, 3,90 dai 15 anni, 3,30 inferiori a 15. Fino al 9 settembre

LIDO TORINO
Via Villa Glori 21, tel. 011/6614888: dal lun. al sab. (mar. chiuso) ore 12,30-19, dom. 10-18. Ingresso: 4,70 euro feriali, 5,80 sab. e dom.: fino all'11 settembre

LOMBARDIA
Corso Lombardia 95, tel. 011/7380008: fino al 29 luglio; dal 29 agosto al 9 settembre dal lun. a dom. ore 12-19; dal 30 luglio al 28 agosto 11-19. Ingresso: 4,70 euro dal lun. pomeriggio al ven., 5,80 sab. e dom.; fino al 9 settembre

Via Tiziano 39, tel. 011/6635262: dal lun. al ven. ore 12,40-14,20. Ingresso 3,90 euro, 10 ingressi 32,10. Fino al 5 agosto

PELLERINA
Corso Appio Claudio 110, tel. 011/744036: dal lun. al sab. ore 11,30-19, dom. 10-18. Ingresso: 4,70 euro dal lun. pomeriggio al ven.; 5,80 sab. dom., 3,90 sotto i 15 anni. Fino al 15 settembre

Via Gottardo 10, tel. 011/2055245: dal lun. al sab. ore 12-19 (chiuso merc.), dom. ore 10-19. Ingressi: 5,70 euro feriali intera giornata, 4,70 feriali solo il pomeriggio, 7 festivi intera giornata e 5,80 festivi solo pomeriggio. Fino al 31 agosto

SISPORT
Via Olivero 40, tel. 011/3151615: dal lun. al sab. ore 12-19, dom. 10,30-20. Ingressi: 6,20 euro dal lun. al ven.; 7,20 sab. e dom., 26 euro 5 ingressi feriali, 46,50 per 10 ingressi feriali, 31 euro per 5 ingressi week-end; 36 euro abbonamento settimanale compresi sab. e dom.; fino al 31 agosto

VIGONE
Via Vigone 70, tel. 011/4332462, dal lun. al ven. ore 11,30-15 e 18,30-20,50, sab. 9,50-20,50. Ingresso: 3,90 euro adulti, 3,30 under 15 e over 60, 32,10 euro per 10 ingressi; 23 euro per 10 ingressi sotto i 15 anni e sopra i 60. Fino al 30 luglio

Domani l'asta Sant'Agostino

Si svolgerà domani in due momenti (alle ore 16 e alle ore 21) la novantesima Asta Sant'Agostino. Dipinti, sculture, arredi, argenti e gioielli saranno battuti nei locali della Galleria Sant'Agostino di corso Tassoni 56 (tel. 011.4377770). Tra i dipinti all'asta, opere di Casorati, Guttuso, Tavernier e Delleani. La Galleria è aperta anche oggi con orario continuato dalle 10 alle 22.

Cortili aperti a San Salvario

Dalle 15 alle 21 nel quartiere si svolgono vari eventi: alla Casa del quartiere scambio e letture di poesie, mostre fotografiche; la presentazione del progetto per l'apertura Ja Club e la possibilità di visitare in anteprima il museo della frutta (ore 15,16 e 17 in via Giuria 15) oltre che di partecipare a visite guidate nel quartiere (ore 16 e 18 partenza dal cortile via 5): Infotel e prenotazioni: 011 6686772.

Appuntamenti

INCONTRI

Figure bibliche

Rav Luciano Caro, rabbino capo Comunità Ebraica Ferrara: «Esaù: persecutore o vittima». A cura dell'Associazione Italia-Israele.
Domani, Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 20,45

Poesia

«Una poetessa nel teatro delle ombre»; con Valeria Rossella e Giovanni Tesio.
Domani, Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, ore 18

Integrazioni regionali

«Unire l'Europa per unire il mondo: quali sfide per l'Unione Europea». Relatori Tana de Zulueta, Lucio Levi, Roberto Palea. Organizza il Movimento Federalista.
Domani, Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17,30

Rete elettrica

«Lo sviluppo della elettrica di trasmissione nazionale e la valutazione ambientale strategica».
Domani, Istituto Galileo Ferraris, strada delle Cacce 91, ore 17

El Barrio

Workshop conclusivo del Progetto «Cantiere» legato all'«Autocostruzione sostenibile: studio di interventi da realizzare presso il Centro per il Protagonismo Giovanile El Barrio», Ingresso libero; per informazioni: 011/2625526.
Domani, El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 17

Salute emotiva

«Salute e salute fisica: due facce della stessa medaglia?» condotto da Renata Fumi, psicoterapeuta. Info: 011/3270145.
Domani, Centro Deiva Jyoti, via Tirreno 151, ore 21

LIBRI

Pellerina

E' in uscita il libro di Lodovico Marchisi «Il parco racconta...» sulla storia della Pellerina gli articoli «La Stampa» riprodotti in originale. E' stato pubblicato da Edizioni Grafiche San Rocco.

CONVEGNI

Consumatori

Convegno organizzato dalla «Codè Cral Ovest» su «La funzione della distribuzione a difesa del consumatore nella promozione del Sistema paese». Fra i partecipanti Gianfranco Siri e Daniele Tirelli.
Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dalle 9

Si svolgerà domani il secondo convegno economico italo-coreano dal titolo «Economic Policies, growth and economic integration: East Asia and Europe in perspective». L'appuntamento è stato organizzato dal Dipartimento di Economia «Cognetti De Martiis» dell'Università di Torino. I lavori saranno aperti dal pro rettore Sergio Roda e dal professor Giovanni Balcet.
Domani Fondazione Luigi Einaudi, Principe Amedeo 34, ore 10

Enogastronomia senese

Presentazione di prodotti enogastronomici senesi in occasione dell'iniziativa «Siena e i suoi sapori», Cosimo Torlo. Alle 12 brunch nel «Giardino delle Meraviglie», cena alle 20,30 all'Art+Café. Dalle 18,30 20,30 incontro con i professionisti del gusto di Torino. Info: 011/6642714.
«Le Meridien», Lingotto, via Nizza 262

Per il ciclo «Tanti percorsi... una direzione», viaggio alla scoperta del Brasile: degustazioni brasiliane; poi tavola rotonda su «Immigrazione allo

Il Flauto Magico
Opera Lirica in due atti di W.A. Mozart

INTERPRETI *Tamino* (Dieter Wagner), *Sarastro* (Lisandro Abadie), *Regina della notte* (Patrizia Cigna), *Pamina* (Bénédicte Tauran), *Papageno* (Peter Brechbüler), *Papagena* (Alessandra Boër), *Monostatos* (Jean Knutti)

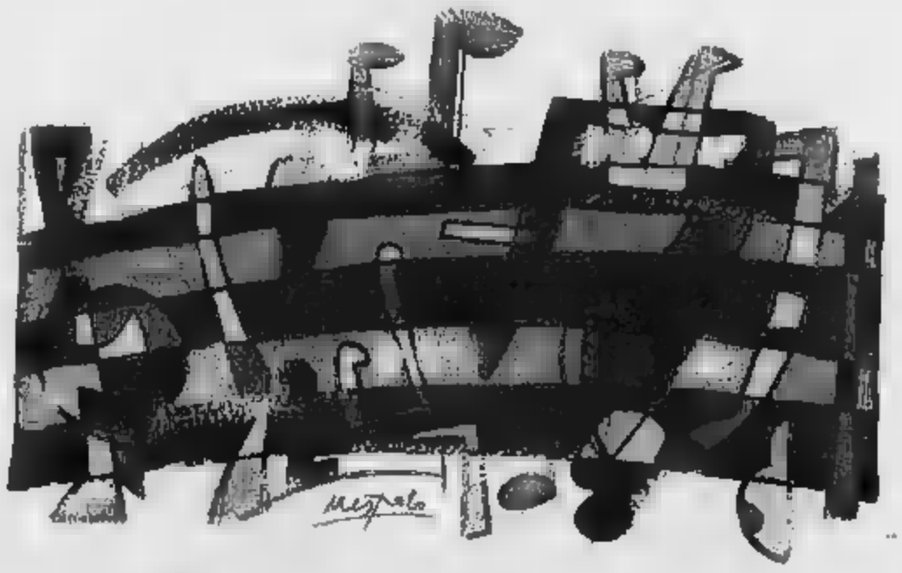
DIRETTORE D'ORCHESTRA *MAESTRO FACUNDO AGUDIN*

CON UN PERCORSO FANTASTICO DI *GIANNI FARINETTI* INTERPRETATO DA *ANNA STANTE*

Prevendita biglietti e informazioni altri punti vendita:
Box Office Ricordi Media Store - P.zza CLN 251, Torino 011/56 11 262
Acquisto telefonico con vaglia o carta di credito 02/54271

con il Patrocinio e il contributo di REGIONE PIEMONTE

Auditorium del LINGOTTO - Torino
Mercoledì 6 luglio 2005 - ore 20,30



L'evento è a favore degli atleti partecipanti ai IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006

[redacted]

LOU DALFIN E POVIA. Alla Fnac, [redacted] Roma 56, ore 16 incontro con i Lou Dalfin di Sergio Berardo: la band presenta il dvd intitolato «Al temps de festa en occitania». Alle 18,30 Povia presenta il suo [redacted] celeberrimo «I bambini fanno oh» e l'album dal titolo «Evviva i pazzi... che hanno capito cos'è l'amore».

[redacted] **NIZZA.** Jazz nel cortile di via Nizza 9: dalle 14 suonano Gianni Basso, Fuvio Albano, Alessandro Minetto, Claudio Chiara, Nico Menci, Stefano Calcagno, Riccardo Fioravanti, Riccardo Zegna, Vittorio Sicbaldi, Alfredo Ferrario, Giampaolo Casati, Fabio Turazzi, Simone Monnanni. Il progetto è denominato «Jct», [redacted] fino alle 20. Gratuito.

OCCITANICA. Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23) propone stasera dalle 21,30 la musica di Norbert Vignol e Santu Kahru & Talvisovat.

OGGI. A «Muoviti Positivo» in piazza d'Armi: alle 18,30 suonano i gruppi Faber, Roulette Chinese, Nevermind, Duel by Mao, La base [redacted].
Il rock dei Fuorizona alle 22 [redacted] Controsenso, in [redacted] Valperga Caluso 15.
Ultima sera a Pino Torinese per il New Orleans Jazz Festival: [redacted] piazza del Comune, a partire [redacted] 20,30, jazz tradizionale con J.J. Jazzmen, la Jazzband Ball Orchestra, il Trevor Richards Trio. Biglietti a 15 e 10 [redacted].
Tre i gruppi protagonisti [redacted] pomeriggio alla Cassa: Zero Elementi, Magda by Flame, Ossiduri. Rock dalle 16.
Al piazzale Le Fornaci di Beinasco questa sera il concerto gospel di [redacted] Sindeton. S'i[redacted] alle [redacted].

DOMANI. Doppio appuntamento musicale domani al [redacted] del Maglio, via Andreis 18, per l'iniziativa «La piazza del Pueblo»: alle 18 folk con il Novecustica Duo [redacted] musica d'autore [redacted] Giordano, alle 21 rick con Absinthe Reyes, Drink to me, Squirrel e Miriam. Nella tenso struttura allestita al Parco del Valentino, tra [redacted] Vittorio Emanuele e corso M. d'Azeglio, alle 21 concerto [redacted] Ska Band Loska Famiglia. In piazza Castello, canzone d'autore dalle 21,30 con i Senzalenza.

NOMADI. Il gruppo inaugura mercoledì [redacted] i festeggiamenti della festa patronale di Torino, in [redacted] Castello.

I Nomadi [redacted] concerto mercoledì 22 in piazza Castello

Love and bass Dieci ore di vibrazioni al Chicobum

Patric Di Stefano ospite della Lov Durden Chill Out Area

La Metalheadz [redacted] s'inizia alle 2 con il boss dei ritmi spezzati Goldie

Fabrizio Vespa

Anche se la Love Parade di Berlino, [redacted] kermesse di musica dance, non si terrà per mancanza [redacted] fondi, il [redacted] esempio continua a mietere proseliti. «Torino come Berlino» è il motto del Love And Bass Festival, 10 ore di musica, 5 palchi e una valanga di ospiti che a partire dal oggi pomeriggio faranno vibrare l'intera [redacted] del Parco Chico Mendez alias Chicobum Festival di Borgaro Torinese dalle ore 16 alle 2 di notte (biglietti: 15 euro intero, 12 ridotto).

E' la prima volta ch[redacted] sperimen[redacted] a pochi passi dalla città una formula [redacted] questo genere, [redacted] dalla sinergia tra Ivaldo Marceca e Rollers Inc., ed è un evento altrettanto inedito anche a livello nazionale: quasi tutte le declinazioni della musica elettronica e dance [redacted] troveranno riunite e il pubblico potrà ballare e spostarsi da un palco all'altro, ascoltando techno, drum& bass, reggae, goa trance e chill-out.

Nella Techno Area saranno on stage New Chic Generation, Comadisco, Marcelo, Rack 3, Frola, Gambo [redacted] Pandullo [redacted] apripista agli [redacted] speciali della [redacted] Sid Le [redacted] e Ark. Nella Drum& Bass Area saliranno in consolle P.VOS Nuz_D, Rico, [redacted] Pescador, Hellraizer, Rollers Inc. & MC Victor, mentre [redacted] alle [redacted] s'inizia la Metalheadz Night con il boss internazionale dei ritmi spezzati Goldie insieme a D-Brid[redacted] e MC Lowqui. Se non siete amanti [redacted]ei ritmi robusti, potete invece rilassarvi nella Reggae Area dove sarà protagonista indiscussa la battuta in levare grazie [redacted] Tarantola Sound, Mirafl[redacted] Morelove, Sakkoselecta e Zuli. Non solo la musica, ma anche le immagini troveranno una speciale ospitalità nella Goa Trance Area con Glorin, Phobos, Kix, [redacted] Nukleall, Fog e le proiezioni psichedeliche di Magneto and Zagreo. A seguire in serata lo showcase della Spectral Records con Menog, Audialize e Spectra.

E anco[redacted] la Lov Durden Chill [redacted] Area dove l'elettronica si decomprime e [redacted] espande lungo le coordinate del progetto Torino Disco Cross che mette [redacted] campo Nig Nig Nig, Roger Rama feat. Spine 3, Pulsar MK05 (live set -Illogic) e Patrik [redacted] Stefano.

Anni 70 Piombo e sangue

L'illusione della rivoluzione, la [redacted]za di poter cambiare il mondo e poi la lotta, il sangue, la morte, la fine. Sono gli «anni di piombo», quelli [redacted] cui [redacted] muovono i personaggi del romanzo di Claudio Giacchino, «Il circuito dei camosci» (Robin edizioni), che verrà presentato domani (ore 20,30) alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16.

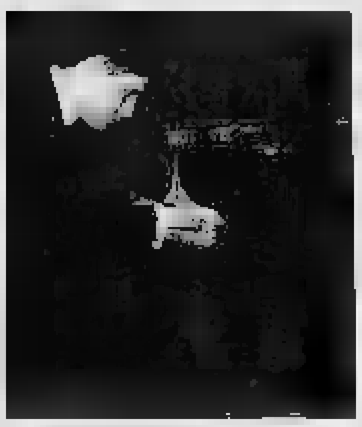
Con l'autore e l'editore Claudio Maria Messina, intervengono anche Vincenzo Tessandori (La Stampa), Ettore Boffano (la Repubblica), autori de «Il procuratore: Gian Carlo Caselli [redacted] giudice fra mafia e terrorismo» (Baldini & Castoldi) e Gian Carlo Caselli.

«Il [redacted] dei camosci» [redacted] un libro a metà tra il reportage giornalistico e il romanzo, scritto a partire dall'esperienza di chi, le lotte degli Anni 70, le ha vissute [redacted] cronista [redacted] nera e giudiziaria della Stampa, [redacted] raccontate in prima persona da un giovane [redacted] Prima Linea (l'unico personaggio completamente inventato del romanzo): «Il libro, che si fa leggere tutto d'un fiato, [redacted] accurato e fedele ai fatti - dice Caselli - e soprattutto, è molto utile: senza dare giudizi, fa [redacted] la mentalità dei terroristi [redacted] allora: [redacted] vinti di essere superiori a tutti e [redacted] tutto, autoreferenziali e certi di [redacted] gli unici depositari della verità. Le loro vicende hanno [redacted] solo una grande tragica illusione: non basta credere di [redacted] un rivoluzionario per fare qualcosa che effettivamente cambi il mondo». Un romanzo, dunque, ma anche un pretesto per riflettere: [redacted] legge [redacted] testa sgombra da fumi e nebbie - aggiunge Caselli -, vedrà [redacted] le motivazioni sono inconsistenti, [redacted] uccide convinti [redacted] essere superman, non si [redacted] da nessuna parte: si seminano soltanto morti e tragedie inutili». **[m. per.]**

[redacted]

la classica

FESTA DELLA MUSICA
Iniziò in Francia nel [redacted] per poi estendersi a tutta l'Europa: [redacted] la festa della musica, che coincide con il primo giorno d'estate [redacted] che ormai [redacted] un classico anche a Torino. Almeno due, martedì 21, gli appuntamenti da non mancare: [redacted] 17,15 alla Biblioteca Musicale (corso Francia 192) per un concerto del soprano Brunella Bellome e del pianista Achille Lampo, interpreti di arie liriche e da camera; e alle 18, al Centre Culturel Français (via Pomba 23, tel. 011/515.75.11) per un evento musicale accompagnato da buffet-aperitivo.


Il pianista Achille Lampo

NABUCCO
Il celebre capolavoro verdiano [redacted] di scena a Collegno, nel Parco della Certosa Reale, alle 21,30 di questa sera. Lo interpretano gli artisti [redacted] Società Tamagno diretti [redacted] Luigi Canestro. La regia è di Massimo Scaglione.

[redacted]
Inizia la rassegna chitarristica internazionale organizzata da Soundtown nella Basilica di Superga. I riflettori si accendono [redacted] 21,30 di martedì 21 per la cerimonia [redacted] premiazione del terzo festival chitarristico Moisycos; tra i numerosi [redacted] ospiti, fino [redacted] agosto, ci saranno il duo Con Fuoco (28 giugno), Vladimir Mitiekov (5 luglio), Giorgio Mirto (19 luglio) e il duo 9cento (2 agosto). **[a. fe.]**

Musei e mostre di [redacted]

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [redacted] 14,30-19,30.
- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). [redacted] alle tombe: [redacted] - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- [redacted] **MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [redacted]tra «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». F[redacted] 30/10. Orario: da mar. a dom. [redacted]. Lun. chiuso.
- **CASTELLO [redacted] MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [redacted]: gio., sab. e dom. 9-18
- **FONDAZIONE MERZ** [redacted] Limone 24, [redacted] 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FO[redacted] PIETRO [redacted] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... 0 fin la meraviglia. Splendori di corte e scene urbane tra [redacted] e Settecento [redacted] del [redacted] Roma» fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. [redacted] 10-23. Lun. chiuso.
- [redacted] **SANDRETTO RE [redacted]ENG[redacted]** (via Modane [redacted], tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; [redacted] 12-23 con ingresso libero dalle [redacted] 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted] «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: [redacted] nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. E «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), [redacted] 011 436.1433, [redacted]La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì [redacted].
- **MUSEO [redacted] GRANDE** [redacted] di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL** [redacted] (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo [redacted] 011 812.7590). Mostra [redacted] amesi [redacted] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia [redacted], tel. 011 677.666). Mostre: «Bruno Sacchetto: cinquant'anni di camion [redacted]. Fino al [redacted] «Una stagione romantica». [redacted] al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** ([redacted] San Domenico 28, [redacted] 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** [redacted] 88/c, tel. 011 521.2251). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore [redacted] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO [redacted] SCIENZE NATURALI MISSIONI CON-**[redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì [redacted]. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE D**[redacted] (corso [redacted] Ferraris [redacted] tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- [redacted] **DELLA MONTAGNA** (via Giardino [redacted] - [redacted] dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). [redacted]: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian C[redacted]». Fino al 18/9. Sale permanenti [redacted] per [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). [redacted]: 9-19. Lunedì chiuso.
- [redacted] **REGIONALE** [redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di [redacted]. Mostre: I gioielli [redacted] roccia - Esposizione permanente di minerali. «Schelettri[redacted]», fino al 30/6/2005. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO [redacted] NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [redacted] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA** [redacted] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Eserci[redacted] pittura crudeltà». Fino al 26 giugno. [redacted]: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020066
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici»: lun. [redacted] 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Museo della Scuola, aperto su prenotazione. Mostra «La Creazione». Or.: da lun. a ven. 9-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Dal [redacted] giugno, mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto. Or.: [redacted] 14,30-19,30; [redacted], [redacted], ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30-22,30
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22. lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- [redacted] (p. Castello, [redacted] 011 436.1455). Orario: [redacted] giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA [redacted] E MAR[redacted] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [redacted]: «Ferrari by [redacted]nder 1950-1955. Le origini [redacted] un [redacted]. [redacted] al 4 [redacted]. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA** [redacted] (Via Accademia [redacted] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.7545). Mostra in allestimento.
- **SO[redacted] PROTA[redacted] - [redacted] CADUTI [redacted] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [redacted]. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

specchio. Brasile-Italia 1 a 1». [redacted] pomeriggio musica e balli.
Educatorio della Provvidenza, corso Arimondi 6/a, dalle 10,30

[redacted] popolari

Ultimo appuntamento di «Danzifavola e manipolando», progetto di integrazione della «normalità» con l'handicap: laboratori di danze popolari e affabulazioni, condotti [redacted] Pietro Tartamella [redacted] Maria Baffert. Info: 011/9468397.
Riva di Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna della Rovere 4

[redacted]

La Lega Anti Vivisezione sarà presente con un banchetto informativo alla manifestazione «Agorà: [redacted] piazza, [redacted] festa, il quartiere...», iniziativa di sensibilizzazione su randagismo e adozione dei can[redacted].
Parco Rignon, corso Orbassano 200, dalle 10 alle 19

Canile aperto

Chi desidera adottare un cane o un gatto abbandonato può visitare il Canile Rifugio, aperto oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Info: 011/2243028.
Canile Rifugio, strada Cuorgnè (di fianco al cavalcavia per Mappano)

SPETTACOLI

[redacted] e letture

Si intitola «Notturno» [redacted] spettacolo proposto [redacted] Assemblea Teatro [redacted] Teatro [redacted] Forme con l'estratto di spettacoli [redacted] performance accompagnate da degustazioni di vini e salumi. Ingresso libero.
Domani, Museo Regionale [redacted] Scienze [redacted], via Giolitti 36, ore 21

Musica d'autore

Musicisti e pittori realizzano una tela di venti metri quadrati. Protagonisti gli [redacted] di Senzaluna e Pareti Mediterranee.
Domani, piazza Castello, ore 22

[redacted]

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in «Canzonette. Canzonette Marcido!». Replica il 21 giugno. L'ingresso costa 13 euro. info: 011/4360895.
Domani, Villa Cimena, Castagneto Po, ore 22

Ovadia

Concerto-spettacolo «Canti per la pace» scritto e diretto da Moni Ovadia, protagonista [redacted] Faisal Taher e Aleksander Sasha Karlic. Ingresso [redacted] euro, info: 0172/719624.
Domani, Parco [redacted] Ospedale Psichiatrico di Racconigi, ore 21,30

[redacted] Pelagia

Cecilia Novarino, al pianoforte, esegue pagine di Chopin, Mozart, Schubert, Liszt. Ingresso libero.
Domani, chiesa di Santa Pelagia, via San Massimo 21, ore 21

Il Canile Rifugio di strada Cuorgnè ospita anche gatti abbandonati

[redacted] IL VIA OGGI SUL LAGO DI GARDA DELL'ITALY WOMEN'S CUP, COPPA UEFA IN ROSA, VINTA SEMPRE DA TEAM ITALIANI

Torino al [redacted] dell'Europa

Le granata esordiscono domani contro le danesi del Fortuna Hiorring

Domenico Lataglista

Archiviato in [redacted] deludente l'Europeo, dove la Nazionale ha perso tre partite su tre, il calcio femminile vive l'ultimo [redacted] della sua stagione con l'Italy Women's Cup. In pratica, l'equivalente della Coppa Uefa maschile. Il torneo, con il patrocinio dell'Uefa, è organizzato dalla Divisione Calcio Femminile e conterà sulla partecipazione di dodici squadre, quattro italiane e otto europee, che si contenderanno il titolo da oggi in nove comuni delle province di Brescia e Verona.

La manifestazione, al terzo anno, è stata ideata al fine di premiare l'impegno e i risultati delle società classificatesi al [redacted]condo e terzo posto nei campionati femminili europei più importanti. Nei primi due anni, il successo ha sempre premiato squadre italiane: prima la Lazio e poi la Torres, che darà il via alle ostilità affrontando [redacted] Bardolino le neo campionesse polacche dell'AZF Wroclaw. L'inaugurazio[redacted] della manifestazione (ore 18) sarà ripresa in diretta dalle telecamere di RaiSat.

Tra le dodici squadre al via ci sarà anche il Torino, terzo in campionato e tra i favoriti per [redacted] vittoria finale: le granata fanno parte del girone B ed esordiranno domani contro le danesi del Fortuna Hiorring per poi scendere nuovamente in campo mercoledì contro le ceche del Compex Otrokovice. La formula è molto semplice: quattro gironi da tre squadre ciascuno, le vincenti si qualificano per le semifinali.

Un primo passo fals[redacted]be difficilmente recuperabile. Per questo, contro le danesi, servirà subito il miglior Toro: da Caravill[redacted] (portiere) [redacted] (centravanti, totem del nostro calcio in rosa). Le danesi, in ogni caso, [redacted] paiono delle sprovvedute: hanno concluso al secondo posto il [redacted] campionato e nel [redacted] hanno raggiunto la finale della Champions League venendo poi sconfitte dalle svedesone dell'Umea. Me[redacted] competitive sembrano invece [redacted] ceche dell'Otrokovice, squadra giovane e volenterosa ma ancora un po' acerba per questi livelli.

IL PROGRAMMA

Ecco le squadre inserite nei quattro gruppi partecipanti alla terza edizione della Italy Women's Cup.
Gir. A: Torres (Ita), Wroclaw (Polonia), Masinac (Serbia)
Gir. B: Torino (Ita), Fortuna Hjorring (Danimarca), Compex Otrokovice (Rep. Ceca).
Gir. C: Reggiana (Ita), Lada Togliatti (Russia), Espoo (Finlandia).
Gir. D: Atalanta (Ita), Legend Chernigov (Ucraina), Tirler Loden (Austria).
Le vincenti di ogni girone si qualificano per le semifinali, in programma il 26 giugno (accoppiamenti previsti A contro B, C contro D). Le finali sono [redacted] programma il [redacted] giugno. L'esordio della manifestazione sarà ripreso in diretta oggi (ore 18) [redacted] telecamere di RaisportSat.

La squadra di Bersano - che il prossimo [redacted] sarà guidata [redacted] Giancarlo Padovan, già [redacted] gui[redacted] della Rappresentativa [redacted]nale - dovrà comunque badare prima [redacted] tutto a se stessa: [redacted] concluso il campionato [redacted] crescendo, [redacted] poi i ranghi si sono sciolti [redacted] causa della Nazionale [redacted] le ragazze si sono [redacted] pratica appena ritrovate. Fatta salva l'assenza [redacted] Iannuzzelli, infortunata, le altre ci [redacted] tutte: Patrizia Panico, al solito, sarà la scialuppa cui aggrapparsi [redacted] caso di difficoltà, Simona Sodini il suo partner d'attacco gio[redacted] e irriverente, Tatiana Zorri il jolly buono per tutte le occasioni e le necessità. La chiave sarà rappresentata dalla prima partita contro il Fortuna Hiorring (domani, ore 21, a San Zeno): passata indenne quella, si potranno anche fare sogni di gloria.

In [redacted] contrario, si sarà trattato [redacted] di un'esperienza e l'obiettivo potrà [redacted] rivolto al prossimo anno. Con [redacted] nuovo allenatore e [redacted] gruppo che sarà [redacted] parte rinnovato. In testa, otto lettere: scudetto.

Simona Sodini, giovane spalla della bomber Patrizia Panico nell'attacco del Toro (qui in azione contro le tricolori del Bardolino)

[redacted] BASTA IL 3-3 NEL RITORNO [redacted] L'INTER A [redacted]

Con Lanzafame e Cuneaz [redacted] è [redacted] campione per il 2° anno consecutivo

Aurelio Benigno

Per la seconda volta consecutiva la Juventus è campione d'Italia Berretti. Lo scudetto è arrivato dopo il 3-3 [redacted] l'Inter nella partita di ritorno dispu[redacted]tà a Bresso e soprattutto dopo l'1-0 dell'andata conquistato una settimana fa a Vinovo.

[redacted] presenza del vicepresidente esecutivo Roberto Bettega, in compagnia del responsabile del [redacted] Francesco Ceravolo (per l'Inter il presidente Facchetti, con Baresi e Ferri), i ragazzi di Schincaglia hanno confezionato un succes[redacted] meritato [redacted] tutti gli aspetti, interpretando benissimo il match e sfiorando il successo.

Grande protagonista Lanzafa[redacted] di una doppietta, mentre [redacted] terzo gol bianconero è stato realizzato da Cuneaz. Lanzafame è andato in gol [redacted] 14' quando, ricevuta palla [redacted] Bettega junior, ha visto il portiere nerazzurro fuori dai pali e lo ha beffato [redacted] un preciso pallonetto all'incrocio dei pali. L'Inter pareggia alla mezz'ora con Diarra che vince un rimpallo e si presenta davanti a Trini superandolo in uscita. La Juve insiste e poco prima dell'intervallo si riporta in vantaggio, sempre con Lanzafame, che raccoglie un invito di Cuneaz e di piatto insacca al volo. C'è ancora il tempo del pareggio [redacted] che giunge [redacted] rigore, [redacted]o di Rizza [redacted] Diarra, realizzato da Fatuario.

Nella ripresa l'Inter tenta il tutto per tutto, anche perché dovrebbe realizzare altri due gol per vincere lo scudetto, ma i nerazzurri si scoprono e la Juventus, cinicamente, colpisce. Questa volta è Cuneaz che supera due difensori e insacca nell'angolo più lontano. Questa volta è davvero fatta, anche se l'Inter ha un'ultimo impen[redacted] di orgoglio con Germinale che sfrutta un'indecisione della difesa per superare Trini. E' il 3-3 che regala alla Juventus [redacted] scudetto di categoria, il secondo consecutivo. Ma dopo il Viareggio e il tricolore Berretti, potrebbe aggiungersi in bacheca anche quello degli Allievi, impegnati in finale unica [redacted] l'Atalanta.

DILETTANTI L'EX CAMPIONE DEL TORO ALLENERÀ GLI ALLIEVI REGIONALI E SARÀ RESPONSABILE DELLA SCUOLA CALCIO

Sala, [redacted] «poeta» per il Barcasalus

Paolo Accossato

Il binomio è di quelli che fanno, [redacted] faranno, scalpore nel calcio dilettantistico torinese. Da una parte c'è il Barcasalus, una d[redacted] società storiche di settore giovanile della nostra città, per anni punto di riferimento dei calciatori in erba di Torino, organizzatrice della notissima Coppa Primavera [redacted] desiderosa di [redacted] rilancio nel panorama del calcio provinciale. Dall'altra Claudio Sala, il poeta del gol, uno degli artefici dell'ultimo scudetto del Torino e per anni allenatore in ambito professionistico e dilettantistico.

L'incontro è avvenuto gra[redacted] al patron del Barcasalus Gilberto Andreotti, da tempo amico di Claudio Sala, che ha coinvolto l'ex giocatore di Toro e nazionale nel progetto [redacted] rilancio del sodalizio di via Gottardo.

Sala a partire dalla prossima stagione sarà il responsabile tecnico della Scuola Calcio del Barcasalus "Marco Panzeri" e allenerà la formazione degli Allievi regionali. [redacted] pratica un'investitura [redacted] tutti gli effetti che riconsegna Claudio Sala al calcio di settore giovanile, dove potrà portare [redacted] la sua competenza ed il suo entusiasmo.

Claudio Sala neo dirigente del Barcasalus

Precisa infatti il presidente Andreotti: «L'accordo è di quelli fondamentali per una società come la nostra. Sala sarà sui nostri campi cinque giorni la [redacted] e quindi non sarà soltanto un nome di richiamo per i ragazzi, [redacted] una vera e propria presenza per insegnare ai giovani i valori e la tecnica del calcio. Il discorso che abbiamo avviato con [redacted] non è annuale e parte dalla volontà di rilancio del Barcasalus che vuole tornare ad essere entro qualche anno la terza società nel panorama calcistico torinese dopo Torino e Juventus. Abbiamo ventidue squadre di settore giovanile più la prima squadra in Prima Categoria e con Sala, unitamente ad altri nomi di allenatori quali Pari, Ferro e Ruffino, pensiamo di essere in grado di iniziare a fare il salto di qualità».

Per Claudio Sala la nuova esperienza [redacted] presenta assai stimolante: «Sono felice [redacted] ave[redacted] accettato la proposta [redacted] una società che ha avuto quali maestri anche Rabitti e Sattolo e che nelle annate passate tanto ha dato al calcio torinese e piemontese. [redacted] hanno convinto soprattutto le parole decise del presidente Andreotti: i progetti sono ambiziosi e l'incarico di allenatore degli Allievi regionali, oltre che di responsabile tecnico della Scuola Calcio, mi pare l'ideale per iniziare una collaborazione a trecentosessanta gradi. Ricomincio dai più piccoli, sicuro di avere molto da dare a livello di carisma ed entusiasmo».

TROFEO [redacted] DA DOMANI IN CITTÀ TRECENTO ATLETI, 50 MILA EURO DI PREMI

Il bowling [redacted] ricco

[redacted] Barile

Trasformare il gioco per eccellenza dei cartoni animati americani, il bowling, [redacted] evento ad alto tasso agonistico non è semplice. Infatti ci sono voluti ben [redacted] mila euro [redacted] montepremi ed oltre [redacted] atleti provenienti da 10 Paesi europei, insieme ad una formula studiata apposta per lo spettacolo, [redacted] ora [redacted] terza tappa italiana del Trofeo Brusnick promette [redacted] riempire di spettatori [redacted] King Bowling di via Monginevro 242/9, [redacted] tanto di riprese televisive per Rai Sat. Si parte domani e si conclude con le finali domenica prossima: al termine delle gare verrà calcolato un punteggio che andrà [redacted] a quelli già ottenuti durante le precedenti prove al Golden Bowl della valsusina Buttigliera Alta ed al Game City di Castelmalla (3s), per una classifica che consegnerà i primi [redacted] alla finalissima di Rimini.

In testa al gruppone del torneo maschile, nutritissimo di italiani, c'è un finlandese, Palerma, seguito a ruota da Federico Rossi (As Xcentric). La mina vagante è il belga Lebon, già vittorioso a Torino nell'edizione di due anni fa, ma possibili sorprese potrebbero arrivare anche dai locali Malchiodi, Mantovani, Boccato [redacted] Vaglia. Tra le donne spicca [redacted]ia Kjeldsen, danese leader del panorama europeo e favorita numero uno per i Mondiali di agosto, [redacted] buone chances [redacted] anche nelle tre dita delle [redacted] Alessandra Morra e Roberta Farina, portacolori della società organizzatrice (Team Immersion), ed in quelle di Sara Liuzzi del Golden Team.

Uomini e donne garegg[redacted]no insieme e per un'unica graduatoria, ma le atlete disporranno di [redacted] bonus di 10 birilli [redacted] partita.

Ogni partecipante sarà chiamato a lanciare per [redacted] incontri, suddivisi in tre serie da due partite che [redacted] disputeranno sulle 20 piste del King. I primi 12 classificati nelle qualificazioni accederanno direttamente alla finale. [redacted] atleti piazzati dal 13° al 60° effettueranno poi, a ritmo di doppio, [redacted] partite suddivise [redacted] due serie e ripartendo ogni volta [redacted] zero. Per i primi 12, anche in questo caso, sarà finale. [redacted] 24 finalisti saranno in cinque a contendersi il titolo [redacted] termine del "roll-off", il sistema che prevede gli scontri del quinto contro il quarto, il vincente contro il terzo, il nuovo vincente contro il secondo ed infine il testa-a-testa conclusivo per il gradino più alto [redacted] podio. Homer Simpson approverebbe.

OGGI ARRIVO AL LINGOTTO

La gara è valida per il titolo continentale di regolarità autostoriche

Sestrierestorico: c'è anche il «navigatore» Gustav Thoeni

Il 10° Sestrierestorico, organizzato dall'Aci Torino, ha fatto rincontrare la Lancia Fulvia HF 1600, vincitrice del Rally di Montecarlo '72, al suo pilota, Sandro Munari (foto). Iscritto alla gara odierna anche il campione di sci Gustav Thoeni, navigatore di Luciano Viaro (primo all'ultima rievocazione della 1000 Miglia) su Alfa Romeo 6C del 1934. Stamane partenza dal Colle e arrivo al Lingotto (ore 13)

In breve

Pallanuoto
L'Esl insegue la salvezza
L'Esl Torino si gioca oggi la permanenza in A2 femminile a Roma nella difficile vasca della BCC (ore 14).

Canottaggio
A Candia 500 atleti
Oggi [redacted] 10) al lago di Candia l'interregionale "Regata al cubo + 1". Previsti 500 atleti.

Nuoto
Oggi regionali estivi
Oggi presso la piscina scoperta Dino Rora (corso Moncalieri), ultima giornata (inizio ore 9,30 e 15,30) [redacted] Regionali Assoluti estivi.

Tennis
Racchetta d'oro: finali
Programma odierno: ore 14,30 finale 4a. maschile Celani-Molino, a seguire finale 3a. maschile. Semifinali Open maschile (Dolce-Comollo, Alviano-Granaglia) domani mattina.

Triathlon
Cortassa per il tricolore
Tricolori Assoluti oggi a Riccione: favorita fra le donne la rientrante Nadia Cortassa, buone possibilità tra gli uomini per il chivassese Manuel Canuto (Fiamme Oro) e per Gianfranco Mione.

Ippica
Notturna a Vinovo
I favoriti delle gare in notturna (inizio ore 20,40). I. Bon Ton Field, Defense, Brownie. II. Farlocco di Re, Fortune As, Fargetta. III. Frannia, Feluca di Casei, Folly Roc. IV. Daurade, Dr Morgando Jet, Atreo. V. Falkland Fiur, Filur, Favilla d'Este. VI. Echalotte, El Paso Wise, Esprit Font. VII. Explosive Stars, Eurobeaty, Every Body. VIII. Campofiorito, Chiupalandaro, Barrow Cr.

Test impermeabilità

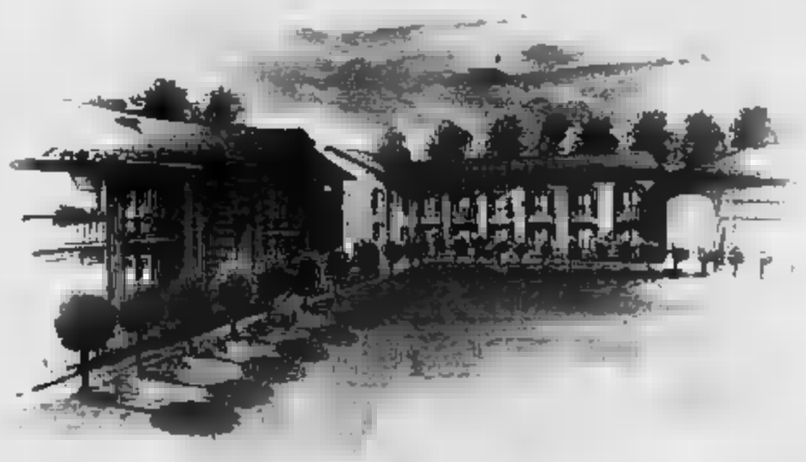
PRIMA DI ANDARE IN VACANZA FATE UN TUFFO DA NOI.

Per tutto il mese di giugno,
i nostri esperti saranno a disposizione
per effettuare gratuitamente
il test di impermeabilità del vostro orologio*

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
TORINO: Via Roma, 290
www.roccacalderoni.com

La modernità rivive il gusto del passato.

COLLEGNO (TO)
Via Alessandro di Collegno, 9
zona CERTOSA REALE



Immaginate la vostra futura casa.

Immaginate lo **stile** [illegible] **corte ottocentesca,** con il comfort [illegible] la sicurezza di una **costruzione nuova, immersa nel verde** [illegible] un parco regale...

Da oggi non dovete più immaginare: venite a scoprire [illegible] **complesso residenziale** [illegible] **Certosa** [illegible] **Collegno** in via Alessandro di Collegno, 9.

Sono a vostra disposizione **prestigiosi appartamenti** di diverse metrature, da 48 [illegible] 210 mq, anche [illegible] più livelli, con possibilità di tavernetta, mansarda, box auto e giardino privato. Alloggi concepiti secondo le più **moderne tecniche costruttive,** rispettando le forme del passato.

Potrete godere [illegible] tutti i servizi, [illegible] **passi dal centro** [illegible] **Collegno** e comodamente collegato alla città di Torino dalla stazione metropolitana e ferroviaria.

Ci state ancora pensando? Non è un sogno... è [illegible] vostra.

È una realizzazione:

IMPRESAROSSO
Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite 011.41.60.741
www.impresarosso.it

Impresa di costruzioni [illegible] sistema di conduzione aziendale per [illegible] qualità certificato **UNI EN ISO** [illegible]

Le immagini sono puramente indicative e non costituiscono oggetto contrattuale

RITROVI

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15.30-18,30 e 21-00,30 danze by Edo Puma.
DU PARC - La Terrazza - 011.[redacted] - h. 15,15 e 21,15 Pumaband.
GARDEN - h. 15-21 Reki.
LA LUCCIOLA - 200097 - h. 10-12 colaperil - h. 15.
[redacted] **ROI estivo** - ore 15,15 e 21 il giardino in città. Tel. 011.851888.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] - Orchestra Teoreme International Show. Area fumatori. Tel. 011.5620968

GALLERIE

[redacted]**MIA** - Opere Scelte.
SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011.4377770 - Esposizione [redacted] dipinti sculture argenti gioielli e arredi fino a domenica 19 ore 10-22 e da lunedì [redacted] giugno ore 18 e 21.

MASSIMO

«Con "TRIPLE AGENT" Rohmer [redacted] conferma un maestro».
(CORRIERE DELLA SERA)

Una delle più sorprendenti [redacted] emozionanti scoperte [redacted] pubblico Torinese:

IN ESCLUSIVA AL:
NAZIONALE

"Un gioiello."
R. D'Agostini La Repubblica
"Una fiaba... metterà d'accordo cinefili e bambini."
A. Crespi L'Unità
"Poetico e divertente."
S. Silvestri Il Manifesto

ADUA

DORIA - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ [redacted]
WARNER VILLAGE
UGC CINÉ CITÉ

RINASCE LA COMMEDIA EROTICA D'AUTORE

ADUA - NAZIONALE

"INTRIGANTE, INEBRIANTE, SCONVOLGENTE... UN'AUDACE RITO D'INIZIAZIONE."
AMBROSIO

CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

FRATELLI MARX

OLIMPIA E STUDIO RITZ

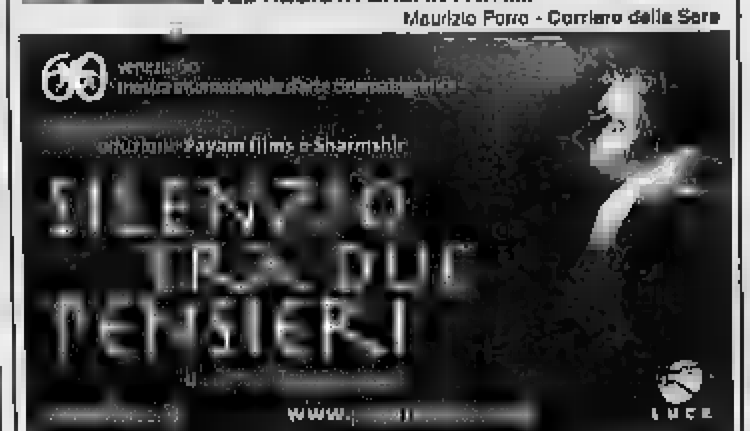
"IN ESCLUSIVA"
[redacted] cinema **CENTRALE**

ELISEO E ROMANO

UNA DELLE [redacted] PIÙ COMPLETE [redacted] DIVERTENTI CHE IL CINEMA RICORDI

Una meraviglia... una commedia adorabile e spiritosissima. (Corriere della Sera)
Frizzante e divertente. Impreziosito dalla superba interpretazione di Annette Bening premiata con il [redacted] Globe. (La Repubblica)

SCHIACCIATO DAL POTERE [redacted] UNA ECCEZIONALE [redacted] DEL REGISTA BABAK PAYAMI
Maurizio Porro - Corriere della Sera



ROMANO

[redacted]SIMO

LE TV PRIVATE

[redacted]ESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, [redacted]; 19.30 [redacted] stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 [redacted]

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Antonella, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primo piano

PRIMANTENNA
12.30 Aggiudicato a...; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Voglie rosse; 20.30 Feste in piazza; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Lord Brummell**, Film; 12.00 **Venerì in collegio**, Film; 19.00 **Arsenico e vecchi merletti**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoli insieme A. Tarangelo e Dennis; 23.50 Disco Italia

QUADRIFOGLIO ODEON TV
17.00 Speciale eventi; 19.15 Speciale; 20.15 Look Tv; 20.40 Amici animali; 22.30 Di tutto un po'.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 [redacted] 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

[redacted]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui [redacted] a voi stadio; 23.00 Informa [redacted] - Meteo; 23.40 Sexy bar, Odeon sexy boy.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[redacted]
17.30 Marcovaldo; 19.30 Incontri; 20.00 Thunderstone, TF; 20.45 Il grande talk; 22.30 In Piemonte.

[redacted] **ASTI**
16.00 La buona notizia. Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
18.45 Noi cittadini, TF; 19.30 Superboy Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimaruku, Film-tv; 22.40 Serie out, Doc.; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6:... [redacted] Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Casalomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arleste; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [redacted]ba. 23, tel. 0115157511). Lunedì 20 aperto dalle 9.15 alle 19.45. Giovedì 23 per "Nuovi percorsi letterari" verrà proiettato il film "Vipère au poing" di Philippe de Broca. Ore 19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA AS[redacted]ONE DI [redacted]RA GLOB[redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi [redacted] liberamente ispirato al racconto indiziatico P. "Kaldra". Ore 10.30 e 15.00. Apertivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21

[redacted]**T. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSE** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.9193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [redacted] da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 25 - 011.669.95.94). "Ulting, Haddock in concerto", musica folk da Scozia, Irlanda, Isole Shetland e Cap Breton. Domenica 26 giugno. Ore 16. Ingresso libero. Località Balma Boves, Sanfront (CN).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Fino al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

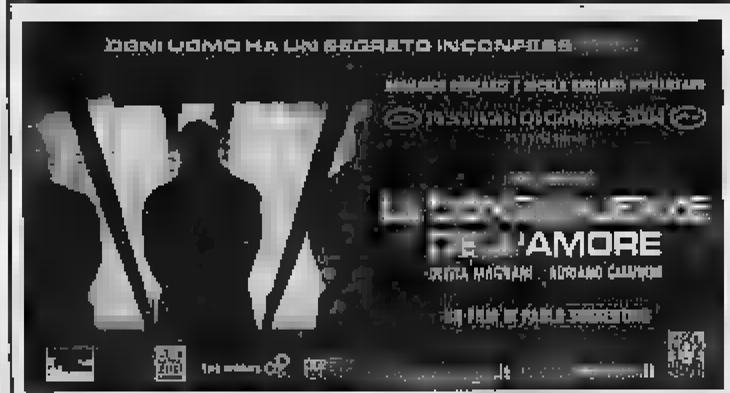
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it, Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO [redacted]

FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del G[redacted] Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgie in Rock-Love-song** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso F. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 10.30 ult. Spett. 21.00
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 196. Tel. 011 521.2388 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **MAFFEI** via F. Taverna 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **METROPOL** via F. Taverna 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.5617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 18. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



[redacted] **IN ESCLUSIVA**

«È ottimo cinema popolare, "da pubblico", merce in [redacted] sempre più rara.» (A. Crespi - L'Unità)
[redacted] **"noir" secondo Salvatores.»** (R. Bottari - [redacted] Messaggero)
«Un Thriller bello, interessante, sciolto, drammatico, girato benissimo.» (L. Tornabuoni - La Stampa)

ARLECCHINO - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ALFIERI IN ESCLUSIVA

film

■ A CASABLANCA GLI ANGELI [redacted]ANO. Drammatico. Regia di Mohamed Asli, con Rachid Elhamri e [redacted] El Ahyani. L'esordiente cineasta marocchino Asli rende omaggio al neorealismo attraverso le vicende di [redacted] uomini a Casablanca per lavoro. ●●●[Nazionale]

■ ALTA TENSIONE. Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cecile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono [redacted] andare a studiare in una casa in mezzo [redacted] campagna: in zona si aggira un pericoloso criminale. ●●[Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non incontra un [redacted] che la porta a riscoprire il piacere [redacted] vivere. ●●[Ambrosio]

■ BATMAN BEGINS. Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian [redacted] e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta [redacted] origini [redacted] leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del [redacted] di Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. ●●●[Adua, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ CIELO E TERRA. Drammatico. Regia di Luca Mazzieri, [redacted] Gian Marco Tognazzi e Anita Caprioli. Nel 1944 cinque soldati tedeschi in ritirata catturano tra i campi un gruppo di giovani. Fra i prigionieri ci sono l'ebreo Samuele, [redacted] il violino, e [redacted] Anna, [redacted] per la deportazione [redacted] campi di sterminio dei genitori. [F. Marx]

■ CONNIE E CARLA. Commedia. Regia di Michael Lembeck, con Nia Vardalos e Toni Colette. Dalla sceneggiatrice e protagonista del successo «Il mio [redacted] grasso [redacted]onio greco» Nia Vardalos, la storia di due ragazze di provincia che sognano di diventare star nel [redacted] dello spettacolo, assistono a un omicidio e fuggono a Los Angeles dove entrano a far parte di uno show di travestiti. Protagonista maschile, l'ex detective di «X-[redacted]» David Duchovny. ●● [Olimpia, Studio Ritz]

■ LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di [redacted] distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di [redacted] cittadina [redacted] Canton [redacted]. Egli s'invaghisce di un[redacted] e rischia, per [redacted] di interrompere la sua «attività». [redacted] [Alfieri]

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Or[redacted] Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. [redacted] [Ideal, Medusa, Pathé]

■ DANNY THE DOG. Azione. Regia di Louis Le Terrier, con Morgan [redacted] e Jet Li. Bart ha sottratto Danny alla [redacted] quando questi aveva 4 anni, l'ha sempre [redacted] come un cane ed addestrato ad attaccare. Il povero Danny sopporta questa condizione sino a che, per caso, non incontra Sam, un [redacted] che si guadagna da vivere accordando pianoforti. Musica dei Massive Attack. ●● [Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

■ LA [redacted] JULIA. Commedia. Regia [redacted] Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro [redacted] cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra [redacted] in crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico. [redacted] conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso [redacted]no. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. [redacted] [Eliseo, Romano]

■ [redacted] SENTIMENTALE [redacted] Erotico. Regia [redacted] Aurelio [redacted] con Sara Sartini e Antonella Salvucci. Il duca [redacted] Mictival invita Madame de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale de[redacted] Eugénie. ●●●[Adua]

■ IL MIO NUOVO STRANO [redacted]ZATO. Commedia. Regia di Teresa De Pelegrí e [redacted] Harari, [redacted] Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane ebrea Leni decide, in una sera d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia: l'accoglienza è buona, finché [redacted] non rivela [redacted] palestinese. Lui è Toledo, 4 [redacted] «Crimen perfecto» ●●●[Erba]

■ [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Condon con Liam Neeson e Laura Linney. L'autore di «Demoni e dei» ricostruisce la vita di Alfred Kinsey, ricercatore statunitense che nel 1948 pubblicò il primo studio statistico [redacted] sessualità degli americani. [redacted] [Empire]

■ KUNG [redacted] Commedia. Regia [redacted] Stephen Chow. Dopo aver rivisitato il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile Stephen Chow tenta la medesima operazione [redacted] il Kung-fu e ambienta il [redacted] nuovo lavoro in una Shangai [redacted] dominata da una potente organizzazione. ●●[Ambrosio, Pathé]

■ MISSIONE TATA. Commedia. Regia [redacted] Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di [redacted] scienziato. ●● [Pathé]

■ [redacted] SKIN. Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbett. [redacted] New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede [redacted] stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante: insieme scopriranno il proprio passato. [redacted] romanzo sulla pedofilia di Scott Heim, dirige il [redacted] indipendente di «The Doom Generation». ●●● [F. Marx]

■ MY [redacted] OF LOVE. Drammatico. Regia [redacted] Pawel Pawlikowski, con Natalie [redacted] e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo di Helen Cross, la storia d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti: la timida Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin. ●●[Ambrosio]

■ NEW YORK TAXI. Drammatico. Regia di Tim Story, con Queen Latifah e Jimmy Fallon. Rifacimento «made in Usa» di «Taxi», firmato dall'emergente regista dell'imminente «I fantastici 4», narra le avventure di Belle Williams, la tassista più veloce di New York. ●●[Lux]

■ OLD BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in [redacted] apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. ●●●●[F. Marx]

■ L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI. Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto tra Max, fisico nucleare che lavora nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore Bajram. ●●● [Alfieri]

■ QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI. Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. [redacted] [Olimpia]

■ QUO VADIS, [redacted] Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel [redacted] dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. Dal romanzo di Grazia Verasani. ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LA PICCOLA LOLA. Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana: si troveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627». ●●● [Centrale]

■ LE RICAMATRICI. Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire [redacted] il [redacted] in [redacted] segreto e trova [redacted] signora Melikian, una ricamatrice che lavora [redacted] l'alta [redacted]. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ LA SAMARITANA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, questo decimo lavoro [redacted] cineasta sudcoreano di «Ferro 3» affronta il tema della prostituzione e si articola in tre parti. «Vasumitra» comincia [redacted] amiche che cercano i soldi per andare in Europa, «Samaria» vede Yeo-Jim sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. [redacted] [Massimo]

■ IL [redacted] TRA DUE PENSIERI. [redacted] Regia di Babak Payami, con Maryam Moghaddam e Kamal Narout. L'autore iraniano de «Il voto è [redacted]» ambienta il suo ultimo travagliato lavoro in uno sperduto villaggio dove un boia viene costr[redacted] a sposare una donna condannata [redacted] [Romano]

■ SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: [redacted] personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ STAR [redacted] - EPISODIO III. Fantasy. Regia di George Lucas, [redacted] Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo [redacted] battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte [redacted] Obi-Wan [redacted]. Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Massaua, [redacted] Giardini, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ LE STRANE COINCIDENZE DELLA VITA. Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartz[redacted]. L'autore di «Three Kings» [redacted] schermo una serie [redacted] stravaganti personaggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una conturbante filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). ●● [Adua]

■ [redacted]MENT. Drammatico. Regia [redacted] Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese [redacted] Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del [redacted] e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un [redacted] egli annuncia [redacted] essere una spia professionista. [redacted] [Massimo]

■ L'UOMO PERFETTO. Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato. [Pathé]

■ WHITE NOISE. Thriller. Regia [redacted] Geoffrey Sax, [redacted] Michael Keaton e Deborah Unger. L'inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si [redacted] della perdita [redacted] moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si cerca di comunicare con i defunti, riesce a mettersi in contatto con lei. [Medusa, Pathé]

[redacted] A CURA DI Daniele Cavallo

UNA «TRE GIORNI» TRA PRESENTE E PASSATO

Ciriè, tamburini e tornei a cavallo ricordando il fascino del Medio Evo

È un viaggio nel passato l'avventura che l'associazione «La Spada nella Rocca» ha proposto per questo fine settimana trasformando Ciriè in un borgo medievale e dando vita a un «Palio dei Borghi» accompagnato da un vero «Torneo equestre della città medievale». Giunta alla settima edizione, la manifestazione prevede una serie di appuntamenti in programma fino ad oggi, dall'altro giorno. Sono numerose [redacted] novità di quest'anno, [redacted] per valorizzare le ricorrenze che cadono nel 2005: la celebrazione del centenario dalla fondazione della città e dei settecento anni dall'insediamento [redacted] Marchesa Margherita di Savoia di Ciriè, signora delle castellanie di Ciriè, Caselle e Lanzo. Proprio in onore del nobile personaggio, impersonato da Barbara Re, i gruppi storici di sedici città dal Torinese si sfideranno, stasera alle 21, in una gara equestre: oltre a quella dei padroni di casa saranno presenti le squadre di Balangero, Casalle, Carmagnola, Chia[redacted] Chivasso, Cuorgnè, Fiano, Lanzo, Moncalieri, Pavone, Rivoli, [redacted] Benigno, [redacted] Maurizio Canavese, Sparone e Susa. I partecipanti hanno già affrontato altre prove nel «Palio dei Borghi», ieri e venerdì. È stata la Marchesa ad aprire ufficialmente i giochi del palio l'altra sera nei Giardini di Palazzo D'Oria: poi sono seguite le prime sfide: tiro con l'arco e staffetta podistica notturna in viale Martiri della Libertà, alla presenza di sbandieratori e tamburini. «È un evento inedito per la Provincia di Torino - dice Loredana De Vietti, presidente dell'associazione «La Spada nella Rocca» - una manifestazione che celebra in modo omogeneo tutte quelle associazioni e quei comitati in grado di trasportare il pubblico e i concittadini in un periodo storico spesso dimenticato». Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla sede dell'associazione organizzatrice in corso Martiri della Libertà 51 a Ciriè oppure telefonare allo 011/9208063. [m. pr.]

[redacted] ‖ TORINO PRIME VISIONI

ADUA ‖ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — Adua 100 — 16.15-18.20-20.25-22.30
I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Adua 400 — 15.00-17.30-20.00-22.30

ALFIERI ‖ piazza Solferino 4, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
L'orizzonte degli eventi — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

AMBROSIO ‖ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
My Summer of Love — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amatemi — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ARLECCHINO ‖ corso Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € 3,00 Anziani
Batman Begins — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

CENTRALE ‖ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
La [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted]EX MASSAUA ‖ piazza Massaua 9, tel. 011.77960700 (progr. serv.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-21.30
Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30
Alta tensione V.M. [redacted] — 15.00-17.00-20.00-22.30
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30

DORIA ‖ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Alta tensione V.M. 14 — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

DUE GIARDINI ‖ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18: Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
Star Wars Episodio III — Nirvana — 16.00-18.30-21.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

[redacted] ‖ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Batman Begins — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Sin City — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted] - la diva Julia — Eliseo Rosso — 15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] ‖ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Kinsey - E ora parliamo di sesso — 16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA ‖ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il mio nuovo strano fidanzato — Erba 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

[redacted] MARX ‖ corso Belgio 53, [redacted] 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
Cielo e terra — Groucho — 16.40-18.40-20.45-22.30
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Gas — Harpo — 16.10-18.20-20.30
Mysterious Skin — Harpo — 22.30

GREENWICH VILLAGE ‖ via [redacted] 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Batman Begins — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 16.30-20.00-22.30

[redacted] - CITYPLEX ‖ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più. CFC: € 3,50 Over 60: € 5,00 Cinecard Ideal
Batman Begins — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.35-22.35
Danny the Dog — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

LUX ‖ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
New York Taxi — 16.00-18.15-20.30-22.30

MASSIMO ‖ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ultracorpi - L'invasione continua — Massimo 3 — 16.30
L'invasione degli ultracorpi — Massimo 3 — 18.15
Il villaggio dei dannati — Massimo 3 — 20.30
Terrore nello spazio — Massimo 3 — 22.15

MEDUSA MULTI[redacted] TORINO ‖ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Batman Begins — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Danny the Dog — Sala 3 — 16.00-18.15-20.30-22.45
Alta tensione V.M. 14 — Sala 4 — 16.20-18.25-20.35-22.40
Star Wars Episodio III — Sala 5 — 16.45-19.35-22.25
Sin City — Sala 6 — 17.00-19.40-22.20
La mia vita a Garden State — Sala 7 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Le crociate — Sala 8 — 17.10
Quo vadis baby? — Sala 8 — 20.00-22.15

[redacted]NALE ‖ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,[redacted] Under 18, universitari, [redacted] € 2,50 anziani
La storia del cammello che piange VO (Sott.It.) — Nazionale 1 — 16.00-18.05-20.25-22.30
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ‖ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace, € 2,50 [redacted]
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — [redacted] Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

OLIMPIA ‖ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Connie e Carla — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

PATHE' LINGOTTO ‖ via Nizza 262, tel. 0[redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 [redacted]
Missione Tata — 15.00-17.05
Le crociate — 19.10-22.10
Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
White Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20
Alta tensione V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Batman Begins — 15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
Quo vadis baby? — 22.30
Kung fusion — 15.20-17.40-20.05-22.45
Danny the Dog — 15.20-17.40-20.05-22.20

[redacted] ‖ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale. € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Danny the Dog — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le crociate — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

[redacted] ‖ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Silenzio tra due pensieri — Sala 1 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Being Julia - la diva Julia — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

STUDIO RITZ ‖ via Acqui 2, [redacted] 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Connie e Carla — 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted]

CINEMA ‖ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Manuale d'amore 17.00-19.00-21.00
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, [redacted] 011655.187. Chiusura estiva
CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. La[redacted] 17.30-21.00
[redacted]A via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
[redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[redacted] ‖ AREA METROPOLITANA

[redacted] ‖ Bertolino [redacted]
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ‖ via G. Falcone, tel. 011361.11
Batman Begins — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Batman Begins — Sala 2 — 14.30-17.30-20.30
Sin City — Sala 3 — 14.20-17.05-19.45-22.30
Alta tensione V.M. 14 — Sala 4 — 14.35-16.35-18.40-20.40-22.40
Le crociate — Sala 5 — 16.30-21.50
Quo vadis baby? — Sala 5 — [redacted]
Batman Begins — Sala Maxi — 16.00-19.00-22.00
Star Wars Episodio III — Sala 7 — 15.30-18.30-21.40
Missione Tata — Sala 8 — 15.25
Danny the Dog — Sala 8 — 17.40-19.55-22.20
La mia vita a Garden State — Sala 9 — 15.00-17.20-19.50-22.10

BORGARO TORINESE ‖ Italia - Digital ‖ 011470.3576
Batman Begins — 15.30-18.30-21.00

CASCINE VICA - RIVOLI ‖ Don Bosco Dig ‖ 011950.2900
Chiusura estiva

[redacted]NO ‖ Studio Luce ‖ 011405.6681
I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita (*Spettacolo all'aperto) — 16.30-18.30-21.30*

Regina Uno ‖ 011781.623
Batman Begins — 17.15-21.15

Regina Due ‖ 011781.623
Kung fusion — 17.30-21.30

MONCALIERI ‖ K.K. Castello ‖ 011641.236
Quo vadis baby? — 16.30-18.30-21.15

UGC Ciné Cité 45° ‖ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Le crociate — 16.50-19.30-22.10
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.10
Kung fusion — 15.45-17.45-20.25-22.40
Sin City — 16.00-18.25-21.00
The Pusher — 15.40-20.10
Legami sporchi — 17.50-22.45
My Summer of Love — 15.35-17.20-19.05-20.50-22.35
Batman Begins — 15.35-18.15-21.00
Batman Begins — 17.20-20.00-22.35
Danny the Dog — 15.50-17.45-20.30-22.45
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Alta tensione V.M. 14 — 16.15-18.25-20.30-22.45
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — 15.35-17.20-19.05-20.50-22.35
Being Julia - la diva [redacted] — 16.00-18.00-20.10-22.15
Quo vadis baby? — 15.55-18.05-20.15-22.25

[redacted] ‖ Arena Parco Salvemini ‖ 011578.0024
Riposo

Borgonuovo ‖ 011956.4946 Chiusura estiva

SAN [redacted]RO [redacted] ‖ Gobetti ‖ via [redacted] Martiri [redacted] 17, [redacted] 011822.2197
Star Wars Episodio III — 16.20-19.40-22.30

SETTIMO TORINESE ‖ Petrarca ‖ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Batman Begins — Sala 1 — 16.00-19.50-22.30
Teatro: Saggi di danza — Sala 2
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Sala 3 — 15.50-20.10-22.20

VENARIA ‖ Supercinema ‖ 011459.4406
[redacted] Begins — 17.30-20.00-22.30
[redacted] City — 17.30-22.30
La maschera di cera — 22.30
La caduta — 17.30-20.00
Kung fusion — 22.30

Teatro della Concordia ‖ 011424.1124 Vedi Teatro

[redacted] ‖ [redacted] PROVINCIA

AVIGLIANA ‖ Corso, tel. 011 931.2403 Batman Begins 21.15
BARDONECCHIA ‖ Sabrina, [redacted] 0122 996 33 Sin City 21.[redacted]
BUSSOLENO ‖ Narciso, [redacted] 0122 492.49 Quo vadis baby? 17.30-21.20
CARMAGNOLA ‖ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Batman Begins 15.30-18.00-21.30
CESANA TORINESE ‖ SanSicario, tel. 0122 811 564 Non Pervenuto
CHIERI ‖ Splendor, tel. 011 942.1601 White Noise 17.15-19.15-21.15 Universal, tel. 011 941 1867 Winnie The Pooh e gli Efelanti 16.00-17.30 Sin City 19.00-21.15
CHIVASSO ‖ Moderno, tel. 011 910.9737 Being Julia - [redacted] diva Julia 16.00-18.00-20.15-22.15 Politeama, tel. 011 910.1431 Batman Begins 16.00-18.30-21.00
CIRIÈ ‖ Nuovo, tel. 011 920.9984 Legami sporchi 21.15
CUORGNÈ ‖ Margherita, tel. 0124 657.523 Quo vadis baby? 21.30
[redacted] ‖ Condoveso, tel 339 839.1871 Riposo
GIAVENO ‖ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Quo vadis baby? 21.00
IVREA ‖ [redacted] Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Being Julia - la diva Julia 20.15-22.30 Boaro - Guesti, tel 0125 641.480 [redacted] Begins 16.30-19.30-22.30 Politeama, tel. 0125 641.571 Quo vadis baby? 16.20-18.30-21.15
LEINÌ ‖ Auditorium, tel 011 998.8098 Riposo
NONE ‖ Cinema Eden, tel 011 [redacted] Chiusura estiva
[redacted] ‖ Lumière, tel. [redacted] Quo vadis baby? [redacted] Begins 16.30-18.45-21.30 Star Wars Episodio III 16.00-18.30-21.15 Sin City 17.00-20.15-22.30 Kung fusion 17.30-22.30
PINEROLO ‖ Hollywood, tel 0121 201.142 Sin City 21.30 [redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905 Kung fusion 20.30-22.40 Italia 500 Batman Begins 20.00-22.30 [redacted] Quo vadis baby? 21.30
SAUZE D'OULX ‖ Sayonara, tel 0122 850.974 Non Pervenuto.
[redacted] ‖ Fraiteve, tel 0122 763.38 Riposo
SUSA ‖ Cenisio, tel. 0122 622.686 La caduta - Gli ultimi giorni di [redacted] 17.30-21.15
VALPERGA ‖ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Batman Begins 21.30 Due [redacted] tensione 21.30
TORRE PELLICE ‖ Trento, tel. 0121 933.096 Quando sei nato non puoi più nasconderti 21.15
VILLAR PEROSA ‖ Nuovo, tel 0121 933.096 Star Wars Episodio III 21.15
VILLASTELLONE ‖ Jolly, tel. 011 969 6034 Chiusura estiva
VINOVO ‖ Auditorium digital, tel 011 965 1181 Riposo

[redacted] ‖ TORINO

ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA. Teatro Nuovo. Gio [redacted] giu., ore 21, Brani tratti da Carmina Burana e Catulli Carmina di Orff. Coro dell'Accademia diretto da M. Peletta. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it, biglietteria@stefanotempia.it.

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. [redacted]829. Oggi ore 16 la comp. Stabile di operetta Alfafolies in L'acqua cheta operetta di G. Pietri. Interi euro 20, rid. 18. Mar. 21, mer. 22, gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa in Don Giovanni di Molière. Interi euro 12, rid. 9. Dal 12 giu. al 10 lug. Agiesse in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operettafestival.htm. Info: 011.819 35 29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 14,30 Saggio della Scuola di Danza SUSAN PAULKER e CAROL DAVIES. Mar. 21 giugno ore 21 presentazione della stagione Torino Spettacoli 2005/06 al Teatro Gioiello, ingresso gratuito su prenotazione (011.5805768). Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764.

"Torino d'Estate". Da lun. 27 giu. la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta il pifferaio magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingresso gratuito. Info. 011.489676, www.fondazionetrg.it.

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Sale Ligure. Concorso Acqui [redacted]. Carmen Paradel, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Renata Calderini. Sono aperte le iscrizioni. Info: 011.4730189, www.balletteatroditorino.it

CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246 FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI Ore 19 Societas Raffaello Sanzio Crescita XV Torino della Tragedia Endogonidia. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

CAVALLERIZZA REALE/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 436.0695. 20, 21 giu. Castagneto Po Villa Cimena Marcido Canzonette. Canzonette Marcidal prima nazionale. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

COLOSSEO via M. Cristina 71. Oggi, ore 17.45, Saggio di danza. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

[redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011-661.5447. Ore 20,45 spettacolo di fine anno della scuola di Recitazione [redacted] Spettacoli. Mar. 21 giu. ore 21 presentazione della stagione Torino Spettacoli 2005/06 al Teatro Gioiello, ingresso gratuito su prenotazione (011.5805768). Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti integrate Vignaledanza [redacted] al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 www.garybalditeatro.it.

[redacted]DUA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietti singoli per Vignaledanza 2005. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. [redacted] 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, da mar. a sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

I CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. [redacted] sp. Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 6, rid. 5.

Ospite d'onore Florence Delange pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI – X edizione. Questa sera ore 22 Scirocco, balletto di viaggio. Scarlattine Teatro - da un'idea di M. Losi. Di e con: G. De Bernardi, A. Fasciendini, J. Scolcosa, A. Biocchi, F. Ughi, M. Losi. Ingresso intero euro 13 – rid. 10. Info e prenotazioni ufficio festival 011.4360895. Ore 12/16 dal lun. al sab. info anche sul sito. www.salaespace.it,

MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/T.S.T. via Pastrengo 88. Ore 15.30. Marat-Sade di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli. Vendita [redacted] biglietti presso la Biblioteca Civica A. Arduino di Moncalieri, [redacted] Cavour 31 (dal lun. al ven., orario 16 - 19 – sab. 10.30/13.30). Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, saggio danza di fine anno della Scuola Danza Ass[redacted]ione Movimenti. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 21 Spettacolo di [redacted] anno dello Studio Danza Marosa. Diretto da Nardisa Spada. Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Orario biglietteria lun - giov. 10/19.

OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Non Pervenuto.

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Ore 21 l'Associazione Artemide presenta. Danzara l'Egitto. Info - Tel. 011.3854533. Ore 21.15 a Santhià (VC) nella Piazza del Municipio, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra e Artisti del Coro del Teatro Regio: Gli Archimagni. Ingr. libero. Info: Istituto Sancta Agatha - Tel. 339.5355664

PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Per la rass. Scena Cursara: Mar. 22 e gio. 23 giu Luggage Compagnia Ebbri presso Teatro Perempruner di Grugliasco, ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011.7809717

SALA TEATRO MURIALDO piazza Chieri della Salute 17b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 339.8010277.

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva Teatrofestival Sauze D'Oulx. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011.338698 o www.tangramteatro.it.

TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione rivolgersi all'Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) e sul sito www.assembleateatro.com.

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo Marco Polo a Cambaluc in abbonamento a "Metti una sera a teatro" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C [redacted], tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prevendite per l'Arena Estiva Corte delle Scuderie - Reggia di Venaria Reale. Juan Carlos Caceres, Goran Bregović il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio.

[redacted] CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Giugno 2005: Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio: Theatropolis XIII edizione del festival delle arti di scena. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese Castello di Torre Canavese. Questa sera, ore 21.30, Omaggio a Josè Saramago. Con G. Testa, G. Cederna, e con F. Ponzo, F. Marchesano. Produzioni Fuorivia. Info: Il Contato del Canavese - 0125 641.161. Ufficio stampa - Rita Baltaro - 333.6728569

TEATRO REGIO Ore 15 Werther, dramma lirico di Jules Massenet. Alain Guingal dir. Regia di David e Frédéric Alagna. Orchestra del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con R. Alagna, M. Bacelli, M. Barrard, N. Martinez. Repliche fino al 29/6. Biglietteria (ore 14-15) - Tel. 011.8815.241/242

TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di giugno in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.

[TORNEO DI JORKYBALL. [redacted] LA SFIDA.
17, 18 [redacted] 19 giugno in Piazza Urbana [redacted] Gallery. Non puoi mancare.
8 Gallery LINGOTTO]

PREZZI TANDEM, MEDIE APERTE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € ... SOLO PER ... TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, SAVONA ... CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «CORRIERE MERCANTILE», ... DOLTAVIA + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € ... SUD ... DI VALLE ... CON FRANCOBOLLI PAR ... IN PIEMONTE ... CON «PAESE SERA» E «SUPER 7 GIORNI» ... DEL ... SETTORE € 1,30 CON «SPECCHIO» € ... IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 0,90 CON «LA STAMPA» ... IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 0,80 CON «LA STAMPA» E «SECOLO XIX» ... IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 0,80 CON «SUPERGRIMO LIGURE» A TORINO E PROVINCIA: PREZZI ESTERI: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA FRS. 2,00; C. TICINO FRS. 1,70; USA $ 2,50

Vodafone Passport.
Un'altra frontiera che cade.

Ora puoi parlare all'estero con la tua tariffa nazionale.

Attiva gratis Vodafone Passport al 42070.

... ti consente di ... al costo di una chiamata Vodafone ... il ... tariffario ... in ... con ... un ... Vodafone ... è disponibile anche dall'estero ... è ... di ... nei paesi Vodafone ... partner ... per tutte le chiamate in ... a Vodafone ... il tuo ... Vodafone Passport ... valido anche ...

... apertura ... servizio chiama ...

Escluse le chiamate effettuate con Roaming ... 123

Vodafone

Tutto il resto a te

LA STAMPA
DOMENICA 19 GIUGNO 2005

FINANZA E INVESTIMENTI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
SPECIALE
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Censis: i patrimoni familiari sono in crescita

Ma l'aumento riguarda solo pochi, la ricchezza non è diffusa

Forse non ce lo aspettavamo e, a prima vista, può sembrare in controtendenza [illegible] la congiuntura che stiamo attraversando, ma dalla metà degli Anni [illegible] a [illegible] i patrimoni familiari sono cresciuti.

E' quanto viene comunicato dal Censis che, più precisamente, calcola che la ricchezza netta delle famiglie - costituita da attività reali e finanziarie al netto dei debiti - è cresciuta mediamente del 5% annuo e si [illegible] a 7.700 miliardi di euro.

Sono i risultati della ricerca «Come e quanto ci siamo patrimonializzati» realizzata nell'ambito dell'iniziativa Un mese di sociale «Italiani fra patrimonio e reddito».

Tra gli elementi che, soprattutto negli ultimi anni, hanno contribuito alla crescita della ricchezza [illegible] sono sia il progressivo aumento del valore dei cespiti patrimoniali sia l'apprezzabile crescita del flusso di risparmio.

Secondo Censis, quindi, non devono apparire come contrastanti i fenomeni [illegible] accelerazione dei processi di patrimonializzazione delle famiglie con l'attuale fase di perdurante bassa congiuntura registrata nel Paese.

[illegible] fenomeno attuale di consolidamento dei patrimoni familiari può [illegible] compreso, tuttavia, se si considera che la crescita delle attività reali e di quelle finanziarie riguarda solo una quota molto contenuta delle famiglie italiane.

Purtroppo, siamo lontani da processi di crescita diffusa della ricchezza e da percorsi di equa distribuzione delle nuove fonti di reddito.

Per capire almeno [illegible] parte dei fenomeni in atto, [illegible] tenuto conto che l'incremento più accentuato delle attività finanziarie detenute [illegible] famiglie si [illegible] registrato tra il 2002 e il 2003 (+8%), in concomitanza [illegible] il rallentamento dei consumi, proseguito negli anni successivi, e al quale è corrisposto un aumento [illegible] di circa il 4% delle attività, soprattutto liquide, messe da parte dalle famiglie.

Parallelamente alla crescita [illegible] delle consistenze delle attività finanziarie, negli ultimi tempi si è registrato l'aumento [illegible] del peso delle attività liquide (moneta e depositi) rispetto al portafoglio complessivo delle attività finanziarie delle famiglie.

Se nel 1999 il contante e i depositi costituivano il 20,6% del totale [illegible] attività finanziarie, attualmente essi rappresentano [illegible] il 26%; è verosimile pensare che parte di questa consistente massa liquida di strumenti di pagamento possa essere utilizzata per irrobustire i patrimoni, soprattutto attraverso l'acquisto di immobili; infatti, il 2002, il 2003 e il 2004 si sono caratterizzati proprio per [illegible] consolidamento della ricchezza reale.

Il Censis nota che bisogna chiedersi dove si generi tanta liquidità che contribuisce [illegible] incentivare i processi di patrimonializzazione.

L'ipotesi è che vi siano fonti visibili [illegible] fonti meno evidenti: [illegible] probabile che l'au[illegible] degli strumenti liquidi sia [illegible] risultato dell'attendismo che da tempo caratterizza i comportamenti di spesa di vasti strati delle famiglie italiane.

Vista la situazione, queste tendono a procrastinare le [illegible] più impegnative [illegible] mono comportamenti [illegible] risparmio sempre più attenti, tanto che la propensione al risparmio [illegible] ritornata [illegible] crescere negli ultimi anni, ed è passata dall'11,2% del 2002 al 12,7% del 2003.

Inoltre, Censis ipotizza che la liquidità [illegible] utilizzata per accrescere [illegible] valore delle attività finanziarie e delle attività reali possa derivare [illegible] da circuiti sommersi o da forme di evasione fiscale di diverso tipo, la cui entità oggi [illegible] può difficilmente valutare.

Nuove regole da Bankitalia: piú facile l'accesso agli Hedge Funds

Il patrimonio nell'ultimo anno è cresciuto di oltre il 50%, fino a 16 miliardi di euro

Il mercato degli Hedge Fund in Italia, in termini di patrimoni gestiti rispetto alla [illegible] mondiale, si può definire ancora minimale, anche [illegible] c'è stato nel [illegible] di pochi anni [illegible] vertiginoso sviluppo.

Dopo [illegible] stati scoperti dai clienti con portafogli importanti a caccia di novità e soprattutto da figure professionali di alto livello, e indubbiamente agevolati nella loro diffusione anche dal concomitante rientro [illegible] ingenti capitali dall'estero grazie all'effetto dello scudo fiscale, oggi [illegible] apprestano [illegible] un nuovo slancio vitale grazie all'introduzione del regolamento di Bankitalia datato 14 Aprile 2005. «Il nuovo regolamento introdotto da Bankitalia - afferma Tiziana Leone, Amministratore Delegato di Private Wealth Management SGR, una delle più importanti SGR alternative private Italiane - consentirà la nascita di nuovi fondi che potranno investire fino al 20% in fondi speculativi. I fondi alternativi oggetto [illegible] investimento dei prodotti non armonizzati dovranno avere una serie [illegible] parametri [illegible] rigidi, tra i quali: una valorizzazione della quota almeno mensile, l'obbligo di rendere conoscibili attraverso adeguate forme ai partecipanti la attività e le passività in cui il fondo è investito, e quello [illegible] avere limiti di investimento volti a garantire un sufficiente frazionamento del portafoglio. Infine si dovrà investire in via prevalente in strumenti finanziari dotati [illegible] un adeguato grado di liquidità [illegible] un limite [illegible] [illegible] leva finanziaria utilizzabile».

Quali saranno allora le conseguenze [illegible] termini di patrimonio gestito? «Se il patrimonio dalla Hedge Fund industry nell'ultimo anno [illegible] cresciuto di oltre il 50% arrivando a oltre 16 miliardi di euro - continua Tiziana Leone - [illegible] facile prevedere che l'introduzione di queste [illegible] [illegible] alimenterà ancor di più il processo di diffusione [illegible] [illegible] questo [illegible] presso il pubblico. Non è difficile prevedere che queste novità [illegible] anno gli stessi effetti che ha avuto nell'aprile del 2003 il dimezzamento della soglia di [illegible] agli hedge funds da 1.000.000 di euro a 500.000 euro e il contemporaneo aumento del numero massimo di investitori da 100 a [illegible] per [illegible] singolo fondo speculativo. Certamente anche l'abbandono dell'aggettivo speculativo e la [illegible] con alternativo, [illegible] più calzante e diffuso in [illegible] parte [illegible] mondo, creerebbe un differente appeal verso il pubblico retail. Una richiesta questa ampiamente [illegible] lorata da quella che oggettivamente [illegible] oggi la loro mission, cioè [illegible] fatto di essere degli stabilizzatori di portafogli con rendimenti assoluti scorrelati dai mercati».

Boom per le assicurazioni online

Preferite per i prezzi, l'assistenza e la comodità

Chi [illegible] per quale motivo sceglie di assicurarsi con polizze online? E [illegible] quale grado di soddisfazione? Questa e altre [illegible] domande alle quali ha risposto un'indagine svolta nei primi mesi di quest'anno dall'Istituto Nextplora (sito Internet www.nextplora.it). I risultati? Confortanti per le compagnie che operano via Web: [illegible] 90% degli intervistati che normalmente usufruiscono di polizze «tradizionali» è pronto a passare alle assicurazioni online. Il 40% sposterebbe su Internet tutto il pacchetto assicurativo, mentre il 20% si convertirebbe alla Rete solo per alcuni prodotti, come la Rc Auto (per il 73% degli intervistati) e la Rc Moto (per il 30%). A favorire la migrazione verso il Web dei cosiddetti assicurati «offline», cioè di coloro che usufruiscono esclusivamente di polizze tradizionali, sono soprattutto due fattori: la comodità di un servizio [illegible] disponibile, [illegible] qualsiasi ora e [illegible] b[illegible] di muoversi da [illegible] [illegible] riduzioni di prezzo, che rendono i pacchetti online molto vantaggiosi. Inoltre, è giudicato in generale «molto soddisfacente» l'assistenza offerta dalle assicurazioni [illegible] via Internet, soprattutto in caso di sinistri. Tra assicurati [illegible] [illegible] (che utilizzano entrambe le formule assicurative) e [illegible] online cambiano anche le motivazioni che portano a una o all'altra scelta. Infatti, gli utenti più tradizionalisti [illegible] risultati anche i più legati alle compagnie dalla fiducia riposta nella società stessa, mentre i clienti online e misti sono sensibili alla comodità del canale di utilizzo e alla differenza di prezzo. [illegible] [illegible] forse anche perché devono «arrangiarsi da soli», navigando tra le offerte presenti in Rete, [illegible] [illegible] dei prodotti [illegible] [illegible]tivi: solo il 19% di essi, contro il 52% degli assicurati tradizionali, non ricorda di aver visto la pubblicità dalla propria agenzia di assicurazione. Non solo: i clienti Web sono anche più attenti [illegible] differenti mezzi di comunicazione che veicolano la pubblicità. La tv è al primo posto con il 44% delle pref[illegible]za (rispetto [illegible] 19% [illegible] utenti [illegible] as[illegible] tradizionali), seguita da Internet al 17% (contro il 5% degli assicurati tradizionali).

[illegible] DI QUESTO SPECIALE

[illegible] 2
- Non c'è crisi nel mercato immobiliare delle [illegible] al mare.
- Servizi evoluti di art consulting: stime, valutazioni, custodie in caveau, restauri.
- Piace sempre [illegible] più il collezionismo di antichi titoli finanziari: crescono le quotazioni.
- Aste giudiziarie: istruzioni per l'uso. Così [illegible] possono fare gli affari migliori.

PAGINA 3
- Quadri, arazzi [illegible] sculture per diversificare: è nata anche Banca dell'Arte per seguire il mercato.
- Agli italiani piace la previdenza integrativa, ma siamo [illegible] lontani da quanto [illegible] fa negli altri paesi.
- Mutui. Continuano le prospettive favorevoli con tassi particolar[illegible] bassi. Ma occorre saper scegliere.
- Tre fondi immobiliari riservati: una interessante proposta da Banca Esperia.
- Meno cibo, più auto [illegible] computer. Com'è cambiata la spesa delle famiglie italiane.
- I quattro fondi di Profilo Asset Management Sgr.

PAGINA 4
- Due strade per proteggere il patrimonio familiare dalle insidie: trust e assicurazione vita.
- Lo status di cattivo pagatore, anche sotto il profilo della privacy; i controlli e i ricorsi.
- Oltre 25 milioni di carte di credito in Italia: in crescita dell'8% annuo [illegible] vivo interesse per il tipo revolving.
- Educazione finanziaria per bambini: ora è possibile anche su un curioso sito Internet.

[illegible] 5
- Sono 195.000 gli italiani con un patrimonio superiore al milione di euro, in crescita del 3,7% rispetto ad [illegible] fa. Rapporto annuale sulla ricchezza [illegible] Merrill Lynch [illegible] Capgemini.
- Ecco il servizio private banking: una risposta completa [illegible] personalizzata per tutti.
- Consulenza Deutsche Bank, per seguire sempre attentamente [illegible] scelta del cliente.
- Come scegliere le Ipo ed investire con pochi rischi: aumentano [illegible] si moltiplicano le offerte pubbliche iniziali di nuove aziende.

[illegible] 7
- Fondi comuni ok [illegible] maggio [illegible] un balzo in [illegible] di oltre 525 milioni di euro.
- Il [illegible] conto Riflex di Banca Mediolanum: costa [illegible] massimo [illegible] euro al mese e niente di più.
- Torna a piacere l'oro, che viene sempre considerato [illegible] principe dei beni rifugio.
- Internazionalizzazione delle pmi: tante offerte anche dal mercato cinese.

Case al mare senza crisi

Gabetti e il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare turistico nelle località di mare ancora accenna a dare sintomi di crisi, pur considerando che si tratta di un settore che, negli ultimi anni ha già avuto notevoli progressi. È il risultato di uno studio svolto da Gabetti che ha monitorato 94 aree turistico-costiere per un totale di 350 località marine italiane. L'indagine evidenzia prezzi di vendita ormai maggiori che nel mercato della prima casa, e un mercato in ulteriore crescita, nel numero delle compravendite (+7,5%) e nei valori, con prezzi che segnano un incremento medio dell'8,1% rispetto all'anno precedente, punte di oltre il 20% in alcune località di Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Al top della lista delle località marine più care dal punto di vista immobiliare si conferma Portofino, con prezzi di vendita abitazioni sfiorano mareo compresi tra 12.000 e 17.000 euro al mq. Dopo Portofino compaiono, nell'ordine, Santa Margherita Ligure, Forte dei Marmi, Porto Ercole, Punta Ala, Porto Cervo, Lerici, Alassio, Viareggio e Marina di Pietrasanta. Ma sono le coste del Sud a registrare gli incrementi più consistenti (in media oltre il 10%). Anche gli affitti stagionali sono in crescita, mediamente del 4,2%: Porto Cervo è la località più cara per un bil (con 4 posti letto) nel mese di agosto 2005. Se la località sarda è il top, Teodoro, anch'esso in Sardegna, con 8.200 euro, Positano, Porto Rotondo Favignana (tutte con 5.000 euro). Queste le prime dieci località turistiche per valore massimo delle quotazioni immobiliari (maggio 2005).

La ricerca ha evidenziato come il mercato delle abitazioni per vacanze sia in perdurante sviluppo, con riflessi a tutto il territorio, costiero, collinare e montano. Nel caso delle località marine, in particolare, cresce il numero delle compravendite, +7,5%, mentre i prezzi, in media +8,1%, più che nel mercato della prima casa (+6,5% nelle grandi città, +7,1% nelle città medie).

Ma, si diceva, è al Sud che si registrano i maggiori incrementi: i rialzi maggiori si registrano in Puglia, in Sicilia e in Sardegna. Il fattore di spinta primario che agisce sul mercato sta nella pressione esercitata dalla domanda, che in questa fase è agevolata dal basso costo del denaro e sostenuta, più che da attese di redditività da locazione (si consideri che i prezzi crescono in misura doppia degli affitti), da esigenze di investimento e di tutela del ri

Report mette poi in evidenza come si faccia sempre più ricorso alla seconda casa come bene di investimento e con effettivo valore d'uso: in questa ottica, tendono a essere privilegiate le localizzazioni a breve raggio di spostamento dalla città che ne facilitano un maggior utilizzo.

Assieme alla crescita dei prezzi di acquisto anche i costi per l'affitto di abitazioni in località turistiche di mare aumentano. Rispetto all'anno precedente i canoni di affitto crescono mediamente del 4,2%. Le località dell'Alto Tirreno rappresentano un mercato immobiliare di assoluto pregio mentre quello lungo i litorali del Sud Italia scontano, anche nei riflessi sui valori immobiliari, uno sviluppo ancora incompiuto del sistema dei servizi a sostegno del turismo. Ma, se nella classifica delle prime 10 località turistiche si trovano tutti i centri di punta di Liguria, Toscana e Sardegna, tra le 10 più vantaggiose opportunità che il mercato offre per abitazioni fronte mare figurano invece località del Sud Italia, in particolare situate in Calabria e in Sicilia. A Cirò Marina, a Isola Capo Rizzuto e a Ribera si resta addirittura entro la soglia 800 euro metro quadro. delle abitazioni per dunque in forte continuato sviluppo. Ancor più che nella consistenza degli scambi, in crescita già qualche anno, l'avanzato è evidenziata soprattutto dall'andamento prezzi, il cui incremento medio nell'ultimo anno, pari 10%, è superiore a quello registrato nel mercato della prima casa. Infine, per quanto riguarda gli scenari futuri, Gabetti prevede che il mercato si confronterà con uno scenario in evoluzione, poiché la permanenza media nei luoghi di za si va gradualmente riducendo. Già ora è al di sotto di giorni di permanenza e conseguenza, l'offerta abitativa, specie in affitto, dovrà trovare un nuovo assetto che tenga conto di archi temporali di utilizzo sempre più frazionati.

Servizi evoluti di art consulting

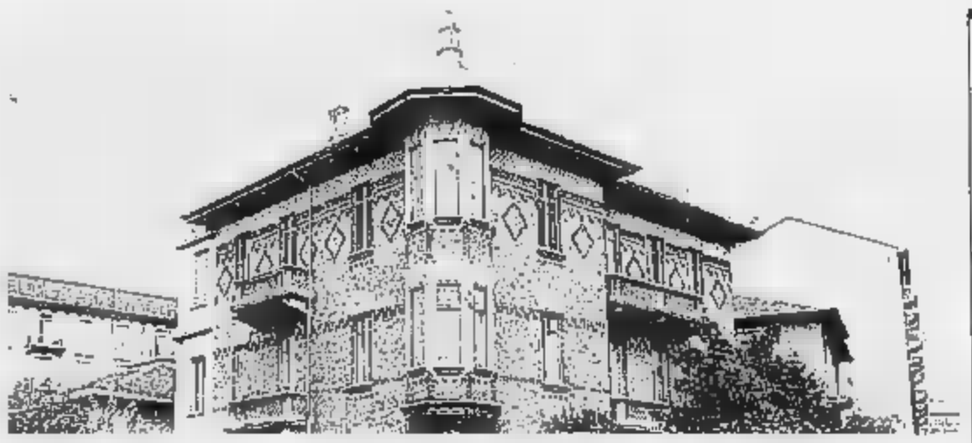
Bsi offre stime, custodie in caveau e restauri

Per soddisfare le richieste dei propri clienti facoltosi, anche le più particolari sempre legate al campo finanziario, bensì al mondo dell'arte e dei preziosi, Banca Bsi Italia ha stretto accordo con Open Care (ex Prigioniferi Milanesi), primo operatore specializzato nel settore della gestione e conservazione del patrimonio artistico. può ora clienti servizi evoluti di Art consulting, fra cui, valutazione, stima, custodia in caveau e restauro professionale di dipinti, arazzi, tessili antichi, gioielli, mobili d'antiquariato e tappeti preziosi. «Attraverso questo accordo - spiega Sergio Perego, amministratore delegato della banca - siamo in grado di completare la nostra offerta di servizi di private banking al cliente che prevede l'affiancamento anche alle esigenze personali e familiari riferite al patrimonio globale composto, in molti casi, anche da collezioni d'arte, mobili d'epoca e gioielli antichi. Ci proponiamo infatti di offrire un apporto professionale rivolto all'intermediazione d'opere d'arte, creazione di collezioni private, con e alla valorizzazione del patrimonio artistico di appartenenza dei nostri clienti. Nel corso dei suoi anni di storia Bsi ha sempre manifestato concretamente il impegno per l'arte e la cultura in genere. Vanta una collezione d'arte propria, Bsi Art collection, che raccoglie un centinaio di opere, tra installazioni, sculture, disegni e fotografie, di alcuni dei più apprezzati artisti d'avanguardia contemporanei internazionale, tra cui Daniel Buren, John Chamberlain, Tony Cragg, Mario Merz, Giulio Paolini, Lawrence Carroll, Mimmo Paladino, Lawrence Weiner e Peter Halley; quest'ultimo ha reinterpretato in chiave contemporanea, attraverso sue opere e installazioni, la sede settecentesca della filiale di Torino della Banca (nella foto). Questi lavori contemporanei affiancano idealmente la grande raccolta di dipinti sculture classiche presente nelle sedi Bsi nel mondo e nella storica sede della Direzione generale, il settecentesco Palazzo Riva a Lugano, recentemente restaurato, che ospita pregiati affreschi Giuseppe Antonio Felice Orelli (1706-1778). Banca Bsi Italia Spa (Banca della Svizzera Italiana) è un istituto specializzato in Private banking e Wealth management nato 2002 e operante in Italia già dal 1990 la Bsi Finanziaria Spa e le controllate Bsi Sim Spa e Bsi Fiduciaria Sim Spa. La Banca è affiliata al Gruppo Sa di Lugano, partecipato al 100% Gruppo Generali dal 1998.

Investire in azioni, però soltanto fuori corso

Si sta allargando il collezionismo di antichi titoli finanziari

Azioni fuori corso, titoli storici, valori d'epoca. Sono tutti termini usati indifferentemente nei vari Paesi per indicare le azioni e le obbligazioni emesse società enti pubblici non più esistenti, oppure titoli di interesse storico o artistico annullati, non più quo alla Borsa Valori. Il collezionismo di tali vecchi documenti finanziari prende il nome di scripofilia e scripofili ne sono i collezionisti. Nel tempo, esaurita la loro funzione alle Borse Valori, i titoli azionari e obbligazionari fuori corso diventati oggetti di pregio, spesso superando ampiamente la loro massima quotazione tempo. La scripofilia contribuisce così, in modo determinante, a preservare le più interessanti testimonianze della storia della finanza d'impresa e dei mercati finanziari. A quanti interessati alla storia della finanza e dei mercati finanziari questi documenti d'epoca sono in grado di raccontare la travolgente crescita o il rapido declino di una singola società, di un particolare settore merceologico, di un'intera nazione. I certificati azionari prima società ferroviarie costituite negli Stati Uniti possono testimoniare, per esempio, l'avvio di economia quella degli Stati Uniti. I certificati finanziari di interesse storico e decorativo sono sopravvissuti al tempo solo in minima parte divenendo talvolta essi stessi interessanti anche in di potenziali rivalutazioni future. Come per ogni oggetto da collezione anche la valutazione di "vecchi" titoli dipende da diversi fattori determinanti, quali l'importanza storica (sono ricercati, per esempio, i titoli emessi durante rilevanti eventi storici come la rivolta dei Veneziani gli Austriaci, la guerra di secessione negli Stati Uniti d'America, ecc.), il valore artistico (ovvero la grafica particolarmente decorativa oppure le opere di famosi incisori), l'anno di emissione, la rarità, lo stato di conservazione e le tua firma di personaggi famosi (all'inizio del un certificato dalla Standard Oil Company - emesso nel 1870 e recante doppia firma di John D. Rockefeller - è stato aggiudicato a una cifra superiore ai 120.000 dollari!). Non sempre però i valori di questa portata, benché i prezzi massimi realizzati negli ultimi due alle aste internazionali superino notevolmente i 10.000 euro, il valore medio dei certificati italiani oscilla tra i 25 e i 75 euro.



Aste giudiziarie, istruzioni per l'uso

Possibili ottimi affari, specie nel settore immobiliare

Acquistare casa, a un prezzo inferiore al suo valore di mercato o comunque con un risparmio consistente. È possibile le aste giudiziarie, uno strumento che attua la vendita forzata di un bene. Su Internet si trovano diversi siti (per esempio, www.astegiudiziarie.it e www.astanews.it) che, oltre a fornire una panoramica sulle norme che regolano lo svolgimento delle aste, hanno motori di ricerca per trovare le aste stesse presso i Tribunali italiani e stranieri. La legge prevede che un privato o una società gravati da debiti insoluti possano mettere i propri beni in vendita (secondo quanto disposto dal Codice di Proc. civ. art. 503 e seguenti), permettendo così ai creditori di assicurarsi il soddisfacimento del loro avere e all'acquirente di ottenere i diritti sul bene L'asta è pubblica e possono prendervi parte tutti, eccetto i debitori. Le formalità previste, indicate anche nel bando dell'asta, comprendono di solito la presentazione della domanda in carta bollo presso la Cancelleria del Tribunale e il deposito di segni circolari per cauzione e per spese, secondo l'importo indicato nel bando. L'offerente può partecipare alla vendita in proprio o per mezzo di procuratore speciale. Solo gli avvocati possono partecipare per conto di persona da nominare. Gli immobili occupati dai debitori o da terzi senza titolo opponibile alla procedura sono dichiarati liberi e il Giudice ingiunge a questi ultimi il rilascio dei beni. Il vincitore dell'asta acquista l'immobile libero da ipoteche, pignoramento o altro, poiché i costi per la cancellazione dei gravami sono normalmente a carico venditore. Le spese a carico dell'acquirente invece sono quelle relative alle imposte indirette (registro e/o Iva, spese ipotecarie e catastali).

La vendita tramite asta giudiziaria può essere con o senza incanto. Nel primo caso si svolge la classica asta rilancio a voce: l'aggiudicazione avviene al rilancio più alto ed è provvisoria per dieci giorni, durante i quali è possibile effettuare l'aumento di un sesto. Trascorso questo periodo l'aggiudicazione diventa definitiva. Nelle vendite senza incanto, invece, ogni partecipante depone l'offerta in busta chiusa, accompagnata dal nome o da pseudonimo, dal del giudice, dalla data di effettuazione dell'asta. L'offerta è considerata un impegno irrevocabile. Nel caso di più offerte valide, si indice una gara tra partecipanti, che assumerà come valore di partenza quello dell'offerta più alta. Ovviamente, si aggiudica l'immobile chi effettuerà l'offerta massima. In caso di vendita senza incanto, al termine dell'asta l'aggiudicazione definitiva e subito valido al termine dell'asta. l'asta risulta nulla per mancanza di offerenti per rinuncia all'offerta, il giudice può ordinare una nuova asta riducendo il prezzo base del 20%. Prima di partecipare un'asta, è bene informarsi sulle reali condizioni dell'immobile posto in vendita: la descrizione, i dati catastali, la destinazione d'uso (abitativa o commerciale, per esempio), lo stato occupazionale (libero o abitato, nel qual caso si acquista la nuda proprietà del bene), iscrizioni o transazioni che gravino sull'immobile, il valore e il criterio di stima utilizzato. Tali informazioni generalmente citate nella perizia, redatta da un geometra o ingegnere incaricato Tribunale, che viene letta in sede di asta. Il bene aggiudicato all'asta può essere intestato anche a più persone, purché i cointestatari sottoscrivano la domanda di partecipazione e partecipino alla gara. Per i coniugi in regime di comunione dei beni, è sufficiente la partecipazione di uno solo dei due. Per coprire le spese connesse alla vincita dell'asta, molti Istituti di credito hanno stipulato particolari convenzioni con i Tribunali (mutui fondiari, ipotecari, mutui condizionati all'emissione del decreto di trasferimento).

Quadri, arazzi e sculture per diversificare

E' nata anche Banca dell'Arte per seguire il mercato

Valorizzare il proprio patrimonio investendo in un altro, immenso patrimonio, quello artistico. Quadri, sculture, installazioni, oggetti di antiquariato, mobili non sono soltanto splendide testimonianze della più ispirata creatività umana: sono beni e, come tali, possono diventare oggetto di investimento.

È questo il [illegible] dell'art banking. Investire in arte può essere una buona idea anche per mettersi al riparo dalle fluttuazioni di mercato di altri beni e per non risentire troppo negativamente del ribasso degli indici di borsa: l'opera artistica generalmente mantiene un valore abbastanza stabile nel tempo ed è un'ottima soluzione per diversificare il proprio portafoglio con ridottissimi margini di rischio. D'altro canto, però, un investimento di questo tipo è ancora troppo spesso percepito come azzardato, sia perché non è facile orientarsi nella scelta (e ancora più difficile, per i «profani», è capire se si sta acquistando davvero un originale piuttosto che un falso di buona fattura), sia perché spesso si tende a considerare l'acquisto d'arte un investimento «a perdere».

Molti investitori, infatti, non sentono abbastanza garantita la liquidabilità dell'opera d'arte, e temono di non riuscire a recuperare la spesa sostenuta.

Per supportare i clienti privati dal punto di vista dell'investimento in arte, gli istituti di credito (sempre più interessati al settore dell'art banking) devono assicurare loro la collaborazione e il supporto di intermediari esterni ed esperti, provenienti proprio dal mondo dell'arte e in grado di operare anche in campo finanziario. Un esempio proprio network che gestisce a tutto tondo il panorama art advisory e art banking è quello di Banca dell'Arte. Nata alla fine del 2003 e partita davvero «dalle basi», con accurati studi sul settore del mercato dell'arte in Italia, Art Institutions-Banca dell'Arte è oggi una realtà che comprende una rivista, «Goya», per i tipi di Rostagno Editore, e un sito Internet (www.bancadellarte.it) che funge sia da spazio espositivo e vetrina virtuale, sia da «studio di consulenza» nel quale professionisti qualifi- forniscono perizie e verifiche sui prezzi e le quotazioni. A completare il network Banca dell'Arte, sono previste nel prossimo anno e mezzo l'apertura di alcuni show room in importanti città italiane, e l'organizzazione di una fitta rete di agenti e venditori presenti in tutto il territorio e in grado di seguire gli acquirenti di un'opera in tutti i passaggi della transazione. Come afferma Marco Rostagno, amministratore delegato dell'Arte, «La nostra mission aziendale è quella di allargare, in Italia, la piattaforma dei potenziali fruitori di arte, attuando una sorta di risveglio culturale e al contempo sviluppando il mercato dell'arte intesa come bene. Una società come la nostra si pone l'obiettivo, ambizioso ma realistico, di diventare un punto di riferimento per tutte le tematiche legate all'arte nel paese. Vogliamo riuscire a colmare il che separa il mercato italiano dell'arte da altre realtà, come quella francese e quella anglosassone. Attualmente, il mercato dell'arte in Italia soffre di gravi limiti, sia dal punto di vista fiscale, sia dal punto di vista della libera circolazione delle opere stesse. Inoltre, il comparto del sommerso genera una vasta quota di transazioni che oltre a non essere trasparenti e ad alimentare una sorta di "mercato nero", danneggiano il mercato regolare contribuendo anche alla diffusione della tesi che l'investimento non né sicuro né tutelato. Aggiungiamo - prosegue Rostagno - che il pubblico italiano non ha un'approfondita conoscenza del settore. Ecco perché, oltre a offrire un network di professionisti dell'arte e della finanza, noi di Banca dell'Arte miriamo, con il sito, la newsletter, le pagine di servizio Artimes pubblicate mensilmente su "Goya", a fornire informazioni sul mondo dell'arte a operatori del settore, a clienti interessati agli investimenti, ma anche a semplici appassionati". Un acquisto tradizionalmente «emotivo», come un'opera d'arte, può quindi diventare, grazie all'aiuto di rete di operatori qualificati, anche investimento economico. soltanto, come si è soliti pensare, di ricchi: per cominciare a investire in arte bastano un piccolo capitale iniziale e, se non ha una preparazione specifica, la consulenza di un professionista in grado solo di comprendere l'entità dell'investimento, ma anche di aprire le porte di un mondo tanto affascinante quanto spesso, ingiustamente, trascurato.

Italiani previdenti

Ma si deve fare di più

Italiani previdenti, anche se ancora lontani dai livelli di altri Paesi europei. È quanto emerge da uno studio che Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, www.ania.it) ha effettuato sulla Relazione 2004 della Banca d'Italia.

Si scoprono così gli identikit degli assicurati italiani che abbiano stipulato una polizza Salute o Vita, e che sono aumentati soprattutto nel periodo 1991-2002.

Si tratta generalmente di famiglie residenti al Centro-Nord, con reddito elevato, il cui capofamiglia ha alta scolae ricopre ruoli di lavoratore e dirigente.

A livello generale, le famiglie italiane che secondo Bankitalia possiedono una copertura assicurativa sanitaria e del ramo Danni sono aumentate del 35%, passando da 3,3 a 4,4 milioni.

Contemporaneamente, le famiglie non assicurate sono cresciute anch'esse, pure di contenuto 5%. Sono quasi raddoppiate le famiglie che possiedono entrambe le soluzioni assicurative sopra citate (dal 2,3% al 4,1%). Crescono comunque sia le famiglie che hanno sottoscritto una polizza sanitaria (dal 2,3% al 3,4%), sia quelle titolari di un'assicurazione danni, passate dal 12,1% al 13%.

Le polizze danni risulterebbero quindi più ampiadiffuse, probabilmente anche a causa della copertura delle spese mediche da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Analizzando il rapporto tra i premi delle assicurazioni danni e il Pil, emerge che nel 2003 il dato è stato pari al 2,6%, circa un punto percentuale in meno rispetto ai principali Paesi europei.

La diff appare ancopiù marcata quando si escludono dal confronto le polizze auto. A fronte di un'incidenza dei premi sul Pil che in Italia sfiora appena l'1%, gli altri Stati Ue mostrano una penetrazione assicurativa mediamente doppia.

Mutui, continuano le prospettive favorevoli

Per scegliere bene occorre saper confrontare tutte le offerte

L'immobilità della Bce sui tassi e la ripresa economica sempre più lenta e incerta stanno originando, ormai da vari mesi, notevoli cambiamenti nel mercato dei mutui. Per il periodo 2006-2007 l'eventuale incremento dei tassi, ripresa permettendo, sarà verosimilmente limitato a uno 0,50%-0,75%. Tale orizzonte di stabilità ha ampliato gli spazi per condizioni di più convenienti. «La spinta competitiva di specializzati e nuovi operatori - afferma Roberto Anedda, Direttore Marketing di MutuiOnline - ha poi incrementato ulteriormente la concorrenza, e diverse banche "tradizionali" stanno rinnovando i propri mucon un'offerta più ampia ed economica».

Con i prezzi immobiliari in forte ascesa, l'importo medio dei mutui è salito da 80.000 a oltre 100.000 euro in soli tre anni, e i tassi sempre più convenienti, combinati con durate più lunghe, hanno permesso di avere di sostenibili. Ora però i redditi, molto più statici, non permettono ulteriori aumenti del finanziamento medio, che si mantiene infatti stabile ormai da un anno. E, a meno di ulteriori allungamenti dalle scadenze (il mutui già viene erogato per durate da 20 a 30 anni), ogni aumento nei prezzi degli immobili renderà più difficile ottenere un mutuo sufficiente all'acquisto della casa. Così, se da un lato il mercato dei mutui si estende ai finanziamenti fino al 100% e a nuove categorie gli "atipici", trovare il mutuo giusto per le proprie esigenze diventa sempre più difficile. «Rivolgersi esclusivamente alla propria banca non basta più - continua Anedda - se si vogliono avere le migliori condizioni di mercato; e per trovarle occorre confrontare un numero elevato di offerte, senza affidarsi a informazioni spicciole o a singole comunicazioni pubblicitarie». Raccogliere le diverse offerte e confrontarle non è però semplice, richiede molto tempo e conoscenze specifiche, mentre un'analisi limitata o superficiale lascia troppe incertezze e sorprese inaspettate. Proprio per questo motivo è in costante crescita il canale Internet, specialmente tra operatori specializzati che permettono di richiedere mutui online di numerose banche e di ricevere una consulenza indipendente e approfondita per la migliore soluzione di mutuo. MutuiOnline offre i mutui di ben 30 banche italiane ed estere, con condizioni esclusive che massimizzano il risparmio e le possibilità d'acquisto dei propri clienti. Basta inviare una richiesta online di mutuo tramite il sito (www.mutuionline.it) per ottenere una consulenza personalizzata e avere così risposte certe e rapide sul finanziamento che si può ottenere e sulla soluzione più conveniente.

Le banche stesse vedono ormai in Internet un canale di vendite in forte crescita, e riservano ai mutui online condizioni sempre più differenziate ed economiche rispetto a quanto normalmente offerto in filiale. «Nel 2001 - conclude Anedda - MutuiOnline riceveva di 30 richieste di mutuo al giorno, oggi le richieste di mutuo sono oltre 150 al giorno».

Migliori tassi su www.mutuionline.it
TORINO. Impiegato 35 anni, durata mutuo 20 anni
Importo mutuo 100.000, valore immobile 200.000
Dati aggiornati al 07.06.2005

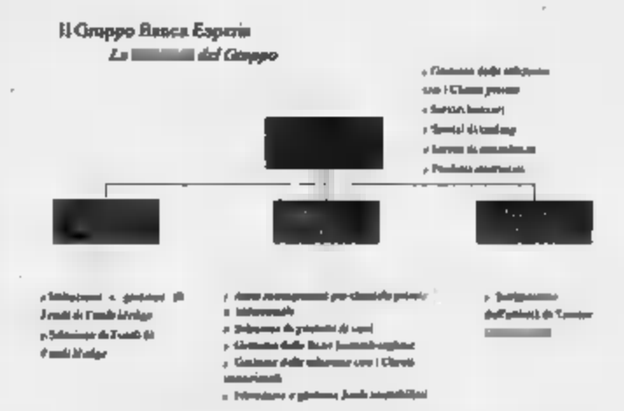
BANCA	TASSO	RATA	TAEG
[illegible]	4,76%	647	5,09%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	5,02%	661	5,24%
BANCA LOMBARDA	5,00%	660	5,24%
SANPAOLO	5,05%	663	5,36%
[illegible]			
ING DIRECT	3,14%	562	3,59%
BANCA SELLA	3,30%	568	3,41%
BANCA WOOLWICH	3,36%	573	3,45%
BANCA PER LA CASA	3,34%	572	3,49%

Tre fondi immobiliari riservati

Una interessante proposta da Banca Esperia

Il mercato del Private Banking è caratterizzato da una clientela molto esigente che è alla ricerca di soluzioni che non si limitino alla semplice gestione finanziaria del complesso patrimoniale ma che siano in grado di proteggere e accrescere il capitale anche attraverso servizi innovativi di consulenza. In questa direzione si è indirizzata Banca Esperia, da sempre leader nell'innovazione di prodotto e di servizio, che per rispondere in modo personalizzato e tempestivo alle sempre e complesse esigenze dei Clienti ha ampliato la sua già vasta gamma di offerta costituita da fondi tradizionali e fondi di fondi hedge, linee di gestione patrimoniale, servizi di consulenza assicurativa, legale e fiscale. Dopo la leadership raggiunta in Italia nei di fondi hedge, il Gruppo Banca Esperia ha lanciato 3 fondi immobiliari riservati e istituito la prima Trust Company di diritto italiano, Duemme Trust Company. Le recenti modifiche introdotte dalla normativa disciplinano in modo innovativo i fondi immobiliari riservati a investitori qualificati, dando vita a uno strumento finanziario flessibile e in grado di soddisfare più ampie e differenziate esigenze di investimento disegnando soluzioni su coerenti le esigenze specifiche della clientela, con la possibilità di conferire beni e/o denaro. Tra i fondi immobiliari chiusi, rispetto a un investimento diretto in singoli immobili consentono di evitare l'eccessiva concentrazione del rischio in quanto puntano sulla diversificazione con un mix di spazi commerciali, uffici e immobili residenziali" dichiara Claudio Bassani, Responsabile Investimenti Immobiliari del Gruppo Banca Esperia. Da pochi mesi inoltre Banca Esperia ha istituito Duemme Trust Company per lo svolgimento dell'attività di Trustee, un'innovazione assoluta nel mercato italiano. Duemme Trust Company è specializzata nell'attività di istituzione e amministrazione di Trust; il Trust consente di realizzare la segregazione del patrimonio attraverso la separazione di una parte dei beni per dedicarli a un fine specifico o a vantaggio di uno o più beneficiari. Il Trust può essere utilizzato per proteggere il patrimonio a tutela del beneficiario e del disponente, per separare i beni personali dell'imprenditore da quelli utilizzati per l'attività di impresa, per l'organizzazione e/o il trasferimento generazionale di patrimoni familiari e per la tutela dei soggetti deboli.

Il Gruppo Banca Esperia
La del Gruppo



Meno cibo, più auto e computer

Come è cambiata la spesa delle famiglie italiane

Che cosa compriamo oggi? Come è cambiata la spesa delle famiglie italiane negli ultimi dieci anni? Meno cibo, più auto e computer. Una risposta è data dalla Banca d'Italia che nella sua Relazione Annuale ha indicato come è cambiato il peso percentuale di alcuni beni e servizi nella spesa delle nostre famiglie nel 2004, confrontata con il 1995. Tra i beni durevoli è evidente la crescita della spesa in tecnologia: tv, apparecchi fotografici, computer e Hi-Fi coprivano lo 0,9% nel 1995 e l'1,4% nel 2004. Va segnalato che gli acquisti per questi beni hanno segnato un trend in crescita negli ultimi anni. Anche per i mezzi di trasporto c'è crescita sia sul lungo, sia sul breve periodo. Nel 1995 la spesa era del 3,1% e nel 2004 del 3,9%. Ma più eclatante è l'andamento nel periodo 2001-2004: nel 2001 era -3,2%, nel 2002 era lo 0,3%, nel 2003 ancora un calo del -3,2% per poi salire nel 2004 al 6,2%. Tra i beni non durevoli, già a una prima occhiata si nota un dato: sembra che gli italiani siano meno disposti a spendere per il cibo. Il peso percentuale per gli alimentari nel 1995 era del 17,6% mentre nel 2004 è stato del 15,8%. E se si considerano anche alcuni anni intermedi, si nota che solo nel 2003 la spesa per alimentari e bevande è arrivata a una variazione di +1,3%, mentre nel 2001 era 0,2%, nel 2002 era 0,9% e nel 2004 registrava addirittura un calo di -0,4%. E il discorso vale, benché solo in parte, anche al di fuori delle mura domestiche: tra i servizi, la spesa per alberghi e ristoranti nel 1995 era pari all'8,7% e nel 2004 al 9% anche se il 2004 ha registrato un -0,8% sul 2003. Dove invece non lesiniamo, nell'ambito dei servizi, sono le comunicazioni, che nel 2004 hanno registrato un +19,1% e sono sempre state in crescita fin dal 2001. Anche il confronto nel lungo periodo conferma la crescita: nel 1995 il peso della spesa in comunicazioni era del 2,1%, mentre nel 2004 era del 5%.

I quattro fondi di Profilo Asset Management Sgr

Soluzioni di investimento per soddisfare una clientela di fascia elevata

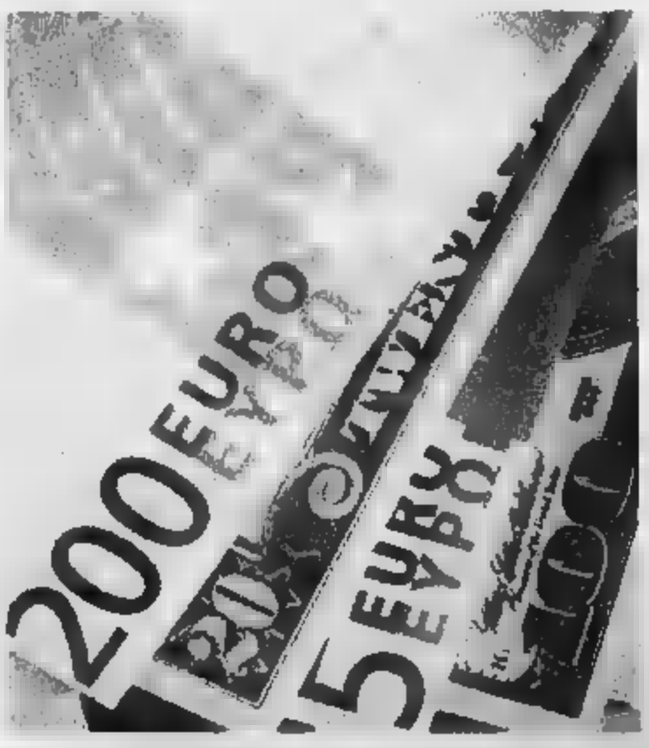
Una nuova gamma di prodotti per Profilo Asset Management SGR.

Si tratta di soluzioni di investimento in grado di soddisfare una clientela di fascia elevata, da sempre il target privilegiato dell'istituto privato indipendente. Banca Profilo SpA, quotata alla Borsa Italiana dal 1999, è infatti specializzata in servizi finanziari ad alta consulenza per la gestione dei patrimoni personali (Private Banking), intermediazione sui mercati (Capital Markets), assistenza per le necessità finanziarie d'impresa (Investment Banking), e advisory immobiliare (Real Estate). Su Profilo Asset Management SGR è l'attività di gestione e l'offerta di prodotti di risparmio gestito, concepiti per rispondere alle esigenze di una clientela evoluta, alla ricerca costante dell'innovazione gli investimenti.

I fondi attualmente gestiti da Profilo Asset Management SGR sono qu. PROFILO BEST FUNDS, fondo di fondi la cui filosofia di gestione si basa su quattro principi: gestione attiva, controllo del rischio, indipendenza nella selezione dei fondi, flessibilità. Il fondo offre all'investitore la possibilità di accedere a diversi mercati (bond, equity, prodotti alternativi, valute e commodities) con reale diversificazione e flessibilità. PROFILO EUROPA TOTAL RETURN è un fondo estremamente innovativo, basato su un rigoroso processo di selezione dei migliori titoli azionari europei, e sulla copertura dei rischi di mercato mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

È uno strumento di diversificazione i cui rendimenti sono svincolati dagli andamenti e dai rischi delle asset class tradizionali. PROFILO ELITE FLESSIBILE ricerca la performance assoluta: investe in azioni e obbligazioni di tutti i mercati, senza vincoli predeterminati, e può utilizzare strumenti derivati per una migliore efficienza del portafoglio e per operazioni di copertura. Caratterizzato dalla filosofia di investimento prima riservata a una clientela di fascia molto elevata, è ora disponibile anche per un più ampio numero di investitori, che ne condividono lo stile opportunistico e l'asset allocation tattica.

PROFILO EURO BOND è un fondo obbligazionario a gestione attiva che, grazie alla costante selezione dei migliori titoli obbligazionari in euro di emittenti «high grade», costituisce il prodotto base per la costruzione di una corretta asset allocation. Le aree di investimento sono prevalentemente i mercati regolamentati dell'UE, con un peso residuale degli investimenti in mercati regolamentati extra UE, compresi i Paesi Emergenti.



Due strade: trust e assicurazione vita

Per proteggere il patrimonio familiare dalle insidie

L'esigenza di proteggere i patrimoni familiari contro aggressioni esterne e l'esigenza di guidare la destinazione dei patrimoni stessi in caso di passaggio generazionale, sembrano trovare adeguata risposta con l'utilizzo di due strumenti giuridici quali il Trust e l'Assicurazione Vita. Il Trust, riconosciuto dal nostro ordinamento giuridico, può essere definito come il complesso dei rapporti giuridici creati - per atto tra vivi o mortis causa - da una persona (disponente) che sottopone alcuni suoi beni o diritti al controllo del trustee (amministratore) nell'interesse di uno o più beneficiari o per un fine specifico.

Il trust ha le seguenti caratteristiche: i beni del trust costituiscono un fondo separato e non fanno parte del patrimonio del trustee; con l'istituzione di un trust, il disponente perde la titolarità dei beni, che spetta al trustee. «Con l'atto istitutivo il disponente trasferisce i beni al trustee, che da quel momento ha il potere e il dovere della gestione, uso e disposizione secondo i termini del trust e le norme particolari impostegli dalla legge - spiegano Giorgio e Fabio Zucchetti, dottori commercialisti di Torino -. La separazione di beni e trust dal patrimonio del disponente, che ne perde la proprietà e il controllo, permette di difendere lo stesso da eventuali aggressioni o rivendicazioni dei creditori con la certezza della sua totale segregazione».

Oltre ai soggetti sopraccitati coinvolti nell'istituto, bisogna ricordare la possibilità di nomina di un guardiano (protector) con controlli l'operato del trustee anche tramite poteri di veto. Una ulteriore possibilità riservata al disponente deriva dalla possibilità di redigere una lettera di intenti vincolante per il trustee, in cui enuncia i suoi desideri e raccomandazioni. Il trust è quindi uno strumento molto versatile e adatto a soddisfare molte esigenze nella gestione e segregazione dei patrimoni familiari.

L'Assicurazione Vita è la forma di assicurazione dove il rischio assicurato è la morte di un individuo (l'assicurato), che generalmente è anche il sottoscrittore (contraente) delle polizza di assicurazione. Alla morte dell'assicurato, la compagnia disporrà del premio versato a suo tempo dal contraente e gestito dalla Compagnia, a favore dei beneficiari indicati nel contratto.

«La polizza vita, il cui inquadramento da parte delle autorità fiscali fa riferimento al paese di domicilio del cliente, assicura l'insequestrabilità e impignorabilità del patrimonio e difende il capitale da eventuali creditori futuri. Non è inoltre prevista alcuna tassazione sugli aumenti di valore della polizza in corso di contratto, così come non vi sarà tassazione alla scadenza della polizza in caso di decesso dell'assicurato - spiegano Caldana e Giuseppe Frasoà, Partner di Farad International, società lussemburghese specializzata nella fornitura di servizi assicurativi vita in ambito europeo -. Negli ultimi anni è emersa, anche e principalmente grazie alle Compagnie Vita domiciliate in Irlanda e Lussemburgo, una nuova categoria di Assicurazioni Vita cosiddetta dei Private Portfolios: veri e propri fondi assicurativi personalizzati e dedicati al singolo cliente», aggiungono Caldana e Frasoà, e proseguono: «La Compagnia vita deposita il premio versato dal contraente all'apertura del contratto presso una banca terza che funge da depositaria, creando un regime di tutela dei contraenti che garantisce la separazione legale dei capitali dei clienti da quella degli azionisti e creditori della Compagnia stessa». Per le sue caratteristiche, quest'ultima tipologia di polizza assicurazione sulla vita garantisce la protezione dei beni conferiti premio, date l'insequestrabilità e impignorabilità dei premi assicurativi, il differimento della tassazione sui capital gains, e la possibilità di nominare i beneficiari anche fuori dell'asse ereditario. Le due strutture Trust e Assicurazione Vita hanno in sé caratteristiche comuni quali la segregazione del patrimonio e la possibilità di aiutare il passaggio generazionale mentre differiscono sostanzialmente per la soluzione di altre problematiche. Il Trust può essere usato in generale per permettere che una terza persona o società (trustee) possa prendere decisioni previste dall'atto istitutivo quali, per esempio, quelle relative alla tutela di disabili e alla risoluzione di problematiche in materia societaria, sostituendo patti parasociali o accordi familiari. L'Assicurazione vita consente, con maggiore facilità, di trasmettere un patrimonio dal contraente ai beneficiari godendo inoltre di alcuni vantaggi fiscali quali il rinvio della tassazione e la riduzione dell'aliquota applicabile.

Cattivo pagatore?

I controlli e i ricorsi

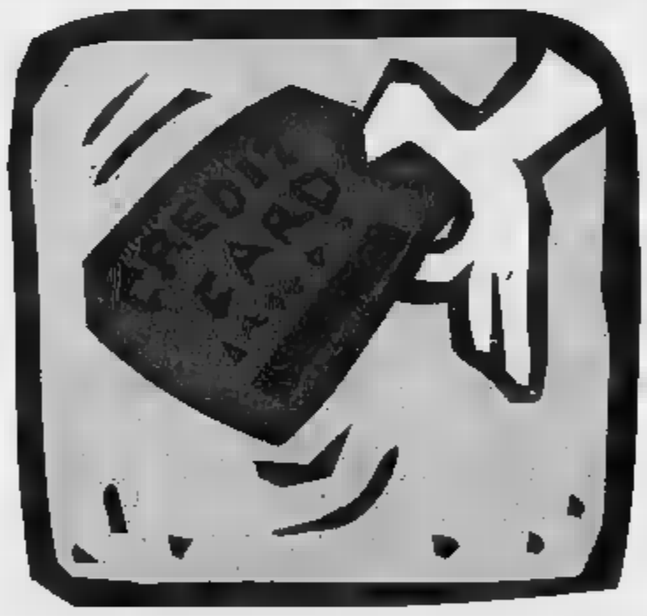
Mai più cattivi pagatori. Almeno sulla carta. Una conseguenza delle norme relative alla privacy e al trattamento dei dati personali è proprio legata alle informazioni e alla durata della loro conservazione all'interno dei Sic (Sistemi di informazioni creditizie, che hanno sostituito a partire dal gennaio di quest'anno le cosiddette «centrali rischi» private). Il Garante della Privacy (sito Internet www.garanteprivacy.it) ha infatti stabilito, con il Codice Deontologico sul credito al consumo, regole certe per costruire banche dati corrette e veritiere, utili sia per gli istituti di credito sia per i privati cittadini.

Per esempio, il cittadino ha sempre e comunque il diritto di chiedere la rettifica dei propri dati e la correzione delle informazioni che lo riguardano, ed entro quindici giorni i Sic e gli istituti finanziari dovranno provvedere a fornire un riscontro. I dati raccolti dovranno quindi necessariamente risultare corretti e oggettivi, e sparisce l'infamante qualifica di «cattivo pagatore». Inoltre, tali dati non potranno assolutamente essere utilizzati per operazioni di marketing e ricerche di mercato. Restano esclusi dalle banche dati le informazioni sensibili o di tipo giudiziario dell'interessato. Posizione alleggerita anche per i garanti, che cessano di essere giuridicamente responsabili per il creditore. Per quanto riguarda i Sic, arriva l'obbligo di avvertire il debitore (almeno 15 giorni prima) che i suoi ritardi di pagamento stanno per esser registrati. Se il cliente paga regolarmente tutte le rate, può decidere se far registrare i suoi movimenti che rimarranno visibili per tre anni. In caso di ritardi nei pagamenti, sei mesi di «purgatorio» per le richieste di credito (ma se entro 30 giorni la domanda non trova accoglimento, si è fuori dell'elenco).

Oltre 25 milioni di carte di credito in Italia

In crescita dell'8% annuo con vivo interesse per il tipo revolving

Superano i 25 milioni le carte di credito (di cui quasi 7 milioni di tipo «revolving») circolanti in Italia. È quanto emerge dalla seconda edizione dell'Osservatorio sulle Carte di Credito Assofin - Decision Solutions - Eurisko. Nel corso degli ultimi il mercato delle carte di pagamento nel nostro Paese è sviluppato a ritmo sostenuto e queste hanno assunto un ruolo e una posizione sempre più importanti sia all'interno dei portafogli prodotti degli enti emittenti, sia in quelli degli italiani. Sono 25.645.000 le carte di credito in circolazione (rispetto alle 21.757.000 del 2002) e consistente è l'aumento (+8,19%) del numero di sul totale di quelle in circolazione. Il segmento in cui si verifica la crescita maggiore è quello delle carte revolving: a inizio 2004 risultano essere circa 6.595.000 quelle circolanti nel nostro Paese (nel 2002 erano 5.341.000) e a questo si accompagna una crescita sostenuta della percentuale di carte attive sul totale di quelle in circolazione (pari al nel 2003). In aumento anche l'utilizzo delle carte di debito sul totale delle transazioni effettuate con mezzi diversi dal contante (dal 21,3% del 2001 si passa al 26,3% del 2003). L'Osservatorio sulle Carte di Credito ha anche registrato delle variazioni nelle caratteristiche di profilo dei titolari. In particolare: una maggiore presenza di titolari in età molto giovane (fino a anni, la cui quota di possesso è poco al di sotto del valore medio nazionale; una maggiore diffusione dello strumento presso profili professionali di livello medio-basso (operai); una presenza in segmenti con redditi familiari medio-bassi (fino a 1.050 euro/mese netti) e patrimoni Main Market (patrimonio finanziario fino a euro); conseguente riduzione della concentrazione di titolari presso i segmenti di élite, ovvero ha un elevato livello culturale (laureati), reddituale (oltre 4.000 euro/mese) e professionale. Il panorama delle carte di pagamento, la performance più brillante nel corso del 2003 è da al comparto delle carte di credito revolving da istituzioni finanziarie specializzate. Sebbene la diffusione di questa categoria di carte risulti inferiore in Italia rispetto ai paesi caratterizzati da un sistema finanziario paragonabile (in particolare i paesi anglosassoni), lo sviluppo estremamente marcato è stato ormai da alcuni anni ne ha fatto dei segmenti di maggior interesse per gli operatori. A inizio 2004 risultano circa 6.595.000 le carte revolving in circolazione. Nel 2004 sono il delle carte attive, a conferma del apprezzamento dei nei confronti di uno strumento che, combinando le caratteristiche del mezzo di pagamento evoluto alle quelle proprie di un servizio di credito al consumo, consente di conciliare comodità, sicurezza e possibilità di ottimizzare la gestione del budget familiare. I titolari di carta di credito un bacino molto ampio nel Paese, pari al 65% dei decisori finanziari in età 18-74 anni (circa 12,2 milioni), anche in lieve contrazione rispetto a quanto rilevato nell'edizione 2003 (66%, pari a 12,3 milioni). È dunque facile comprendere quali potenzialità di sviluppo abbia a settore, con reti decise a dare la caccia a quel 50% di potenziali clienti e decisori finanziari.



Educazione finanziaria per bambini

Ora è possibile anche su un curioso sito Internet

Si possono aiutare i propri figli a imparare i basic degli investimenti e, contemporaneamente, pensare concretamente alle loro esigenze finanziarie future.

E' quanto proposto per i ragazzi dai 7 ai 17 anni dall'iniziativa congiunta di un supermercato di fondi online e una società di gestione di investimenti. Fundstore.it è l'unico supermercato di fondi online che permette di acquistare fondi comuni e Sicav utilizzando il proprio conto corrente. Fidelity Investments è la più grande società indipendente di gestione di investimenti, per patrimonio gestito.

Hanno collaborato alla creazione della sezione educational all'interno di Fundstore4Kids, per dare ai più giovani gli strumenti utili per accrescere la loro nel campo del risparmio gestito.

L'iniziativa è un sito, all'indirizzo www.scoprirenavigando.it, ed è un contenitore dedicato all'avventura di Cristoforo Colombo e a come un investimento può cambiare il corso della storia. L'obiettivo principale è far comprendere che ogni scoperta vuol dire soprattutto progettualità e riflessione su come far sì che si riesca a ottenere il massimo di risultati a partire da un investimento il più possibile equilibrato.

Ma l'iniziativa non si ferma all'educational. L'accordo tra Fundstore.it e Fidelity Investments prevede che i clienti di Fundstore.it abbiano la possibilità di acquistare nella sezione 4Kids (dedicata ai più giovani utenti di www.fundstore.it) i Target Funds di Fidelity Investments commissioni di ingresso.

Tale gamma di fondi di investimento è stata pensata con l'obiettivo di aiutare l'investitore a costruire un capitale in funzione di una scadenza temporale precisa (5, 10, 15 anni). Così l'investitore di Fundstore4Kids potrà decidere di investire nei Target Funds per cominciare a costruire capitale che potrà utile in futuro esigenze dei ragazzi; per esempio in previsione degli studi universitari dei figli, per aiutarli a diventare economicamente indipendenti o per costruire loro la prima casa.

Crescono i milionari italiani

Il rapporto annuale sulla ricchezza

A fine 2004 in Italia sono 195.000 gli individui con un patrimonio finanziario superiore a 1 milione di dollari, in crescita del 3,7% rispetto al 2003. Sono questi alcuni dati riportati nell'indagine 2005 sulla ricchezza individuale svolta da Merrill Lynch e Capgemini. Ancora, se si considerano i dati su scala mondiale, il World Wealth Report rileva che sono 8,3 milioni gli individui con ricchezza personale superiore a 1 milione di dollari, i cosiddetti «High Net Worth Individual» (HNWI). E, in sostanza, nel mondo la ricchezza individuale è cresciuta dell'8% raggiungendo un valore complessivo di patrimoni finanziari a 30.000 miliardi di dollari e 8,3 milioni di NHWI. Ritornando poi al caso italiano, il dato rilevato dall'indagine Capgemini-Merryl Lynch mostra che l'Italia cresce più lentamente rispetto al d'Europa dove il numero degli HNWI è aumentato in media del 4,1%. Tra le principali tale «rallentamento» vanno considerate la contenuta crescita dell'economia italiana (Pil +1% nel 2004) e l'impatto negativo sulle esportazioni italiane causato da un euro più forte. In termini più generali, inoltre, i principali trend macroeconomici - considerando valute, esportazioni, politica - hanno contribuito a far sì che il contesto italiano sia caratterizzato da un clima di sfiducia piuttosto diffuso tra investitori, imprenditori e consumatori.

Sempre più HNWI nel resto del mondo. Tornando a prospettiva mondiale, i trend di per aree geografiche vedono il Nord America in testa con un tasso di crescita della ricchezza pari a quasi 10%, con 2,7 milioni di HNWI, sorpassando così i 2,6 milioni di HNWI in Europa. La crescita registrata nell'area dell'Asia-Pacifico, pari a 8,5% - si arriva a 2,3 milioni di HNWI - è stata doppia rispetto a quella dell'Europa, pari invece a 3,7%: due principali fattori per la creazione della ricchezza personale, la crescita economica e la capitalizzazione di mercato, hanno agito congiuntamente e hanno determinato a livello mondiale la crescita più consistente degli ultimi " ha mentato Gianluca Bussolati, responsabile Merrill Lynch Wealth management in Italia.

In Europa nel 2004 la crescita del Pil è variata da paese a paese e Germania, Francia e Italia, che incidono complessivamente per la metà della produzione totale dell'UE, hanno registrato un generale rallentamento economico. Livio Palomba, responsabile Financial Services Capgemini Italia, ha affermato: «Mentre i problemi strutturali dell'economia europea - principalmente l'alto di disoccupazione e la rallentata crescita del Pil - hanno limitato la crescita ricchezza individuale in gran parte dell'area, paesi quali Brasile, Russia, India e Cina hanno continuato a emergere come nuove potenze economiche e, contemporaneamente, hanno generato grande ricchezza».

Le previsioni per il 2005, dopo un che ha segnato la più importante crescita nomica mondiale degli ultimi 20 anni, indicano una diminuzione della crescita. In particolare, secondo l'indagine, ci si attende che una combinazione di fattori), tra cui aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse, freni la crescita globale, con effetti sul valore degli finanziari. Come guenza, nei prossimi cinque anni la ricchezza individuale dovrebbe crescere a annuale composto pari al 6,5%, raggiungendo così un valore complessivo di circa 42.200 miliardi di dollari entro .

Ecco il servizio di private banking

Per tutti una risposta completa e personalizzata

Il Private Banking è la risposta più completa e personalizzata che clienti si attende da un interlocutore professionale in materia di investimenti e nasce per soddisfare una clientela di alto standing, in quanto, a detta dei responsabili istituti società che operano settore, tale esclusivo prevede struttura dedicata costi molto alti quindi alla portata di tutti. Alessandro Prudente, Responsabile Sviluppo e Prodotti di Copernico SIM, afferma: «Per esperienza, osserviamo che, tranne in pochissimi casi, l'investitore facoltoso non viene trattato poi diversamente rispetto al piccolo e medio risparmiatore. A tal proposito, sarebbe piuttosto facile vedere come portafogli di clienti cosiddetti "affluent" sono stati costruiti con gestione condizionata da scelte di prodotti e servizi a misura del cliente ma nel rispetto del budget aziendale. Credo sia opportuno soffermare la nostra attenzione su ciò che, a mio avviso, deve caratterizzare la figura del consulente. Un professionista dovrebbe poter fornire suo cliente informazioni, competenza e consulenza, aggiornamenti continui sulle posizioni sottoscritte e su eventuali accessori che completano l'offerta di Private Banking. Questo deve avvenire senza nessun condizionamento derivato dalla vendita questo o quel prodotto servizio dal peso commerciale del raggiungimento del budget a lui assegnato. Sul mercato esistono diverse realtà. L'importante, sia per il Private Banker per il cliente, è valutare esistono i presupposti per una offerta realmente libera da vincoli di bilancio dettati dalla banca o dalla SIM. La cartina di tornasole tutto questo è valutare, fatto 100 l'investimento del cliente, quanto di questa somma viene collocato in prodotti "della casa". Una società focalizzata nel Private Banking deve in condizione qualsiasi risparmiatore/investitore di accedere a gamma servizi diversificati le più importanti di investimenti del mondo attraverso l'opera di promotori finanziari qualificati liberi che in assoluta autonomia svolgono per la propria clientela attività costante di informazione sui cati e sugli strumenti di che permettano al proprio cliente di decidere al meglio l'allocazione dei propri risparmi rispetto alle proprie esigenze».

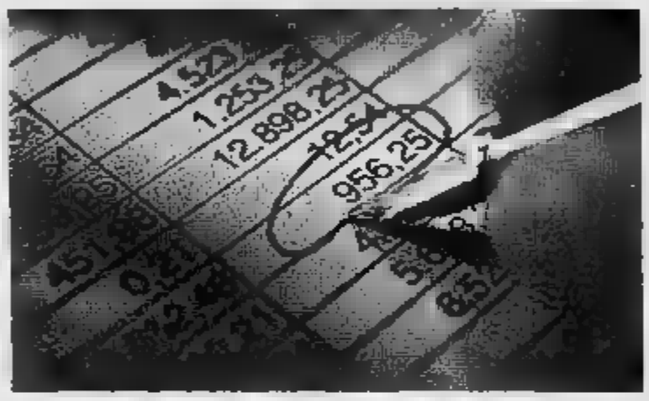
Consulenza Deutsche Bank

Per seguire sempre le scelte del cliente

Seguire la vita finanziaria del cliente. Questa è la mission che si prefigge il servizio Private Banking della Deutsche Bank. Un obiettivo importante che costante e il mantenimento di elevati standard qualitativi dell'offerta. Per fare questo, la nuova organizzazione del Private Banking di Deutsche Bank, nata a metà 2004, prevede l'apertura, entro fine 2005, di 100 moduli Private. I moduli Private sono ospitati solo nelle filiali Deutsche Bank in grado di soddisfare fondamentali requisiti interni, con la presenza di personale qualificato ed esterni sfruttando la potenzialità della Presso i moduli opereranno circa 300 Private Banker che, oltre al normale percorso di selezione e formazione interna, hanno completato uno specifico corso Private, DB Academy, realizzato con il contributo della Sda Bocconi di Milano. Il cliente Private di Deutsche Bank può quindi avvalersi delle competenze di un Gruppo internazionale con una presenza sul territorio italiano capillare, grazie al binomio filiale tradizionale e modulo Private Banking. L'attenta geografica per l'apertura delle sedi uno dei modi cruciali per lo sviluppo del servizio Private Banking. «Nell'area Nord Ovest, una delle aree paese dove maggiore è la presenza di clienti finanziariamente evoluti e preparati, ovvero esigenti, i moduli Private già operativi sono 11, impegnati 28 consulenti - spiega Lorenzo Ficocelli, Regional Manager Piemonte-Liguria - per una clientela di 3500 risparmiatori». Uno dei tratti distintivi dell'offerta del Private di Deutsche Bank è garantire al cliente un servizio di consulenza libero da «conflitti di interesse»: sono offerti sia prodotti di marchio DB sia di primarie case di asset management del mondo Morgan Stanley, Templeton e Merrill Lynch. Il che è sinonimo di indipendenza negli investimenti. «E come si diventa del Private di Deutsche? «Non presentiamo una soglia di accesso minima», conclude Ficocelli, «e al risparmiatore che possiede un patrimonio potenziale da gestione Private garantiamo una relazione trasparente ad una costante verifica profilo di rischio dichiarato all'inizio della relazione e la composizione attuale del portafoglio.

Come scegliere le Ipo e investire con pochi rischi

Aumentano e si moltiplicano le Offerte pubbliche iniziali di nuove aziende



Con il termine anglosassone di Ipo (Initial Public Off spesso si definisce l'Offerta Pubblica Iniziale, vale dire l'occasione in cui, per la prima volta costituzione di una società, le azioni vengono offerte al pubblico degli investitori. Le Ipo possono svolgersi con diverse modalità: Offerta Pubblica di Sottoscrizione (nel corso della quale vengono offerte azioni di nuova emissione derivanti da capitale sociale), Offerta Pubblica Vendita (in cui gli azionisti pongono in vendita azioni già emesse) Offerta Pubblica Vendita e Sottoscrizione (una combinazione delle due precedenti). E' possibile fornire alcune indicazioni di massima per giudicare la validità delle operazioni di IPO proposte al pubblico. In primo luogo occorre considerare il settore di attività in cui opera la società quotanda. Un settore particolarmente innovativo presenterà tassi di cre-scita superiori, ma anche una rischiosità più elevata rispet-to a un parto più tradizionale. - dichiara Valeria Novellini, analista finanziario e socio Aiaf (Associazione Italiana degli Analisti) «Una start-up che opera da poco tempo sarà sicuramente più "rischiosa" rispetto a un'azienda che è leader consolidata nel proprio settore - continua la Novellini -. Bisogna inoltre valutare le modalità di impiego dei mezzi finanziari raccolti con l'Ipo: in alcuni casi i fondi raccolti servono a ridurre un livello di indebitamento che si trova molto pesante da sostenere, in altri vi è un piano di sviluppo delle attività dell'azienda, che può prevedere una crescita per linee interne, finanziando lo sviluppo delle attività e dei prodotti presenti nella società, oppure per linee esterne, ossia tramite acquisizioni. Quest'ultima tipologia di crescita è più rapida della prima, ma è anche più rischiosa perchè occorre identificare aziende acquistabili a un prezzo non eccessivamente ele- e che siano in grado di integrarsi con la società acquirente». Infine va considerata la politica dei dividendi che la società quotanda intende seguire, se questa intende gli azionisti oppure destinare l'intero utile al finanziamento della crescita aziendale, e si deve tener conto della politica di pay-out (percentuale dell'utile distribuita agli sti). «Tutte queste informazioni si possono in gran parte repe sul Prospetto Informativo di cui è obbligatoria la pubblicazione in occasione delle IPO, nonchè nei riportati negli articoli della stampa specializzata» conclude la Novellini.

THE FUTURE RETAIL SYSTEM...
GLAM MALL
OPENING SOON IT GLAMOUR

Fondi comuni ok a maggio

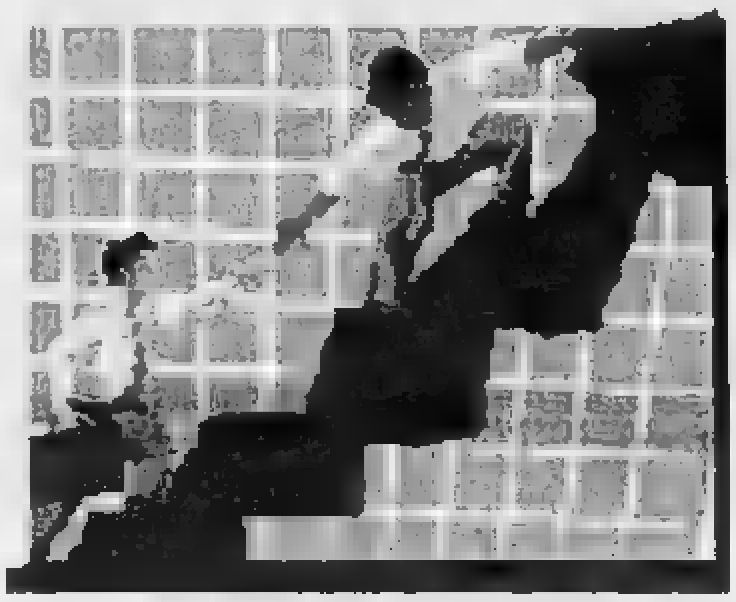
Balzo in avanti di 525 milioni di euro

Nel mese di maggio i Fondi comuni hanno fatto un notevole balzo [redacted] avanti [redacted] hanno segnato +525 milioni di euro. Tra questi gli obbligazionari e gli Hedge [redacted] sono posizionati primi tra le categorie. Non altrettanto bene, invece, gli Azionari, Liquidità e Bilanciati che sono andati in rosso. Mentre i Flessibili sono di poco sotto la parità. Questi in breve gli andamenti dei fondi comuni d'investimento secon-[redacted] quanto comunicato da Assogestioni (vd. anche www.assogestioni.it) che, [redacted] questo caso, [redacted] considerato fondi comuni e Sicav di diritto [redacted] italiano sia estero, promossi in Italia da intermediari italiani. Va messo in evidenza che la positività non riguarda solo [redacted] mese di maggio: con questi dati cresce anche il saldo dall'inizio dell'anno e si attesta [redacted] +1.726,7 milioni di euro. Inoltre, anche [redacted] patri-monio [redacted] registrato [redacted] maggio una crescita, attestandosi a 552.513,6 milioni di euro. In questo quadro, come si diceva, si [redacted] in [redacted]ta alla classifica della raccolta i Fondi Obbligazionari con un saldo di +2.031,7 milioni di euro. Alle loro spalle si piazzano i Fondi Hedge con +1.001,5 milioni di euro. Non altrettanto positivo il mese di maggio per i Fondi Flessibili che, dopo diversi mesi in attivo, sono scesi in territorio negativo e hanno registrato [redacted] saldo poco al di sotto della parità di -79 milioni di euro. Anche per i Fondi azionari la situazione non è rosea: questi hanno chiuso con un saldo negativo di -1.179,6 milioni di euro. E così pure i Fondi di Liquidità si sono fermati a -1.025,3 milioni di euro, e i Fondi Bilanciati hanno riportato una raccolta negativa, pari a -224,3 milioni di euro.

I risultati per le diverse tipologie

[redacted] poi si prendono in considerazione i dati ripartiti per tipologia giuridica, si trova che i Fondi Aperti mostrano un saldo di raccolta [redacted] -528,9 milioni di euro e un patrimonio [redacted] 526.820,8 milioni di euro mentre i Fondi Riservati, che sono tornati in positivo, raccolgono +52,4 milioni [redacted] euro e registrano un patrimonio di 8.758,7 milioni di euro.

Dal punto di [redacted] della ripartizione geografica i Fondi Italiani hanno archiviato una raccolta di -362,3 milioni di euro, in [redacted] recupero rispetto ai mesi precedenti, [redacted] il loro patrimonio si è attestato a 392.440,5 milioni di euro. I Fondi Roundtrip (Fondi di diritto estero istituiti da intermediari italiani) hanno registrato un saldo di +887,3 milioni di euro mentre il loro patrimonio ha raggiunto i 160.073,1 milioni di euro. Va ricordato che per raccolta netta si in-tende qui l'ammontare del flusso netto di liquidità affluito [redacted] mese e dato dalla differenza algebrica tra le sottoscrizioni e i riscatti. Ancora, dal sito www.assogestioni.it è possibile scaricare i dati completi [redacted] verificare [redacted] confronto [redacted] il [redacted] di aprile marzo di quest'anno e l'andamento dei fondi rispetto all'inizio dell'anno e un anno fa. In particolare, quest'ultimo dato indica che, rispetto al [redacted] 2004, la r[redacted] dei fondi di diritto italiano ed estero promossi [redacted] intermediari italiani ha subito un calo di -1.146,8 milioni di euro, anche se, come si diceva, ciò corrisponde a quasi 1,8 milioni di [redacted] in più rispetto all'inizio del [redacted].



Il nuovo conto di Banca Mediolanum

Riflex: 5 euro al mese al massimo e niente più

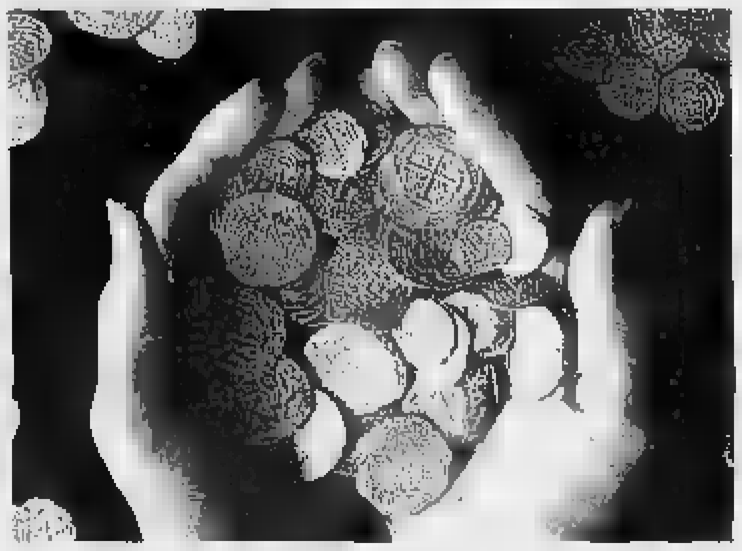
Banca Mediolanum ha [redacted] a punto un nuovo conto corrente che riflette quelle che sono le aspettative del cliente bancario tipo nei confronti della propria banca. Riflex è un conto corrente completo che comprende tutta l'operatività bancaria ordinaria in modo illimitato e totale inclusi assegni, boni-fici e domiciliazione di bollette. [redacted] costo mensile, che viene addebitato annualmente, varia da zero a cinque euro in funzione di quanto il cliente ha complessivamente affidato al Gruppo Mediolanum come giacenza e risparmio gestito. La carta bancomat è gratuita e prevede un numero illimitato di prelievi totalmente gratuiti presso i bancomat [redacted] tutti gli sportelli bancari italiani. Al cliente [redacted] garantita la libertà di operare tramite lo sportello Internet, quello telefonico o televisivo, scegliendo di volta in volta, in funzione [redacted] proprie necessità, la modalità [redacted] ac[redacted]. Inoltre, ogni cliente ha a propria disposizione [redacted] promotore finanziario [redacted] grado di supportare le necessità di investimento. Per versa-menti e prelievi di cifre superiori alle disponibilità banco-mat sono convenzionati oltre 15.000 sportelli.

RIFLEXCARD, [redacted] carta di credito multifunzione con la foto. Dal mese di aprile è in distribuzione la nuova Riflexcard, innovativa carta di credito abbinata a tutti i conti correnti di Banca Mediolanum. La carta presenta [redacted] grafi[redacted] che la rende distinguibile e sicura grazie alla possibilità di inserire la fotografia del titolare. Al costo fisso annuale di 30 euro, Riflexcard, creata in collaborazione con CartaSì, fornisce le funzionalità di carta di credito a saldo e [redacted] carta di credito revolving, bancomat, viacard, pagobancomat e bank pass web, funzione che [redacted] effettuare acquisti [redacted] line in tutta sicurezza. Ulteriore innovazione di Riflexcard è la possibilità per il titolare di poter decidere mensilmente gli importi da pagare a saldo e le modali-[redacted] di rimborso degli importi da pagare a rate, semplicemente [redacted] una telefonata entro [redacted] mese.

Torna a piacere l'oro, considerato il principe dei beni rifugio

Negli ultimi 200 anni ha mantenuto il proprio valore di fronte all'inflazione americana

L'oro sembra essere tornato di moda tra gli investitori internazionali. Molti risparmiatori privati, impauriti dalla volatilità regnante sui listini internazionali, stanno cercando sicurezza nelle attività finanziarie considerate beni rifugio per eccellenza. [redacted] l'oro rappresenta sicuramente una di queste. Nella situazione attuale, il rialzo del prezzo non risponde a un problema di offerta e di domanda, ma a fattori congiunturali direttamente legati alle preferenze degli investitori che sono [redacted] ricerca [redacted] lidi quanto più sicuri per i propri risparmi. Sia in tempi di crisi sia in tempi [redacted] prosperità l'oro resiste. La ciclicità del mercato è un fatto storico e appurato, ma l'oro riesce a [redacted] il proprio valore nel tempo. Basti pensare che, al contrario delle diverse valute (U.S. dollar compreso) l'oro ha mantenuto il proprio valore rispetto al tasso d'inflazione americano negli ultimi 200 anni. L'oro fa parte, infatti, dei cosiddetti «beni rifugio» in quanto non è direttamente influenzato dalle politiche economiche di ogni singolo paese [redacted] può essere ripudiato [redacted] "congelato" come nel caso di alcuni beni cartacei. Anche per queste ragioni, un qu[redacted] tutto l'oro esistente è detenuto dai governi, banche centrali o altre istituzioni ufficiali sotto forma di riserve monetarie internazionali. Inoltre, è uno tra i beni economici mondiali maggiormente «liquidi». A differenza di molti altri titoli o azioni può essere pronta-[redacted] venduto 24 ore [redacted] 24 [redacted] uno o più mercati in tutto il mondo, con commissioni di compravendita comparabili a quelle di azioni e obbligazioni (titoli considerati liquidi). I modi per investire in oro possono [redacted] suddivisi in fisico e cartaceo. Le forme fisiche tradizionali di detenzione di oro sono quelle rappresentate dai lingotti, lingottini, placchette, monete d'oro e medaglioni, oggetti di oreficeria. Gli investitori privati possono trattare l'oro attraverso i conti metallo, che hanno una funzione simile a quella del conto corren-[redacted] bancario e si suddividono [redacted] conti metallo allocated (i lingotti sono identificabili dal loro numero) e unallocated (l'investitore [redacted] diritto [redacted] di [redacted] quantità di oro non specifica). In entrambi i casi l'investitore può vendere e [redacted] prare [redacted] metallo [redacted] entrarne direttamente in possesso, anche [redacted] in qualsiasi momento può sempre ritirarlo. È [redacted] infine precisare che, dal febbraio 2000, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 7/2000 è stato abolito il monopolio sull'oro che ha permesso finalmente anche ai risparmiatori privati di acquistare monete e lingotti di oro fino in esenzione da Iva.



LA STAMPA
Direttore Responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Editrice La Stampa SpA Via Marenco 32, Torino
Presidente Sergio [redacted]
Amministratore Delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
N[redacted] SAME spa, v. della Gardola 11, [redacted]
Litosud [redacted] 130, Roma
STS spa, [redacted] Strada 35, [redacted]
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 15-06-2005

L'internazionalizzazione delle Pmi

Nel mercato cinese le opportunità per le piccole imprese

Le nostre PMI sono ormai da anni alle prese [redacted] congiuntura particolarmente sfavorevole: fre-[redacted] brusca degli investimenti, calo dei consumi, difficoltà sempre maggiori a vendere i propri prodotti su altri mercati. Come se ciò non bastasse si sono aggiunti i problemi della concorrenza, a volte non sempre legale, di produttori asiatici in grado di offrire prodotti con un rapporto qualità prezzo decisamente avvicinabile. Una ricetta certa per superare lo stato di difficoltà non esiste; sicuramente le aziende devono [redacted] un nuovo approccio al mercato: uscire da ambiti nazionali troppo stretti, competere [redacted] qualità [redacted] prodotto superiore e acquisire una cultura maggiormente propensa ad alleanze non solo strategiche ma anche di capitale con i propri concorrenti. In altre parole significa internazionalizzare la propria presenza... Pur avendo individuato [redacted] giusta ricetta, non è quasi mai scontato passare dalla progettazione all'implementazione della propria strategia di internazionalizzazione [redacted] per sopperire a ciò l'imprenditore trova [redacted] supporto da parte [redacted] aziende di consulenza specializzate in grado di assistere l'impresa [redacted] processi complessi finalizzati a fondersi con altre azien-de, acquisirle o cedere la propria azienda per rafforzarne [redacted] proprio posizionamento. «Da [redacted] abbiamo capito [redacted] necessità [redacted]l'imprenditore di essere accompagnato e assistito direttamente [redacted] localmente nei paesi dove è necessario trovare nuovi sbocchi o stringere alleanze» spiega Mauro Vacchini, managing partner di Parsec Finance, una boutique finanziaria indipen-dente specializzata in operazioni di fusione ed acquisizione «ed è per questa ragione che abbiamo creato euroMerger, una partnership internazionale indipendente in grado di assistere la media azienda nei processi di internazionalizzazione. Quella di creare un gruppo internazionale a disposizione delle medie aziende è stata un'idea vincente» continua Vacchini «abbiamo approfittato di uno spazio di [redacted] lasciato libero dalle banche tradizionali e dalle banche d'affari ed abbiamo colto una serie importante di successi». In questi ultimi anni, il concetto di internazionalizzazio-[redacted] è ulteriormente ampliato ed oggi le nuove frontiere non sono più continentali ma allargate all'intero pianeta con conseguenti difficoltà [redacted] parte dell'impresa a trovare un giusto supporto in paesi dove le differenti culture complicano ulteriormente la situazione. «Sollecitati dai nostri clienti, abbiamo trasferito il nostro approccio continentale in Cina e lo scorso anno abbiamo stretto una importante alleanza operativa con una primaria società [redacted] consulenza strategica [redacted] uffici a Pechino e Shangai. In tal modo potremo assistere localmente i nostri clienti europei anche in Cina» conclude Vacchini.

Un incontro con noi,
un valore strategico.

Private Banking

Negli investimenti occorre agire [redacted] anticipo per coglierne le opportunità: ai [redacted] clienti offriamo soluzioni altamente personalizzate, costruite sulla solidità [redacted] la serietà di 130 anni [redacted] esperienza.

BSI 1873
Banca BSI Italia SpA
www.bsi.it

Milano — Piazza S. Alessandro [redacted] 20123 Milano +39 02 88 55 21
Bologna — Via Farini 3 40124 Bologna +39 051 64 43 51
Roma — Via Vittorio Veneto 84 00187 Roma +39 06 42 07 51
Torino — Via Maria Vittoria [redacted] 10123 Torino +39 011 55 26 21

Certificato SQS ISO 9001 – 2000 per le [redacted] di Private Banking

La mia vita Private.

Private Banking Deutsche Bank. La certezza di una consulenza
di
con
Un
pro
Private Banking Deutsche Bank. Un mondo di mi
Deutsche Bank
Private Banking
A Passion to Perform
Deutsche Bank

VIABILITA'. L'ASSESSORE OSSOLA HA PRESENTATO IL PROGETTO CHE AVVICINERA' IVREA ALL'ALTO CANAVESE

Il viadotto a «Ponte Preti» La Provincia finanzia l'opera

Dopo anni la Pedemontana sarà unita dal maxiponte

Alessandro Ballesio

Le due principali «porte d'accesso» alla Valchiusella si preparano a cambiare volto. Ponte Preti e lo svincolo di Strambinello sulla Pedemontana: prende finalmente corpo il progetto di realizzare una variante con un nuovo viadotto da [illegible] metri e due rotonde, una poco prima della salita al paese, l'altra all'altezza delle gallerie in direzione di Ivrea.

E' arrivato il denaro: la Provincia ha [illegible] 10 milioni 300 mila euro dalla Regione e ha inserito l'intervento nel programma pluriennale delle opere. Entro il 2007 si partirà con i cantieri. E poi il tratto di strada tra Baldissero e Vidracco chiuso da due anni per colpa di una frana e sostituito da una pista provvisoria: i lavori di recupero del nastro d'asfalto danneggiato dai massi (e da un primo tentativo di mettere in sicurezza il fronte roccioso) sono [illegible] assegnati, [illegible] volta terminate le verifiche finanziarie sulla ditta che si è aggiudicata l'appalto si potrà iniziare a recuperare la strada. Fra poche settimane, promettono i tecnici. Spesa prevista: 500 mila euro. [illegible]lto di più di quello che [illegible] stato previsto in principio, ma almeno questa volta si mette davvero fine a una situazione insostenibile, è il parere dei più critici.

Buone notizie, dunque per gli automobilisti [illegible] da anni a fare i conti con la pericolosità degli incroci tra Ponte Preti e Strambinello e da mesi a convivere con gli ingorghi che si formano in località Pramarzo, «dove i semafori [illegible] tilt regolarmente», come raccontano i frequentatori abituali della provinciale. «Migliorare l'accessibilità alla valle è una condizione necessaria per qualsiasi discorso di sviluppo delle attività produttive locali e di turismo», hanno sottolineato i sindaci [illegible] Superiore e di Lugnacco, Remo Minellono e Giovanni Perassa, che con il consigliere provinciale Vilmo Chiarotto sono stati i promotori dell'incontro di pochi giorni fa con l'assessore provinciale alla viabilità, Giovanni Ossola. Il quale ha effettuato anche un sopralluogo nei punti più critici.

E se per le due «porte della Valchiusella» sono arrivate le prime risposte, molto si dovrà lavorare per risolvere alcuni tra i casi più eclatanti: dalle strettoie [illegible] località Cava Cives [illegible] Vidracco, dove sono anche franati i parapetti, al ponte di Vistrorio, ormai inadeguato per il flusso di traffico. Dall'accesso principale al Comune di Lugnacco (che va migliorato per dare una mano a [illegible] delle poche grandi imprese della valle) agli smottamenti e ai pericolosi restringimenti [illegible] provinciale per Alice Superiore. Intanto dalla Provincia arrivano rassicurazioni sul cantiere del nuovo ponte sul Rio Ribes, che coinvolge i Comuni di Colleretto Giacosa, Loranzè e Samone: «Entro il [illegible] struttura sarà in esercizio».

Il ponte Preti sul torrente Chiusella

L'ASSESSORE INCONTRA GLI AMMINISTRATORI

Entro dicembre l'ampliamento della strada per la Valle Soana

••• Entro la fine dell'anno prenderà il via l'operazione di allargamento della provinciale 47 della Valsoana. Lo ha detto l'assessore alla viabilità Giovanni Ossola, che prima di visitare le strade della Valchiusella si è dedicato agli amministratori della comunità montana Valli Orco e Soana. Nel programma dei lavori compare la sistemazione del tratto nel Comune di Ronco. Non basta. Sempre nello stesso periodo apriranno i cantieri sulla provinciale 46, tra Valprato Soana e località Piamprato. Fin qui le opere previste. Ma gli amministratori hanno presentato altre richieste per uno dei nodi più problematici: quello tra Pont Canavese e Ingria. «Qui le strettoie penalizzano il traffico diretto in alta valle, pensiamo anche al turismo», dice il vice presidente della comunità montana Danilo Crosasso. Senza contare i problemi di transito per mezzi pesanti, ma anche per le stesse automobili, all'altezza dello stabilimento Sandretto. I sindacati, giorni fa, avevano chiesto che il discorso legato alla viabilità fosse inserito tra i punti più importanti della «vertenza per l'Alto Canavese», un tavolo di trattativa aperto con le istituzioni per venire a capo della crisi del settore industriale. [a. bal.]

ALLIEVI

Al Liceo Martinetti raccolte 500 firme contro le norme della riforma Moratti

Sono oltre 500, le firme di genitori e allievi che gli insegnanti [illegible] liceo Martinetti hanno raccolto, venerdì, a sostegno della loro protesta contro la [illegible] Moratti. «Genitori e studenti - spiega il professor Sergio Pomesano - condividono con noi la preoccupazione per un progetto che elimina ogni opportunità di sperimentazione riducendo drasticamente il [illegible] degli indirizzi della scuola superiore e appiattendo l'offerta formativa». Il liceo Martinetti è nato 30 anni fa come scuola sperimentale, e ha anticipato [illegible] molti [illegible] l'impianto didattico oggi praticato [illegible] scuole superiori. [illegible] riforma - conclude Pomesano - [illegible] nelle fondamenta l'esperienza di questa liceo. Il prossimo anno partiremo, [illegible] stabilito, con due nuovi indirizzi, il liceo sportivo e il liceo turistico; ma vista la situazione, non sappiamo con quali prospettive...».

ALPINI IN FESTA

Oggi un'invasione di penne nere a Rivarolo e a Chiaverano

Invasione di penne nere, oggi a Rivarolo, per festeggiare gli [illegible] anni di vita del Gruppo Alpini locale. Il ritrovo è alle 8.30 al castello Malgrà, per la cerimonia dell'alzabandiera; subito dopo parte il corteo per le vie cittadine, accompagnato dalla Fanfara Montenero, con omaggio ai monumenti ai caduti. Messa in San Michele, alle 11, e alle 12.45, al padiglione nel parco [illegible] Malgrà, il pranzo. La festa prosegue, nel pomeriggio, per concludersi con il concerto della Filarmonica Rivarolese, alle 16.15. Di appena cinque anni più giovane è il Gruppo Alpini di Chiaverano, le cui celebrazioni prevedono il ritrovo alle 9, al padiglione in piazza Ombre, la successiva sfilata, l'omaggio ai caduti e la messa al campo, con la partecipazione dei [illegible] Ana e di Chiaverano. Dopo l'omaggio ai gruppi partecipanti, si pranza tutti insieme al padiglione.

Oggi [illegible] MAGR [illegible] IA

SARAMAGO
Nell'ambito delle iniziative [illegible] Parco Culturale del Canavese, alle 21.30 al castello [illegible] Torre [illegible] presentato un "Omaggio a José Saramago", recital del cantautore [illegible] Gianmaria Testa (alla chitarra e alla voce), dell'attore Giuseppe Cederna (voce recitante), di Piero Ponzo (clarinetto e sax) e Federico Marchesano (contrabbasso). I biglietti costano 12 [illegible] (informazioni: 0125/641161).

IL MEETING
[illegible] conclude, a Settimo Rottaro, il meeting "Una finestra sul mondo": alle 11, in piazza della chiesa, "Una preghiera per il lavoro", funzione religiosa [illegible] testimonianze dal mondo del lavoro. Alle 16.30 viene inaugurato il nuovo centro polifunzionale, intitolato a Adriano Olivetti: partecipano [illegible] Olivetti, presidente della Fondazione Adriano Olivetti, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela [illegible] il presidente [illegible] Comunità collinare Intorno al Lago Giulio Monti. In conclusione, concerto della banda musicale di Alice Castello.

BALMETTI
Giornata clou, a Borgofranco, [illegible] "Andoma si Balmit". [illegible] mattinata si inaugura la rassegna enogastronomica [illegible] di artigianato tipico, mentre i pittori convenuti danno vita all'estemporanea "Balmetti in cornice"; nel frattempo aprono gli stand della Sagra del Canestrel al cioccolato di Borgofranco, cui si affiancano gli altri canestrelli canavesani e torinesi (Tomongo, Montanaro, Rondissone o Vale). Si pranza [illegible] zuppa di ajucche; nel pomeriggio visite guidate al balmetti, con l'accompagnamento degli Amis d'Alhian. Dalle 16 la sfilata [illegible] carrozze. Arrivano così l'ora della cena e l'ultimo giro di danze, con il trio Acquamarina.

ESCURSIONE
Festa del Vallone di Noaschetta, oggi, organizzata dall'associazione Pro Noasca. Il programma prevede l'escursione libera all'Alpe Lavassui dove, alle 13, la Pro Noasca [illegible] un pranzo a base di polenta e spezzatino, formaggio, vino e caffè (il costo è di 10 euro; informazioni [illegible] 348/7422491, 347/6343334).

MINERALI
Per la trentacinquesima volta i portici [illegible] piazza Ottinetti [illegible] Ivrea ospitano la Mostra [illegible]rnazionale [illegible] Minerali, organizzata dal Gruppo Mineralogico locale. Dalle 9 alle 19 decine di appassionati ricercatori e collezionisti espongono i propri pezzi più rari, più belli e di maggiore interesse scientifico.

[illegible]
"Piemonte e Valle d'Aosta in festa" è la manifestazione che Slow Food propone, dalle 10 alle 19, al castello di Masino. In programma un'esposizione-mercato delle migliori produzioni agricole [illegible] territorio (tra cui i prodotti del "Paniere" della Provincia di Torino); alle 11 la consegna del Premio Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta", destinato a una personalità che [illegible] contribuito [illegible] modo significativo [illegible] tutela della cultura eno-gastronomica del territorio; dalle 12 [illegible] 15 degustazioni.

[illegible]R[illegible]NUM
Davanti al rifugio Massimo Mila di borgata Villa a Ceresole Reale è in programma la nuova edizione [illegible] della rassegna GranParadiso-Lignum, che vede la presenza di incisori, scultori e artigiani del legno.

PER BAMBINI
Tra le iniziative promosse dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ivrea segnaliamo, alle 16.30 nei giardini del Castellazzo, un pomeriggio di animazione per i bambini.

[illegible]
Domani, lunedì, [illegible] 21 in sala Santa Marta a Ivrea, nella Giornata mondiale del Rifugiato, vengono presentate storie di rifugiati che vivono a Ivrea e Canavese; conducono l'incontro, che è organizzato da cooperative Marypoppins e Centro di Ivrea-Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, [illegible] giornalista Gabriella Bona e Rita Cola.

SERATE [illegible]
Due appuntamenti dedicati al [illegible] (oggi musica da discoteca, domani liscio) chiudono i festeggiamenti patronali a Spineto di Castellamonte. Ultimo giorni [illegible] festeggiamenti anche nella frazione Pasquaro [illegible] Rivarolo, dove in serata si esibisce [illegible] Trio Extasy.

CASTELLAMONTE

Le avventure di un gatto
Viaggia per 300 km nel vano motore

Simba, un micio di tre mesi, per oltre [illegible] chilometri, da Castellamonte a Ventimiglia, ha viaggiato nascosto in una nicchia della [illegible] [illegible]. Tutto per seguire i suoi padroncini, Matteo e Francesco [illegible] 5 e 2 anni, diretti al mare con i genitori, Stefano Nardo e Roberta Montefiore. «L'avevamo cercata oltre un'ora prima di partire, per lasciarla a una vicina - raccontano -. Che sorpresa quando è spuntata, illesa, da sotto la macchina».

Inbreve

Agliè
Domani i vertici Olivetti convocati in Regione
Faccia a faccia, domani mattina, tra i vertici dell'Olivetti, [illegible] Regione, la Provincia e le amministrazioni comunali di Agliè e Ivrea. L'incontro a palazzo Lascaris è stato sollecitato dai sindacati.

Ivrea
Caccia della Gdf ai marchi contraffatti
La Compagnia di Ivrea della Guardia di Finanza ha denunciato il titolare di una ditta di Volpiano, C. L., 35 anni, perché aveva immesso sul mercato oltre 1000 pedine in legno contrassegnate con marchi contraffatti «EUR» e «EPAL». L'uomo è stato denunciato anche perché nella sua officina lavoravano cinque romeni privi di permesso di soggiorno.

Caluso
Cordoglio per la morte della postina Luigina
Cordoglio e gran folla alle esequie (svoltesi ieri) di Luigina Mattas in Chianale, mancata all'età di 82 anni. Luigina Mattas era stata, a lungo, la postina di Caluso. Lascia il marito Alessio e i figli Bruno e Mauro, ex sindaco e attuale deputato.

Canavese
Farmacie aperte per turno festivo
Oggi sono di turno: Stragiotti (Ivrea, via Circonvallazione 28/b), Sandei (Borgomasino, via Torino 43), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Vignani (Alice Superiore, strada Provinciale 2/2), Negri (Locana, via Roma 7), Centrale (Rivarolo, via Ivrea 5), Calleri (San Giorgio, via Vigna 15), Amione (Chivasso, via Torino 74).

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST tutte Scienze e tecnologie
Tutto quello che c'è, dà sapere.

gribaldi & salvia s.p.a.

RIVAROLO [illegible]E - Via Orco, 43 - Fr. Vesignano
Tel. 0124 29046 - 29245 - Fax 0124 25862
E-mail: info@gribaldisalvia.com - http://www.gribaldisalvia.com

Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino
Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto [illegible] coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti frazionamenti e cantieri

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Per il «farò» metropolitano di San Giovanni - dove fiammeggerà? -, ora che piazza San Carlo è scoperchiata, rivolgersi agli uffici competenti. Per i falò rusticani che annunciano l'estate e accarezzano gli spiriti della vendemmia, imboccare la A 6, uscita a Marene-Charasco. Dopo una sosta nella città dalle mura stellate, gustati i «baci» di cioccolato Barbaro così gozzaniani, salire a Corneliano (giovedì 23 giugno). E' il paese che ha ricevuto il testimone da San Rocco, dove l'anno scorso

- forse l'ultima pubblica presenza - Bartolo Mascarello, il re del Barolo, non esitò a rinnovare la dichiarazione bellicosa contro il barrique.

Magica notte pavesiana nel Roero (la Langa è appena lì): quando si raccolgono i fiori di camomilla che d'inverno tingeranno le tisane; e i fantasmi maligni evaporano; e la maschere, sulle rocche di Pocapaglia, inscenano il gran sabba; e la rugiada miracolosa salvaguarda gli occhi dei neonati; e le giovani domandano agli aruspici di placare le loro ansie amorose...

Corneliano culla di un mito, il balon, il pallone elastico, terra di un atleta sommo come Feliciano Donato, campione d'Italia nel 1961 e nel 1968, degno di essere accostato a Augusto Manzo, una creatura omerica, i pugni «come pianeti di un mondo che sembra infinito»: così lo narrerà uno scrutatore poetico della civiltà contadina qual è Luigi Sugliano.

Flâneur lungo le colline «che non si perdono», Sugliano è fra i giornalisti e scrittori che dialogheranno al cospetto della luna sullo sport sferico cantato nei secoli: Marino e Alexandri, Leopardi e De Amicis, Fenoglio e Arpino. Io *Gemma*, omaggio a un'osteria un'ostessa felliniana) ancora fresco di stampa, non manca di sostare nella piazza di Corneliano, il favoloso teatro che è del balon («la palla era come se fosse spinta da tutte le braccia, come se dietro ci fosse la rabbia, la dolcezza e la bellezza della gente... Corneliano era un boato, le voci quasi la facevano tremare, e riempivano l'aria ai sudori, la fame di festa, la gara tra chi aveva visto meglio, la voglia di contare a chi non c'era»).

Giunta l'ottate, il Masino di Cesare Pavese spensieratamente migrava: «Turin tan caôd. Andôma 'n mas'aj pacô».

A Corneliano, prima durante dopo la partita di pallone elastico in costume d'epoca (inizio alle 19), sarà la Favorita a dissipare l'arsura, un volto di Bacco di cui si ha memoria sin dal 1678, nell'Ottocento assurto a vino da tavola (quando sedere a tavola era una religione), in seguito - il fascino delle metamorfosi - elevandosi a vino da meditativo caro ai teologi d'antan.

Tutti al mare (in città)

Al via la stagione delle piscine: dagli impianti nei parchi ai centri sportivi

Elena Del Santo
Tiziana Platzer

Basta un tuffo in acqua e un asciugamano sull'erba per respirare aria di vacanza. Anche in città. Lo sanno bene i torinesi che ogni estate frequentano le piscine metropolitane, che proprio in questi giorni si apprestano a vivere la nuova stagione. «Abbiamo cercato di offrire una garanzia di apertura su tutto il territorio cittadino - spiega Renato Montabone, assessore allo Sport e Tempo libero del Comune - coinvolgendo ben sette Circoscrizioni».

Piscine di proprietà per lo più comunale, con alcune gestite da associazioni sportive. «Le nostre piscine hanno strutture datate, finora siamo intervenuti con opere di manutenzione ordinaria, adesso stiamo avviando nuove realizzazioni» aggiunge. Chiusa per lavori, infatti, la piscina Sospello, inagibile la Trecate: il progetto prevede cinque vasche di diverse dimensioni che permetteranno giochi in acqua, sarà pronta fra un anno».

È attiva la «Piscina Stadio», in corso Galileo Ferraris 268, una di quelle a «doppia» gestione e al coperto: nuoto libero con programma comunale dal lunedì al venerdì solo dalle 8,30 alle 10 e dalle 14,30 alle 16 (ingresso di 4,20 euro); condivisione tempo e vasche con la società «Acquatica» che segue gli associati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 22,40 e il sabato dalle 8,30 alle 19,20 per 6 euro. Chiaro che l'estate la fanno le piscine all'aperto, scelte dalle famiglie attrezzate per i pic-nic, i gruppi di ragazzi che desiderano «acqua azzurra» e radioloni, e gli anziani in cerca di spazi ombreggiati per la partita a carte, e tutti l'habitat ideale negli impianti nati ai parchi come Colletta (che aprirà a fine mese), Pellerina e Sempione. Altre, invece, come la Lido, «alleggeriscono» la struttura in cemento con un giardino-solarium in riva al Po.

Alcuni impianti resteranno chiusi per manutenzione, ma la maggior parte è pronta per la nuovastagione di bagni e tintarelle

Fondamentali le «vasche-baby» per i più piccoli possono giocare in sicurezza - sono disponibili alla Lido, Franzoj, Sempione e Lombardia - , mentre un discorso a parte meritano i due centri Sisport Fiat: quello in via Olivero 40, con area verde, una piscina olimpica, campi di calcio, basket e volley; e quello in corso Moncalieri 336, inserito in un parco naturale: quattro vasche di cui una per bambini (profonde 40 centimetri), area pic-nic, solarium (la differenza del centro di via Olivero occorre la tessera Cedas).

A MONCALIERI

Lounge bar a bordo vasca

«Una piscina modello resort con angolo idromassaggio, docce a bordo vasca, lettini e sdraio prendisole, lounge bar con vista sull'impianto. Sarà inaugurata entro fine mese all'interno del Virgin Active, il fitness club di Moncalieri. In un'area verde di mille metri quadri, isolata e recintata per garantire la privacy, la nuova piscina a cielo aperto misura 10 metri per sedici. Accesso riservato ai soci; l'ingresso, formula all inclusive, costa 79 euro al mese. Numero verde 800/914555.

Domani l'asta Sant'Agostino

Si svolgerà domani in due momenti (alle 11 e alle ore 21) la novantesima Asta Sant'Agostino. Dipinti, sculture, arredi, argenti e gioielli saranno esposti nei locali della Galleria Sant'Agostino in corso Tassoni 3 (tel. 011.4377770). Tra i dipinti all'asta, opere di Casorati, Guttuso, Tavernier e Delleani. La Galleria è aperta anche oggi con orario continuato dalle 10 alle 22.

Cortili aperti a San Salvario

Dalle 15 alle 19 nel quartiere si svolgono vari eventi: al Cortile Casa quartiere scambio di libri e letture di poesie, mostre fotografiche; la presentazione del progetto per l'apertura di un Jazz Club e la possibilità di visitare in anteprima il museo della frutta (ore 15,16 e 17 in via Giuria 15) oltre che di partecipare a visite guidate nel quartiere (ore 16 e18 partenza dal cortile di via Nizza 5); infotel e prenotazioni : 011 6686772.

Nelle circoscrizioni

FRANZOY
Strada Antica di Collegno 221, tel. 011/723090: dal mar. al sab. ore 12-19, dom. 10-18. Ingresso: 4,70 euro; 3,90 bambini dai 3 anni, gratis 0-2 anni. Aperta fino al 28 agosto

GRUGLIASCO
Via Modigliani 25, tel. 011/3096904: dal mar. al sab. ore 12-22, dom. 10-19. Ingresso: 31,10 euro 10 ingressi, 3,90 dai 15 anni, 3,30 inferiori a 15. Fino al 9 settembre

LIDO TORINO
Via Villa Glori 21, tel. 011/6614888: dal lun. al sab. (mar. chiuso) ore 12,30-19, dom. 10-18. Ingresso 4,70 euro feriali, 5,80 sab. e dom.; fino all'11 settembre

LOMBARDIA
Corso Lombardia 95, tel. 011/7380068: fino al 29 luglio; dal 29 agosto al 9 settembre dal lun. allà dom. ore 12-19; dal 30 luglio al 28 agosto 11-19. Ingressi: 4,70 euro dal lun. pomeriggio al ven., 5,80 sab. e dom.; fino al 9 settembre

PARRI
Via Tiziano 39, tel. 011/6635262: dal lun. al ven. ore 12,40-14,20. Ingresso 3,90 euro; 10 ingressi 32,10. Fino al 5 agosto

PELLERINA
Corso Appio Claudio 110, tel. 011/744036: dal lun. al sab. ore 11,30-19, dom. 10-18. Ingresso 4,70 euro dal lun. pomeriggio al ven.; 5,80 sab. e dom., 3,90 sotto i 15 anni. Fino al 15 settembre

SEMPIONE
Via Gottardo 10, tel. 011/2055245: dal lun. al sab. ore 12-19 (chiuso merc.), dom. ore 10-19. Ingressi: 5,70 euro feriali intera giornata, 4,70 feriali solo il pomeriggio, 7 festivi intera giornata e 5,80 festivi solo pomeriggio. Fino al 31 agosto

SISPORT
Via Olivero 40, tel. 011/3151615: dal lun. al sab. ore 12-19, dom. 10,30-20. Ingressi: 6,20 euro dal lun. al ven.; 7,20 sab. e dom., 26 euro 5 ingressi feriali, 46,50 per 10 ingressi feriali e 31 euro per 5 ingressi week-end; 36 euro abbonamento settimanale compresi sab. e dom.; fino al 31 agosto

VI
Via Vigone 70, tel. 011/4332462, dal lun. al ven. ore 11,30-15 e 18,30-20,50, sab. 9,50-20,50. Ingresso: 3,90 euro adulti, 3,30 under 15 e over 60, 32,10 euro per 10 ingressi; 23 euro per 10 ingressi sotto i 15 anni e sopra i 60. Fino al 30 luglio

Appuntamenti

INCONTRI

Figure bibliche

Rav Caro, rabbino capo della Comunità Ebraica di Ferrara: «Esau: persecutore o vittima». A cura dell'associazione Italia-Israele.
Domani, Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 20,45

Poesia

«Una poetessa nel teatro delle ombre»; con Valeria Rossella e Giovanni Tesio.
Domani, Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, ore 18

Integrazioni regionali

«Unire l'Europa per unire il mondo: quali sfide per l'Unione Europea». Relatori Tana de Zulueta, Lucio Levi, Roberto Palea. Organizza il Movimento Federalista.
Domani, Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17,30

Rete elettrica

«Lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale e la valutazione ambientale strategica».
Domani, Istituto Ferraris, strada delle Cacce 91, ore 17

El Barrio

Workshop conclusivo del Progetto «Cantiere» legato all'«Autocostruzione sostenibile: studio di interventi da realizzare presso il Centro per il Protagonismo Giovanile El Barrio». Ingresso libero; per informazioni: 011/2625526.
Domani, El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 17

Salute emotiva

«Salute emotiva e salute fisica: due facce della stessa medaglia?» condotto da Renata Fumi, psicoterapeuta. Info: 011/3270145.
Domani, Centro Daiva Jyoti, via Timavo 151, ore 21

LIBRI

Pellerina

E' in uscita il libro di Lodovico Marchisio «Il parco racconta..» sulla storia della Pellerina con gli articoli de «La Stampa» riprodotti in originale. E' stato pubblicato da Edizioni Grafiche San Rocco.

CONVEGNI

Consumatori

Convegno organizzato dalla «Codè Cral Ovest» su «La funzione distribuzione a difesa del consumatore nella promozione del Sistema paese». Fra i partecipanti Gianfranco Siri e Daniele Tirelli.
Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dalle 9

Economia

Si svolgerà domani il secondo convegno Italo-coreano dal titolo «Economic Policies, growth and economic integration: East Asia and Europe in perspective». L'appuntamento è stato organizzato dal Dipartimento di Economia «Cognetti De Martiis» dell'Università di Torino. I lavori saranno aperti dal pro rettore Sergio Rada e dal professor Giovanni Balcet.
Domani alla Fondazione Luigi Einaudi, via Principe Amedeo 34, ore 10

VARIE

Enogastronomia senese

Presentazione di prodotti enogastronomici senesi in occasione dell'iniziativa «Siena e i suoi sapori», con Cosimo Torlo. Alle 12 brunch nel «Giardino delle Meraviglie», cena alle 20,30 all'Art+Cafe. Dalle 18,30 alle 20,30 incontro con i professionisti del gusto di Torino. Info: 011/6642714.
«Le Meridiane», Lingotto, via Nizza

Brasile

Per il «Tanti percorsi... una direzione», viaggio alla scoperta del Brasile: degustazioni brasiliane, poi tavola rotonda su «Immigrazione allo

Il Flauto Magico
Opera Lirica in due atti di W.A. Mozart

PRINCIPALI *Tamino* (Dieter Wagner), *Sarastro* (Lisandro Abadie), *Regina della notte* (Patrizia Cigna), *Pamina* (Bénédicte Tauran), *Papageno* (Peter Brechbùler), *Papagena* (Alessandra Boër), *Monostatos* (Jean Knutti)

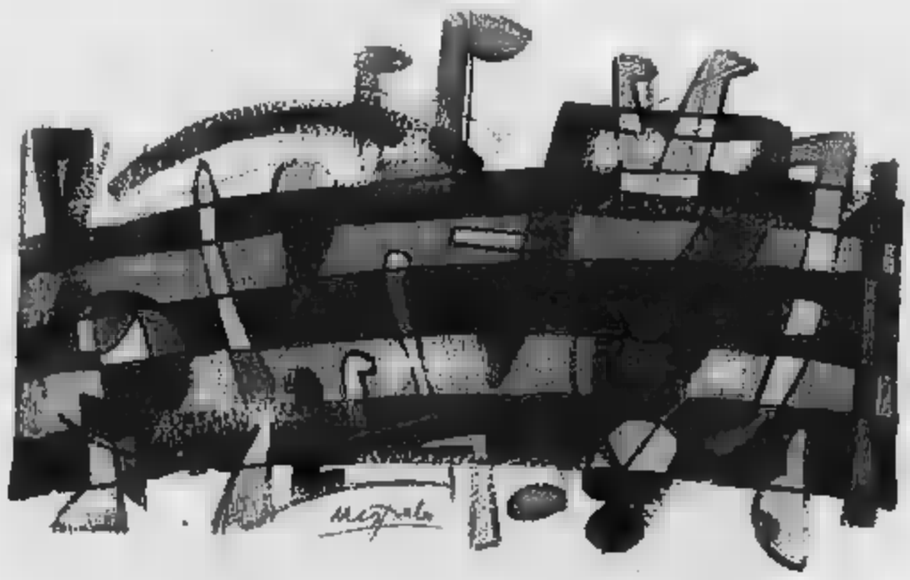
DIRETTORE D'ORCHESTRA *MAESTRO FACUNDO AGUDIN*

CON UN PERCORSO FANTASTICO DI *GIANNI FARINETTI*
INTERPRETATO DA *ANNA STANTE*

Prevendita biglietti e informazioni altri punti vendita:
Box Office Ricordi Media Store - P.zza CLN 251, Torino 011/56 11 262
Acquisto telefonico con vaglia o carta di credito 02/54271

con il Patrocinio e il contributo di REGIONE PIEMONTE

Auditorium del LINGOTTO - Torino
Mercoledì 6 luglio 2005 - ore 20,30



L'evento è a favore degli atleti partecipanti ai IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006

Enel
L'energia siamo noi

LA STAMPA

DOMENICA 19 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 166. €1,20 con specchio in Italia (prezzi tandem ed estero in ultima) • Sped. abb. post. - D. L. 353/03 (conv. in L. 27 n. 46) art. 1 comma 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Enel
L'energia siamo noi

FRANCIA E GERMANIA ATTACCANO GRAN BRETAGNA E OLANDA. BERLUSCONI: NESSUN DRAMMA, C'E' TEMPO PER RIMEDIARE

Europa, è la crisi più grave

Niente accordo sul bilancio. Juncker: mi vergogno

I GIOIOSI DISFATTISTI

Barbara Spinelli

Sono davvero molto numerosi e particolarmente interessati coloro che in questo tripudiano, per le tribolazioni che l'Unione europea attraversa. È una gioiosa da guerra che si è messa in moto soprattutto in America e Inghilterra, in concomitanza col referendum francese sulla costituzione europea, e adesso che il a Bruxelles è fallito il tripudio è ancor più grande e quasi trucina in *Schadenfreude*, in piacere per come l'uomo accanto a me vacilla e cade. Blair che non ha voluto rinunciare all'esorbitante anacronistico assegno ricevuto ogni anno da Bruxelles, e che il vertice ha mostrato di sprezzare di disponibilità a far sacrifici dei dieci nuovi (tutti più poveri di Londra), non ha esitato a parlare di *inizio* nella storia dell'Unione, presentandosi addirittura come precursore di un'avventura europea più esaltante, più moderna e promettente.

Proprio lui che usa corteggiare gli europei orientali, e che spesso li per impedire l'unità continentale, oggi ignora il loro desiderio di superare la crisi, e li respinge. Perfino la sua insistenza sulla riduzione delle spese agricole, anche se nasce da un'aspirazione giusta - che i sussidi agricoli divorino il 40-45 per cento delle spese comuni, dedicare molte più energie a settori più vitali come ricerca e impiego -, ha finito l'offendere l'Europa e le istituzioni: rompendo patti precedentemente stipulati, e disconoscendo accordi quello, sottoscritto da tutti nel 2002, di le spese agricole fino al 2013.

Tony Blair si sente in questo nuovo leader-ispiratore dell'Europa, ma assomiglia poco ai personaggi che in passato furono leader e ispiratori. Schuman o De Gasperi o Kohl avevano l'animo non di divisori, ma di federatori. Interpretavano le crisi in senso etimologico, come momenti di passaggio alla scelta, alla decisione: non come declino che si assapora come si assapora una vendetta o perfino un malessere. Il presidente di turno lussemburghese, Junckar, ieri notte è stato amaro: aveva visto come i Paesi poveri dell'Est erano disposti a sacrificare parte degli aiuti pur di evitare il fiasco, e ha detto di «provar vergogna» per come la nave dell'Unione è stata affondata da pochi ricchi. Ma la vergogna è qualcosa che i tripudianti non conoscono, e questa loro spregiudicatezza morale va attentamente studiata, perché spiega quel che accade nell'Unione e dintorni.

Non c'è infatti spazio per la vergogna e neppure per quella speciale tristezza che si chiama timore della decadenza storica, nella macchina da guerra che esultando sulla scia dei referendum,

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

I SERVIZI

«L'UNIONE DEVE CAMBIARE»
La sfida della presidenza Blair e lo scontro con Parigi e Berlino
Emanuele Novazio A PAGINA 3

IL FALLIMENTO VIENE DA LONTANO
Un nodo che ha segnato la storia politica del Continente
COMMENTO di Aldo Rizzo A PAGINA 2

BOSSI E LA DI
Il Senatur torna sulla «spianata» per un attacco alla moneta unica
Fabio Poletti A

BRUXELLES. Dopo i no di Francia e Olanda al referendum sulla Costituzione ad aggravare la crisi dell'Unione europea arriva il mancato accordo sul bilancio 2007-2013. Il presidente di turno Juncker e quello della Commissione, Barroso, dichiarano: «L'Unione ora è in crisi profonda». Blair, duramente attaccato da Chirac e Schroeder, chiede cambiamenti e tensioni tra gli Stati fondatori aumentano. Berlusconi si allinea sulle posizioni del premier britannico, ma minimizza la situazione di crisi e resta ottimista: nulla di drammatico, pensiamo al futuro.

Maggiore, Magri e Singer ALLE PAG. 2 E 3

«PER IL NUOVO PARTITO UNICA LISTA NEL 2006»
«Anche il simbolo sarà comune»
Rutelli telefona a Prodi
Domani un summit dell'Unione per definire le primarie

Bruzzone, di Robilant e La Mattina ALLE PAGG. 9 E 11

HAFSANJANI CONTRO L'INTEGRALISTA AHMADINEJAD

Iran: ballottaggio a sorpresa per eleggere il presidente

TEHERAN. L'Iran per la prima volta scopre il ballottaggio la sfida tra il favorito Rafsanjani e il sindaco della capitale Ahmadinejad, un nostalgico della rivoluzione khomeinista. Sconfitto il candidato riformista. Bôle-Richard, Cândito e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7

Madrid, un fiume di no alle nozze gay

Un'immagine della grande manifestazione contro le unioni gay che si è svolta ieri a Madrid (foto Reuters).

Anabila e Origlia A PAGINA 5

LANCIO DI PIETRE E CARICHE IN PIENO CENTRO

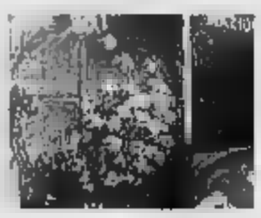
Torino, scontri e feriti al corteo degli squatter

TORINO. Violenti scontri, cassonetti in fiamme, lancio di pietre e tondini in centro città. E' finita così la manifestazione «antifascista», organizzata dai centri sociali di Torino (Askatasuna, Gabrio, Disobbedienti) a cui ha partecipato un folto gruppo di anarco-insurrezionalisti arrivati anche da fuori città. Le forze dell'ordine hanno cercato fermare il corteo ed hanno dovuto fronteggiare l'ala dura dei manifestanti che prima di essere messi in fuga hanno scatenato la loro furia lanciando pietre e tondini anche contro le vetrine e i dehors e i portici affollati per il passeggio del sabato pomeriggio. Una decina i feriti tra carabinieri e polizia.

Nunsa IN CRONACA

SOFRI E' LIBERO DUE GIORNI AL MESE
Castelli: benefici di legge
Ma Calderoli contesta

Caroppo A PAGINA 13



RICEVITORIE IN TILT PER «CAUSE TECNICHE»
Ieri code, proteste e giocate a singhiozzo

Francesco Spini A PAGINA 14

NON ILLUDIAMOCI

Igor Man

«Le elezioni in Iran non democratiche»: *ipse dixit* Bush. Benissimo, ma fingiamo che lo siano; giusto per tentare un'analisi di questa consultazione che, come da previsioni degli «esperti», rinvia i due candidati in testa nei suffragi al ballottaggio, il 24 di giugno. Non ricordo se le precedenti «presidenziali» iraniane, vinte alla grande (oltre il 70%) da Muhammad Khatami siano state democratiche» è certo che accesero, in Iran e nel mondo libero, la fiamma dell'ottimismo già spenta dalla asimmetria della cosiddetta Area del Petrolio. Va ricordato come quell'area asimmetrica sia diventata, a partire dalla prima guerra del Golfo che vide la «vittoria trionfo» di Bush-padre su Seddam Hussein, un vero e proprio terreno di coltura del terrorismo suicida di islamo-sciita. Fu proprio l'imam Khomeini a postulare «la nobiltà del martirio». Al tempo della rovinosa guerra l'Iraq (otto anni di massacro, i due contendenti entrambi in ginocchio) il vecchio ayatollah («presenza di Dio») dall'alto della sua sapienza spiegò che il Corano considera il suicidio un peccato mortale epperò quando il credente dà la morte per uccidere il nemico, in questo caso il suicidio si sublima nel martirio che garantisce il Paradiso. Fu così che legioni di impuberi candidati al martirio vennero mandati, scalzi, a far saltare i campi minati degli iracheni sacrificando la loro fanciullezza con «piena soddisfazione» dei genitori. Ricordo d'aver visto, incredulo, pagine e pagine di giornale occhieggiate dalle fotografie dei giovanissimi «martiri»: a mo' di didascalia le parole d'orgoglio dei genitori. Khomeini tuttavia non vinse la guerra contro il «cane rognoso» che aveva invaso l'Iran col *placet* delle grandi democrazie, gli toccò sorbire tossica pola risoluzione 598 dell'Onu che intimava la fine delle ostilità. Riuscì però a esportare la sua «rivoluzione» spedendo un manipolo miliziani in Libano dove fondarono il Partito di Dio degli hezbollahi, i pionieri terrorismo suicida.

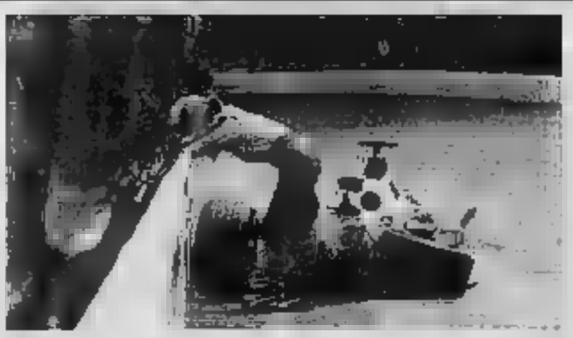
Se a tutto questo si aggiunge il petrolio di cui l'Iran è ricco e il fascino che la *T-shirt* americana esercita sui giovani (il 55% della popolazione) avremo più chiaro perché dell'attenzione dell'Occidente per queste elezioni. Non saranno «democratiche» sono indicative. L'inopinato balzo avanti dell'ultraconservatore ex sindaco terribile di Teheran, Mashmoud Ahmadinejad, puzza di broglio. Verosimilmente voluto dall'*establishment* capeggiato dall'ayatollah Khamenei, epigono assolutista di Khomeini. Paradossalmente persino conservatore qual è Rafsanjani, ricco produttore di pistacchi, già presidente della Teocrazia, allievo (magari un po' ciuccio) di Khomeini, disturba la crespa *leadership*. L'*exploit* dell'ex sindaco terribile si spiega, retrospettivamente, il «fallimento» del riformista Khatami. Nel '99, invece di mettersi alla testa dell'insurrezione studentesca (subito selvaggiamente repressa) Khatami cercò «mediare» riuscendo a scongiurare il bagno di sangue. Aveva stravinto le elezioni ma contava quanto il due di coppe. Sono la polizia, segreta e non, l'esercito, i pasdaran (le milizie), i maggiorenti del bazar, i veri strumenti del potere. A disporne sono i vecchi «guardiani» khomeinisti. Quelli che comandano. Se mai, un giorno, l'ambizioso Rafsanjani, che si stanca di «aprire» all'America, decidesse recepire le istanze del paese reale, dei giovani delusi da Khatami, dovrà mettere nel conto un possibile bagno di sangue. Sembra pazzesco ma dal vicolo cieco della dittatura in turbante si esce il sangue non con la scheda.

NEW YORK

CARTE DI CREDITO L'AMERICA TREMA
Rubati i dati personali di 40 milioni di utenti
Si rischia la supertruffa
Maurizio A PAGINA 21

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsi da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

SPORT



Indianapolis, gomme sotto accusa
La Renault: così non si può correre
Nello spareggio per non retrocedere in B
Gilardino salva il Parma e condanna il Bologna
SERVIZI DA PAGINA 34 A PAGINA 37

VIOLENZA

REGISTI DELL'ORRORE CON IL
In una di Londra l'ultimo episodio di una moda allucinante
Pestaggi e stupri ripresi in diretta le immagini diffuse su Internet come prova di forza
Gianluca Nicoletti A 15

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

SI BLOCCA IL PROGETTO DI COSTITUZIONE

Finlandia e Italia si astengono Zapatero si schiera con gli inglesi

■ Una volta compreso che non c'erano più speranze per ■ riuscita del vertice, Jean Claude Juncker ha voluto far uscire allo scoperto i responsabili del fallimento. Il Regno Unito ha subito dichiarato ■ «no», seguito dall'Olanda con il premier Balkenende, intransigente. Poi la Svezia e la Finlandia ■ sorpresa ■ tutti. ■ Spagna ■ Zapatero che ■ preferito rimandare piuttosto che subire un taglio drastico ■ fondi per le regioni. Tra gli ■ Finlandia e Italia con un piccolo colpo di teatro del premier Berlusconi che una volta arrivato ■ suo turno nel giro del tavolo, dopo i «no» inglese, olandese e svedese, avrebbe detto: «A questo punto il vertice è già fallito, quindi non c'è più bisogno che l'Italia voti».

EL PAIS

Le Monde dà ■ colpa ■ Blair

■ «Tony Blair aggrava la ■ difendendo la sua visione dell'Europa» titola ■ tutta prima pagina Le Monde, rilevando in una ■ ■ articoli nelle pagine interne che il premier britannico ha imposto ■ revisione ■ progetto europeo e che dopo la sconfitta al referendum sulla costituzione Chirac deve far fronte anche a quella ■ bilancio dell'Unione.

Le Monde
Tony Blair aggrave la crise en défendant sa vision de l'Europe

Il Financial Times «Rischi per l'euro»

■ Il britannico Financial Times, che titola in prima sulle preoccupazioni per l'Euro, punta il ■ contro Blair, sostenendo che «rifiutando un accordo, Mr ■ ha fatto un gioco d'azzardo che mette in pericolo la ■ credibilità come leader ■. Secondo il quotidiano Londra ha avuto un ruolo di «guida nel bloccare un accordo».

FINANCIAL TIMES
ECB fears euro has hurt growth

DOPO QUINDICI ORE DI NEGOZIATO, FINISCE NEL NULLA IL VERTICE DI BRUXELLES PER IL NO INGLESE. FINI: «SCONTRO POLITICO, NON FINANZIARIO»

Ha vinto l'Europa dei governi e degli egoismi

Non c'è accordo. Juncker e Barroso: «L'Unione è in crisi profonda»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Troppo vicino il luogo - appena 15 chilometri - e troppo vicina la data - un solo giorno - per sfuggire a un confronto. Anche l'Unione europea ha avuto la sua Waterloo, 190 anni dopo. La battaglia sul bilancio è stata combattuta il 17 giugno, anziché il 18, e nel palazzo ■ granito rosa dedicato al giurista Justus Lipsius, anziché nei campi del villaggio alla periferia di Bruxelles. Ed è stata ■ disfatta. Questa volta per tutti, però. È vero che Chirac-Napoleone è riuscito a conservare intatto il suo tesoro per l'agricoltura ■ che Blair-Wellington ha mantenuto intero lo sconto ■ contributi alle casse comuni conquistato da Margaret Thatcher. ■ la Ue è rimasta senza un accordo sulle prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 e in crisi. Anzi, in «profonda crisi», come hanno ammesso il presidente di turno, Jean-Claude Juncker, e quello ■ Commissione, Manuel Barroso.

Quindici ore di negoziato non sono bastate per conciliare le posizioni. Così, dopo il rinvio del nodo politico della Costituzione, si è consumato un altro rinvio. Il commento di Gianfranco Fini è amaro. «Il mancato accordo non impedisce all'Unione di funzionare, ma dimostra che l'Europa rischia ■ perdere ■ suo fascino ideale». Molti governi sono sempre meno disposti a sacrificare i loro interessi nazionali: «Non è egoismo, ma crisi di fiducia ed è sterile cercare un solo colpevole su cui addossare le responsabilità». Tony Blair ha difeso il suo rimborso «sessantenne ■ come Chirac ha fatto per la politica agricola e noi abbiamo fatto per le politiche di coesione», dice Fini. La crisi, insomma, «non è finanziaria, ma politica» e bisognerà dare alla Ue una «nuova prospettiva strategica ancora prima che un nuovo bilancio».

Eppure, per arrivare a un compromesso, la presidenza lussemburghese ha tentato di tutto. Cinque bozze di accordo, incontri bilaterali, ricerca della quadratura ■ del cerchio spostando miliardi di euro da una voce all'altra. A metà del pomeriggio è arrivata sul tavolo la cifra che avrebbe dovuto ■ il muro inglese e che, per qualche ora, ha fatto sperare nel miracolo: 5,5 miliardi l'anno di rimborso (ossia circa i due terzi del saldo negativo tra dare e avere di Londra al bilancio Ue) contro i 4,6 miliardi della proposta di partenza e i 7,1 a cui la Gran Bretagna avrebbe diritto senza alcuna modifica. Jean-Claude Juncker ■ riuscito ■ trovare anche un miliardo (rispetto al miliardo e mezzo richiesto) per concedere uno sconto all'Olanda, altro contribuente netto, che dopo lo schiaffo del referendum, vuole ridurre il suo passivo. Ma Tony Blair e Jan Peter Balkenende hanno rifiutato.

A questo punto Juncker ha voluto mettere ognuno di fronte alle sue responsabilità e ha riunito i leader in seduta plenaria. Ai «no» di Gran Bretagna e Olanda si sono aggiunti quelli ■ Spagna, Svezia, Danimarca, Italia e Finlandia, pur favorevoli a un compromesso, hanno preso atto che non c'era più spazio per una mediazione. Anche l'offerta in extremis dei nuovi dieci Paesi membri di mettere ■ disposizione parte dei loro fondi ■ ■ servita. La strada del rinvio era senza ritorno. I tempi tecnici per arrivare a un'intesa, del resto, ci sono: il nuovo bilancio copre il periodo 2007-2013. La presidenza britannica, che sta per scattare dal primo luglio, e quella austriaca che la seguirà dovranno prendere in mano ■ trattativa. Ma la partita è sempre più complessa. Londra contesta la destinazione dei soldi della cassa comune: soprattutto quel 42,5 per cento che finisce all'agricoltura.

Vuole indirizzare risorse ■ la ricerca, l'innovazione, la politica industriale per reggere lo scontro con Cina e Usa. Contrattacca in nome del nuovo definendo «prigionieri del passato» chi l'accusa di aver silurato l'accordo. Ma, a sua volta, è criticata perché nella sua crociata per mettere la Ue al passo con la globalizzazione c'è un ingrediente che gli altri giudicano «vecchio». Londra preferisce che l'Unione somigli a un grande mercato comune economico - proprio come era ■ - ed ■ scettica verso ogni progresso di integrazione politica. Non è un caso che la Gran Bretagna sia il più convinto sponsor dell'apertura alla Turchia in nome di un mercato sempre più vasto. E che la Francia sia la più ostile temendo una perdita di identità. Ieri anche Nicolas Sarkozy, ministro dell'Interno ■ possibile successore di Chirac, ■ chiesto ■ bloccare l'allargamento. Che potrebbe essere - dopo la Costituzione e il bilancio - il terzo grande rinvio dell'Unione.

Berlusconi è d'accordo con Blair: «Basta insistere con le politiche agricole, bisogna finanziare innovazione e ricerca»

IL VERO NODO

Un fallimento che viene da lontano

■ ■

UN po' ■ date, per capire le radici storiche e il significato politico ■ quanto ■ accaduto due giorni fa a Bruxelles. Il 30 luglio 1962, quarantatre anni fa, entra in vigore ■ Politica agricola ■ (Pac), che prevede una difesa esterna e forti aiuti interni all'agricoltura ■ sei Paesi membri ■ Cee. Ne trae beneficio soprattutto la Francia. La quale, meno di sei mesi dopo, il 14 gennaio 1963, pone il veto all'ingresso della Gran Bretagna (già ostile all'integrazione economica europea e fautrice di un blando progetto alternativo) nella Comunità. ■ primo gennaio 1973, morto ■ Gaulle, e con lui il veto francese, la Gran Bretagna è nella Cee, con Danimarca e Irlanda. Ma resta la Pac, che anzi estende sempre più la sua presa sul bilancio comunitario, in una chiave fondamentalmente protezionistica. Passano undici anni, è ■ 1984, e Margaret Thatcher chiede e alla fine ottiene un riequilibrio tra spese e entrate nazionali, perché non sia il Regno Unito, per quel che la riguarda, a finanziare i vantaggi degli agricoltori francesi. È il cosiddetto «rimborso» («rebate»), che ■ leader post-thatcheriano, il laburista Tony Blair, ha strenuamente difeso ■ l'altro ieri, salvo una revisione della Pac (che ora ■ al 40 per ■ del bilancio comunitario). Revisione cui osta Chirac, con un sostanziale appoggio di Schroeder.

Dunque il fallimento del vertice di Bruxelles viene da lontano. È il classico nodo che è arrivato al pettine. E non è solo un nodo economico, d'interessi settoriali. È anche un nodo politico. Perché Francia ■ Germania da una parte (per lungo tempo anche col sostegno italiano) e Gran Bretagna dall'altra si ■ confrontate anche su due diverse idee dell'integrazione europea: se puntando a un'unione politica, alla nascita di un soggetto politico in qualche misura autonomo sulla scena mondiale, pur nel riconoscimento di vincoli necessari con l'America, oppure a una grande area di libero scambio, politicamente subalterna alla Superpotenza. Magari strumentalmente, la Pac, in quanto «politica ■ ne» europea, ■ non accordo intergovernativo, è stata vista anche in questa chiave, mentre il «rimborso» britannico è apparso un'esigenza mercantile. Poi la guerra anglosmericana in Iraq ha enfatizzato i ■ d e ha stravolto l'intero e ormai più ampio quadro europeo. «Vecchia» e «nuova» Europa.

Ora, dopo il no franco-olandese alla Costituzione, paradossalmente, per molti versi, è Tony Blair ad apparire come l'alfiere del futuro, anche perché dal 1° luglio è sua la presidenza della Ue. Ha il vantaggio di aver ragione sulla politica economica generale dell'Unione, nel senso di una maggiore modernità, ■ ■ migliore risposta alla globalizzazione, contro gli equivoci federal-protezionistici. Ma ha anche il ■ to di rendere finalmente credibile la vocazione europea del Regno Unito, di dissipare anche i «suoi» equivoci. Altrimenti gli europei (chi ci vorrà stare, speriamo anche l'Italia) dovranno cercare altre strade per la sopravvivenza politica ■ Continente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLINEATO COL PREMIER BRITANNICO

Ma Berlusconi resta ottimista

«Nulla di drammatico, pensiamo al futuro»

■ ■
Ugo Magri
inviato a BRUXELLES

NELLA grande guerra sul bilancio europeo, Silvio Berlusconi s'è tenuto apparentemente neutrale. Era chiaro dall'inizio che la proposta Juncker per ripartire i fondi ■ gli ■ affatto, però l'affondo britannico ha tolto il Cavaliere dall'imbarazzo evitandogli ■ venire allo scoperto. La colpa del fiasco se la sono presa Tony Blair e gli altri tre paesi contrari, l'Italia s'è limitata a prendere atto che l'accordo era impossibile, il premier non ha dovuto ■ dire un sì ■ un no, limitandosi ■ osservare (nel giro di tavolo conclusivo del Consiglio europeo) che a quel punto ■ valeva rivedersi tra qualche mese con le idee più chiare.

Una mossa nella miglior tradizione italica? Può darsi. Sta di fatto che alla fine tra i leader ■ ha puntato l'indice contro il nostro Paese, con Berlusconi che s'è consentito addirittura il lusso di recitare la parte ■ lui inusuale del paciere, mediando con ■ uni e con gli altri (sebbene si capisse lontano un miglio ■ al fondo fraternizzava ■ gli inglesi). All'una dell'altra notte, lasciando Palazzo Justus Lipsius, ■ premier faceva mostra di volare più alto delle risse sui quattrini, spandendo fiducia a piene mani: «Non ha vinto e non ha perso nessuno, non c'è nulla di drammatico... L'Europa ■ garantito e garantirà pace, sicurezza e benessere ai suoi cittadini... La vedremo ancora protagonista del mondo».

Il nostro governo sostiene che avrebbe ottenuto quanto chiedeva. In altre parole, se si fosse chiuso un accordo noi ■ saremmo potuti accontentare. Ciò in parte è vero, in parte no. Senza dubbio il negoziato aveva permesso di registrare passi ■ rispetto alla piattaforma iniziale. Dai 15,3 miliardi di ■ che sarebbero ■ indietro dall'Europa sotto forma di fondi per Sud e infrastrutture, la presidenza di turno lussemburghese ■ arrivata a offrircene oltre 18. E per quanto concerne l'altro braccio di ferro, relativo ■ contributo italiano all'allargamento, Berlusconi ■ riuscito a ottenere che l'Italia non superasse lo 0,36 del ■ Prodotto interno lordo, in linea (a sentire il governo) con i maggiori paesi dell'Unione. Qualcuno al ritorno avrebbe parlato di resa, altri avrebbero rimproverato al premier di non avere strappato ■ più. Ma certo sarebbe ■ meglio che niente. E dunque ■ Cavaliere avrebbe fatto buon viso.

O perlomeno, questo è quanto Berlusconi ha dato a vedere durante la trattativa, sapendo che comunque non si ■ mai arrivati in fondo per via del veto britannico. Così è andata, il calcolo ha funzionato. «Ora tutto ■ alla prossima ■ presidenza ■ turno», ha dichiarato Berlusconi ai cronisti, «che lavorerà partendo dai risultati fin qui acquisiti», proprio come era accaduto per la Costituzione europea dove la presidenza italiana era «arrivata a risolvere ben ■ punti di disaccordo» spianando la via all'intesa successiva. Vero è che pure su quel fronte tutto è tornato in alto mare dopo i referendum di Francia e Olanda, nemmeno lì il Consiglio europeo ha saputo spingersi oltre una «pausa di riflessione». Ma Berlusconi, in questo vertice nei panni dell'euro-ottimista, ha voluto rassicurare tutti: «L'Europa comunque continuerà a funzionare sulla base dei trattati pre-esistenti, adesso bisogna guardare avanti anziché indietro, e investire sul futuro...».

In discussione c'è la filosofia dello sviluppo. Berlusconi e Blair la vedono allo ■ do, sono ■ due gocce d'acqua: «Abbiamo dodici mesi di tempo per indirizzare prioritariamente la spesa verso istruzione, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo». Basta insistere con le politiche agricole, sostiene il premier all'unisono col collega britannico, «l'Inghilterra avendo molta meno agricoltura di Francia e Germania non ha un ritorno tra quello che versa e quello che viene dall'Europa restituito ai singoli Paesi. La Gran Bretagna si troverebbe ad essere un contributore netto al ■ ■ ■ percentuali degli altri paesi. Dunque la posizione di Blair ■ pienamente legittima». È proprio l'amico Tony, guarda caso, sarà il prossimo presidente di turno dell'Ue...

GLI ULTIMI ARRIVATI ERANO PRONTI A RINUNCIARE A UNA PARTE DI AIUTI ■ SALVARE L'ACCORDO

E il premier polacco disse ai più ricchi: «Quanto volete?»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Chi l'avrebbe potuto immaginare che l'unico barlume di luce in un vertice cupo, asfissiato da negoziati da ragionieri e seppellito da profonde divisioni ideologiche sull'Europa, potesse venire proprio dai nuovi paesi membri dell'Unione. Eppure è stato così. Il colpo di scena si è consumato verso mezzanotte di ieri al termine di quindici ore estenuanti di trattativa sul bilancio europeo.

Il presidente in esercizio Jean Claude Juncker ha appena messo ai voti l'ultima proposta di compromesso per far venire allo scoperto i responsabili del fallimento. Il Regno Unito seguito da altri quattro paesi - Svezia, Finlandia, O■ e Spagna - dicono «no» all'accordo, togliendo le ultime speranze di riuscita al summit che doveva rilanciare l'integrazione, gettando una scure profonda sul futuro dell'Unione. «Il vertice è fallito» dice amaro Juncker, ■ un'ora dopo, in sala stampa, scaricherà tutta la sua rabbia su Tony Blair. «Un momento», lo interrompe Marek Belka, il nuovo premier polacco, da poco uscito dal partito socialista per raggiungere lo schieramento, ultra-europeista, del filosofo Bronislaw Geremek (ex-Solidarnosc).

«Noi siamo poveri, ma se può servire ■ trovare un accordo ■ prospettive finanziarie, siamo pronti a fare dei sacrifici». Alcuni capi di governo sgranano gli occhi pur esausti dal lungo negoziato. Belka propone, a nome dei dieci nuovi paesi entrati dopo all'allargamento, di rinunciare a una parte considerevole delle loro dotazioni (circa 1,5 miliardi di euro) pur di salvare l'accordo. Juncker, a quel punto (come racconterà dopo lui stesso) prova «vergogna» per quanto sta accadendo. I poveri, gli infinitamente poveri rispetto ai ricchi scandinavi, inglesi o olandesi (il Pil di tutti e ■ equivale solo a quello dei Paesi Bassi) vengono in soccorso dai rissosi ultra-ricchi. Il mondo alla rovescia. Il francese Chirac, protagonista insieme a Blair dello scontro ■ soldi, dirà che la proposta dei dieci paesi è stata «toccante», un momento emotivo molto forte. «Uno dopo l'altro - ha spiegato Chirac - i nuovi paesi si sono detti pronti a rinunciare ad alcuni dei propri vantaggi. Impressionante di fronte all'egoismo di due o tre passi ricchi». Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder s'è unito a Juncker a Chirac: «Che vergogna».

Il premier Belka ha poi spiegato il suo gesto, preparato col silenziatore nel pomeriggio in incontri discreti con i colleghi dei paesi dell'est. «Se qualcuno ci accusava di pensare solo al denaro, da domani non potrà più farlo». Ma Belka ha mostrato anche delusione per il comportamento dei vecchi paesi europei. «Manca■ solidarietà e idee. Abbiamo passato il tempo solo a parlare di soldi». Il gesto dei cugini poveri dell'est che tendono la mano agli stanchi leader dell'ovest ha messo in risalto ancora di più la drammaticità del momento. La Polonia almeno ha inviato un messaggio alle opinioni pubbliche - leggi franc■ - che hanno votato no alla costituzione, in parte per la paura dell'allargamento.

ALTROVE
Guido Ceronetti

Istruzioni alla coppia. Dividersi sempre per non dividersi per sempre.

AMBROGIO BORSANI:
Un milione di copie
Edizioni Pulcinoelefante 1998.
(L'istruzione non tiene conto di questo: c'è il rischio, nel dividersi sempre di prenderci gusto, così il dividersi per sempre diventa inevitabile. g. c.).

VARESE, FORSE UNA [redacted]

L'albanese che ha ucciso il barista «Sono stato minacciato da teste rasate»

■ Le versioni raccolte sinora [redacted] considerate contrastanti, e il lungo interrogatorio di ieri mattina in procura a Varese non [redacted] fatto che confermarlo. Di certo, però, ieri Vladimir Mnela, il clandestino albanese di 21 anni arrestato una settimana fa per l'omicidio di Claudio Meggiorin, giovane barista di Besano, [redacted] fornito al pm Tiziano Masini nuovi dettagli sui momenti che hanno preceduto l'omicidio. Ieri ha spiegato che lo scontro davanti al bar Lory era stato preceduto [redacted] qualcos'altro. Vladimir [redacted] Fatjon, il minore albanese residente a Besano arrestato per concorso in omicidio, quella [redacted] erano andati nel locale a giocare [redacted] biliardo. «Due con la testa rasata - ha detto Mnela - [redacted] hanno minacciato». Quindi, che l'accoltellamento sia avvenuto all'improvviso pare inverosimile: bisogna verificare se all'origine dello scontro [redacted] [redacted] sia stata davvero una rissa.

Claudio Meggiorin

LA TRAGEDIA [redacted] ALLE [redacted] DI [redacted]

Si ribella [redacted] padre che picchia la madre Giovane pugnalato: è in prognosi riservata

■ Ha cercato di ribellarsi ad una situazione familiare per lui divenuta insostenibile: per questo, un ragazzo di 23 anni di Colleferro - alle porte di Roma - Simone Ponziani, è in gravissime condizioni in ospedale, dopo essere stato accoltellato dal padre. La [redacted] tra venerdì [redacted] sabato, all'improvviso, [redacted] fronte a una scena per [redacted] tristemente nota - il padre, ubriaco, che diventa violento con [redacted] madre - Simone ha deciso che doveva reagire e il padre, che [redacted] quel momento, [redacted] la mente annebbiata dall'alcol sembrava diventato una specie di belva, ha afferrato un coltello da cucina [redacted] lo [redacted] colpito al torace. Simone è crollato esanime, la madre è piombata nella disperazione mentre i vicini hanno avvertito i carabinieri. [redacted] loro arrivo i militari hanno trovato Umberto Ponziani in stato confusionale. L'uomo è stato arrestato.

Sono intervenuti i carabinieri

IL MINISTRO PER LE RIFORME: «ALTRO CHE GRAZIA, MEGLIO METTERLO IN UNA CELLA E BUTTARE VIA LA CHIAVE PER TUTTA LA VITA»

Sofri libero due giorni al mese, è polemica

Castelli: «Benefici di legge». Ma Calderoli attacca

Luigi Caroppo
FIRENZE

Adriano Sofri gode da qualche tempo del permesso di poter trascorre due giorni al mese nella sua abitazione di Firenze. La notizia è trapelata ieri, quando Sofri si è presentato al campo sportivo di Cavriglia per una partita di beneficenza. [redacted] è la prima volta che Sofri gode del beneficio: l'ultima volta era stato [redacted] piazza della Repubblica, in pieno centro storico di Firenze, una mattina della primavera scorsa. Poi a fine aprile aveva partecipato alla prima del Maggio Musicale Fiorentino.

Il beneficio è stato concesso senza che Sofri, condannato per l'assassinio del commissario Luigi Calabresi, lo abbia richiesto; sta usufruendo di quanto stabilito dall'ordinamento penitenziario che prevede, agli articoli 61 e 61 bis, la possibilità di ottenere permessi che vengono concessi nell'ambito [redacted] [redacted] rieducativo previsto dallo stesso ordinamento. Dopo un quarto di pena scontata, scatta automaticamente per i detenuti, se non ci sono gravi motivi ostativi, il permesso per andare presso [redacted] propria abitazione e Sofri ne avrebbe già usufruito dal gennaio 2005. «Non [redacted] nessuna notizia da [redacted] perché ci tratta di un permesso previsto dalle leggi vigenti», ha subito spiegato il ministro della Giustizia Roberto Castelli. «Evidentemente - [redacted]nge - il magistrato di sorveglianza ha valutato che vi fossero gli elementi per concederlo». Mentre Calderoli ha tuonato: «Altro che grazie, bisognerebbe buttar via la chiave».

Lo scrive l'avvocato Ezio Menzione, che ha difeso Sofri assieme all'avvocato Alessandro Gamberini, ha precisato che Sofri usufruisce di due giorni di permesso al mese dall'autunno scorso, ma solo da poche settimane il provvedimento, adattato dal giudice di sorveglianza, ha avuto un ampliamento: [redacted] Sofri prima poteva uscire [redacted] carcere per due giorni al mese ma doveva rimanere nell'ambito geografico [redacted] città [redacted] Pisa, adesso [redacted] stato superato l'obbligo di rimanere in città [redacted] può uscire dai suoi confini tornando anche nella sua abitazione di Tavarnuzze, [redacted] porte della città.

Il primo permesso per uscire dal carcere usato da Adriano Sofri risale all'agosto dello scorso anno quando chiese e ottenne di poter recarsi al comune di Pisa per [redacted] la sua carta di identità. In quella occasione Sofri utilizzò i due giorni [redacted] permesso anche per trascorrere una giornata al mare, a Marina di Pisa. Nel febbraio dello stesso anno aveva chiesto [redacted] permesso per partecipare a una iniziativa culturale, organizzata dal duomo di Milano, alla quale [redacted] stato invitato. Le polemiche nate in quell'occasione suggerirono a Sofri di ritirare la sua richiesta di permesso.

Ieri è stato un sabato sportivo per il detenuto [redacted] leader di Lotta Continua. Ottenuto il nullaosta a partecipare ad una partita di solidarietà, lui, tifoso della Fiorentina, è arrivato a Cavriglia [redacted] provincia [redacted] Arezzo, alle 17,30 a bordo di una Saab blu guidata da un familiare. Non ha rilasciato dichiarazioni, ma [redacted] domanda se lo soddisfaceva il ruolo ricoperto in campo, da lontano ha risposto con una battuta: «In realtà io gioco da [redacted] libero». L'iniziativa di beneficenza era stata promossa per raccogliere fondi [redacted] favore di Ucodep, organizzazione non governativa che realizza pozzi per le scuole della provincia di Phu Tho in Vietnam.

Negli spogliatoi l'ex leader di Lc ha [redacted] la maglia numero «61», quella che aveva indossato due [redacted] prima quando, a [redacted] anni, la Tnt aveva organizzato la prima sfida nel [redacted] di Pisa. Qualche problema per indossare le scarpe nuove di zecca trovate sulla panca. In campo ha dovuto faticare [redacted] poco proprio perché [redacted] [redacted] campo regolare molto più grande di quello in cui si allena nel penitenziario. Poco fiato e un gran caldo hanno fatto [redacted] resto. E così [redacted] titolari Adriano Sofri è rimasto solo undici minuti. «In carcere – ha detto a fine gara – mi alleno tutti i giorni, ma il terreno di gioco non è certo così grande».

E [redacted] Pisa è rimbalzata anche un'altra voce: Adriano Sofri nel momento in cui il giudice di sorveglianza darà parere favorevole a [redacted] attività lavorativa fuori dal carcere, potrà lavorare presso la biblioteca della Scuola Normale di Pisa, istituto di cui è stato allievo negli Anni Sessanta.

Adriano Sofri, condannato come mandante dell'assassinio del commissario Calabresi

SCALFARO SCRIVE AL QUIRINALE [redacted] SPOSA LA PROPOSTA DI GIAN CARLO CALIDORI E [redacted] DI VITTORIO, CHE PERSERO I CARI ALLA STAZIONE DI BOLOGNA

Terrorismo e memoria condivisa, appello a Ciampi

«Basta rossi e neri, una Festa per ricordare tutte le vittime dell'eversione»

la [redacted]
Jacopo Iacoboni

DIGIUNO» «memoria condivisa» e «terrorismo» sono espressioni così dense di risonanze simboliche che uno non dovrebbe neanche usarle, se non fosse avvezzo ai simboli come un René Guénon. Eppure bisogna metterle assieme per raccontare la proposta di due cittadini qualunque, che da anni si battono per «depoliticizzare la memoria [redacted] terrorismo»: e faticosamente oggi stanno smuovendo la politica.

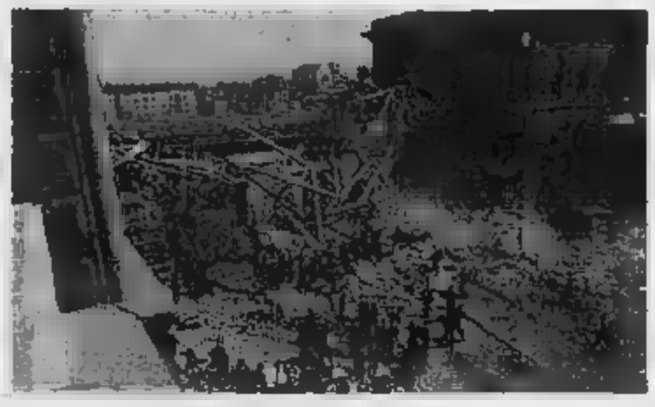
[redacted] Carlo Calidori e Anna Di Vittorio, lui editor, lei insegnante e sorella di una delle vittime della strage alla stazione di Bologna, ne hanno fatto la loro smagliante ossessione: istituire [redacted] Festa del ricordo delle vittime del terrorismo fuori dai rancori incrociati di quella che Franco Fortini chiamava «la falsa guerra civile italiana». La novità è che adesso arrivano segnali. Scalfaro scrive a Ciampi, che già in passato s'era mostrato disponibile, e giusto quattro giorni fa ha riaperto con Castelli il *cahier-grazia*. È il momento per tentare una riconciliazione?

È difficile credere che nell'Italia dei guelfi e ghibellini e del patetico Milan-Inter su tutto, [redacted] sia spazio per [redacted] campagna così. Eppure Calidori e sua moglie ne sono convinti. È la giornata in cui a Sofri [redacted] il permesso di [redacted] dal [redacted] due giorni al [redacted]se, ma Calidori e la Di Vittorio tutto vogliono tranne che entrare in una controversia sull'uomo condannato come mandante dell'assassinio del commissario Luigi Calabresi. Non militano in associazioni di parenti delle vittime, [redacted] appartengono a cricche o camarille, da anni vanno facendo una battaglia solitaria, a volte irrisa.

Come fanno è semplice: prendono carta e penna e scrivono. Lettere personalizzate a un mucchio di politici, Ciampi, Prodi, Casini, Pera, Cossiga, Scalfaro, sperando di intercettare il deputato, di coinvolgere il senatore, di toccare le corde del presidente. Agiscono come se dio ci fosse, e come se l'essenza del potere non fosse affatto sorvegliare e punire [redacted] amministrare a custodire, anche valori comuni. «All'inizio avevamo pensato che il giorno più adatto [redacted] il 9 maggio», [redacted] Calidori, giorno del [redacted] dal corpo di Aldo [redacted] in via Caetani ma anche dell'assassinio di Peppino Impastato, il giovane eroe antimafia del *Cento passi*. «Poi, quando intorno alla giornata del 9 maggio si è cominciato a parlare come di una data importante per istituire la Festa dell'Europa, abbiamo cambiato giorno, scegliendo l'11 settembre in ricordo di tutte le vittime del terrorismo, non solo quelle italiane». Gian Carlo ha quindi iniziato un digiuno, oggi prende [redacted] zollette di zucchero e qualche integratore, naturalmente guardato a vista da un medico. Non è, tiene a dire, un atto politico ma un «digiuno di proposta». Più Danilo Dolci che Marco Pannella.

È insomma. Questa coppia di cinquantenni che hanno attraversato il dolore seguito alla tragedia del 2 agosto 1980, spera adesso che un politico traduca la loro idea in proposta di legge. Scalfaro ha scritto così a Ciampi: «Non ho alcuna intenzione di crearti problemi e nello stesso tempo mi pare che non adempirei a un dovere se non ti scrivessi. Unisco la mia parola alla perseverante richiesta che allego e che, mi pare, sia nella sostanza già giunta al Quirinale». Lo stesso presidente della Repubblica in un primo momento aveva risposto tramite Gaetano Gifuni: il presidente partecipava ma, «pur nella comprensione delle motivazioni sottese», comunicava l'impossibilità di «dar corso» all'iniziativa. Poi però è arrivata un'altra lettera più possibilista, oltre al ringraziamento anche un incoraggiamento ad andare avanti: «Nell'esortarvi a continuare la vostra opera - scriveva Ciampi - affinché il sacrificio di tante vittime costituisca anche per le giovani generazioni esempio e stimolo a esaltare i valori della libertà, della democrazia e della pacifica convivenza civile, vi invio le più calorose espressioni di solidarietà».

Gian Carlo e Anna ne hanno tratto vigore e glielo serve, dopo aver scritto a mezzo Parlamento, dalla Mussolini alla Bellillo, da Olga D'Antona a Nando Dalla Chiesa, Bruno Tabacci, Livia Turco. A ognuno regalano un plico con lettere personalizzate, libri come il dialogo *La domanda di giustizia* [redacted] Carlo Maria Martini e Gustavo Zagrebelsky, citazioni coltissime, Pasolini dopo [redacted] strage di Brescia («...e non abbiamo fatto nulla perché i fascisti non ci fossero»), Eschilo («un lungo apprendistato al dolore m'insegna») o Henri De Lubac, citato nell'ultima recentissima lettera a Ratzinger che ancora attende risposta: «Ho letto che Benedetto XVI amava questo teologo e l'ho utilizzato per motivare il mio digiuno di proposta, un'azione di riconciliazione, pietà e perdono», e chissà chi lo capisce nell'Italia in guerra tra laici, atei devoti e urlatori.


Due agosto 1980, la strage alla stazione di Bologna

SLITTA LA DECISIONE

Sme, intoppi sul processo «unificato»

MILANO

Sembrava tutto fatto: [redacted] appello Cesare Previti e Silvio Berlusconi sarebbero stati processati insieme. E qualcuno era così convinto che questo sarebbe stato il destino del processo Sme che, per far presto, [redacted] ha troppo badato alla procedura: gli atti dello stralcio Berlusconi alla Corte d'appello ben 21 giorni prima che fossero scaduti i termini utili alla procura generale per decidere sul ricorso [redacted] contro la [redacted] di primo grado. Atti che hanno dovuto fare il percorso a ritroso rendendo assai problematica la tempistica che potrebbe portare alla riunificazione.

Ieri, alla prima udienza dell'appello contro Previti (e degli altri coimputati: Renato Squillante, i suoi figli Fabio e Mariano, Attilio Pacifico e Filippo Verde) i giudici della Corte d'appello - palesemente indirizzati verso la riunificazione - hanno cancellato tutte le udienze già previste, mantenendo solo due appuntamenti: il 4 luglio, giusto per verificare se la procura generale [redacted] presentato il ricorso, e il 18 luglio, data prevista per l'avvio dell'appello contro Silvio Berlusconi (che *in primo grado* era stato in parte assolto e *in parte* prescritto).

Ma anche quest'ultima data è in forse: perché l'irregolarità della trasmissione degli [redacted] potrebbe [redacted] come conseguenza la nullità della [redacted] dell'udienza. Insomma un [redacted]mplice disguido», secondo la difesa Previti che aveva più di tutti insistito per la riunificazione e che tende a minimizzare l'episodio, oppure un «brutto pasticcio» secondo interpretazioni meno benevole.

Fatto sta che l'ipotesi di un [redacted] processo è tutt'altro che scontata; e non solo per i tempi. La procura generale e le parti civili (Cir e Presidenza del consiglio) si dicono contrarie alla riunificazione anche nel merito «Lo stralcio - dice il pg Piero De Petri - fu deciso dal tribunale per [redacted] bloccare l'intero processo, dato che Berlusconi poneva i "legittimi impedimenti" dovuti ai suoi impegni istituzionali. La situazione non è cambiata, è sempre presidente del Consiglio. Inoltre [redacted] lo stralciato che deve chiedere l'eventuale riunificazione; invece, in questo caso, la difesa Berlusconi si è limitata a [redacted] opporsi alla richiesta presentata dagli altri». [r.m.]

L'INCHIESTA E' PARTITA DA CATANIA. VENTI DENUNCE IN TUTTA ITALIA

Anche sei minorenni nella banda degli hackers

Attaccavano i siti di università e ministeri. «Volevano dimostrare la loro bravura»

Fabio Albanese
[redacted]corrispondente [redacted] CATANIA

Erano talmente sicuri che le loro azioni non sarebbero mai state scoperte che con i loro nomi in codice «chattavano» tranquillamente concordando di volta in volta i nuovi attacchi telematici. Attraverso i colloqui su [redacted] importante chat, la Irc Internet Relay Chat, avevano deciso tutti insieme di attaccare simultaneamente il sito dell'università di Pisa, modificando la «home page» e sostituendola con quella di una radio privata; oppure [redacted] bloccato per tre giorni il sito del ministero delle Finanze; o, ancora, avevano messo fuori uso per due giorni la più grande rete italiana di chat.

Erano così Dos, Goffo, Sinapsi, Zeus e gli altri sedici giovani hacker, tutti tra i 16 e i 21 anni, che la polizia postale di Catania ha scovato ieri in tutte Italia, sequestrando computer e altro materiale informatico e denunciandoli per un reato - intrusione in concorso a sistemi informatici aggravata dal danneggiamento - finora mai contestato [redacted] un intero gruppo. Non lo facevano per soldi i venti giovani hacker italiani, sei sono minorenni, che erano diventati il terrore della rete, ma soltanto per dimostrare la loro bravura. E bravi dovevano essorlo davvero [redacted] sono riusciti a penetrare nei siti istituzionali e in quelli di importanti società private senza tante difficoltà.

«Sono riusciti a mettere offline una delle più importanti reti italiane di chat per parecchi giorni - spiega il dirigente della polizia postale di Catania, Marcello La Bella - hanno [redacted] pagine, eliminato il contenuto originale di siti pubblici e privati, in Italia e all'estero». E tutto avveniva attraverso i computer di migliaia di ignari utilizzatori della rete internet nei quali erano riusciti a penetrare.

L'indagine, coordinata dalla procura della Repubblica e da quella per i minori di Catania, era partita in seguito ad [redacted] monitoraggio [redacted] routine delle chat on line. Dalle conversazioni telematiche tra i componenti del gruppo si è così scoperto che [redacted] hacker aggredivano simultaneamente il sito preso di mira utilizzando sempre la stessa tecnica: gli [redacted]hi venivano sferrati attraverso i computer cosiddetti «zombies», quelli di utilizzatori [redacted] nei quali [redacted] venivano introdotti virus «trojan» e che da quel momento erano nelle mani del gruppo. In altri casi i giovani hacker hanno anche creato siti [redacted]rez» attraverso cui è possibile scaricare musica, film e programmi informatici «pirati» in maniera gratuita.

L'operazione della polizia postale è stata portata a te[redacted] ieri mattina dopo mesi di indagini, con la simultanea irruzione nelle abitazioni degli hacker a Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Cosenza, Foggia, Frosinone, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Emilia, Rovigo, Savona e Teramo, in una singolare solidarietà nazionale tra pirati informatici di tutta la Penisola. A Frosinone [redacted] stato denunciato un ragazzo [redacted] 17 anni, figlio [redacted] una coppia [redacted] commercianti molto conosciuti in città. Il suo «profilo» non è molto differente da quello degli altri indagati, tutti giovani di buona famiglia, spiegano alla polizia, con una grande conoscenza [redacted] computer e della rete internet e con una vita familiare [redacted] di sopra di ogni [redacted] Ma con [redacted] vizio [redacted] voler dim[redacted] ad ogni [redacted]to quanto sia facile «bucare» la Rete.

Molti minorenni si inventano hacker

MILANO, GIALLO SUL MOVENTE DELL'AGGRESSIONE

«Aiutatemi, mi picchiano» Accoltellato in casa sua

MILANO

Un'aggressione furiosa con diversi fendenti, forse otto, secondo il referto medico, inferti [redacted] [redacted] coltello da cucina: si è consumato così, ieri, a Milano, un tentativo di omicidio [redacted], [redacted] prima, sembrava il drammatico epilogo [redacted] un furto in casa finito male, e che con il passare [redacted] ore sta invece delineandosi come [redacted] vicenda di tipo personale. Ad essere gravemente ferito è stato un giovane di 35 anni, Angelo M., cameriere in una pizzeria di periferia: alle 5.40 ha telefonato al 113 dicendo «mi picchiano» e chiedendo aiuto.

All'arrivo dei carabinieri nell'appartamento, situato in un palazzo di edilizia popolare della periferia sud-est di Milano, l'uomo, sanguinante per le coltellate, era ancora cosciente. Ai militari ha riferito di essersi svegliato di notte, dopo aver sentito dei rumori, e di essersi trovato davanti [redacted] buio, [redacted] sconosciuto che lo ha accoltellato. Una [redacted] che, [redacted] [redacted] passare delle ore, [redacted] convinto sempre meno gli investigatori del Nucleo operativo. Il coltello usato dall'aggressore, comunque, è stato recuperato ed ora si trova al vaglio della Scientifica, come peraltro le diverse impronte lasciate, nel sangue, nell'appartamento: dal loro [redacted]me gli inquirenti vorrebbero anche capire se ad aggredire il cameriere [redacted] stata una [redacted] più persone. Di certo in [redacted] non sono stati trovati segni evidenti che l'ingresso sia stato forzato e il portafogli con i soldi dell'uomo non è stato portato via.

Dopo essere stato operato d'urgenza al Policlinico, Angelo M., ora, si trova ricoverato in rianimazione alla Clinica De Marchi, e la prognosi [redacted] riservata, anche se [redacted] sue condizioni non apparirebbero più così gravi come nelle prime ore di ieri. [r. ita.]

SIGLATO L'ACCORDO TRA FEDERFARMA E MINISTERO DELLA SALUTE. NO ALLA VENDITA NEI SUPERMERCATI

Sconto sulle medicine ma solo nelle farmacie

Il prezzo di quelle da banco potrà subire ribassi del 20 per cento I consumatori contro Storace: «Così ha rafforzato il monopolio»

ROMA

«E' un altro provvedimento preso da un governo protezionista. Il prezzo sarà pagato dai cittadini». L'accordo siglato tra la federazione dei farmacisti e Francesco Storace, il ministro della Sanità, ha trovato il consenso degli appartenenti alla categoria, ma ha scontentato molte associazioni dei consumatori. Accusano Storace di rinunciare alla possibile liberalizzazione in un settore che è oggi esposto alle regole della concorrenza. «Storace ha rafforzato il monopolio della farmacie - dice il presidente della Adusbef, Elio Lannutti - e a farne le spese saranno tutti i consumatori, che non potranno acquistare alcun tipo di farmaco al di fuori delle farmacie, come invece avviene in tutti i Paesi europei».

Ma non è soltanto la questione di dove saranno vendute le medicine a preoccupare le associazioni dei consumatori. L'accordo siglato ieri tra il ministro della Sanità e la Federfarma, prevede l'abbassamento del costo dei farmaci da banco fino a un massimo del 20% sui prezzi di vendita. Lo stesso Lannutti, però, non ritiene realistica l'ipotesi che questi sconti siano realmente fatti: «Se le farmacie abbasseranno per davvero il prezzo dei farmaci, è una cosa tutta da verificare - ha detto il presidente della Adusbef - perché stando alle ricerche che abbiamo condotto dopo il decreto Storace di due settimane fa, le farmacie non hanno in media fatto alcuno sconto sui prezzi delle medicine. I provvedimenti di Storace sono stati, e sono, fumo e niente arrosto».

Anche una delle più importanti associazioni dei consumatori, il Codacons, ha criticato Storace: «Si tratta di un pessimo accordo, che crea un danno ai consumatori - dice Carlo Rienzi, il presidente dell'associazione - perché attraverso la vendita dei medicinali nei supermercati, i consumatori (per le logiche della libera concorrenza) avrebbero potuto risparmiare fino al 20% per cento sui prezzi dei farmaci». Inoltre, ci tiene a precisare il Codacons, «Storace non ha tenuto conto degli inviti dell'Antitrust», che aveva detto sì alla vendita delle medicine da banco nelle catene di grande distribuzione come appunto i supermercati.

A questo punto, è il presidente stesso dell'Antitrust, Antonio Catricalà, a proporre in alternativa che siano i supermercati ad assumere un farmacista al loro interno: «Negli altri Paesi i farmaci sono venduti nei supermercati - ha detto Catricalà - e non si è mai verificato nessun abuso. Se anche in Italia si potessero vendere le medicine da banco nei supermercati, il prezzo dei farmaci diminuirebbe, a tutto vantaggio per il consumatore».

Chi invece è ovviamente contento dell'accordo siglato con i farmacisti, è il ministero della Salute, che in una nota d'agenzia diffusa alla stampa, ha fatto sapere che Federfarma avrebbe espresso la sua «piena collaborazione» nel verificare che le farmacie applichino - per davvero - gli sconti sui farmaci inclusi nell'accordo. Storace assicura che parlerà più di farmaci venduti nei supermercati. Ho garantito ai farmacisti il totale impegno del ministero nella soluzione di problemi di ampia rilevanza». Ricambiando la concessione fatta dalla federazione dei farmacisti sul prezzo dei farmaci da banco, Storace ha inserito nell'accordo la creazione di un «pacchetto farmacia». Si tratta di una serie di provvedimenti che mirano a tutelare le farmacie italiane, il primo dei quali è stata appunto la conferma del divieto di vendere medicinali nei supermercati. Non sarà l'unico. Ieri, in un convegno a Milano, Storace ha anche ipotizzato altri provvedimenti che potrebbero diventare parte del pacchetto, tra cui la riapertura della trattativa per il rinnovo della convenzione farmaceutica, la tutela delle farmacie italiane all'Ue, l'applicazione della direttiva comunitaria contro i ritardi nei pagamenti dei crediti. E commenti positivi all'intesa tra Storace e i farmacisti, sono arrivati anche da parte del Fofi, la Federazione degli ordini dei farmacisti: «Registriamo con soddisfazione - dice Giacomo Leopardi, presidente del Fofi - l'impegno assunto dal ministro a mantenere impregiudicati ruolo e funzione della professione farmaceutica e delle farmacie nel sistema di salute del nostro Paese». La situazione perciò è chiara, come va in Europa? Dai risultati di una ricerca inglese, la vendita nei supermercati dei medicinali da banco è una pratica diffusa in molti dei Paesi europei. I cosiddetti «Otc» (over the counter), si chiamano in inglese, li comprano nei supermercati il 90% degli inglesi, l'84% degli olandesi, il 20% degli svizzeri, l'11% di danesi e tedeschi, e il 10% di polacchi e norvegesi.

[for. gu.]

SABATO NERO PER GLI SCOMMETTITORI

Guasto alla rete Il Lotto va in tilt

Bloccate per ore le giocate in tutta Italia Il Codacons: pronto un esposto alla Procura

MILANO

Dire Napoli e Lotto è come dire Napoli senza pizza. Eppure ieri sono stati molti i napoletani, in compagnia di migliaia di giocatori sparsi in tutt'Italia (tra cui moltissimi torinesi, milanesi e romani) a dover rinunciare ad ambi e terni o, nel migliore dei casi, a dover affrontare lunghe code prima di vedersi accettare la giocata. Fin dalla tarda mattinata i terminali delle ricevitorie collegati con i sistemi di Lottomatica hanno funzionato a singhiozzo, peggiorando sensibilmente dopo le 14. Se prima occorrevano oltre 10 minuti per effettuare una giocata, nel pomeriggio in diverse zone si è addirittura arrivati allo stop totale. Ad andare in tilt, come specificato una nota di Lottomatica, sono stati i terminali attestati sulla rete Sisal, l'operatore Albacom. Salvo poi specificare che le strutture tecniche erano intervenute prontamente per ripristinare i livelli di servizio». Servizio che, stando a quanto hanno riportato alcuni gestori di ricevitoria, è ripreso solo casi migliori una prima delle 18 per procedere fino alla chiusura. Molte le ipotesi che ieri si sono accavallate tra i giocatori, tra cui quella secondo cui, alla base del disservizio, ci sarebbe l'aggiornamento dei sistemi alla giocata estrattimanale che prenderà il via la settimana prossima.

Il tilt, stando a dirlo, ha avuto ripercussioni soprattutto a Napoli dove si sono formate lunghe file, con attese che hanno superato anche le tre ore. Qualche tabaccaio ha osservato come ad avere maggiori problemi sarebbero state soprattutto punti di raccolta con terminali più vecchi, i quali si sono inceppati con una frequenza molto più elevata rispetto alla norma. Le giocate più «difficili» da portare a termine sono state quelle su più ruote, in quanto richiedono più collegamenti che la rete, in molti casi, non è stata in grado di sopportare. Intanto non sono mancate le polemiche sull'estrazione di ieri. In giornata il segretario della Federazione Italiana Tabaccai, Sergio Baronci, ha chiesto esplicitamente a lunedì in quanto «il guasto ha riguardato troppe ricevitorie e il danno è davvero notevole». Certo l'annuncio della terza estrazione, cui noi siamo assolutamente contrari, non ha portato bene al gioco, anzi ha portato decisamente sfortuna».

L'estrazione del Lotto

Anche l'associazione di consumatori Codacons è andata all'attacco. «Invitiamo i giocatori che non hanno potuto puntare sull'estrazione odierna - ha detto il presidente Carlo Rienzi - a intentare causa dinanzi ai giudici di pace, chiedendo il risarcimento dei danni per "perdita di chance" relativamente alla mancata possibilità di vincita». Il Codacons, almeno, è già sicuro di esporre alla Procura di Roma, «affinché si accertino la causa e le responsabilità del disservizio, che ha impedito al 30% dei giocatori, secondo le stime dell'associazione, di tentare la fortuna sulle ruote del Lotto. Il danno anche in casse dello Stato, visto che l'80% delle scommesse si concentra nel giorno dell'estrazione.

[f. sp.]

Nuovo Norme e Tributi

Professionisti & Imprese.

La forza di 24 pagine tutte dedicate all'aggiornamento, l'approfondimento, l'interpretazione.

Uno strumento di lavoro dal taglio pratico e operativo, ideato appositamente per i professionisti e le imprese, che analizza la normativa e gli adempimenti in materia di fisco e contabilità, diritto e giurisprudenza, lavoro, edilizia, territorio, enti locali e pubblica amministrazione. Con un attacco così, la settimana non potrà che essere vincente.

Il nuovo lunedì del Sole 24 ORE a 1,50 €.

LA PREMIER COMMENTATORE DELLE REGATE PER LA7

D'Alema e Biscardi alla scoperta della Coppa America

L'armatore di Mascalzone Latino: «Presidente, quando vuole può imbarcarsi con noi». La risposta: «Oggi no, ma ci sarà certamente tempo fino al 2007»

Giovanni Cerruti
INVIATO A VALENCIA

Una sedia, per favore! Una [illegible] per Aldo Biscardi che ha [illegible] mal di [illegible]rri, dondola, sbuffa [illegible] non riesce a infilarsi le scarpe. Non è mica come Massimo D'Alema, che ama il mare, non vedeva l'ora di arrivare fin qui, a veder regate da vicino, dal barcone messo a disposizione dall'Organizz[illegible] di Coppa America. Omaggio [illegible] un [illegible] Premier [illegible] al suo Direttore. «Sono qui come giornalista, alle sue dipen[illegible]ze, precisa D'Alema. Che ogni, ha il piede marino, [illegible] lo slipper di Ikarus, non ha problem[illegible] di equilibrio e si è già messo le scarpe nere di Prada. [illegible] strana coppia alla scoperta della Coppa America.

«Per favore...», [illegible] qu[illegible] non per la sedia, è D'Alema che allontana accanni di domande politiche o i tentativi d'intercettare [illegible] frase, una battuta, un sospiro suo [illegible] della moglie Linda. Va bene, niente politica, solo vela, anche se alle otto di [illegible] Biscardone si sta già abbattendo: «Aho', ma ce sta' Avellino-Napoli in televisione! La voglio vede'e». Sarebbe oggi, e durante le regate. Problema che D'Ale[illegible] [illegible] ha. E' qui [illegible] gli occhi del ragazzino felice, gli stessi occhi di Marco Tronchetti Provera che però, visto che sponsorizza con Telecom, si è fatto la regata a poppa di Luna Rossa!

Ahil, è stata la prima sconfitta.

«Presidente, quando vuole può imbarcarsi in regata con noi», è la proposta di Vincenzo Onorato, l'armatore di Mascalzone Latino. Difficile, il rientro in Italia è previsto per [illegible] pomeriggio, a fine regate. «Ma ci sarà sicuramente tempo, da qui al 2007», è la grata risposta. A mezzogiorno passato D'Ale[illegible] e Biscardi arrivano davanti al villaggio della Coppa Ameri[illegible]. Gli accrediti sono già pronti, anche quello per [illegible] tendone dei vip e per "Montrel", la barca offerta da Ernesto Bertarelli, il signor Alinghi. Biscardone [illegible] [illegible] [illegible] antisole, [illegible] sta già scolorando nel sudore, la camicia nera è una zuppa.

«C'è un caldo che se more», lo conforta D'Alema in camicia azzurra [illegible] maniche all'insù. Il Direttore inciampa in qualche tombino della banchina. Il Giornalista no. La telecamera [illegible] La7 riprende la passeggiata e D'Alema concede le prime impressioni. «C'è la stessa curiosità del vedere un Milan-Juventus, anche [illegible] qui non si decide ancora nulla». Già, sarà nel 2007 la Coppa America. «Ma qui si c[illegible] a misurare le forze in campo». Appunto. Ora è davanti a "Mascalzone Assai", la barca [illegible] Vincenzo Onorato. Si presenta: «Sono qui [illegible] [illegible] duttore dalla serata tv, con [illegible] permesso di Biscardi».

Però quanto è [illegible] [illegible] Valencia della Coppa America: «Peccato non abbiano scelto Napoli... Fanno impressione i luoghi e la qualità. Uno scenario notevole. Qui si vede una città, un Paese, che hanno saputo correre e modernizzarsi». Il sottinteso sarebbe l'Italia di Berlusconi no, [illegible] siamo qui per parlare [illegible] regate [illegible] di [illegible]. Anche di barche italiane, [illegible] sono addirittura tre, un investimento da 200 milioni di euro, altro che crisi. «E' che siamo un Paese litigioso che [illegible] riesce a mettersi d'accordo [illegible] [illegible]. Oppure che ha tanti problemi economici, [illegible] anche tanta ricchezza privata...».

Il barcone dei Vip deve partire [illegible] Biscardi s'avvinghia alla passerella. Sei [illegible] in [illegible] [illegible] sotto [illegible] sole, a vedersi le regate [illegible] Luna Rossa [illegible] Mascalzone Latino. Per tutti cappellino bianco. Biscardi rinforza la tinta di crema. D'Alema scruta con il binocolo, si accorge del jennaker di Luna Rossa che si rompe «erano già dietro i neozelandesi, forse avrebbero perso comunque, però sono stati sfortunati». Il binocolo di D'Alema porta buono a Mascalzone Latino, che vince la [illegible] prima regata contro i tedeschi. «Poi hanno perso contro gli america[illegible] di Oracle, ma la loro è stata [illegible] regata più che dignitosa».

Quando [illegible] barca rientra Biscardone è vicino al limite. Vede i cronisti italiani bloccati dalla gendarmeria [illegible] comincia a dirigere il traffico, «venite, venite!». La sicurezza si arrende a cotanta autorevolezza. Cerca ombra, il Direttore che si è appena rimesso le scarpe. Come è andata, chi ha segnato...? Risposta trafelata: «Dunque "Azzurra" ha vinto il primo tempo e perso il secondo, [illegible] pareggio». Per dire che Luna Rossa [illegible] poi vinto la regata contro gli svedesi. E meno male che il Giornalista [illegible] ha sentito. Com'era il suo Direttore in mezzo al mare? «Eroico. Sempre all'ombra. In posizione riposante ma vigile».

Non hanno visto +39, la barca del Lago di Garda che non gradisce etichette "padane" e [illegible], come le altre due, una regata l'ha vinta (contro la Cina) e una l'ha persa (contro i neozelandesi), [illegible] per oggi, quando telecamera [illegible] microfono gireranno [illegible] basi dei team per le interviste di D'Alema, da skipper a skipper. [illegible] per l'ex premier saranno momenti di [illegible] emozionanti. Per un velista, France[illegible] de Angelis e Luna [illegible]sa sono meglio [illegible] Totti e della [illegible]. E un velista [illegible] si stupi[illegible] per questo andazzo da nababbi: «E' comprensibile che in Italia si pensi di investire nella vela. Siamo in mezzo al mare».

Marco Tronchetti Provera, che ha puntato milioni [illegible] Luna Rossa, [illegible] n'era andato dopo la regata [illegible]. Un poco la temeva, «e poi che diranno se con me a bordo si battono?». Facile, che [illegible] portato a Valencia una ventata di Inter. «Oggi però ho visto il meglio della vela. La qualità che [illegible] respira a bordo di Luna Rossa [illegible] del Team [illegible] hanno davvero colpito». D'Alema [illegible] rimasto colpito da tutto, a momenti pure da un poliziotto: «Non si può stare qui, via!», e lo allontana dai "colleghi" giornali[illegible]. A Biscardone ha provveduto il sole: «Aho', e [illegible] sta' pure lo spareggio Bologna-Parma. Me lo fate vede'...?».

Aldo Biscardi e Massimo D'Alema ieri a Valencia

Il leader della Quercia «Peccato non abbiano scelto Napoli. Qui si vede una città, un Paese, che hanno saputo correre e modernizzarsi». Allusione all'Italia? «Parliamo di vela, non di politica»

OLTRE 200 BARCHE IN GARA: UN RECORD [illegible] 53 [illegible]

Alla Giraglia trionfa lo skipper triestino Bressani

[illegible] Resta imbattuto [illegible] record di percorrenza [illegible] Giraglia Rolex Cup: nemmeno i giganti del mare, i trimarani di Soldini&C. sono riusciti a scalfire il primato detenuto da «Alfa Romeo». Il tempo da migliorare era di 22 ore 13 minuti, quello che impiegò nel 2003 il maxi-yacht di Neville Crichton per completare le 243 miglia della prova d'altura St. Tropez-Genova. Quest'anno, il primo dei multiscafi, «Groupa[illegible] 2» [illegible] francese Franck Cammas, [illegible] tagliato la linea d'arrivo dopo 25 [illegible] [illegible] minuti [illegible] navigazione. E' il primo dei maxi-yacht, «Black Dragon» del finanziere svizzero-tedesco Otto Happel (a capo di un impero valutato da Forbes intorno ai 2,7 miliardi di dollari), [illegible] arrivato dopo 36 ore.

La Giraglia [illegible] Cup [illegible] chiude ieri [illegible] [illegible] premiazione) comunque in bellezza. Il [illegible] delle barche partecipanti (208) è stato il più alto [illegible] raggiunto in 53 anni [illegible] storia della regata, per la felicità [illegible] Carlo Croce, [illegible] presidente dello Yacht Club Italiano, che ha organizzato l'evento insieme allo Yacht Club de France e alla Société Nautique de St. Tropez. Record di velocità a parte, il vero mattatore di quest'edizione è [illegible] lo skipper triestino Lorenzo Bressani, che si è imposto [illegible] timone di «North Sails Sportwear» sia nelle prove [illegible] di Saint Tropez e sia nella classifica compensata della prova d'altura. Premiato anche Otto Happel, primo in tempo reale nella corsa [illegible] Provenza alla Uganda, e il re del cachemire Pigi Loro Piana, che [illegible] timone di «My Song» ha doppiato prima di tutti lo scoglio della Giraglia. [E. poz.]

Dalla Maison Armani l'«occhio bistrato»: è il maquillage che ringiovanisce e toglie i segni di una notte insonne

L'ESTATE è tutta un trucco

Nella foto in alto a sinistra Giorgio Armani controlla e ritocca il trucco di una modella. Sopra un'indossatrice a make-up ultimato prima di uscire in passerella

Amapane

A scuola di trucchi e stratagemmi per apparire al meglio. Insegnanti: modelle, [illegible] e make-up artist.

D'estate il corpo più nudo si rivela in tutti i suoi difettucci e difettoni...Ecco una serie di piccoli [illegible]ti «rubati» al mondo della moda, spiati dietro le quinte delle sfilate. Utili sempre, in vacanza e in città.

LEZIONE DI MAQUILLAGE ALLA [illegible] ARMANI. Rajan Tolomei e Luca Mannucci sono due dei make-up artist della Giorgio Armani Cosmetic[illegible]. Abilissimi a cambiare «connotati» alle indossatrici prima [illegible] e dei servizi fotografici, di [illegible] hanno tenuto [illegible] lezione - nel backstage [illegible] teatro di via Bergognone, quartier generale dello stilista - fitta di consigli rivolti a tutte le donne. I più curiosi? Il maquillage che ringiovanisce, togliendo i segni di una notte insonne, è l'occhio bistrato. Anche la matita blu ravviva [illegible] sguardo [illegible]. No alle tinte fredde, come il bianco ottico che riflette [illegible] luce evidenziando impietosamente le magagne. Un aiuto per far notare meno le occhiaie? Indossare magliette o camicie glicin[illegible] rosa, violetto e indaco. Ciglia folte e sensuali a colpi di rimmel, applicato prima a zig zag sulla base per poi stenderlo verso le punte. Fondamentale spazzolare le sopraciglia [illegible] il lucidalabbra trasparente. Le bocche da morticina, color carne, che ogni tanto si vedono fotografate sui giornali [illegible] sconsigliate nella vita, con le luci naturali. Uniformano troppo il volto. Su [illegible] faccia poco truccata il rossetto fa la differenza. E per ognuna c'è il rosso azzeccato. Quello giusto si riconosce dal fatto che rende liquidi e brillanti gli occhi. Quando si disegn[illegible]no le labbra con la matita [illegible] arrotondate ai lati, troppo appuntite fanno strega cattiva. Il fondotinta si spalma con movimenti rotatori e un pennello piccolo e piatto, cominciando [illegible] mandibola. Tamponario con le dita serve a scaldarlo, aumentando l'effetto-pelle (in questo modo anche il correttore copre meglio brufoli e macchie). Mentre il fard si applica partendo dall'attaccatura dell'orecchio per arrivare allo zigomo e non viceversa.

Stessa regola - dall'esterno all'interno- seguono gli ombretti. [illegible] spennellata di cipria trasparente fissa il make-up. [illegible] il segreto [illegible] [illegible] viso luminoso [illegible] nel pulirlo [illegible] volta la [illegible] [illegible] olio extra vergine d'oliva (elimina il grigiore [illegible] inquinamento) togliendo i residui con latte detergente e tonico.

CURIOSANDO DIETRO LE [illegible] [illegible] SFILATE. Nes[illegible] [illegible] perfetta, neanche le indossatrici. Appurato [illegible] la maggior parte - come tantissime donne comuni - ricorrono al trucco-tatuaggio permanente (riga sulla palpebra, sopracciglia e contorno bocca); sfoggiano unghie [illegible] mallarda ricostruite col gel e si allung[illegible] le chiome con l'extention (Naomi docet); [illegible] sempre ad esempio che hanno le ciglia [illegible]se. Comodissime d'estate per l'uso del rimmel e tuffarsi in mare senza temere sbavature. Il prodotto più diffuso (anche per ritoccare i capelli bianchi velocemente) è il Refectocil. Venti minuti di posa e per un mese lo guardo intenso [illegible] assicurato (si compra nelle profumerie che vendono anche forniture per parrucchieri).

Varici, pelle chiara refrattaria al sole? Per ottenere g[illegible]ambrate [illegible] quelle delle modelle quando sfilano i costumi da bagno, c'è Spray-on Nylons (in vendita da Coin), una sorta di collant spray, in due calde tonalità. Copre gli inestetismi, non macchia, non unge, regala un colorito uniforme, si [illegible] via sotto la doccia.

D'estate quando il caldo-umido fa lievitare [illegible] due taglie, capita di vedere dietro le quinte la ragazze con le gambe sollevate, appoggiate al muro, fasciate con bende fredde com[illegible] quelle termali di Collistar - che aiutano a sgonfiare nel giro di mezz'ora. E parecchie di loro giurano che dormire con due cuscini in fondo [illegible] materasso serve a svegliarsi con le caviglie sottili.

La crema più gettonata al momento dalle top è la Strivectrim. Si trova nella [illegible] Sephora. [illegible] per ridurre le smagliature del corpo, in realtà tutte la adoperano come anti-age sul viso.

NON SOLO [illegible]. All'ultimo defilè di Jean Paul Gaultier giravano seni finti in gran quantità: protesi in morbido sil[illegible] color carne. Usate per aumentare il volume del petto in modo praticamente invisibile. Anche con abiti [illegible]za spalline perché aderiscono [illegible] b[illegible] (Naturel-Bra, tel: 840000242). In passerella abbondano [illegible] scollature a tuffo, improponibili su decollete che hanno passato gli anta. Non a caso Armani ha creato spill[illegible] e collane giganti, con soggetti di animali, perfetti per nascondere le grinze delle pelli un po' sfiorite. Mentre Alberta [illegible]retti, [illegible] capi fluttuanti e trasparenti in chiffon (apparentemente [illegible] corpo statuari), li propone alle sue clientela con un indumento strategico. La [illegible] in seta elasticizzata che sigilla il fisico livellando i [illegible]lini di ciccia sui fianchi e sulla pancia. Risultato: i due capi stratificati allungano e [illegible] la figura. Pure le scarpe nascondono una serie di trucchetti. Per [illegible] sciabattare [illegible] i sabot [illegible] aggiungono davanti i mezzi sottopiedi trasparenti, (in farmacia); lo scotch bi-adesivo serve a frenare le dita che sfuggono dalle striscioline dei sandali a trampolo. Un segreto delle top più tappe: gli alzatacchi nascosti nelle scarpe da ginnastica per svettare di due-tre centimetri in più e slanciare le caviglie. Fra gli indispensabili nel bagaglio delle indossatrici c'è anche il collant graduato in fibra d'argento (come [illegible] Niga) che favorisce la circolazione e evita i gonfiori durante i lunghi viaggi in [illegible].

Ecco il bignami della bellezza

[illegible] Nel mondo [illegible] moda è già diventato [illegible] best-seller. S'intitola «La bellezza autentica» (Ed. Sperling e Kupfer), una sorta [illegible] «bignami» pieno di segreti alla portata di [illegible] per non invecchiare. L'ha scritto [illegible] dermatologo Antonino [illegible] Pietro, al quale si rivolgono modelle, stilisti e signore chic per [illegible] avere una pelle giovane senza bisturi. [illegible] Pietro spiega anche quali sono le terapie dermoplastiche soft a cui sottoporsi senza problemi. Procedimenti che utilizza [illegible] suoi pazienti e che in gran parte ha ideato. Uno [illegible] i tanti è il picotage (punzecchiamento). [illegible] [illegible] microiniezioni superficiali «senza lasciare segni» - [illegible] acido ialuronico puro [illegible] si espande [illegible] [illegible] sotto dell'epidermide [illegible]to [illegible] pelle. In questo [illegible] - sostiene l'autore - si eliminano [illegible] rughe più lievi e si distende il volto, ha lo si protegge anche attivamente [illegible] danni causati dal sole.

VIOLENZA. CIRCA 500 AUTONOMI HANNO LANCIATO BULLONI E PIETRE, DATO FUOCO A CASSONETTI, ALZATO E BRUCIATO UNA BARRICATA

La barricata alzata in via Po dai manifestanti e incendiata: i giovani hanno bruciato cassonetti e spaccato alcune vetrine mentre la polizia ha cercato di disperderli con lanci di lacrimogeni

Corteo [redacted] anarchici [redacted] centri sociali tafferugli [redacted] vandalismi in [redacted] Po

La manifestazione dopo l'aggressione di due giovani da parte di skinheads

Massimo [redacted]

Il corteo era partito da piazza Madama Cristina ed è arrivato in via Po senza provocare incidenti

[redacted] con [redacted] serie di violenti scontri, la manifestazione «antifascista», organizzata dai centri sociali di Torino (Askatasuna, Gabrio, Disobbedienti), più un folto gruppo di anarco-insurrezionalisti [redacted] da fuori Torino per denunciare l'azione [redacted] commando di militanti di es[redacted] destra che, [redacted] settimana fa, avrebbero accoltellato due ospiti [redacted] centro sociale Barocchio di Grugliasco. In [redacted] Po, [redacted] 18, la polizia - che [redacted] invano cercato il dialogo [redacted] gli organizzatori, lasciando loro la libertà di bloccare anche parte [redacted] centro, dopo un lungo corteo partito da piazza Madama Cristina e poi direttamente in San Salvario - ha detto stop, fine della festa, tutti a [redacted] Invece l'ala dura del movimento, indossati i caschi e aperti i tascapane pieni di pietre, ha deciso che era arrivata l'ora di scatenare gli incidenti, seguendo un piano, almeno in apparenza, programmato [redacted] una certa cura. [redacted] forze dell'ordine hanno ovviamente reagito, con una serie di cariche, il lancio di lacrimogeni [redacted] con il fermo dei più esagitati. [redacted] persone in serata erano ancora ospiti della questura, comprese due ragazze. Prima di disperdersi come un sol [redacted] fuggendo a velocità supersonica [redacted] i loro rifugi, i centri sociali - le case del Comune occupate abusivamente da anni, nonostante le proteste e le numerose inchieste giudiziarie - gli «antifas» hanno pensato bene di prendere di [redacted] i dehor e le vetrine dei bar di via Po. [redacted] scaraventato le sedie contro lo sbarramento [redacted] polizia, distrutto le piante, scardinati i cassonetti dei rifiuti, [redacted] l'idea di formare una grossa barricata, poi incendiata, non [redacted] aver prima deturpato le fiancate di [redacted] bus [redacted] le solite [redacted] spray. Una decina di poliziotti e carabinieri [redacted] rimasti feriti, mentre il fumo acre dei lacrimogeni ha fatto «piangere» centinaia di torinesi finiti per caso in via Po.

[redacted] professor Mario Frisetti detto «Schizzo», già durante il presidio in piazza Madama Cristina, si era dato da fare con il suo megafonino portatile, a spiegare le ragioni della protesta: [redacted] fascisti, per la prima volta dopo anni, cercano il morto qui a Torino e noi sappiamo come rispondere, non certo con l'aiuto della polizia che l'anno scorso qui a Torino ha protetto [redacted] raduno fascista», ha urlato tra l'altro il professore, affiancato da altri [redacted] esponenti dell'antagonismo [redacted] torinese, identificati uno per uno [redacted] Digos. Durante il corteo si sono risentite parole d'ordine che sembravano ormai appartenere al passato, cioè l'incitamento ad «uccidere i fasci» e persino [redacted] santificazione del delitto [redacted] Varese, dove un giovane barista italiano morì accoltellato da un albanese. E [redacted] Frisetti: «Durante i controlli di polizia contro i clandestini [redacted] ci sono stati tre morti, frutto [redacted] un piano [redacted] atto per ripulire la città [redacted] delle Olimpiadi». Insomma, non è man[redacted] nulla, neppure un riferimento alla Val Susa e al Tav dove, per domani, c'è una nuova mobilitazione.

Durante la [redacted] squatter e antagonisti, che per l'occasione avevano scelto [redacted] indossare magliette [redacted] rimasti inerti: ovunque scritte sui muri, con la solita vernice, senza risparmiare gli edifici storici e i palazzi. Insulti e i nomi dei «nemici». Polizia e carabinieri sono rimasti immobili, anche quando gli «antifas», che per l'occasione si erano calati sul passamontagna neri, impugnati spranghe e bastoni, si sono lanciati in slogan tipo: «Una, cento, Nassirya», ricordando così i caduti in Iraq.

All[redacted] 19,30 la situazione, in via Po, era ormai tranquilla. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme, [redacted] i poliziotti liberato la strada dai rottami. Le [redacted] d'accesso [redacted] piazza C[redacted]llo sono rimaste presidiate dalle forze dell'ordine sino alla tarda serata. Su Indymedia e Radio Black Out, corteo e incidenti [redacted] stati seguiti in diretta. Gli anarchici della Fai diffondono poche righe: «Per il momento i fermati dopo [redacted] cariche contro il [redacted] antifascista a torino sono quattro, di cui un militante della Fai e una simpatizzante anarchica. Diversi compagni si sono radunati di fronte alla questura per chiederne l'immediata liberazione, [redacted] la situazione [redacted] ancora molto incerta. [redacted] si sa infatti [redacted] i compagni verranno rilasciati o se il fermo verrà convalidato. Libertà per Massimiliano, Agnese e gli altri compagni fermati».

[redacted] CAFFE' OMAGGIO A CHI PAGA IN CONTANTI

Scatta domani lo «sciopero» dei buoni pasto

Da domani a Torino molti bar non accetteranno più ticket restaurant

Emanuela Minucci

Ancora ventiquattr'ore e cinquantamila impiegati (o segretarie o commessi), più o meno affamati, vagheranno sotto la Mole alla ricerca di un bar o di un ristorante che accetti il loro ticket-restaurant. Da domani, infatti, a Torino, prima città d'Italia, [redacted] in scena [redacted] primo sciopero dei buoni p[redacted]: oltre [redacted] esercizi pubblici si rifiuteranno di [redacted]ccettare questi tagliandi, così come anticipato giorni fa [redacted] presidente dell'Epat Carlo Nebiolo. Motivo della protesta: «Le commissioni [redacted] troppo alte, [redacted] gioco non vale più la candela».

Ai clienti che comunque resteranno fedeli [redacted] vecchio punto [redacted] ristoro - pagando in [redacted] [redacted] pranzo in [redacted] che la situazione si sblocchi - otterranno un caffè di consolazione: «Un modo per far capire loro - dice Nebiolo - che siamo in vera difficoltà e che lo sciopero è [redacted] nostra unica via di uscita».

Torino parte per prima, ma la situazione, già dal giorno seguente, martedì, si estenderà all'Italia intera: lo sciopero dei buoni pasto coinvolgerà anche colossi del fast-food come Mc Donald's.

Com'è noto [redacted] esercenti protestano contro le «elevate commissioni» (dal 7 [redacted] 12%) pretese dalle società [redacted] riferimento dei buoni pasto. «Sono percentuali inaccettabili - ribadisce Nebiolo - e nessuna [redacted]a, per quanto ben gestita, è in grado di sopportarle». Domani, dunque [redacted] cliente dotato di buonetti, per sfamarsi dovrà [redacted] mano al portafogli: «Ci scusiamo per il disagio - [redacted]iunge Nebiolo - ma ricordiamo che la [redacted] protesta ha anche lo scopo di continuare a servirli nel modo migliore, senza aumentare i prezzi o ridurre la qualità». Secondo i calcoli dell'Epat, commissioni del 10% (ora [redacted]o al 7, ma presto aumenteranno sino al 10) costringerebbero baristi e ristoratori a versare ai gestori dei ticket 20 milioni di euro ogni anno solo a [redacted] e provincia, [redacted] somma sufficiente [redacted] pagare lo stipendio [redacted] 1.300 camerieri» commentano all'Epat.

Lo «sciopero» però non è considerato da tutti come la migliore delle scelte. La Fiepet-Confesercenti parla di «azione inutile che danneggia solo i consumatori».

Alla protesta di domani, [redacted] detto, non aderiranno soltanto i bar e i ristoranti torinesi, ma anche le gastronomie e i pasta (dove i «buonetti» circolano spesso, come dal resto anche nei supermercati): «La nostra è certamente una delle categorie più penalizzate - spiega Mauro Rosada, presidente dei Gastronomi Salumieri e Pastai dell'Ascom - sia per quanto riguarda le [redacted] imposte, [redacted] per quanto riguarda le tempistiche [redacted] pagamenti che [redacted] dai 30 ai 90 giorni con gli interessi passivi che ne derivano». Locandi[redacted] bene esposte, fuori da bar e gastronomie, «spiegheranno» ai clienti le ragioni della protesta che potrebbe durare molto a lungo. Come prevedono, per fare solo un esempio tra i tanti, i gestori dei bar e dei ristoranti dell'8 Gallery [redacted] Lingotto (che conta circa 17 ristoranti, [redacted] servizio, ogni giorno, [redacted] oltre 2 mila impiegati) fra i più attivi nella protesta.

Lo «sciopero dei buoni pasto» organizzato dall'Epat però non raccoglie il consenso [redacted] La Fiepet-Confesercenti, per [redacted]pio, parla [redacted] inutile che danneggia solo i consumatori». «Noi - spiega il presidente Valentino Boido - preferiamo batterci per una normativa più certa». E [redacted] proposito, fanno notare «che esistono già due progetti di legge appoggiati dalla Fiepet», e ne [redacted]llecitano l'approvazione in tempi rapidi. La Cgil-Ente Regione invece, dice di condividere [redacted] ragioni degli esercenti ristoratori, [redacted] chiede «di rivedere le norme contrattuali nazionali che regolano mense e buoni pasto. Nessuno pensa di [redacted] alle [redacted] interne, la cui antieconomicità è indiscutibile. Ma a chi [redacted] tenere in piedi il sistema dei buoni pasto? La risposta è semplice: solo alle società che emettono ticket».

Specchio [redacted] tempi

«Quegli alberi stretti nella [redacted] dell'asfalto» - «Un viaggio lungo, scomodo [redacted] disagevole per raggiungere Oulx in [redacted] da Torino» «Uno scempio alle Porte Palatine» - «Marciapiedi troppo stretti»

Ci scrivono dalla Scuola Media Statale «Caduti di Cefalonia»:

«Quest'anno a scuola abbiamo parlato a lungo di problemi ambientali, leggendo e commentando alcuni brani inerenti l'argomento. Abbiamo capito [redacted] gli alberi sono importanti per tutti, ma ci sembra, invece, che il verde in [redacted] abbia l'attenzione che merita.

«Ciò è evidente per gli alberi del viale di [redacted] Orbassano davanti al Parco Rignon: le piante [redacted] soffocate da "una morsa d'asfalto", quasi [redacted] brare pali. Vorremmmo che qualcuno ci rassicurasse, che ci dicesse che comunque le nostre piante non patiranno per questo intervento effettuato a favore del parcheggio delle auto».

Gli alunni della II D

Una lettrice ci scrive:

«Mi pare [redacted] accadendo [redacted] proprio nelle Valli Olimpiche cose [redacted] Terzo Mondo alla vigilia dei Giochi Invernali del [redacted]. Ecco un esempio: in treno, da Torino a Oulx (80 km circa) si impiegano necessariamente quasi due [redacted] di viaggio [redacted] sosta incredibile ed inconcepibile [redacted] 35 minuti per aspettare la coincidenza a Bussoleno!

«Ma è mai possibile che da Oulx a Torino, da tre anni a questa parte, il viaggio debba essere sempre interrotto a Bussoleno per il cambio del treno? [redacted] perché mai, come si è fatto per [redacted] anni, non si può più andare dritti da Oulx a Torino e viceversa?

[redacted] ha messo in maniera sconsiderata le mani su tale increscioso trambusto ha valutato i disagi ed i danni che crea a centinaia di viaggiatori?

«Va ancora aggiunto che a Bussoleno i passeggeri in transito devono "spostarsi" su [redacted] binario diverso che si raggiunge attraverso un sottopassaggio con scale particolarmente scomode.

«Facile immaginare [redacted] disagio per le persone invalide (bastoni, stampelle,...), per gli anziani, per i bambini in carrozzella oppure per gli sciatori (tanti stranieri) che hanno sulle spalle sci, scarponi, sacche e quant'altro. Possibile che con un po' di buona volontà non si possano superare i "motivi tecnici" che hanno portato ad una simile insostenibile situazione?».

Vanna Nesi

Una lettrice ci scrive:

«Sono stupefatta a vedere che a [redacted] di venti metri dalla Porta Palatina si sta alzando un prisma di cemento armato.

«Stando al progetto, è la prima fase di costruzione di un parcheggio per i camion del mercato.

«Perché tacere il fatto che il più importante monumento della cultura romana in Pie[redacted] viene mortificato da [redacted] parcheggio di due piani per camion, invece di essere valorizzato?

«E poi Buttiglione [redacted] scandalizza per la demolizione di pochi ciottoli [redacted] sotto le piazze.

«Comunque non si [redacted] levata [redacted] per salvare la Porta Palatina e [redacted] dice [redacted] la Soprintendenza abbia approvato l'operato».

Donata Poma

Un lettore ci scrive:

«I lavori all'inizio di [redacted] Malta si sono (per ora) conclusi nell'indifferenza totale dei responsabili della viabilità e del Comune e attendiamo [redacted] metaforica ansia che il teleriscaldamento inizi anche nel restante pezzo [redacted] via Malta, quello che converge in via San Paolo. Nel frattempo assistiamo sconcertati al procedere dei fantasiosi lavori di piazza Galvagno. I nuovi marciapiedi [redacted] così [redacted] che una carrozzella per disabili non passa e due persone affiancate non ci stanno. In concomitanza con le centraline telefoniche poste a lato delle scuole probabilmente [redacted] passa [redacted] un passeggino. Dico probabilmente perché il cantiere è ancora chiuso al pubblico e [redacted] posso verificare se non a occhio.

«Quando potrò farlo [redacted] troppo tardi e ci terremo il danno così com'è. Ma [redacted] abituati all'indifferenza. Sull'angolo [redacted] via Malta con piazza Galvagno, a ridosso del marciapiede, una volta c'e[redacted] griglia di scolo dell'acqua. Avendo allargato il marciapiede, il fantasioso autore dei lavori ha pensato bene [redacted] spostarla; [redacted] faticoso e quindi addio griglia. Coperta. Cementata. Sparita sotto il nuovo marciapiede. Niente più scolo dell'acqua.

«Per non parlare dei marciapiedi che in settimana sono stati bucati, scassati e lasciati senza recinzioni. Tanto di fronte c'è solo una scuola elementare. I numerosi appelli alla verifica della viabilità e alla sicurezza cadono costantemente nel vuoto».

Paolo Vallerga

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Nuovo record del prezzo del petrolio

Il petrolio continua a volare sui mercati internazionali ha chiuso una settimana lanciatissima (+9,2%) toccando nuovi record a New York e Londra. Sulla piazza i futures per a luglio schizzati fino a 58,6 dollari a barile - aggiornando dunque il precedente primato di 58,28 segnato 4 aprile scorso - e hanno poi chiuso ugualmente livelli precedenti, 58,47 dollari (+3,3%). Volo record anche a Londra: i futures sul Brent sono a a 57,95 dollari.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione % Settimanale	Variazione % dal 30/12/2004		Variazione percentuale Sett.	Variazione percentuale
MIBTEL	+1,07	+5,97	DOW JONES	+1,05	-1,94
S&P/MIB	+1,11	+4,87	NASDAQ	+1,17	-5,42
ALL STAR	+1,52	+17,91	FTSE	+0,94	+5,34

Pietro Ferrero entra nel cda dell'Ifil

Pietro Ferrero, amministratore delegato dell'omonimo gruppo dolciario Alba, entrerà nel Cda dell'Ifil, la holding operativa del gruppo Agnelli e prenderà il po di Mario Greco che è in regolare scadenza mandato triennal. Tutti confermati, invece, gli altri consiglieri. È quanto apprende fonti vicine alla finanziaria. La nomina di Ferrero nel cda Ifil verrà proposta all'approvazione dei soci azionisti nel corso dell'assemblea di lunedì 27 giugno prossimo.

VIA LIBERA ALLA COMMISSIONE DA PARTE DEI TECNICI DELL'ECOFIN

Deficit italiano fuori linea Condanna con attenuanti

Il governo potrebbe avere più tempo per rientrare nei parametri Ue Maroni: nella manovra 2006 non ci saranno condoni previdenziali

Alessandro Barbera

ROMA

Condannati, ma con le attenuanti. Si possono riassumere così le motivazioni con le quali ieri il Comitato economico e finanziario della Ue (Efc) ha dato il libera alla richiesta Commissione di avviare le procedure per deficit eccessivo contro l'Italia. I rappresentanti dei ministri delle Finanze dei Venticinque hanno stabilito che l'Italia ha superato il limite del 3% fissato da Maastricht, han anche ammesso alcune delle controdeduzioni presentate da Roma come ad esempio l'andamento fiacco lla crescita. Ragioni che potrebbero giocare a f di un allungamento del rientro. Dall'incontro non è uscito di più: gli sherpa dei ministri non hanno ancora messo a punto un testo che dovrebbe invece essere approvato la prossima settimana. Come promesso Siniscalco, gli uomini di Via XX settembre hanno contestato i due punti che hanno determinato (per la sola Italia) riclassificazione dei conti 2003 e 2004, vale a dire il conteggio delle poste di Ferrovie e Anas.

L'esito della riunione, anticipato dall'agenzia Ap.Com, il primo passo formale una procedura complessa: dopo il parere Efc sul rapporto della Commissione, l'esecutivo comunitario dovrà preparare le mandazioni sul percorso di rientro nel 3%. Quindi le raccomandazioni dovranno essere approvate dall'Efc e discusse dai ministri dell'Eurogruppo e dall'Ecofin l'11 e il 12 luglio. «E' deciso di preparare l'opinione con una generale conferma dell'analisi della Commissione», spiegavano ieri fonti nitarie. Sarà l'Ecofin a valutare in concreto e definitivamente le circostanze attenuanti e il peso sui tempi del rientro. «Non sappiamo ancora se dovremo rientrare in due o tre anni» diceva qualche giorno fa Siniscalco. E' dunque presumibile che il rientro in tre anni.

L'entità della manovra per il 2006, che per legge deve essere anticipata nel Dpef entro la fine di luglio, dovrà tener conto dei risultati questo negoziato. «Aspettiamo che il ministro dell'Economia ci dia qualche elemento», diceva ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni. Il Tesoro lavoro, e prima bozza potrebbe vedere la luce già alla fine di questo mese. Come sempre saranno determinanti i dati sull'autotassazione che arriveranno in quei giorni, cioè l'andamento delle entrate rispetto alle previsioni. Maroni ha smentito l'ipotesi che nel menù della prossima Finanziaria possa rientrare anche un condono previdenziale: «Se ne parla da un po' di tempo, ma noi della Lega siamo contrari». Dietro al no della Lega ci sono ragioni tecniche e politiche: «Fino al tutti i debiti contributivi sono già ti cartolarizzati dall'Inps». E comunque «siamo contrari a qualsiasi forma di condono o misura una tantum. Per finanziare provvedimenti di riduzione della pressione fiscale non si può ricorrere né con un au altre imposte né con i condoni. Una riduzione delle imposte strutturali deve essere finanziata con riduzione strutturale di spesa».

Maroni è invece ottimista sui tempi per la nuova bo di decreto sui Fondi pensione e il Tfr. discussione preliminare in Consiglio dei ministri avverrà a fine giugno, massimo i primi di luglio. «Le trattative con l'Abi per l'individuazione meccanismo automatismo nella cessione credito proseguono». Il ministro rimetterà invece al governo la decisione sul regime di tassazione da applicare ai rendimenti dei fondi: l'ultima bozza prevede un'aliquota secca al 15%, Tesoro propone di salire al .

LA PROCEDURA PER DEFICIT ECCESSIVO

Bond Giacomelli per i risparmiatori solo le briciole

Sono possessore di bond Giacomelli. Da quando la società è fallita io ed altri sventurati siamo stati "am passivo", ma da allora non più notizie. Quando, soprattutto quanto sarà possibile recuperare dei nostri investimenti? A. A. (via Internet)

Glauco Maggi

NON banca del lettore, sappiamo che alcune hanno tavoli fi conciliazione con associazioni dei consumatori, hanno deciso auto misure di favore per la clientela. Il lettore chiede banca se l'«ammissione al passivo» è davvero l'unica via d'uscita. Se così fosse le prospettive di rientro sono davvero molto limitate. Ciò è apparso chiaro negli anni passati, quando i liquidatori hanno scavato nei debiti di società, trovando milioni iscritti passivo e poco o nulla di liquidabile per rimborsarli. La Giacomelli era catena di negozi di articoli sportivi crisi puramente ria, e l'azienda p futuro. Ma è sulle prospettive rilancio che possono far conto i vecchi creditori, per i quali le chance di recupero reale si giocheranno nei tribunali. Le azioni legali contro i vecchi dirigenti te, a partire azioni revocatorie dalle richieste di risarcimento , e non si può far altro attendere l'esito. solito i tempi giudiziari per simili viaggiano sui tre-cinque anni, per dare agli obbligazionisti Giacomelli un'idea vaga del quando potranno rivedere qualcosa. Quanto al quanto, dagli organi della procedura legale sono stati aperti procedimenti nei confronti degli ex amministratori e dei membri del collegio sindacale, una richiesta di risarcimento di mezzo miliardo di . In corso c'è pure l'azione revocatoria relative alla citata operazione di acquisto della catena Longoni, che fu firmata due anni fa. In essere o da attivare ci sono poi ben 270 altre azioni revocatorie nei confronti dei fornitori, per una somma complessiva di 110

Se l'ammissione al passivo della società l'unica via d'uscita

prospettive di rientro dell'investimento davvero scarse

Qualche speranza in più solo da tribunale e azioni revocatorie

L' AUTHORITY APRE UN'INDAGINE. CATRICALA': «DA TRASPORTI BANCHE UN FRENO ALLA COMPETITIVITA'»

Asl e medici nel mirino dell'Antitrust

Vanni Cornero

La lente dell'Antitrust mette fuoco il sistema Asl Servizio sanitario nazionale. Lo scopo, spiegano all'Authority è «verificare se i rapporti tra Asl e le Asl e i privati siano tali da garantire la tutela del malato. Oltre ad accertare se ci sia una distribuzione risorse adeguata».

L'indagine non avrà alcun contenuto politico ma sarà di natura tecnica, presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, ha spiegato che l'indagine sarà particolarmente difficile perché «dietro la Sanità si muovono grandi interessi politici ed ideologici». Quindi, con una procedura non usuale», ma resa necessaria dalla delicatezza della questione Catricalà ha già scritto al ministro della Salute, Francesco Storace, per avvisarlo dell'apertura dell'indagine, spiegando che l'analisi avrà il «di valutare quali principi concorrenziali siano stati introdotti o sia opportuno introdurre nella prospettiva di garantire la migliore prestazione dei sanitari ospedalieri». Il Garante della non può peraltro interferire nelle scelte politiche ed economiche che spettano alle regioni, ma interverrà su quei punti che valuterà possano essere migliorati.

linee dell'esame coinvolgeranno in particolare due aspetti. Quello degli effetti della riforma '99, che, come spiegano all'Antitrust sono oggetto di segnalazioni nelle quali si evidenziavano i problemi concorrenziali connessi con il sistema di accreditamento nel servizio sanitario nazionale dei privati adottato dalle regioni». la questione relative alla definizione dei mercati rilevanti nell'ambito prestazioni sanitarie ospedaliere, che passerà per l'analisi delle caratteristiche della domanda e dell'offerta, sotto il profilo delle prestazioni offerte, sia quello soddisfacimento delle esigenze dei pazienti nelle diverse realtà locali».

Nell'obiettivo ridurre i prezzi altro capitolo dolente sono i farmaci: l'Authority torna a sottolineare l'opportunità di metterli in vendita nei supermercati, così come avviene in altri Paesi europei. poi alcuni medicinali hanno bisogno di un controllo maggiore - ha spiegato il presidente dell'Antitrust - i supermercati potrebbero assumere un farmacista».

Stessa situazione per i servizi finanziari ed i trasporti, mentre. Le cifre poi peggiorano considerando i settori manifatturieri tradizionali, sofferenti perchè più esposti cioè alla concorrenza internazionale, il tessile, l'industria conciaria, l'abbigliamento, il legno, la ceramica e il vetro. Risulta, invece, inferiore a quello degli altri Paesi europei il costo affrontato da tutti i tipi imprese per poste e telecomunicazioni.

Quello che, più in generale, l'Authority riscontra è che in Italia esistono ancora sacche di resistenza alla che frenano la crescita disincentivando l'investimento. Si tratta energia, banche, assicurazioni, servizi pubblici (trasporti in particolare) e privati. Tutti settori che pesano su produzione e competitività delle imprese molto più che altrove in Europa. L'Antitrust ha messo a confronto l'incidenza dei costi che gravano sulle imprese in Italia, Germania, Francia e Olanda.

Così l'energia in Italia pesa per l'1,99% dei costi totali affrontati dalle aziende, in Germania la componente incide per meno della metà, ovvero per lo 0,88%. La percentuale è nettamente inferiore a quella italiana anche in Francia e in Olanda, dove supera di pochissimo l'1%.

Antonio Catricalà, presidente Antitrust

COOP EMILIANE PRONTE ALL'ASSALTO, IN TOSCANA UMBRIA FRENANO

Prove di Opa su Bnl, contatti Unipol-Caltagirone

Nulla di fatto nei colloqui tra Consorte e il Bbva. Ma le cooperative sono spaccate

Francesco Spini

Se il primo contatto di Unipol con gli spagnoli del Bbva sul caso Bnl è di esclusivamente informativo», ci sarebbe l'ipotesi dell'Opa, finora sempre smentita, al centro delle che fin da giovedì scorso sarebbero in corso tra la compagnia bolognese e l'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone. frattempo Banca d'Italia si muove per convincere le Generali a non aderire all'offerta Bbva che parte domani e gli spagnoli tastano il grado di solidità del contropatto pur senza prospettare alcun rilancio dell'offerta carta contro carta.

Nella stessa in Bil il presidente Unipol incontrava il direttore finanziario Bbva, Manuel Gonzalez Cid (con un sostanziale nulla di fatto), secondo fonti finanziarie vicine dossier, Caltagirone capofila del cosiddetto contropatto che di Bnl controlla circa il 27,5% avrebbe allacciato, sempre con la compagnia bolognese, un serrato confronto sulla vicenda Bnl. Tema dei colloqui: il lancio e le prospettive della tanto paventata dal mercato - e finora smentita in tutte le salse - Opa sulla banca guidata da Luigi Abete che di certo non vedrebbe insensibile il contropatto. resto pure nell'ultima seduta venerdì ne ha ammesso di credere nelle «nozze iberiche» tra la compagnia bolognese e il Bbva, tanto da tributare al titolo capitolino un dal 2,8%, a 2,88 euro, vicino a quei 3 euro che Piazza Affari stima congrui per la possibile controfferta di Consorte.

Dal canto suo Unipol tira dritto proprie strade e in una nota richiesta dalla Consob (che giudicato insoddisfacente una precedente) specifica il primo colloquio natura esclusivamente informativa» e smentisce le indiscrezioni che volevano la Royal Bank of Scotland capofila pool di banche per un finanziamento finalizzato proprio all'offerta. Consorte, insomma, smentisce tutto. E precisa pure che i colloqui con il Bbva hanno toccato nello specifico sei punti. Si è parlato infatti dei rapporti negli anni tra Bbva e Bnl, dei motivi «di carattere strategico» che hanno portato all'Opa spagnola, delle caratteristiche, dalla natura e dall'«evoluzione nel tempo dei rapporti tra Unipol e Bnl» e in particolare delle intese nel settore della banca-assicurazione. E' stata ribadita la strategicità degli accordi di joint venture in Bnl Vita e sono state passate in rassegna le ragioni che hanno portato Unipol a salire fino al 9,99% di Bnl. Il leit-motiv, insomma, per Unipol è sempre lo stesso: difendere quel 50% che detiene nella scatola curativa condivisa con via Veneto. Del resto, spiegano dalla compagnia, Bnl Vita nel 2004 «ha rappresentato, con 2,6 miliardi di euro di premi Vita, oltre il 25% della raccolta premi consolidata totale del gruppo Unipol e, in particolare, il 45% della raccolta premi ». Con relativo impatto sui conti: Bnl Vita con un utile netto di 86,6 milioni di euro nel 2004 «ha contribuito per circa il 16% al risultato consolidato» della compagnia bolo-

Pressioni di Banca d'Italia sulle Generali perché il Leone di Trieste non aderisca all'offerta spagnola che parte domani Da Bologna smentiscono operazioni con la Royal Bank of Scotland

Da sinistra Giovanni Consorte, presidente Unipol e Francesco Gaetano Caltagirone

Nel tempo domani parte l'Opa Bilbao su Bnl, per cui offre propria (l'aumento di pitale apposito è stato approvato lo scorso 14 giugno) ogni 5 capitaline. E la parola «rilancio», almeno per il momento non è entrata a far parte del vocabolario spagnolo. Ma proprio per verificare il terreno il Bbva ha iniziato ad approcciare un po' tutti. A cominre dai membri del contropatto: in queste ore vengono contattati separatamente per saggiare il livello di solidità dello schieramento antagonista nella vicenda che, al momento, resta in attesa dello spariglio di Unipol. Banca d'Italia, in tutto questo, non sta a guardare. Nei giorni scorsi, stando a quanto riferiscono fonti finanziarie, il governatore Antonio Fazio avrebbe iniziato un'opera di persuasione sulle Generali - di cui pure via Nazionale è il secondo azionista dopo Mediobanca, con il 4,74% - affinché non cedano la loro quota di Bnl (8,705%) agli spagnoli.

Un refrain che ripete sul quale ha sempre il «no» ad scalata vera e propria.

Però nel mondo delle Cooperative che, attraverso Finsoe, controllano Unipol si discute ormai viso aperto della possibilità e dell'opportunità di lanciare un'Opa via Veneto. fronte prospettiva fronte sarebbe spaccato. Schierate con Consorte ci sarebbero le Coop dell'Emilia Romagna, maggiori perplessità smargerebbero quelle di Umbria e Toscana.

Oslo, riapre il «Munch»

Il Museo Munch a Oslo ha riaperto i battenti venerdì. Era stato chiuso al pubblico dopo il furto di due opere nell'estate scorsa. Una era una versione dell'*Urlo* (foto), ancora introvabile nonostante 5 arresti. La città di Oslo ha speso circa 7 milioni di euro per rinnovare le attrezzature di sicurezza.

Artelibro primato d'Italia

L'Italia è al primo posto nel mercato dell'editoria d'arte, con mille migliaio di aziende, 2.500 titoli ogni anno e un fatturato di 150 milioni di euro. Al settore è dedicata la rassegna «Artelibro», in programma a Bologna dal 22 al 26 settembre.

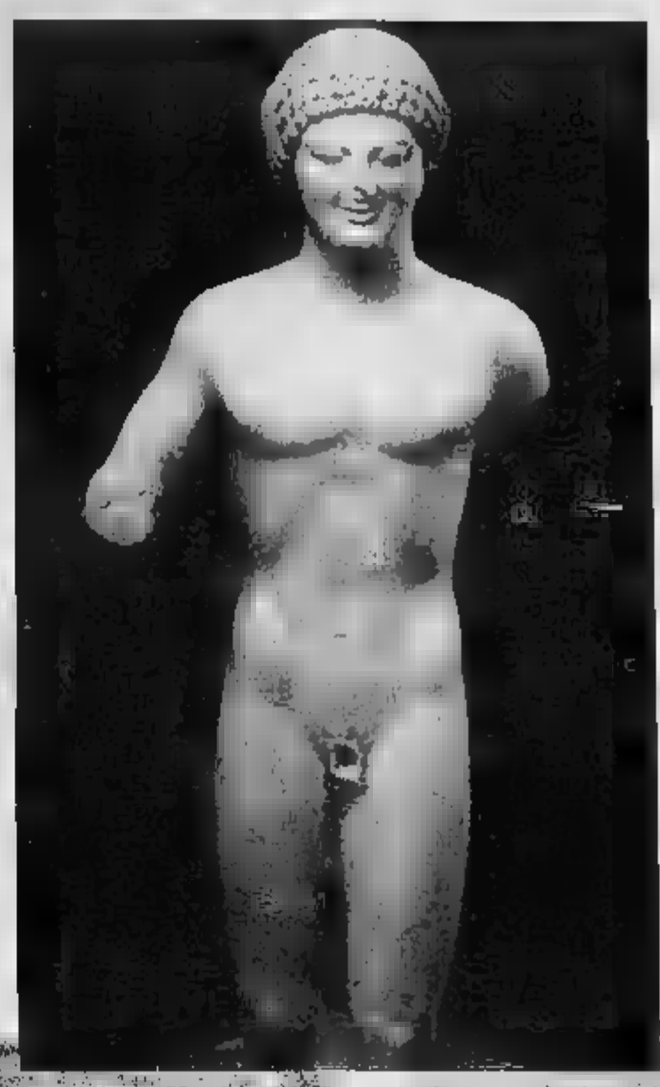
DiCaprio ferito a un party

Dodici punti di sutura per un taglio all'orecchio: vittima dell'incidente è stato Leonardo DiCaprio (foto), colpito da una bottiglia di birra lanciata da una donna e portato d'urgenza in ospedale dagli amici. La lite è avvenuta durante un party organizzato a Hollywood da Rick Solomon, l'ex di Paris Hilton.

GRANDE MOSTRA PROMOSSA DALL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO PER RILANCIARE LA RICERCA SCIENTIFICA NEL SEGNO DI UN PRESTIGIOSO PASSATO

Testa femminile da statuetta votiva del santuario di Persefone a Locri (500-480 a.C.)

L'Apollo di Cirò (seconda metà del V secolo). La parrucca di bronzo è perduta



Busto del kouros di Reggio Calabria (fine VI sec. a.C.), esposto per la prima volta

SCOLACIUM

Paladino, Cragg e Fabre nel Parco

A pochi chilometri da Catanzaro, il Parco archeologico di Scolacium, inaugurato un mese fa sul sito della città romana che a sua volta era stata edificata sui resti della magnogreca Skylletion, è il suggestivo scenario della mostra di contemporanea intersezioni, aperta da ieri fino al 9 ottobre. I ruderi della chiesa normanna di S. Maria della Roccelletta sono collocate le installazioni di Jan Fabre, nell'area del Foro le grandi sculture di Tony Cragg, nel Teatro i «dormienti» e il gigantesco elmo di Mimmo Paladino. Un modo per attirare l'attenzione sul nuovo gioiello archeologico calabrese. Peccato che le opere finiscano col prevaricare le strutture del sito e il loro stesso significato: meglio sarebbe stato collocarle altrove all'interno del vasto Parco, conciliando i diritti dell'arte e quelli dell'archeologia. [m. as.]

MAGNA GRAECIA ricomincia l'avventura

Maurizio Assalto

inviato a CATANZARO

A distanza di millenni, in fondo, le rotte sono le stesse. I dello Ionio percorsi in questi anni da gommoni carichi di disperati dell'Est adriatico, che dalle coste dell'Albania hanno affrontato il verso «Lamerica», tra l'VIII e il VI secolo a.C. erano solcati da masse anche più imponenti, ma sicuramente meglio organizzate, di greci che non tanto fuggivano dalla miseria, quanto piuttosto andavano in cerca di nuovi mercati e di nuovi spazi in cui espandere la loro civiltà. Nei nostri giorni, però, c'è pure un altro verso Ovest, dall'Italia all'America vera e propria: quello degli scienziati costretti a ripetere la strada degli emigranti di inizio '900, per cercare altrove le condizioni necessarie a sviluppare le loro ricerche.

È con l'idea di invertire questo flusso, lucidando i fasti del passato preromano, che è nata sette anni fa l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Salvatore Venuta - il suo artefice e rettore, egli stesso con una lunga esperienza americana, a Berkeley - ha pensato l'ateneo come un centro di eccellenza, specializzato nelle nanotecnologie e nella bioinformatica applicate all'oncologia, in grado di richiamare dall'estero i italiani. Due mesi fa l'inaugurazione del nuovo campus che raduna le facoltà di Medicina, Farmacia e Giurisprudenza. Il tassello, per mettere a punto un'immagine che sappia imporsi con tutta la forza comunicativo-nobilitante delle radici, nella memoria di filosofi-scienziati come Parmenide e Pitagora, di medici come Alcmeone: la mostra «Magna Grecia. Archeologia di un sapere», affidata a Salvatore Settis con il coordinamento scientifico di Maria Cecilia Parra (curatori anche del catalogo Electa), che sarà aperta nel Complesso monumentale di San Giovanni da oggi al 30 ottobre.

Un percorso in oltre 600 pezzi, con molti inediti. Al centro dell'esposizione - non poteva essere altrimenti - lo splendido Trono Ludovisi (prima parte del V secolo a.C., stile severo), ritrovato a Roma nell'estate del 1887. Da sempre contestato (Federico Zeri, per esempio, lo riteneva un falso ottocentesco), reale funzione (fara forse un parapetto), il marmo è entrato nella memoria iconica l'immagine stessa dell'arte magnogreca. E anche se non c'è nessuna prova per dire che sia mai stato nel Sud dell'Italia, il raffronto stilistico con i *pinakes* di Locri induce a farlo ascrivere al medesimo contesto.

Esposti nella stessa sala, i *pinakes* (tavolette fittili votive che venivano appoggiate ai piedi delle statue nel santuario di Persefone, di cui narrano il mito) sono fra gli altri forti della rassegna. Come la metopa del santuario arcaico di Hera Argiva alla foce del Sele in si vede Eracle nell'atto di trapassare con la spada il gigante Alcioneo: una delle 34 riportate alla luce negli anni 30 da Umberto Zanotti Bianco. Come la testa marmorea di Apollo della seconda metà del V secolo, dalla fisionomia singolarmente simile a quella di un magnogreco d'oggi, ritrovata nel 1924 tra i vigneti di Cirò da Paolo Orsi, un altro protagonista dell'archeologia novecentesca. Come l'attesissimo *kolmos* di Reggio Calabria, un marmo del tardo VI secolo a.C. recuperato una ventina di anni fa dalla Guardia di Finanza e finora mai esposto.

Ma gli oggetti in mostra non valgono soltanto in sé. Come è chiaro dal sottotitolo, l'idea della rassegna è quella di incrociare due piani, facendo in modo che i reperti, nel parlare del proprio contesto storico, parlino insieme della storia dei ritrovamenti e producano quindi una sorta di «archeologia» di come si è formata la nostra immagine della Magna Grecia. *Megále Hellás* la chiamavano i greci: la più antica attestazione è in Polibio, II secolo a.C., anche se l'espressione dovette almeno al V secolo, per indicare la parte meridionale della Penisola che comprendeva le attuali Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Ma quella «grandezza» era diventata meno che un confuso ricordo, in secoli più vicini a noi, e qui la necessità di una riscoperta.

L'evento chiave, in questo senso, fu nel 1732 il ritrovamento delle due Tavole di Eraclea (seconda metà del IV secolo, esposte all'inizio della mostra). Pubblicate pochi anni dopo dal canonico Simmaco Mazzocchi, furono l'occasione per rilanciare l'interesse degli eruditi di tutta Europa. Quindi fu la volta di Paestum, l'antica Poseidonia greca, quando il miglioramento delle vie di comunicazione, e la maggiore sicurezza nell'affrontarle, resero possibile includere nel Grand Tour anche i tool monumentali templi: Winckelmann e Goethe celebrarono la decadente magnificenza, Piranesi la raffigurò nelle incisioni.

La mostra i reperti primo collazione sette-ottocentesco affiancati ai libri che ne hanno trattato, ai nomi dei pionieri degli scavi. Ecco le ceramiche delle collezioni Jatta e Santangelo, le di Vito Capialbi. Della passione antiquaria di Carolina Bonaparte, che aveva seguito a Napoli il marito Gioacchino Murat, parlano pelo di anfore apule a figure rosse (IV secolo) e alcuni bronzi, fra cui un inginocchiato, finito a quando la nobildonna, dopo la Restaurazione, aveva ceduto gran parte della sua collezione a Ludwig di Baviera.

Dagli scavi dei tempi eroici a quelli più recenti. In una sala sono esposte per la prima volta le scoperte relative alla fase preistorica, quando le coste dell'Italia meridionale videro la presenza più o meno stabile di una popolazione micenea. Ne fa fede i numerosi frammenti ceramici ritrovati allo Scoglio del Tonno, vicino a Taranto, a Roca, pochi chilometri a Nord di Otranto, con quattro dischi solari d'oro simili a quelli trovati Danimarca, che documentano contatti l Nord Europa fin dalla media età del Bronzo. E dalle ricerche degli ultimi anni emerge un quadro più completo, meno centrato sul singolo pezzo bello ma decontestualizzato, del fenomeno coloniale e dell'impatto che dovette avere sulle popolazioni locali.

I nuovi venuti portavano con sé i loro dei e i culti misterici (in una laminetta d'oro da Hipponion, quelle che poste petto dei defunti, sono annotate le istruzioni orfiche per raggiungere l'Ade), portavano la moneta e la scrittura (viene da Pithecusa, la prima colonia italiota dedotta a Ischia nel 775-770 a.C.. La più antica attestazione di alfabeto greco Occidente: *«...kinos m'epoiese, «Lino (?) mi fece»*, è l'iscrizione che si legge su frammento di vaso). a contatto con gli indigeni anche gli orgogliosi greci dovettero aprirsi e una nuova mentalità: così la produzione vascolare si affolla di elementi decorativi, soprattutto nel IV secolo, per corrispondere alle aspettative delle ari locali ansiose di apparire; sui ritratti di marmo e di terracotta, eseguiti secondo i canoni tradizionali, spuntano capigliature sconosciute la madrepatria; perfino gli elmi di foggia corinzia dotano di antenne a cui dovevano attaccarsi delle piume. Il legame con le rispettive *metropoleis* greche, e l'identità stessa dei coloni, nel tempo si indeboliscono, e anche la lingua con la conquista romana si corrompe. È il poetico lamento di Kavafis, in un componimento del 1906 ispirato da Ateneo: Il posidoniati hanno scordato il greco / dopo tanti secoli di mescolanza /... / E ora, come son scaduti, come son ridotti / a vivere e parlare come barbari / dell'ellenismo - sventurati - sradicati.

INAUGURATO A BERNA IL MUSEO DISEGNATO DALL'ARCHITETTO ITALIANO PER L'ARTISTA SVIZZERO. UN'OPERA IMMERSA NEL VERDE, CHE RICORDA LA LAND ART

Tre onde di Piano per quattromila Klee

Fiorella Minervino

BERNA

Da lontano, dal centro storico, nel verde si scorgono tre grandi onde in vetro che paiono posate lì dalla natura, se non fuoriuscite dalle colline. Forse si tratta di tre enormi chiglie di navi, o dinosauri desiderosi d'abbandonare le viscere della terra. Davanti, sfreccia l'autostrada a rammentare il rumore dell'assistenza quotidiana, mentre le tre onde costituiscono un metallico riparo. Le ha ideate, in cemento, vetro (e legno all'interno), scavando per circa tre anni, Renzo Piano, l'architetto genovese, per il Zentrum Paul Klee, nuovo museo di Berna che oggi apre al pubblico. Accoglie oltre quattromila opere dell'artista, dipinti, disegni, lettere, scritti, oggetti, creazioni d'ogni genere, approdate qui nel verde, vicine alla sua tomba, dalle varie fondazioni a lui intitolate. L'altro ieri l'inaugurazione, con Piano, familiari, direttori.

Una sfida ardua affrontata da Piano con tenacia e ardore, esplorando ogni minimo aspetto della personalità variegata, sfaccettata, dai mille interessi, di colui che fu professore al Bauhaus, partecipò al Blaue Reiter, si guadagnò da vivere quale violinista, figlio di una cantante e un professore di musica, marito della pianista Lily, con speciale predilezione per Mozart, e poi la filosofia, la danza, le marionette, che idolò per il figlio, lo studio della dei colori, i geroglifici e i simboli. Ebbene Piano ha ruminato ogni cosa e ha vinto la sua sfida: ha dedicato a Klee un museo memorabile, tale da soppiantare il Guggenheim che Gehry progettò a Bilbao.

L'edificio si presenta con le tre onde che paiono lievi, in realtà affondano nella terra e vi scompaiono, come nelle stanze del tesoro, custodi per sempre di capolavori. Non a caso, tranne all'entrata, la penombra aleggia ovunque, per salvaguardare opere fragili: vergate da matite, bagnate da acquarelli, costruite o diluite con olii caduchi, magari su carte fragilissime. Dentro, le onde occultano ciascuna una parte sostanziosa. All'entrata: coffee-shop, hall, sala musica, auditorium per 300 persone (martedì suonerà Maurizio Pollini), e un museo museo, con il nome «Creaviva», per insegnare ai bimbi tecniche, intagli, uso dei colori.

A piano terra, una spazio ottocento metri quadrati è destinato a mostre temporanee, la prima è una delizia: «Nulla dies sine linea», con le opere ultime di Klee, quando era malato, e continuava a dipingere in maniera ossessiva. Sotto, ben 1650 metri quadri custodiscono l'esposizione permanente, con cicli delle quattromila opere, da quelle giovanili ai capolavori noti. Infine la terza onda è per archivi, scritti, opere, vita, informazioni su Berna, con tecnologie supervavanzate. Il tesoro sta nel fondo: le casseforti racchiudono i pezzi, come Wunderkammer per l'avvenire.

Accompagnandomi, Piano mi dice allegro: «È il luogo dove le opere escono dal tempo per entrare nell'eternità, il destino dei musei. Fuori dal contesto un'opera d'arte appartiene all'umanità. Un museo monografico rischia di essere obsoleto, banale, ma con Klee c'è una personalità così poliedrica che può continuare all'infinito». va la onde: «C'erano già le tracce, le ho "ascoltate", esistono sempre tracce nei luoghi degli edifici. Ma non mi sono ispirato all'opera di Klee, lui era uno straordinario ladro che rubava a viso aperto nel dramma di miseria, gioia, felicità».

16 mila metri quadrati
Costo 50 milioni di euro
Soppiantato Bilbao
«Tutto è nato da un'idea di Maurizio Pollini
Ma c'erano già le tracce, e io le ho "ascoltate"»

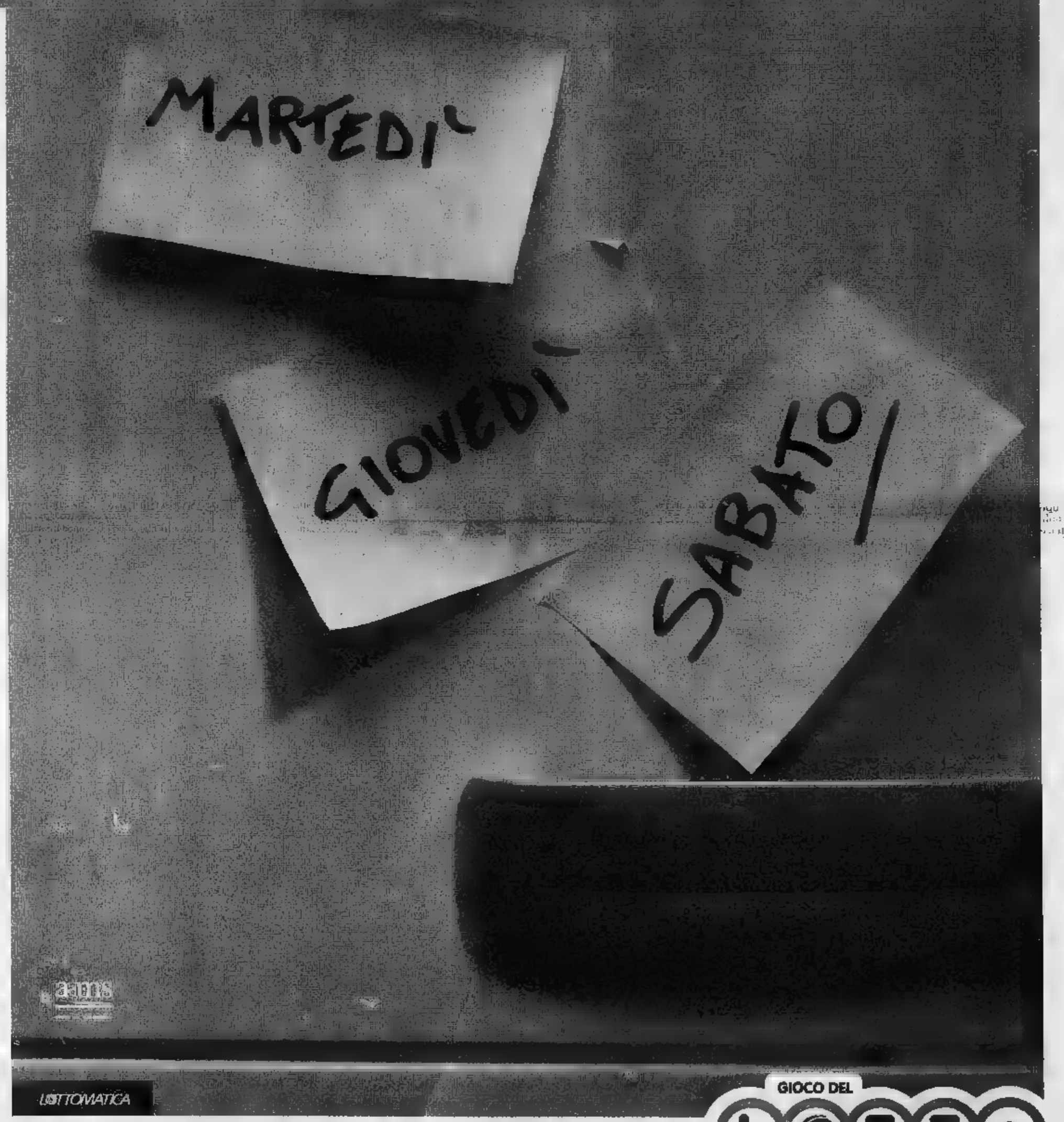
Renzo Piano lungo la Passeggiata Klee, vicino alle «onde» nuovo museo

Superficie totale dell'insieme: 000 mq. La visita è un piacere pure all'esterno, ci si tuffa nel verde dalla Passeggiata Klee, l'edificio si impone come una scultura di passaggio, si estende come un'opera di Land Art, non si sa bene alla vista dove finisca o dove cominci la campagna. Precisa i costi: 75 milioni di franchi svizzeri, circa milioni euro, i dati ufficiali indicano 110 milioni di franchi in tutto, con l'apporto del Lotto cantonale e con contributi della città e diversi sponsor (fra cui la Coop).

Ma com'è nato il rapporto Piano e Klee? «Un giorno del 1998 mi telefona Maurizio Pollini, pregandomi di venire a Berna perché il clinico che l'aveva operato e salvato, Mueller, voleva creare un Museo Klee, da appassionati collezionisti lui e la moglie. pezzo di terreno sulle colline, ho chiesto di ampliarlo con buona parte del cimitero a fianco, dove l'artista è sepolto. La città ha accettato, il cimitero si è spostato, con Mueller cominciato il lavoro dei progetti, io ho voluto subito ampi spazi anche per i quadretti, che si possano ammirare modo giusto. Ha anche disegnato l'autobus di collegamento col centro storico, più o meno 10 minuti.

Infine ecco svelato il legame fra Piano e Klee: l'architetto e l'artista. In superbo acquerello, matita, su e cartone, del '29, mentre insegna a Dessau e si occupa e preoccupa, di spazio e luce, in un equilibrio instabile che nel funambolo, crea: *Monument in Fruchtland*, la terra fertile, circa 40x30 cm. E lo stesso nome dato a questo luogo, sono linee tracciate con sapiente geometria in una composizione dove i piani si succedono a colori diversi, formando illusorie profondità e varianti. Forse Piano aveva nella mente lo splendido, vitale, severo acquerello quando ha immaginato il Zentrum Klee.

DAL 21 GIUGNO LE ESTRAZIONI DEL GIOCO DEL LOTTO DIVENTANO TRE. NON DIMENTICARLO.



LOTTOMATICA

In via sperimentale, e per quattro mesi,
le estrazioni settimanali diventano tre.
La fortuna ti dà appuntamento
il martedì, il giovedì e il sabato.

In conformità con il D.D. 9 giugno 2005

GIOCO DEL LOTTO

Datti un'opportunità.

Le due sedi della gelateria Vanilla ■ Ivrea e la cremeria Naretti a Montalenghe

Il Canavese e il gelato d'autore

Cresce il successo di un irresistibile amico dell'estate

[illegible] solo i golosi, ma anche i nutrizionisti hanno decretato il successo del gelato che, [illegible] apporto calorico ed energetico, è [illegible] alimento in alternativa o a complemento di un pasto: è buono, genuino, irresistibile!

Il sempre crescente consumo del gelato è confermato [illegible]i dati statistici che vedono un interesse sempre maggi[illegible] verso questo prodotto che [illegible] sta sempre più affermando [illegible] una grande passione italiana.

In questo caso, però, la passione non è solo quella dei golosi, ma anche delle Aziende Artigiane addette ai lavori. In particolare, rivolgendo la nostra attenzione [illegible] Canavese, segnaliamo le Gelaterie Vanilla: giovani, dinamiche, alla continua ricerca del meglio in fatto di qualità, gusto e fantasia. I clienti hanno verifi[illegible] e apprezzato l'impegno, tanto che le Gelaterie Vanilla sono diventate per la città - e [illegible] solo - una realtà capace di accattivarsi un «pubblico» [illegible] tutte le età, dove ciascuno può soddisfare ogni dolce e fresco desiderio come in un' oasi di delizie.

A Ivrea, nelle sedi di via Torino (S. Grato) e corso Mas[illegible] d'Azeglio (S. Lorenzo), sarete accolti da una vetrina del gelato così invitante nella varietà dei gusti e nella cura della presentazione [illegible] prendervi ogni volta. Le altre specialità da non perdere sono [illegible] mousse alla frutta e i semifreddi alle creme, idee ghiotte e gradite per un dopocena, una festa, un'occasione golosa.

Ogni proposta delle Gelaterie Vanilla esprime il concetto-guida secondo cui la passio[illegible] va sempre coniugata con la professionalità.

Montalenghe è un grazioso paesino di circa [illegible] abitanti, situato nel cuore del Canavese, a pochi chilometri dal lago di Candia e dall'uscita dell'autostrada di San Giorgio, lungo [illegible] Torino-Aosta. E' attraversato [illegible] canale di Caluso, storico sistema di irrigazione, che costituisce l'unico importante [illegible] acqua del paese.

Lo stemma originale si tro[illegible] riportato in quattro edifici: nella casa parrocchiale, nella casa Tonso Amatore, sul soffitto del Comune e nella Chiesa parrocchiale. Il motto scritto sullo stemma «Ad montes lente sed securius» è stato tradotto dalla sapienza popolare con il proverbio «chi va piano va sano e va lontano». I suoi abitanti lo gradiscono soprattutto per la rigogliosa natura boschiva che lo circonda. Al piacere della vista, con una moltitudine di specie arboree, dalle bianche [illegible]ie che in aprile profumano l'aria e addolciscono il paesaggio ai rigogliosi castani, si alterna il piacere del gusto: castagne possono essere trovate [illegible] que come i buoni funghi.

Qui, nella centralissima via Roma, al [illegible] civico 39, potrete gustare un ottimo gelato artigianale presso la Cremeria Naretti (chiuso il lunedì, aperto tutto agosto; dalle 7,30 alle 24, il sabato fino all'1): un indirizzo che [illegible] a far ricredere quanti pensano che l'alta gelateria debba trovarsi per forza di [illegible] nelle grandi città. Chiara [illegible] Zucco hanno rilevato undici anni fa il locale facendone, per i turisti domenicali diretti [illegible] il Canave[illegible] ma anche per tutti i residenti, una tappa obbligata. Forti del fatto che un gelato di qualità [illegible] [illegible] rispetto di pochi [illegible] essenziali principi: ottime materie prime, la[illegible] artigianale, igiene assoluta, cortesia e simpatia, produzione giornaliera. Si può insomma dire che le sorel[illegible] Zucco hanno vinto la loro [illegible]a. [illegible] queste premesse nasce un gelato cremoso dal profumo intenso, proposto in una quarantina di gusti. Inutile [illegible] di troppo strani: crema, gianduia, pistacchio, nocciola e gusti freschi [illegible] frutta guarniti [illegible] deliziosa panna, vera specialità del locale. Potrete assaporarli [illegible] [illegible] o nelle coppette all'ombra di magnifici dehors.

Da non dimenticare poi la rinomata biscotteria e pasticceria, oltre alla produzione artigianale di panettoni, pandori e colombe. Ordinando pasticceria [illegible] asporto, non dimenticate di gustare [illegible] ottimo caffè accompagnato da soffici e leggeri croissant.

La passione del gelato ad Ivrea

Vanilla

Presenti

DOMENICA 19 GIUGNO

al Castello di Masino

per PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IN FESTA

IVREA

Via Torino, 110 e Corso Massimo d'Azeglio, 34

A disposizione catering per feste private, sagre, manifestazioni di ogni genere

Info: 0125 44870

CREMERIA

PASTICCERIA

GELATERIA

BAR

Naretti

di Clara e Rosanna Zucco

LA PANNA PIU' BUONA DEL CANAVESE

Dehors estivo di oltre 200 posti

In agosto aperto tutti i giorni

MONTALENGHE

Via Roma, 39 - Tel. 011 9839120 - chiuso il lunedì

SAATCHI & SAATCHI

QUESTA PAGINA PARLA DI QUALITÀ. SI PUÒ TRANQUILLAMENTE SALTARE

C'è chi pensa davvero che tutti i prodotti siano uguali. Dunque, perché perdere tempo a leggere queste righe? Probabilmente a chi la pensa così non interessa sapere che la qualità è uno degli elementi fondamentali per conquistare e mantenere nel tempo la fiducia di un consumatore. **Qualità, infatti, non vuol dire solo soddisfare i desideri di oggi.** Vuol dire anche e soprattutto saper soddisfare i desideri di domani. Perché i bisogni, come le persone, cambiano nel tempo. Ecco perché una marca deve migliorarsi costantemente, migliorando la qualità della vita. Per queste ragioni ogni anno l'industria di marca stanzia investimenti imponenti in ricerca e innovazione che promuovono il progresso tecnologico sul quale si basa il nostro benessere. **Innovare, non imitare:** in ciò risiede la speciale qualità della marca. Basta pensare alla qualità delle materie prime, delle tecnologie, della sicurezza, del servizio, dell'estetica, per comprendere che la marca è un vero e proprio universo di qualità di esperienza accumulata nel tempo. Perciò nella qualità risiede la fiducia del consumatore. Scegliendo prodotti di marca, si attua una scelta sicura ma anche vantaggiosa dal punto di vista del rapporto prezzo/qualità. È questo rapporto, sostenuto dalla fiducia nell'esperienza della marca, la condizione di successo sul mercato. **Ecco perché una marca dipende dal consumatore.** Per questo non può permettersi di deluderlo mai. E chi è arrivato a leggere fin qui, in fondo lo sa.

LE TUE MARCHE, LA TUA STORIA.

CENTROMARCA

Associazione italiana dei prodotti di marca

www.centromarca.it

Raccontaci la tua storia con la marca. Non superare le 300 parole e spediscila a: Le tue marche, la tua storia. Centromarca - CP 1765, 20101 Milano. Raccoglieremo le vostre storie e le pubblicheremo.

Oslo, riapre il «Munch»

Il Museo Munch a Oslo ha riaperto i battenti venerdì. Era stato chiuso al pubblico dopo il furto di due opere nell'estate scorsa. Una era una versione dell'*Urlo* (foto), ancora introvabile nonostante gli arresti. La città di Oslo ha speso circa 7 milioni di euro per rinnovare le attrezzature di sicurezza.

Artelibro primato d'Italia

L'Italia è al primo posto nel mercato dell'editoria d'arte, con un migliaio di aziende, 2.500 titoli ogni anno e un fatturato di 150 milioni di euro. Al settore è dedicata la rassegna «Artelibro», in programma a Bologna dal 23 al 26 settembre.

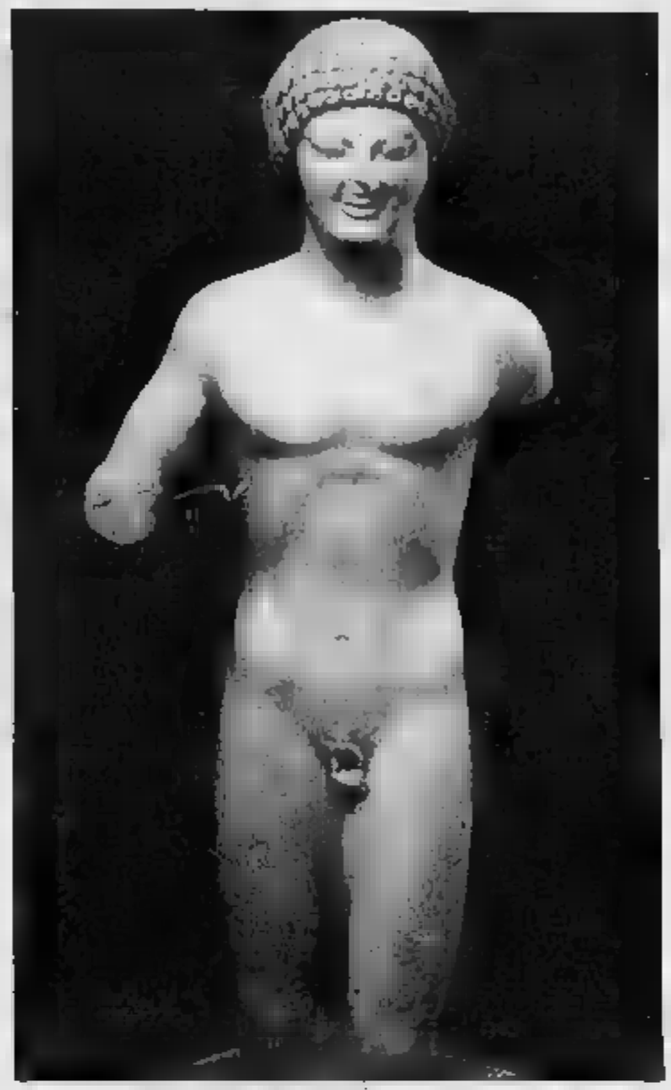
DiCaprio ferito a un party

Dodici punti di sutura per un taglio all'orecchio: vittima dell'incidente è stato Leonardo DiCaprio (foto), colpito da una bottiglia di birra lanciata da una donna e portato d'urgenza in ospedale dagli amici. La lite è avvenuta durante un party organizzato a Hollywood da Rick Salomon, ex di Paris Hilton.

GRANDE MOSTRA PROMOSSA DALL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO PER RILANCIARE LA RICERCA SCIENTIFICA NEL SEGNO DI UN PRESTIGIOSO PASSATO

Testa femminile da statuetta votiva del santuario di Persefone a Locri (500-480 a.C.)

L'Apollo di Cirò (seconda metà del V secolo). La parrucca di bronzo è perduta



Busto del kouros di Reggio Calabria (fine VI sec. a.C.), esposto per la prima volta

MAGNA GRAECIA ricomincia l'avventura

Maurizio Assalto

inviato a CATANZARO

A distanza di millenni, in fondo, le rotte sono rimaste le stesse. I sentieri dello Ionio percorsi in questi anni da carichi di disperati dell'Est asiatico, che dalle coste dell'Albania hanno affrontato il salto verso «Lamerica», tra l'VIII e il VI secolo a.C. erano solcati da navi anche più ingenti, ma sicuramente meglio organizzate, di greci che non tanto fuggivano dalla miseria, quanto piuttosto andavano in cerca di nuovi mercati e di nuovi spazi su cui espandere la loro civiltà. Nei nostri giorni, però, è in corso un altro movimento verso Ovest, dall'Italia all'America vera e propria: quello degli scienziati costretti a ripetere la strada degli emigranti di inizio '900, per cercare altrove le condizioni necessarie a sviluppare le loro ricerche.

È con l'idea di invertire questo flusso, lucidando i fasti del passato prossimo che è nata sette anni fa l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Salvatore Venuta - il suo artefice e rettore, egli stesso con una lunga esperienza americana, a Berkeley - ha pensato l'ateneo come un centro di eccellenza, specializzato nelle nanotecnologie e nella bioinformatica applicate all'oncologia, in grado di richiamare dall'estero i ricercatori italiani. Due mesi fa l'inaugurazione del nuovo campus che riunisce le facoltà di Medicina, Farmacia e Giurisprudenza. E ora il tassello, per mettere a punto un'immagine che sappia imporsi con tutta la forza comunicativa-mobilitante delle radici, nella memoria di filosofi-scienziati come Parmenide e Pitagora, di medici come Alcmeone: la mostra «Magna Graecia. Archeologia di un sapere», affidata a Salvatore Settis con il coordinamento scientifico di Maria Cecilia Parra (curatori anche del catalogo Electa), che sarà aperta nel Complesso monumentale di San Giovanni da oggi al 30 ottobre.

Un percorso in oltre 400 pezzi, molti inediti. E quello dell'esposizione - che poteva essere altrimenti - lo splendido Trono Ludovisi (prima parte del V secolo a.C., stile severo), ritrovato a Roma nell'estate del 1887. Da sempre Soprintendente (Federico Zeri, per esempio, lo ritenava un sublime falso ottocentesco), oscuro nella sua reale funzione (era forse un parapetto), il marmo è entrato nella memoria iconica come l'immagine stessa dell'arte magnogreca. E anche se non c'è nessuna prova per dire che sia mai stato nel Sud dell'Italia, il raffronto stilistico con i *pinakes* di Locri induce a riscrivere al medesimo contesto.

Esposti nella stessa sala, i *pinakes* (tavolette votive che venivano appoggiate ai piedi delle statue nel santuario di Persefone, di cui narrano il mito) sono fra gli altri pezzi forti della rassegna. Come la metopa del santuario arcaico di Hera Argiva alla foce del Sele in cui si vede Eracle nell'atto di trapassare con la spada il gigante Alcioneo: una delle 34 riportate alla luce negli anni 30 da Umberto Zanotti Bianco. Come la testa marmorea di Apollo della seconda metà del V secolo, dalla fisionomia singolarmente simile a quella di un magnogreco d'oggi, ritrovata nel mare tra i vigneti di Cirò da Paolo Orsi, un altro protagonista dell'archeologia novecentesca. Come l'attesissimo *kouros* di Reggio Calabria, un marmo del tardo VI secolo a.C. recuperato una ventina di anni fa dalla Guardia di Finanza e finora mai esposto.

Ma gli oggetti in mostra non valgono soltanto in sé. Come è chiaro dal sottotitolo, l'idea della rassegna è quella di incrociare piani, fondo in modo che i reperti, nel parlare del proprio contesto storico, parlino insieme della storia dei ritrovamenti e producano quindi una sorta di «archeologia» di come si è formata la nostra immagine della Magna Graecia. *Megále Hellás* la chiamavano i greci: la più antica è in Polibio, II secolo a.C., anche se l'espressione dovette almeno al V secolo, per indicare la parte meridionale della Penisola che comprendeva le attuali Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Ma quella «grandezza» era divenuta meno che un confuso ricordo, in secoli più vicini a noi. È qui la necessità di una riscoperta.

L'evento chiave, in questo senso, fu nel 1732 il ritrovamento delle due Tavole di Eraclea (seconda metà del IV secolo, esposte all'inizio della mostra). Pubblicate pochi anni dopo dal canonico Alessio Simmaco Mazzocchi, furono l'occasione per rilanciare l'interesse degli eruditi di tutta Europa. Quindi la volta di Paestum, l'antica Poseidonia greca, «scoperta» quando il miglioramento delle vie di comunicazione, e la maggiore sicurezza nell'affrontarle, rese possibile includere nel Grand Tour anche i suoi monumentali templi: Winckelmann e Goethe ne celebrarono la decadente magnificenza, Piranesi la raffigurò nelle sue incisioni.

In mostra i reperti del primo collezionismo sette-ottocentesco sono affiancati ai libri che ne hanno trattato, ai nomi dei pionieri degli scavi. Ecco la ceramiche delle collezioni Jatta e Santangelo, le monete di Vito Capialbi. Della passione antiquaria di Carolina Bonaparte, che aveva seguito a Napoli il marito Gioacchino Murat, parlano un paio di anfore apule a figure rosse (IV secolo) e alcuni bronzi, fra cui un satiro inginocchiato, finito a Monaco quando la nobildonna, dopo la Restaurazione, aveva ceduto gran parte della sua collezione a Ludwig di Baviera.

Dagli scavi dei tempi eroici a quelli più recenti. In una sala sono esposte per la prima volta le scoperte relative alla fase preistorica, quando le coste dell'Italia meridionale videro la presenza più o meno stabile di una popolazione micenea. Ne fanno fede i numerosi frammenti ceramici ritrovati allo Scoglio del Tonno, vicino a Taranto, e a Roca, pochi chilometri a Nord di Otranto, quattro dischi solari d'oro simili a quelli trovati in Danimarca, che documentano contatti con il Nord Europa fin dalla media età del Bronzo. E ancora dalle ricerche degli ultimi anni emerge un quadro più completo, meno centrato sul singolo pezzo bello decontestualizzato, del fenomeno coloniale e dell'impatto che dovette avere sulle popolazioni locali.

I nuovi venuti portavano con sé i loro dèi e i culti misterici (in una lamina d'oro da Hipponion, di quelle che venivano poste sul petto dei defunti, sono annotate le istruzioni orfiche per raggiungere l'Ade), portavano la moneta e la scrittura (viene da Pithecussa, la prima colonia italiota dedotta a Ischia nel 775-770 a.C., la più antica attestazione di alfabeto greco in Occidente: *(...)inos m'epoiese, a(L)ino (?) mi fece*, è l'iscrizione che si legge su un frammento di vaso). Ma a contatto con gli indigeni anche gli orgogliosi greci dovettero aprirsi a una nuova mentalità: così la produzione vascolare si affolla di elementi decorativi, soprattutto nel IV secolo, per corrispondere alle aspettative delle aristocrazie locali ansiose di apparire; sui sarcofagi di marmo e di terracotta, eseguiti secondo i canoni tradizionali, spuntano capigliature sconosciute nella madrepatria; perfino gli alari di severa foggia corinzia si dotano di protomi a cui dovevano attaccarsi delle piume. Il legame con le rispettive *metropoleis* greche, e l'identità stessa dei coloni, nel tempo si indeboliscono, e anche la lingua con la conquista romana si corrompe. È il poetico lamento di Kavafis, in un componimento del 1896 ispirato da Ateneo: «I posidoniati hanno scordato il greco / dopo tanti secoli di mescolanza /... / E ora, come son scaduti, come son ridotti / a vivere e parlare come barbari / dall'ellenismo - sventura! - sradicati».

SCOLACIUM

Paladino, Cragg e Fabre nel Parco

A pochi chilometri da Catanzaro, il Parco archeologico di Scolacium, inaugurato un mese fa sul sito della città romana che a sua volta era stata edificata sui resti della magnogreca Skylletion, è il suggestivo scenario della mostra di arte contemporanea Intersezioni, aperta da ieri fino al 9 ottobre. Nei ruderi della chiesa normanna di S. Maria della Roccelletta sono collocate le installazioni di Jan Fabre, nell'area del Foro le grandi sculture di Tony Cragg, Teatro i «dormienti» e il gigantesco elmo di Mimmo Paladino. Un modo per attirare l'attenzione sul nuovo gioiello archeologico calabrese. Peccato che le opere finiscano col prevaricare le strutture del sito e il loro stesso significato; meglio sarebbe stato collocarle altrove all'interno del vasto Parco, conciliando i diritti dell'arte e quelli dell'archeologia. [m. as.]

INAUGURATO A BERNA IL MUSEO DISEGNATO DALL'ARCHITETTO ITALIANO PER L'ARTISTA SVIZZERO. UN'OPERA IMMERSA NEL VERDE, CHE RICORDA LA LAND ART

Tre onde di Piano per quattromila Klee

Fiorella

BERNA

Da lontano, dal centro storico, nel verde si scorgono tre grandi onde in vetro che paiono posate lì natura, se non fuoriuscite dalle colline. Forse si tratta tre enormi chiglie di navi, o dinosauri desiderosi d'abbandonare le viscere terra. Davanti, sfreccia l'autostrada a rammentare il rumore dell'esistenza quotidiana, mentre le tre onde costituiscono un metafisico riparo. Le ha ideate, in cemento, vetro (e legno all'interno), scavando per circa tre anni, Renzo Piano, l'architetto genovese, per il Zentrum Paul Klee, nuovo museo di Berna che oggi apre al pubblico. Accoglie oltre quattromila opere dell'artista, dipinti, disegni, lettere, scritti, oggetti, creazioni d'ogni genere approdate qui nel verde, vicine alla sua tomba,, dalle varie fondazioni a lui intitolate. L'altro ieri l'inaugurazione, con Piano, familiari, direttori.

Una sfida ardua affrontata da Piano con tenacia e ardore, esplorando ogni minimo aspetto della personalità variegata, sfaccettata, dai mille interessi, di colui che fu professore al Bauhaus, partecipò al Blaue Reiter, si guadagnò da vivere quale violinista, figlio di una cantante e un professore di musica, marito della pianista Lily, con speciale predilezione per Mozart, e poi la filosofia, la danza, le marionette che ideò per il figlio, lo studio della teoria dei colori, i geroglifici e i simboli. Ebbene Piano ha ruminato ogni cosa e ha vinto la sua sfida: ha dedicato a Klee un museo memorabile, tale da soppiantare il Guggenheim che Gehry progettò a Bilbao.

L'edificio si presenta con le tre onde che paiono lievi, in realtà affondano nella terra e vi scompaiono, nelle stanze del tesoro, custodi per sempre capolavori. Non a caso, tranne all'entrata, la penombra aleggia ovunque, per salvaguardare opere fragili, vergate da matite, bagnate da acquarelli, costruite e diluite con olii caduchi, magari su carta fragilissima. Dentro, le onde occultano ciascuna una parte sostanziosa. All'entrata: coffee-shop, hall, sala musica, auditorium per 300 persone (martedì suonerà Maurizio Pollini), e un museo ne con il «Creavivo», per insegnare ai bimbi tecniche, intagli, uso dei colori.

A piano terra, uno spazio di ottocento metri quadrati è destinato a mostre temporanee, la prima è una delizia: «Nulla dies sine linea», con le opere ultime di Klee, quando era malato, e continuava a dipingere in maniera ossessiva. Sotto, ben 1650 metri quadri custodiscono l'esposizione permanente, con cicli delle quattromila opere, quelle giovanili ai capolavori noti. Infine la terza onda è per archivi, scritti, opere, vita, informazioni su Berna, con tecnologie supervavanzate. Il tesoro nel fondo: fè cassaforti racchiudono i pezzi, come Wunderkammer per l'avvenire.

Accompagnandomi, Piano mi dice allegro: «È il luogo dove le opere escono dal tempo per entrare nell'eternità. Il destino Fuori dal un'opera d'arte appartiene all'umanità. Un museo monografico rischia di essere obsoleto, banale, ma c'è una personalità così poliedrica che si può continuare all'infinito». Osserva le onde: «C'erano già le tracce, le ho "ascoltate", esistono sempre tracce nei luoghi degli edifici. Ma non mi sono ispirato all'opera di Klee, lui era uno straordinario ladro che rubava a viso aperto nel dramma di miseria, gioia, felicità».

> 16 mila metri quadrati
> Costo 50 milioni di euro
> Soppiantato Bilbao
> «Tutto è nato da un'idea di Maurizio Pollini
> Ma c'erano già le tracce, e io le ho "ascoltate"»

Superficie totale dell'insieme: 16.000 mq. La visita è un piacere pure all'esterno, ci si tuffa nel verde della Passeggiata Klee, l'edificio si impone come una scultura di paesaggio, si estende come un'opera di Land Art, non si sa bene alla vista dove finisca o dove cominci la campagna. Precisa i costi: 75 milioni di franchi svizzeri, circa milioni di i dati ufficiali indicano 110 milioni di franchi in tutto, l'apporto fondi dal Lotto cantonale e con contributi della città e diversi sponsor (fra cui la Coop).

E com'è nato il rapporto fra Piano e Klee? «Un giorno del 1998 mi telefona Maurizio Pollini, pregandomi di venire a Berna perché il clinico che l'aveva operato e salvato, Mueller, voleva creare un Museo Klee, da appassionati collezionisti lui e la moglie. Avevano un pezzo di sulle colline, ho

Renzo Piano lungo la Passeggiata Klee, vicino alle «onde» del nuovo museo

chiesto di ampliarlo con buona parte del cimitero a fianco, dove l'artista è sepolto. La città ha accettato, il cimitero è spostato, con Mueller è cominciato il lavoro dei progetti, io ho voluto subito ampi anche per i quadretti, perché possano ammirare in modo giusto». Ha anche disegnato l'autobus di collegamento col centro storico, più o meno 10 minuti.

Infine ecco svelato il legame fra Piano e Klee: l'architetto e l'artista. In superbo acquerello, matita, su carta e cartone, del '29, Insegna a Dessau e si occupa a preoccupa, di spazio e luce, in un equilibrio instabile che riassume nel funambolo, cres: *Monument in Fruchtland*, la terra fertile, circa 40x30 cm. E' lo stesso nome dato a questo luogo, sono linee tracciate con sapiente geometria in una composizione dove i piani si succedono a colpi diversi, formando illusoria profondità e varianti. Forse Piano aveva nella mente lo splendido, vitale, severo acquerello quando ha immaginato il Zentrum Klee.

Nel Tortonese una bella realtà calcistica da cui prendere esempio

La Viguzzolese punta sui giovani

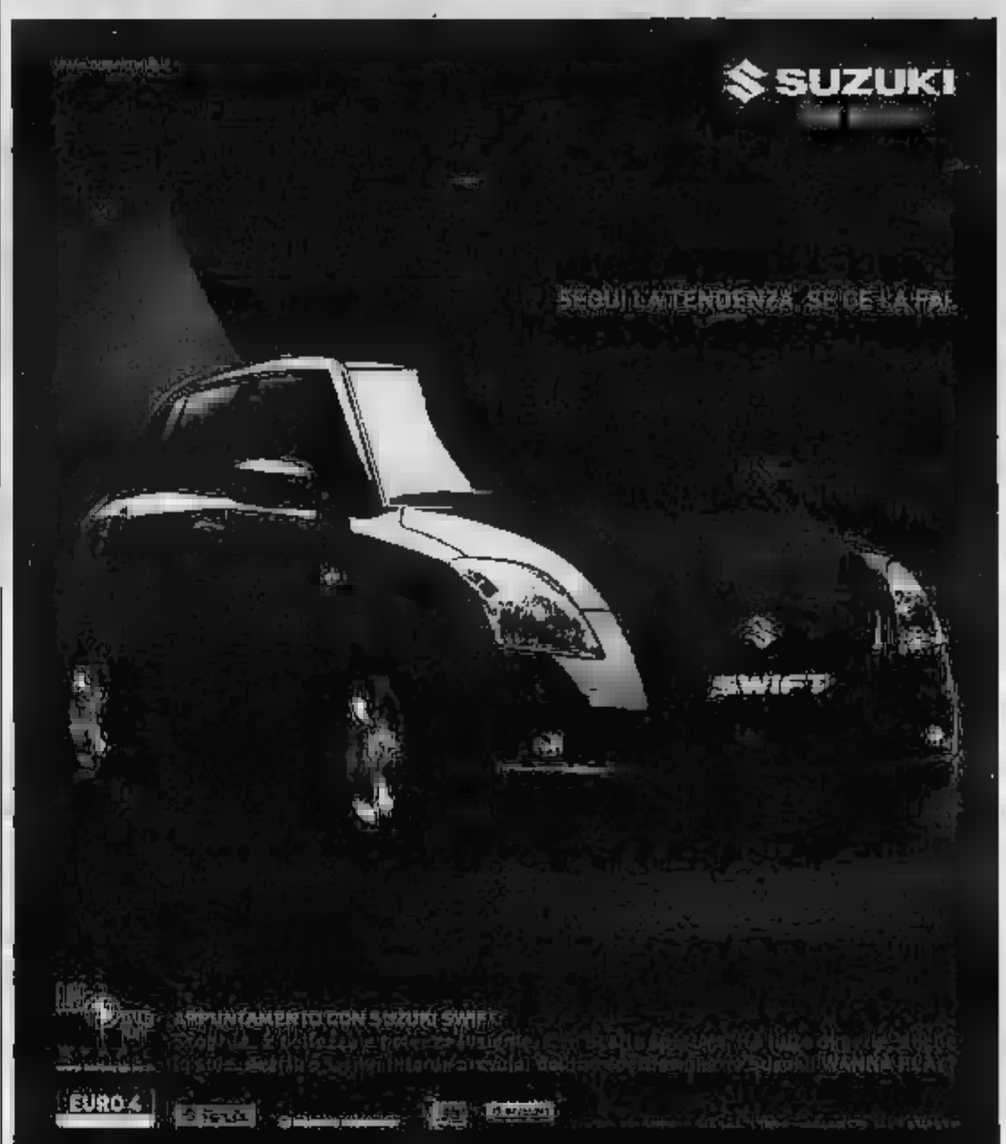
Formeranno l'ossatura della prima squadra

VIGUZZOLO

La Viguzzolese calcio [illegible] i giovani: per la prossima stagione è previsto il potenziamento del settore giovanile. «Il parziale bilancio [illegible] questa stagione - dice Enrico Colla - può essere considerato tutto sommato positivo anche se, considerando la retrocessione della prima squadra, verrebbe da pensare il contrario. Il gi[illegible] complessivo però cambia [illegible] si considera che da settembre ad oggi ben 10 juniores hanno fatto il loro esordio nel campionato di Promozione e 6 di questi si sono stabilmente inseriti nell'organico della squadra maggiore. Obiettivo dichiarato della società è stato, sin dall'inizio, la valorizzazione dei giovani e pertanto in quest'ottica, visto anche il comportamento generale delle squadre giovanili, quanto sinora ottenuto è senz'altro soddisfacente».

La Viguzzolese proseguirà l'attuazione del program[illegible] che prevede soprattutto [illegible] ulteriore rafforzamen[illegible] [illegible] vivaio sul quale [illegible] questa stagione non [illegible] è riusciti a lavorare come nelle intenzioni a [illegible] del ritardo [illegible] cui si è perfezionato [illegible] passaggio con la precedente gestione. «Siamo tutti consapevoli - dice Colla - dell'entità del lavoro da svolgere, [illegible] al tempo stesso vedo [illegible] tutti i dirigenti e collaboratori grande entusiasmo e [illegible] volontà di realizzare un progetto condiviso da tutti di trasmettere ai giovani quei valori chi[illegible] [illegible] alla base [illegible] calcio e dello sport in genere in un periodo nel quale tende sempre più a prevalere, fin dai cosiddetti "Primi calci", l'aspetto legato al business rispetto a quello umano e tecnico. Siamo fiduciosi anche perché sappiamo di poter contare su uno staff di tecnici preparati che mette a disposizione dei ragazzi il proprio bagaglio [illegible] [illegible] frutto dell'esperienza [illegible] ai [illegible] livelli in qualità di calciatori».

Il Comune, tramite l'assessore allo sport Mario Galvani, sta attivando iniziative di sensibilizzazio[illegible] con l'obiettivo [illegible] [illegible] i giovani allo sport. Per conoscere il programma delle attività del settore giovanile per la stagione 2005-2006 contattare i numeri 0131/899318 (ore 17-19), 348/4455748 347/2779613. I tesseramenti [illegible] aperti dal 1° luglio.



INIZIATIVA VACANZA SICURA SUZUKI

Comunichiamo [illegible] clienti Suzuki che per tutto il [illegible] di luglio, effettuando [illegible] intervento [illegible] manutenzione programmata, si eseguirà **GRATUITAMENTE** la ricarica del condizionatore o la sostituzione **GRATUITA** del filtro antipolline. Inoltre, per tutto il periodo sopra indicato, controllo dei livelli **GRATUITO.**

CONCESSIONARIA AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.89427 - Fax 0131.861592 - e-mail: psytd@tin.it

U.S. VIGUZZOLESE
settore giovanile
stagione 2005/2006

Vieni anche tu a giocare con noi!

SQUADRE

Juniores (nati [illegible] 1985-86-87-88)
Juniores sperimentali (nati nel 1988/89)
Allievi (nati nel 1989-1990)
Giovanissimi (nati nel 1991-1992)
Esordienti (nati [illegible] 1993-1994)
Pulcini (nati [illegible] 1995-1996-1997)
Piccoli [illegible] (nati nel 1998-1999-2000)

I tesseramenti sono aperti a partire dal 1° luglio P.V.
Per ogni ulteriore informazione contattaci al più presto ai numeri 0131/899318 - 348/4455748

PROMOZIONE Primavera/Estate
Ogni 4 [illegible] GOODYEAR in REGALO OROLOGIO DA [illegible] oppure RADIO FM DIGITALE
SCONTI dal **50% - 55%** su tutte le marche
- Convenzionato con tutte le società di noleggio
- Negozio autorizzato RUNONFLAT (antiforatura) GoodYear e Dunlop
- Assistenza tecnica vetture, autocarro agricoltura, movimento terra 24 ore su 24

[illegible] ARRIGHINI
di Bertaggia Maurizio & C. snc
S.S. per Voghera, 59/A - TORTONA - Tel. e Fax 0131.862084

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
VAVALÁ
Altezza di lavoro 26-46 metri
[illegible] 20 [illegible] operatore
15057 TORTONA (AL)
Via Enrico Fermi, 13
Tel. [illegible] Fax 0131.822356
Cell. 335.7088329
www.vavala.it - info@vavala.it

Antico Panificio Della Barca
Pane e pasticceria sempre freschi
BARCA [illegible] MONTEMARZINO
Tel. 0131.878134
Punti vendita [illegible] TORTONA:
Via Emilia, 210 - Tel. 347.5605289
Via Trento, 2 - Tel. 0131.812092
Via Silla, 5 - Tel. 0131.813914
Via Guala, 12 - Tel. 0131.863137

Valle Scrivia

TAGLI ALLA MANO E ALL'ADDOME

Lite in una pizzeria maghrebino ferito

■ La Squadra Mobile della Questura ha aperto un'inchiesta sul ferimento di un maghrebino, avvenuta l'altra sera, poco dopo le 21,30, in una nota pizzeria ■ centro. L'uomo, soccorso dai poliziotti di quartiere nei giardini pubblici ■ Alessandria, era stato poi medicato al Pronto Soccorso dell'ospedale, dove gli erano state riscontrate ferite alla ■ e all'addome causate da un'arma da taglio. [a. m.]

AVEVA CON SE' CACCIAVITI

Zingara arrestata per furti nei palazzi

■ Una volante della Questura ha arrestato la zingara Vella Nikolic, serba montenegrina, abitante a Magenta, sorpresa mentre tentava ■ rubare in alloggi. Era stata segnalata da alcuni cittadini in via Pontida: era con una bambina e suonava ■ vari campanelli per verificare ■ presenza dei proprietari. I poliziotti l'hanno trovata in possesso di cacciaviti e pezzi di plastica sagomati per forzare le serrature a scatto. La più piccola è stata affidata a una comunità. [a. m.]

OGGI A CASTELNUOVO SCRIVIA E ALESSANDRIA

Un donatore di sangue

Festa della Croce Rossa e dei donatori dell'Avis

■ Oggi a *Castelnuovo Scrivia* si svolge la festa annuale ■ Comitato provinciale ■ Croce Rossa. Oltre alla messa nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, saranno consegnati attestati di benemerenza e si farà il punto degli aiuti prestati nello Sri Lanka. Invece, ad *Alessandria*, si svolge la giornata della donazione di sangue dalle 8,30 alle 11,30 nella sede Avis di viale Donatori ■ (esame del sangue gratuito con rilascio del gruppo sanguigno); colazione e musica. [f. m.]

UN OPERAIO DI 42 ANNI

Scivola ■ camion Prognosi riservata

■ Un operaio di 42 anni, Alberto Basaluzzo, abitante ad Alessandria, operaio della ■ di ■ ialli edili Garbelli, ■ ■ Marengo, sull'ex statale, è ricoverato all'ospedale in prognosi riservata. L'altro pomeriggio, mentre stava scaricando bancali di merce da un Tir, ■ scivolato ■ camion su cui operava ■ ha battuto violentemente ■ testa e la schiena, riportando gravi traumi. [a. m.]

PRONTO REGOLAMENTO. IL MOSSI? «COMPETENTE E' IL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ABBIAMO CONTATTI»

Novi dichiara guerra al rumore

Nel mirino sagre, circhi, piano bar

Gino Fortunato
NOVI LIGURE

Presto sarà approvato il regola- ■ comunale che disciplina le attività rumorose. Chiude la serie degli interventi previsti dal documento di zonizzazione acustica approvato dal consiglio comunale nel marzo 2003.

Disciplinerà l'attività di natura temporanea fino a 36 giorni di permanenza in città (dalle ore 6 alle 22, mentre per le ■ ■ occorrerà ■ i limiti ■ fascia). ■ riferisce in particolare ad attività agricole, commercio, sagre, attività circensi e giostrai, a manifestazio- ■ a piano bar. Per queste ■ necessario richiedere l'autorizzazione all'ufficio comunale competente che eseguirà le varie valutazioni, tramite una commissione di esperti.

«Saranno valutati i livelli sonori di emissione - dice l'assessore all'Ambiente, Alberto Mallarino - ■ ■ posizionamen ■ delle strutture. Ogni attività dovrà adeguarsi ad ■ ■ e ad un massimo di decibel d'emissione sonora e, di volta in volta, ■ dovrà tener ■ dalle fasce ■ in cui sarà consentito produrre suoni tenendo conto dei "recettori sensibili" più vicini, ■ gli abitanti delle ■ vicine per esempio».

Il documento conterrà solo cenni sulle limitazioni per il traffico dell'aeroclub ■ anche se, al momento, non ci sono elementi che possano permettere un vero e proprio disciplinare sulla rumorosità dei velivoli, ■ richiesto dal capogruppo diessino Mario Lovelli.

«Da una prima analisi non ci sono le possibilità di inserire nel nuovo regolamento un disciplinare per l'aeroporto Mossi - spiega Mallarino - perché è il Consiglio ■ Ministri competente a intervenire e a porre limitazioni in merito. Dopo le ■ lamentele di numerosi novesi, abbiamo avviato contatti con i rappresentanti dell'aeroclub ■ con l'associazione dei paracadutisti. Ci riferiremo alle normative vigenti in materia di rumore prodotto da aeroporti, stabilendo una convenzione che preveda limitazioni all'interno di fasce ■ Valuteremo come regolamentare l'attività nei giorni festivi e prefestivi e ■ periodo di maggior traffico, da maggio a settembre».

L'aeroporto Eugenio Mossi di Novi

UNO GIA' CONDANNATO A 21 MESI, L'ALTRO IN ATTESA DEL RITO ABBREVIATO

Operai aiutano a bloccare due ladri

Avvertono i carabinieri di Novi che arrestano una coppia di cileni

NOVI

Due cileni ■ stati arrestati dai carabinieri di Novi, dopo un inseguimento in auto. Sono Alex Enrique Gonzales, 28 anni, originario di Santiago e residente a Genova e Andrees Erjas Rodriguez, di 18, anch'egli originario della capitale cilena, che ha dichiarato di essere domiciliato a Milano. Di fatto, entrambi, ■ ■ fissa dimora e sono da parecchio tempo in Italia senza il permesso di soggiorno.

I due sudamericani sono stati notati, alle 12,30 di giovedì, dagli operai di un cantiere di via Ovada mentre stavano scardinando una finestra per entrare in un appartamento. All'arrivo dei carabinieri, avvertiti dai lavoratori, i due cileni hanno reagito tentando di fuggire su una Fiat Uno, risultata poi rubata alcuni giorni prima a Milano ad un cittadino ecuadoregno.

Dopo un inseguimento concluso alla periferia di Basaluzzo, i carabinieri li hanno bloccati. Trovati in possesso di materiale da scasso, sono stati ■ stati e processati per direttissi- ■ ieri mattina. Gonzales ■ stato condannato a 21 mesi di reclusione e a 300 euro di multa per furto aggravato, ■ la pena è stata sospesa grazie al beneficio della condizionale. Diversa invece la situazione per Rodriguez che resta in carcere ■ attesa del processo, previsto per il 21 luglio, poiché, tramite il suo legale, ha chiesto il rito abbreviato. Però, nei prossimi giorni, potrebbe essere rilasciato in libertà vigilata. [g. fo.]

TORTONA: CON GATTILE

Nuovo canile in funzione a fine anno

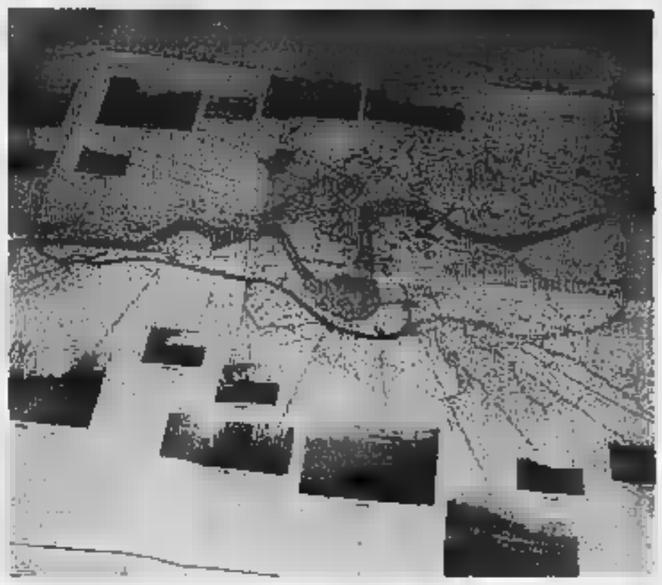
TORTONA

Il ■ canile municipale sarà costruito sulla provinciale per Castelnuovo ed entrerà in funzione entro fine anno. La delibera è stata approvata giovedì ■ dal consiglio comunale. Ospiterà anche ■ gattile e sorgerà su un'area di 9100 metri quadrati ■ proprietà di un privato che la venderà al Comune insieme a un'abitazione ■ si trova fra la piattaforma fanghi e il depuratore.

L'intera operazione verrà effettuata dalla società Asmt servizi non industriali, che utilizzerà l'edificio, nel quale ora vive ■ famiglia, come sede, ambulatorio veterinario e locali per la toelettatura dei cani e degli altri animali da affezione. Il canile passerà dagli attuali 80 a 160 posti e a fianco ci sarà il gattile. La spesa (260 mila euro per acquisire la casa e 390 mila per la realizzazione di 50 box per gli animali) è stata aspramente criticata dai consiglieri di minoranza.

«L'urgenza di realizzare canile e gattile entro la fine dell'anno - ha detto il sindaco, Francesco Marguati - deriva dal fatto che i Comuni della zona firmeranno una convenzione per l'utilizzo di queste struttura che non servirà solo il Comune di Tortona. Inoltre, una volta spostato il canile, potremo dare il via alla riqualificazione di via Piemonte e spostare il gattile dalla frazione Passalacqua, risolvendo così due problemi. L'attuale canile non è più a norma per cui era ■ rio costruirne uno ■ in breve tempo». [m. t. m.]

PREVISTA IN DUE LOTTI IL COSTO E' DI 10 MILIONI



Il progetto della seconde circonvallazione di Gavi elaborato da Agostino Dellacasa

Gavi, c'è il progetto della tangenziale bis

GAVI

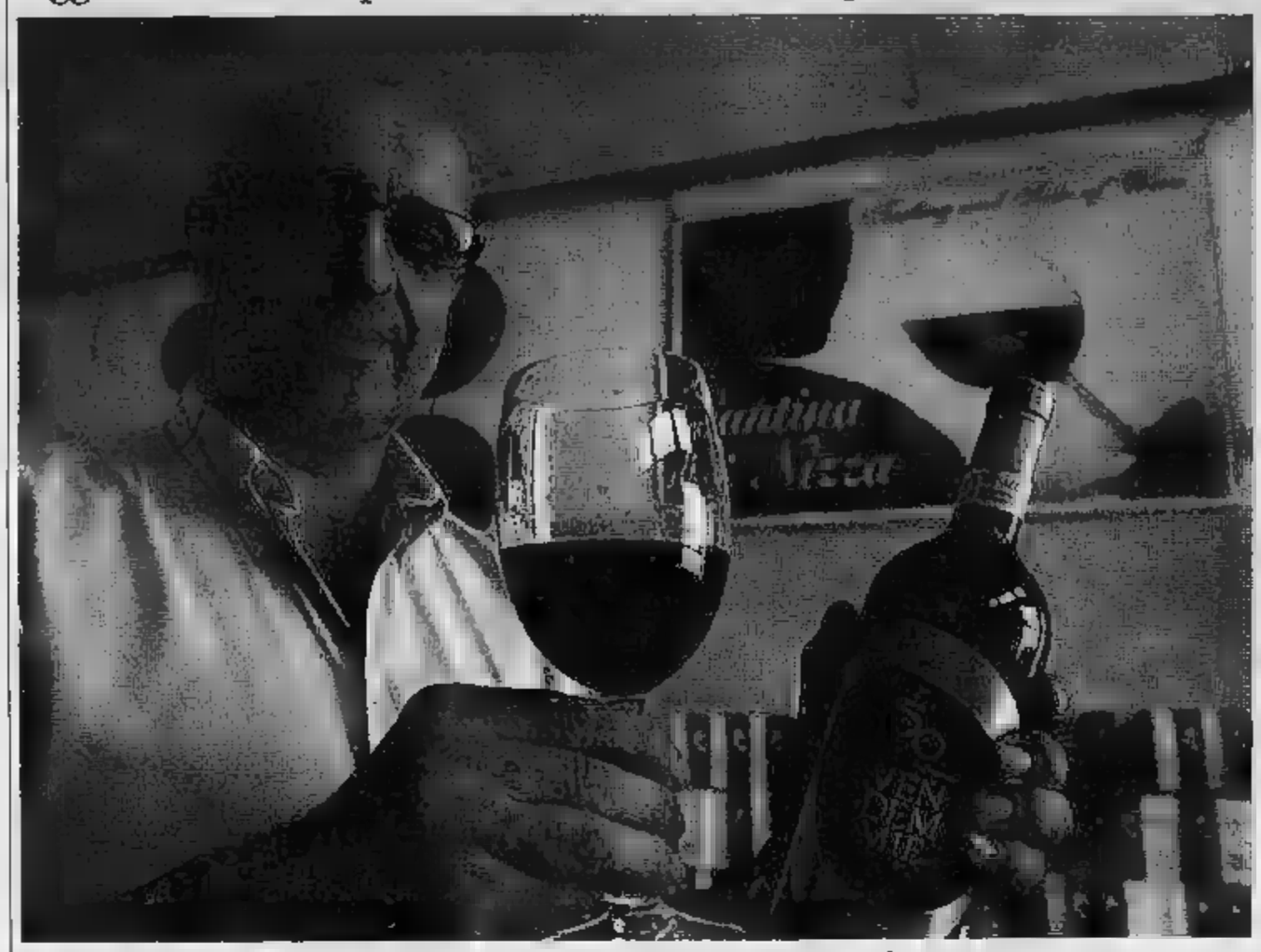
Depositato in Provincia il progetto di una seconda circonvallazio- ■ che si affiancherebbe a quella già esistente con cui si raggiunge Carrosio e Voltaggio oppure Serravalle, senza attraversare il centro di Gavi. Lo studio di fattibilità è di Agostino Dellacasa di Novi. Il tracciato ricalca il percorso di una strada agricola già esistente ed avrebbe un minor costo rispetto alla soluzione in galleria che costituiva un'opzione alternativa. Il costo del progetto, previsto in due lotti, è di 10 milioni di euro. Si realizzerebbe così il collegamento tra la provinciale Basaluzzo-Gavi con quella Gavi-Voltaggio attraversando la provinciale per Parodi. Nelle intersezioni sono previste rotonde.

Fatto il progetto si tratterà ora di ottenere i necessari finanziamenti. «L'ingegner Dellacasa ha saputo ideare un'opera dai costi non eccessivi - dicono il sindaco Francesco Repetto e la consigliere Nicoletta Albano - che permetterà a Gavi di rivalutare e salvaguardare il centro storico». [a. me.]

VENETA ARREDI
C.so Acqui ang. C.so C. Marx, 149 - Zona Cristo
15100 Alessandria - Tel. 0131.341362 - Fax 0131.342326 - info@VenetaArredi.it

armadi a 6 ante
l. 280 - h 260
laccato di tutti i colori che vuoi
a partire da € 31,25
al mese a tasso 0
PROMOZIONE VALIDA
FINO AL 30 GIUGNO 2005

Oggi le celebrazioni per il mezzo secolo della cooperativa di via Alessandria. Ritrovo alle 10,30, visita agli impianti e il pranzo



Il presidente della Cantina sociale nicese, Franco Bussi, con una delle bottiglie di Barbera con la speciale etichetta «50 vendemmie» con cui si brinderà oggi

La Cantina sociale di Nizza festeggia le sue prime cinquanta vendemmie

Nell'enopolio guidato da Franco Bussi e Giovanni Chiarle si brinderà con una Barbera speciale
Verrà inaugurato anche un maxi pannello realizzato dagli studenti dell'Istituto d'arte di Acqui

NIZZA

Nizza si ricorderà il [illegible] come l'anno delle «nozze d'oro» di una delle realtà vitivinicole storiche della città. La Cantina [illegible] Nizza, [illegible] meglio la «Cantèina Sucibà», celebra infatti mezzo secolo di vita, e il felice approdo in bottiglia della cinquantesima vendemmia. Un traguardo [illegible] tutto rispetto e che proprio oggi sarà festeggiato con [illegible] grande pranzo-evento. Stamani dalle 10,30, tutti i [illegible] e gli amici si ritroveranno nello storico edificio di via Alessandria 57 per una visita all'impianto di vinificazione e il grande pranzo. Prenotazioni allo 0141-721348.

BARBERA «5[illegible] Oggi tutti gli ospiti potranno assaggiare l'ultima nata: la Barbera d'Asti superiore «50 Ven[illegible]ie». Presentata ad aprile durante la rassegna «Nizza è Barbera», all'etichetta è affidato il compito di traghettare la Cantina verso la sua seconda metà di secolo. E gli auspici [illegible] sono tutti: rinnovamento dell'immagine con nuova etichetta e packaging, [illegible] sempre forte legame con la più pura tradizione enologica del territorio.

«Creare il vino del cinquantenario [illegible] è [illegible] facile - [illegible] menta Giovanni Chiarle, enologo e direttore - Tutti si aspettano qualcosa di eccezionale, unico, ma nello stesso tempo simbolo [illegible] della cantina: un [illegible] che non [illegible] allontani dunque dalla tradizionale produzione, ma che la rappresenti, la riassuma e la esalti facendo emergere con chiarezza il carattere e il tempe[illegible] di chi la [illegible] creata». Prosegue l'enologo nicese: «Il vino del cinquantenario deve possedere l'impronta e la traccia riconoscibile di coloro che hanno coltivato e raccolto le uve, [illegible] chi ne ha seguito la vinificazione fino all'imbottigliamento. Ma soprattutto deve racchiudere in sé un po' del ricordo, della fatica e del profumo di tutte le vendemmie passate». La Barbera «50 Vendemmie» si distingue anche per un'annata eccezionale, il 2003, e [illegible] sei mesi di affinamento [illegible] barrique [illegible] legno francese.

«La nuova Barbera - conclude il presidente Franco Bussi - vuole essere proprio questo: l'esaltazione del lavoro di tre generazioni di vignaioli, ma anche la celebrazione di quelle piccole e grandi vigne che per 50 anni [illegible] sono coperte di [illegible]. Racchiude in sé l'anima autenti[illegible] [illegible] territorio, fatta di [illegible] strana alchimia di collina con piccoli fazzoletti di terra e miracoli [illegible] sole e umidità, simbiosi irripetibili tra mondo vegetale e mondo minerale».

CIVILTA' DEL VINO. La cinquantesima vendemmia della cooperativa sono celebrate anche in un grande pannello decorativo, realizzato dagli allievi [illegible] [illegible] di decorazione pittorica [illegible] 4ª e 5ª dell'Istituto statale d'Arte «Jona Ottolenghi» di Acqui Terme.

Il titolo, «Civiltà del vino», non è stato scelto a caso: nel dipinto, è riprodotto infatti l'antico ciclo del vino, dalla pianta al bicchiere. L'imponente lavoro (20 metri di lunghezza, due di altezza) coordinato dall'insegnante Giancarlo Ferraris, ha coinvolto 22 ragazzi per l'intero anno scolastico. Sono: Ida Andreotti, Sabrina Bensi, Monica Bruzzo, [illegible] Billia, Naudy Carbone, Deborah Canu, Manuela Casanova, Elena Castrogiovanni, Silvia Casule, Paoletta Dealexandris, Barbara Ferraro, Issana Garcia, Maria Geraci, Fabiola Giacobbe, Alice Gorrino, Daniele Grattarola, Rachele Lanza, Francesca Leoncino, Sil[illegible] Marconi, [illegible] Mercuri, Valeria Parisio e Marianna Tohen.

«Tutti gli studenti hanno lavorato sodo - ricorda Ferraris - spesso fuori orario. E' stata non solo [illegible] [illegible] esperienza, ma anche un'occasione formativa che ha dato ai ragazzi la possibilità di confrontarsi con le richieste, i tempi e le [illegible]sità di un vero committente». L'idea del pannello [illegible] semplice: la stagione, [illegible] ciclo annuale del lavoro. Dalla potatura con la neve tra i filari alla fioritura e maturazione dei grappoli; dal vendemmie alle vendemmia con le colline e i paesi arroccati come fondale, fino [illegible] bicchiere di vino in cantina, nella penombra di una prospettiva di grandi botti.

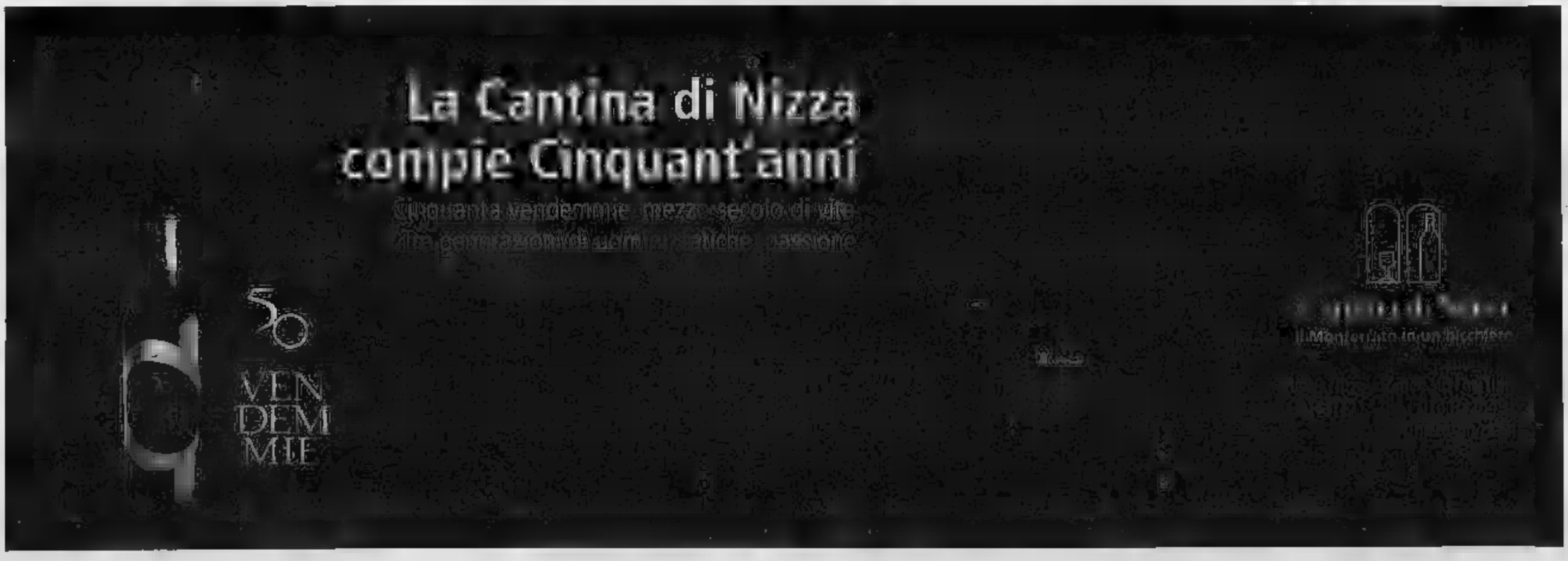
«Alternando [illegible] colore [illegible] quotidianità dei lavori in vigna [illegible] bianco e nero del [illegible] eravamo» - spiega Ferraris - [illegible] riescono a fondere insieme scene diverse in uno spirito di continuità e omogeneità stilistica e a dare un'idea della cultura del territorio nicese».

L'opera sarà esposta nei locali della Cantina durante l'orario di apertura: dal lunedì al venerdì (8-12 e 14-18); sabato (8-12 e 15-18) e domenica (10-12).

FONDATA NEL [illegible] HA 250 SOCI

Una produzione di 35 mila ettolitri

Nata il 19 ottobre 1955 per volontà di [illegible]o di sei contadini, [illegible] generale di corpo d'armata, [illegible] avvocati, due ragionieri e un pensionato, la Cantina [illegible] attualmente [illegible] soci che vinificano in quasi 600 ettari dei migliori vigneti della zona. La filosofia della cooperativa, attualmente guidata dal presidente Franco Bussi e dall'enologo e direttore Giovanni Chiarle, è quella di rinnovare: «tecnologie, impianti, [illegible] anche idee» amano ripetere [illegible] locali [illegible] via Alessandria. Negli [illegible] [illegible] [illegible] stati infatti numerosi gli investimenti: strutturali, tecnologici, di risorse umane e di rinnovamento d'immagine. In Cantina si vinificano ogni anno [illegible] mila quintali [illegible] [illegible] (pari a 35 mila ettolitri di vino), di [illegible] il 61% di Barbera nelle varietà del Monferrato, d'Asti, Superiore [illegible] Nizza. Si produce anche Moscato, Cortese, Brachetto, Dolcetto, Grignolino e Pinot Chardonnay. Per gli appassionati, c'è anche la Barbera chinata «Cesco». Il vino può es[illegible] acquistato sfuso, in bottiglia [illegible] ultimamente anche nei pratici «bag in box» da 10 litri.



Casale
E MONFERRATO

PENSIONATA A [illegible]

Stroncata da infarto Il cane dà l'allarme

■ Sono stati celebrati ieri a Galliate i funerali della pensionata [illegible] Battezzato, 72 anni, stroncata da un infarto giovedì pomeriggio nella sua casa a Pomaro, in via XX Settembre 24. Era uscita, verso le 13, per gettare il sacchetto dell'immondizia; colta da malore si è accasciata nell'orto. Il cadavere è stato trovato verso le 19,30 dal cane del vicino dicasa, liberato per la consueta passeggiata serale. Sul posto carabinieri di Ticineto, 118 e medico legale. [r. aa.]

[illegible] BENCICH [illegible]

Il nuovo direttivo [illegible] casalese

■ Rinnovo direttivo della Sdi casalese. Neo segretario è Loretta Bencich (subentra a Enrico Scoccati); vice Mirko Capra. Nel direttivo: Scoccati, L. Rondissone, G. Aceto, A. Colonna, A. Bernardone, P. Mina, R. Milanese, A. Beliavita, F. Trombi, L. Fruttaldo, M. Cutillo, G. Cullino, M. Laborante, G. Grangia, R. Rubinato, G. Iurato, F. Di Carmine, M. Cagnacci, F. Lanziani, G. Lazzari, P. Ricca, G. Renda, G. Robelli, T. Istria, G. Aiello, F. Casarini, R. Iurato. [f. n.]

[illegible] CONTRO LA CHIUSURA

Raccolta firme davanti al «Metano»

Impianto del metano Oggi raccolta di firme

■ Oggi a Casale, dalle 10 alle 12 davanti all'impianto [illegible] distribuzione del metano in via don Camurati, a Oltreponte, chiuso dal 7 giugno, si terrà una raccolta firme per una lettera da inviare al sindaco. L'iniziativa, che si è svolta già ieri dalle 15 alle 19, è promossa [illegible] associazioni in marcia per la pace, Legambiente, Il Paniere ed Equazione, alle quali si sono uniti gli ex lavoratori dell'impianto. [r. aa.]

MORANO, COLPA DEI [illegible]

Scia di fumo nero [illegible] Tir

■ Un autoarticolato lasciava dietro [illegible] una scina di fumo [illegible] Sono [illegible] allertati i vigili del fuoco, l'altro pomeriggio [illegible] Morano, sulla Casale-Trino. Intervenuta anche una volante [illegible] polizia. Si trattava del surriscaldamento dei freni che i pompieri hanno subito raffreddato. Il veicolo è stato parcheggiato in uno spiazzo, limitando in breve i disagi alla circolazione. [r. aa.]

DOMANI AL SALONE TARTARA. SI VUOLE COSTITUIRE UNA FONDAZIONE PER LA CURA DEL MESOTELIOMA

Un supervertice sull'amianto

Consiglio provinciale e comunale congiunto

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Amianto, bonifica, sanità e previdenza sono gli argomenti intorno a cui ruoterà il Consiglio provinciale e comunale congiunto che si terrà domani al Salone Tartara a partire dalle 15, diretto contestualmente dai due presidenti Adriano Icardi e Maria Merlo.

Bonifiche dunque, un argomento che affronterà soprattutto Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto che insisterà sulla necessità di costituire tavoli di concertazione tra Comune, Regione, Provincia, Asl e Arpa per affrontare in tempo [illegible] risolverla. «Se i ritardi dipendono da ragioni locali, quali ad esempio la carenza di personale - dice Pesce - bisogna che le istituzioni [illegible] facciano carico del problema, perché la gente è sempre più sfiduciata di fronte alla lentezza dell'opera di deamiantizzazione».

Sanità, con l'illustrazione di quanto si è fatto e si sta facendo, ma con la sollecitazione che sempre più stretto sia il legame tra i due centri che si occupano [illegible] mesotelioma dal punto di vista biologico e clinico, quello di Alessandria e il Cermes di Casale. Proprio da questo punto anzi [illegible] partita l'esigenza, avanzata dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Casale, di indire questo Consiglio congiunto aperto.

Previdenza invece sarà il tema di cui parlerà soprattutto Nicola Poindrano della Camera del Lavoro alla luce delle denunce (circa 2500 in provincia) presentate da coloro [illegible] hanno lavorato esposti ad amianto e che attendono dall'Inail certificati [illegible] presentare all'Inps per godere di una pensione anticipata.

Marco Botta di An illustrerà la sua proposta di legge regionale per finanziamenti annuali (5 milioni di euro) per le bonifiche e gli amministratori faranno il punto della situazione per arrivare alla votazione di un ordine del giorno che sostanzialmente richiede la necessità dell'unione della lotta biologica e clinica, con la costituzione di una Fondazione per approfondimenti sul mesotelioma, la costituzione di un comitato interassessorile tra Comune e Provincia, l'istituzione di un fondo nazionale per chi si è ammalato, sulla base di quanto già avvenuto in Francia.

Domani maxi seduta sull'amianto

RISTRUTTURAZIONE PER TRASFERIRE LA SCUOLA

Piccolo Seminario, sopralluogo

■ I lavori al piano terra dell'ex-Piccolo Seminario sono praticamente terminati. Un sopralluogo è organizzato dal Comune per domani alle 9,30 per visionare i locali alla presenza [illegible] preside dell'Istituto Comprensivo Negri, Titti Palazzetti, e della presidente della Circoscrizione, Maria Guarino. Vi verrà [illegible] ferita la scuola materna attualmente [illegible] all'Istituto [illegible] via Gonzaga, ma il trasferimento - [illegible] già annunciato l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo - sarà comunque rimandato al prossimo anno, per evitare che i bambini vengano disturbati dal prosieguo dei prossimi lotti, che dovranno ristrutturare anche i locali superiori che ospiteranno la Media Leardi». [illegible] scuola media [illegible] infatti in [illegible] prefabbricati in [illegible] Gonzaga, che sarebbe stato troppo dispendioso ristrutturare, per [illegible] il Comune ha deciso di sfruttare la struttura dell'ex-piccolo Seminario per dare spazio alla scuola e usare contestualmente la zona liberata di via Gonzaga per realizzare aree verdi a disposizione del quartiere.
L'ultimo lotto dell'ex-piccolo Seminario dovrà affrontare la realizzazione di una palestra nel cortile a disposizione delle due scuole. [f. n.]

ESAME [illegible] L'UNITA' CINOFILA DELLA CRI

Promossi i [illegible] e gli accompagnatori

Dopo aver annusato gli indumenti di alcune persone, le hanno rintracciate nel bosco di Porto Vecchio a Conioło. È una delle prove cui sono stati sottoposti 5 cani che ieri hanno superato l'esame della Croce Rossa riservato all'Unità cinofila della provincia. Promossi anche 5 conduttori: Sonia Martinotti di Casale con il cane Roy, Massimiliano Avonto di Villanova con Rocki, Susanna Scabbiolo di Cabella con Pedro, Matteo D'Angelo di S. Salvatore con Sirya e Daniele Carretto di Villanova con Dana. [r. aa.]

UN VERTICE A CASALE

Il futuro mondiale del pioppo

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

L'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura torna a svolgere un ruolo primario di studio e di ricerca sulla [illegible] internazionale. Anche se non è ancora del [illegible] conclusa la fase di assestamento, dopo il periodo difficile in cui si era addirittura rischiato che lo storico centro potesse essere chiuso, a poco a poco ha riconquistato una posizione di prestigio.

Il convegno [illegible] si svolgerà nella sede in strada per Frassineto giovedì 23, promosso dall'Istituto insieme al Cra (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura), è una testimonianza del ruolo che gli viene riconosciuto.

Il tema è interessante, ma soprattutto di grande utilità per [illegible] sviluppi futuri. Si parlerà di «Pioppicoltura nella filiera del legno», individuando le prospettive e le azioni per il rilancio.

Spiega il direttore dell'Istituto, Giuseppe [illegible]rvo: «La pioppicoltura italiana [illegible] è [illegible] principalmente come coltivazione intensiva e specializzata per la produzione di legno di alta qualità da destinare all'industria del compensato. Tuttavia, è bene non trascurare altre forme di impiego».

La ricerca, di cui l'Istituto casalese è uno dei pilastri riconosciuti in ambito internazionale, ha avuto modo di mettere in evidenza altri campi di fruizione: il pioppo può fornire materia prima per l'industria della [illegible] e per il [illegible] edile; può essere utilizzato come energia rinnovabile in alternativa ai combu[illegible] fossili e come materiale per il «ritorsionamento» di luoghi inquinati e la riqualificazione di aree degradate.

Il convegno di giovedì servirà proprio a esplorare [illegible] «filiera» del pioppo individuandone i principali impieghi per pianificare strategie di sviluppo, affrontando anche problemi delicati [illegible] la certificazione forestale [illegible]

I relatori sono molto qualificati. Tra gli altri, il presidente della Commissione nazionale per il pioppo, il presidente della Federazione europea dei Produttori di compensato, e Stefano Bisoffi, attuale direttore delle attività scientifiche [illegible] Cra, moderatore della tavola [illegible] pomeridiana, prima delle conclusioni affidate al sottosegretario al ministero delle Politiche Agricole Forestali, Teresio Delfino.

MODIFICHE TEMPORANEE ANCHE AL VALENTINO

Si smonta maxigru e cambia la viabilità

CASALE MONFERRATO

Si smonta la maxi-gru e viene chiusa via Lanza. L'ordinanza del sindaco riguarda le giornate di domani dalle 6 alle 8 e di mercoledì dalle 8 alle 14,30. Verrà chiuso il tratto di strada compreso fra l'intersezione di [illegible] Paleologi e quella di via Caccia, per consentire lo smantellamento della gru allestita di [illegible] [illegible] della ditta Sicer di [illegible] che [illegible] eseguendo la ristrutturazione nel palazzo dell'ex Misericordia. Si tratta di una maxi gru [illegible] [illegible] braccio di [illegible] [illegible] che era stata montata due domeniche fa con un'operazione spettacolare. Un braccio di oltre cento metri aveva agganciato pezzo per pezzo l'apparecchiatura e l'aveva posiziona[illegible] all'interno del cortile del palazzo. Nel corso [illegible] interventi ci sarà anche [illegible] divieto di circolazione in un tratto di via Palestro con obbligo di svolta a destra in via Salandri in direzione [illegible] piazza Castello. Verrà inoltre invertito il senso di marcia di via Paleologi che diventa percorribile dall'intersezione di via Lanza in direzione [illegible] via Salandri.

Per la realizzazione [illegible] una struttura prefabbricata all'oratorio del Valentino, via Orba resterà chiusa al traffico mercoledì dalle 8 alle 12, nel tratto fra co[illegible] Valentino [illegible] via Rampini che per le quattro [illegible] diventerà percorribile a doppio [illegible] di marcia. [r. aa.]

IMPUTATA ASSOLTA PER 2 CIRCOSTANZE, CONDANNATA PER AVER SCATTATO FOTO AI VICINI

Lite condominiale da 100 euro

È la prima sentenza di una serie di processi

CASALE MONFERRATO

Non sarà quasi certamente la sentenza del giudice Barbara Musso a porre fine ai rapporti tesissimi che da tempo rendono difficile la convivenza nel condominio di via Rivetta 14 principalmente tra Federica Buzzi, [illegible] anni, e la famiglia di Italo Formica. E, tra l'altro, quello che si è concluso con una ammenda di 100 euro inflitta alla donna è solo uno dei processi in lista dal giudice di pace e dal giudice monocratico (ora con l'una ora con l'altro sotto accusa).

In questo caso l'imputata era Federica Buzzi, accusata del reato di molestie attuato, secondo il capo di imputazione, in tre tipi [illegible] circostanze: i ripetuti attacchi verbali, anche violenti [illegible] hanno dichiarato alcuni condomini chiamati a testimoniare, da parte della donna nei confronti di Formica durante le assemblee condominiali (tanto che l'uomo delega da tempo il proprio legale a rappresentarlo), l'averlo accusato di essersi appropriato indebitamente di dissuasori del condominio (erano stati messi al riparo da possibili furti, in un cortiletto di «accesso comune») e aver scattato foto ai coniugi Formica. Solo di quest'ultima accusa l'imputata è stata riconosciuta colpevole, anche se la donna si è difesa dicendo che «scattava foto nel cortile per documentare il parcheggio delle auto contrario al regolamento: non potevo neanche uscire dalla mia rimessa». Invece, l'avvocato Simonetta Fiore Marocchetti, che tutela Formica, ha ribadito che [illegible] si fotografano le persone! I miei assistiti non erano più padroni di entrare e uscire di casa senza essere sorvegliati».

Il pubblico ministero Barbara Romeo [illegible] chiesto la condanna a 450 [illegible] di ammenda rimarcando l'atteggiamento di petulanza da parte dell'imputata inteso come «una modalità di agire che interferisce nella sfera della libertà delle persone».

Il difensore Germano Carpenedo, contrariato prima di tutto dal fatto che [illegible] bega condominiale così frivola e ridibile abbia assunto tanto rilievo», ha chi[illegible] l'assoluzione, sia perché «un atteggiamento anche focoso [illegible] assemblea non va inteso come molestia» sia perché «le fotografie venivano scattate [illegible] per dimostrare le violazioni dei coniugi Formica». Tra le altre, una alla signora Buzzi dà molto fastidio: «Portano quotidianamente a spasso sei gatti [illegible] cortile: [illegible] sei gatti, giudice, [illegible] una colonia, un allevamento!».

Cento euro di ammenda, dunque, e [illegible] compensazione delle spese di giudizio (ognuno si paga le proprie). [s. m.]

associazione di volontariato O.N.L.U.S. "Amici di Solero"
SOLERO
SOLSTIZIO D'ESTATE GIUGNO '05
Domenica 19 ROBY E LUCIO Band
MENU
Pasta e fagioli - Pasta alle vongole
Frittura di Pesce - Pesce spada alla griglia
...e vini ...e dolci ...e musica!
...sapore di mare!
dalle 19,30 - Parco dell'asilo "C. Guasco" - Si cena al coperto!
Info: 339.6814445

[illegible] Mediolanum [illegible] potenziamento dell'organico [illegible] 5 diplomati a/o [illegible] ambosessi di età compresa tra i 25 e i 35 anni. I candidati idonei [illegible] un [illegible] informativo gratuito e successivamente saranno inseriti con qualifica di Junior Executive.
Inviare curriculum a:
Banca Mediolanum - Piazza Matteotti, 19
15011 ACQUI TERME - Fax 0[illegible]
E-mail: roberta.mascarino@bancamediolanum.it

Agenzia delle Entrate Undercalore
CERCA [illegible]
per gestione punto [illegible]
in Alessandria Corso Roma.
BALI s.r.l.
P.zza della Vittoria, 8 - GENOVA
Fax 010.4316553
E-mail: an[illegible]elia.s@libero.it
Tel. 340.7726801

bennet
Con 47 ipermercati in Lombardia, Piemonte, Triveneto, Liguria, Emilia e oltre 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
Per i punti vendita [illegible]
ALESSANDRIA, ACQUI T., BELFORTE M.TO, OVADA, [illegible]
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.
Gli interessati [illegible] ambo i [illegible] possono [illegible] dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento dei dati personali L. 196/2003) [illegible] S.p.A. [illegible] Enzo [illegible] 2, 22070 [illegible] Lucino (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

AI CINEMA
GALLERIA (Alessandria) - CINELANDIA (Casale)
ARISTON (Acqui) - MODERNO (Novi Ligure)
COMUNALE (Ovada) - STARDUST (Tortona)
SOCIALE (Tortona)
Sono sospesi i biglietti omaggio e le tessere omaggio

Un'assurda vicenda di ordinaria burocrazia che rischia di beffare decine di imprenditori

Dove sono finiti i rimborsi per la siccità?

Coldiretti pronta a mobilitarsi per tutelare i danneggiati

ALESSANDRIA

Non c'è pace per gli imprenditori agricoli. Dopo la battaglia sui prezzi, la flavescenza dorata e la continua battaglia per far valere il prodotto italiano sul mercato adesso devono anche confrontarsi [illegible] i conti che non tornano a [illegible] contributi «fantasmi». Il problema riguarda i pagamenti non [illegible] effettuati della siccità del 2003, un'annata con conseguenze disastrose sulle produzioni agricole: milioni di euro di danni in tutta Italia.

In Piemonte, specialmente in provincia ettari di coltivazioni andarono perdute. Conseguenze così nefaste che il territorio provinciale risultò, una volta fatte la conta dei danni, il primo in Regione e quindi, anche il primo a dover essere risarcito tempestivamente. I coltivatori iniziarono la loro ripresa, cercarono di porre rimedio a quel raccolto mancato, anticiparono denaro senza risparmiare fatica, ma a distanza di quasi due anni ancora non si vedono i risarcimenti.

Allora, che fine hanno fatto i soldi che erano [illegible] promessi? La Coldiretti e le altre organizzazioni agricole sono stanche di aspettare e di essere sempre liquidate con risposte vaghe da coloro che dovrebbero fornire spiegazioni. La Regione, il neo assessorato all'agricoltura, latita e non da' risposte chiare, così le telefonate rimbalzano di ufficio in ufficio senza ottenere niente, mentre sale la collera degli imprenditori che si sentono doppiamente beffati: la prima volta quando nel 2003 venne detto loro che i fondi c'erano e [illegible] perchè, dopo [illegible] lettera di «comunicazione liquidazione acconto», in banca continuano a non veder arrivare nulla.

Uno dei terreni colpiti dalla siccità nel 2003. In Piemonte, specialmente nell'Alessandrino, ettari di coltivazioni andarono perdute

Le domande vennero spedite in nei giusti termini, grazie anche alla preziosa collaborazione con le istituzioni del territorio. Ma ora tutto è bloccato a dall'Organismo Pagatore Regionale [illegible] si hanno più risposte. [illegible] boccata d'ossigeno sembrò arrivare a fine febbraio quando vennero stanziati per 'il Piemonte 27 milioni 854.131 euro. Per la provincia i fondi vennero assegnati alle aziende dei comuni di pianura e alle quattro comunità montane, stanziamento che si riferiva al terzo prelevamento dal fondo di solidarietà nazionale 2003 e [illegible] integrazioni riparto fondi [illegible] gli importi stanziati: Alessandria 4 milioni 195.046; Valli Curone, Grue e Ossona 382.227; Val Borbera e Valli Spinti 131.287; Alta Val Lemme e Alto Ovadese 8.086; Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno 149.152.

Si ricorda, intanto, che sempre su istanza della Provincia, erano stati aperti nuovi crediti agevolati per venire incontro [illegible] esigenze dei coltivatori sul fronte dei mancati guadagni. Infatti, [illegible] sollecitazioni della Coldiretti e delle altre due organizzazioni agricole, l'assessorato all'Agricoltura aveva deliberato [illegible] nuova apertura di intervento, mediante una forma di finanziamento straordinario, con il [illegible] all'abbattimento di un punto sui tassi di interesse. Tale intervento prevedeva un credito di conduzione, dalla durata [illegible] un anno, in attesa degli interventi istituzionali previsti [illegible] legge 185/92. Di quei fondi però oggi si sono perse le tracce.

La Coldiretti provinciale, quindi, per venire incontro ai suoi associati, da diversi mesi ha deciso di avviare un confronto con la Provincia, sia con il presidente Filippi, che con l'assessore all'Agricoltura Sandalo, altro prezioso punto [illegible] riferimento e alleato, di quest telenovela. Adesso però [illegible] Coldiretti è stanca di aspettare e soprattutto di [illegible] avere risposte, stanca di [illegible] poter fornire ai propri [illegible]i le certezze che vorrebbe dare e soprattutto stanca di non riuscire a colloquiare con la Regione e [illegible] gli enti preposti. Tutto questo ha portato e [illegible] se [illegible] più presto chi ha diritto non ricevarà sul suo conto corrente i soldi promessi per i danni causati dalla siccità 2003 la Coldiretti, e il mondo agricolo in generale, è pronta ad insorgere con una manifestazione di piazza.

Manifestazione contro la Ocm zucchero

Bietole, domani la protesta a Casei

CASEI GEROLA

«La bieticoltura e l'industria saccarifera [illegible] devono morire». [illegible] lo slogan della protesta contro la proposta della Commissione dell'Unione Europea, presentata a Bruxelles il 22 giugno, di approvare un [illegible] OCM zucchero che porterà alla scomparsa del settore bieticolo saccarifero italiano. Una propo[illegible] inaccettabile perchè [illegible]ria ai principi costitutivi dell'UE e perchè l'Italia non può rinunciare a un prodotto strategico e vitale per l'industria e l'agricoltura.

Per dire «NO» a tutto questo è stata organizzata una manifestazione aperta a tutti gli imprenditori del settore, per promuovere lo stato di agitazione contro la nuova OCM zucchero. La protesta è in programma domani, dalle 9, nel piazzale dello zuccherificio di Casei Gerola, strada per Sannazzaro: [illegible] momento importante per salvare l'economia [illegible] migliaia di aziende, centinaia di posti di lavoro e tutto l'indotto che ruota attorno al mondo bieticolo-saccarifero delle nostre regioni.

Parleranno: Mario Resca presidente Italia Zuccheri, Carlo Alberto Roncarati presidente Associazione nazionale bieticoltori e l'onorevole Giacomo De Ghislanzoni. Sono a rischio p[illegible] di 200.000 ettari investiti a bietola, l'attività [illegible] oltre 46.000 aziende coltivatrici, 19 zuccherifici, circa 7000 dipendenti dell'industria, un indotto «trasporto bietole» da 60 milioni di euro, [illegible] indotto «mezzi tecnici» da 180 milioni di euro, un fatturato agricolo [illegible] 600 milioni di euro, un fatturato industriale di 1.300 milioni di euro e un'occupazione complessiva di 77.000 unità.

Lo [illegible]to di mobilitazione si protrarrà per tutta la settimana con manifestazioni su tutto il territorio nazionale con la partecipazione degli operatori della filiera e l'appoggio della Coldiretti e delle altre organizzazioni agricole.

Una barbabietola da zucchero

ELEMENTARI DEL VILLAGGIO [illegible]

Cresciute le piantine dell'orto scolastico

Stanno crescendo le piantine messe a dimora nell'orto didattico che è stato creato alla scuola elementare del Villaggio Europa. Immaginabile l'entusiasmo degli alunni e degli insegnanti [illegible] hanno visto crescere quanto era stato da loro seminato due mesi fa: le patate e, trapiantate dal semenzaio, piantine di basilico, prezzemolo, pomodori, zucche, zucchine, insalata e spinaci. L'ultima visita prima della chiusura delle scuole, da parte dei tecnici Coldiretti, è stata fatta la settimana scorsa. Durante la pausa estiva l'orto non verrà abbandonato e tutto sarà pronto per il nuovo anno scolastico.

Inoltre il giornale inglese «The Indipendent» ha pubblicato un dossier confidenziale della Monsanto

I test confermano: ci sono dubbi sul mais Ogm

In due atenei italiani scoperte modifiche genetiche su topi-cavie

ALESSANDRIA

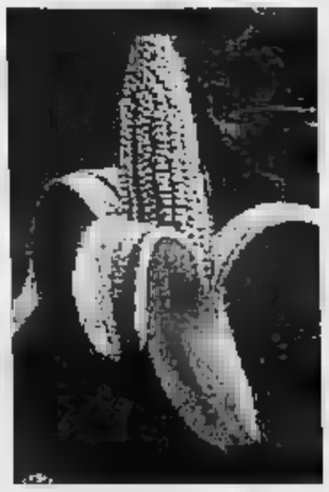
La posizione di Coldiretti nei confronti degli Ogm non è solo il frutto di una scelta ideologica, [illegible] economica, a tutela dell'impresa e per un'agricoltura [illegible] guarda al mercato e risponde alle domande dei cittadini, che chiedono di consumare alimenti di qualità e [illegible] un forte legame territoriale. L'obiettivo è di valorizzare le vere produzioni Made [illegible] Italy e di difenderle dalla globalizzazione. Per questo occorre precauzione ma anche chiarezza nell'informazione attraverso un sistema di etichettatura chiaro e trasparente.

Il sostegno alla ricerca scientifica, [illegible] grado di metterci nelle condizioni di capire quali siano la natura e gli effetti dell'uso di alimenti ge[illegible]eticamente modificati deve, comunque permettere [illegible] che i consumatori facciano liberamente le loro scelte e che [illegible] trovino in commercio prodotti Ogm senza riconoscerli e che siano, altresì, le imprese agricole a decidere se vogliono o no seminare gli Ogm.

«Non vogliamo fare dell'agricoltura [illegible] cavia per sperimentazioni su vasta scala, ma contribuire ad un modello di sviluppo del Paese fondato sul vivere bene» sostengono da sempre con fermezza e determinazione in casa Coldiretti. I primi risultati ai tanti interrogativi posti dalla più grande organizzazione agricola italiana iniziano a trovare risposte.

In un articolo apparso su un noto settimanale [illegible] pubblicano i risultati di un esperimento compiuto da un'equipe di ricercatori delle Università dei Pavia e di Urbino: hanno nutrito per un certo periodo topi con cibo normale e con cibo geneticamente [illegible]ificato. I risultati non sono stati proprio scontati: in alcuni organi, in particolare fegato, pancreas, testicoli degli animali i ricercatori hanno notato «modificazioni» visibili solo al microscopio elettronico che sorprendono e preoccupano perchè gli scienziati [illegible] sanno ancora bene come interpretarle.

Risultati [illegible] sono diventati ancora più interessanti dopo lo scoop del giornale inglese The Independent: il 22 maggio ha raccontato di un dossier confidenziale della Monsanto in cui si parla di anomalie significative nell'organismo di ratti nutriti con mais Ogm Monsanto 863, [illegible] procinto di essere approvato in Europa. Come giudicare le affermazioni e l'allarme nati dopo il caso? L'équipe di ricercatori am[illegible]e: «Quale possa essere l'impatto sulla salute umana non lo sappiamo».



Fotomontaggio: la pannocchia-banana

Per questo motivi è stato accolto con entusiasmo il principio su cui si basa il dec[illegible] «sulla coesistenza tra gli organismi geneticamente modificati e le colture tradizionali e biologiche». La nuova normativa prevede una separazione fisica tra le colture transgeniche e quelle tradizionali, in modo da evitare [illegible] forma di presenza occasionale di Ogm. Una risposta concreta alla necessità di chiarezza espressa dalla grande mobilitazione di imprese e cittadini particolarmente sentita in Piemonte, da sempre in prima li[illegible]: con i suoi 250 comuni Ogm free (1.949 in tutta Italia) è la regione con il maggior numero di realtà libere da organismi geneticamente modificati.

Una scelta a favore della «semina sicura», da sempre sostenuta dalla Coldiretti. Oggi, l'etichettatura obbligatoria per i cibi geneticamente modificati è un successo per le imprese ed i consumatori europei che pone l'Unione all'avanguardia nelle politiche per garantire la trasparenza dell'informazione e tutelare [illegible] sicurezza alimentare ed ambientale dei cittadini. I dubbi sul piano scientifico devono spingere a far prevalere il principio della precauzione.

Per questo, [illegible] Coldiretti, continua a portare [illegible] il [illegible] impegno per garantire l'assenza di contaminazioni nelle coltivazioni nazionali e promuovere e difendere l'adozione di provvedimenti che dichiarino ogm free i territori comunali, provinciali e regionali [illegible] un progetto [illegible] crescita sostenibile sul quale la Coldiretti ha stretto solide alleanze che hanno [illegible] favore della maggioranza del Paese. L'organizzazione è disposta a sostenere ogni sforzo perché vi sia su questo problema autentica chiarezza scientifica con risultati inequivocabili che tutti possano conoscere e giudicare.

EPACA Patronato
Coldiretti per i servizi alle persone
NUMERO VERDE 800.66.77.11
www.epaca.it

In questa provincia ci sono gli uffici del Patronato Epaca che ti possono consigliare per il meglio e svolgere tutte le pratiche necessarie per la pensione: **come farne richiesta, come migliorarne l'importo,** [illegible] **adempiere a connessi obblighi di legge** e **semplicemente per rispondere alle tue richieste di chiarimenti.**

- **Senza chiederti nulla** [illegible] **cambio***
- Con la massima rapidità competenza e professionalità;
- Per tutti gli Enti previdenziali: **INPS, INPDAP, TESORO, ENASARCO, ECC.;**
- Per tutte le tipologie di pensione: **vecchiaia, anzianità, reversibilità, invalidità, supplementare;**
- Per tutti i cittadini: **lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, artigiani, commercianti, casalinghe.**

Per la Tua PENSIONE Ci puoi trovare a questi indirizzi:

Alessandria Corso Crimea 69 – 1° Piano	0131/235891 int. 655
Acqui Terme Via Maggiorino Ferraris 52	0144/322546
Casale Monferrato Via Cavalli d'Olivola, [illegible]	0142/452840
Novi ligure Via Mazzini, 50/C	0143/75440
Ovada Piazza XX Settembre 33 Int. [illegible]	0143/86268
Tortona Via S. Marziano [illegible]	0131/861965
Castelnuovo Scrivia Via Solferino 53	0131/823403
Cerrina Via Nazionale 36	0142/943800

[illegible] e la consulenza [illegible] dal [illegible] sono a [illegible] le [illegible] di lavoratori dipendenti o [illegible] come pr[illegible] dalla [illegible] sui [illegible]

Monferrato

DENUNCIATI DUE MONFERRINI

Tentavano rubare in una ditta di rifiuti

Sono entrati in un'azienda dismessa di stoccaggio rifiuti industriali, la ex «Aurora» di Sartirana, alla ricerca di qualcosa da rubare. Stavano rovistando in un'area in cui era accatastato materiale elettrico di scarso valore, l'altro pomeriggio, quando sono stati sorpresi dai carabinieri. I due giovani, M.C., 27 anni, di Coniolo, e M.F., 28, di Casale Popolo, hanno tentato invano di fuggire: sono stati denunciati a piede libero per tentato furto aggravato. [a. b.]

HA RISCHIATO LA CONGESTIONE

Bambino mangia e si butta in piscina

Un bambino di 9 anni si è sentito male nella piscina del Family Park di Felizzano, ieri verso le 17. Il ragazzino, che stava partecipando a una festa di compleanno, si è buttato in acqua anche se aveva mangiato da meno di un'ora. Il personale di sorveglianza ha immediatamente portato a riva il ragazzino e ha praticato i soccorsi che hanno scongiurato ogni pericolo. Per precauzione il bimbo è stato trasferito all'Ospedaletto per un controllo. [a. m.]

VIGILI FUOCO PONTE C. ALBERTO

Un momento dell'esercitazione

Simulato soccorso sul greto del Bormida

Simulato il soccorso di una persona calandosi da un ponte. L'hanno fatto sul viadotto Carlo Alberto ad Acqui in zona Bagni. Una squadra dei Vigili del Fuoco di Acqui ha effettuato la simulazione del recupero di un infortunato che si trovava in greto in Bormida. Si è fatto ricorso a tecniche alpinistiche e speleologiche che prevedono l'uso di corde, moschettoni e discensori. [g. l. f.]

OGGI

I cani protagonisti a Fubine, Acqui e Novi

Levrieri in gara alle 10 alla zona cinofila La Tollara di Fubine (strada per Felizzano). La competizione è valida per il campionato nazionale 2005. A seguire, bassotti e terrier in prove su percorsi artificiali, in tana e superficie. In piazza Italia ad Acqui, alle 20,15, sesta edizione della «Zampettata Acquese», per cani di razza e meticci. A Novi, nei giardini, esposizione canina per tutte le razze, anche senza pedigree: dalle 12 alle 14,30 iscrizioni, poi le prove. [g. lo.]

E' POLEMICA SUL CALENDARIO VENATORIO. SANDALO: «DECISIONE EQUILIBRATA, ACCUSE FUORI LUOGO»

«Lasciate sparare alle tortore»

Cacciatori contro la Regione: patto tradito

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

A mesi dall'apertura della caccia alla selvaggina stanziale (fissata per domenica 18 settembre), nel mondo venatorio provinciale scoppia una prima «bufera». Riguarda le specie cacciabili elencate nel calendario della fase di pre-apertura fissata nei primi weekend di settembre. La Consulta regionale Caccia, di calendari, ne ha emesso uno a fine maggio ed un'altro «riveduto e corretto» il 13 giugno scorso dove, dalle specie cacciabili, vengono cancellate tortore e colombacci. Ed è polemica.

«Perché - domandano le associazioni venatorie Libera Caccia, Federcaccia e Arci Caccia - l'apertura anticipata non è stata, come negli anni scorsi, estesa alle tortore ed al colombaccio? Che uno vada ad appostarsi nel capanno solo per cornacchie e gazze? La pre-apertura (l'anticipo dell'attività venatoria fu concordato in contropartita alla riduzione dei giorni di caccia a fine stagione) fissata nei primi 2 weekend di settembre, prevedeva un "patto" anche sulle specie cacciabili. L'accordo non è stato rispettato».

Una decisione della Regione, il neopresidente della Federcaccia provinciale, Bruno Morena, si dice «infuriato ed estremamente critico: soprattutto perché la decisione s'è presa senza alcuna discussione né consultazione». Roberto Corti, presidente provinciale Libera Caccia ritiene la delibera «senza alcun senso: anche perché al di là dei nostri confini, a quelle specie si spara. Siamo per collaborare, ma ora siamo stufi di farci gestire da persone che di caccia sanno nulla». Corti evidenzia inoltre un «macroscopico errore» compiuto nella stesura dei calendari: «Per gli Atc del Cuneese, si legge, è prevista la fine della caccia a le specie il 18/12/05 "ad eccezione di lepre, coniglio selvatico e minilepre". Inaudito».

Secondo alcuni ambientalisti la decisione della Regione sembra essere più una risposta "emotiva", forse più politica che altro. Cosa sarà sarebbe proteggere tortore, colombacci e gli altri uccelli migratori, intervenendo sull'intera rotta della migrazione. Il problema, infatti, è globale». Un'interrogazione sulla vicenda è partita dal consigliere regionale Ugo Cavallera.

D'accordo invece sulla decisione di escludere dalla caccia al capanno tortore e colombacci è Davide Sandalo, assessore alla Caccia Provincia. «Si tratta di un ritorno normalità, di una decisione equilibrata. Già alla sua reintroduzione la caccia al capanno suscitò molte perplessità, apparve subito una "forzatura". La polemica è fuori luogo. I problemi sono altri e assai più gravi, come per esempio il contenimento degli ungulati sul territorio provinciale».

L'INCIDENTE GIOVEDI' MATTINA A CAPRIATA, STAVA ANDANDO AL LAVORO A NOVI

Muore dopo lo scontro

Dirigente di una coop, era di Cremolino

Pietro Giuseppe Baravalle, 53 anni, lascia la moglie e un figlio sedicenne. I funerali si celebrano martedì pomeriggio

CREMOLINO

Pietro Giuseppe Baravalle, 53 anni, l'automobilista che giovedì mattina è stato coinvolto in un incidente a Capriata d'Orba, sulla provinciale per Novi, è morto all'ospedale dove era stato ricoverato. Aveva riportato serie fratture, ma non sembrava in condizioni disperate. Invece non ce l'ha fatta.

Viveva in via San Bernardino, lascia la moglie Patrizia Gollo ed il figlio sedicenne Giovanni. La notizia della morte ha destato viva impressione in paese, dove la famiglia è molto conosciuta.

Pietro Giuseppe Baravalle, l'altra mattina, alla guida della sua auto, stava andando al lavoro a Novi: era dirigente di una cooperativa di servizi. Nel rettilineo vicino all'ex distilleria Montobbio, poco prima dell'ultima deviazione che immette a Capriata, lo scontro frontale con la Peugeot, condotta da Alessandro Pastorino, 32 anni, di Masone. Nell'incidente era coinvolta anche un'altra auto, alla guida Gabriella Pizzorno, 46 anni, di Capriata, illesa.

Alessandro Pastorino e Pietro Giuseppe Baravalle, invece, hanno dovuto essere estratti dalle lamiere dai vigili fuoco. Il primo è stato portato in elisoccorso dal 118 all'ospedale di Alessandria, il secondo a Novi. Sul posto i carabinieri della stazione di

I funerali Pietro Giuseppe Baravalle si celebrano in paese martedì alle 16,30. [r. bo.]

INVENTATO ALL'ITIS UN SELEZIONATORE DI RIFIUTI

Studenti dell'Itis provano la loro macchina che seleziona automaticamente i rifiuti

Ecco la macchina della differenziata

ACQUI TERME

Una macchina per differenziare i rifiuti. Gli studenti della 5° C del corso di elettronica e telecomunicazioni dell'Itis, hanno realizzato nei laboratori della scuola un dispositivo in grado di selezionare automaticamente i rifiuti. «L'apparecchio è in grado di riconoscere attraverso una serie di sensori il tipo di rifiuto che viene introdotto - spiegano gli studenti -. A seconda del tipo di materiale viene suddiviso in una serie di contenitori che si trovano all'interno». Se si mette una lattina vuota i sensori riconoscono che si tratta di alluminio e viene trasferita attraverso uno scivolo nel bidone delle lattine. Questo avviene con tutti i tipi di altri rifiuti che solitamente vengono riposti nei contenitori colorati per la differenziata.

L'apparecchio, realizzato col contributo della Comunità montana e del Comune ha destato l'interesse anche degli addetti ai lavori: «Farebbe risparmiare molto tempo nella separazione dei rifiuti» commenta Garbarino della Sir-Mas, la società che si occupa della raccolta rifiuti in città. [g. l. f.]

DELUSI DA GRANAROLO

La «Merlo» non esce dal tunnel

TERZO D'ACQUI

Dopo il passaggio al gruppo Granarolo si torna nuovamente a parlare in questi giorni della sorti del Caseificio Merlo. «Purtroppo, la firma del concordato preventivo è slittata a settembre - spiegano i responsabili provinciali della Flai Cgil e della Fai Cisl -. Granarolo, pur confermando le intenzioni di rilanciare lo stabilimento fino ad oggi ha investito solo mila euro. La produzioni continuano essere ridotte, il ricorso alla integrazione straordinaria».

Proprio in questi giorni è stata aperta una procedura di mobilità nazionale che prevede un esubero di cento persone, che riguarderebbe parte dei lavoratori che prestano la loro opera al caseificio Merlo: possono aderire su base volontaria, in relazione ai requisiti pensionistici.

«L'attenzione a livello locale è molto alta - spiega Giancarlo Torrielli della Camera del Lavoro di Acqui -. Ci si aspettava una serie d'investimenti a Terzo intorno ai 3 milioni di euro. Invece... In questa delicata fase è indispensabile il coinvolgimento di tutti, alla luce anche della grave situazione occupazionale che caratterizza l'Acquese».

Nello stabilimento di regione Domini sono impegnate circa 110 persone di cui 20 avrebbero chiesto di accedere alla mobilità volontaria. [g.l.f.]

Molte opportunità e offerte alla concessionaria Autozeta del Gruppo Negro

Un cellulare a chi compra Renault

Presto il nuovo fornitissimo parco dell'usato

ALESSANDRIA

Alla concessionaria Renault del Gruppo Negro «Autozeta» di via dell'Artigianato 40/42, in Zona D3 (esposizione e vendita) e viale dell'Industria 8 (assistenza e ricambi), continua il periodo delle buone opportunità per gli automobilisti: validi finanziamenti esclusione dal pagamento della rata agosto, supervalutazione dell'usato in aggiunta al finanziamento a tasso zero, promozione officina (a chi ricarica il climatizzatore viene offerta l'assistenza stradale gratuita) e omaggio di un telefono cellulare per i compratori Renault.

In questo periodo, inoltre, Autozeta propone innumerevoli opportunità di acquistare un'auto a «chilometri zero» e, a breve, la concessionaria inaugurerà il nuovo, fornitissimo mercato dell'usato con garanzia Renault.

Sempre nel mese di maggio, particolare sta ottenendo la Renault Modus, un concetto d'auto rivoluzionario: compatta e spaziosa, dinamica e funzionale, efficiente e «simpatica». La Modus raggruppa il meglio sia dal mondo delle berline sia dalle piccole cittadine. In particolare, al centro del «mondo Modus» c'è il Saint Tropez, modello disponibile superaccessoriato nelle versioni 1.2 16v, 1.5 dci 68 cv e 1.5 dci 86 cv.

La concessionaria Autozeta di Zona D3 è l'unica in provincia autorizzata a dare assistenza ufficiale Renault, fornitura di ricambi originali e offrire tutti i servizi alla clientela, compreso il «Business Services», un'idea del Centro affari Renault, rivolta ai professionisti e alle aziende.

Autozeta è una delle concessionarie in Piemonte selezionate e autorizzate a proporre il «Business Services».

La nuovissima Renault Modus: compatta e spaziosa, dinamica e funzionale, efficiente ed è pure «simpatica»

Alla «Morando Auto e Moto» di corso Monferrato vasta scelta di scooter e minicar

Le microvetture da guidare a 14 anni

Si può usufruire dell'ecoincentivo statale di 250 euro

Kymco Xciting 500, l'ultrascooter che sfrutta l'onda dei maxi «economici»

ALESSANDRIA

Alla concessionaria «Morando Auto e Moto» di corso Monferrato 67 è iniziata la stagione degli scooter e delle minicar guidabili già a 14 anni. Si tratta di Kymco Xciting 500, l'ultrascooter immesso sul con l'intento sfruttare l'onda dei maxi economici; e di Aixam, marchio leader sul mercato europeo delle minicar.

Una volta in sella allo Xciting 500, emerge subito l'indole turistica e poco sportiva del maxi, che sfoggia un buon livello di comfort di marcia. Il motore è tutto nuovo: monocilindrico orizzontale a quattro tempi di 498 cc, raffreddato a liquido e capace di tirar fuori 37,4 cv (27,5 kw), 7500 giri ed coppia di 37,1 nm/5000 giri. I tecnici Kymco si sono presi anche la soddisfazione di dotarlo di doppio albero in testa.

Anche le «piccole» Aixam vengono proposte completamente rinnovate. I nuovi modelli Aixam A 721, A 741 e Nuova Ligier X-Too 505, per esempio, rappresentano l'attuale standard di riferimento per il mondo dei quadricicli leggeri guidabili da 14 anni.

In più, alla concessionaria Morando, acquistando una microvettura Aixam oppure un ciclomotore 50 si potrà usufruire dell'ecoincentivo statale di euro, oltre vantaggiosi finanziamenti anticipo e senza maxi rata finale.

CONCESSIONARIA
L. MORANDO
AUTOMOTOVEICOLI

SCOPRITE LE NOSTRE NOVITÀ A DUE E QUATTRO RUOTE

Maxiscooter punta diamante gamma.
Monocilindrico 4 valvole 4 tempi raffreddato a liquido e conforme Euro .
Ciclistica sovradimensionata.
Cerchio ant. 15", post. 14".
Tunnel e forcella idraulica a doppia piastra.
Sistema di frenata integrale a triplo disco.
Ampio sottosella.
design moderno e aggressivo pensato per il mercato europeo.

KYMCO

C.so Monferrato, 67-69 - Alessandria
Tel. 0131.223519 - Fax 0131.288222

PUCCIPLAST s.r.l.
CASSETTE PUCCI
Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero
Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno
Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561

RENAULT

Veicoli commerciali Renault. N°1 in Europa.

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI RENAULT ICE CON CLIMATIZZATORE DI SERIE
RENAULT TRAFIC ICE A PARTIRE DA 15.460€* OPPURE CON RENAULT BUSINESS LEASE DA 442€** PER 36 MESI
RENAULT MASTER ICE A PARTIRE DA 16.225€* OPPURE CON RENAULT LEASE DA 439€** PER 36 MESI

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS, SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N.1 IN EUROPA.
• Airbag di serie • sistema di frenata a dischi con ABS • ripartitore elettronico della frenata EBV • Motori Turbo Diesel Common Rail, da 82 136 CV, anche con cambio 6 marce e robotizzato Quickshift • consumi più bassi della categoria • intervalli di manutenzione più lunghi: fino 40.000 km per Master. www.renault.it

* Prezzo IVA, IPT e messa strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. È nostra iniziativa valida fino al giugno 2005. ** Offerta di noleggio a lungo termine. Il comprende: copertura assicurativa RCA, copertura assicurativa per furto (anche parziale) e incendio, copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente e dei trasportati, gestione pagamento sanzioni di circolazione, pagamento e gestione tassa proprietà, manutenzione ordinaria (tagliandi) straordinaria del veicolo, traino e recupero del veicolo caso di guasto o d'incidente, chilometraggio incluso 75.000 km. È una nostra iniziativa valida fino al 30 giugno - salvo approvazione Overlease srl. Offerta riferita a: Trafic ICE furgone L1H1 T27 1,9 dCi 80 - Master ICE furgone L1H1 1,9 dCi . Emissioni CO2 da 205 a 272 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 7,7 a 10,5 gr/100 km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault AUTOZETA
Gruppo Negro S.p.A.
Esposizione e vendita: Via dell'Artigianato, 40/42 (Zona D/3) – Alessandria – Tel. 0131 345941 – Fax 0131 249326
Assistenza e ricambi: Viale dell'Industria, (Zona D/3) – Alessandria – Tel. 0131 242611

La buona tavola
Luigino Bruni

La dolce glara

Questo dolce ben rappresenta la cucina delle valli occitane; una cucina fatta d'ingredienti poveri, poco costosi e che utilizza il pane come alimento di base. La glara è una versione piemontese del 'pan bagnà' presente anche nella cucina provenzale francese ove il pane viene fritto e non cotto al forno. Il lievito impiegato per il pane non era di birra ma composto dalla melassa delle barbabietole o era sostituito da una piccola parte di pasta [illegible] veniva conservata e forniva il «crisant» (crescente) riutilizzato nel successivo impasto come agente lievitante. Dopo la cottura, il pane era conservato nel «baoutì» (scuffale appeso al trave a protezione di topi) o sulle rastrelliere. Il pane, dopo i primo giorni successivi alla cottura, doveva essere spaccato con il «mapoulou» (un tagliere che aveva una grande lama agganciata) o con l'ascia. Per consumare questo pane, doveva essere messo in ammollo nell'acqua o nel latte o fatto cuocere in brodo con delle erbe o verdure o legumi. Per fare dolci senza sprecare legna da ardare, si utilizzava il forno quando scendeva di temperatura.

Ingredienti (dose per 6 porzioni): 300 grammi di pane rafferno (solo la mollica), mezzo litro di latte, due uova, due mele, 4 cucchiai di zucchero, 30 grammi di burro, la scorza di un limone, alcuni cucchiai di pane grattugiato.

Preparazione: rompete il pane privo della mollica a pezzetti e mettetelo a macerare nel latte per un paio d'ore. Sbucciate le mele, eliminate il torsolo e tagliatele a fettine sottili. Sgocciolate il pane strizzandolo e lavorandolo con un cucchiaio di legno. Unite le mele al pane ed aggiungete la scorza grattugiata del limone e 3 cucchiai di zucchero. Rompete le uova e sbattetele in una scodella. Unite il tutto amalgamando a lungo il composto. Imburrate una tortiera, passatela nel pane grattugiato eliminandone l'eccesso e versatevi il composto livellandolo. Distribuite su tutta la superficie della torta il restante zucchero e il burro tagliato a sottili fettine. Infornate e cuocete a forno caldo [illegible] temperatura di 170 gradi per circa 40 minuti. Controllate la cottura: la glara deve risultare abbastanza asciutta, dorata ma morbida. Se la mela fosse acquosa, e il pane non strizzato a sufficienza, può risultare opportuno continuare la cottura abbassando leggermente la temperatura del forno. Questo dolce molto semplice può essere arricchito con uvetta passa lasciata macerare nel vino marsala, può essere aromatizzato con la cannella o una bustina di vanillina. Servite questa torta quando è completamente fredda lasciandola riposare anche una notte al fresco. Potete accompagnare la glara con un ciuffo di panna montata. Abbinate a questo dolce un moscato a tappo raso.

SI ENTRA NEL VIVO DELLE SAGRE ESTIVE CON CILIEGIE, FOCACCE, TAGLIATELLE

L'enogastronomia tipica condita di musica e danze

Si entra nel vivo della festa e delle sagre estive. A Belforte, Sagra della Focaccia al formaggio di Recco; dalle 17 si può gustarla col Cortese dell'Alto Monferrato. Suonano i Tralallero. A Cassine, quinta Scorribanda Cassinese. Alle 18 sfilata per le vie. Alle 19 in piazza Italia apertura stand gastronomici 3ª Sagra del Raviolo. Alle 21 in piazza Italia suonano: Banda Musicale Arquatese, Società Filarmonica di Carmagnola e Complesso «P. Riccitelli» di Bellante. Alle 22,30 estrazione premi lotteria. Raduno equestre a Carbonara, [illegible] gare a percorsi dimostrativi, grigliate, fagioli Tex Willer, birra. Sfilata di cavalli e carrozze; gare Barel Recing, Pole Bading e Ginkana. A Casale, dalle 18,30 alle 2) nella piscina comunale mega-aperitivo. Dalle 18 al Mephisto di Lu Monferrato aperitivo musicale con i Funky Train. A Cereseto, dalle 15,30 1ª Sagra delle ciliegie. Alle 16,15 «A spasso sotto le ciliegie». Poi nel cortile del palazzo comunale degustazione specialità monferrine. «Festa della Musica», in piazza Australia a Conzano, dalle 18 (ingresso libero) [illegible] tributo a Lucio Battisti: suona il gruppo Doppio Gioco Cover Band. A Garbagna, chiude «Maninfesta» dedicata all'agricoltura biologica e al commercio equosolidale. Alle 9 passeggiata panoramica nei boschi, alle [illegible] laboratorio alimentare, alle 11, convegno su «Resistenza e memoria storica, cultura nelle valli tortonesi». Alle 14, «Costruiamo i burattini». Alle 15 dibattito su «Recupero e valorizzazione del patrimonio storico edilizio nelle valli tortonesi». Per le vie clown e giocolieri e artisti di strada: alle 17 in piazza Doria, burattini di Elis Ferracini. Alle 18, suona il fisarmonicista jazz Antonello Salis; alle 21, quartetto vocale «Insolitus Cantus», alle 22, Altrocanto, folk rock d'autore. A Fubine, «Vivi il parco e non solo»: alle 10 nel Castello Bricherasio convegno «Pittori per Fubine: Paolo Gaidano e Raffaele Panizza». Alle 16, «Monferrato in musica, Monferrato in rima -Letture di poesie dialettali e musica popolare piemontese». A Merana, sagra del raviolo casalingo: si balla a ingresso libero con l'orchestra Scacciapensieri. Cena dalle 19. Info: 0144/99246. «A spass per Montecastè» (Montecastello): dal mattino visite al castello e alle mostre pittorica di Fernando Andrea Massironi e fotografica del Circolo Afa [illegible] Alessandria. [illegible] 19,30 al Ritrovo del bosco cena rustica, dalle 21 si balla con Daisy [illegible] e Romina. A Morano, per la 18ª Sagra della Panissa alle 12 e alle 19 distribuzione di specialità. [illegible] 21,30 si balla con l'orchestra di Mau[illegible] alle 23 Lotteria. A Ovada, 1° Raduno «Tuning» dedicato alle auto super accessoriate in piazza Martiri Benedicta; iscrizioni dalle 12,30. Premiazione alle 19. Slitta la «BeLconi fioriti» che doveva essere abbinata). Inoltre, in Lung'Orbe Mazzini si conclude il 6° Weekend alla [illegible] Verde, sagra gastronomica con pranzo e cena (ore 12 e 19). A Orzano, Concerto [illegible] banda di Crescentino oggi alle 15,30 alla casa di riposo Boltri Lavagno. A Ponturone, oggi e domani «Festavis» dei donatori di sangue: oggi con esibizione di karate e musica, domani, pizza e musica. A Pozzolo, ultimo giorno Festa della birra al circolo Anspi Giardino, dalle 20 alle 24, con la banda Zoomparty. Danze stasera alla Cometa di Sale con Mike e i Simpatici; domani sera con gli Harmony Show. A Serravalle, si chiude la festa di inizio estate, con ristorante alle 19. Si balla con Enrico Crémon. A Silvano D'Orba, continua il 2° Raduno di San Pancrazio per auto e moto d'epoca. Dalle 9, saranno esposte in via Roma, piazza XX Settembre e piazza Cesare Battisti, [illegible] 15,15 partenza per il giro dell'Ovadese e dalle 13,30, auto e moto esposte a Villa Bottaro, alle 16 premiazione. Quinta festa multiculturale all'ex caserma Passalacqua di Tortona: alle 15,30, incontro con musica, danze, poesie e cucina. E domani alle 21, al Teatro Civico, in scena «Così vicini, così lontani» [illegible] gli studenti della IV A linguistico del Peano. Ingresso gratuito. Nella sede degli Alpini di Valenza, festa della Tagliatella. Alle 11,30, messa col Coro Montenero; alle 13 pranzo; dalle 19,30 cena, seguita dal ballo con i Tre con un litro. Per la rassegna «Trapiantuma il riso di Villanova, alle 16 al laghetto S. Rocco gara di pesca, dalle 21 suonano gli «Amishu».

CON LA DIREZIONE ARTISTICA DI PAOLO BONFANTI

Il Blues a Casale diventa Festival

La parata di ieri pomeriggio nel centro storico di Casale ha suscitato molto entusiasmo

CASALE MONFERRATO

Decolla il «Festival» Blues a Casale. Già ieri moltissimi appassionati hanno seguito i concerti che proseguono oggi, sotto la direzione artistica di Paolo Bonfanti. Un festival che vede in scena il meglio del blues italiano insieme a nomi di spicco internazionale. Si è iniziato ieri con due grandi Street Parade in puro stile New Orleans. In via Roma hanno sfilato la Grand Marshal dell'istrionico Earl Conway, mentre via Benvenuto Sangiorgio si è trasformata in teatro all'aperto con l'esibizione di Mauro Ferrarese. In serata il festival [illegible] è spostato al mercato Pavia con le esibizioni di Guitar Ray & the Blues Tumblers e, poi, dell'armonicista americano Andy Forest. Stasera il festival prosegue al Pavia (dove sarà possibile mangiare e acquistare gadget e maglietta) con lo storico trio di punta del blues italiano formato da Fabio Treves (armonica voce) e da Paolo Bonfanti e Alex Geriazzo (chitarre). Clou del festival il [illegible] Corey Harris, il cantante e musicista scelto come voce narrante del film dal «Mississipi al Mali» di Martin Scorzese. Si esibirà insieme al suo trio (unica data italiana). Ingresso gratuito. [r. sa.]

MERCATINI E PASSEGGIATE

E i Gonzaga «tornano» in Monferrato

PARECCHI sono i legami e le testimonianze a Casale dell'epoca seicentesca dei **Gonzaga**. Oggi, un'intera giornata sarà dedicata ad approfondimenti letterari e musicali di quel periodo, per iniziativa dell'Istituto Soliva e della Comunità Ebraica. Alle 10, al Soliva, è in programma il dibattito sul tema «La Bellezza e i Gonzaga», un'analisi di ricercatori e docenti universitari [illegible] e le culture a corte tra il XVI e il XVII secolo. Alle 16, al Museo Ebraico, viene inaugurata la mostra di Silvio Manzotti dal titolo [illegible], accompagnata dalla presentazione di Maria Luisa Caffarelli, Paolo Baratella e Giampaolo Cassano. Alle 17, in Sinagoga, segue il concerto dell'ensemble «Orfei Farnesiani» (due violini, violoncello e clavicembalo) che interpreta musiche di autori del Seicento, tra cui Salomone [illegible], Carlo Grossi, [illegible] Marco Uccellini, Tarquinio Merula, Maurizio Cazzati e Giovanni Battista Buonamente.

Per gli appassionati **dei mercatini**, oggi ad Alessandria torna, [illegible] ogni terza domenica del mese, il Mercatino dell'Arco promosso dall'associazione dei commercianti di via Dante. Dalle 8 alle 19 lungo la via ci saranno decine di bancarelle di artigianato e piccola enogastronomia di qualità. Un [illegible] dell'antiquariato e [illegible] modernariato è in programma oggi a Volpedo, [illegible] l'inaugurazione della nuova sede estiva tra la vecchie mura e l'antica Pieve romanica. Saranno presenti una ottantina di espositori liguri, emiliani e piemontesi. Si può anche visitare lo studio-atelier del pittore [illegible] da Volpedo. Dalle 10 alle 19, alla Pieve di Viguzzolo, mercatino degli hobby creativi. Visite guidate della pieve. Info: www.acvigu.risorse.com. Invece, a Villalvernia, dalle [illegible] alle 20, «Artisti per la via», esposizione di opere d'arte. Suona il duo Buscalen e Fabio (piffaro e fisarmonica).

Molte, infine, le proposte di interessanti **passeggiate**. A Brignano, escursione a Bralio di Pregola «Sul fondo di un antico oceano». Info: lapietraverde@tiscalinet.it. A Capanne di Marcarolo trekking tra natura, storia e cultura. Info: www.parcocapanne.it, guardaparco Lorenzo Vay tel. 0143-877825-3382144925. A S. Salvatore «Dui pass ansemma», dalle 15 in piazza Carmagnola percorso pittoresco alla Colonia solare: all'arrivo merenda (quota: 3 euro). E, ancora, a Viguzzolo, escursione guidata alla ricerca di piante spontanee ed erbe selvatiche; ritrovo alle 14 all'ufficio turistico. Iscrizioni [illegible] 0143/697.303. [r. al.]

Chi vuole eliminare il mercatino Biovittoria?

Mi duole segnalare l'inaccettabile comportamento dell'amministrazione comunale nei confronti [illegible] nostra associazione e della manifestazione BioVittoria attraverso mestrucci di stampo burocratico-borbonico. Avendo realizzato il [illegible] maggio la seconda data di quest'anno [illegible] BioVittoria nonché trentaseiesima dall'inizio dell'iniziativa, abbiamo portato a termine con non poche difficoltà e rischi la manifestazione convivendo con l'imprevisto passaggio delle navette, mai avvenuto nelle precedenti edizioni. Ci è stato spiegato dagli autisti che ciò era dovuto alla contemporanea chiusura di Via Guasco per la festa di Borgo Rovereto. E va bene. Ricevuto l'assessore Miraglia di ripristinare la normale situazione viabile per la manifestazione, deviando le due fermate su via della Vittoria dalle 15 alle 20, così come avvenuto in tutte le date precedenti, l'assessore con [illegible] pagnato da [illegible] suadente [illegible] sul [illegible] viso ha risposto: «Ma ci stiamo tutti...». Il giorno stesso ho pertanto protocollato richiesta per un agente nella via e per la deviazione del passaggio delle navette giustificandola con i rischi legati alla coesistenza [illegible] banchi degli espositori, [illegible] gruppo musicale e delle altre attività collaterali quali mostre e animazione per i bambini. Abbiamo inviato al sindaco [illegible] documentazione fotografica sul passaggio di [illegible] mentre vi [illegible] bambini al centro della strada chiedendo che fosse operato un più capillare controllo sull'accesso nella via da parte di auto non autorizzate e gli stessi vigili ci hanno indicato la soluzione: un'ordinanza di chiusura [illegible] Sindaco. Non solo questa non è avvenuta ma [illegible] venerdì, recandomi a ritirare il permesso dai vigili urbani per la manifestazione mi è stato confermato, così come dall'Atm, che non vi sarà alcuna deviazione delle navette. Andando a cercare il buon Miraglia ho appreso dalla sua segretaria che non era reperibile fino a lunedì e mi sono pertanto recata dal vicesindaco Cattaneo. L'interpretazione che gli ho presentata era la seguente: poiché l'assessore all'agricoltura della Provincia Davide Sandalo [illegible] dichiarato nel presentare la [illegible] prossima [illegible] BioAlessandria che tale associazione realizzerà a settembre in Piazzetta della Lega un mercatino biologico il quarto sabato di ogni [illegible], e poiché il nostro mercatino funziona, quale migliore [illegible] per sopprimerlo e ma[illegible] gli impegni assunti [illegible] Sandalo che boicottarlo facendo il possibile per farlo naufragare?

MAURIZIA PERTEGATO, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (OI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. [illegible] **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 638.490. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bistagno Maranga;** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 [illegible]. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Castelletto:** [illegible] 0142 452.256; Cr. Verde 0142 453.310; [illegible] 0142 781.[illegible] **Castelnuovo B.:** C.S. 0131 270.027. [illegible] **nuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde** [illegible] 477477. **Cerrina:** Cri 0142 945.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole:** [illegible] **Occimiano** [illegible] Misericordia [illegible] 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 999.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible] Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 4[illegible]. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. [illegible] Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 [illegible]. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. [illegible] Cri 0142.483.827. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Comunale Pista*, piazza Marconi 16 (0131 253.668), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio e serrande abbassate per farmaci d'assegno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Albertini*, corso Italia 70 (0144 322.630).
Casale: [illegible] via [illegible] 36 (0142 561.261).
Novi: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (0143 23.21).
Ovada: *Moderna*, [illegible] 165 (0143 80.348).
[illegible] *Destefanis*, via Emilia 39 (0131 862.008).
Valenza: *Comunale 2*, viale Santuario 87 (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castelletto S.:** 0131 270.027; **Castelnuovo** [illegible] 826.763; **Centrale:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.236; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224;
Acqui: 0144 777.211;
Casale: 0142 434.225;
Novi: 0143 322.211;
Ovada: 0143 82.81;
Tortona: 0131 865.227;
Valenza: 0131 959.111.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 38 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti

OGGI Mattinata con qualche nube [illegible] passaggio nelle zone di pianura e nelle [illegible] montane più vicine, oltre che nello Spezzino; a tratti deboli piogge su Cuneese e Torinese nelle prime ore. Soleggiato sulle altre zone. Temperature minime in leggero aumento. Nel pomeriggio il cielo tornerà sereno sulla pianura; possibili brevi acquazzoni in arrivo sulle Alpi. Temperatura stazionaria su valori elevati. Vento debole.

DOMANI Al mattino nubi sparse, con [illegible] a [illegible] nuvoloso; isolate piogge possibili in pianura. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio rapido miglioramento [illegible] zone pianeggianti e la costa; nubi minacciose in montagna con isolati acquazzoni e temporali possibili prima di sera. Temperature massime in leggero calo. Vento debole o [illegible] tutto [illegible]

PREVISIONI LIVELLI DI OZONO
a [illegible] Provincia di Alessandria
Assessorato alla tutela e valorizzazione ambientale

Sabato 18/06/05 Livello: 2
Domenica 19/06/05 Livello: 2
Lunedì 20/06/05 Livello: 2

Livello di ozono	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	soggetti sensibili evitare [illegible] fisica, anche [illegible], all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata	
2	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata soggetti mediamente sensibili e poco sensibili: evitare sforzi intensi e [illegible] all'aperto	
3	tutti evitare sforzi fisici e un'intensa attività fisica soggetti sensibili evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, infarti, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti [illegible]ente sensibili: adolescenti
Soggetti [illegible] sensibili: adulti sani

La concessionaria di zona D3 offre anche ai clienti il «Servizio cortesia»

Rolandi, vetrina del mito Bmw

Nuova Z4 Roadster 2.01 e la classica Mini

ALESSANDRIA

Il «mito Bmw», costruito intorno all'alta tecnologia, alla sicurezza di guida e allo stile nel design, trova da quasi quarant'anni nella concessionaria Rolandi Auto di via Del Lavoro (Zona D3), la propria, ideale «vetrina» di successi. Professionalità, stile e dinamismo, per esempio, sono fra i punti di forza della concessionaria: a partire dal personale di vendita, amministrativo, addetto ai servizi di assistenza e post vendita che, un po' per indole un po' per tradizione, riservano da sempre al cliente la massima attenzione e sono lo scopo di soddisfare ogni desiderio dei sempre più numerosi estimatori del marchio Bmw.

I grandi e luminosi show room della concessionaria Rolandi è esposta l'intera gamma Bmw, comprese le altrettanto «mitiche» Mini Cooper. L'officina Rolandi, inoltre, fornita pure della struttura mobile per il «Servizio cortesia», garantisce alla clientela un'assistenza globale, rapida ed efficiente.

In questo periodo, Bmw ha ampliato la propria gamma di modelli roadster arricchendola ulteriormente con la Z4 2.0i: quattro cilindri, 110 kw/150 cv, vettura che rappresenta i moderni livelli d'ingresso nel «mondo» sia dell'innovazione tecnologica sia del puro piacere di guidare.

Colpiscono, della Bmw Z4 Roadster 2.0i, soprattutto le prestazioni (da zero a 100 km/h in appena 8,2 secondi), la velocità massima (220 km/h) e la potente coppia di 200 Nm a 3500 giri/min. che assicura alla vettura grande flessibilità.

Dal lancio dalla Bmw Z4 Roadster avvenuto negli ultimi mesi del 2001, del modello costruito nello stabilimento del Gruppo Bmw di Spartanburg (Usa) sono state consegnate ai clienti oltre 100 mila unità. «Adesso - dicono alla Rolandi - la Roadster 2.0i ha tutto ciò che occorre per continuare la già lunga storia di successi».

Sopra la Z4 Roadster 2,0i: quattro cilindri, 110 kw/150 cv. Prestazioni: da zero a 100 km/h in 8,2 secondi, velocità 220 km/h, potente coppia giri/min. che assicura flessibilità. Qui a fianco invece un «classico», la nuova Mini Cooper, un successo che dura da anni

OFFICINA MANDIROLA

SERVIZIO A 360° PER LA TUA AUTO

INIEZIONE ELETTRONICA – QUADRI DI BORDO
CARBURATORI PER AUTOVETTURE TUTTE LE MARCHE

BOLLINO BLU

OFFICINA AUTORIZZATA CHEVROLET

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

DAEWOO

MAGNETI MARELLI

CENTRO DIAGNOSI

PREPARA LA TUA AUTO PER LE VACANZE!
PRENOTA UN CHECK-UP/TAGLIANDO NEI MESI DI LUGLIO ED AGOSTO
PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IL 10% DI SCONTO!

VIA MARENGO, 113
TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

BMW Z4, da oggi disponibile anche con il motore **2.0l** a 32.300 Euro, in 36 mesi con canoni da 200 Euro*. Tutti i motori sono conformi alla normativa Euro 4.
*Anticipo (incluso 1° canone) 12.964 Euro, Riscatto 15.181 Euro, Tasso Leasing 4,99%, TAEG 5,66%. IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa, spese di istruttoria 450 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. **È un'iniziativa dei Concessionari**

Concessionaria BMW Rolandi Auto
Via del Lavoro, 35 Zona Art. D/3 - Tel. 0131 347131 - ALESSANDRIA
Strada Statale 10 per Voghera Loc. Villoria - Tel. 0131 870136 - TORTONA

Sono previsti anche sconti per le imprese di autrasporto che contribuiscono a migliorare la sicurezza stradale ed in particolare fra quelle che utilizzano tir «ecologici»

Poi entro il 30 le domande per il recupero delle accise e della carbon tax

Autotrasporto, ritoccate le tariffe

Il Governo ha fissato un aumento del 5%

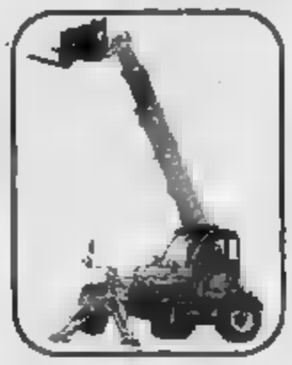
TORTONA

Il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, ha decretato un incremento del 5 cento delle tariffe in vigore per l'autotrasporto. Questa decisione, assunta dopo un confronto che ha visto coinvolte anche le rappresentanze delle aziende committenti che hanno sostanzialmente riconosciuto la congruità dell'aumento, risponde alle intese sottoscritte con il Governo e tiene conto in particolare degli incrementi registrati a partire dall'anno 2003, con particolare riferimento al costo del gasolio. Nel riconoscere la positività dell'intervento del ministro, Confrasporto evidenzia come la decisione, seppur parzialmente, viene incontro alle difficoltà delle imprese del settore che sono così legittimate a richiedere incrementi tariffari in attuazione di una legge ancora vigente.

Il 30 giugno, inoltre, scade il termine per la presentazione delle domande per il recupero delle accise e della carbon tax 2004. Sono le imprese che hanno diritto a recuperare entrambi i benefici (per il gasolio consumato sui veicoli di massa non inferiore a 11,5 tonnellate), l'Agenzia delle dogane ha previsto la possibilità di presentare un'unica richiesta a titolo di recupero, per un importo pari ad 33,21391 euro su 1000 litri di gasolio (pari a 0,03321 euro al litro). In presenza di questa scelta, l'impresa non dovrà chiedere il rimborso della carbon tax. Viceversa, l'importo da indicare sulla domanda di recupero delle accise scende a 16,03656 euro su 1000 litri di gasolio (pari a 0,01603 euro al litro), se si decide di presentare anche una specifica richiesta per il rimborso della carbon tax (33,26 euro al litro): tuttavia, anche in quest'ultimo caso, la somma complessivamente recuperata non cambia, visto che sarà comunque pari a 33,21391 euro su 1000 litri di gasolio.

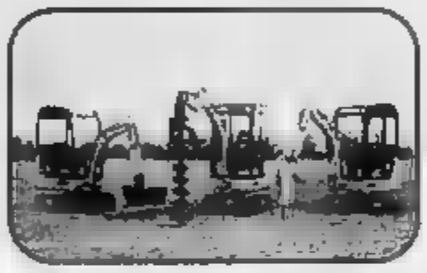
Inoltre, il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha determinato le nuove regole affinché le imprese di autotrasporto possano usufruire delle riduzioni compensate su interventi che favoriscono una migliore gestione della sicurezza sulle strade (gestione centri di controllo, riduzione sui pedaggi autostradali). Una importante novità, rispetto agli anni precedenti, è stata introdotta in riguardo la selezione dei veicoli ai quali applicare gli sconti. Soltanto i veicoli più rispettosi dell'ambiente potranno usufruire delle riduzioni previste e questo favorirà sicuramente le imprese che utilizzeranno i veicoli più ecologicamente avanzati, quindi meno inquinanti.

miniNoleggi



Noleggi piattaforme aeree di vari tipi

Noleggi mini escavatori



Noleggi mini pale

Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088
Via Postumia CO.IN.ART. II, sn - 15057 TORTONA (AL)

OMNIA fai s.c.r.l.

SERVIZI PER L'AUTOTRASPORTO

PIAZZA ROMA, 13 - TORTONA (AL)
Tel. 0131.870 - Fax 0131.866245

SCONTI ECCEZIONALI PER I SOCI

(Sconto minimo 0,05 Euro al litro)

I nostri Servizi:

PAGHE
- Tenuta ed elaborazione paghe
  Aggiornamento tabelle paghe e rinnovi C.C.N.L.
- Stesura e sottoscrizione accordi aziendali
- Assistenza nelle vertenze sindacali

ASSISTENZA FISCALE
- Elaborazione dati per contabilità generale - semplificata I.V.A.
- Dichiarazioni I.V.A. - Redditi - I.C.I.
- Recupero I.V.A. estero
- Consulenze varie

CONVENZIONI GASOLIO AUTOTRAZIONE
- Convenzione con compagnie petrolifere per la fornitura presso la sede aziendale a prezzi scontati
- Fornitura gasolio direttamente da nostro impianto di Tortona

ROYAL FLEX

VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO

Siamo inoltre RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX

Preventivi e consegne GRATUITI

TORTONA Uff. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, 12/d - Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311

VOGHERA Show-room:
Via Zanardi Bonfiglio, 33 - Tel. 0383.640164

Un'azienda ovadese esporta in tutto il mondo il suo «know-how»

Leader in impianti per fare cibi

Dai gelati alla pasta, dai dolci ai biscotti

OVADA

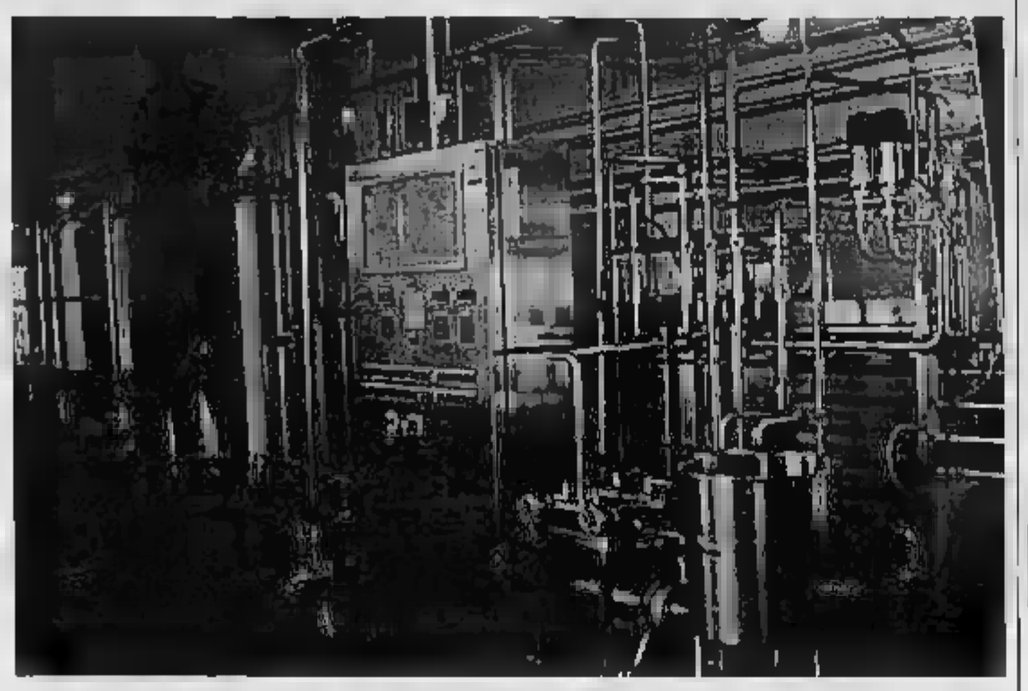
L'«Italtoby s.r.l.» è una realtà imprenditoriale di grande rilievo che opera soprattutto sul mercato estero, dove colloca l'80% della sua produzione. A livello locale svolge la sua attività quasi in sordina, anche se il presidente Pietro Mazza, che ha impiantato l'azienda nel 1987, facendo tesoro della esperienza già acquisita nel settore, è conosciuto da tutti ad Ovada. L'azienda ha avuto ulteriore impulso con l'inizio dell'attività dei figli Andrea e Giorgio; a completare il vertice della azienda c'è anche il determinante contributo della signora Carmen, alla quale non manca l'esperienza, per la parte amministrativa.

Il settore che ha curato e cura la Italtoby è quello delle attrezzature tecnologiche per impiantare aziende destinate alla produzione di alimenti: dalle gelaterie alle pasticcerie, dalla produzione di pasta, alla produzione dei biscotti, eccetera. Lo staff tecnico predispone il progetto in base alle esigenze del cliente; le attrezzature vengono fornite da ditte specializzate di assoluta fiducia e assemblate in loco all'occorrenza completandole anche di particolari diretti, sempre con professionalità e rispettando il progetto.

Pietro Mazza ha iniziato a operare all'estero, in Giappone, dove riviste specialistiche hanno dedicato alle sue forniture, ampi servizi, poi il raggio del mercato ha iniziato ad allargarsi arrivando in Germania e all'Olanda, alla Svizzera, all'Asia, all'Australia, attualmente molte trattative riguardano la Russia, cui si dedica particolarmente Giorgio Mazza. Qui all'inaugurazione di una struttura arredata completamente dalla Italtoby è intervenuto anche il presidente Putin.

Intanto il fratello Andrea ha iniziato a dedicarsi al settore arredamento di negozi, bar, eccetera curando maggiormente il mercato italiano. Dice di lui il padre Pietro: «Ad Andrea non manca la fantasia ed è in grado di progettare e di suggerire soluzioni innovative, dando comunque sempre precise risposte alle esigenze del cliente».

La Italtoby per garantirsi una fetta così importante di mercato estero non trascura la presenza alle fiere di tutto il settore, per presentare le sue soluzioni innovative.



Uno degli impianti della Italtoby, azienda dove lavora tutta la famiglia Mazza, il padre Pietro, la madre Carmen e i figli Andrea e Giorgio

«Le aziende sottovalutano i pericoli» dicono a Esitalia, che offre un'équipe di specialisti

Privacy, la normativa resta «in agguato»

Nonostante le continue proroghe si rischiano sanzioni

OVADA

Che fine ha fatto la normativa della «privacy»? Sembra proprio che le varie proroghe succedutesi nel tempo abbiano provocato solo il rischio di far scivolare in un pericoloso oblio la necessità di organizzarsi per l'adeguamento al Codice.

Chi si ricorda ancora dell'obbligatoria predisposizione del «Dps» (Documento Programmatico sulla Sicurezza)? O ancora, che fine hanno fatto, nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, le minime (e non tanto minime!) misure di sicurezza indicate nel Disciplinare Tecnico del Codice?

Ormai si sente dire da più parti con innocente tranquillità: «che m'importa della privacy, tanto non molto arriverà una nuova proroga!». La cosa peggiore è che come queste continue proroghe sono avvertite più come una sorta di generale rinvio dell'intera normativa sul corretto trattamento dei dati personali, cosa assolutamente non vera. E' invece ricordare, invece, che le varie proroghe valgono con riferimento alle sole nuove misure di sicurezza, quelle che non erano state previste dalla normativa precedente; infatti, per quanto già stato previsto e disciplinato dalla vecchia legge 675/1996 e dal D.P.R. n. 318/1999, e che sostanzialmente non è stato modificato dal nuovo «Codice della Privacy», rimane in attuale assolutamente in vigore.

Esso è più propriamente tutto l'insieme di regole del Codice ad essere in vigore: dalla regola del necessario consenso prima di effettuare il trattamento dei dati, all'idonea informativa sempre obbligatoria, sino alla nomina (da fare per iscritto) di incaricati e di eventuali responsabili.

Questi obblighi, contrariamente alla convinzione dominante, non sono mai stati prorogati e forse è solo la scarsa conoscenza che di questa normativa hanno gli stessi avvocati ad aver evitato sino ad oggi condanne esemplari o richieste di risarcimento danni milionarie!

Eppure sono previste pesantissime sanzioni dal Codice in caso di mancato adeguamento: si passa da pericolosissime «sanzioni civili» (l'art. 15 del Codice potrebbe essere paragonato ad un «arma diabolica» in mano ad un nemico, se non si è sicuri di poter dimostrare di aver adeguatamente protetto i dati personali!), alle sanzioni amministrative (dove - ad esempio - un'inidonea informativa può portare a sanzioni sino a 30.000 euro), alle sanzioni penali (il mancato adeguamento alle misure minime può comportare l'arresto sino a due anni).

Nella Provincia di Alessandria opera - con sparse in tutto il territorio - ESItalia (Tel. 0143 823516, e-mail: privacy@esi-group.it), un gruppo di specialisti (avvocati, fiscalisti, tecnici informatici) che ha messo a punto una metodologia di lavoro che permette, con un limitato di incontri e quindi un assolutamente contenuto, ad imprenditori, artigiani, professionisti ed pubblici della zona di «sistemare» i doveri più «burocratici», con l'opportunità di far eseguire contemporaneamente un controllo di protezione sui loro macchinari informatici, cosa che - considerata la quantità di virus circolante nella nostra posta elettronica in questo periodo - rappresenta quasi un obbligo vitale per continuare a lavorare in sicurezza.

Franco Pizzetti, neo Garante della privacy

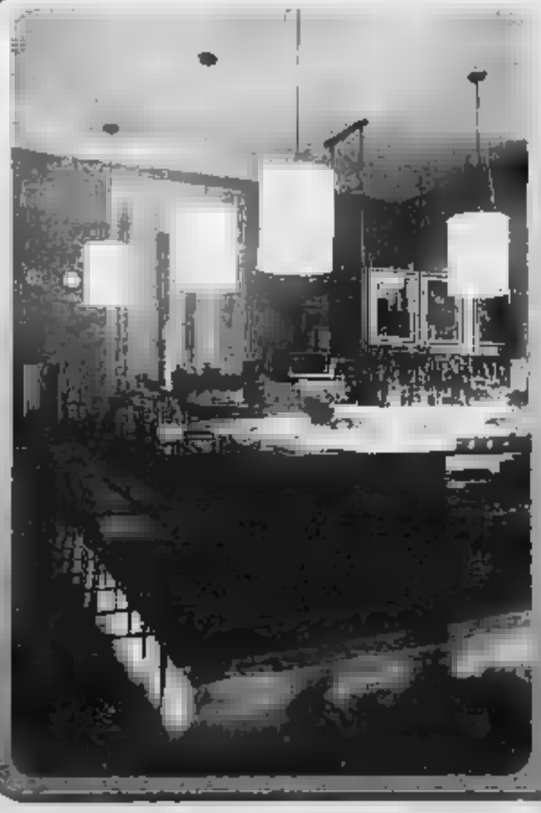
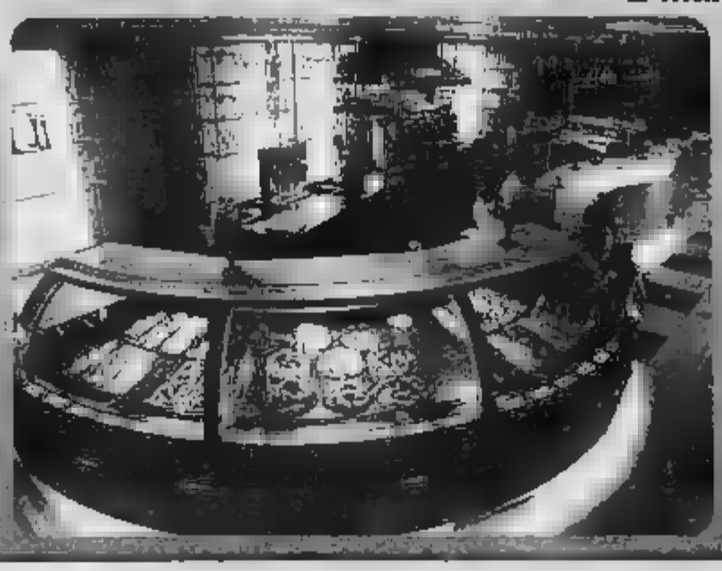
Codice della Privacy
Intrusioni e furti
Virus informatici
BLINDATE IL VOSTRO COMPUTER!
Consulenza completa sulla Privacy"
Protezione antivirus-anti intrusione.
Per imprese di qualsiasi dimensione, professionisti, enti pubblici.
Adempimento obblighi
e "fidelity card"
ESI
ESItalia S.r.l. - Alessandria - Ovada - Novi L. - Casale M. - Tortona
www.esi-group.it - Tel. 0143.823516 - E-mail: info@esi-group.it

TASSAROLO GIUGNO 2005
Associazione
Centro sportivo Lorenzo e Paolo Pernigotti
X° SAGRA DEL SUPERAGNOLOTTO E DEL "NIBIÒ ID TASARÒ"
DOMENICA 19 orchestra "Beppe Carosso"
Tutte le dalle 19,30 apertura ristorante le famose specialità locali: agnolotti, trippa, misto, carni, innaffiate ottimi vini

tri BOLmen
TORNEO A 3 SPECIALITÀ
DOMENICA
www.tribolmen.com - info@tribolmen.com

C@rrett@ Cellulari
TELEFONIA MOBILE
ASSISTENZA E CORTESIA

NOKIA 6680
UFF. ITALIA
550 €
con 200 €
traffico voce
Via Lung'Orba Mazzini - OVADA - Cell. 320.6013586 -
info@carrettacell.com


ital Toby S.R.L.
Arredo negozi
OVADA (AL) - C.so Libertà, - Tel. +39 0143.822329 - Fax +39 0143.821593
E-mail: info@italtoby.it - www.italtoby.it


Nel nord Astigiano si registra una moria di viti causata dall'insetto Scaphoideus Titanus

E' tornata l'emergenza della «flavescenza dorata»

Ieri mattina si è tenuta un'affollata riunione dei viticoltori alla Coldiretti

La Flavescenza dorata della vite continua ad arrecare danni ingentissimi e disorientare i viticoltori sul futuro loro attività e delle loro aziende. Forse da troppo tempo si spera possano essere trovate soluzioni risolutive, in realtà, il fenomeno Flavescenza, in molte zone dell'Astigiano, registra anno recrudescenza disarmante. Purtroppo, quando la vite subisce un attacco di Flavescenza, l'unico rimedio per infettarne altre l'estirpo. Coldiretti segue la vicenda Flavescenza fin dall'inizio e ha via via sollecitato, in tutte le sedi, le azioni che potessero avere anche semplicemente un minimo di effettivo riscontro nella lotta alla malattia. Ma la situazione, per molti viticoltori ha ormai raggiunto il livello massimo sopportazione, soprattuto nel Astigiano l'esasperazione è limite. Si chiedono interventi risolutivi da parte di Comuni, Provincia, Regione e Parlamento.

Purtroppo anche l'indagine ufficiale Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (SFR) relativa al 2004, non lascia dubbi: la Flavescenza dorata continua inesorabilmente a diffondersi con gravità nei vigneti dell'Astigiano, nonostante gli innumerevoli sforzi compiuti in ogni direzione. E quest'anno la non migliora.

A gran voce i viticoltori denunciano lo investimento della e la mancanza degli investimenti che consentano di risolvere definitivamente le problematiche dei controlli e l'eradicazione della malattia.

«Emerge - sottolinea Antonio Bagnulo, responsabile tecnico Coldiretti Asti - dato inquietante: sempre maggiore incidenza di malattia vigneti ai primi anni d'impianto, spesso già primo anno. Quest'ultimo fatto porta sotto i riflettori inevitabilmente la sanità del materiale di moltiplicazione, la grande attenzione dedicata Regione e dai per produrre materiali . «La viticoltura del nord astigiano - inoltre - rileva Piero Rossa tecnico viticolo - la di ampie zone incolte, di ex-vigneti, fonti di reinfestazioni dell'insetto vettore e possibili serbatoi fitoplasmosi che in buona parte gli sforzi di contenimento da parte dei viticoltori».

La riunione sulla Flavescenza dorata di ieri mattina nella sede della Coldiretti di Asti. I viticoltori chiedono l'intervento di Comuni, Provincia, Regione e Parlamento

Ieri mattina Coldiretti situazione è stata affrontata si viticoltori del nord Astigiano, sicuramente i più colpiti da questa situazione di crisi. Alla presenza dal presidente provinciale e regionale Giorgio Ferraro e direttore provinciale Luigi Zepponi e del Presidente della Camera Commercio di Asti Mario Sacco, viticoltori e tecnici hanno cercato di individuare strategia per aggredire flavescenza dorata.

Alcuni aspetti risultano ormai chiari:
- il nord Astigiano subisce più sud tale situazione in quanto la lotta allo Scaphoideus Titanus, insetto vettore della Flavescenza, viene attuata solo su minima parte territorio;
- indispensabile individuare un sistema di pulizia coattiva dei gerbidi e degli incolti;
- c'è assoluto necessita di una presa za da parte del della situazione di assoluta gravità che rischia danneggiare irreparabilmente la nostra viticoltura e la ricaduta dell'intero tessuto economico astigiano;
- devono intervenire tutte le istituzioni: Comuni, Provincia, Regione e Parlamento.

Un accorato appello ai sindaci

Difendere le vigne dagli incolti. Il caso di Castell'Alfero

In questi anni Coldiretti ha continuamente sollecitato i Sindaci affinché trattassero l'emergenza Flavescenza il controllo degli incolti nei regolamenti di polizia rurale, inserendo specifici obblighi per contenere la malattia.

sollecitazione di Coldiretti e facendo leva sul Regio Decreto 773 sui provvedimenti d'urgenza per il mantenimento della proprietà privata, Prefettura Asti nell'agosto dello scorso anno ha emanato delle procedure operative per i Comuni affinché provvedano «nei regolamenti di polizia rurale apposite norme di alla flavescenza dorata e in generale di pulizia una fascia rispetto, stabilendo anche ritenuto opportuno, sanzioni amministrative per inadempienti».

Tra le ultime Amministrazioni Comunali che hanno provveduto in tal senso c'è quella di Castell'Alfero che, su sollecitazione dei dirigenti Coldiretti, Paola Romanato Renzo Allegretti, ha efficace regolamentazione pulizia rurale. «Il Comune - legge, fra l'altro, nel regolamento di Castell'Alfero - di inottemperanza, laddove ritenga particolare pericolo o potenzialità arrecare rilevanti danni alle colture vicine, emetterà a carico dei trasgressori apposita ordinanza per ingiungere l'effettuazione della pulizia del fondo. In caso di ulteriore inottemperanza, fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla disciplina vigente, provvederà all'esecuzioni d'ufficio della pulizia del fondo addebito ai trasgressoro delle conseguenti spese, compresi i del personale impegnato nell'attività istruttoria e di vigilanza».

Inoltre Comune di Castell' Alfero, di monitorare preventivamente le situazioni di potenziale inoculo e sviluppo della malattia, ha provveduto ad un puntuale censimento dei gerbidi e degli incolti ex-vigneto, identificando per ciascuno appezzamento il proprietario, la superficie e gli estremi catastali dell'incolto.

CAVALLETTE

Con l'approssimarsi stagione estiva si sta riproponendo vaste dell'Astigiano il problema delle infestazioni di «Callitamo», la cavalletta dei prati all'osa, che nel corso del 2004 provocato numerosi danni anche sul nostro territorio. Occorre pertanto - come suggerito ufficialmente Settore Fitosanitario Regionale (SFR) - prestare molta attenzione in caso di diffusa presenza adottare specifiche misure di lotta che in questa fase, con diffusa presenza di forme giovanili dell'insetto, ancora efficaci. Gli interventi colturali devono effettuati con tutte le precauzioni e le indicazioni del entro fine giugno, provvedimenti tardivi sulle cavallette ormai adulte inefficaci. Gli interventi saranno tanto più efficaci quanto più estesa verranno eseguiti, inoltre, le Amministrazioni comunali dovrebbero provvedere all'emissione di un'ordinanza in accordo con i Comuni adiacenti in modo da svolgere un'azione congiunta.

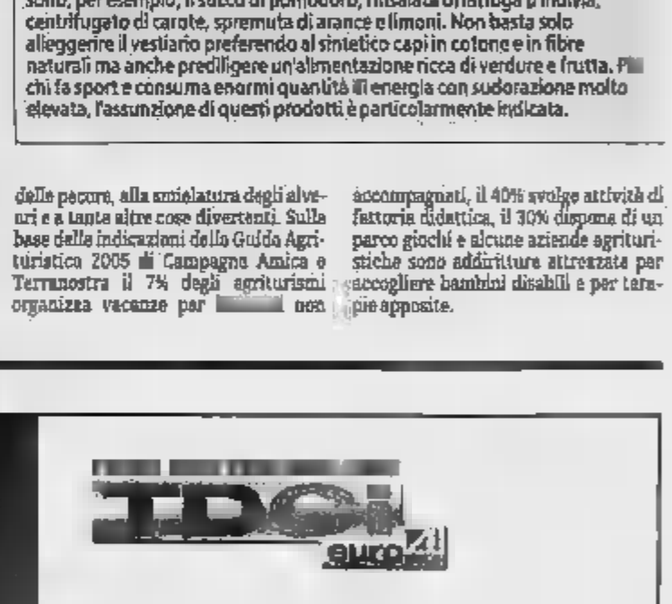
E' l'ora dell'agrivacanza

I ragazzi preferiscono la campagna

«Con la chiusura scuole, un bambino su quattro vorrebbe trascorrere le estive in campagna per stare all'aria aperta a contatto con la natura e gli animali di fattoria. quanto emerge da un'indagine di Coldiretti presentata nella giornata conclusiva del progetto Educazione alla Campagna Amica, che ha ricevuto l'Alto Patronato della presidenza della Repubblica. Coinvolti oltre 100 mila ragazzi in tutta (oltre 2 mila nell'Astigiano) che hanno seguito 3 mila lezioni nelle fattorie didattiche, partecipato agli oltre 5 mila laboratori del nelle fattorie agricole e compilato circa 40 mila diari di campo.

L'impegno educativo delle scuole ha fatto crescere la conoscenza e l'interesse verso l'agricoltura che molti bambini in passato vedevano solo le immagini stereotipate delle pubblicità e quelle oleografiche dei libri di testo. Il risultato positivo è evidenziato dall'indagine su alunni delle scuole dell'obbligo (7-13 anni) che delle preferenze colloca la vacanza in agriturismo immediatamente dopo quella al mare (55%) ma prima di quelle in montagna (10%) mentre un 10% ha indicato altre destinazioni (estero, laghi o parenti).

L'interesse verso l'ecovacanza è dettato soprattutto dalla presenza di animali come cavalli, mucche, pecore o capretti (80%) ma anche dalla possibilità di giocare all'aria aperta (60%), prodotti molto buoni (40%) e conoscere i segreti della natura come la produzione di miele da parte delle api (25%). E di fronte alla domanda generazioni l'offerta si qualifica e molti agriturismi si sono specializzati con attività di fattoria didattica, dove i bambini di città, esperti di playstation e adipendenti dalla tv, diventano agricoltori - ambientalisti - paleontologi per giorno, un week end o settimana a seconda delle richieste. In molti dei 13 mila agriturismi italiani i contadini erbas pascolano gli animali, assistono alla mungitura del latte per fare il formaggio, alla tosatura delle pecore, alla smielatura degli alveari e a tante altre cose divertenti. Sulla base delle indicazioni della Guida Agrituristica 2005 di Campagna Amica e Terranostra il 7% degli agriturismi organizza vacanze per non accompagnati, il 40% svolge attività di fattoria didattica, il 30% dispone di un parco giochi e alcune aziende agrituristiche sono addirittura attrezzate per accogliere bambini disabili e per terapie apposite.



COMBATTERE CALDO FRUTTA E

Il caldo record comporta eccesso di sudorazione con perdita di acqua e sali minerali che occorre reintegrare con cibi rinfrescanti come frutta e verdura di stagione, ricche di potassio, calcio e ferro, indispensabili per rinvigorire l'organismo, non ingrassare e restare in forma. E' questo il suggerimento della Coldiretti che rileva peraltro come, secondo l'Osservatorio Ismea, dopo gli eccessi passati, i prezzi a maggio hanno iniziato a scendere e su base annua si registra un calo al consumo del 5,8% per gli ortaggi e del 10,7% per la frutta. L'aumento fuori stagione della temperatura e dell'umidità dell'aria causa effetti sulla termoregolazione del corpo umano che, per essere efficiente deve mantenere una temperatura interna di gradi. E non c'è nulla di più salutare che compensare la perdita di liquidi e sali minerali con verdura e frutta che sono ricchissime di entrambi e possono sostituire gli integratori commerciali più costosi e dal gusto sicuramente meno piacevole. Da privilegiare il consumo di verdure crude perché con la cottura si perde parte di acqua, sali minerali e vitamine. Ottimi «passepartout» per sconfiggere l'afa e assicurarsi un pieno di salute sono, per esempio, il succo di pomodoro, l'insalata di lattuga o indivia, centrifugato di carote, spremuta di arance e limoni. Non basta solo alleggerire il vestiario preferendo al sintetico capi in cotone e in fibre naturali ma anche prediligere un'alimentazione ricca di verdure e frutta. Chi fa sport e consuma enormi quantità di energia con sudorazione molto elevata, l'assunzione di questi prodotti è particolarmente indicata.

[redacted] IN CIMA ALLA LISTA DEI PROBLEMI ANCHE L'ECCESSIVO PESO DELLE TASSE [redacted] L'INSODDISFAZIONE [redacted] SERVIZI PUBBLICI INADEGUATI

La disoccupazione spaventa più [redacted] crimine

L'Ires: la mancanza di lavoro è la prima emergenza. Migliora il rapporto con gli immigrati

Marina Cassi

Non è il crimine a far paura alle famiglie piemontesi, ma la difficoltà a trovare un lavoro. Puntuale a ogni inizio [redacted] arriva il sondaggio dell'Ires a raccontarci le nostre ansie, i timori, le speran[redacted] E quest'anno l'analisi del «clima di opinione» è in perfetta sintonia con la crisi economica che dal 2001 affianca una regione - e in particolare il suo capoluogo - che vive ancora per molta parte sull'industria.

E così se l'hanno scorso le preoccupazioni andavano a un tema per alcuni aspetti [redacted] strutturali come la criminalità - indicata come emergenza priorita[redacted] dal 52,5% degli interpellati - adesso la metà esatta del campione si preoccupa per il lavoro (era il 42,7 nel 2004, il 36,9 nel 2003) e criminalità e sicurezza arrivano al secondo posto con [redacted] 46% delle risposte.

I piemontesi non sembrano essersi accorti di un eventuale taglio delle tasse e infatti l'eccessiva tassazione rimane saldamente il terzo problema: se ne lamenta un quarto degli intervistati sostanzialmente come negli scorsi anni. Al quarto posto - indicato dal 19,8% degli interpellati - e in bella risalita c'è l'insoddisfazione per i servizi pubblici inadeguati: era intorno al 16 negli [redacted]. Però per [redacted] un [redacted] quello ambientale e dell'inquinamento - malgrado sia improbabile che in un solo anno la situazione sia migliorata di molto - preoccupa meno: ora lo cita il 15,4% contro il 26 del 2003 e il 23 del 2004.

Mentre in altre regioni si vivono momenti [redacted] fibrillazione per l'immigrazione i piemontesi percepiscono la convivenza con gli stranieri in modo sempre meno problematico: solo il 14,7% [redacted] ritiene fonte di preoccupazione contro [redacted] 18,1 del 2004 [redacted] il 22,87 del 2003. Infine la droga, ultima tra le ansie delle famiglie, citata solo dal 12,5% contro [redacted] percentuale intorno al 19 degli scorsi anni.

E' evidente che su tutto prevale la situazione economica che condiziona, probabilmente anche al di [redacted] peso reale, atteggiamenti, propensioni, insicurezze. D'altronde gli operai e i pensionati, sopra i [redacted] anni [redacted] con un basso titolo di studio sono - nel campione dell'Ires - le persone che al 4[redacted] sostengono di [redacted] difficoltà nel pagare le bollette. Un altro [redacted] fatica a comprare il cibo.

[redacted] pensa che la situazione della sua famiglia nei 12 mesi passati sia peggiorata; lo si ritiene in particolare a Torino, nel Verbano, a Asti. [redacted] questa sensazione [redacted] si [redacted] acutizzata tra i più giovani e tra gli impiegati. Ovviamente anche il futuro non appare un granché e il saldo tra chi pensa che la situazione economica della sua famiglia migliorerà e chi pensa il contrario peggiora rispetto allo scorso anno: dal meno 2,3% [redacted] meno 6,6. E inoltre il saldo ottimisti-pessimisti che solitamente [redacted] più favorevole di quello nazionale, è diventato peggiore: è meno 5 in Italia e meno 6,6 in Piemonte.

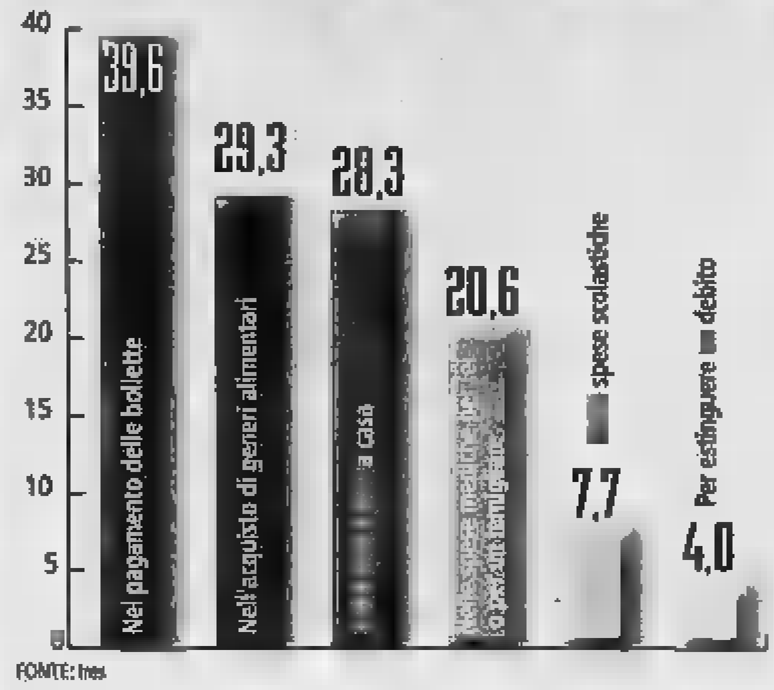
Nel voluminoso rapporto dell'Ires - presieduto da Mario Santoro - viene stilata una sorta di graduatoria di apprezzamento da parte dei cittadini su alcuni servizi pubblici: in testa con il 76% la cultura, poi la pubblica sicurezza, quindi lo sport [redacted] i servizi ambientali. Al quinto posto la sanità [redacted] nel [redacted] dell'ultimo anno è piaciuta di più rispetto agli anni scorsi: la apprezza il 67,2% del campione contro il 65,8 del 2004 e il 63,6 del [redacted]. Persino i [redacted] scolastici sono più [redacted]ati (vanno bene al 63% [redacted]tro il 61,4 dello scorso anno). Sta[redacted] i trasporti, un po' in risalita negli apprezzamenti i [redacted] per gli anziani e quelli per il lavoro.

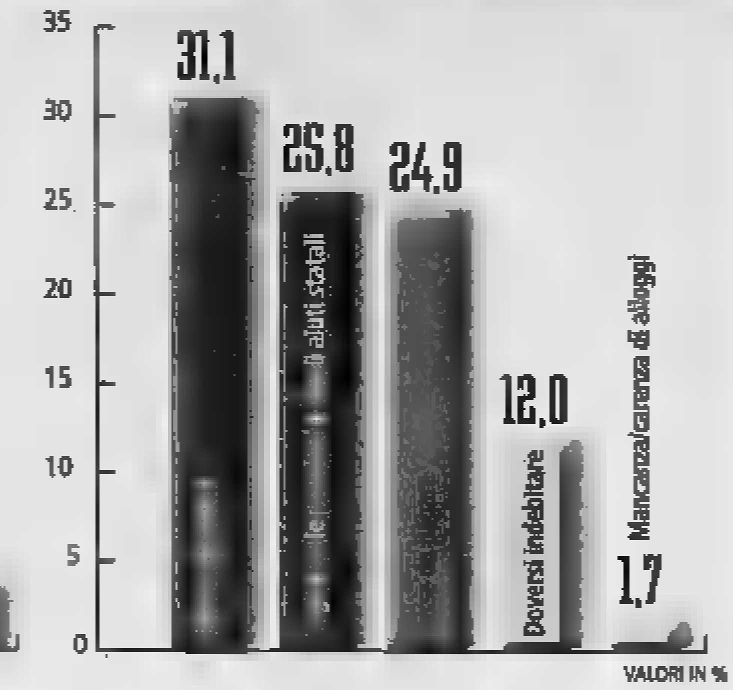
In questa situazione di economia in affanno gli imprevisti di lavoro o di salute si fronteggiano rivolgendosi alla famiglia. [redacted] sostiene il 92% degli interpellati, subito dopo ci sono gli amici a garantire aiuto [redacted] conforto (75%). La metà del campione però si rivolge oltre gli ambiti più intimi e chiede soccorso al volontariato. Poi ci sono i vicini [redacted] casa, [redacted] parrocchia, e finalmente i servizi pubblici del Comune. Solo due piemontesi su dieci pensano di rivolgersi ai colleghi di lavoro, le persone in realtà con le quali si trascorre la maggior quantità del proprio tempo.

Il progetto

«Un distretto culturale nel territorio olimpico»

••• Un distretto culturale per il territorio olimpico, l'idea è stata rilanciata venerdì nel corso di un convegno promosso da Torino Incontra. «Le Olimpiadi - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio e di Torino Incontra, Alessandro Barberis (foto) [redacted] intervento di apertura - intervengono su un processo di trasformazione del territorio [redacted] dell'economia già in corso da almeno un decennio, lo esaltano e lo accelerano. Per le Valli rappresentano una straordinaria opportunità di rilancio». Ora col progetto di distretto culturale è possibile «valorizzare le specificità locali e arricchire l'offerta tradizionale legata allo sport [redacted] neve [redacted] un'offerta integrata in grado di attrarre anche i non sciatori». Per questo secondo Barberis [redacted] «incentivare una [redacted] timida partecipazione del mondo imprenditoriale» e «costruire un riferimento forte e unificante delle tante iniziative già intraprese».





«Con l'euro va tutto in malora»

Sei anni fa i piemontesi si aspettavano molto [redacted] moneta unica. Pensavano a un un benefico effetto sulla qualità dei servizi [redacted] sulla situazione economica generale e, ancorché minore, sulla situazione occupazionale e sulla capacità di tutelare la sicurezza dei risparmi. Temevano per un aumento [redacted] carico fiscale derivante dalla necessità di [redacted] sani i conti pubblici.

Adesso sono delusi e spesso anche [redacted] po' a sproposito. L'87% pensa che l'appartenenza all'Unione europea e l'euro abbiano peggiorato la situazione economica, il [redacted] quella occupazionale, il 77 [redacted] carico fiscale, il 42 i servizi. Fin qui le percezioni soggettive coincidono con un quadro di crisi economica complessiva e pesante soprattutto in Piemonte. E la valutazione su [redacted] peggioramento della situazione economica coinvolge in maggioranza gli anziani, chi ha un titolo di studio inferiore, operai e pensionati. Inoltre secondo l'analisi dell'Ires il giudizio è viziato da [redacted] dibattito che ha visto l'Italia in particolare, insieme a pochi altri paesi europei, tra i più problematici attori del cambiamento monetario, tradottosi [redacted] forte percezione di incremento inflazionistico a seguito del change-over».

Più singolare è che l'80% ritenga più insicuri i propri risparmi e solo [redacted] 3,2 che lo siano di più. L'Ires analizza che «la stabilità valutaria [redacted] ritenuta una delle principali acquisizioni dell'ingresso nella [redacted] unica». E aggiun[redacted] «Probabilmente questa circostanza, nella percezione degli intervistati, viene messa in ombra dalla effettiva diminuzione dei tassi di interesse (e del rendimenti dei titoli pubblici) degli ultimi anni e dalla fase di debole crescita economica che ha accompagnato l'avvio dell'euro».

Sulla percezione di un aumen[redacted] fiscale è possibile che conti «nella percezione [redacted] piemontesi un possibile effetto degli stringen[redacted] vincoli di bilancio comunitari sulla tassazione, conseguenti al Patto di stabilità».

Questi sentimenti negativi [redacted] po' a sorpresa convivono con [redacted] noto euro-entusiasmo degli italiani. E questo per l'Ires «evidenzia come [redacted] ragionevole separazione [redacted] percezione dei cittadini fra l'idea di un'Europa che cerca la sua identità sociopolitica e il giudizio sul funzionamento della moneta unica. Inoltre, quest'ultima valutazione è condizionata da un dibattito pubblico che spesso tende [redacted] confondere i piani dell'argomentazione, attribuendo in maniera non sempre appropriata [redacted] moneta [redacted] influssi sulla situazione economica complessiva». [m.cas.]

LA VISITA. IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DI NUOVA DELHI [redacted] ALL'IDEA INSTITUTE

Design auto, [redacted] l'India sceglie lo stile [redacted] in Torino

«Sono entusiasta dei prodotti italiani sicuramente tra i migliori al mondo»

Grazia Longo

Per l'Italia hanno progettato auto come la Lancia Dedra, la Fiat Palio, l'Alfa 166, per la Francia il nuovo modello della Renault Logan. Ma la loro collaborazione si estende [redacted] di là [redacted] confini europei, fino in Cina - dove hanno aperto una filiale sei mesi fa - e l'India.

A complimentarsi del lavoro svolto c'era [redacted] ministro indiano all'industria, ieri mattina all'Idea Institute, il centro di design fondato nel 1978 dall'ingegner Franco Mantegazza (Renzo Piano tra i [redacted] primi collaboratori). Dal [redacted] fa parte [redacted] gruppo svizzero Rieter e ha attualmente in corso quattro progetti con le aziende automobilistiche indiane. «Una di queste è la Tata Motors, per cui abbiamo realizzato l'Indica, disponibile anche in station wagon - precisa il direttore dell'area internazionale Bryn Jones -, la visita del ministro è legata al fatto che nel suo Paese tutti i contratti devono ottenere l'autorizzazione del governo. Quindi lui conosce bene la nostra realtà».

Santosh Mohan Dev - che nel suo viaggio italiano ha già visitato anche la Fiat Iveco e la Piaggio - si dichiara «entusiasta del design italiano, sicuramente il [redacted] a livello internazionale. Un buon contributo [redacted] offerto proprio dal ruolo dell'Idea Institute». E mentre si accinge a provare l'ultimissimo prototipo Idea di [redacted] piccola utilitaria aggiunge: «Il [redacted] governo ha autorizzato, complessivamente, accordi aziendali per un fatturato di 42 miliardi di dollari». Insieme al ministro il console indiano a Milano, Ravi Thapar, e Marzio Bianchi della Camera [redacted] commercio di Torino.

L'amministratore delegato dell'Idea, l'ingegner Paolo Caccamo, ricorda le fasi essenziali in cui si articola [redacted] loro lavoro: «Innanzitutto [redacted] creatività finalizzata alla definizione [redacted] uno stile, seguono l'aspetto ingegneristico per gli studi di fattibilità, la realizzazione [redacted] modello di stile e, infine, del prototipo funzionante».

Con 360 dipendenti, suddivisi tra Torino (dove lavora la [redacted]aggioranza [redacted] 300), Parigi e Shanghai, l'Idea è impegnata a 360 gradi sul fronte del design. [redacted] «Le automobili innanzitutto - sottolinea Mattia Vallino, manager dell'area internazionale -, ma [redacted] solo». La fantasia di designer, ingegneri e tecnici si estende anche alle moto (per grandi case produttrici come Ducati, Honda e Yamaha), biciclette e anche telefonia. Dall'estrosità degli addetti allo [redacted]le, diretti da Justyna Norek, e ai Servizi tecnici, diretti da Davide Caslini, è nato il cordless Aladino della Telecom.

[redacted] a Torino è presente in due sedi: in strada [redacted] Portone 61, quartier generale della socie[redacted] e a Moncalieri dove c'è l'Advanced design specializzato nelle indagini di mercato e nella progettazione.

[redacted] escluso che dall'attuale sinergia con l'India - dove per ora si costruiscono auto destinate al mercato locale - possa sfociare nella progettazione di veicoli da indirizzare al commercio internazionale.

Il ministro dell'industria indiano ieri all'Idea Institute dove ha visionato i nuovi prototipi di mini-utilitaria

Specchio dei tempi

«Quegli alberi stretti nella [redacted] dell'asfalto» - «Un viaggio lungo, scomodo [redacted] disagevole per raggiungere Oulx [redacted] treno da Torino» «Uno scempio alle Porte Palatine» - «Marciapiedi troppo stretti»

Ci scri[redacted] dalla Scuola Media Statale «Caduti di Cefalonia»:

«Quest'anno a scuola abbiamo parlato a lungo di problemi ambientali, leggendo e commentando alcuni brani inerenti l'argomento. Abbiamo capito che [redacted]li alberi sono importanti per tutti, ma ci sembra, invece, che [redacted] verde in città non abbia l'attenzione che merita.

«Ciò è evidente per gli alberi del viale di corso Orbassano davanti [redacted] Parco Rignon: le piante sono soffocate da "una [redacted] d'asfalto", quasi a sembrare pali. Vorremmmo che qualcuno ci rassicurasse, che ci dicesse che comunque le nostre piante non patiranno per questo intervento effettua[redacted] a favore del parcheggio delle auto».

Gli alunni della II D

Una lettrice ci scrive:

«Mi pare che stiano accadendo proprio nelle Valli Olimpiche c[redacted] da Terzo Mondo alla vigilia dei Giochi Invernali [redacted] 2006. Ecco un esempio: in treno, da Torino [redacted] Oulx (80 km circa) si impiegano necessaria[redacted] quasi due ore di viaggio con una [redacted] incredibile ed inconcepibile di ben 35 minuti per aspettare la coincidenza [redacted] Bussoleno!

«Ma è mai possibile che da Oulx a Torino, da tre anni a questa parte, il viaggio deb[redacted] essere sempre interrotto a Bussoleno per il cambio del treno? Ma perché mai, [redacted] si è fatto per 50 anni, [redacted] si può più andare dritti da Oulx a Torino e viceversa?

«Chi ha messo in maniera sconsiderata [redacted] mani su [redacted] increscioso trambusto ha valutato i disagi ed i danni che crea a centinaia di viaggiatori?

«Va [redacted] aggiunto che a Bussoleno i passeggeri in transito devo "spostarsi" su un binario diverso [redacted] raggiunge attraverso un sottopassaggio con scale particolarmente scomode.

«Facile immaginare il disagio per le persone invalide (bastoni, stampelle...), per gli anziani, per i bambini in carrozzella oppure per gli sciatori (tanti stranieri) che hanno sulle spalle sci, scarponi, sacche [redacted] quant'altro. Possibile che con un po' di buona volontà non si possano superare i "motivi tecnici" che hanno portato ad una simile insostenibile situazione?».

Vanna Nesi

Una lettrice ci scrive:

«Sono stupefatta [redacted] vedere che [redacted] meno [redacted] venti metri dalla Porta [redacted]tina si sta alzando un prisma di cemento armato.

«Stando [redacted] progetto, è la prima [redacted] costruzione di un parcheggio per i camion del mercato.

«Perché tacere il fatto che il più importante monumento d[redacted] cultura romana in Piemonte viene mortificato da un parcheggio di due piani per camion, invece di essere valorizzato?

«E poi Buttiglione si scandalizza per la demolizione di pochi ciottoli romani sotto le piazze.

«Comunque [redacted] si [redacted] levata nessuna [redacted] per salvare la Porta Palatina e si dice che la Soprintendenza abbia approvato l'operato».

Donata [redacted]

Un lettore ci scrive:

«I lavori all'inizio di via Malta si sono (per ora) conclusi nell'indifferenza totale dei responsabili della viabilità e del Comune e attendiamo con metaforica ansia che il teleriscaldamento inizi anche nel restante pezzo di via Malta, quello che converge in via San Paolo. [redacted] frattempo assistiamo sconcertati al procedere dei fantasiosi lavori di piazza Galvagno. I nuovi marciapiedi sono così stretti che [redacted] carrozzella per disabili non passa e due persone affiancate non ci stanno. In [redacted] le centraline telefoniche poste a lato delle scuole probabilmente [redacted] passa nemmeno un passeggino. Dico probabilmente perché il cantiere è ancora chiuso al pubblico e non posso verificare [redacted] a occhio.

«Quando potrò farlo sarà troppo tardi e [redacted] terremo il danno così com'è. Ma siamo abituati all'indifferenza. Sull'angolo di via Malta con piazza Galvagno, a ridosso del marciapiede, una volta c'era una griglia di scolo dell'acqua. Avendo allargato il marciapiede, il fantasioso autore dei lavori ha pensato bene che spostarla; [redacted] faticoso [redacted] quindi addio griglia. Coperta. Cementata. Sparita sotto il nuovo marciapiede. Niente più scolo dell'acqua.

«Per non parlare dei marciapiedi che in settimana [redacted] stati bucati, scassati e lasciati senza recinzioni. Tanto di fronte c'è solo una scuola elementare. I numerosi appelli alla verifica [redacted]ella viabilità [redacted] alla sicurezza cadono costantemente nel vuoto».

Paolo Vallerga

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland

Vieni [redacted] Gardaland in pullman

Vi proponiamo le seguenti date:

Dall'11 GIUGNO al 10[redacted]
TUTTI I
LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO E DOMENICA

Venerdì 24 GIUGNO SAN GIOVANNI

11 - 18 - 25 SETTEMBRE
2 - 9 - 16 - 23 OTTOBRE

31 Ottobre SPECIALE HALLOWEEN

[redacted] di partecipazione
[redacted] 40,00: bus e ingresso compreso

Speciale [redacted]
Fermo alle ore [redacted]

SABATO 25 GIUGNO '05 € 46,00: bus e ingresso compreso
SABATO 16 LUGLIO '05 € 46,00: bus e ingresso compreso

Valsesia
E VALSESSERA

CREVACUORE

alpino il 2 e 3 luglio

Si terrà il 2 e il 3 luglio il raduno alpino organizzato dal gruppo di Crevacuore che festeggerà il 70° anniversario di fondazione. Il programma prevede per sabato alle 19 una cena con specialità alla griglia. Il giorno seguente il ritrovo è fissato per le 9,30 al Parco Ana: nel corso della giornata è previsto, tra gli altri, il concerto alpino della banda musicale di Grignasco. [m. cu.]

BORGOSESIA

Dimostrazione cani da guida per ciechi

Questa mattina la dimostrazione di cani da guida per ciechi. L'iniziativa promossa dal Lions club si terrà in piazza Garibaldi a Borgosesia. A partire dalle 11,15 gli istruttori spiegheranno e addestrano i cani per questo compito. Nell'occasione raccolti occhiali usati da regalare, dopo un'opportuna sistemazione, ai poveri dei Paesi sottosviluppati. [i. fo.]

GLI APPUNTAMENTI DI «A L'È SAN AL BORG»

Stasera la sfilata di moda

Sfilata moda festival canzoni

Stasera di moda, domani la sesta edizione del festival valsesiano canzone. Sono questi i nuovi appuntamenti della festa patronale di Borgosesia «A l'è San Peru Borg». La manifestazione promossa dal Comitato Carnevale, che ogni sera apre anche uno gastronomico. Tutte le iniziative si svolgono nel grande parcheggio Coop. [i. fo.]

POSTUA

Denunciato per furto compiuto a maggio

Aveva compiuto un furto fine di maggio in un bar di Postua, l'altro pomeriggio è stato denunciato dai di Serravalle. Il ragazzo, 24 anni, di Ailoche, è stato denunciato per furto aggravato. I militari sono risaliti a dopo la ricostruzione e sentendo alcuni testimoni. Il giovane portato un videogioco, denaro contante e un telefono cellulare. [i. fo.]

GLI AMBIENTALISTI: «IL CANTIERE NON DEVE ESSERE APERTO»

E' scontro sul progetto Col d'Olen-Cresta rossa

L'assessore piemontese Giuliana Manica sabato compirà un sopralluogo in elicottero con il collega valdostano. «Bisogna coniugare i tre elementi fondamentali del piano e basilari per Alagna: sport, turismo ed ambiente»

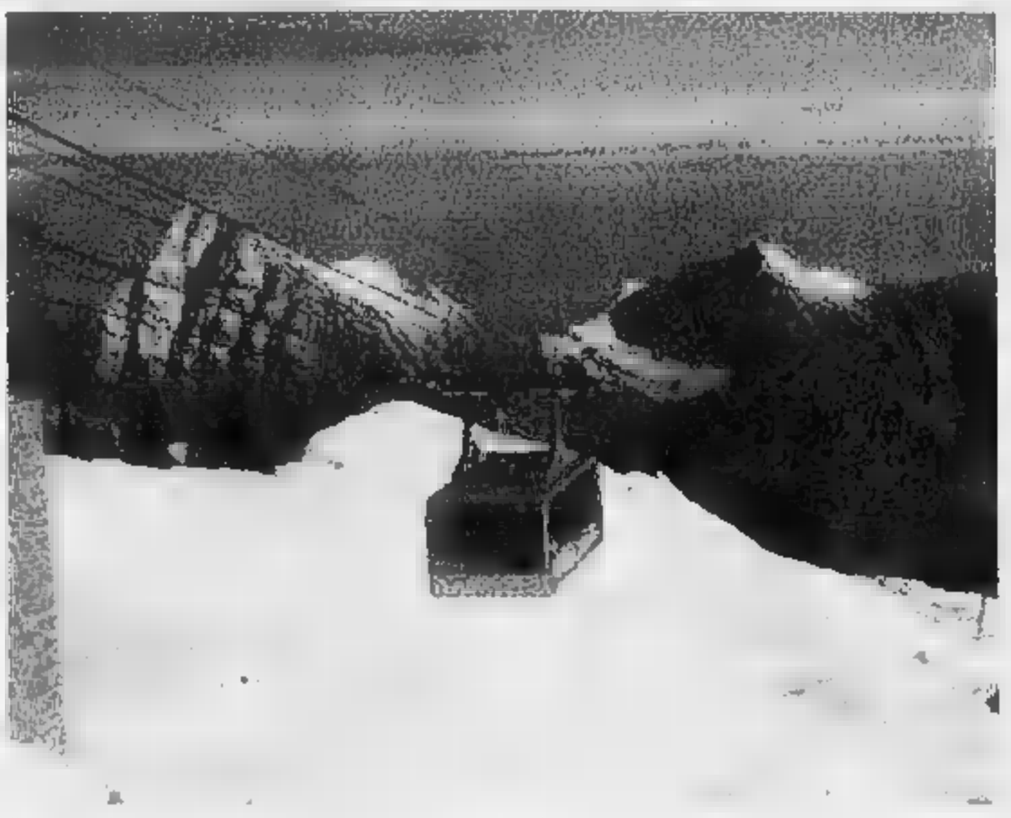
Ivan Fossati
ALAGNA

L'impianto Col d'Olen-Cresta Rossa (necessario per mantenere le attività sciistiche di Alagna) deve fare. Il progetto va cancellato. No, è indispensabile trovare un'intesa e non perdere ulteriore tempo per arrivare all'apertura del cantiere. Sono i contrastanti pensieri affidati ieri ad altrettanti comunicati. Da una parte Cipra (la commissione internazionale per la protezione delle Alpi), Legambiente, Pro natura e Mountain Wilderness, dall'altra l'assessore regionale al turismo Giuliana Manica.

L'esponente dell'esecutivo di Mercedes Bresso dichiara che «la giunta regionale si sta occupando del delicato problema: ho fatto il punto con gli altri assessori competenti e i tecnici sono già al lavoro nella ricerca di una soluzione che tenga conto delle esigenze turistico-sportive anche di quelle ambientali».

Sabato Manica e il collega all'ambiente Nicola De Ruggero incontreranno a Saint Vincent l'assessore al turismo e ai trasporti della Valle d'Aosta Luciano Caveri per un sopralluogo in elicottero dell'area interessata. «Sarà fondamentale riuscire a dialogare con le diverse realtà in coniugare gli opposti estremismi - aggiunge Manica -, prendendo in considerazione le necessità turistiche e sportive di un comprensorio di rilevanza nazionale e internazionale, e le esigenze di sicurezza e rispetto ambientale. Su questioni di tale imp non si può fare una politica degli annunci, è necessaria una programmazione seria che coinvolga Piemonte e Valle d'Aosta e tenga tre elementi tra loro inscindibili, soprattutto per un'area come quella in questione: lo sport, il turismo e l'ambiente».

Le associazioni ambientaliste chiedono invece di «abbandonare definitivamente un progetto che presenta evidenti e non risolvibili criticità sotto i profili della compatibilità ambientale, paesaggistica e sicurezza». Poi invitano le amministrazioni di vario livello a «fornire un segnale esplicito di riorientamento delle politiche e degli investimenti regionali connessi con la tutela e la valorizzazione dello spazio montano piemontese in un'ottica diversa e più lungimirante». Cipra e Legambiente citano in proposito «il parere espresso dall'Arpa Piemonte, che ha bocciato il progetto sia sotto l'aspetto della sicurezza, sia l'aspetto glaciologico e della tutela ambientale».



Il progetto dell'impianto Col d'Olen-Cresta Rossa è fondamentale per mantenere le attività sciistiche ad Alagna

in breve

CREVACUORE, CHIUDE LA «MOTOBIRRATA»
questa sera la settima edizione «motobirrata» a Ponte Strona, frazione di Ailoche. La festa, organizzata dalla Pro loco di Crevacuore, a partire dalle ore 21, prevede la presenza della discoteca mobile Number One. Dalle 19 sarà inoltre possibile mangiare specialità alla griglia. [m. cu.]

1500 EURO DI MADRE TERESA
Il gruppo missionario Madonna d'Oropa di Portula guidato da Antonietta Pizzato ha raccolto più euro grazie alle cassette affidate alle famiglie dei Comuni della Valsesseria e del Triverese. Il ricavato verrà donato alle suore di Madre Teresa di Calcutta. [m. cu.]

SERRAVALLE, SPORTELLO PER PAGARE L'ICI
Domani, dopo, il 29 e 30 giugno a Serravalle, nella sala consigliare del municipio, dalle 9 alle 13, verrà allestito uno sportello del Servizio riscossione tributi Sestri Spa dove effettuare il versamento dell'acconto Ici, addebito commissioni o spese. [m. cu.]

BORGOSESIA, SAGGIO DI «VIVI LA DANZA»
Oggi pomeriggio alle ore 16 il teatro della Pro loco di Borgosesia ospiterà il saggio di fine anno degli allievi della scuola «Vivi la danza» di Grignasco. Le coreografie della direttrice dell'istituto, Anastasia Persare, su musiche di diversi autori. [m. cu.]

BORGOSESIA, A FORESTO «BENVENUTA ESTATE»
«Benvenuta Estate» è il nome della festa proposta oggi alla Costa di Foresto, frazione di Borgosesia. Il programma prevede un pranzo a base di porchetta sarda e altre specialità all'agriturismo «Daphne». L'intrattenimento musicale sarà garantito dai gruppi «Art voice» e «Simply Angel». [m. cu.]

PRAY, L'AMMINISTRAZIONE VUOLE ACQUISTARE IL PALAZZO

L'antica Casa Riccio interessa al Comune

PRAY

Casa Abate Riccio è uno degli edifici più antichi Valsessera: il C di Pray vorrebbe ristrutturarlo e aprirlo al pubblico ma i problemi non Lo stabile che risale al 1400, si trova in frazione Flecchia, di fronte alla chiesa parrocchiale. E' disposto due piani ed è diviso in pratica in tre parti: il lato sinistro e quello destro appartengono a due distinti proprietari (che attualmente vivono nel Torinese e nel Milanese); la parte centrale una volta apparteneva a una famiglia poi emigrata in Argentina. «In passato i due proprietari avevano invano cercato di acquisire la parte centrale, utilizzando la formula dell'usucapione - spiega Pierluigi Fileppo, vice sindaco di Pray -. Il Comune da acquistare il palazzo ma il costo dell'operazione ha sempre superato le sue possibilità economiche. L'edificio, tra l'altro, fu danneggiato da incendio. Sottoposto a perizia è stato dichiarato inagibile. Eppure nonostante ciò sono state fatte anche delle costruzioni abusive». Momentaneamente è disabitato la il Comune studiando una soluzione che accontenti tutti. «Ci siamo rivolti a istituti privati per reperire i fondi necessari ad acquistarlo-conclude Fileppo -. abbiamo ancora pensato a come potrebbe essere utilizzato, ma di sicuro vorremmo aprirlo al pubblico». [m. cu.]

E' IL SINDACO DI AILOCHE

Comunità Valle Sessera Entra Algarotti

PRAY

Luigi Algarotti, sindaco di Ailoche, sarà il nuovo rappresentante del Comune in Comunità montana Valle Sessera. Il primo cittadino, che affiancherà Daniele Avoledo, prende il posto di Massimo Bertolini che, appena nominato, ha dovuto dimettersi dall'incarico per di lavoro. La decisione è stata presa durante il Consiglio che si è svolto venerdì sera.

A Luigi Algarotti l'ente montano affiderà probabilmente anche l'assessorato Lavori pubblici, delega momentaneamente vacante, una carica in precedenza occupata proprio dall'ex sindaco di Ailoche Massimo Langhi. [m. cu.]

A SERRAVALLE

Anniversario di matrimonio per 29 coppie

Festa degli anniversari questa mattina a Serravalle. Alle 11 monsignor Giovanni Musazza, volta parroco del paese e ora residente nella Casa del clero di Vercelli, celebrerà la messa in cui saranno presenti 29 coppie che festeggiano il primo, il decimo, il venticinquesimo, il trentesimo, il quarantesimo, il cinquantesimo anniversario di nozze.

L'appuntamento, come è ormai tradizione ogni anno, è inserito nelle celebrazioni della festa patronale per Giovanni Battista, a la chiesa parrocchiale serravallese è dedicata. [m. cu.]

MAROCCHINO ARRESTATO

Varallo, spintona i carabinieri per scappare

VARALLO

Spintona i carabinieri intervenuti davanti un bar di Varallo a causa di schiamazzi, così la notte di marocchino di 38 anni finisce nella camera di sicurezza della caserma di Borgosesia. I fatti risalgono all'altra nottata: al 112 arriva la segnalazione per un gruppo di persone che stanno facendo molto rumore davanti a un pubblico esercizio ormai chiuso. Sul posto i militari trovano alcuni marocchini e cercano di identificare tutti, ma due sono senza documenti. Alla richiesta di maggior informazioni uno di loro, Mohamed Ben Hedi, domiciliato a Roccapietra, inizia a spintonare i carabinieri con l'intento di allontanarsi. A qual punto scatta l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale. [i. fo.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
SALODINI srl Agenzia di Biella
Piazza Casalegno, 9a
Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

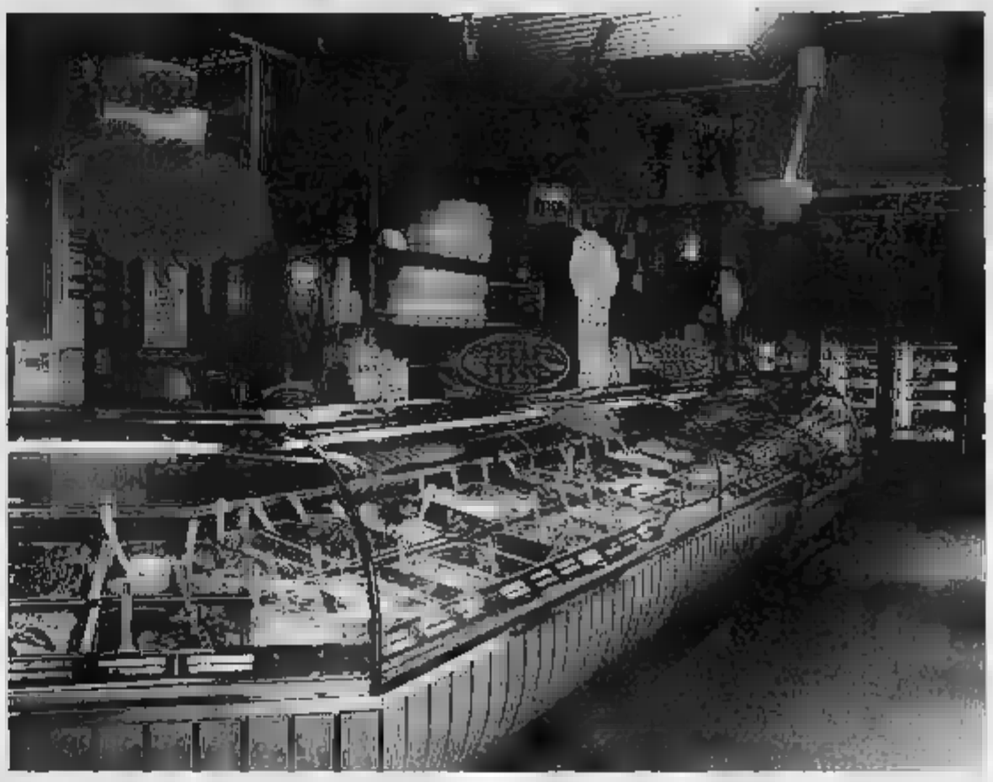
Salodini srl
publikompass spa
concessionaria pubblicità su LA STAMPA, SPECCHIO, TUTTOSPORT e RADIO NOSTALGIA
cerca
AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari
per i propri mezzi stampa
e radiofonici
Si richiede:
Età 20 - 35 anni
Predisposizione ai contatti
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore
Si offre:
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni
Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in di ufficio.

I bar da tempo si sono attrezzati per offrire alla loro clientela uno stacco piacevole (e gustoso) dal lavoro

Pausa-pranzo a tutto sapore

Una vasta scelta fra panini e piatti freddi

Nella foto di Micheletti (sopra e sotto) il rinnovato bar Stadio a destra la gelateria di viale Roma



Un tramezzino o dalla frutta? un piatto freddo? solamente un dolce da gustare con il caffè? La pausa-pranzo significa, prima di tutto, mettersi comodi, staccare la spina dal lavoro e poi ordinare secondo il desiderio del momento.

I gestori dei bar hanno da tempo compreso che le richieste della loro clientela sono molteplici e soprattutto legate alle stagioni e, perché no, anche alle condizioni meteo: così dai loro banconi occhieggia una varietà di cibi capace di soddisfare tutti.

E anche un semplice toast può essere arricchito e diventare ancora più gustoso con una farcitura. Più nutrimento e più sapore per quanti, piaccia o meno, hanno un poco fretta perché il lavoro (ma talvolta anche la scuola) chiama. Per tutti basta scegliere tra piatti freddi e caldi: l'unico problema è, appunto, scegliere. Un'insalata di riso o di verdure miste o i tramezzini? E tra questi ultimi quelli con i gamberetti, lattuga, maionese? oppure con le verdure al forno e magari abbinate a formaggio filante in una «tasca» di pane[illegible]?

Se si opta per il piatto caldo i bar offrono risotti ai sapori vari, pasta con sughi diversi (solo vegetariani o con carne), paillard con verdure poi dolci che vanno dalle [illegible] ai budini senza dimenticare gelati e frutta. Molto frequenti, soprattutto in questa stagione, i piatti unici: come il tradizionale prosciutto crudo e melone, l'italianissimo pomodoro e mozzarella (con la variante di bufala) oppure fresche insalate di p[illegible] con gustose e leggere salse.

L'abitudine della pausa-pranzo fuori casa trova pronti anche i ristoranti che si sono adeguati alle necessità di una veloce sosta per mangiare. Lo fanno con i menù a prezzo fisso, solitamente fruibili solo dal lunedì al venerdì. Anche il menù è ovviamente prestabilito ma accuratamente variato giorno dopo giorno, fermo restando che viene offerto un primo, un secondo, frutta di stagione o dolce e spesso anche una bottiglietta di acqua minerale o un quartino di vino oltre, naturalmente, al pane. Risotto, pastasciutta, carne ai ferri o arrosto, pesce alla griglia, insalata e verdure saltate al burro od olio si alternano quasi che la rotazione sia stata studiata per una dieta settimanale equilibrata, soprattutto pensata per chi non può permettersi di tornare in ufficio ed affrontare il pomeriggio con una digestione laboriosa.

Il pranzo coincide solitamente con una breve pausa del lavoro e sempre più spesso i bielles si orientano per uno spuntino consumato fuori azienda anche per staccare psicologicamente e ripresentarsi più rigenerati e quindi più produttivi.

La pausa-pranzo ha per altro anche un aspetto di risparmio energetico del fisico e della mente perché si evitano gli spostamenti in auto, magari tra il traffico, per raggiungere casa, mangiando poi velocemente (e male) e rimettendosi subito in auto per riguadagnare la strada per l'ufficio. Le mete sono di solito i bar ma [illegible] prendendo piede anche le gelaterie, soprattutto con la bella stagione.

Un gelato, scelto e gustato con calma, fornisce infatti lo stesso potere calorico e quindi nutrizionale di un panino o di un toast farcito, risultando più digeribile.

La conferma di queste tendenza viene anche da Confartigianato: nell'ultimo anno il 40 per cento dei frutitori della pausa-pranzo si sono piacevolmente convertiti a questa versione di nutrimento ma il prodotto deve essere di ottima qualità. Confartigianato si è fatto portavoce attivo di questa istanza chiedendo all'Unione Europea il riconoscimento del marchio Stg, ossia Specialità Tradizionale Garantita.

I consumatori possono comunque già stare tranquilli perché in provincia il gelato è essenzialmente artigianale e la qualità si avverte subito. Diversa la pastosità e il sapore di fondo del latte che nessuna aggiunta cancella del tutto. Per aggiunta si intende, ovviamente, tutto quando rende appetibile e vario il gelato, dalla frutta al cioccolato tanto per citare due dell[illegible] più note. Piace anche 'sentire' qualcosa sotto i denti ed ecco che mandorle, tocchati di frutta e scaglie di cioccolato rendono più corposo il gelato stesso. Quanti già sostituiscono il pranzo il gelato lo sanno, gli altri possono provare e resteranno piacevolmente colpiti.

Quindi, anche ma sono in vista dell'estate, stacchiamo il cervello dagli impegni per goderci, comodamente seduti, una grande coppa di gelato misto o tutti frutti, magari arricchita da un paio di biscotti secchi e dalla classica ciliegina sciroppata. Oltre che buona appaga anche l'occhio e si sa, scientificamente dimostrato, che appaga dall'occhio parte l'input per la produzione dai succhi gastrici.

Obiettivo il riconoscimento del marchio Specialità tradizionale garantita

In tavola una coppa mista alla frutta

I gelati artigianali ottime alternative ai tramezzini

IL GELATIERE

Gelateria
da asporto
in Viale Roma 11
a Biella

Tel. 015 404009

PAUSA PRANZO A BIELLA
LEGGERO, VELOCE AL GIUSTO PREZZO?

BAR STADIO

INSALATONE
CAPRESE
PIATTI CALDI

INOLTRE
TABACCHERIA
E RICEVITORIA
CON SISTEMI
DI VARIO IMPORTO

Bar Stadio 2003

[illegible]
Viale Macallè, 28 • Tel. 015 401648
Fronte Stadio Lamarmora

Bar Stadio 2003

Varallo: finale venerdì al Teatro Civico. Giuria presieduta da Lenoci

Valsesia Musica, debutta il bel canto

Da martedì le prove: 70 le voci in concorso

Dai grandi successi ottenuti nel corso di maggio dalla sezione per violino ed orchestra del Concorso internazionale Valsesia Musica giunto alla ventunesima edizione, è ormai tempo della sezione dedicata al «bel canto».

L'evento musicale quest'anno è stato impreziosito dalla presenza del violinista Salvatore Accardo cui è stato assegnato il «Puncetto d'Oro». E Accardo è stato anche protagonista di due concerti che ha tenuto in provincia tra Fontanetto Po e Vercelli, proprio nell'occasione delle celebrazioni del duecentocinquantesimo anniversario della nascita del compositore Giovan Battista Viotti.

Sempre tornando al tema di Valsesia Musica, c'è stato l'altrettanto entusiasmante Premio «Monterosa-Kawai» riservato ai giovanissimi talenti.

Ora, come accennavamo, si apre la sezione dedicata al canto lirico. Spiegano gli organizzatori dell'associazione Valsesia Musica: «La competizione, anticipata dal corso di alto perfezionamento che il soprano Rita Orlandi Malaspina tiene lunedì scorso al Teatro Civico di Varallo, vedrà la partecipazione di più di settanta cantanti provenienti da tutto il mondo i quali si daranno battaglia fino a sabato 25 giugno disputandosi l'ambito montepremi in palio».

I vincitori della sezione lirica 2004. Qui sopra Accardo con il presidente Tiramani

L'arduo compito di selezionare le migliori voci in concorso sarà affidato ad una prestigiosa commissione internazionale presieduta da Sabino Lenoci (autorità nel campo della lirica nonché direttore artistico de «L'Opera») e composta da Hiroshi Matsuo (direttore della Tokyo Opera Productions), dal mezzosoprano tedesco Helga Muller-Molinari, dal soprano Rita Orlandi Malaspina (notissima interprete «verdiana» nonché consulente di canto dell'Associazione Culturale Valsesia Musica) e dal baritono Lorenzo Saccomani.

Il calendario delle prove, che come da regolamento saranno tutte aperte al pubblico, gratuito ed interamente accompagnate al pianoforte dal maestro Fulvio Bottega, sarà il seguente.

Martedì 21 giugno pomeriggio ed eventualmente sera (prima prova eliminatoria). Mercoledì 22, pomeriggio ed eventualmente sera (prima prova eliminatoria). Giovedì 23, pomeriggio e sera (seconda prova semifinale).

La prova finale è prevista per venerdì 24, alle 21 al Teatro Civico di Varallo.

Quindi sabato 25, sempre alle 21, si terrà il grande concerto di gala dei finalisti e la cerimonia ufficiale di premiazione al palazzo «Sterna» di Quarona.

Il tuo Centro Estetico è a Crescentino in Viale IX Martiri, 21• Tel e Fax 0161 841820

ALBA TETTI
CARPENTERIA IN LEGNO
SMALTIMENTO AMIANTO
VERCELLI - Corso Bormida, 18
Tel. e Fax 0161 601789
Cell. 339 4330443

Caffè Cavour
Si organizzano pranzi, ricevimenti, rinfreschi, feste

Vi aspettiamo tutte le sere
per degustare
più di 50 Whisky e 40 Rum
selezionati da noi per voi
VERCELLI
Piazza Cavour 5 - Tel. [illegible]

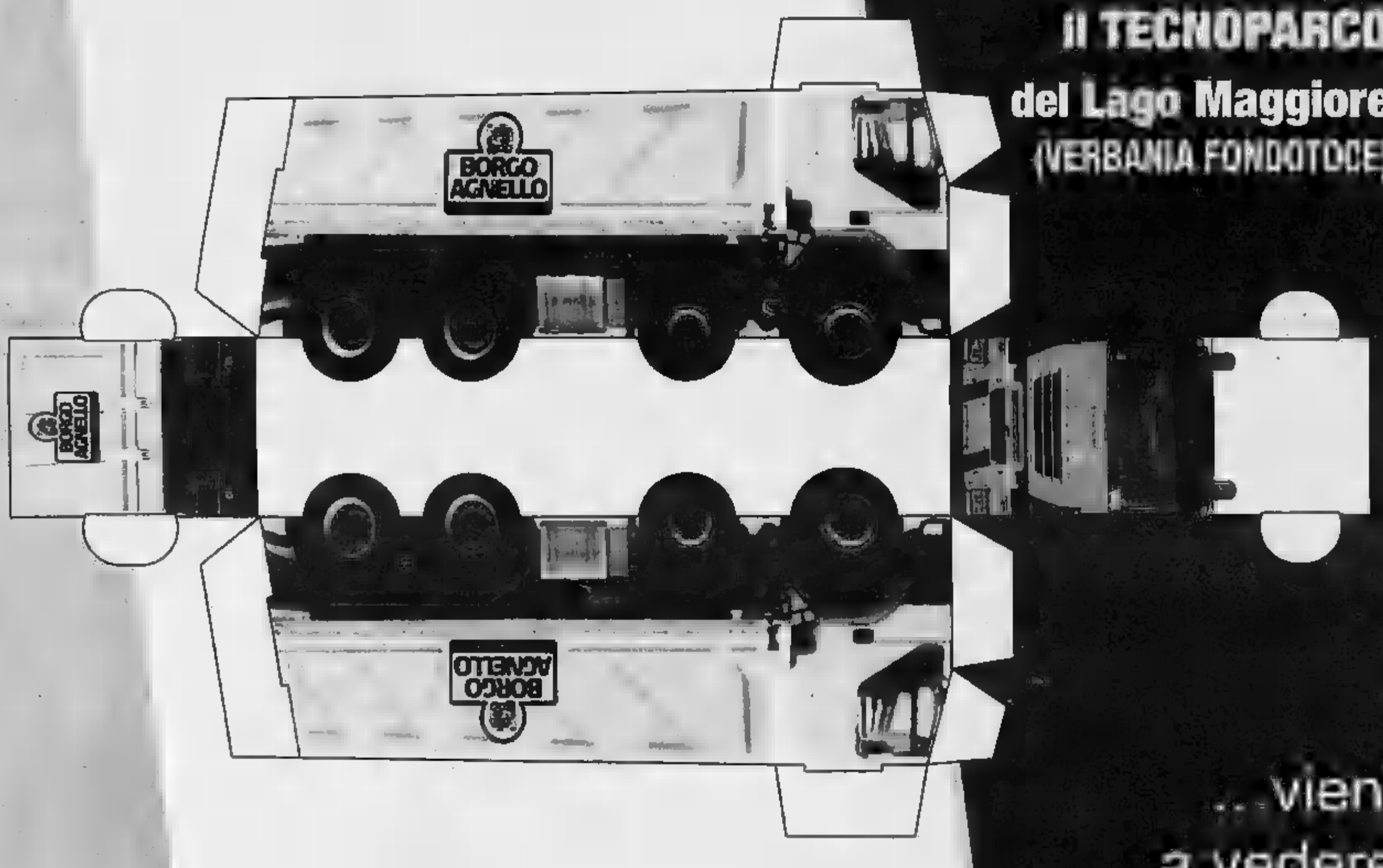
FERRI CARLO
VIALE PO, 9 - CRESCENTINO (VC) - TEL. e Fax 0161 84.32.29
Termocucine - Termostufe - Termocamini
Stufe a legna - Stufe a pellets - Stufe a gas

Inserti e Focolari per camini
Piani cottura e forni incasso
Cucine a gas e cappe
PALAZZETTI
LE CUCINE CHE PIACE ALLA NATURA
VENDITA
ASSISTENZA
RIPARAZIONE

“Ti presento il TRAKKER”

Domenica 26 Giugno 2005

presso il TECNOPARCO del Lago Maggiore (VERBANIA FONDOTOCE)



... vieni a vedere come se la CAVA...

BORGO AGNELLO S.P.A.
28040 PARUZZARO (NO)
Via Borgomanero, 5
Tel. 0322.538121 - 5390 (8 linee)
GAGLIANICO (BI)
Via Cavour, 119
Tel. 015.691845 - Fax 015.2493150
e-mail: info@borgoagnello.it

BORGO AGNELLO
il tuo Concessionario Iveco

Oslo, riapre il «Munch»

Il Museo Munch a Oslo ha riaperto i battenti venerdì. Era stato chiuso al pubblico dopo il furto di due opere nell'estate scorsa. Una era una versione dell'*Urlo* (foto), ancora introvabile nonostante 5 arresti. La città di Oslo ha speso circa 7 milioni di euro per rinnovare le attrezzature di sicurezza.

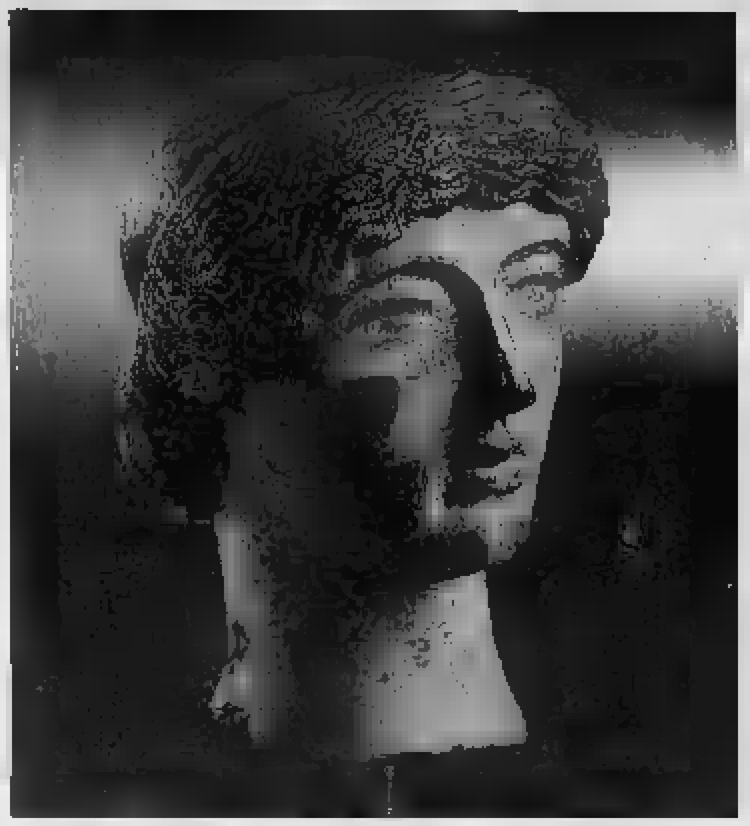
Artelibro primato d'Italia

L'Italia è al primo posto nel mercato dell'editoria d'arte, con un migliaio di aziende, 2.500 titoli ogni anno e un fatturato di 150 milioni di euro. Al settore è dedicata la rassegna «Artelibro», in programma a Bologna dal 22 al 26 settembre.

DiCaprio ferito [redacted] un party

Dodici punti di sutura per un taglio all'orecchio: vittima dell'incidente [redacted] stato Leonardo DiCaprio (foto), colpito [redacted] bottiglia di birra lanciata da una donna e portato d'urgenza in ospedale dagli amici. La lite è avvenuta durante un party organizzato a Hollywood da Rick Solomon, l'ex di Paris Hilton.

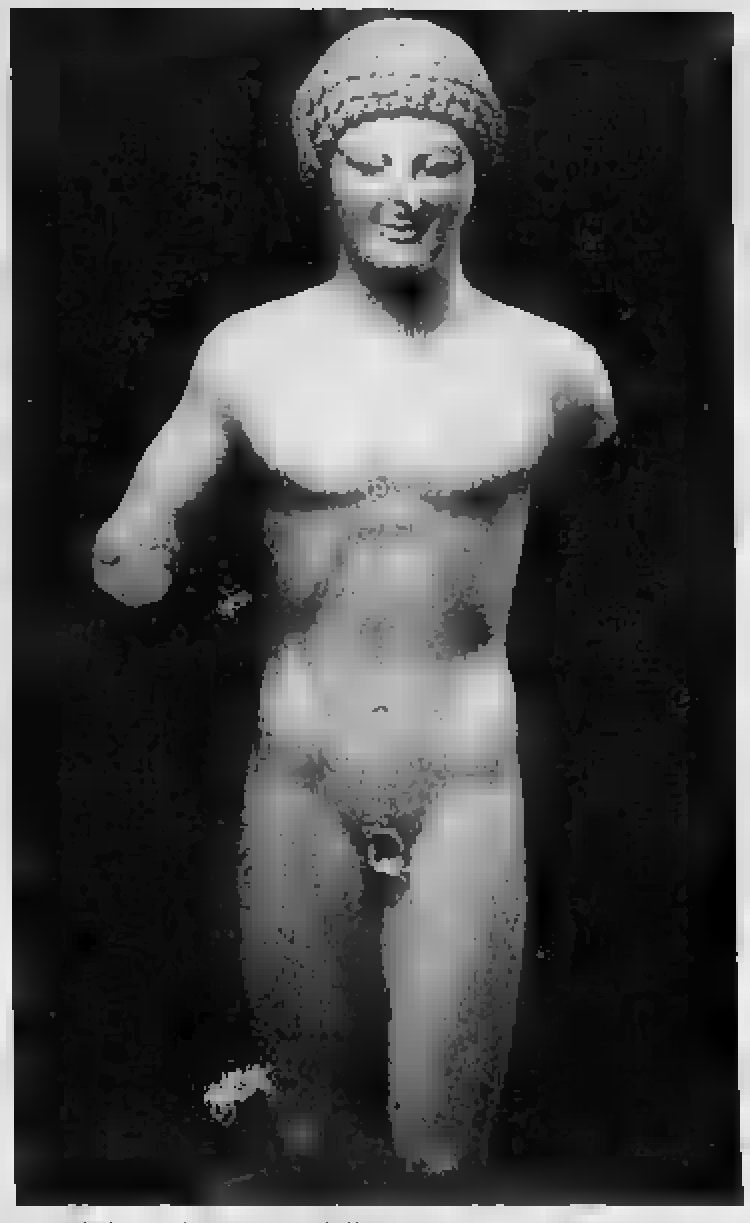
GRANDE MOSTRA PROMOSSA DALL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO PER RILANCIARE LA RICERCA SCIENTIFICA NEL SEGNO DI UN PRESTIGIOSO PASSATO



Testa femminile da statuetta votiva [redacted] santuario di Persefone a Locri (500-480 a.C.)

L'Apollo di Cirò (seconda metà del V secolo). La parrucca di bronzo è perduta

MAGNA GRAECIA ricomincia l'avventura



Busto del *kouros* [redacted] Reggio Calabria (fine VI sec. a.C.), esposto per la prima volta

Maurizio Assalto
INVIATO A CATANZARO

A distanza [redacted] millenni, in fondo, le rotte [redacted] rimaste le stesse. I [redacted]tieri dello Ionio percorsi [redacted] questi anni da gommoni carichi [redacted] disperati dell'Est asiatico, che dalle coste dell'Albania hanno affrontato il [redacted] «Lamerica», tra l'VIII e il VI secolo a.C. [redacted] solcati da messe anche più ingenti, ma sicuramente meglio organizzate, di greci che non tanto fuggivano [redacted] miseria, quanto piuttosto andavano in cerca di nuovi mercati e di nuovi spazi in cui espandere [redacted] loro [redacted]. Nei nostri giorni, però, c'è pure un altro movimento verso Ovest, dall'Italia all'America vera e propria: quello degli scienziati costretti a ripetere la strada degli emigranti [redacted] inizio '900, per cercare altrove le condizioni necessarie a sviluppare le loro ricerche.

È con l'idea di invertire questo flusso, lucidando i fasti del passato preromano, che è nata sette anni [redacted] l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Salvatore Venuta - il suo artefice e rettore, egli stesso [redacted] lunga esperienza americana, a Berkeley - ha pensato l'ateneo come un centro di eccellenza, specializzato nelle nanotecnologie e nella bioinformatica applicate all'oncologia, in grado di richiamare dall'estero i ricercatori [redacted]. Due mesi fa l'inaugurazione del nuovo campus che raduna le facoltà di Medicina, Farmacia e Giurisprudenza. E ora il nuovo tassello, per mettere a punto un'immagine che sappia imporsi con tutta la forza comunicativa-emo[redacted] delle radici, nella memoria di filosofi-scienziati [redacted] Parmenide e Pitagora, di medici come Alcmeone: la mostra «Magna Graecia. Archeologia di un sapere», affidata a Salvatore Settis con il coordinamento scientifico di Maria Cecilia Parra (curatori anche del catalogo Electa), che sarà aperta nel Complesso monumentale di San Giovanni da oggi al 30 ottobre.

Un percorso in oltre 800 pezzi, con molti inediti. Al centro dell'esposizione - non poteva essere altrimenti - lo splendido Trono Ludovisi (prima parte del V secolo a.C., stile severo), ritrovato a Roma nell'estate [redacted] 1887. Da sempre [redacted] (Federico Zeri, per esempio, lo riteneva un sublime falso ottocentesco), oscuro nella sua reale funzione (era forse un parapetto), il marmo è entrato nella memoria iconica come l'immagine stessa dell'arte magnogreca. E anche se non c'è nessuna prova per dire che sia mai stato nel Sud dell'Italia, il [redacted] stilistico con i *pinakes* [redacted] Locri induce a farlo ascrivere al medesimo contesto.

Esposti nella stessa sala, i *pinakes* (tavolette [redacted] votive che venivano appoggiate ai piedi [redacted] statue nel santuario di Persefone, di cui narrano il mito) sono fra gli altri pezzi forti della rassegna. Come la metopa dal santuario [redacted] Hera Argiva [redacted] foce del Sele in [redacted] si vede Eracle nell'atto di trapassare con la spada il gigante Alcioneo: una delle 34 riportate alla luce negli anni 30 da Umberto Zanotti Bianco. Come la testa marmorea di Apollo della seconda metà del V secolo, dalla fisionomia singolarmente simile a quella di un [redacted] d'oggi, ritrovata nel 1924 tra i vigneti di Cirò da Paolo Orsi, un altro protagonista dell'archeologia novecentesca. Come l'attesissimo *kouros* di Reggio Calabria, un marmo del tardo VI secolo a.C. recuperato una ventina di anni [redacted] dalla Guardia di Finanza e finora mai esposto.

Ma gli oggetti in mostra non valgono soltanto in sé. Come è chiaro dal sottotitolo, l'idea della rassegna è quella di incrociare due piani, facendo in [redacted] che i reperti, [redacted] parlare [redacted] proprio contesto storico, parlino insieme della storia dei ritrovamenti [redacted] producano quindi una sorta di «archeologia» di come si è formata la nostra immagine della Magna Graecia. *Megále Hellás* la chiamavano i greci: la più

antica attestazione è in Polibio, II secolo a.C., anche se l'espressione doveva risalire almeno al V secolo, per indicare la parte meridionale della Penisola che comprendeva le attuali Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Ma quella «grandezza» era diventata meno che un confuso ricordo, in secoli più vicini a noi. Di qui la necessità di una riscoperta.

L'evento chiave, in questo senso, fu nel 1732 il ritrovamento delle due Tavole di Eraclea (seconda metà del IV secolo, esposte all'inizio della mostra). Pubblicate pochi anni dopo dal canonico Alessio Simmaco Mazzocchi, furono l'occasione per rilanciare l'interesse degli eruditi di tutta Europa. Quindi fu la volta [redacted] Paestum, l'antica Posidonia greca, «scoperta» quando il miglioramento delle vie di comunicazione, e la maggiore sicurezza nell'affrontarle, rese possibile includere nel Grand Tour anche i suoi monumentali templi: Winckelmann e Goethe ne celebrarono la decadente magnificenza, Piranesi la raffigurò nelle su[redacted].

In mostra i reperti del primo collezionismo sette-ottocentesco sono affiancati ai libri che ne hanno trattato, ai nomi dei pionieri degli scavi. Ecco le ceramiche delle collezioni Jatta e Santangelo, le monete di Vito Capialbi. Della passione antiquaria di Carolina Bonaparte, che aveva seguito a Napoli il marito Gioacchino Murat, parlano un paio di anfore apule a figure [redacted] (IV secolo) e alcuni bronzi, fra cui un satiro inginocchiato, finito a Monaco quando la nobildonna, dopo la Restaurazione, aveva ceduto gran parte della sua collezione a Ludwig [redacted] Baviera.

Dagli scavi dei tempi eroici a quelli [redacted] recenti. [redacted] una sala sono esposte per la prima volta le scoperte relative alla fase preistorica, quando le coste dell'Italia meridionale videro la presenza più o meno stabile di una popolazione micenea. [redacted] fede i numerosi [redacted] ceramici [redacted] allo Scoglio del Tonno, vicino a Taranto, e a [redacted], pochi chilometri a Nord di Otranto, [redacted] quattro dischi solari d'oro simili [redacted] quelli trovati [redacted] Danimarca, che documentano [redacted]atti con il [redacted] Europa fin dalla media età del Bronzo. E ancora dalle ricerche degli ultimi anni emerge un quadro più completo, meno centrato sul singolo pezzo bello ma decontestualizzato, [redacted] fenomeno coloniale [redacted] dell'impatto che dovette avere sulle popolazioni locali.

I [redacted] portavano con [redacted] i loro [redacted] e i culti misterici (in una laminetta d'[redacted] da Hipponi[redacted] di quelle che venivano poste sul petto dei defunti, [redacted] annotate le istruzioni orfiche per raggiungere l'Ade), portavano la moneta e la scrittura (viene da Pithecusa, la prima colonia [redacted] dedotta a Ischia nel 775-770 a.C., la più antica attestazione di alfabeto greco in Occidente: *(...)inos m'epoiese*, «(L)ino (?) mi [redacted]», è l'iscrizione che si legge [redacted] un frammento di vaso). [redacted] a contatto con gli indigeni anche [redacted] orgogliosi greci dovettero aprirsi a una nuova mentalità: così la produzione vascolare si affolla di elementi decorativi, soprattutto [redacted] IV secolo, [redacted] corrispondere alle aspettative delle [redacted] locali [redacted] di apparire; sui ritratti di marmo e di terracotta, eseguiti secondo i canoni tradizionali, spuntano capigliature sconosciute nel[redacted] madrepatria; perfino [redacted] elmi di severa foggia corinzia [redacted] dotano di antenne a cui dovevano attaccarsi delle piume. Il legame con le rispettive *metropóleis* greche, e l'identità [redacted] dei coloni, nel tempo si indeboliscono, e anche [redacted] lingua con la conquista romana si corrompe. È il poetico lamento [redacted] Kavafis, in un componimento del [redacted] ispirato da Ateneo: [redacted] posidoniati hanno scordato il greco / dopo tanti secoli di mescolanza /... / E ora, come son scaduti, come son ridotti / a vivere e parlare come barbari / dall'ellenismo - sventura! - sradicati.

SCOLACIUM

Paladino, Cragg e Fabre nel Parco

A pochi chilometri [redacted] Catanzaro, il Parco archeologico di Scolacium, inaugurato un mese fa sul sito della città romana che a sua volta era stata edificata sui resti della magnogreca Skylletion, è il suggestivo scenario della mostra di arte contemporanea Intersezioni, aperta da ieri fino al 9 ottobre. Nei ruderi della chiesa normanna di S. Maria della Roccelletta [redacted] collocate le installazioni [redacted] Jan Fabre, nell'area del Foro le grandi sculture di Tony Cragg, nel Teatro i «dormienti» e il gigantesco elmo di Mimmo Paladino. Un modo per attirare l'attenzione sul nuovo gioiello archeologico calabrese. Peccato che le opere finiscano col prevaricare le strutture del sito e il loro stesso significato: meglio sarebbe stato collocarle altrove all'interno del vasto Parco, conciliando i diritti dell'arte e quelli dell'archeologia. [m. as.]

INAUGURATO A BERNA IL MUSEO DISEGNATO DALL'ARCHITETTO ITALIANO PER L'ARTISTA SVIZZERO. UN'OPERA IMMERSA NEL VERDE, CHE RICORDA LA LAND ART

Tre onde di Piano per quattromila Klee

Fiorella Minervino
BERNA

Di lontano, dal centro storico, nel verde si scorgono tre grandi onde in vetro che paiono posate lì dalla natura, se non fuoriuscite dalle colline. Forse si tratta di tre enormi chiglie di navi, o dinosauri desiderosi d'abbandonare le viscere della [redacted]. Davanti, sfreccia l'autostrada a rammentare il rumore dell'esistenza quotidiana, men[redacted] le tre onde costituiscono [redacted] metafisico riparo. Le ha ideate, in cemento, vetro (e legno all'interno), scavando per circa tre anni, Renzo Piano, l'architetto genovese, per il Zentrum Paul Klee, nuovo [redacted] di Berna che oggi apre al pubblico. Accoglie oltre quattromila opere dell'artista, dipinti, disegni, lettere, scritti, oggetti, creazioni d'ogni genere, approdate qui nel verde, vicine alla sua tomba,, dalle varie fondazioni a lui intitolate. L'altro ieri l'inaugurazione, con Piano, famigliari, direttori.

Una sfida ardua affrontata da Piano con tenacia e ardore, esplorando ogni [redacted] aspetto della personalità variegata, sfaccettata, dai mille interessi, di colui che fu professore al B[redacted]aus, partecipò al Blaue Reiter, si guadagnò da vivere quale violinista, figlio di una cantante e un professore di musica, marito della pianista Lily, con speciale predilezione per Mozart, e poi la filosofia, la danza, le marionette che ideò per il figlio, lo studio delle teorie dei colori, i geroglifici e i simboli. Ebbene Piano ha ruminato ogni cosa e ha vinto la sua sfida: ha dedicato a Klee un museo memorabile, tale da sopp[redacted] il Guggenheim che Gehry progettò a Bilbao.

L'edificio si presenta con le tre onde che paiono lievi, in realtà affondano nella terra e vi scompaiono, come nelle stanze del tesoro, custodi per sempre di capolavori. [redacted] a caso, tranne all'entrata, la penombra aleggia ovunque, per salvaguardare opere fragili, vergate da matita, bagnate da acquarelli, costruite o diluite con olii caduchi, magari su carte fragilissime. Dentro, le onde occultano ciascuna una parte sostanziosa. All'entrata: coffee-shop, hall, sala musica, auditorium per 300 persone ([redacted]edì suonerà Maurizio Pollini), e [redacted] museo nel museo, con il nome «Creaviva», per insegnare ai bimbi tecniche, intagli, uso dei colori.

A piano terra, uno spazio di ottocento metri quadrati è destinato a mostre temporanee, la prima è una delizia: «Nulla dies sine linea», con le opere ultime di Klee, quando era malato, e continuava a dipingere [redacted] maniera ossessiva. Sotto, ben 1650 metri quadri custodiscono l'esposizione permanente, con cicli delle quattromila opere, da quelle giovanili ai capolavori noti. Infine la terza onda è per archivi, scritti, opere, vita, informazioni su Berna, [redacted] tecnologie supervavanzate. [redacted] tesoro sta nel fondo: le casseforti racchiudono i pezzi, come Wunderkammer per l'avvenire.

Accompagnandomi, Piano mi dice allegro: «È il luogo dove le opere escono dal tempo per entrare nell'eternità, [redacted] dei [redacted]. Fuori [redacted] contesto un'opera [redacted] appartiene all'umanità. Un museo monografico rischia di essere obsoleto, banale, ma con Klee [redacted] una personalità così po[redacted]a che si può continuare all'infinito». Osser[redacted] le tre onde: «C'erano già le tracce, [redacted] ho "ascoltate", esistono sempre tracce nei luoghi degli edifici. Ma non mi sono ispirato all'opera di Klee, lui era uno straordinario ladro che rubava a viso aperto nel dramma di miseria, gioia, felicità».

> 16 mila metri quadrati
> Costo 50 milioni di euro
> Soppiantato Bilbao
> «Tutto è nato da un'idea di Maurizio Pollini
> Ma c'erano già le tracce, e io le ho "ascoltate"»

Superficie totale dell'insieme: 16.000 mq. La visita è un piacere pure all'esterno, ci si tuffa nel verde della Passeggiata Klee, l'edificio si impone come una scultura di passaggio, si estende come un'opera di Land Art, non si sa bene alla vista dove finisca o dove cominci la campagna. Precisi i costi: 75 milioni di franchi svizzeri, circa [redacted] milioni di euro, i dati ufficiali indicano 110 milioni di franchi in tutto, con l'apporto dei fondi del Lotto cantonale e con contributi [redacted] città e diversi sponsor (fra cui la Coop).

Ma com'è nato il rapporto fra Piano e Klee? «Un giorno del [redacted] mi [redacted] Pollini, pregandomi di venire a Berna perché il clinico che l'aveva operato e salvato, Mueller, voleva creare un Museo Klee, da appassionati collezionisti lui e la moglie. [redacted] pezzo di terreno sulle colline, ho chiesto [redacted] ampliarlo [redacted] buona parte [redacted] cimitero a fianco, dove l'artista è sepolto. La città ha accettato, il cimitero si è spostato, con Mueller è cominciato il lavoro dei progetti, io ho voluto subito ampi spazi anche per i quadretti, che si possano ammirare in modo giusto». Ha anche disegnato l'autobus di collegamento col centro storico, più [redacted] 10 minuti.

Renzo Piano lungo la Passeggiata Klee, vicino alle «onde» [redacted] museo

Infine ecco svelato il legame fra Piano e Klee: l'architetto e l'artista. In un superbo acquerello, matita, su carta e cartone, [redacted] '29, [redacted] insegna a Dessau e si occupa e preoccupa, di spazio e luce, in un equilibrio instabile che [redacted] nel funambolo, crea: *Monument in Fruchtland*, la terra fertile, circa 40x30 cm. E' lo stesso nome dato a questo luogo, sono linee tracciate con sapiente geometria in una composizione dove i piani si succedono a colori diversi, formando illusoria profondità e varianti. Forse Piano aveva nella mente lo splendido, vitale, severo acquarello quando ha immaginato il Zentrum Klee.

Per il 50° anniversario di nascita dell'associazione delle filarmoniche

Una delle manifestazioni a cui hanno partecipato i complessi bandistici che aderiscono all'associazione Anbima, che oggi festeggia 50 anni

La musica che piace alla gente

Bra, oggi il concorso bandistico regionale

Numerosi gruppi da tutto il Piemonte si esibiranno con brani originali e arrangiamenti davvero suggestivi

Se si dovesse descrivere il più tipico dei ricordi d'infanzia, quello che di persone, bisognerebbe raccontare una festa, una festa di paese, con la gente per strada, i palloncini, le bancarelle, le giostre, ma soprattutto lei, l'immancabile, insostituibile, onnipresente banda musicale.

In Italia, le filarmoniche attive sul territorio fanno riferimento all'Anbima (Associazione nazionale bande italiane musicali autonome). Oggi a Bra, in occasione del 50° anniversario di nascita dell'associazione, si svolgerà la terza edizione del «Concorso bandistico regionale», organizzato da delegazione provinciale e consiglio regionale «Anbima», con Città di Bra, Provincia di Cuneo, Banca d'Alba, e il patrocinio della Regione Piemonte. La manifestazione - abbinata a una rassegna - ha l'intento di favorire le esibizioni dei complessi bandistici in un contesto più ampio, davanti a un pubblico sempre più competente.

«La cosa che ci preme maggiormente sottolineare - spiega il doglianese Osvaldo Boggiona, segretario e coordinatore "Anbima" della provincia di Cuneo - è il grande cambiamento subito dal mondo bandistico negli ultimi anni. Il termine "banda" oggi, non è più solo sinonimo di folklore e tradizione del paese, ma designa anche e soprattutto un insieme di persone capaci di produrre musica con la "m" maiuscola. La dimostrazione più evidente di questa trasformazione è l'aumento esponenziale di "musica originale per banda" negli ultimi vent'anni, ovvero di brani scritti appositamente per "ensamble" di strumenti a fiato».

Musica e cultura dunque, non solo più intrattenimento. I partecipanti al concorso di oggi infatti, dovranno obbligatoriamente presentare un pezzo originale insieme alle classiche trascrizioni di brani celebri. E il programma si prospetta davvero ricco e interessante. Si inizierà alle 14, nell'auditorium «Arpino», con le audizioni dei complessi partecipanti al concorso, suddivisi in due categorie. Per la categoria «A», saranno in gara le società filarmoniche «Il risveglio» di Dogliani (Cuneo) e «Salassese» di Salassa (Torino). Per la «B», le bande «Omegnese» di Omegna (Verbania), «Coazzese» di Coazze (Torino), «La montatese» di Montà d'Alba (Cuneo), e quella di Caselette (Torino).

Alle 16,30 la manifestazione si sposterà lungo le vie cittadine per l'inizio della rassegna, con partenza da piazza Carlo Alberto. Sfileranno le bande «Giuseppe Verdi» di Bra e Sommariva Bosco, «Demunteisa» di Demonte, «Cittadina» di Racconigi, «Falletti» di Villafalletto, e «Villanovese» di Villanova Mondovì. A seguire, sfilata delle filarmoniche partecipanti al concorso, che verranno premiate alle 18,30 in piazza XX Settembre. L'evento è molto importante per il mondo della banda, che ha rischiato di rimanere schiacciato sotto il giogo dei pregiudizi e di generale indifferenza, soprattutto in Italia.

«Da alcuni anni si è rinnovato l'interesse per le filarmoniche, grazie agli enormi sforzi di chi continua a lavorare in questa direzione - dice il Luigi Dotta, presidente e socio fondatore "Anbima" della provincia di Cuneo -. Non c'è paese o città che oggi non voglia avere il proprio complesso bandistico. Scuola, famiglie e istituzioni tutti accorte di questo immenso patrimonio culturale». Anche eminenti artisti si sono voluti pronunciare a favore delle bande. All'interno di «Libro del 60°», pubblicato dall'«Anbima Piemonte» in occasione delle celebrazioni dell'anniversario, di fianco a fotografie e cenni storici degli oltre 250 complessi associati su territorio regionale, si può trovare un intervento del Riccardo Muti, che ha voluto riconoscere il ruolo di divulgazione del patrimonio artistico e culturale svolta dalle formazioni bandistiche e di musica popolare (il volume è acquistabile nelle presidenze provinciali dell'associazione al costo di 20 euro).

Per ulteriori informazioni, www.anbimapiemonte.com.

anbima Piemonte

3° CONCORSO BANDISTICO REGIONALE

19 luglio 2005

Programma Manifestazione:
ore 14,00, presso l'**Auditorium "G.Arpino"** (g.c.), inizio delle audizioni dei complessi bandistici partecipanti al concorso:

Concorrenti B
Nuovo Filarmonica "Omegnese" di Omegna (VB)
Filarmonica "Coazzese" di Coazze (TO)
Corpo Musicale Caselette (TO)
Banda Musicale "La Montatese" Montà d'Alba (CN)

Concorrenti cat. A
Società Filarmonica "Salassese" Salassa (TO)
Società Filarmonica "Il Risveglio" Dogliani (CN)

16,30 inizio della rassegna con sfilata tra le vie cittadine con partenza da Piazza carlo Alberto con la partecipazione delle Bande:
Bande Musicali "G.Verdi" e a Sommariva Bosco - Banda Musicale "Demunteisa"
Banda Musicale Cittadina di Racconigi - Complesso Bandistico "C.Falletti" di
Banda Musicale "Villanovese" di Villanova Mondovì

A seguire sfilata bande partecipanti Concorso. **18,30**: premiazione in Piazza XX Settembre

www.anbimacuneo.it - www.anbimapiemonte.it

La manifestazione è organizzata in collaborazione con

Città di Bra

è il patrocinio della

PIEMONTE

La Bottega del Pendolo
Riparazioni e vendita

La bottega del Pendolo

Diploma conseguito alla scuola professionale orologiai Torino

Esperienza centennale
Preventivi gratuiti
Assistenza domicilio
Orologeria
a pendolo e da tavolo
Vendita riparazioni
Restauro

www.bottegadelpendolo.it

CARRÙ (CN) Piazza G. Perotti, 55 - tel. 0173.779315 - cell. 340.6697049

siamo aperti oggi domenica 19 giugno

www.grancasa.it Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724811

L'offerta va dagli oggetti del Settecento alle produzioni più moderne

Per il settimo anno consecutivo il centro storico di Cherasco con il mercato della ceramica e del vetro d'arte richiama centinaia di espositori, turisti e appassionati da tutto il Nord Italia

Ceramica e vetro d'arte in mostra

Cherasco, oggi torna l'esclusivo mercato

CHERASCO

Torna per il settimo anno consecutivo, nel centro storico, il Mercato della ceramica e del vetro d'arte. Proposta come ulteriore appuntamento specializzato, all'interno della già ricca [illegible] di mercati cherascheai - quali quello del mobile antico, del grande vintage, del libro antico, del giocattolo da collezione e dei tradizionali tre mercati dell'antiquariato e collezionismo - questa rassegna ha immediatamente ottenuto un enorme successo.

Oggi gli appassionati di ceramiche e vetri potranno trovare ogni tipo di curiosità legata a questo settore: ceramiche antiche, dell'Ottocento, servizi firmati delle migliori case produttrici italiane e straniere, piatti [illegible] Mondovì, ceramiche «Lenci», pezzi di designer di epoca più recente, e ancora maioliche, stoviglie, bicchieri, piastrelle, lampade, vasi da collezione, vetrate, svariatissimi oggetti ornamentali fatti e dipinti a mano, una scelta variegata di oggettistica d'arte legata a questo campo della decorazione.

«L'occasione per portare a Cherasco, città d'arte, un segmento del grande mondo del collezionismo artistico e antico è stata accolta favorevolmente dai tecnici del settore e dal pubblico, sempre numeroso agli appuntamenti con le cose "di una volta" - dicono gli organizzatori, i responsabili della Pro Cherasco -. La nostra città, che negli ultimi anni si è fatta conoscere per il [illegible] d'antiquariato e collezionismo, per questa settima edizione settoriale legata alla ceramica e al vetro d'arte, richiama espositori da tutto il Nord Italia: almeno 350 adesioni per questo appuntamento del 2005 relativamente a tale particolare e curioso settore».

Curiosi, turisti e cultori del settore, potranno trovare una varietà notevolissima di offerte: dall'oggetto in vetro o ceramica e porcellana del Settecento, alle produzioni più recenti e moderne, ma non per questo prive di qualità, per arricchire la propria collezione o semplicemente per cambiare un servizio di piatti, bicchieri o tazzine usato troppo a lungo..e che ha stufato; per un regalo o per numerare le serie di soprammobili che già si sfoggiano sui mobili di casa.

Un'occasione anche solo per passeggiare e fare acquisti in un prezioso [illegible] centro storico, reso pedonale per l'intera domenica.

Contemporaneamente al Mercato della ceramica e del vetro d'arte, quest'oggi [illegible] aperte e visitabili le due mostre a Palazzo Salmatoris e nella Chiesa di San Gregorio. Nel secentesco Palazzo delle mostre, a entrata libera, è possibile ammirare l'esposizione di Corrado Alderucci «Sottotraccia», che ha come tema la «Lumaca», simbolo della città che da oltre un ventennio è sede dell'Istituto internazionale di elicicoltura e di un paio di rassegne annuali sulle chiocciole. Sono opere nelle quali si [illegible] la geometria in una costante ricerca pittorica che arriva alla struttura informale dei tempi più recenti per rappresentare «passaggi anemici».

[illegible] Chiesa di San Gregorio, nella centrale via Garibaldi, c'è invece [illegible] di oggetti in ceramica e porcellana, in tema con il Mercato del giorno, di Marinella Lutri, dal titolo «Nostalgia: oggetti [illegible] tempo». Per il terzo anno consecutivo, visto il [illegible] riscosso in passato, sono esposti numerosissimi pezzi di porcellana Capodimonte: dalle dame ai puttini, dai fiori alle fate, gnomi e folletti, dalle bambole di Bisquit [illegible] vestitini colorati e fatti di pizzi, trine, merletti, con scarpine, borsette e cappellini a completarne l'abbigliamento.

Per gli amanti di questo settore d'arte, inoltre, appuntamento sempre in San Gregorio, oggi alle 14,30, con un incontro-lezione [illegible] nel campo della [illegible] artistico: un esponente di un'azienda leader nel campo, amico di Marinella Lutri, illustrerà le tecniche di preparazione e sviluppo [illegible] porcellana, che da oggetto comune si trasforma in oggetto d'arte. Sia la mostra «Nostalgia: oggetti senza tempo», sia l'incontro pomeridiano sono a ingresso libero.

CLUB RUOTE D'EPOCA

Ricambi e accessori introvabili

Le vie del centro storico di Cherasco, quest'oggi, saranno anche [illegible] dalle auto, dalle motociclette e dai banchetti con i ricambi e gli accessori [illegible] Mostra scambio dell'auto, ciclo e motociclo d'epoca, ricambi e accessori, giunta alla terza edizione, organizzata dal club «Ruote d'epoca Cherasco». I numerosi appassionati del Cuneese e non potranno [illegible] ogni tipo di curiosità legata a questo particolare [illegible] dalle [illegible] di [illegible] volta, a motocicli, fino al più piccolo e introvabile ricambio per il restauro [illegible] proprio veicolo, [illegible] può diventare di estrema utilità. Dopo il [illegible] del 2004, il presidente del club «Ruote d'epoca», Mariano Costamagna, è sicuro della conferma di questo appuntamento: «Cherasco è da anni [illegible] in questa tipologia di manifestazioni [illegible] anche in questo campo sta diventando il punto di riferimento per gli espositori e gli appassionati di tutto il [illegible] Italia». Oggi sarà inoltre aperta la sede [illegible] «Club Ruote d'epoca», in via San Pietro, dove sarà inoltre possibile visitare il Museo [illegible] moto.

CITTÀ DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Domenica 19 giugno 2005
Centro Storico [illegible]
dalle [illegible] alle 19
7ª ediz.
MERCATO della CERAMICA e del VETRO d'ARTE

info: 0172.488552 / 0172.489101

NOSTALGIA: OGGETTI SENZA TEMPO
espone
MARINELLA LUTRI
dall'11 al 19 giugno 2005
Chiesa di San Gregorio Cherasco
Ingresso Libero

LOCALI STORICI

PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO

RORETO di CHERASCO S. S. 231
Golden Meeting PUB RISTORANTE PIZZERIA
IN COLLABORAZIONE CON
[illegible]
IN ESCLUSIVA DA NOI!!! PER LA 1 VOLTA IN UN LOCALE!!!
Festa della BIRRA

DAL 16 AL 20 GIUGNO 2005
accompagnata da
CARNE alla GRIGLIA
VI ASPETTIAMO!!
Per Info: 0172.495889 - 329.6414642

SILVIO MOTORS
Rivenditore Autorizzato
Tel. 0172 499195
RENAULT
Are.A. Service
Tel. 0172 [illegible]
IN OMAGGIO UN CELLULARE
NOSTRO PREZZO € 7.800

A Giugno potrai [illegible]
10 FIAT PUNTO
1200 DYNAMIC 5 PORTE - FULL OPT.
(1° SEMESTRE 2004)
VASTA DISPONIBILITÀ DI NUOVO, USATO E KM 0 DI TUTTE LE MARCHE

SCENIC
FINANZIAMENTO RATA AGOSTO GRATIS CON NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE IN OMAGGIO

MEGANE GRANDTOUR

MODUS
Officina Autorizzata RENAULT
SERVIZI:
- SOSTITUZIONE GOMME
- AUTO SOSTITUTIVA
- CARICA CLIMATIZZATORE
- SERVIZIO CARROZZERIA
Roreto di Cherasco - Via XXV Aprile, 12 - Fax 0172 499770

Con il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE
Comune di Grugliasco
PROGETTO QUALITÀ
UNION comunicazione
InfinityFestival

DAL 20 GIUGNO AL 3 SETTEMBRE

IL CINEMA DELLE STELLE... SOTTO LE STELLE!

Una [illegible] dedicata Vi al "Cinema"
Al Supermercato Le Gru, completamente

Dal 30 giugno al 3 Settembre, nella Grande Arena all'aperto, star [illegible] comici d'autore, d'avventura e [illegible] anche per i Vostri bambini, a soli € 2,50 : ogni sera, i film della Vostra stagione al cinema all'aperto... al chiuso di luglio

Inoltre una grande novità: acquistando l'Abbinamento 8 ingressi a € 20,00 riceverete una Stand-by Card per prenotare una Vacanza per due al prezzo di uno!

*Riduzione a €2,50, ritirando il coupon in galleria, dalle 19 alle 21. Fino ad esaurimento coupon.

SHOPVILLE
LE GRU
Le Gru, dove trovi di più?
www.legru.it

MONDOGELATO
networkPropaganda
ecoclean s.r.l.
Siram
Linea Verde
Hotel Center
gruppo
CASINO DE LA VALLEE SAINT-VINCENT • VALLE D'AOSTA
.ide@
TOP FOOD
RIVOLTA FAZZOLARI S.N.C.
Palmar
Foto Gallery
RENA

CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI

Cuneo
E PROVINCIA

CEVA, ORDINANZA DEL SINDACO

«Troppi piccioni» Sottotetti [redacted] pulire

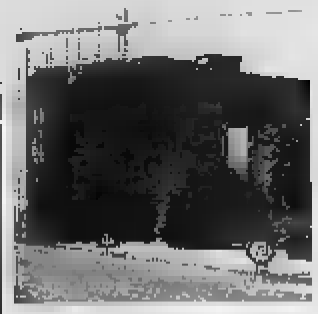
■ Riprendendo un'indicazione dell'Asl 16, il sindaco Davide Alciati ha emesso un'ordinanza, nella quale s'invitano i cebani a provvedere alla pulizia di sottotetti, davanzali e aperture, dove possano trovar dimora i piccioni. Si tratta di un provvedimento destinato a scongiurare problemi di igiene, fino alla possibile infestazione da zecche. [r. c.]

[redacted] A [redacted]

Tentata [redacted] a un commerciante

■ Tentata estorsione e sostituzione di persona. Sono le accuse per le quali il giudice Maria Eugenia Oggero, del tribunale di Mondovì, ha condannato G. L., 41 anni, nomade di Alba. Aveva tentato di raggirare il titolare di una concessionaria di auto di Mondovì pagandolo con alcuni assegni [redacted] provenienza furtiva. E' anche [redacted] che l'uomo aveva ricevuto gravi minacce in forma anonima. [g. sca.]

CASA DI RIPOSO [redacted] GIUSEPPE» A VICOFORTE


Il cantiere vicese

Lavori al ricovero [redacted] trasferiti

■ «Grazie ai lavori [redacted] ristrutturazione [redacted] di riposo San Giuseppe si manterranno una struttura in paese e l'occupazione di [redacted] trentina di dipendenti». Il sindaco Gian Pietro Gasco segue [redacted] attenzione il cantiere per il quale il Comune è intervenuto con 200 mila euro. Altri fondi sono giunti da Fondazione Crc, Regione e Curia. I 70 ospiti sono stati trasferiti a Lurisia, in una struttura analoga. [g. sca.]

[redacted] NEL CUNEESE

Problemi tecnici nelle ricevitorie

■ Problemi tecnici, ieri, per le giocate [redacted] ricevitorie della lottomatica. A causa di [redacted] modifica nel sistema dei collegamenti, in corso con la sede centrale, in molti «sportelli» non [redacted] stato possibile connettersi per la convalida delle schedine. Alcune ricevitorie del capoluogo, che [redacted] sabato hanno [redacted] media di 500 giocate, ieri non sono riuscite ad accettare più di 15 schedine. [r. o.]

IN PROVINCIA DIPENDENTI CHE DA ANNI RICOPRONO MANSIONI SENZA AVERNE TITOLO

«Promozioni ingiuste»

Sindacati si appellano a Costa

CUNEO

«In Provincia un dattilografo può diventare direttore di servizio e chi ha la qualifica per ricoprire questo incarico spesso deve accontentarsi di un posto di basso livello». Lo dicono i componenti della «Rsu» (rappresentanza sindacale unitaria) che da oltre quattro mesi sono in trattativa con l'Amministrazione provinciale per [redacted] rinnovo del contratto decentrato (quello che fissa i dettagli del contratto nazionale). [redacted] momento clou della vertenza è stato lunedì scorso quando oltre 300 dipendenti del palazzo [redacted] corso Nizza si [redacted] riuniti nella sala Falco.

«Abbiamo presentato alla parte pubblica una serie di richieste che per ora non sono state accolte - spiegano i rappresentanti sindacali -. La prima e più importante è di carattere giuridico-amministrativo: chiediamo di mettere ordine in categorie e livelli professionali. Oggi c'è [redacted] grande confusione, non c'è corrispondenza tra qualifiche e mansioni, tra ciò [redacted] un dipendente sa fare e ciò che fa effettivamente. In base [redacted] quale logica un dattilografo diventa direttore di servizio?».

Sulla trattativa in corso [redacted] già intervenuto il presidente Raffaele Costa con una lunga lettera. Il documento, letto [redacted] dipendenti riuniti in assemblea, annuncia l'obiettivo di ridimensionare gradualmente il personale per poter pagare di più chi davvero lo [redacted] La Rsu: «Costa insiste sul fatto che [redacted] provincia di Cuneo avrebbe un eccessivo numero di dipendenti in rapporto alla popolazione. Il dato [redacted] falsato. Negli ultimi anni il personale della Provincia è aumentato per l'acquisizione di alcuni dipendenti delle scuole, del Ministero del Lavoro, dell'Anas e [redacted] Regione. Ciò è legato al decentramento amministrativo e al trasferimento di nuove competenze in capo [redacted] Province. Il decentramento è stato puntualmente applicato in Piemonte mentre altre Regioni d'Italia sono [redacted] ritardo. In più la media italiana delle spese del personale rapportato al totale delle spese correnti è 24,9% (dato 2003), mentre in Provincia è 22,6%, ben al di sotto della media nazionale».

I rappresentanti [redacted] sindacato interno venerdì incontreranno una delegazione della Provincia per fare [redacted] punto sulla trattativa. Lanciano un appello: «Chiediamo al presidente Costa di scendere in campo personalmente». E aggiungono: «Se non saremo ascoltati inizierà la mobilitazione». [b. m.]

CIFRE E RICHIESTE

Respinto lo «scatto» per tutti

- Rapporto percentuale spesa per il personale e spesa corrente: 22,6% (media in Italia: 24,9%, dato del 2003)
- Fondo «stabile» destinato ai dipendenti (per il 2005): 2 milioni 125 mila euro
- Fondo «variabile» (per indennità, produttività e progetti): 1 milione e 50 [redacted] euro

Totale: 3 milioni 175 mila euro

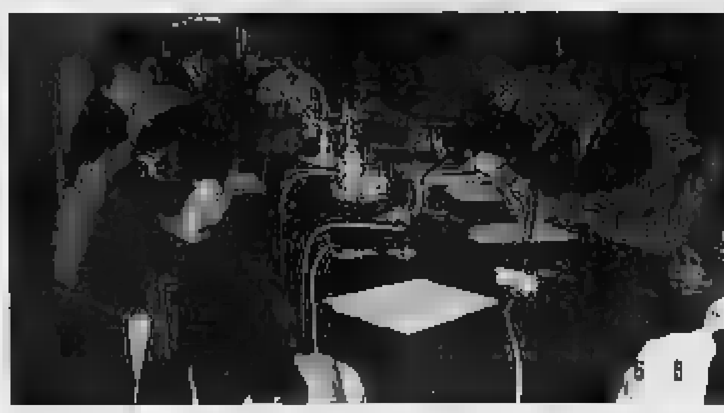
[redacted]ichiesta dei sindacati (non accettata): un passaggio economico orizzontale di carriera per tutti i dipendenti, entro il 2005. Costo dell'operazione: 460.000 euro.

- Prossimo incontro tra le parti: venerdì [redacted] giugno

RIUNIONE A SAVIGLIANO DEL COMITATO PROVINCIALE SICUREZZA PUBBLICA

«Servizi sul territorio a tutela dei cittadini»

SAVIGLIANO



Si è riunito in municipio, [redacted] richiesta del sindaco Aldo Comina, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. La riunione, che di norma si tiene in Prefettura a Cuneo, [redacted] è svolta a Savigliano per esaminare la situazione dopo gli ultimi avvenimenti di cronaca che hanno destato allarme in città, come la rapina alla Cassa [redacted] risparmio e alcune aggressioni.

«Esiste un divario tra la sicurezza reale - ha sottolineato il co[redacted]dante della polizia municipale Marco Odasso -, [redacted] una diminuzione dei reati, [redacted] quella percepita dai cittadini, caratterizzata da un diffuso disagio». Il prefetto Bruno D'Alfonso ha assicurato [redacted] sostegno dello stato ad ogni livello, «dalla diffusione di una cultura della legalità nelle scuole e nella società [redacted] contrasto della criminalità diffu[redacted]. Il questore Paris Di Sapio ha annunciato speciali servizi di prevenzione generale, mentre il comandante provinciale dei carabinieri Gottardo Ginsani ha assicurato il rafforzamento dei servizi già svolti dall'Arma. Il comandante provinciale della Finanza, Alberto Giordano, ha confermato l'intervento a Savigliano del servizio operativo «117» di Cuneo e Fossano. [p.b.]

SECONDO la patinata rivista mensile della Mondadori «Men's Health» (letteralmente: «La salute degli uomini», intesi come maschi), la Provincia Granda sarebbe la più trasgressiva d'Italia in campo sessuale. Nel numero di giugno essa pubblica una classifica sul tema, stilata dalla società Acqua Research sulla base, dicono, di dati e studi dell'Istat, del Censis e della Fondazione Pfizer. Cuneo compare al primo posto, davanti a Pesaro e Urbino, Oristano, Isernia, Grosseto e via via le altre province, fino al 103° piazzamento di Napoli. Una metropoli all'ultimo posto, perché la «morale» di quella classifica è: la «trasgressione» dilaga in provincia, con Roma solo centesima e Milano 94esima. Farebbe eccezione Torino, 31esima, città forse condizionata dalle altre province piemontesi, quasi tutte in «alta classifica».

I criteri di compilazione della graduatoria sarebbero stati, secondo gli estensori, [redacted] percentuale di popolazione che ha sperimentato o desiderato sperimentare pratiche sessuali definite trasgressive, quali: rapporti sessuali a pagamento, scambio di partner, amore di gruppo, rapporti sadomaso, più partner contemporaneamente, sesso virtuale».

Quindi, tutte queste cose succederebbero a Cuneo in misura più massiccia che altrove. Resta un dubbio però. La rivista dice di aver considerato la popolazione che «ha sperimentato o desidera sperimentare pratiche trasgressive», ma poi non fornisce le relative percentuali. Sarebbe interessante conoscere quanti tra noi praticano effettivamente la trasgressione e quanti lo desiderano soltanto. Si fa peccato in entrambi i casi, ma se la percentuale dei secondi fosse prevalente, ne verrebbe fuori una provincia più che altro «oniricamente trasgressiva», ammesso che, a quella rivista per soli uomini, sia riuscita una psicoanalisi di massa che forse nemmeno Freud osò tentare.

DEMONTE, HANNO 5 GIORNI PER LASCIARE L'ITALIA. DENUNCIATO L'IMPRESARIO

Nel cantiere cinesi clandestini

Due controllati mentre si recavano al lavoro

DEMONTE

Stavano andando a lavorare in un cantiere vicino a Gaiola: fermati dai carabinieri per un controllo stradale, si sono ritrovati con cinque giorni di tempo per lasciare l'Italia. E' successo l'altra mattina a due ragazzi cinesi H. F., 26 anni, e Z. X., 24, [redacted], in seguito [redacted]li s[redacted] dai militari di Demonte, sono risultati sprovvisti di permesso di soggiorno.

La denuncia [redacted] scattata anche [redacted] il loro datore di lavoro e connazionale, H. J., 38 anni, artigiano edile, regolarmente residente a Torino. La motivazione è duplice: aver offerto lavoro non legalmente riconosciuto a terzi e aver occupato nella propria impresa cittadini extracomunitari privi dei necessari documenti per soggiornare e lavorare in Italia.

I due ragazzi fermati nel pomeriggio sono stati accompagnati in Questura per [redacted] riconoscimento. Così è partito l'iter [redacted]tivo che si è concluso con l'emissione del decreto di espulsione dal territorio nazionale. Entro cinque giorni i ragazzi dovranno abbandonare l'Italia. [b. ba.]

MORETTA

Senegalese con «cd» pirata

■ Nascondeva, per venderli, album musicali «pirata» e abiti «firmati» provenienti dal mercato nero. Un senegalese [redacted] 35 anni, S.J., residente a Verzuolo, è [redacted] denunciato dai carabinieri di Moretta. I militari hanno scoperto [redacted] merce [redacted] corso di un servizio [redacted] al commercio abusivo e alla vendita di prodotti «taroccati». L'uomo è [redacted] trovato in possesso [redacted] numerosi cd non originali, duplicati abusivamente; sequestrati anche capi di abbigliamento di «griffes» false. [redacted] senegalese [redacted] stato denunciato per detenzione a scopo vendita di prodotti contraffatti. [m. ma.]

PONTECHIANALE: APPALTO «POCO CONVENIENTE»

Le imprese disertano gara per la seggiovia

PONTECHIANALE

Non si è presentato nessuno [redacted] primo bando per [redacted] rifacimento [redacted] seggiovia di Pontechianale, così martedì [redacted] nuovo appello sarà affisso all'albo pretorio, in municipio. La vita tecnica dell'impianto «Tre Chiosis» scade nel 2005. «Tre imprese si erano dette interessate ai lavori - spiega il sindaco Piero Ruffa -, ma abbiamo messo un "paletto" ai costi, al [redacted] un [redacted] di euro, e si sono ritirati tutte perché hanno giudicato [redacted] conveniente l'affa[redacted]. La prossima settimana si ricomincerà senza limiti alle spese e sarà in seguito la giunta a scegliere l'offerta più vantaggiosa. «Sicuramente dovremo stanziare più fondi - prosegue il primo cittadino - e cercheremo di reperirli in Regione, Provincia e Comunità montana». I tempi dovranno essere molto stretti. «[redacted] non presentiamo una bozza di progetto a Torino [redacted] poche settimane - conclude Ruffa - non potremo chiedere la proroga di [redacted] anno per il nostro vecchio impianto. Il prossimo inverno non si potrebbe [redacted] sul versante sud. Faremo di tutto perché questa ipotesi venga scongiurata».

Negli scorsi giorni è arrivata, invece, [redacted] notizia positiva per gli impianti sciistici dell'Alta Valle Varaita: Pontechianale si [redacted] aggiudicato un finanziamento di 150 [redacted] euro per migliorare le infrastrutture. Il Comune ha intenzione di investirli nell'innevamento artificiale. [a. g.]

Nota concessionaria di pubblicità, leader a livello nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

AGENTI [redacted] VENDITA DI [redacted] PUBBLICITARI

Nella provincia [redacted] Cuneo.

Si richiede: buon livello culturale, attitudine [redacted] lavoro in team e per obiettivi, forte motivazione, disponibilità immediata.

Si offre: affiancamento e formazione, portafoglio clienti, adeguate anticipazioni provvigionali, inquadramento ENASARCO.

L'azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime battute.

La presente ricerca s'intende rivolta ad ambosessi (L. 903/77) e i dati trasmessi saranno trattati a norma del D.Lgs. 196/03 (vedi informativa [redacted] sito: www.profiliecarriere.it)

Gli interessati possono inviare dettagliato CV, citando il rif: CN549, a: PROFILI & CARRIERE S.r.l. Via Ludovico II, 11 12037 Saluzzo (cn) job@profiliecarriere.it

Profili & Carriere Ricerca e Selezione di Personale

[redacted] COMUNICAZIONE [redacted]
e
L'ASSOCIAZIONE FUTURA [redacted] Onlus

desiderano ringraziare tutte le persone che hanno gentilmente aderito all'iniziativa che si è tenuta presso il cinema Teatro MONVISO in data 13 giugno 2005, dove è stata messa la commedia teatrale *"Il Tacchino" di Georges Feydeau rappresentata dalla compagnia I Dispari* con l'alto patrocinio degli Ass. Futura Infan[redacted] - onlus, Associazione Nazionale di Volontariato che si occupa di dare sostegno all'infanzia disagiata e/o abbandono.

[redacted] Corso Canale, 14 Alba
Azienda [redacted] nel settore dei servizi
ricerca
IMPIEGATA/O
Si richiede [redacted] settore contabile conoscenza approfondita di Excel e Word. Zona di lavoro Alba.
Telefonare [redacted] numero 0173 314866 [redacted] 09,00 alle 12,00

AMPI LOCALI
[redacted]
[redacted]
Tel. ore pasti
[redacted] 698645 - [redacted] 2565179

Bottero ricerca
TECNICI ELETTRICISTI / ELETTRONICI
Si richiede conoscenza:
- Del cablaggi e collaudi quadri elettrici
- Della taratura e messa in funzione di impianti bordo macchina
- Della lingua [redacted] parlata e scritta

Si richiede inoltre:
- Esperienza, almeno quinquennale, nel settore specifico
- Disponibilità a trasferte medio - lunghe in Italia/Estero
- Titolo [redacted] studio tecnico

La sede di lavoro sarà Cuneo
Gli interessati/e possono rivolgersi a: [redacted] S.p.a. - Via Genova, 82 12010 Cuneo; fax 0171310813 - e-mail personale@bottero.com
Le domande (citare rif. PRT/05) non corredate di dettagliato curriculum circa le precedenti esperienze lavorative non saranno prese in considerazione

Mille [redacted] per [redacted]
Se vuoi aumentare [redacted] tue opportunità di occupazione invia il [redacted] curriculum vitae. Il servizio è gratuito.

Albalavoro [redacted]
- Impiegati [redacted] tedesco e/o inglese, età preferibilmente inferiore ai 24 anni;
- Cuochi e aiuto cuochi;
- Disegnatori CAD;
- Operatori su macchina utensile tradizionale e a controllo numerico e montatori meccanici;
- Elettricisti di impianti industriali e di automazione.

alba lavoro Agenzia del lavoro
Albalavoro - Agenzia del lavoro - 12051 Alba (CN) strada Castelgherlone, 2/A - tel. 0173/287075 fax 0173/288422 - email: agenzia@albalavoro.it

LAMPADOS,
DA LUNEDÌ 20 GIUGNO
CAMBIA VOLTO
NUOVA TECNOLOGIA
STESSA CORTESIA

VIENI A SCOPRIRE
I NUOVISSIMI MACCHINARI IN
UN CONTESTO COMPLETAMENTE RINNOVATO

Via XX Settembre, 32 bis
12100 Cuneo - Tel. 0171 64514

Incasso destinato all'acquisto di due capi, i primi comprati da «Insieme», che promuove l'insediamento di nuovi operatori

L'iniziativa che ha come protagonisti Cochi e Renato viene presentata dall'Ente Fiera, presieduto da Alberto Cirio

Alba, «Si canta per le vacche!»

Domani sera spettacolo con Cochi e Renato

ALBA

Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni arrivano domani sera ad Alba con i Trelilu a «cantare per le vacche».

Un concerto esilarante tra musiche e comicità surreale che non sarà, però, solo l'occasione per quattro risate di qualità. Dietro allo scanzonato titolo «Si [illegible] per le vacche!» si cela un'iniziativa originale e articolata portata avanti dall'Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba, in collaborazione con il gruppo di vignaioli «Insieme», per dar vita a un evento di solidarietà curioso e importante.

Infatti domani, alle 21, Cochi e Renato e i Trelilu saliranno sul palco nel cortile della Maddalena per un concerto benefico. L'incasso della serata sarà destinato proprio all'acquisto di due vacche. I due capi saranno i primi comprati dal Gruppo «Insieme» guidato da Elio Altare nell'ambito del progetto «Adotta una vacca», che promuove l'insediamento di nuovi operatori del settore.

Le due mucche saranno destinate a una coppia di giovani allevatori dell'Alta Langa, che sognano di mettere in piedi una stalla tradizionale. Si chiameranno «Mucca Cocca» e «Mucca Renata» e rimarranno di proprietà di Cochi e Renato, che ogni anno potranno ricevere latte, formaggi e altri prodotti.

[illegible] per le vacche» la Langa del tartufo e dei grandi produttori vitivinicoli viene in aiuto in maniera concreta dell'Alta Langa, legata tradizionalmente all'allevamento e alla produzione di latte e formaggi. «L'Ente Fiera - dice il presidente Alberto Cirio - è orgoglioso di promuovere un'iniziativa unica nel suo genere, che unisce l'ironia e il divertimento a un'idea di fondo che la rende ancor più importante, quella di sostenere l'attività agricola e l'allevamento nel territorio dell'Alta Langa».

Per questo il concerto di domani non sarà che il primo atto di un progetto che ha tutta l'aria di voler crescere. «In futuro, si potrà ballare per le vacche, leggere un libro o giocare una partita a calcio - spiega Cirio -. La formula è unire occasioni divertenti e di richiamo alla solidarietà. Per questo con la Giostra delle Cento Torri di Alba abbiamo già deciso che anche gli asini in gara nel prossimo Palio di ottobre correranno per le vacche». L'idea ha fatto centro, al punto che qualcuno ha già chiesto di allargare gli orizzonti. Come il [illegible] Murazzano, che propone una versione anche per le pecore, altro grande patrimonio dell'Alta Langa. Il tutto, trainato dal marchio della Fiera del Tartufo, che con il cartellone «Aspettando la Fiera» intende arricchire Alba di nuove attrattive per tutti i gusti e per tutte le età, anche al di fuori del periodo autunnale e delle iniziative strettamente legate al Tartufo. E se il concerto [illegible] rock band «In Vibrazioni» è stato il primo appuntamento, quello di domani nel cortile della Maddalena si preannuncia [illegible] il classico evento da non perdere.

Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto hanno iniziato l'attività cabarettistica in coppia nei primi Anni '60 al «Cab '64», leggendario luogo del cabaret milanese dove si esibivano [illegible] Bruno Lauzi, Enzo Jannacci, Lino Toffolo e Felice Andreasi. [illegible] 1974 si esibiscono in televisione, riscuotendo un buon successo soprattutto tra i giovani. Subito dopo seguono «Canzonissima» e «Il poeta e il contadino (un incontro che non doveva avvenire)», tra [illegible] cult che li imporrà definitivamente all'attenzione del grosso pubblico. La loro principale arma è la comicità demenziale, surreale, improbabile, riproposta anche in numerose canzoni. Già nel 1971 avevano scalato le classifiche con «E la vita, la vita», hanno poi continuato [illegible] altre canzoni di successo come «Canzone intelligente», «La gallina», «Ho sofferto per te», «A me mi piace il mare», «Come porti i capelli bella bionda».

Dopo una lunga parentesi artistica trascorsa da soli, Cochi e Renato qualche [illegible] fa sono tornati insieme con immutato successo in tv e nei concerti-spettacoli in giro per l'Italia.

SUL PALCO

I Trelilu e i loro personaggi

Con Cochi e Renato sul palco ci [illegible] i Trelilu, irresistibile band che da anni propone un cocktail di musica e divertimento tra dialetto e italiano maccheronico. Si tratta di Pippo (voce), Bertu (chitarra, voce), Peru (clarinetto, [illegible] e clanfrusaglie), Franco (contrabbasso, cori e altre clanfrusaglie). I «tre che sono quattro» nascono per scherzo nella primavera del '92 in terra Langa, fra Carrù e Piozzo. Melodie originali, di vario genere «popolare», testi alla cui comicità non si può resistere, spontaneità [illegible] personaggi proposti (i «lilu»), fascino del grezzo, voglia [illegible] ridersi [illegible] questi e l'uso [illegible] lingua piemontese e di italianismi [illegible]cheronici sono gli elementi che [illegible]tterizzano i Trelilu, sempre a cavallo tra musica e cabaret, in un misto di divertimento tragicomico e surreale, come riporta il loro sito ufficiale. I biglietti per domani sera (15 euro a sedere e 10 euro in piedi) sono in prevendita presso l'Ente Fiera e l'Associazione Commercianti Albesi.

Roero e Langa

A GRINZANE

Protezione civile Incontro al castello

■ Trecento volontari della Protezione civile dell'Unione ■ Comuni «Colline di Langa e del barolo» si riuniranno oggi al castello ■ Grinzane Cavour (ore 9,30) per un incontro ■ normative e impegni del nuovo piano di emergenza della Regione. Fra i relatori, rappresentanti della Protezione civile regionale, provinciale ■ dei Comuni di Alba e Bra. [g. f.]

AVIS E SOCCORSO

Doppio anniversario per le associazioni

■ A Dogliani, mattinata dedicata ai festeggiamenti dell'anniversario di due associazioni. L'Avis compie ■ anni, e il gruppo Volontari del ■ 25, come gli anni di attività del presidente Giuseppe Boggione. In programma, dalle 9,30, benedizione delle ambulanze davanti alla parrocchia, premiazione dei volontari nel cortile dell'ospedale, e pranzo al bocciodromo. [m. c. a.]

COMUNE

■ Laneri accolta in Comune

Bra, fiori ■ applausi a «nonnina» di 107 ■

■ La decana dei braidesi, Caterina Laneri (classe 1898) che il 15 giugno ha compiuto 107 anni, è stata ricevuta ■ Consiglio comunale. Accolta dall'applauso e dai fiori dei componenti dell'assemblea, il sindaco Camillo Scimone ha augurato il buon compleanno alla Laneri, presente in sala ■ tutta la famiglia. Le ■ fatto omaggio di due stampe che ripropongono vedute della città. [v. m.]

RIORGANIZZAZIONE

Fontanafredda chiede mobilità per 6 lavoratori

■ L'azienda vinicola Fontanafredda di Serralunga ha presentato domanda di mobilità per sei dipendenti. La richiesta è stata inoltrata all'Unione industriale, dove è ■ fissato ■ primo incontro con i sindacati, il 29 giugno. La motivazione sarebbe legata alla riorganizzazione interna. Fontanafredda, ■ dipendenti, ■ facendo consistenti investimenti nell'azienda di Serralunga. [g. f.]

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E IL SINDACO DI ALBA PUNTANO AL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

«La Langa nel club dell'Unesco»

Via libera alla candidatura da Costa e Rossetto

ALBA

Il primo passo è compiuto. Venerdì ad Alba il presidente della Provincia, Raffaele Costa, e il sindaco, Giuseppe Rossetto, hanno dato il via libera per la candidatura delle Langhe a patrimonio mondiale dell'Unesco. Una scalata a ■ riconoscimento prestigioso, che potrebbe far sedere le colline del Barolo e del Barbaresco in uno dei club più esclusivi, a fianco ■ siti famosi in tutto il mondo, dal Gran Canyon statunitense alle rovine di Pompei. E far così diventare l'Albese una terra simbolo non solo della Provincia, ma dell'Italia a livello mondiale.

All'incontro di venerdì in municipio erano presenti il consigliere regionale e vicesindaco, Alberto Cirio, sindaci ■ rappresentanti dei Comuni di Barbaresco, Barolo, Castiglione Falletto, Monforte, Neive, Novello, Roddi, Treiso e delle comunità collinari. «Il progetto - dice il presidente Costa - è stato accolto e sarà approfondito ■ Roma in un prossimo incontro con il ministro ai Beni culturali, Rocco Buttiglione. L'iniziativa ■ goglie l'interesse della Provincia ■ dei Comuni albesi e intende promuovere il territorio delle Langhe non solo come patrimonio naturalistico e ambientale, ma anche sotto il profilo turistico e culturale».

Ecco quindi ■ allargamento possibile anche all'Alta Langa. Come spiega il sindaco Rossetto: «Ora è necessario aprire un tavolo di concertazione ■ tutti i paesi e le Comunità collinari e montane per preparare il dossier della candidatura. Cercheremo di caratterizzare la nostra proposta coinvolgendo il territorio, ma senza estendere troppo i confini. Altrimenti si finisce per annacquare la candidatura».

Dopo ■ dichiarazione d'intenti, è ora arrivato ■ ■ di rimboccarsi le maniche e di iniziare l'assalto all'Unesco per convincere i suoi funzionari con i sapori, i colori e le tradizioni delle Langhe. L'in■ per preparare il dossier è stato affidato dalla Provincia alla società Ideazione di Alba, che ■ occupa di servizi per il turismo ■ i beni culturali. Negli ultimi mesi il presidente Costa aveva avuto diversi contatti con il centro del Patrimonio Mondiale Unesco che ha sede ■ Parigi, con il centro italiano per l'Unesco e soprattutto con il ministero per i Beni e le attività culturali.

Se arriverà, il ■guardo consentirà al territorio di aprirsi al turismo internazionale con maggiore autorevolezza. ■ sarà anche l'occasione per creare una mentalità virtuosa tra gli amministratori, che anche in futuro dovranno mantenere uno ■ ■dard elevato nella conservazione e gestione dell'ambiente ■ delle ■■ ricchezze.

■ Italia, i siti patrimonio dell'Unesco ■■ trentanove, due dei quali si trovano in Piemonte: le residenze reali dei Savoia e i Sacri Monti al confine con la Lombardia. [r. f.]

MECCANISMO COMPLESSO

Lungo iter per scalare la classifica

■ L'iter per ottenere il riconoscimento di patrimonio dell'umanità prevede numerose tappe. Compilato un dossier di candidatura, la Provincia proporrà al ministero per i Beni e le attività culturali di inserire le Langhe nella lista dei siti da suggerire all'Unesco. Le proposte verranno poi presentate a Parigi dal ministro. Ogni anno l'Organizzazione accoglie da tutto il mondo 45 nuovi siti, due italiani. Ma il meccanismo non deve scoraggiare: le Langhe possono scalare la classifica in pochi anni. Dipenderà anche dalla capacità del comitato promotore di illustrare in sede nazionale e internazionale i pregi del sito proposto. [r. f.]

CONSEGNATO IERI

Il «Terre del barolo» a Franca Fossati

Il premio «Terre del barolo 2005», destinato a donne che si sono distinte con il pensiero e il lavoro, è stato consegnato ieri a Franca Fossati Bellani, medico oncologo ■ pediatra all'Istituto nazionale dei tumori di Milano. «Lunetta d'argento» all'attrice Elena Sofia Ricci. I premi (bottiglie di barolo), consegnati dal presidente della Cantina di Castiglione Falletto Matteo Bosco. [g. f.]

LA CERIMONIA A CARRÙ

Un premio agli amici degli animali

CARRÙ

Dopo il successo della prima edizione, ■ paese ■ ■a ■■■■ preparando ad ospitare la «Festa degli animali», organizzata da Graziella Dotta, componente della «Lida» carrucese. L'intero pomeriggio di oggi sarà dedicato alla celebrazione degli «amici ■ quattro zampe».

Una festa del genere nella patria del «bue grasso» può sembrare una contraddizione. «Niente affatto - spiega Graziella Dotta -. La "fiera del bue grasso" è un'istituzione per il paese, ma è giusto che le tante persone che, come me, hanno ■■to di non mangiare carne, possano avere un'alternativa. Il fatto che dalla sua creazione, l'anno scorso, la "Lida" conti già 48 soci, è un segnale positivo». L'appuntamento è alle 14 davanti ■ ■■■■ «Vacchetti», per l'iscrizione di animali e proprietari, al costo di 3 ■■.

Alle 18,30 saranno premiate le associazioni animaliste presenti - che allestiranno dei banchetti con ■■■■■ le esplicativo della loro attività -, e di alcune persone che si ■■■ distinte nella difesa degli animali. Quest'anno il riconoscimento andrà a carabinieri e vigili urbani di Carrù, e al cuneese Luca Casati.

Nella chiesa dei Battuti Bianchi saranno esposte le opere del concorso fotografico «Gli animali, compagni di vita», con premiazione dei partecipanti, alle ■. Infine, alle 19, estrazione dei premi della «lotteria benefica». [m. c. a.]

LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ DOMENICA PROSSIMA. DANZE AL RITMO DELLE CANZONI ANNI '70 ■ '80

Farigliano prepara la «Camminata del gusto»

Percorso a tappe enogastronomiche attraverso le colline del paese langarolo

Michela Casale Alloa

FARIGLIANO

■ 26 giugno il paese ospiterà la decima edizione di ■■ degli eventi più attesi dell'anno dagli appassionati della buona tavola e delle passeggiate all'aria aperta ■ la «Camminata del gusto», percorso a tappe enogastronomiche lungo le colline fariglianesi.

Molti ■ chiedono se verrà ripetuto il successo dell'anno scorso, quando 450 persone parteciparono all'iniziativa. «Per agevolare gli organizzatori - spiega il sindaco Giancarlo Tavella - formeremo dei piccoli gruppi che partiranno a scaglioni■■. In occasione del decennale, la neonata Pro loco ha stilato un programma ricchissimo. Il tragitto sarà suddiviso in 11 tappe, dislocate nelle vicinanze di altrettante cascine, ■■ partenza alle ■ da piazza Municipio. Ad ogni sosta verrà servito un prodotto diverso, accompagnato dal vino messo a disposizione dai proprietari dei casolari. S'inizierà da frazione Naviante per una colazione a base di marmellata e cioccolato. In cima alla salita dei «Genè», salame crudo e panzanelle, seguiti da salame cotto ■ pomodori in salsa verde in frazione Cornole. E ancora uova sode alla quinta tappa, insalata «langarola» alla sesta e tagliatelle al sugo «alla Limania» alla settima. Dopo un rinfre■■■ sorbetto, i partecipanti ■■■■ pronti a gustare carne alla brace ■ insalate. Penultima sosta ■ base di formaggi, e appuntamento alle 17 agli impianti sportivi di San Cassiano, per concludere ■■ un'abbuffata di dolci e ballare fino a tarda sera al ritmo della musica anni '70-'80.

«La novità di quest'anno - continua Tavella - è che ogni tappa sarà curata nei minimi dettagli. Più qualità quindi, senza però imporre limiti di quantità». Iscrizioni dalle 8 alle 9 in piazza Municipio, costo di 20 euro (comprensivi di marsupio e berretto in dotazione), 12 per i ragazzi dai 12 ai 14 anni. Partecipazione gratuita per i bambini fino agli ■ anni. Informazioni allo 0173 76109.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Degustazioni e abbinamenti di vini e prodotti tipici, balon e storia

I falò di San Giovanni accenderanno le colline sotto la luna come vuole un'antica tradizione

Aspettando i falò sulle colline

Giovedì a Corneliano la grande tradizione

CORNELIANO

Una piazza grande e signorile, una borgata piccola e defilata, belle come un presepe, il gioco del balon e l'antico rito dell'accensione dei falò sulle colline.

Sono questi i magici ingredienti che giovedì a Corneliano d'Alba daranno sapore alla notte di San Giovanni. Notte incantata, durante la quale si raccoglie[va] aglio, cipolle e camomilla, si bagnavano gli occhi dei neonati con la rugiada per preservarli da malattie, si accendevano fuochi per aiutare il sole giunto al solstizio. Nel giorno di San Giovanni, le giovani donne contadine cercavano risposte alle loro ansie amorose, mentre per le masche del Roero era la notte del gran [sabba] sulle rocche di Pocapaglia.

La tradizione popolare rivivrà a Corneliano insieme con una altro pezzo della cultura di Langa e Roero: il gioco della palla a pugno, origine di [ogni] sfida sotto i campanili dei paesi tra le colline.

L'armonica piazza di Corneliano è stata per anni il palcoscenico preferito per le partite di balon, sport così radicato da appropriarsi degli spazi più aristocratici dell'abitato e da vanificare i vari tentativi di regolamentazione attuati fra Ottocento e Novecento. La storia del balon cornelianese si può [rac]contare attraverso la storia della sua piazza e dei suoi protagonisti, come Feliciano Donato, [uno] degli atleti più forti del secondo dopoguerra che, per due volte campione d'Italia nel 1961 e 1968, seppe entusiasmare [la] Langa e Roero con le sue imprese.

Tutte queste suggestioni, unite ai sapori e ai calici di vino, si rinnoveranno nella serata sotto le stelle che l'Ufficio Turistico del Roero, in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Roero, [ha] organizzato per la notte di San Giovanni. Sui bricchi del Roero, sulla piazza pubblica di Corneliano e poi nella suggestiva borgata della Reala, si proporranno temi culturali e piacevolezze della tradizione contadina. Il profumo e i colori della camomilla decoreranno i tavoli. La Favorita e i vini del Roero si proporranno [in] delicati abbinamenti di gusto. Le musiche e il tradizionale ballo a palchetto allieteranno la serata.

«Consapevoli che la promozione del territorio e dei vini debba assolutamente tradursi in occasione di crescita culturale - dice il presidente dell'Enoteca regionale del Roero, Luciano Bertello - abbiamo abbinato un contesto geografico di grande fascino ad una serata dai forti contenuti e alla proposta dei vini e del territorio».

Giovedì, alle 19, in piazza Cottolengo, ci sarà una partita-esibizione di pallone elastico in costume d'epoca. Alle 20, nel palazzo Comunale, verrà offerto un aperitivo con Favorita di Corneliano a cura delle aziende agricole Bonello, Giacosa e Valdinera. Poi inizierà la passeggiata guidata verso la località Reala, lungo l'antica strada «Valle Scura», e durante il tragitto si [incon]sche (per prenotazioni, telefono 334-3024176).

Giunti nella suggestiva borgata, alle 21 inizierà l'omaggio al balon e ai suoi campioni [con] un dialogo fra giornalisti sportivi e scrittori. Sarà presentato il racconto «Gemma. Ai tavoli delle osterie di Langa» di Luigi Sugliano, giornalista e scrittore che ha [am]bientato un capitolo del volume proprio sulla piazza di Corneliano durante una sfida. Con lui, Nico Orengo, Giovanni Tesio e Luciano Bertello.

L'attesa dei falò sulle colline sarà allietata dalle musiche di una scelta orchestra sul tradizionale ballo a palchetto. Valzer e mazurche, fisarmonica e clari[netto] inviteranno al ballo e alla festa popolare. La degustazione dei vini sarà accompagnata da abbinamenti di sapori offerti dalle Pro loco di [Cor]: (salsiccia cruda), Montà (salsiccia alla piastra e gelato), Canale, Baldissero e Piobesi (agnolotti al plin), Ceresole (tinche in carpione) e Vezza (brus e miele). A notte inoltrata, le colline saranno illuminate e scaldate dai falò, omaggio alla civiltà contadina di queste colline del vino e auspicio a una ricca vendemmia.

CURIOSITA'

Dai [colo]ri roerini la bionda Favorita

Arrivata nel Roero lungo le strade del sale e dell'olio, la «bionda Favorita», che [oggi] tra i protagonisti dell'appuntamento di giovedì a Corneliano (in attesa dei tradizionali fuochi di San Giovanni che illumineranno le colline di Langa), richiama la luminosità del cielo ligure. Il vitigno, infatti, va assimilato al Vermentino. La sua storia è ricca di fascino e suggestione e merita sicuramente un ricordo. E' sui più sciolti e assolati «colori» roerini che la Favorita ha trovato le sue terre d'elezione, le uniche capaci di frenarne la vigoria vegetativa e di portare a completa maturazione il suo dorato grappolo. I libri di cantina dei conti Roero di Vezza e di Guarene [citano] la Favorita già a partire dal 1675, parlando di vinificazioni in purezza. Nell'Ottocento la stessa si afferma come uva da tavola, soprattutto in relazione alla piazza di Corneliano. Tra le varie esperienze che hanno caratterizzato la [sua] storia e che [oggi] non [vanno] dimenticate, la Favorita conobbe anche quelle di vino da messa e di [viene] consigliata [per] l'ampeloterapia.

UFFICIO TURISTICO DEL ROERO
ENOTECA REGIONALE DEL [ROE]RO

Comune di Corneliano — Pro Loco di Corneliano
Punto «i» di Corneliano — Comunità Collinare del Roero

Eugenio Comencini

CORNELIANO
Giovedì 23 giugno 2005

Nella magica notte di San Giovanni
la "*Favorita di Corneliano*" incontra
il mito del *balon*
sulla più bella piazza del *balon*.

PROGRAMMA

Ore 18 Cascina del parroco
Inaugurazione mostra personale Dino Pasquero.

Ore 19 Piazza Cottolengo
Partita-esibizione di pallone elastico in costume d'epoca.

Ore 20 Palazzo Comunale
Aperitivo con Favorita di Corneliano (a [cura] dei produttori cornelianesi: Az. Agr. Bonello, Az. Agr. Giacosa, Az. Agr. Valdinera).

Ore 20,15 Passeggiata guidata verso la località Reala lungo l'antica strada "Valle Scura" (tempo di percorrenza 45 minuti). Incontro con le masche di Valle Scura (prenotazioni: 334 3024176).

Ore 21 Località Reala
Omaggio al balon e alla più bella piazza del balon del Roero
Dialoghi sul *balon* fra giornalisti sportivi e scrittori. Omaggi ai campioni roerini del *balon*.

Ore 22 *La luna e i falò*
Spettacolo dei falò sulle colline.
Degustazione prodotti tipici (a [cura] delle Pro Loco del Roero) e vini del Roero (a cura Enoteca Regionale del Roero).
Ballo a palchetto e musica popolare.

Il campione cornelianese Feliciano Donato.

Regione Piemonte
Provincia di [Cuneo]
Ente Turismo Alba [Bra] Langhe Roero

UFFICIO DI [PROMOZIONE] E ACCOGLIENZA TURISTICA - I.A.T. ROERO
C/o Enoteca Regionale del Roero
Canale - Via Roma, 57
Tel. 0173 978228 - Fax 0173 979717
informazioni@roeroturismo.it - www.roeroturismo.it

CORNELIANO - 23 giugno 2005

"La luna e i falò"

Indirizzi turistici:

Per dormire:
Affittacamere:
Antico Casale Mattei – *Corneliano d'Alba*
Via C. Colombo, 8 Tel. 0173-619920
Locanda dei Vagabondi – *Corneliano d'Alba*
Via Ruata, [8] Tel. 610590
Bed&Breakfast:
Il Grande Abete – *Piobesi d'Alba*
Via Mezza Montà, 21 Tel. 0173-619927

Per mangiare:
Locanda dei Vagabondi – *Corneliano d'Alba*
Via Ruata, [8] - Tel. 0173-610590
Ristorante La Clivia – *Piobesi d'Alba*
Loc. Carretta, [1] - Tel. 0173-619261
Osteria dei Buci – *Piobesi d'Alba*
Via Canoreto, 1 - Tel. 0173-619014
Il Portale – *Piobesi d'Alba*
P.zza S. Pietro, 7 - Tel. 0173-619094
Pizzeria La Favorita – *Corneliano d'Alba*
Via Torino, 27 - Tel. 0173-619900
Pizzeria L'Oasi – *Corneliano d'Alba*
V.le Marconi 13 - Tel. 0173-619809
Pizzeria Sioneri – *Corneliano d'Alba*
Reg. Sioneri, 12 - Tel. 0173-363121
Pizzeria Il Solematto – *Piobesi d'Alba*
P.zza S. Pietro, 20 - Tel. 0173-619653

Vini e prodotti tipici:
Az. Agricola Valdinera – *Corneliano d'Alba*
Via Cavour, 1 - Tel. 0173-619881
Tenuta Carretta – *Piobesi d'Alba*
Loc. Carretta, [1] - Tel. 0173-619119
Az. Agr. Bugnano – *Piobesi d'Alba*
Loc. Garbianotto, 4 Tel. 0173-619370
Distilleria Sibona – *Piobesi d'Alba*
Loc. Buonagiunta Tel. 0173-619129
Salumeria Giacosa – *Corneliano d'Alba*
P.zza Cottolengo, 14
Bon Apìt – *Corneliano d'Alba* - Via Mastri Cestai, 6

ASSELLE

APERTO LA DOMENICA

1ª RATA NEL 2006!

LUNEDÌ : 15,30-19,00
DAL MARTEDÌ AL SABATO
DALLE 9,30 - 12,30 E DALLE 15 - 19,30
APERTURA STRAORDINARIA
FINO ALLE 22 IL MERCOLEDÌ E IL GIOVEDÌ

PREZZI REALI
IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
2 ANNI DI GARANZIA

PROGETTI SU MISURA

LUBE
OVER

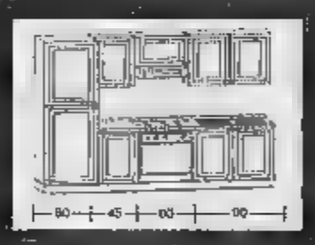


GRAFICO STANDARD

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Le bancarelle (dalle alle 18) in una sorta di festa d'inizio estate

Il mercatino di oggi è il secondo appuntamento promosso dall'associazione commerciale «Albauno» che raggruppa negozianti, operatori e professionisti di corso Piave

«Alba Antiqua» in corso Piave

Oggi il mercatino con tanti collezionisti

ALBA

Mercatino dell'antiquariato «Alba Antiqua», oggi, in corso Piave. Dalle 8 alle 18, l'importante via che attraversa borgo Piave sarà chiusa al traffico per far posto alle tante bancarelle che proporranno esclusivamente pezzi di antiquariato, con la presenza di molti collezionisti.

E' il secondo appuntamento promosso dall'associazione commerciale «Albauno» che raggruppa commercianti, operatori e professionisti di corso Piave: rientra in una festa d'inizio estate, che si concluderà giovedì 23 giugno con una serata che vedrà esibirsi il gruppo musicale dei «Timballes» lungo tutto il corso, che sarà così animato da uno spettacolo itinerante. Nella serata di giovedì, l'associazione «Gli gnomi 2006» di Torino proporrà antichi mestieri con maestri artigiani, all'opera sotto i caratteristici gazebo bianchi: saranno dislocati lungo tutto il corso. Anche i negozi saranno aperti fino a mezzanotte, offrendo così la possibilità ai visitatori di ammirare le vetrine illuminate, di passare la serata in tutta tranquillità o fare qualche acquisto.

Nelle serate calde estive è piacevole uscire di casa: giovedì, oltre ad una passeggiata o una sosta al bar, sarà possibile curiosare tra le bancarelle, assistere allo spettacolo o approfittare dei negozi aperti.

«Albauno», dopo la sospensione dello scorso anno, torna così a proporre, benché in numero più limitato, le manifestazioni del giovedì sera d'inizio estate, che tanto successo hanno avuto in passato.

Dice il presidente di Albauno, Mario Tasso: «Il nuovo comitato dell'associazione ha deciso di riprendere la tradizione che ha visto per tanti anni organizzare manifestazioni estive in corso Piave, convinti che in un momento di stagnazione come l'attuale sia ancora più necessario impegnarsi per richiamare gente, far conoscere le nostre attività. Abbiamo cercato di proporre qualcosa di nuovo e speriamo che sia gradito».

Il presidente Tasso fa notare che gli operatori si sono autotassati per organizzare le iniziative, ma che occorrerebbero più risorse: sono perciò alla ricerca di nuovi sponsor e rivolgono un appello a enti, fondazioni affinché vogliano dare un aiuto, che sarebbe utile per la promozione non solo commerciale, ma complessiva, per un importante quartiere cittadino.

Il nuovo comitato, in cui sono entrati diversi giovani, è composto, oltre che dal presidente Mario Tasso, da Alessandro Boffa, Santina Sibona, Marinella Sibona, Roberto Pronello, Debora Meranda, Elena Vigliona, Angelo La Forta.

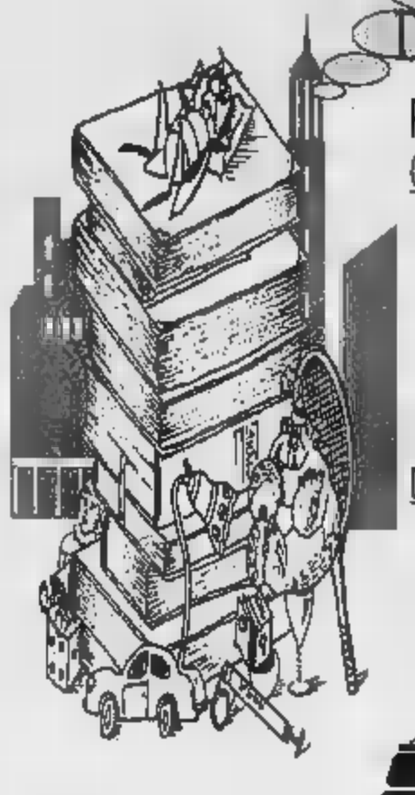
«Albauno», inoltre, sta già organizzando altre iniziative per l'autunno: tra gli appuntamenti in calendario, un'altra edizione del mercatino dell'antiquariato, che è fissata per l'8 dicembre.

Anche l'amministrazione comunale ha in programma importanti interventi in corso Piave e nelle sue vie traverse, come via Pietro Ferrero, dove i lavori sono già iniziati da alcuni giorni. Le opere riguardano la sistemazione dei parcheggi, dei marciapiedi, degli alberi e una rotonda all'incrocio con corso Europa, in sostituzione del semaforo. Ai primi di luglio i lavori saranno anche nel primo tratto di corso Piave, nel centro cittadino, dove abitanti e commercianti sollecitano da tempo interventi di sistemazione. Mentre in via Ferrero è stato necessario chiudere la strada al traffico automobilistico, in corso Piave non si saranno chiusure totali. Essendo la parte centrale di corso Piave già stata sistemata negli anni passato, si dovrà poi ancora intervenire nel tratto verso la periferia.

ALBA – Corso Piave

FESTA di INIZIO ESTATE

Dal 16 al 23 giugno 2005



PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Giovedì 16 e 23 giugno

Dalle ore 20.00 alle ore 24.00

Espositori dell'Associazione Gli Gnomi 2006 con opere dell'ingegno e antichi mestieri

Il gruppo "I Timballes" con spettacolo musicale itinerante.

Domenica 19 giugno

Dalle ore 8.30 alle ore 20.00

"ALBA ANTIQUARIA"

occasione di incontri e scambio tra collezionisti del solo genere antiquariato

albauno

Associazione Albauno

aderente all'Associazione Commercianti Albesi

Piazza San Paolo 3

tel. 0173/229811 fax 0173/361524

ACA Associazione Commercianti Albesi

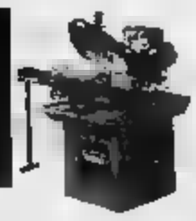
Banca Regionale Europea

Fondazione CRC

UN NOME, UNA GARANZIA!

Promio S.r.l.

MACCHINE UTENSILI
UTENSILERIA FERRAMENTA
BULLONERIA
FILETTATURE OFFICINE



Segatrici a nastro BIANCO

Saldatrice a filo a inverter

Utensili elettrici a batteria

ALBA - corso Piave, 65 - tel. 0173 28.19.86 - fax 0173.28.23.18

Autostile

Corso Piave, 148
ALBA (CN)
tel. 0173/28.02.41
info.lancia@autostilealba.it
www.autostilealba.it

Concessionaria Lancia

LE GRANDI OCCASIONI ISPEZIONATE CON 160 CONTROLLI
E GARANTITE 1 ANNO DA AUTOEXPERT

MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO	RATA 60 €
ALFA 147 1.9 Multijet 16v DISTINCTIVE 3p	2003	grigio scuro met.	€ 16.500,00	€ 365,00
ALFA ROMEO 156 1.8 TS PROGRESSION	1998	bianco	€ 6.500,00	€ 170,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD DISTINCTIVE	2002	nero met.	€ 12.500,00	€ 276,00
AUDI 1.8 T AVANT QUATTRO	1997	grigio chiaro met.	€ 4.500,00	€ 118,00
BMW 320D ELETTA 136 Cv	2001	grigio met.	€ 18.000,00	€ 471,00
CHRYSLER PT 2.0 TOURING L	2002	nero met.	€ 11.500,00	€ 254,00
VOYAGER 2.5 TD LE		grigio chiaro met.	€ 13.000,00	€ 340,00
CITROEN C3 1.4 HDI EXCLUSIVE	2002	bianco	€ 10.500,00	€ 232,00
FIAT	1999		€ 2.800,00	€ 73,00
FIAT PUNTO 55 SOLE 3p		grigio steel met.	€ 3.000,00	€ 79,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 16v 3p	2000	grigio met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FIAT PUNTO 1.2 SPORTING 3p	2001	grigio met.	€ 7.000,00	€ 183,00
FIAT 80 1.2 16v SX	1999	grigio steel met.	€ 3.000,00	€ 79,00
FIAT BRAVO 100 16v STEEL	2000	black met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FIAT BRAVO 105 JTD GT	1999	black met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FIAT BRAVA 80 16V 1.2	1999	bianco	€ 4.000,00	€ 105,00
FIAT STILO 1.9 JTD DYNAMIC 5p. 115 Cv	2002	bianco	€ 9.500,00	€ 210,00
FIAT MAREA 1.8 ELX	1997	bianco	€ 2.500,00	€ 65,00
FIAT MAREA TD 100 S.W. ELX	1998	blu	€ 4.000,00	€ 105,00
FIAT MAREA 105 JTD S.W HLX	2000	blu met.	€ 8.000,00	€ 209,00
FIAT MAREA TD 125HLX S.W.	1997	azzurro met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FORD FIESTA 1.2 TECHNO	1996	grigio chiaro met.	€ 2.500,00	€ 65,00
Y 1.2 ELEFANTINO BLU	2001	met.	€ 4.500,00	€ 118,00
LANCIA Y 1.2 DODO	2001	azzurro met.	€ 7.000,00	€ 183,00
LANCIA Y 1.2 LS	1996	grigio scuro met.	€ 3.000,00	€ 79,00
LANCIA Y 1.2 LS	1999	bordeaux met.	€ 4.500,00	€ 118,00
LANCIA Y 1.2 LS		blu met.	€ 4.500,00	€ 118,00
LANCIA Y 1.2 LS	1999	blu lancia	€ 4.500,00	€ 118,00

MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO	RATA 60 €
Y 1.2 16V LX		met.	€ 4.800,00	€ 126,00
LANCIA Y 1.2 16V LX	1999		5.200,00	€ 136,00
LANCIA DEDRA 1.6 LS	1996	blu madras met.	€ 3.000,00	€ 79,00
LANCIA DEDRA TD LS S.W.	1997	grigio urano met.	€ 2.500,00	€ 65
LANCIA 1.8 LS S.W.	2000	blu met.	8.500,00	222,00
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W. LX	1999	grigio scuro met.	€ 10.000,00	262,00
2.4 JTD S.W. EXECUTIVE	2001	grigio chiaro met.	€	€ 236,00
LANCIA 2.4 JTD LX	1999	grigio scuro met.	7.500,00	€ 196,00
LYBRA 2.4 JTD S.W. LX	2000	black met.	€ 11.000,00	288,00
LANCIA K 2.4 JTD LS	1999	grigio mercury	€ 6.000,00	€ 157,
K 2.4 TD LS	1996	grigio mercury	€ 5.000,00	€ 131,00
LANCIA K 3.0 LX	1996	blu met.	5.000,00	€ 131,00
LANCIA K 2.0 T C.PÈ	1997	nero met.	5.000,00	€ 131,00
A 170 CDI CLASSIC	2000	bordeaux met.	9.500,00	249,00
A 170 CDI CLASSIC	2002	grigio met.	€ 14.000,00	309,00
MERCEDES 200 KOMPRESSOR CABRIO	2001	met.	€ 23.000,00	602,00
OPEL 1.0 12v SPORT	1999	blu met.	€ 2.000,00	52,00
1.2 CONFORT 5p	2001		6.500,00	€ 170,00
OPEL 1.6 16v S.W. Cdx	1998	blu met.	4.500,00	€ 118,00
OPEL 2.5 TDS 5p	1997	verde met.	7.000,00	€ 183,00
RENAULT 1.2 ICE	2000	grigio chiaro met.	4.500,00	118,00
MEGANE 1.6	1999	grigio chiaro met.	5.500,00	€ 144,00
1.6 SW		grigio chiaro met.	€ 6.000,00	€ 157,00
VW GOLF 1.9 Tdi 130 Cv 5p		grigio chiaro met.	16.000,00	

FINANZIABILI TOTALMENTE
CON ZERO ANTICIPO E ZERO MAXIRATA
Vieni a provarle e ad informarti da noi!

MARTEDI' SPETTACOLO DEL

I Righeira e Piero Parodi protagonisti a Borghetto

Ci anche i Righeira il loro «Vamos a la playa» martedì a Borgh. Il duo formato da Michael e Johnson Righeira, al secolo Stefano Rota e Stefano Righi, sarà l'ospite d'onore «Borghetto ribalta», spettacolo arte varia in programma alle 21 p. Marinai d'Italia. Previste, oltre a quella dei Righeira, le esibizioni un gruppo gospel, i «Free Gospel Voices», di una poetessa, Annamaria Guzzon, e undici cantanti, fra i quali spicca il nome di Piero Parodi, fra più conosciute della dialettale ligure. serata, che sarà presentata Elmo Bazzano e Tania Baudella, parteciperà anche il gruppo folkloristico «C.t.g. Folk». I Righeira presenteranno alcuni dei brani che negli anni '80 li portarono ribalta nazionale: da «Vamos a la playa» «No tengo dinero», fino alla conosciutissima «L'estate sta finendo». Sul palco preceduti dal gruppo gospel e dagli altri cantanti: Alice Dileo, Cristina Ciardullo, Viara, Gio, Davide Comentale, Nicoletta Senatore, Stefania Canavese, Olinda Giul Senatore. La serata è organizzata dalla Pro Loco e dal Comune ed è dedicata all'Ab l'associazione bambino o ed oncologi- dei Gaslini di Genova. L'ingresso è libero. [m. bel.]

A UN CONCERTO INGRESSO LIBERO DEDICATO MUSICA NERI AMERICANI

I «Free Gospel Voices»

«Percorsi sonori» a con i Free Gospel Voices

Terzo appuntamento della rassegna musicale «Percorsi sonori», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Finale Ligure, questa sera Varigotti. In programma alle 21, nella piazza del Mare, un concerto gratuito del vocale «Free Gospel Voice». I «Free Gospel Voices» nascono dall'insieme di varie esperienze musicali, rock, musi- sacra, musica classica e lirica. Il loro cammino musicale è caratterizzato dalla partecipazione ad altre formazioni canore. Il repertorio del gruppo è composto brani gospel moderni, come «I swear», «Make a servant» «Celebrate», gospel classici, come «Oh happy day», «His eye is on the sparrow» e Spirituals come «Blessed «When tears are falling». Sono costantemente alla ricerca di raffinate repertori personali. E' inoltre in preparazione un progetto che vedrà il gruppo esibirsi con un'orchestra d'archi e percussioni. Fanno parte del gruppo Patrizia Cappellini (soprano), Monica (soprano), Franco Mantero (tenore), Nicoletta Senatore (contralto), Mario senatore (basso) ed Elisabetta Viara (contralto). In programma gospel e spiritual tradizionali e moderni. [a. r.]

PER LA DECIMA EDIZIONE CI SONO MORONI, BONAFEDE, ZEGNA, BONACCORSO, BOLLANI, RONEY, E RAVA

Grande jazz a Laigueglia

Da martedì sei intensi giorni con il Festival

Massimo Boero
LAIGUEGLIA

Saranno suoni, sogni e immagini di inizio estate, ma soprattutto performance dei big del jazz e delle percussioni livello internazionale, per una settimana grandi concerti notturni (in piazza Marconi) una miriade di appuntamenti musicali diurni. Si apre martedì il Laigueglia Jazz Festival, al quale è abbinato il Percfest Memorial Naco, ovvero la festa europea delle percussioni, in ricordo del percussionista creativo Naco Bonaccorso, scomparso all'indomani della prima edizione della rassegna (1998).

La grande manifestazione (ad ingresso libero), che si concluderà d 26 giugno con l'ormai famosa Notte dei Tamburi, presentata da Elio delle Storie Tese, compie quest'anno dieci anni. L'edizione 2005, ancora una volta sotto l'attenta direzione artistica del virtuoso contrabbassista Rosario Bonaccorso, si annuncia ricchissima di jam sess e di sorprese. A partire dalla durata della kermesse: sei giorni contro i quattro del p to. Ecco il dettaglio delle sei grandi serate jazz a Laigueglia.

MARTEDI'. Grande tecnica, sensibilità musicale ed energia saranno base del concerto del pianista Dado Moroni in programma alle 22 in piazza Marconi. Il musicista genovese vanta numerose collaborazioni con stelle del jazz internazionale come Dizzy Gillespie, Wynton Marsalis, Chet Baker e Billy Cobham. Alla 23 sarà invece sul palco Luigi Bonafede (Umbria Jazz), un di performer di grande impatto melodico, ritmico e sonoro.

MERCOLEDI'. Il primo dei due concerti serali porterà alla ribalta dei più grandi pianisti jazz della italiana a internazionale: Riccardo Zegna. Ovvero la maturità d'autore, la classe e l'impegno di uno straordinario solista. Seguirà il quartetto d'eccezione Psycho Dum.

GIOVEDI'. Tre giganti del jazz in scaletta. Apprezzatissimi da pubblico e critica, il talentuoso Stefano Bollani si esibirà al pianoforte (in duo) assieme al batterista e compositore, di altrettanto talento, Roberto Gatto. Altro evento a seguire, la performance di Wallace Roney, con la tromba che fu di Davis. Davis che vedeva Roney come delfino e suo erede spirituale.

VENERDI'. Un grande Danilo Rea al pianoforte e il quintetto del mitico trombettista Enrico Rava sono i due importantissimi concerti in programma il giugno.

SABATO. Il sassofonista rivelazione Rosario Giuliani in quartetto (alle 22) e gli Appunti di Viaggio di Rosario Bonaccorso & C. (alle 23) saranno il piatto forte della serata del 25.

DOMENICA. Elio delle Storie Tese presenta La Notte dei Tamburi, quando la musica offre grandissime emozioni. Molti gli in scena: Gilson Silveira, Andrea Mazzanti, Zitello, Sergio Fanton, Barbara Casini e, per finire, la magica Great Naco Orchestra, la quotatissima orchestra Percfest.

Enrico Rava, del panorama jazz internazionale protagonista a Laigueglia

VIA ALLA PREVENDITA PER IL 39° FESTIVAL

Borgio, la biglietteria

Domani al Teatro Gassman via IV Novembre apre la biglietteria del 39° Festival di Borgio Verezzi. Orario del primo giorno: 8,30-12,30 e 14,30-18. Primo spettacolo in cartellone, «Dr Faust» di Goethe (8-10 luglio) in piazza S. Agostino, con Paola Gassman e Ugo Pagliai. Info allo 019/610167. [a. r.]

CAMINATI, CARLE' E LUZZATI

Tre Maestri per l'Onda di Albisola

Massimo Picone
ALBISOLA S.

un'onda anomala quella che si sta abbattendo su Albisola Superiore. E' un'onda che trasporta di ma quella d'autore, firmata da «Grandi Vecchi» della ceramica: Aurelio Caminati, Carlos Carlé e Lele Luzzati. Ad arricchire la passeggiata a mare, all'altezza dei Bagni Ulisse, ecco pronte le sedute decorate di tremila piastrelle a monocottura e in grès porcellanato, distribuite su una lunghezza di un centinaio di metri, con un che richiama proprio il moto ondoso, su una superficie di 250 metri quadrati. Ognuno dei tre creatori ha dato vita a decori per 33 metri lineari. Il delicato passaggio di cottura delle piastrelle è stato realizzato a Celle, nei forni della bottega artigiana di Tonda di Marcello Mannuzza.

Lele Luzzati è tra gli autori

Giovedì è il gran giorno, dunque, per la passeggiata a mare del Capo. Dopo attese da Sacre Scritture, calerà il telone protettivo sull'opera che richiama proprio le onde del mare le quali, infatti, s'infrangono a poche decine di metri di distanza. Il 23, alle ore 18, il lungo lavoro dei tre maestri sarà presentato al pubblico nella galleria d'arte «La Stella», di via Colombo, a due passi dal Teatro don Natale Leone.

Il costo della fatica dei tre autori si aggira centomila euro, coperti dalla Fondazione Mari-Carisa, dal Comune Albisola Superiore, dalla Reg e dalla Wind. A proposito pagnia telefonica, leggenda vuole che il logo che caratterizza oggi l'azienda sia stato isp la proprio dai bozzetti dell'onda presente sulla passeggiata del Capo.

«Questo lavoro rappresenta un'iniziativa monumentale eseguita loco dagli artisti. Ad Marina autori della pur prestigiosa Passeggiata hanno c so al Comune solo i bozzetti, che sono poi stati eseguiti da squadre di operai specializzati. Nel nostro caso ci troviamo davanti ad un'opera compiuta sul posto dagli stessi autori. Questo è il valore aggiunto. Lidea è nata quattro anni fa dal mio predecessore Benedetto "Tino" Gaggero ed oggi è pronta per essere consegnata alla cittadinanza», ha riferito l'assessore comunale alla turismo e commercio Marco Bochicchio. «L'Onda diverrà il simbolo di Albisola Superiore. Il logo per il quale la città dovrà essere riconosciuta», ha aggiunto il sindaco Nello Parodi.

UNA GRANDE VETRINA PER GIOVANI MUSICISTI TALENTO, SINO AL 29 APPUNTAMENTI TUTTE LE SERE

Nell'incanto di Cervo la magia della chitarra

Questa sera scatta il Festival Mediterraneo

CERVO

Scatta stasera alle 21, concerto all'Oratorio di Santa Caterina, nel borgo medievale, terza edizione del Festival Mediterraneo della Chitarra di Cervo. La manifestazione, seguita negli scorsi anni da centinaia appassionati corde, sino a mercoledì offrirà appuntamenti tutte le sere, in cui si potranno ascoltare i concerti degli studenti e dei docenti italiani e stranieri.

Il direttore artistico dell'iniziativa il maestro e chitarrista imperiese Matteo Mela, che ogni raduna intorno a sé colleghi musicisti provenienti da Italia e Stati Uniti, dando vita a questa iniziativa culturale, che punta a scoprire la magia e la versatilità della chitarra classica.

I partecipanti sono circa trentina (molti dei quali si esibiranno concerti serali), giunti diverse regioni italiane dagli Stati Uniti. Per molti loro la tappa sarà una nuova esperienza concertistica e l'occasione di un approfondimento e di un incontro nel percorso professionale che ognuno segue nei diversi Paesi d'origine.

Corsi, masterclass e seminari si terranno tutti i giorni nelle aule delle Scuole Elementari di Cervo, alla sera i migliori allievi i docenti e musicisti internazionali terranno i certi nel cuore del centro storico, all'Oratorio Caterina (l'unico concerto in decentramento è quello del 26 giugno nell'Oratorio dell'Annunziata, a Pietrabruna.

L'incantato scenario di Cervo e del suo entroterra torna a ospitare, dal 19 29 giugno, il Festival Mediterraneo Chitarra. cartellone variegato, di altissimo livello e ricco ben dieci serate che spaziano dal Rinascimento alla musica del XX secolo, offre la possibilità di un incontro ravvicinato la grande magia delle sei corde.

Parallalamente al Festival si tengono i Corsi di interpretazione rivolti a musicisti di ogni età, nazionalità e livello, che hanno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, perfezionarsi respirare musica per dieci giorni, lavorando al fianco docenti chiara fama.

Il talento, la passione la preparazione partecipanti ai Corsi saranno condivisi con il pubblico nei quattro concerti che dedicati ai migliori allievi in della serata chiusura del Festival, nell'Oratorio di Santa Caterina. [m. t.]

Da sin. il direttore artistico Matteo Mela e Lorenzo Michelì; si esibiranno il 27

ECCO IL PROGRAMMA

Dieci concerti: apre un trio italiano

Gli appuntamenti con i concerti, tutti all'oratorio S. Caterina alle 21 (tranne quello di domenica 26) sono dieci. Ecco il programma: (stasera) Rossella Ferrone, Sp Carlo Comieri. Lunedì 20: Andrew Zohn (Usa), Jeffrey Mcfadden (Canada). edì 21: Michael Kolk (Canada), Giulia La Marca (Italia), Matt Dunlap (Usa). Mercoledì 22: Per Arne Glorvigen (Norvegia), bandoneon. Giovedì 23: Carmen Morotti (Svizzera), Robert Macdonald (Canada), Angela Carone-Alessandro Nobili. Sabato 25: Massimo Lonardi e Renata Fusco, liuto e soprano. Domenica 26, a Pietrabruna (Oratorio della SS. Annunziata): Drew Henderson (Canada), Connie Sheu (Usa), The woodruff guitar (Usa). Lunedì 27: duo Matteo Mela-Lorenzo Micheli. Martedì 28: duo Marko Feri-Ettore Michelazzi (Slovenia-Italia),chitarra e flauto. Mercoledì 29: concerto di chiusura. Il biglietto d'ingresso costa 8 euro (gratuito il 19, 21, 23, 26 e 29 giugno). [m. t.]

VICTORY morgana bay
YACHTING CAFE' & RESTAURANT

Domenica 19 Giugno
ore 22,30
Musica dal vivo
con il gruppo
LABIRINTO TWINS
Cover Band

Martedì 21 Giugno
dalle ore 22
FESTA DELLA MUSICA
con il gruppo
HYDRA BAND
Cover Band

C.so Trento Trieste 16 - SANREMO - Tel. 0184.591620 - www.victorymorganabay.it

IL POGGIO

PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA

A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate in allegria.

Ogni giorno potete assaporare i nostri menu con i piatti tipici della nostra tradizione, le grigliate con le migliori carni e non solo,

il VENERDI' e il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria

per gli amanti del ballo

Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"

Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - Tel 0184 94189 – Fax 0184 94602

Dalle 17 servizio di bus navetta, tour guidato fra le composizioni floreali [redacted] animazione

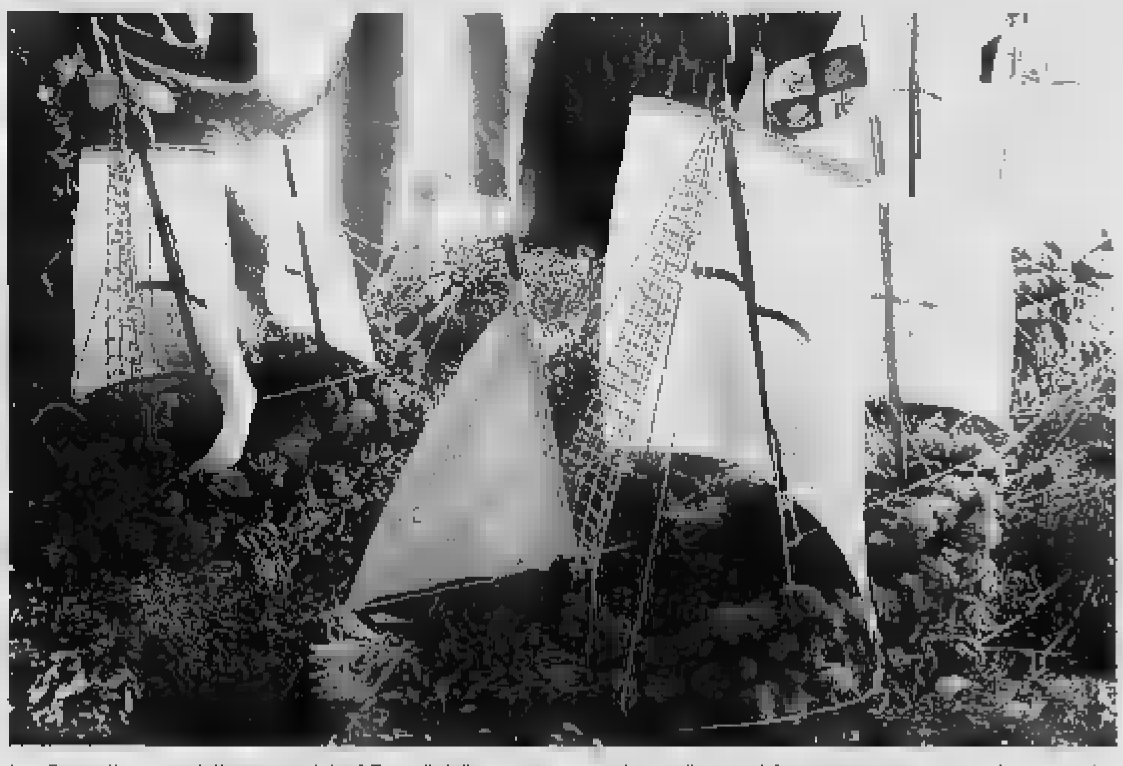
Favole in fiore nei caruggi di Cipressa

Oggi torna il tradizionale concorso di decorazione

[redacted]

C'è un paese che in vista dell'estate indossa un manto di colori e propone [redacted] concorso [redacted] decorazione floreale, con la partecipa[redacted] decine di appassionati. [redacted] tratta di Cipressa, che oggi propone la dodicesima edizione di «Cipressa in fiore». Per l'ottavo [redacted] l'appuntamento promosso da Comune [redacted] Associazione Fare Insieme, dopo un [redacted] un po' in sordina, [redacted] carattere nazionale.

Il [redacted] scelto per il 2005 è «Le favole» (l'anno scorso i concorrenti dovevano ispirarsi a Genova): [redacted] viaggio floreale nella fantasia per grandi [redacted] piccini. Le categorie [redacted] abitanti, amatori, professionisti e bambini. Per ogni settore, tranne che per i più piccini in cui dopo il primo classificato tutti risulteranno [redacted] condi [redacted] pari merito, saranno premiati i primi tre classificati. La giuria è formata da maestri [redacted] e da fioristi. Sono previsti riconoscimenti per l'originalità nella scelta del materiale, per la miglior composizione cromatica, per l'eleganza [redacted] per la miglior interpretazione del tema. Aggiunge il sindaco Filippo Guasco: «Per la sola categoria degli abitanti verrà assegnato il premio "Elio Veglio", per i soli [redacted] un riconoscimento intitolato [redacted] compianto Gianni Cozzi, che era molto legato al [redacted] paese. Sarà la vedova di Cozzi, Beatrice Parodi, a consegnare il trofeo».



Le «Caravelle», una delle composizioni floreali dell'anno [redacted]: nel 2004 il tema del concorso era Genova e la [redacted]

Il programma si apre [redacted] alle 15 con le mostre di pittura «Cantinarte» in via Pancaldo 7 e «Casa Carolina» in [redacted] Roma 54. Dalle 17 prenderà il via [redacted] di bus navetta che collega San Lorenzo al Mare (fermata in piazza del mercato), [redacted]. Stefano (piazza del Comune) e Cipressa. Il servizio sarà assicurato fino a [redacted] notte. L'apertura ufficiale di «Cipressa in fiore 2005» è alle 17,30: da quest'ora i visitatori [redacted] accolti da hostess e condotti in un tour guidato delle composizioni floreali. Alle 18 ci sarà spazio per il divertimento dei bambini, con lo spettacolo teatrale «Il Fantabox delle stelle», a cura del Gruppo dell'Elastico. Alle 19, [redacted] musicale affidato all'associazione Teatrantibus, gruppo composto da residenti. Alle 20 premiazione dei concorrenti, seguita da un rinfresco. Alle 21, Teatro Carillon ne «Angeli della notte». Anche quest'anno verrà proposto il «menu del fiore»: si potrà gustare al ristorante La Torre di piazza Mazzini.

IL CALENDARIO DELL'ESTATE

Nel programma valzer viennesi e rock al pesto

CIPRESSA

«Cipressa in fiore» [redacted] via [redacted] lungo calendario di manifestazioni estive, che permetterà ai turisti di andare alla scoperta [redacted] questo paese nell'entroterra [redacted]efano. Si proseguirà il [redacted] luglio, giorno dedicato ai festeggiamenti patronali per Nostra Signora della Visitazione (le celebrazioni religiose si [redacted] però tenute il 31 maggio). Alle [redacted] piazza Mazzini si esibirà la banda di Pietrabruna, mentre alle 21, nell'oratorio dell'Annunciazione, [redacted] previsto [redacted] concerto [redacted] titolo «Omaggio a Vienna e [redacted] Strauss»; [redacted] eseguire i valzer viennesi, «ingredienti» immancabili [redacted] concerto di Capodanno, sarà l'Orchestra da camera Pavese diretta dal maestro imperiese Roberto Allegro, apprezzato tastierista.

Sabato 9 e domenica 10 luglio, in località Brughi, si svolgerà [redacted] gara di tiro al piattello 2° Memorial Oscar Garibaldi, organizzata dall'associazione Linguaglietta. Domenica 17, dalle 15,30, estemporanea di pittura per bimbi e [redacted] di artisti locali agli Aregai; alle [redacted] raduno di auto d'epoca e intrattenimento musicale. Dalle 19 c'è la tradizionale sagra «Pan e pumata». Venerdì 22, alle 21, l'immancabile appuntamento con il teatro [redacted] dialetto: la Compagnia stabile Città [redacted] Sanremo [redacted] suvenì de ancoi». Domenica 24, alla stessa ora, l'appuntamento clou dell'estate: al campo sportivo di Cipressa è prevista una tappa del «Rumenta tour» [redacted] genovesi Buio Pesto. [redacted] gruppo guidato dal maestro Massimo Morini, presenza assidua al Festival [redacted] Sanremo [redacted] direttore d'orchestra, abbina rock [redacted] pop con il «zeneise» e da poco ha presentato il suo primo film, «Invasion».

Le proposte di luglio si chiudono il 30, sempre alle 21, [redacted] musiche etniche della «Ribotta» nei carrugi [redacted] centro storico. Si continua lunedì 1 agosto, in frazione Linguaglietta, [redacted] il concerto degli Alternando in piazza Don De Andreis. La band ha come leader il rocker [redacted] Nando Rizzo. L'11, alle 21, nell'oratorio di Nostra Signora dell'Annunciazione, concerto in decentramento nel calendario della quarantaduesima edizione del Festival internazionale di Cervo. La [redacted] seguente, piazza Martini ospiterà lo spettacolo [redacted] cabaret [redacted] c'è da ridere?», del Teatro del Ghigno di Ventimiglia, guidato dalla nota attrice Paola Maccario.

Venerdì 19 agosto, sempre [redacted] piazza Martini, [redacted] prevista la [redacted] della gara di karaoke, mentre il 22, in frazione Linguaglietta, è in cartellone una nuova rappresentazione teatrale: si esibirà la Compagnia di Pigna, il paese in cui si svolge il Festival del teatro e della poesia dialettale.

Questa sera alle 21,30 appuntamento con l'illusionismo e la giocoleria fantastica

In piazza Pulcinella e la magìa dei trampoli

«Angeli della notte» è lo spettacolo del Teatro Carillon

[redacted]

Si intitola «Angeli della notte» ed è lo spettacolo che [redacted] alle 21,30 [redacted] proposto [redacted] piazza Martini a chiusura dell'intensa giornata di «Cipressa [redacted] fiore». Interpretato dal Teatro Carillon sarà imperniato sull'illusionismo, sulla magia, [redacted] giocoleria fantastica, e questo proprio per ricollegarsi al tema della manifestazione, che è appunto quello delle favole.

Com'è tradizione del «Carillon», un gruppo storico del teatro di strada italiano (fondato nel 1983, ha lavorato in tutta Europa, Africa, Sud America e ha partecipato ai maggiori festival [redacted] settore), lo spettacolo prende spunto dall'antico teatro dei saltimbanchi. [redacted] luoghi dove la fantasia possa manifestarsi al pubblico. L'atmosfera che si viene a creare in questo spettacolo è irreale, quasi fantastica: tale sensazione si accentua ulteriormente nella seconda parte dello spettacolo, dove i personaggi [redacted] muovono tutti sui trampoli e, uniti a una ambientazione bianca, immergono il pubblico [redacted] dimensione più elevata.

Il Pulcinella narratore, la magia dei trampoli, la sacralità del fuoco, le acrobazie unite alla danza, la comicità e [redacted] magiche illusioni non solo passano davanti allo spettatore come quadri [redacted] fotogrammi di un film, ma i personaggi raffigurati escono dalla cornice del palcoscenico cercando di instaurare un contatto diretto con il pubblico stesso. «Ogni inizio contiene [redacted] magia che ci protegge e [redacted] aiuta [redacted] vivere», ha [redacted] Herman Hesse: e questa performance [redacted] da improvvisazioni teatrali che [redacted] sono sviluppate sul tema della poesia di Hesse «Gradini», tratta dal libro «Il gioco delle perle di vetro».

Il risultato è un gioco di immagini e suoni che esprimono la possibile interazione fra la poesia [redacted] gli attori: in un ambiente pervaso dall'automatismo, dall'assenza di comunicazione molti di noi vivono in uno [redacted] quasi di ibernazione in assoluta assenza di piacere, e tale condizione può degenerare addirittura [redacted] morte. Per alcuni può intervenire una [redacted] d'urto», uno spettacolo, una canzone, un libro, un film che li risveglia da questo «sonno gelido»; [redacted] non si svegliano più.

Magia e illusionismo con il Teatro Carillon stasera in piazza Martini a Cipressa

ACQUARONE s.r.l.
COSTRUZIONI GENERALI
Via Nazionale, 364
18100 IMPERIA
Tel. 0183 295980
Fax 0183 299486

GeOeton srl
VENDITA CONGLOMERATI CEMENTIZI E INERTI
Via Nazionale, 364
18100 IMPERIA
Tel. 0183 764132
Fax 0183 764136

In visione e prova da:
PIAGGIO [redacted]
Petrucci s.r.l.
IMPERIA [redacted] Matteotti, 68 · Tel. [redacted]

XII EDIZIONE VIII CONCORSO NAZIONALE
CIPRESSA ESTATE 2005
LUGLIO
SABATO [redacted] concerto della banda di [redacted]
[redacted] ore 21, Cipressa - oratorio di N.S. dell'Annunciazione [redacted] a Vienna e a Strauss con l'orchestra [redacted]
SABATO 9 [redacted] gara di tiro al piattello [redacted] Memorial [redacted] Garibaldi [redacted] organizzata dal [redacted]
VENERDÌ 22 [redacted] commedia [redacted] "Città di [redacted]
DOMENICA 24 [redacted] concerto dei Buio Pesto – Rumenta tour 2005 [redacted]
SABATO 30 [redacted] i carruggi
AGOSTO
[redacted]
GIOVEDÌ 11 [redacted] N.S. dell'Annunciazione concerto di decentramento della 42esima edizione del Festival Internazionale di musica da camera di Cervo
VENERDÌ 12 [redacted] spettacolo [redacted] "Teatro del Ghigno" [redacted]
VENERDÌ 19 [redacted] finale della [redacted] del [redacted]
LUNEDÌ 22 [redacted] commedia [redacted] con la compagnia [redacted] e di Pigna

[redacted]
EDILIMPERIA
via Nazionale, 316 - 18100 Imperia - tel. [redacted] 273926 - e-mail: edilimperia@libero.it
...[redacted] LA TUA [redacted] E'
IMPORTANTE!!

MATERIALI [redacted] ATTREZZATURE DI PRIMA QUALITA' PER L'EDILIZIA
Inerti - Laterizi
Adesivi e Sigillanti
Legname - Box Lamiera
Rete elettrosaldata
Cartongesso
Ferramenta
Materiali Refrattari
Attrezzatura cantieristica
Tondo cemento armato
Giardinaggio
Vernici
Professionale

Confartigianato: da giovedì tre giorni di incontri al Tecnoparco di Fondotoce (Verbania)

Artigiani in festa per i loro primi 60 anni

Risconoscimenti, assemblea e convegni con il ministro

UNA tre giorni di eventi e incontri, con ospiti, convegni, iniziative. E la consegna del premio Artifex a personalità della politica e del sociale vicine agli artigiani. La Confartigianato di Novara e Verbano Cusio Ossola celebra il proprio sessantesimo di costituzione con un ricco programma di eventi, che partirà dal 23 giugno e si concluderà il 25. In programma due convegni sulla gestione dei rifiuti e sulle opportunità per le piccole imprese date dal mercato elettronico per l'approvvigionamento della pubblica amministrazione, quindi l'assemblea dell'associazione.

«Celebriamo i nostri sessant'anni - ha detto Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - ricordando lo spirito dei nostri fondatori e l'impegno che seppero profondere in una Italia allora distrata dopo la guerra. Oggi è con questo spirito che affrontiamo le difficoltà del mondo moderno e globalizzato, un mondo che vede la presenza forte delle piccole imprese e delle imprese artigiane, vere protagoniste dello sviluppo economico dell'azienda Italia».

Aggiune il direttore Franco Panarotto: «Abbiamo scelto di celebrare la nostra ricorrenza con momenti celebrativi ma soprattutto con impegni concreti, di lavoro. Gli artigiani sono riconosciuti per la loro concretezza e voglia di fare, per questo abbiamo scelto di confrontarci con le pubbliche amministrazioni sul tema della gestione dei rifiuti e sul mercato elettronico per l'approvvigionamento delle amministrazioni».

Importante la presenza del mondo politico: al convegno sulla gestione dei rifiuti del 23 giugno è prevista la presenza del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e dell'assessore regionale Nicola De Ruggero mentre al convegno sulla pubblica amministrazione sarà presente il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze Michele Vietti. Partecipano all'assemblea il sottosegretario alle Attività produttive Roberto Cota e l'assessore regionale alle Attività produttive e vicepresidente della Regione Piemonte Gianluca Susta.

Il presidente e il direttore di Confartigianato Ruschetti e Panarotto. Sopra il premiato Franco Nicolazzi e il ministro Altero Matteoli

Nel corso dell'assemblea, saranno premiati gli artigiani che hanno maturato 35 anni di iscrizione all'associazione, i dirigenti con 20 anni di anzianità e i collaboratori con 20 anni di servizio. Verrà assegnato anche il premio Artifex a Franco Nicolazzi (per la politica e lo sviluppo del territorio) e a don Rino Bricco (per il sociale). Il premio Artifex è stato istituito quest'anno: verrà rappresentato da un oggetto artistico in vetro, realizzato a turno da artigiani associati a Confartigianato. Il premio del 2005 è stato realizzato da Soheila Dilfanian, artigiana, architetto di origine iraniana e residente a San Nazzaro Sesia.

Tutti gli eventi si terranno al Tecnoparco del Lago Maggiore, a Fondotoce di Verbania, in viale dell'Industria 25: qui Confartigianato ha recentemente acquisito un immobile, che viene utilizzato come «base» della propria struttura di formazione ed è vicino alla Provincia del Vco.

IL PROGRAMMA

ECCO il programma dell'assemblea che si terrà nella giornata conclusiva, sabato 25 giugno. Dopo il saluto del sindaco di Verbania, terrà la sua relazione Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. Quindi interverranno Gianluca Susta, vice presidente della Giunta Regionale del Piemonte e assessore regionale alle Attività produttive, Roberto Cota, sottosegretario alle Attività produttive.

La celebrazione del sessantesimo di attività dell'associazione prevede la consegna del premio Artifex 2005 in vari settori. Per la politica e sviluppo del territorio il riconoscimento andrà a Franco Nicolazzi, per il sociale a don Rino Bricco mentre un riconoscimento speciale sarà assegnato a Carlo Arfunno, socio dal 1945, e Simona Moia, neo socia dal 2005. Quindi la cerimonia di premiazione della Fedeltà all'associazione nel corso della quale saranno premiati gli artigiani che hanno maturato 35 anni di iscrizione, i dirigenti con 20 anni di anzianità e i collaboratori con 20 anni di servizio. Moderatore: Orlando Perera, giornalista della Rai.

L'assemblea è preceduta da due convegni. Giovedì 23 giugno dalle 9,15 si parlerà di immondizia ovvero della «Responsabilità della gestione dei rifiuti: prospettive, opportunità o incombenze?». La normativa nazionale sull'ambiente sarà illustrata dall'onorevole Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio mentre parlerà degli indirizzi regionali di politica ambientale, Nicola De Ruggero, assessore all'Ambiente della Regione Piemonte. Seguono la tavola rotonda e altre relazioni.

Venerdì 24 giugno dalle 9,45, invece, si discuterà di «Mercato elettronico pubblica amministrazione: le piccole imprese e il Consip». «Confartigianato e Consip hanno avviato un accordo quadro - sottolinea l'associazione di categoria - finalizzato alla sensibilizzazione delle imprese e delle amministrazioni rispetto all'utilizzo di Internet per la selezione e per l'offerta delle forniture al di sotto delle soglie previste per la redazione di gare ad evidenza pubblica. Il Convegno precede l'avvio di un apposito sportello di assistenza alle imprese per favorire l'accesso al mercato elettronico della pubblica amministrazione attraverso i servizi strutturati dal ministero dell'Economia e delle Finanze nel portale www.acquistinretepa.it».

Il «veterano» è un edile di Ghemme

Soci e collaboratori Ecco tutti i premiati

E' iscritto dal 1945 e festeggia quest'anno i sei decenni di fedeltà all'associazione Carlo Arfunno, imprenditore edile di Ghemme. La nuova socia del 2005 è Simona Moia, artigianato artistico e oggetti da collezione, di Novara. **Sono iscritti dal 1969**: Marco Ambrosetti, macinazione cereali, Bellinzago; Edoardo e Valter Arrigoni, autoriparatori di Orta; Pietro Barbieri, motoscafista, Stresa; Renzo Beldì, corrista, Oleggio; Giancarlo Bellina, autoriparatore, Verbania; Giuseppe Bezzon, installatore impianti termoidraulici, Novara; Pier Giuseppe Bignoli, elettricista, Borgomanero; Franco Bissattini, decoratore, Cannobio; Michelina Bovio, parrucchiera, Bellinzago; Franco Brocchetti, copisteria e riproduzione disegni, Novara; Giovanni Brugo, produzione filati, Romagnano; Giovanni Buscaglia, pulitura metalli, San Maurizio d'Opaglio; Silvano Buscone, meccanica di precisione, San Pietro Mosezzo; Lino Cadalora, installatore impianti termoidraulici, Novara; Nicola Calabrese, pulitura metalli, Borgomanero; Aldo Caretti, falegname, Verbania; Luigina Cattane, lavanderia, Verbania; Giovanni Cirillo, pulitura metalli, Oleggio Castello; Pier Luigi Cislaghi, riparazione natanti, Verbania; Alessandro Colombo, meccanico motorista, Gargallo; Rosanna Denti, stiratrice, Fara; Ferdinando, Giuseppe e Mario Facchetti, imprenditori edili, Trecate; Giorgio Ferron, decoratore, Ghemme; Maria Filippeddu, escavazione pietre, Domodossola; Leonello Franco, edile, Belgirate; Germano Gioira, carrozziere, Ornavasso; Maria Luisa Gioria, parrucchiera, Gattico; Adele Giovanella, parrucchiera, Arona; Pierangelo Godio, carrozziere, Ornavasso; Luigi Guffante, tipolitografia, Carpignano; Gino Guglielmetti, fabbro, Varallo; Teresita Ierich, parrucchiera, Ceppo Morelli; Eredi di Pierangelo Invernizzi, falegname, Recetto; Ottorino Lorenzon, torneria metalli, Pogno; Franco Loro, carrozziere, Briona; Sergio Miglio, modellista meccanico, Bellinzago; Pietro Milani, decoratore, Novara; Riccardo Morelli, installatore impianti elettrici, Crevoladossola; Ettore Nicetto, tappezziere, Bogogno; Ettore Portigliotti, decoratore, Sozzago; Carluccio Pozzi, idraulico, Nebbiuno; Flavio Precisvalle, autoriparatore, Novara; Gaetano Proscia, riparatore radio-tv, Domodossola; Elvio e Ovidio Serra, falegnami, Gravellona; Adriano Sonzini, parrucchiere, Oleggio; Antonio Spunton, accenditore, Novara; Adriano Travaglini, idraulico, Arona; Ernesto Turribi, edile, Marano Ticino, Nandino Vanzago, carrozziere, Galliate; Carlo Vicario, decoratore, Stresa; Sergio Visentin, pressofusione ottone, Borgomanero; Pasquale Viterbo, autoriparatore, Novara; Carlo Zanetti, decoratore, Borgomanero; Athos Zennaro, pasticcere, Trecate.

Delegati comunali dal 1984 con vent'anni di anzianità: Oreste Biaggi oreste, tappezziere, Borgomanero; Guido Castaldi, riparatore radio-tv, Cavaglio; Sirio Chiesa, fabbro, Cossogno; Pietro Cisari, falegname, Borgolavezzaro; Giuseppe Farina, edile, Ornavasso; Pier Luigi Fedele, falegname, San Pietro Mosezzo, Ernesto Guenzi, elettricista, Meina; Benigno Leonardi, edile, Mezzomerico; Daniele Loro, materassi a molle, Caltignaga; Eligio Maggiola, pulitura metalli, Casale Corte Cerro; Giuseppe Manni, falegname, Massino Visconti; Antonio Martini, tomaificio, Soriso; Diego Massarotti, idraulico, Prato Sesia; Vittorio Morandi, edile, Cambiasca; Paolo Morellini, falegname, Lesa; Carlo Motta, riparazione auto, Brovello Carpugnino; Paolo Protti, carpenteria metallica, Pella; Carlo Quaregna, elettricista, Landiona; Giuseppe Riboldazzi, riparatore radio-tv, Carpignano Sesia; Adriano Sonzini, parrucchiere, Oleggio.

Collaboratori con 20 anni di servizio: Fiorenzo Rabozzi, sede di Novara e Ivana Gnemmi, sede di Arona.

CONFARTIGIANATO informa

A cura di: Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Mestieri reali anno 2005 al via

al sito http://www.fondazionecrt.it/crt/isti/elenco.bfr è stato pubblicato il Bando di partecipazione per imprese, neolaureati e professionisti. La richiesta di ammissione dovrà essere formulata esclusivamente tramite la compilazione degli appositi moduli disponibili sul sito della Fondazione CRT. Le candidature dovranno essere inviate entro e non oltre il 15 luglio2005, farà fede il timbro postale.

Queste e altre importanti notizie sul sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Assemblea nazionale di Confartigianato

Il 'faccia a faccia' tra Guerrini e Berlusconi: la verità sull'equivoco della mancata convocazione

A Roma il 15 giugno scorso.Ampia risonanza sulla stampa nazionale. Ecco cosa è successo in assemblea e dopo

L'Assemblea di Confartigianato, svoltasi all'Auditorium di Roma lo scorso 15 giugno, di fronte a una platea di oltre 1500 imprenditori artigiani, giunti nella capitale in rappresentanza delle 119 associazioni territoriali di Confartigianato e dei milioni e mezzo di artigiani italiani, è stata teatro di un acceso confronto tra il Presidente Giorgio Guerrini e il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Al centro della polemica un passaggio della relazione di Guerrini in cui si stigmatizza l'esclusione della Confederazione e di numerose altre sigle imprenditoriali e sindacali dall'incontro del 19 maggio scorso a Palazzo Chigi. Incontro al quale il Governo aveva chiamato soltanto Confindustria, Confcommercio, Cgil, Cisl e Uil per parlare di competitività e di Irap. Quell'episodio non passò inosservato poiché suscitò le dure proteste di Confartigianato e delle altre Organizzazioni che si rivolsero alla Presidenza del Consiglio e denunciarono sui mezzi di informazione la mancata convocazione.

Al termine della relazione di Guerrini, nella quale si invita il Governo ad una maggiore considerazione del ruolo degli artigiani e delle piccole imprese, il Presidente Berlusconi, con una mossa fuori programma, è salito sul palco a fianco di Guerrini e, sventolando un foglio di carta, ha smentito le affermazioni circa la mancata convocazione a Palazzo Chigi. "Nessuno al governo ha detto Berlusconi - pensa di aiutare le grandi imprese chiudendo le piccole, che sono il cuore della nostra economia". Quest'ultima frase ha dato il via al disgelo, e la platea ha iniziato ad applaudire, seppur timidamente. Ma ecco il nuovo attacco di Berlusconi: "Si può collaborare sulla base di verità, non su demagogia e ribaltamento della verità". Infine la chiusa con il tono della voce alterato: "Ora vi saluto e vado a lavorare anch'io, per loro", ha affermato indicando la platea. Ciò detto, il premier si e' avviato con passo deciso lasciando la sala. Peccato, però, che il foglio sventolato da Berlusconi si riferisse alla convocazione dell'assai precedente all'Assemblea a Palazzo Chigi sul tema dell'Irap.

Quindi la polemica è frutto di un equivoco, nel quale, sicuramente in buona fede, è incappato il Presidente del Consiglio.

Per ristabilire la necessaria chiarezza sulla vicenda, il Presidente Guerrini è di nuovo intervenuto sul palco, al termine dell'intervento del Ministro delle Attività Produttive Scajola, sottolineando: "Per amore della verità che anche a me sta a cuore come al presidente Silvio Berlusconi, ribadisco che l'avvio della discussione sull'Irap è avvenuto chiamando al tavolo di Palazzo Chigi solo Confindustria, Confcommercio e le associazioni sindacali. Ieri sera - ha proseguito Guerrini - proprio grazie all'intervento del ministro Claudio Scajola siamo stati tutti chiamati al tavolo". Da parte sua, il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, durante il suo intervento, ha invitato a "non drammatizzare le piccole incomprensioni". Nel pomeriggio dello stesso giorno, poi, Berlusconi ha ridimensionato l'episodio. "Volevo solo smentire un fatto che non esiste - ha spiegato - la considerazione del governo per gli artigiani c'e' sempre stata. Abbiamo sempre collaborato. Quindi volevo correggere un fatto che non esiste".

Silvio Berlusconi e Giorgio Guerrini sul palco dell'Assemblea nazionale di Confartigianato

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

RENAULT

Les Folies

SE SCEGLI UN FINANZIAMENTO LES FOLIES, NON PAGHI TUTTE LE RATE DI AGOSTO E IN PIÙ HAI UN NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE.

GPS
VIDEO

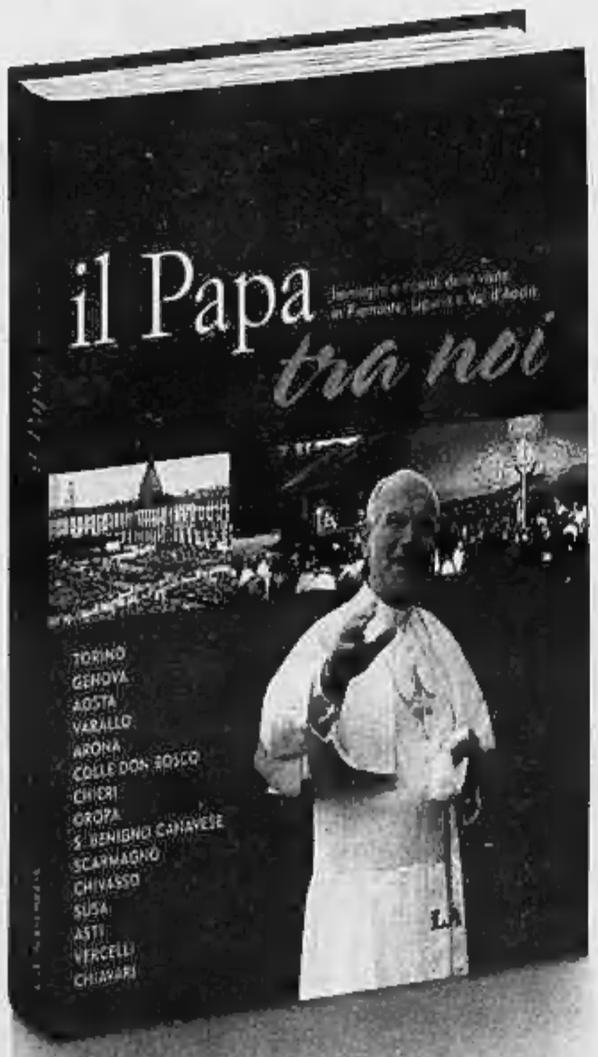
MP3
PHOTO

Esempio di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 8v Euro4, importo finanziato per chi ha un'auto da rottamare € 8.730,00; finanziamento in 72 mesi, 66 rate da € 161,39; TAEG 7,02%; spese gestione pratica € 150,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault e sul sito www.finren.it. Navigatore Takara compreso nell'importo finanziato. È una nostra offerta valida per clienti privati e aziende, fino al 30 giugno 2005.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

S.A.B.
Via Matteotti, 124 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 833121
Via Torino, 2 - Arona (NO) - Tel. 0322 48370
Vocardomo Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola (VB) - Tel. 0324 242509
Milleruote Via 42 Martiri, 213 - Verbania - Tel. 0323 497551

NUOVA CAB
Via per Pollone, 3 - Biella - Tel. 015 2593861
Via XXV Aprile (circonvallazione) - Serravalle Sesia (VC) - Tel. 0163 453937



LA STAMPA

il Papa tra noi

Immagini e ricordi
delle visite in Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

**In edicola
da mercoledì 8 giugno
con La Stampa**

€ 9,90
più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Per informazioni, numero verde 800011959

Borgomanero e LAGHI

SI CHIUDE UNA SETTIMANA DI FESTEGGIAMENTI

Il via della corsa alle 18,45

Oggi a Maggiora corsa delle botti

■ E' oggi il grande giorno della corsa delle botti a Maggiora. Dopo una settimana in cui i rioni Cavaiasca, Cascine, Valeggia e Malvirà si sono affrontati in varie prove di abilità, questa mattina alle 11, sul sagrato della chiesa parrocchiale si terrà la benedizione delle botti (ognuna delle quali pesa un quintale e mezzo); alle 16 inizierà la sfilata in costume medioevale con la partecipazone degli sbandieratori di Montepulciano; alle 18,45 il momento clou con la corsa delle botti. Il record appartiene alle Cascine, che l'anno scorso hanno vinto in 3' 37 secondi e 90 centesimi. Alle 20 la cena del palio, alle 22,15 la premazione ed alle 23 lo spettacolo pirotecnico che chiude le manifestazioni. Presso la biblioteca comunale sarà aperta la mostra filatelica «Pallo e vino». [m.g.]

INTERVENTI SUL VERGANTE PER LA SICUREZZA STRADALE

Invorio: più sicurezza in strada

Invorio e Gattico novità stradali

■ Molte corsezioni in atto sulle strade e negli abitati del Vergante per favorire una maggior sicurezza. E' il caso di Invorio, dove il sindaco Silvio Empiri ha imposto nuovi stop in numerose vie del centro paese e nelle frazioni di Mescia, Barquedo, Orio e Talonno. Oltre ad un limite di 30 chilometri in via Vergante e un senso unico in via Battisti. Nuovi attraversamenti pedonali e cartelli per dare precedenza. Cambia viabilità anche nel centro di Gattico. Il sindaco Filiberto Farioli con un'ordinanza ha istituito il senso unico di circolazione stradale all'inizio di via Leonardi, lungo la strada provinciale 19, in direzione di Oleggio Castello. Chi proviene da Arona dovrà ora percorrere la cosiddetta «strada della palude» per accedere al paese. Senso unico anche in «Pian dell'erba» verso Comignago. [s.b.]

BORGOMANERO, INSODDISFATTI DELLE PRESTAZIONI DI ENEL E «SOLE»

Troppe interruzioni protestano i Comuni

Il sindaco Pastore: «I black out danneggiano le nostre industrie, anche la manutenzione dell'illuminazione pubblica lascia molto a desiderare»

BORGOMANERO

Balck out troppo frequenti, sostituzione eccessivamente lenta delle lampadine dell'illuminazione pubblica, ed i Comuni del Borgomanerese si alleano per chiedere all'Enel ed alla Sole, la società che si occupa della gestione dell'illuminazione pubblica, condizioni economiche più vantaggiose ed un servizio più efficiente. E' stato il sindaco di Borgomanero, Pier Luigi Pastore, a convocare l'altra sera in municipio sindaci ed assessori di venticinque località della zona per affrontare un problema diventato molto serio.

«In tutti i nostri Comuni - dice Pastore - abbiamo rilevato seri problemi per quanto riguarda l'illuminazione pubblica. Accade che, quando un cittadino vede che una lampada dell'illuminazione civica è spenta, protesta con il Comune, senza sapere che la gestione appartiene ad una società dell'Enel, la Sole. C'è poi il problema delle interruzioni di energia elettrica, che comportano disagi soprattutto alle aziende, ed in questa zona, dove la concentrazione industriale è molto elevata, anche le conseguenze economiche sono rilevanti».

All'appello di Pastore hanno risposto molte amministrazioni comunali, da Gozzano a Miasino, da Pogno Veruno, da Gargallo a Bolzano Novarese ad Orta, a conferma che l'argomento dei guasti all'illuminazione pubblica e delle interruzioni della corrente elettrica, è molto sentito. «Siamo una zona di 60 mila abitanti, ed in tutti i nostri Comuni - aggiunge Pastore - questo è diventato un problema molto serio. Non è ammissibile avere continue interruzioni di energia elettrica, nè tantomeno dovere attendere tempi lunghissimi per la sostituzione di una semplice lampadina dell'illuminazione pubblica. A questo proposito abbiamo chiesto che si cambino le procedure di intervento: la Sole ci ha detto che quando un cittadino telefona per segnalare che una lampada pubblica è guasta, occorre che venga precisato anche il numero del palo dell'energia elettrica. Ma com'è possibile? Il cittadino segnala con precisione la zona, poi tocca alla società incaricata di eseguire il lavoro.». [m.g.]

Il sindaco di Borgomanero Pier Luigi Pastore si è fatto promotore dell'iniziativa che si propone di ottenere dall'Enel e dalle società incaricate dei lavori migliori servizi per i diversi comuni del circondario

ARONA: «CIELO E DINTORNI» DI BUZZI

La mostra nel foyer del Palacongressi

Arona ospiterà presso il foyer del Palacongressi, da oggi al 26 giugno, la mostra «Cielo e dintorni» di Patrizia Buzzi. Si tratta di un evento culturale itinerante, connubio di pittura e poesia, che si propone come «messaggio positivo al di fuori di qualsiasi stereotipo, anche religioso».Ad illustrare i dipinti un catalogo commentato da Grazia Chiesa, direttrice della Fondazione D'ARS-Oscar Signorini di Milano.

SUCCEDE A NEBBIUNO

Le donne rimpiangono l'ex sindaco

NEBBIUNO

La «Butega di donn» rimpiange l'ex sindaco Guazzi

«Alla luce degli ultimi avvenimenti che tutti conoscono e che hanno portato alla caduta della Amministrazione Guazzi a Nebbiuno, l'Associazione «Butega di Donn» si sente di dedicare un pensiero all'ex sindaco essendo egli fondatore della nostra associazione e consigliere prezioso. Siamo profondamente dispiaciute anche per il fatto che una persona del nostro gruppo sia stata la causa determinante della spiacevolissima situazione che si è venuta a creare. Così afferma Rosita Minerva, a nome della associazione «Butega di Donn» di cui è presidente. «Forse - aggiunge Minerva - questa persona non si è resa conto dei danni e dei disagi sia materiali che morali ai quali la nostra piccola comunità dovrà far fronte nell'anno a venire. Siamo comunque fiduciose che le persone di buon senso prendano atto e capiscano che quanto è avvenuto è un danno per tutti, causato da persone che con la loro arroganza pensano di dominare il paese, senza esclusione di colpi bassi, con volantinaggi diffamatori e calunniosi. La verità viene sempre travisata al fine di arrivare al potere con qualsiasi mezzo». E conclude: «Dopo tutti questi travagli, ci auguriamo di rivedere di nuovo Alfredo Guazzi come nostro sindaco alla guida del paese, in modo che Nebbiuno possa godere, oltre ad un po' di tranquillità, i frutti dei lavori da lui iniziati con tanto impegno e dedizione». Guazzi apprezzerà quanto affermato dalle associate della «Butega di Donn», ma ci sono poche probabilità di un suo possibile ritorno alla politica attiva. Lo stesso Guazzi ha affermato: «Non farò più politica, nè a Nebbiuno nè altrove». [s.b.]

Alfredo Guazzi

in breve

■ **RAPINA IN BANCA**
I carabinieri di Arona stanno indagando su una rapina avvenuta all'agenzia di Oleggio Castello della Banca Popolare di Intra. Il colpo è stato messo a segno poco prima di mezzogiorno da due individui col volto parzialmente coperto da parrucche. Uno impugnava una pistola, l'altro un taglierino. Si sono fatti consegnare del denaro, il cui importo non è stato precisato, e sono fuggiti a bordo di una Fiat targata Milano in direzione di Borgomanero. [s. bott.]

■ **PER LA NAUTICA**
I veterani aronesi potranno nuovamente occupare il salone della Nautica, ai piedi della Rocca di Arona. Ne dà notizia Antonello De Stefano, neo assessore all'istruzione, cultura e sport. «Il contratto - precisa De Stefano - sarà rinnovato come in passato è avvenuto. E' nostra intenzione far sì che la Nautica possa essere usufruita da tutte le associazioni aronesi e da tutti i cittadini che faranno richiesta in tal senso secondo una regolamentazione che renda ordinata tale fruizione». [s. b.]

■ **BORSA DI STUDIO**
E' stata assegnata la borsa di studio alla memoria di Raffaella Gabanella, la giovane di Dormelletto vittima anni fa di un incidente stradale. Il riconoscimento, pari a 500 euro, è andato a Michela Vescio, alunna della classe terza nella locale scuola media. Altri premi al merito scolastico a Marta Silvola e Matteo Borghi. [s. bott.]

■ **MARCIA PER DUEMILA**
Si svolge questa mattina nella frazione di S. Cristina «Cascinarmangiando», la manifestazione che vedrà duemila persone percorrere a piedi l'itinerario tra le cascine a sud di Borgomanero, con sosta gastronomico-culturale in ogni cascinale. [m. g.]

GIOIA E COMMOZIONE IN TRIBUNALE A NOVARA ALLA LETTURA DELLA SENTENZA

Assolto commercialista di Borgo

Era accusato di aver «ammorbidito» verifica

NOVARA

Tutti assolti perchè il fatto non sussiste. La sentenza emessa venerdì dal Tribunale di Novara è stata accolta da lacrime e grida di gioia, in un'atmosfera di grande tensione prima e commozione dopo la lettura. Prosciolti dalle accuse sono uno dei commercialisti più noti della città, Giulio Giaccone, la commerciante Danila Valsesia, il direttore tributario Giuseppe Galatti e la sua collaboratrice Loredana Sabinni.

Erano accusati di avere ammorbidito una verifica tributaria nei confronti della commerciante, con il passaggio di denaro attraverso il commercialista. Gli avvocati difensori (Mario Tuccillo, Giulio Cesare Allegra, Renzo Inghilleri, Giuseppe Melone, Giovanni Porzio, Mario Monteverde e Riccardo Santagostino), nel corso di cinque udienze hanno argomentato che le verifiche tributarie non solo erano state «morbide», al contrario erano state eseguite in modo molto dettagliato. Uno degli elementi al centro delle accuse del pm Mara De Donà è stata un'intercettazione ambientale all'Ufficio Imposte in cui si parlava di numeri: secondo l'accusa si trattava dei soldi da consegnari, a parere della difesa erano i quattrini che venivano raccolti per giocare al Lotto, ed infatti in una intercettazione si sentiva chiaramente la frase «4 e 53, cinquemila, ambo secco su Torino». Il tribunale dopo un'ora e mezza di Camera di Consiglio, ha prosciolto gli imputati da ogni accusa: «E' la sentenza che ci aspettavamo - commentano gli avvocati Melone e Porzio - perchè si trattava di persone tutte per bene, a cui viene resa giustizia». «Il nostro è un commento di soddisfazione - sottolinea l'avvocato Inghilleri - perchè si deve ritenere che il Tribunale abbia ritenuto fondate le argomentazioni difensive ed ha ritenuto non provati i fatti che erano all'imputazione».

«E' una vicenda che non doveva neppure nascere - aggiunge l'avv. Tuccillo - e che si è complicata perchè erano presenti alcuni aspetti tecnici particolari. La sentenza ha dimostrato che non esisteva niente, ma eravamo preoccupati perchè l'accusa era molto grave. Queste persone hanno avuto giustizia. Hanno vissuto la vicenda in modo particolarmente acuto. Questo spiega anche la grande commozione con cui hanno accolto il verdetto». [m.g.]

La sentenza emessa dal Tribunale

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

CEDESI
AVVIATO
RISTORANTE PIZZERIA
zona centrale "vicinanza lago"
VERBANIA
Tel. 3496907966

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

A BOFFALORA S/T (MI)
Viale Industria, 83/85 - Tel. 02.9754106 336339019
fino al 26 giugno 2005

Lilloni
Anno 46
olio su tela 50x65
Trumò olandese
intarsiato
Luigi XVI
Epoca 1730

Jacobus
Johannes
Lauwers
(Bruges 1753
Amsterdam 1800)
"Convivio"
olio su tela 50x60

straordinaria vendita
A BASE D'ASTA DI BENI D'ANTIQUARIATO
200 DIPINTI DI VARI AUTORI D'ARTE CONTEMPORANEA E MODERNA A PREZZI DI REALIZZO
BORGHESE - BRINDISI - CASSINARI - CORPORA - FACCINCANI - FIUME - GUIDI - KOSTABI - LILLONI - MACCARI - MIGNECO
NESPOLO - PARMIGIANI - PEVERELLI - ROGNONI - SAETTI - SQUILLANTINI - TAMBURI - TERRUSO - VIOLA
ORGANIZZAZIONE
Antiquariato galleria gi di erre srl
ORARIO: tutti i giorni dalle 10 alle 13 dalle 15 alle 19,30.
DOMENICA APERTO - INGRESSO LIBERO
BOFFALORA TICINO
Viale Industria, 83/85 - Tel. 02.9754106

SERV. PROM. FUELKOMPASS

La formazione biancoceleste di Villadossola che con Gianni Lipari in panchina ha vinto l'ultimo campionato di Prima Categoria e torna in Promozione proprio nel 95° anno di vita

Festa per la squadra di Lipari «regina» della Prima Categoria

Villadossola torna a brillare

Con la Virtus che risale in Promozione

VINCERE un campionato di calcio non è mai facile. Farlo l'anno dopo essere retrocessi è ancor più difficile. E' per questo che a Villadossola si gustano la vittoria in campionato della Virtus Villa che ha conquistato il passaggio dalla Prima alla Promozione. Un'impresa che ha caricato l'ambiente sportivo. Proprio nell'anno in cui la Virtus compie 95 anni di vita: era nata come Unione Sportiva Villadossola nel 1911: una polisportiva che poi si trasformerà nel 1944 in Virtus Villa.

Quella che ha primeggiato nel campionato di Promozione 2004-2005 è una squadra ben costruita. Un «miracolo» questa promozione, grazie anche da un trio che ha lavorato bene: il tecnico Gianni Lipari, il direttore sportivo Angelo Natoli e il presidente Gustavo Beltrami.

Lipari, rientrato in Ossola dopo un anno a Stresa, ha allestito una buona formazione. Che non lo ha tradito. «Qualcuno ha parlato di fortuna - dice il tecnico Gianni Lipari -. Credo proprio che si sia parlato a sproposito visti i risultati che abbiamo colto. Salire dopo solo un anno dalla retrocessione è una cosa difficilissima. Credo proprio che questa vittoria sia limpida e giusta».

La sua era una squadra compatta che ha mostrato un equilibrio perfetto in tutti i settori. Una linea composta dai portieri Saulli, Carloni e Antonini. In difesa Storno, Gualtieri, Scesa, Falcioni, Di Pierro; a centrocampo Baldacci, Balducci, Zolla, Gambale, Rizzo, Colla, Calarco, Francioli; in attacco Avicola, Mercurio (15 gol, capocannoniere) e Ruggeri. «Il nostro tipo di gioco con due punte comporta inevitabilmente un grande dispendio di energie, ma tutti, dico tutti, hanno lavorato al massimo. Inoltre è stato uno spogliatoio eccezionale: mai un problema, i rapporti sono stati ottimi».

Lipari festeggiato. Da sin. il dg Natoli, il dirigente Fabiani e il presidente Beltrami

I rivali più tosti? «Onore al Briga che ha tenuto duro - dice Lipari - ma anche a Gattinara e Dufour, le favorite della vigilia. Ma anche alla Cusiana». Un successo che Angelo Natoli, direttore sportivo, aveva promesso un anno fa, dopo la brutta retrocessione. «Il presidente mi aveva dato carta bianca - spiega Natoli -. Con Lipari siamo andati subito in sintonia anche sugli acquisti e le cessioni da fare. Poco alla volta si è costruita la squadra più che quadrata. Devo dire che dopo tanti anni che sono nel calcio ho visto quest'anno uno spogliatoio unito, fatto di amici: nessuno ha mai fatto la prima donna. Una rosa di ragazzi in gamba, che hanno saputo lottare e stringere i denti nei momenti difficili».

Un successo che ha dato a Gustavo Beltrami, imprenditore di Vogogna e presidente della società villese da due anni, una bella soddisfazione. Che gli ha permesso di cancellare la brutta esperienza della retrocessione di un anno fa. La società ha affidato la squadra a Lipari che aveva già fatto bene alcuni fa a Villadossola. L'allenatore ha contraccambiato la fiducia. Dice il tecnico: «L'obiettivo era quello di lottare per la promozione, per questo ho accettato. Fossimo arrivati quarti avremmo fallito».

Un ritmo eccezionale quello tenuto dalla squadra: 20 vittorie, 6 pari e 4 sconfitte; 61 gol fatti, 31 subiti. Ora, archiviata l'annata, la società pensa a ben figurare nel prossimo campionato. Gustavo Beltrami è rimasto alla guida della Virtus e Natoli ha deciso di rivestire i panni del direttore sportivo. L'accordo con Gianni Lipari, che aveva ricevuto alcune offerte, è avvenuto subito e quindi il tecnico domese rimarrà sulla panchina biancoceleste.

VILLAFIORITA
da Matteo e Alessia
un pensiero floreale...
Fiori, piante e articoli da regalo
Composizioni floreali per ogni ricorrenza
con servizio a domicilio
Fiori in tutto il mondo con
INTERFLORA
Piazza Repubblica 25 - VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324 51163
...e per urgenze necessarie 333 4116118
Aperto Domenica mattina
Chiuso Mercoledì pomeriggio

Ottica di Donatella Tabachi
LENTI A CONTATTO
ESAME DELLA VISTA GRATUITO
OCCHIALI PRONTI IN 1 ORA
Ottica Tabachi Donatella
VILLADOSSOLA (VB)
Via Vittoni, 24 - Tel. /Fax 0324.54125

Bar Gelateria
LATTERIA Tanenaym
Via Domodossola 25
VILLAGGIO SISMA (VB)
Tel. 0324.51472
Gelati di PRODUZIONE PROPRIA di Seco-Lina

FERRAMENTA Bianchetti S.n.c.
di Fabiano Anita e Zani Gianpiero
prestige Liste Nozze IL NOSTRO ANGOLO PER GLI SPOSI
Da giugno inizio svendita per trasferimento sede con sconti dal 5 al 50%
UTENSILERIA · COLORIFICIO
FAI DA TE · GIARDINAGGIO
ARTICOLI REGALO · CASALINGHI
Corso Italia, 148 - VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324.53061 • Fax 0324.54345

Baby Shop
tutto chicco
abbigliamento IANA 0-14 anni
chicco
dove c'è un bambino
VILLADOSSOLA - Corso Italia, 48
Tel. e Fax 0324.51441• e-mail: eleraf@libero.it

VIDEO SELF 24H
VIDEOCLUB IL REGALO
noleggio e vendita di film vhs/dvd
playstation 2 - cd e dvd musicali
Via Domodossola, 112 - Villadossola
Tel. 0324/575030 - Fax 1782278527